

**ANNESSO N. 15**

**allo stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale  
per l'esercizio finanziario 1966**

---

**CONTO CONSUNTIVO**

**ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE  
(I. N. P. S.)**

**ESERCIZIO FINANZIARIO 1964**



# **RENDICONTO GENERALE**



## RELAZIONE RIASSUNTIVA DEL DIRETTORE GENERALE

Un approfondito esame ed una completa valutazione dei risultati della vasta attività svolta dall'Istituto nel campo previdenziale durante l'anno 1964 non può prescindere dalla conoscenza sia pure sommaria delle generali condizioni dell'economia italiana nella quale la previdenza sociale si inserisce e ne è anzi, in un certo senso condizionata.

È ben noto che il 1964 è stato un anno di sfavorevole congiuntura dalla quale è derivato un sensibile rallentamento nel processo di sviluppo del sistema economico italiano, con particolari e diversi riflessi nei riguardi della produzione, dell'occupazione e dei redditi.

Esaminando, in proposito, i dati contenuti nella Relazione generale sulla situazione economica del Paese nel decorso esercizio, si desume che il diminuito ritmo produttivo ha riguardato in particolare modo il settore industriale il cui indice di espansione ha registrato nel 1964 soltanto un modesto aumento dello 0,8%, anche se la contemporanea lievitazione dei prezzi ha fatto sì che l'incremento del prodotto nazionale dell'industria possa essere valutato nella misura, notevolmente più elevata, del 7,2%, oppure dell'8,9%, se si tiene conto anche delle industrie delle costruzioni.

Un diverso e più soddisfacente andamento ha avuto invece la produzione nell'agricoltura, con un incremento del 3,1% in termini quantitativi e del 6,4% in termini monetari, e nelle attività terziarie il cui prodotto netto ha registrato un incremento monetario del 9,3%.

In complesso, il prodotto netto del settore privato ha registrato nel 1964 un aumento monetario del 9,1%; anche il reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato è aumentato del 9,3% (di fronte al 13,4% del precedente esercizio), ma assai inferiore è stato l'incremento del reddito in termini reali valutato nel 2,7% in confronto al 4,8% dell'anno 1963.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, l'anno 1964 è stato caratterizzato da una modesta contrazione dell'occupazione dipendente, che nella citata Relazione generale è stata valutata in circa 49 mila unità, come differenza fra

una flessione di 328 mila unità nell'agricoltura ed un aumento di 279 mila unità nell'occupazione di altri settori.

Nello stesso periodo si è rilevato, purtroppo, un aumento della disoccupazione di circa 45 mila unità mentre le forze di lavoro nei diversi settori privati sono risultate pressochè stabilizzate in circa 20.130.000 unità, dopo la progressiva flessione manifestatasi negli anni precedenti.

I redditi da lavoro dipendente, calcolati in 14.580 miliardi di lire, risultano aumentati nel 1964 del 12%, di una aliquota cioè superiore a quella dell'incremento del reddito nazionale valutato, come si è visto, nel 9,3%. Tale aumento è minore per il settore privato (11,7%) e maggiore per quello pubblico (13,2%). L'espansione monetaria della massa retributiva, pur contenuta dall'incremento nel numero dei disoccupati e dalla diminuzione delle ore di lavoro effettivamente prestate, è confermata pure dall'andamento degli indici dei salari e stipendi minimi contrattuali, i quali recano per le varie categorie di lavoratori del settore privato aumenti che vanno da un minimo del 9,5% nell'agricoltura a un massimo del 18,9% nell'industria.

In conclusione, stasi nella produzione, sostanziale stabilità nell'occupazione e nelle forze di lavoro, modesto incremento del reddito nazionale ed aumento dei prezzi e dei salari, sono gli elementi che hanno caratterizzato l'economia italiana del 1964, e che non potevano certo mancare di influenzare, sotto molteplici aspetti e in varia misura, l'andamento economico e finanziario delle Gestioni previdenziali dell'Istituto.

\* \* \*

Prima di passare all'esame dei risultati complessivi di esercizio è altresì opportuno dare atto dell'evoluzione che nell'anno 1964 ha subito la legislazione sociale, riassumendo brevemente i provvedimenti emanati nel particolare settore operativo dell'INPS, molti dei quali determinati dalla sfavorevole congiuntura economica. Ecco, dunque in breve, le disposizioni legislative che hanno interessato la previdenza sociale nel 1964.

*Decreto del Presidente della Repubblica 26 dicembre 1962, n. 2109.* — Pubblicato soltanto nella *Gazzetta Ufficiale* n. 11 del 15 gennaio 1964, detto decreto, emanato in virtù della delega legislativa contenuta nell'art. 13 della legge 12 ottobre 1960, n. 1183, concerne la raccolta in testo unico delle leggi sulla previdenza marinara, via via, emanate dal 1919 alla fine del 1962.

Pur non contenendo innovazioni di sorta, come è del resto nella sua natura, il testo unico suddetto rappresenta indubbiamente un lavoro di rilievo del quale da tempo si sentiva la necessità; le numerosissime norme riguardanti la previdenza marinara che, essendo state emanate durante il lungo periodo di tempo di oltre un quarantennio, risultavano spesso superate o mal coordinate, sono state infine riunite organicamente con evidenti risultati di chiarezza e praticità nella consultazione e nell'applicazione delle disposizioni.

Occorre tuttavia precisare che, dalla data del citato decreto a quella della sua pubblicazione, avvenuta oltre un anno dopo, sono state emanate ulteriori norme legislative le quali non risultano pertanto comprese nel testo unico, particolare questo che non diminuisce comunque l'utilità del testo in questione.

Allo scopo di raggiungere un ulteriore perfezionamento nel campo della legislazione previdenziale marittima era stato elaborato, a cura di una apposita commissione costituita per interessamento del Ministro della marina mercantile, uno schema di provvedimento dal quale dovevano derivare, oltre che una più omogenea disciplina dei diversi istituti, simile a quella dell'assicurazione obbligatoria, con modifica di alcune norme diventate ormai anacronistiche, anche l'adozione di idonee misure per il miglioramento delle pensioni e per l'assorbimento dell'attuale disavanzo. Tuttavia, non risultando possibile disporre dei mezzi finanziari per tradurre in legge l'elaborato della citata commissione, che d'altra parte non avrebbe eliminato completamente gli attuali inconvenienti, i competenti Ministeri hanno ritenuto di porre allo studio, d'accordo con le associazioni sindacali, una vera e propria riforma di struttura della previdenza marinara.

*Decreto del Presidente della Repubblica 4 novembre 1963.* — Con tale provvedimento, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 19 del 24 gennaio 1964, è stato disposto l'aumento delle pensioni a carico del Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dalle esattorie e ricevitorie delle imposte dirette, essendosi verificate le condizioni per l'applicazione dell'art. 39 della legge 2 aprile 1958, n. 377; in conseguenza sono state riliquidate, con effetto dal 1° gennaio 1963, le pensioni in corso di godimento nel mese di settembre 1962 (data in cui si è verificato l'aumento dell'indice generale del costo della vita valutato in misura superiore al 12 per cento rispetto a quello registrato al 1° luglio 1958, epoca del precedente aumento disposto dal decreto del Presidente della Repubblica del 28 gennaio 1960) secondo i coefficienti di rivalutazione stabiliti con apposita tabella riportata dal citato decreto presidenziale.

Detto aumento si è però dimostrato ben presto assorbito dall'ulteriore incremento dell'indice del costo della vita; ed infatti le condizioni del citato art. 39 della legge n. 377 si sono nuovamente verificate nel corso dell'esercizio 1964, ciò che comporterà una nuova rivalutazione delle pensioni, con decorrenza 1° gennaio 1964 secondo quanto stabilirà il relativo decreto presidenziale tuttora in corso di emanazione e la cui concreta applicazione avrà luogo nell'esercizio 1965.

*Decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale 27 gennaio 1964.* — L'art. 13 della legge 12 agosto 1962, n. 1338 prevede, come noto, la possibilità, da parte del datore di lavoro che abbia omissso di versare i contributi per l'assicurazione obbligatoria invalidità, vecchiaia e superstiti e che non possa più

versarli per sopravvenuta prescrizione, di chiedere all'Istituto la costituzione di una rendita vitalizia reversibile pari alla pensione che sarebbe spettata in relazione ai contributi omessi, versando ovviamente, la corrispondente riserva matematica.

All'attuazione pratica della citata disposizione ha provveduto il decreto ministeriale del 27 gennaio 1964, con il quale sono state determinate le tariffe per il calcolo della riserva matematica ed approvate le relative istruzioni per quanto riguarda in particolare l'accertamento dei soggetti legittimati ad esercitare la facoltà prevista dalla norma, le condizioni e i limiti per l'applicazione del citato art. 13 ed infine il calcolo delle riserve matematiche e l'uso delle tavole all'uopo predisposte.

*Decreto del Presidente della Repubblica 7 febbraio 1964, n. 118.* — Con tale decreto è stata ridotta l'aliquota contributiva a favore del Fondo adeguamento pensioni, dal 20 al 19 per cento. Il provvedimento si inserisce nel quadro della revisione delle aliquote del Fondo adeguamento pensioni per l'attribuzione della quota afferente l'assistenza di malattia ai pensionati direttamente agli Enti erogatori di detta assistenza, a partire dal 1° gennaio 1964, per effetto della legge 31 dicembre 1961, n. 1443 la quale restituisce al Fondo il compito esclusivo ed originario di provvedere soltanto all'adeguamento delle pensioni. La citata riduzione di aliquota dell'uno per cento si aggiunge pertanto alla riduzione dell'aliquota di malattia pari al 2,80 per cento derivante dalle disposizioni dello art. 5 della citata legge n. 1443 e dell'art. 20, terzo comma, della legge 12 agosto 1962, n. 1338, al fine di consentire, a favore della gestione di malattia dell'INAM, l'applicazione dell'aliquota contributiva del 3,80 % ritenuta necessaria per la copertura dei relativi oneri.

*Legge 26 febbraio 1964, n. 67.* — La legge in questione si riferisce alla cosiddetta « mutualità pensioni » a favore delle casalinghe istituita con legge 5 marzo 1963, n. 389, alla quale tuttavia non apporta alcuna innovazione, avendo, in sostanza, il solo scopo di chiarire l'interpretazione degli artt. 4 e 15 della legge istitutiva, precisando fra l'altro i limiti di età richiesti per l'esercizio della facoltà, conferita alle casalinghe, di costituirsi una rendita vitalizia, e da esercitarsi entro tre anni dall'entrata in vigore della legge n. 389.

*Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1964, n. 480.* — Concerne l'esonero dall'assicurazione contro la disoccupazione dei soci di cooperative, carovane ed altre associazioni esercenti attività complementari del traffico, provvedimento questo reso opportuno dal fatto che per tali lavoratori non è possibile un regolare controllo della disoccupazione. La possibilità di esonero dall'obbligo assicurativo suddetto, in aggiunta alle esclusioni esplicitamente previste dall'art. 40 del R. D. L. 4 ottobre 1935, n. 1827, era stata in effetti con-



templata dall'art. 41 del citato decreto n. 1827 per effetto del quale con Decreto del Presidente della Repubblica, promosso dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale possono essere esonerate dall'assicurazione disoccupazione, anche limitatamente a talune località, speciali categorie di lavoratori per le quali non sia possibile un regolare controllo della disoccupazione. Il provvedimento chiarisce e conclude in via definitiva la questione dell'assoggettabilità all'assicurazione disoccupazione dei lavoratori suddetti, questione che ha subito nel tempo alterne vicende e quindi diverse regolamentazioni.

*Decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1964.* — Dispone l'aumento delle pensioni a carico del Fondo di previdenza per il personale dipendente dalle aziende elettriche in corso di godimento alla data del 1° luglio 1963, secondo varie misure percentuali differenziate in relazione alle diverse decorrenze e riferite all'85% dell'importo iniziale delle pensioni medesime.

Tale aumento, avente effetto dal 1° luglio 1963 per le pensioni liquidate fino a tale data e dal primo giorno del mese in cui è avvenuta la liquidazione per quelle successive, trae origine e giustificazione dalle disposizioni contenute nell'art. 26 della legge 31 marzo 1956, n. 293 secondo le quali le pensioni del Fondo possono essere variate ogni qual volta le retribuzioni abbiano subito, nel complesso, variazioni di importo non inferiore al 15 % rispetto a quelle vigenti alla data di entrata in vigore della legge o di una precedente rivalutazione; ed infatti è stato accertato, fino alla data del 1° maggio 1963, un aumento di carattere generale e collettivo nelle retribuzioni pari al 41,64 % rispetto a quelle vigenti alla data della precedente rivalutazione avvenuta il 1° luglio 1962, ciò che ha determinato il citato aumento.

*Decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1964, n. 665.* — Il decreto in questione ha per oggetto l'approvazione del regolamento per l'esecuzione della legge 5 marzo 1963, n. 389 relativa alla « mutualità pensioni » a favore delle casalinghe, con il quale sono state create le premesse per la pratica attuazione delle norme concernenti la nuova assicurazione, disciplinando organicamente l'intera complessa materia, dalle forme e procedure per l'instaurazione del rapporto assicurativo, alla normativa dei contributi e delle prestazioni ed infine al passaggio dall'assicurazione facoltativa alla « mutualità pensioni ».

Devesi però aggiungere che le citate disposizioni regolamentari non hanno in effetti avuto applicazione nel corso dell'esercizio 1964 anche perchè le tariffe per le liquidazioni delle prestazioni e per la determinazione di quanto dovuto per le costituzioni delle rendite vitalizie, approvate con decreto ministeriale 10 novembre 1964, sono state pubblicate soltanto nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 74 del 24 marzo 1965.

*Legge 12 maggio 1964, n. 302.* — Dispone, per quanto riguarda i contributi della Gestione speciale coltivatori diretti, mezzadri e coloni, che la riscossione

della rata del mese di dicembre 1963, afferente gli anni 1962 e 1963, venga effettuata, limitatamente alle partite non contestate e a quelle definite a seguito di ricorso avverso l'accertamento, in due rate scadenti rispettivamente il 10 aprile e il 10 agosto 1964; contiene inoltre una notevole facilitazione, ai fini dell'acquisizione del diritto alla pensione, autorizzando l'Istituto, sia pure in via eccezionale, ad accreditare agli assicurati l'intero ammontare delle predette due rate di contribuzione a condizione che i medesimi abbiano provveduto al pagamento della rata scaduta il 10 ottobre 1963.

*Legge 31 maggio 1964, n. 357.* — Con tale provvedimento sono state approntate alcune modifiche e integrazioni alla legge 4 novembre 1963, n. 1457 che disponeva particolari provvidenze a favore dei lavoratori delle zone devastate dalla catastrofe del Vajont; modifiche e integrazioni che hanno avuto praticamente lo scopo di prorogare al 31 luglio 1964 la corresponsione dell'indennità di disoccupazione prevista dall'art. 24 della citata legge n. 1457, con estensione anche ai giovani in cerca di prima occupazione dopo il 9 ottobre 1963, nonché ai militari che hanno usufruito del congedo speciale o ai giovani che sono stati esonerati dal servizio militare.

Immutate rimangono le disposizioni già dettate con la citata legge per quanto riguarda la copertura dell'onere che deriverà alla Cassa integrazione guadagni dalle provvidenze in questione, mediante contributi straordinari di quest'ultima gestione e dell'assicurazione per la disoccupazione, per la cui determinazione i ministeri competenti dovranno far conoscere le proprie decisioni.

*Legge 23 giugno 1964, n. 433.* — Contiene importanti norme in materia di assegni familiari e di integrazioni salariali a favore degli operai dell'industria, e, specie nei riguardi di quest'ultima gestione, ha avuto la particolare finalità di contenere, con i benefici da essa recati, le conseguenze della sfavorevole congiuntura economica manifestatesi durante l'anno 1964 nell'occupazione operaia.

Le disposizioni della legge citata, dalle quali derivano sia un ampliamento dell'area degli aventi diritto alle prestazioni che un aumento nella misura degli assegni, senza recare alcun nuovo aggravio alla produzione, stabiliscono infatti:

— due successive maggiorazioni della misura degli assegni familiari a decorrere rispettivamente dal 1° ottobre 1964 e dal 1° aprile 1965;

— la proroga, fino al 30 giugno 1965, delle norme concernenti i limiti massimi di retribuzione entro i quali debbono essere calcolati i contributi dovuti alla Cassa unica per gli assegni familiari e alla Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria, norme che ai sensi dell'art. 25 della legge 17 ottobre 1961, n. 1038 avrebbero dovuto cessare di avere efficacia dopo il 30 giugno 1964;

— la corresponsione, a decorrere dal 1° luglio 1964, degli assegni familiari, per il periodo massimo di un anno, agli aventi diritto alle integrazioni salariali, nella misura intera per ciascuna delle settimane autorizzate qualunque sia il numero di ore lavorative effettuate ed anche in caso di sospensione completa del lavoro. Precedentemente gli assegni interi venivano corrisposti agli operai in integrazione solo qualora raggiungessero il minimo di ore di lavoro effettivo previsto, in relazione ai vari periodi di paga, dall'art. 59 del T. U. delle norme sugli assegni familiari;

— la concessione, dalla stessa decorrenza del 1° luglio, delle integrazioni salariali per la durata massima di un anno. Per gli operai sospesi o lavoratori meno di 24 ore settimanali l'intervento della Cassa è dovuto fino a 40, 36, 32, 24 ore settimanali nei quattro successivi trimestri di applicazione, mentre per gli operai lavoratori oltre le 24 ore settimanali l'integrazione è concessa fino a 40 ore nei primi due trimestri e si riduce a metà negli ultimi due;

— l'assistenza in caso di malattia a favore degli operai ammessi a dette prestazioni.

La legge in questione contiene inoltre una importante norma di carattere finanziario, disponendo che le eccedenze attive della Cassa unica assegni familiari, maturate o che matureranno fino al 31 marzo 1965, vengano trasferite, a titolo di anticipazione e senza gravame di interessi, alla Gestione case per lavoratori (Gescal) nonché alla Cassa integrazione guadagni in caso di passività determinatasi in quest'ultima gestione in conseguenza dei maggiori oneri sostenuti per le integrazioni salariali. Le previste anticipazioni non hanno peraltro ancora avuto luogo nè a favore della Gescal, che non le ha sinora richieste, nè a favore della Cassa integrazione guadagni che ha potuto avvalersi, malgrado i nuovi pesantissimi oneri d'esercizio, degli avanzi accumulati negli anni della prosperità.

*Decreto legge 31 agosto 1964, n. 706.* — Trattasi di un importante provvedimento, di immediata esecuzione, essendo stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 213 dello stesso 31 agosto (e convertito nella legge 21 ottobre 1964, n. 999) con finalità eminentemente anticongiunturali.

Allo scopo di sollevare le aziende di una parte degli oneri sociali particolarmente gravosi in concomitanza con il diminuito ritmo produttivo manifestatosi pressochè in ogni settore nell'anno 1964, è stato infatti innovato il sistema di reperimento dei contributi destinati a fronteggiare gli oneri del Fondo adeguamento pensioni, dell'assicurazione disoccupazione e dell'assicurazione tubercolosi trasferendo a carico dello Stato, parzialmente o totalmente, l'aliquota contributiva afferente tali gestioni. È questa la cosiddetta « fiscalizzazione degli oneri sociali » che ha comportato per l'ultimo quadrimestre del 1964 una ridu-

zione dell'aliquota contributiva dello 0,35% per il Fondo adeguamento pensioni, dello 0,30% per l'assicurazione disoccupazione e l'abolizione dell'intero contributo integrativo del 2% per l'assicurazione tubercolosi, con la contemporanea assunzione da parte dello Stato di un onere rispettivamente di 6.800, 6.100 e 33.180 milioni a favore delle singole citate gestioni.

Della riduzione delle aliquote contributive hanno beneficiato i lavoratori in ragione dello 0,35% delle retribuzioni per la gestione del Fondo adeguamento pensioni, e i datori di lavoro in ragione del 2,30% delle retribuzioni per le gestioni disoccupazione e tubercolosi.

È ben evidente la portata che il provvedimento riveste in campo sociale, al di là delle immediate e contingenti necessità che l'hanno determinato, avendo esso riconfermato più decisamente il principio dell'intervento finanziario dello Stato nella materia previdenziale.

*Legge 9 ottobre 1964, n. 985.* — È stata autorizzata con tale legge la spesa di 466 milioni di lire per completare il pagamento del sussidio straordinario di disoccupazione previsto dalla legge 21 dicembre 1961, n. 1371, a favore dei lavoratori rimasti disoccupati in conseguenza dei danni causati da attacchi della peronospora tabacina. L'onere suddetto, così come è avvenuto per i sussidi erogati in precedenza, non fa tuttavia carico all'assicurazione disoccupazione, che ne ha ricevuto l'integrale rimborso dallo Stato, il quale, a sua volta, vi ha provveduto attingendo i fondi necessari dalla Cassa integrazione guadagni.

Una conseguenza di carattere finanziario deriva comunque all'assicurazione disoccupazione dalla corresponsione di detti sussidi, in quanto l'art. 4 della citata legge n. 1371 stabilisce che vengano considerati come coperti da contribuzione, ai fini delle prestazioni dell'assicurazione disoccupazione, i periodi per i quali è stato erogato il sussidio.

*Legge 17 ottobre 1964, n. 1038.* — Riguarda un ulteriore miglioramento apportato al regime delle prestazioni economiche dell'assicurazione tubercolosi, ed in particolare all'indennità post-sanatoriale il cui godimento, con l'abrogazione delle limitazioni poste dal terzo comma dell'art. 4 della legge 28 febbraio 1953, n. 86, è stato esteso ad un intero anno per tutti gli assistiti dimessi dai luoghi di cura dopo una degenza di almeno sessanta giorni, e ciò con effetto dal 1° luglio 1963.

*Decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale 8 novembre 1964.* — Ha una portata esclusivamente finanziaria disponendo la concessione del sussidio straordinario di disoccupazione agli addetti alla lavorazione industriale delle foglie del tabacco, in 24 province, provvedimento questo ormai ricorrente nella gestione dell'assicurazione disoccupazione e per il quale quindi non occorre fare alcuna particolare notazione.

*Legge 18 dicembre 1964, n. 1359.* — Costituisce un ulteriore provvedimento a favore degli operai dipendenti dalle aziende industriali dell'edilizia e affini per i quali, a partire dal 28 dicembre 1964, la misura delle integrazioni salariali viene elevata dal 66 % all'80 % della retribuzione oraria che sarebbe ad essi spettata per le ore di lavoro non prestate.

*Legge 18 dicembre 1964, n. 1412.* — Trattasi di un provvedimento diretto a disciplinare, in via transitoria, la situazione di carenza normativa determinatasi a seguito della declaratoria di illegittimità costituzionale del sistema di accertamento presuntivo della mano d'opera in agricoltura (sentenza n. 65 del 25 giugno 1962), ancora in vigore nelle province del meridione e delle isole.

Considerate le difficoltà di varia natura che ritardano la sistemazione legislativa del problema, si è reso necessario prorogare la validità delle disposizioni già dettate nell'art. 1 della legge 5 marzo 1963, n. 322, differendo ancora, fino al termine dell'annata agraria 1966-67, la validità degli elenchi nominativi in vigore alla data del 25 giugno 1962.

Tale proroga ha avuto l'effetto di consolidare, nelle province in questione, la pesante situazione esistente in materia di elenchi nominativi in agricoltura.

Della stessa legge 1412 meritano di essere menzionate inoltre le disposizioni che :

a) disciplinano — anche esse transitoriamente fino al termine dell'annata agraria 1966-67 — le modalità di accertamento dell'onere contributivo a carico dei datori di lavoro, attraverso denunce aziendali periodiche della mano d'opera occupata, prevedendo, altresì, particolari denunce a definizione dell'onere contributivo attinente alle annate agrarie decorse ;

b) attribuiscono specificatamente all'Ispettorato del lavoro, d'intesa con i competenti Istituti previdenziali e con il Servizio contributi agricoli unificati, la vigilanza per la concreta applicazione delle procedure di accertamento contributivo ;

c) stabiliscono precise sanzioni penali per la omessa o infedele denuncia, riferendosi espressamente anche alle procedure di rilevamento già previste, nell'ambito del sistema così detto effettivo, dal D.L.C.P.S. 23 gennaio 1948, n. 59.

*Decreto legge 23 dicembre 1964, n. 1353.* — Il provvedimento decisamente innovatore adottato con il D.L. 31 agosto 1964, n. 706, concernente il trasferimento a carico dello Stato di una quota degli oneri sociali contributivi delle aziende per l'ultimo quadrimestre dell'anno 1964, di cui si è discusso in precedenza, non poteva, nel breve periodo della sua applicazione, manifestare appieno i benèfici effetti per il risanamento dell'economia produttiva ristagnante, come noto, a causa della sfavorevole congiuntura. Esso è stato pertanto prorogato, con il decreto-legge soprarichiamato, per un altro anno, il che comporta

la riduzione o sospensione delle aliquote contributive nelle misure già citate fino al 31 dicembre 1965 e la conseguente assunzione da parte dello Stato di un onere complessivo di 124.298,2 milioni di cui 18.312 milioni per il Fondo adeguamento pensioni, 16.116 milioni per l'assicurazione disoccupazione e 89.870,2 milioni per l'assicurazione tubercolosi.

*Decreto legge 23 dicembre 1964, n. 1354.* — Le disposizioni di questo provvedimento completano la serie degli interventi adottati nel decorso esercizio a favore dei settori maggiormente colpiti dalla crisi congiunturale.

Esse consistono, infatti, nella elevazione, a partire dal 23 dicembre 1964 e fino al 30 giugno 1965, della durata massima dell'indennità di disoccupazione, da 180 a 360 giornate, a favore degli operai già dipendenti da aziende industriali dell'edilizia e affini che hanno cessato o che cesseranno il lavoro entro il 1° luglio 1965, disponendo inoltre che agli stessi operai vengano corrisposti gli assegni familiari in luogo delle maggiorazioni dell'indennità di disoccupazione e secondo la disciplina prevista per la Cassa unica. Gli effetti del provvedimento di cui sopra si manifesteranno ovviamente nell'anno 1965, con un sensibile ulteriore aggravio per la gestione della Cassa unica assegni familiari.

*Decreto legge 23 dicembre 1964, n. 1355.* — Tale decreto, pubblicato ed entrato in vigore lo stesso giorno 23 dicembre, ma che manifesterà ovviamente i suoi effetti nell'esercizio successivo, ha disposto, nelle more degli studi in corso sul riordinamento del sistema pensionistico, la concessione di un assegno straordinario ai titolari di pensione dell'assicurazione obbligatoria, in misura pari ad una mensilità della pensione goduta al momento di entrata in vigore del provvedimento.

Riconosciuta in tal modo l'urgenza di provvedere ad una equa rivalutazione delle pensioni obbligatorie, l'assegno suddetto ne ha costituito una anticipazione, in attesa della concreta applicazione della riforma pensionistica contenuta nel progetto di legge attualmente all'esame del Parlamento.

Completano l'insieme dei provvedimenti normativi adottati nell'anno 1964 le seguenti decisioni della Corte Costituzionale:

— *la sentenza n. 2 del 24 gennaio 1964* con la quale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 58, quarto comma del T. U. delle leggi sugli assegni familiari approvato con il D. P. R. 30 maggio 1955, n. 797, provvedimento questo che non comporta tuttavia alcuna conseguenza sul piano normativo, riguardando unicamente la forma e i termini per la presentazione dei ricorsi avverso le decisioni del Comitato speciale sugli assegni familiari;

— *la sentenza n. 18 del 26 febbraio 1964* con la quale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 21, terzo comma, seconda parte, del D.P.R. 26 aprile 1957, n. 818, che precludeva l'utilizzazione, ai fini di ulteriori mag-

giorazioni della pensione, dei contributi versati dopo la decorrenza di un primo supplemento.

Occorre tuttavia ricordare che la norma in questione era già stata abrogata espressamente dall'art. 23 della legge 12 agosto 1962, n. 1338, e sostituita dall'art. 4 della stessa legge che prevede la possibilità di utilizzare, ai fini dei supplementi, tutti i contributi versati. La citata dichiarazione di incostituzionalità ha avuto pertanto soltanto l'effetto limitato di adeguare alla nuova normativa quei casi insorti fino al 30 giugno 1962 che non si erano conclusi con sentenza passata in giudicato ;

— *la sentenza n. 19 del 26 febbraio 1964 con la quale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 29, primo comma, del D. P. R. 26 aprile 1957, n. 818, relativo alla materia delle prestazioni antitubercolari, che richiedeva, per la concessione delle prestazioni a favore del marito di donna assicurata, la condizione di vivenza a carico di quest'ultima.*

Per effetto di tale sentenza la concessione di prestazioni antitubercolari in favore del marito invalido di donna assicurata non è più subordinata alla condizione della vivenza a carico della moglie, restando disciplinata la questione dalla norma di cui all'art. 1 della legge 9 agosto 1954 che prevede, in tal caso, soltanto il requisito dell'invalidità.

La inefficacia della norma dichiarata illegittima decorre dal giorno della pubblicazione della sentenza, e precisamente dal 22 marzo 1964.

\* \* \*

Esaurita così la breve rassegna dei provvedimenti legislativi, si può passare all'esame dei risultati del rendiconto riassuntivo, nel quale viene, come noto, sintetizzata l'attività svolta dall'Istituto, durante l'esercizio, per l'intero complesso previdenziale, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico e patrimoniale.

### CONTO ECONOMICO

Il conto economico riassuntivo, derivante dal riepilogo del movimento economico delle singole gestioni previdenziali e di quella « patrimoniale », permette di accertare ed esporre in maniera unitaria il risultato complessivo delle gestioni affidate all'Istituto, indipendentemente dall'autonomia contabile o giuridica delle stesse, espressa mediante la compilazione di separati rendiconti. Un primo appariscente aspetto dei risultati del conto in questione è rappresentato dalla notevole espansione verificatasi nel movimento di entrata e di uscita e dalla accentuata misura delle eccedenze positive o negative di gestione, con maggiore rilievo delle prime in confronto alle seconde.

Le entrate complessive realizzate nel 1964 per un ammontare di 2.832,5 miliardi, registrano un aumento di 179,3 miliardi rispetto a quelle del 1963; anche le uscite, il cui importo è salito a 2.405,5 miliardi denunciano un incremento di 15,6 miliardi, che però è notevolmente inferiore a quello delle entrate, il che rende evidente il miglioramento verificatosi nei risultati economici complessivi del 1964 in confronto a quelli del 1963, valutabile nella misura di 163,7 miliardi.

*Contributi.* — L'aumento delle entrate è dovuto, in prevalenza, al maggiore gettito contributivo verificatosi nell'anno 1964 per la parte a carico della produzione, il cui importo è passato da 2.237,3 miliardi, a 2.347,5 miliardi con un incremento di 110,2 miliardi. Al riguardo è opportuno rilevare che il suddetto incremento sarebbe stato assai maggiore se non fossero intervenuti due importanti provvedimenti aventi per oggetto la diminuzione di alcune aliquote contributive, il primo dei quali si riferisce alla riduzione dell'aliquota del Fondo adeguamento pensioni, a partire dal 1° gennaio, in seguito al nuovo assetto dato alla copertura contributiva dell'assistenza malattia ai pensionati, ed il secondo, con decorrenza dal 1° settembre, alla cosiddetta fiscalizzazione di una parte degli oneri sociali dello stesso Fondo adeguamento pensioni e delle assicurazioni di disoccupazione e tubercolosi, con conseguente riduzione del carico contributivo della produzione. Dev'essere subito osservato, peraltro, a tale proposito, che, a causa del sensibile ritardo medio che si verifica fra le date dei periodi di paga cui i contributi si riferiscono e quella di effettiva riscossione e contabilizzazione degli stessi, i provvedimenti di riduzione delle aliquote non hanno fatto sentire appieno i loro effetti nell'esercizio 1964, mentre, per ciò che concerne la « fiscalizzazione », i contributi dello Stato sono stati iscritti in bilancio per l'intera somma stanziata, la quale è stata calcolata in misura pari alla riduzione che i contributi della produzione subiscono per l'intero periodo di competenza (settembre-dicembre 1964).

Nel prospetto che segue viene riportato il dettaglio delle gestioni cui i contributi si riferiscono, fra le quali vanno segnalate, per la più rilevante misura dell'incremento registrato, il Fondo adeguamento pensioni con 52,2 miliardi, la Cassa unica assegni familiari con 24 miliardi, l'assicurazione disoccupazione con 12,6 miliardi e il Fondo integrazione dei trasporti con 9 miliardi.



## CONTRIBUTI

G E S T I O N I	1964		1963		Differenze in più o in meno dei contributi del 1964 rispetto a quelli del 1963	
	Percentuali sul totale	1964	Percentuali sul totale	1963	in valore assoluto	in percentuale
Assicurazione inv. vecch. e superstiti:						
obbligatoria . . . . .		9.457.408.748		8.335.536.261	+	1.121.872.487
facoltativa . . . . .		1.567.316.892		1.799.318.636	-	232.001.744
Fondo adeguamento pensioni . . . . .		1.268.111.051.640		1.215.890.774.280	+	52.220.277.360
Gest. spec. assic. I. V. colt. dir. diretti, mezzadri e coloni:						
capitalizzazione . . . . .		1.025.259.833		948.194.182	+	77.065.651
ripartizione . . . . .		23.757.457.438		20.797.976.628	+	2.959.480.810
Gest. spec. assic. I. V. S. degli artigiani:						
capitalizzazione . . . . .		830.271.154		793.517.633	+	36.753.521
ripartizione . . . . .		9.750.594.561		9.530.367.516	+	220.227.045
Gestione speciale prev. per i lavoratori delle miniere, cave e forbiere		858.745.480		788.768.308	+	69.977.172
Fondo di previdenza addetti ai trasp.:						
capitalizzazione . . . . .		1.004.999.622		762.295.668	+	242.703.954
ripartizione . . . . .		36.979.825.437		27.950.840.627	+	9.028.984.810
Fondo di previdenza telefonici . . . . .		10.865.097.994		9.169.346.242	+	1.695.751.752
Fondo di previdenza esattoriali . . . . .		3.584.641.076		3.157.167.935	+	427.473.141
Fondo di prev. dipendenti imp. cons.:						
capitalizzazione . . . . .		4.333.447.312		3.338.842.683	+	994.604.629
ripartizione . . . . .		1.452.771.806		1.388.152.698	+	64.619.108
Fondo di previdenza personale aziende private del gas . . . . .		2.440.426.271		2.937.139.330	-	496.713.059
Fondo di prev. pers. aziende elettriche:						
capitalizzazione . . . . .		3.825.632.680		3.336.543.519	+	489.089.161
ripartizione . . . . .		21.123.596.220		17.096.255.468	+	4.027.340.752
Fondo assicurazione invalidità vecch. del Clero . . . . .		1.102.966.426		1.077.172.681	+	25.793.745
Fondo assicurazione inv. vecch. Ministri di culti non cattolici . . . . .		8.495.855		18.441.230	-	9.945.375
Cassa unica assegni familiari ai lavoratori		674.283.404.374		650.238.994.230	+	24.044.410.144
Fondo di previd. delle iseriz. collettive		77.373.253		240.660.626	-	163.287.373
Gest. speciale mutualità pensioni casalinghe . . . . .		179.862.023		8.148.088	+	171.713.935
Cassa previdenza marinara:						
gest. maritt. - capitalizzazione . . . . .		113.755.991		104.474.541	+	9.281.450
» - ripartizione . . . . .		11.188.464.114		10.026.837.429	+	1.171.626.685
gest. spec. - capitalizzazione . . . . .		91.113.725		76.298.971	+	14.814.754
» - ripartizione . . . . .		2.296.279.796		1.974.635.359	+	321.644.437
fondo assegni complementari . . . . .				185.465	-	185.465
Assicurazione disoccupazione . . . . .		143.070.371.347		130.417.739.154	+	12.652.632.193
Assicurazione tubercolosi . . . . .		86.938.209.691		90.750.635.450	-	3.812.425.759
Assicurazione maternità . . . . .		90.582.464		97.931.735	-	7.349.271
Cassa trattam. richiamo alle armi impiegati privati . . . . .		390.547		143.245	+	247.302
Cassa integraz. guadagni op. industria . . . . .		8.803.969.899		7.333.313.480	+	1.470.656.419
Fondo per gli assuntori ferroviari . . . . .		3.775.154		3.367.256	+	407.898
Previdenza impiegati dell'Istituto . . . . .		17.201.006.477		15.937.482.135	+	1.263.524.342
Previdenza salariati delle case di cura . . . . .		1.095.938.278		975.947.382	+	119.990.896
TOTALE . . . . .		2.347.524.503.578		2.237.303.446.071	+	110.221.057.507
		100		100		4,9265

Una non trascurabile causa dell'aumentato gettito contributivo, valida per la maggior parte delle gestioni, risiede nella espansione della massa salari verificatasi durante l'anno 1964, espansione da attribuire non certo all'incremento dell'occupazione, della quale è stato rilevato anzi un lieve regresso, ma piuttosto all'aumento delle retribuzioni unitarie.

Passando ad esaminare con maggiore dettaglio le circostanze che, nelle singole gestioni, hanno determinato il citato incremento dei contributi, osserviamo innanzi tutto la situazione del Fondo adeguamento pensioni, di cui è stato già fatto fugace richiamo. L'aumento del gettito globale, pari, come si è visto, a 52,2 miliardi, è la risultante di variazioni positive e negative delle singole quote contributive. Mentre infatti il gettito della parte del contributo destinato al finanziamento del Fondo adeguamento pensioni, ivi compresa l'addizionale dello 0,20 %, è aumentato di ben 153,7 miliardi e sono pure aumentati di 12,4 miliardi i contributi trasferiti dalle assicurazioni disoccupazione e tubercolosi ai sensi dell'art. 4 della legge n. 218, e dai fondi speciali di previdenza, i contributi riscossi nell'anno, per il finanziamento dell'assistenza malattia ai pensionati, si sono ridotti di quasi 114 miliardi, e riguardano soltanto lo stralcio di periodi arretrati, in quanto per effetto della legge 31 dicembre 1961, n. 1443 il contributo in questione, a partire dal 1° gennaio 1964, viene riscosso direttamente dagli Enti erogatori dell'assistenza.

L'aumento dei contributi riscossi per il solo Fondo adeguamento pensioni sarebbe stato evidentemente maggiore del citato importo di 153,7 miliardi se, come già accennato, il D. P. R. 7 febbraio 1964, n. 118 non avesse ulteriormente ridotto dell'1 %, sempre dal 1° gennaio, l'aliquota contributiva e se, per effetto del D. L. 31 agosto 1964, n. 706, non fosse avvenuto, a partire dal settembre, il trasferimento allo Stato dell'onere contributivo pari allo 0,35 % delle retribuzioni ; cifre e considerazioni queste che permettono di valutare nella sua esatta portata la dimensione assunta dalla nuova base salariale imponibile.

Una chiara conferma degli aumentati livelli delle retribuzioni viene poi fornita dall'incremento di 1.121,8 milioni verificatosi nel gettito contributivo della assicurazione base I.V.S., modesto in misura assoluta, ma sensibile in misura relativa, essendo riferito ad un ammontare complessivo di 8.335,5 milioni di contributi dell'anno 1963, pari quindi a circa il 13,45 % degli stessi. Tale incremento è infatti da porre in relazione, per la maggior parte, al maggior importo di marche vendute senza che sia correlativamente aumentato anche il loro numero il quale, ha anzi registrato una certa contrazione essendosi passati da n. 374.796.560 settimane coperte da marche nel 1963 a n. 367.592.621 settimane del 1964 ; ciò dimostra da un lato lo slittamento della contribuzione verso più elevate classi e dall'altro una diminuzione dell'occupazione complessiva.

La Cassa unica assegni familiari partecipa, come si è detto, all'aumentato gettito contributivo, con l'importo di circa 24 miliardi e ciò senza che sia avvenuto alcun mutamento nei massimali di retribuzione la cui misura è stata pro-

rogata dal 30 giugno 1964 al 30 giugno 1965 per effetto della legge 23 giugno 1964, n. 433. Anche tale aumento va quindi evidentemente attribuito all'andamento ascensionale delle retribuzioni unitarie, soprattutto nei settori in cui è più sensibile la differenza fra il livello delle retribuzioni effettive e quello dei massimali. Lo stesso motivo spiega anche l'aumentato gettito contributivo della Cassa integrazione guadagni passato da 7.333,3 milioni a 8.803,9 milioni.

L'aumento di 12,6 miliardi registrato nel gettito contributivo dell'assicurazione disoccupazione risulta tanto più appariscente ed indicativo anch'esso degli aumentati livelli salariali, se si considera che a decorrere dal 1° settembre, l'aliquota contributiva è stata ridotta dello 0,30 % in conseguenza dell'assunzione da parte dello Stato dell'onere corrispondente, a vantaggio della produzione, in esecuzione del citato decreto n. 706. Quest'ultimo provvedimento spiega anche la contrazione verificatasi nel gettito dell'assicurazione tubercolosi per la quale è avvenuta dal 1° settembre la soppressione dell'intero contributo integrativo del 2 % a carico della produzione.

Va però ricordato che per tutte le gestioni comprese, sia pure in misura diversa, nel citato provvedimento della fiscalizzazione dei contributi, la diminuzione del gettito, per quanto attiene alla riduzione delle aliquote, è stata inferiore all'importo del contributo statale per il quadrimestre settembre-dicembre, in quanto, come accennato in precedenza in tale periodo è continuata la riscossione di residui afferenti periodi arretrati, onde le gestioni hanno tratto dal provvedimento un vantaggio economico di carattere contingente.

Fra i fondi speciali di previdenza si distingue, per il sensibile aumento del gettito contributivo, quello del personale addetto ai pubblici servizi di trasporto; i contributi accertati per tale fondo sono infatti passati per il complesso delle due gestioni, a capitalizzazione e a ripartizione, da 28.713 milioni a 37.984 milioni con un incremento di 9.271 milioni in misura assoluta, pari al 32,29 %. Le ragioni di tale cospicuo aumento vanno ricercate, oltrechè nella più elevata base contributiva sia per le rivalutazioni retributive che per il maggior numero degli iscritti, anche nella intensificata azione di vigilanza sugli adempimenti contributivi da parte delle aziende.

Notevole, pure, è stato l'incremento del gettito contributivo registrato dal fondo di previdenza per il personale delle aziende elettriche, ammontante a milioni 4.516, pari al 22 %, incremento dovuto principalmente all'applicazione della nuova aliquota contributiva del 20,50 % della retribuzione imponibile a decorrere dal 1° gennaio 1964, ai sensi dell'art. 9 della legge 31 marzo 1956, n. 293.

Anche l'incremento dei contributi riscossi per la Cassa nazionale previdenza marinara, pari a milioni 1.517 in misura assoluta, corrispondenti al 12,4% dell'importo riscosso nel 1963, trova una particolare giustificazione nelle nuove tabelle di competenze medie stabilite con il D. P. R. 11 agosto 1963, n. 1237, a decorrere dal 1° ottobre 1963, i cui effetti si sono manifestati appieno nell'anno 1964.

Gli aumenti retributivi derivanti da nuovi contratti di lavoro ed aggiornamenti della scala mobile sono stati la causa determinante dell'incremento contributivo verificatosi nei fondi di previdenza del personale esattoriale (427 milioni) del personale delle imposte di consumo (1.059 milioni) e del personale dei telefoni (1.695 milioni), per il quale ultimo fondo ha influito anche l'aumento di 1.580 unità nel numero degli iscritti.

Le altre variazioni positive sono di modesto rilievo. Fra le poche variazioni negative del gettito contributivo, va segnalata, oltre quella già ricordata, concernente l'assicurazione tubercolosi, la diminuzione di 496 milioni registrata dai contributi del fondo di previdenza del gas, che è, peraltro, soltanto apparente, in quanto dovuta alla eccezionale riscossione di contributi arretrati avvenuta nel 1963, senza di che nel 1964 si sarebbe verificato, anzi, un aumento del gettito contributivo per essersi, quasi tutte le aziende, assoggettate spontaneamente nell'anno considerato alla maggiore aliquota del 24,95 % nelle more del perfezionamento del provvedimento formale di aumento del contributo.

\* \* \*

I contributi evidenziati nel conto riassuntivo dell'Istituto rappresentano, per la quasi totalità delle voci, vere e proprie riscossioni avvenute per tale titolo durante l'esercizio; fanno eccezione a tale regola soltanto i fondi per la previdenza del personale delle aziende di trasporto e telefoniche per i quali, come è noto, vengono contabilizzati i contributi nella fase dell'accertamento anziché in quella della riscossione.

È però opportuno ricordare, al riguardo, che l'Istituto, durante l'esercizio, provvede ad accertare contabilmente anche i crediti verso le aziende morose appartenenti ad altri settori di attività e risultanti dal saldo fra i contributi e le prestazioni afferenti varie gestioni, ma tale accertamento non viene fatto figurare nei dati di bilancio. A tal uopo, sia l'ammontare dei contributi che quello delle prestazioni viene depurato, in sede di rendiconto, della parte riferita ai saldi non ancora riscossi, in obbedienza alle direttive impartite dal Consiglio di amministrazione il 2 febbraio 1950. Si ritenne allora, infatti, opportuna la rilevazione contabile dei crediti, ma al fine di non influenzare i risultati di gestione con somme accertate e non ancora realizzate e in parte non realizzabili, si preferì dare a tali crediti, in sede di rendiconto, una evidenza esclusivamente extracontabile; ciò che viene ancora oggi effettuato mediante la pubblicazione di un apposito allegato (v. pag. ) dal quale risulta l'ammontare complessivo dei crediti, la sua scomposizione nei contributi e nelle prestazioni, e le variazioni avvenute durante l'esercizio.

Al riguardo i dati dell'esercizio 1964, recano in sintesi i seguenti risultati :

crediti esistenti al 1° gennaio . . . . .	milioni	54.921
nuovi accertamenti dell'esercizio . . . . .	»	119.853
riscossioni dell'esercizio . . . . .	»	75.118
crediti esistenti al 31 dicembre . . . . .	»	99.656

È significativo l'ingente aumento verificatosi nell'importo dei crediti, quasi raddoppiato nel corso dell'esercizio, ciò che è indice di una efficiente azione di vigilanza svolta dalle Sedi provinciali, ma anche e soprattutto della pesante situazione verificatasi nell'anno 1964 per l'economia nazionale a causa della sfavorevole congiuntura.

Ciò è confermato anche dall'aumento di 3.662,9 milioni verificatosi nell'ammontare degli interessi di mora a carico delle aziende (da 5.244,4 milioni a 8.907,3 milioni) e di 829,2 milioni in quello delle ammende e multe (da 2.394,4 milioni a 3.223,6 milioni).

Per quanto riguarda, in particolare, la vigilanza sugli adempimenti contributivi da parte delle aziende va segnalato che nel 1964 sono state concluse in sede amministrativa n. 350.368 pratiche di cui 24.939 con concessione di pagamenti dilazionati, e sono stati altresì trattati e definiti dalla Direzione generale n. 11.219 ricorsi su questioni contributive e n. 4.853 pratiche di contravvenzioni.

Giova ancora ricordare che l'Istituto provvede alle riscossioni di contributi anche per conto di altri Enti, in esecuzione di conformi disposizioni di legge, ciò che ha dato luogo, nell'anno 1964, alle seguenti partite, le quali non vanno tuttavia a modificare le risultanze economiche delle gestioni.

- L. 36.459,2 milioni, per conto dell'INAM, per contributo 0,60 %, di cui all'art. 6 della legge 4 agosto 1955, n. 692 ;
- » 123,4 » per conto dell'INAM, per contributi dei pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne, di cui alla legge 13 marzo 1948, n. 250 ;
- » 1.643,5 » per conto dell'INAM, per contributi dovuti per gli apprendisti, giusta la legge 19 gennaio 1955, n. 25 ;
- » 1.172,5 » per conto dell'INAIL, per contributi degli apprendisti, di cui alla legge sopra citata ;
- » 10.331,9 » per conto dell'ENAOI, per contributi di cui alle leggi 26 agosto 1950, n. 860 e 14 aprile 1956, n. 307 ;
- » 4.781,7 » per conto della Gestione INA-Casa (stralcio), e della Gestione case per lavoratori per contributi di cui alle leggi 28 febbraio 1949, n. 43 e 14 febbraio 1963, n. 60, dovuti per il personale dell'INPS, e per alcuni Fondi speciali di previdenza.

*Contributi, concorsi e rimborsi a carico dello Stato.* — Sotto questa voce viene raggruppato il complesso degli oneri che lo Stato sostiene per la partecipazione dell'intera collettività ad alcune forme di previdenza sociale, mediante la corresponsione di contributi e concorsi oppure il rimborso di prestazioni. Nel prospetto che segue risulta specificata la natura e l'importo dei singoli concorsi e rimborsi per i quali viene altresì effettuata una comparazione con i dati dell'anno precedente.

DESCRIZIONE	1964	1963	Differenze
per quote di pensioni . . . . .	485.771.960	470.234.443	+ 15.537.517
per concorso all'adeguamento delle pensioni erogate dall'INPS . . . . .	268.803.279.000	246.274.896.000	+ 22.528.383.000
per concorso all'adeguamento delle pensioni erogate dall'ENPALS . . . . .	800.778.393	697.201.570	+ 103.576.823
per contributo alla Gestione speciale assicurazione I. V. coltivatori diretti, mezzadri e coloni . . . . .	27.750.000.000	46.250.000.000	— 18.500.000.000
per contributo alla Gestione speciale assicurazione I. V. S. artigiani . . . . .	4.000.000.000	4.000.000.000	—
per contributo alle Gestioni assicurazione I. V. del clero e dei ministri di culti non cattolici . . . . .	808.000.000	808.000.000	—
per contributo alla Cassa nazionale per la previdenza marinara . . . . .	1.700.000.000	1.700.000.000	—
per sussidi straordinari alle famiglie degli emigrati . . . . .	164.152.702	263.432.890	— 99.280.188
per contributo alla Gestione speciale «Mutualità pensioni casalinghe» . . . . .	2.000.000.000	3.000.000.000	— 1.000.000.000
per sussidi straordinari di disoccupazione per i sussidi ai danneggiati dalla peronospora tabacina . . . . .	100.000.000	100.000.000	—
per contributo alla Cassa unica assegni familiari lavoratori . . . . .	466.000.000	—	+ 466.000.000
per prestazioni a favore di ex dipendenti dalle Forze armate alleate . . . . .	11.380.000.000	11.380.000.000	—
per prestazioni a favore di ex dipendenti dalle Forze armate alleate . . . . .	1.536.684.687	1.593.409.000	— 56.724.313
per contributi a favore dei perseguitati politici . . . . .	633.116	799.857	— 166.741
per contributo straordinario fiscalizzazione oneri sociali . . . . .	46.080.000.000	—	+ 46.080.000.000
TOTALE . . . . .	366.075.299.858	316.537.973.760	+ 49.537.326.098

L'importo complessivo dell'onere statale è salito da 316,5 miliardi nel 1963 a 366 miliardi nel 1964 con un incremento di 49,5 miliardi. Al riguardo occorre ricordare che tale onere corrisponde alle somme dovute dallo Stato per l'esercizio 1964, in relazione alle disposizioni contenute in appositi provvedimenti legislativi, anche se per talune di esse non sono ancora avvenuti gli stanziamenti e i versamenti relativi. Dal momento che il concorso statale ha ricevuto la sanzione della legge, esso costituisce infatti per l'Istituto una entrata certa della quale si ritiene opportuna l'evidenza contabile sia per la parte dovuta che per quella rimasta da riscuotere alla fine di ciascun esercizio. Il citato incremento di 49,5

miliardi è la risultante di variazioni positive e negative nell'ammontare dei singoli concorsi, fra le quali vanno segnalate :

— l'aumento di 22,5 miliardi nel contributo dovuto al Fondo adeguamento pensioni, il cui importo è salito da 246,2 miliardi a 268,8 miliardi per effetto:

a) della piena applicazione, nell'esercizio 1964, della disposizione dell'art. 19 della legge 12 agosto 1962, n. 1338, che ha stabilito il maggiore contributo per i trattamenti minimi nella misura di 37,5 miliardi a partire dall'esercizio finanziario 1963-64, disposizione che nel 1963 operò soltanto per metà anno ;

b) del maggiore importo delle prestazioni corrisposte dal FAP, che al netto dei trattamenti minimi, costituiscono la base per la determinazione del concorso del 25 % ai sensi dell'art. 16 della legge 4 aprile 1952, n. 218 ;

— il nuovo contributo straordinario per la fiscalizzazione di alcuni oneri sociali stabilito dal D. L. 31 agosto 1964, n. 706 per l'ultimo quadrimestre dell'anno, in conseguenza del quale è stato posto a carico dello Stato l'importo di 46.080 milioni corrispondente, all'incirca, al minore gettito contributivo realizzabile dal Fondo adeguamento pensioni e dalle assicurazioni disoccupazione e tubercolosi per le minori aliquote contributive in vigore dal 1° settembre al 31 dicembre. Il provvedimento in questione ha carattere di provvisorietà essendo stato adottato nel quadro delle misure anticongiunturali intese ad alleviare la pesante situazione della produzione ; con il successivo D. L. 23 dicembre 1964, n. 1353, permanendo le condizioni che l'hanno determinato, esso è stato tuttavia prorogato per un altro anno, il che comporterà per il 1965 un ulteriore onere a carico dello Stato dell'importo di 124.298,2 milioni ;

— il minore contributo accertato a favore della Gestione speciale coltivatori diretti, mezzadri e coloni il cui importo si è ridotto di 18.500 milioni.

Tale minore contributo deriva in parte dal fatto che nel precedente anno 1963 vennero contabilizzati anche gli importi di 6.750 milioni di competenza del 2° semestre 1962 e di 7 miliardi per contributo straordinario una-tantum, ed in parte dalla carenza legislativa verificatasi per quanto riguarda la determinazione del contributo afferente il periodo successivo al 30 giugno 1964. È infatti noto che il contributo in questione per tale periodo avrebbe dovuto essere stabilito con apposito provvedimento in relazione al disposto dell'art. 16, 1° comma, della citata legge n. 9, secondo il quale i maggiori oneri della gestione vanno fronteggiati per metà con il contributo a carico delle categorie e per metà con il concorso dello Stato ;

— il minore contributo di un miliardo accertato per il 1964 a favore della « mutualità pensioni » alle casalinghe, derivante non da mutamenti di disposizioni legislative ma dalla circostanza che il contributo del precedente esercizio 1963 comprendeva anche la quota di competenza del 2° semestre 1962 ;

— il contributo di 466 milioni per i nuovi sussidi ai danneggiati dalla peronospora tabacina il cui onere, pur essendo posto a carico dello Stato dalla legge 9 ottobre 1964, n. 985, che ne dispone il rimborso a favore dell'assicurazione disoccupazione, viene in effetti sostenuto dalla Cassa integrazione guadagni dalle cui disponibilità, secondo la citata legge, vanno prelevati i fondi necessari.

Le altre variazioni concernenti la misura di rimborsi per le quote di pensioni a carico dello Stato, per i sussidi alle famiglie degli emigrati, per la copertura assicurativa a favore dei perseguitati politici e per l'adeguamento delle pensioni ENPALS sono di modesto rilievo, ed immutati sono infine rimasti i contributi a favore della gestione artigiani, dei Fondi per l'assicurazione del clero, dei Ministri di culti non cattolici, della Cassa nazionale previdenza marinara e della Cassa unica assegni familiari.

Si accenna qui che la materia dei contributi statali a favore delle gestioni aventi per oggetto l'erogazione delle pensioni dovrebbe essere completamente riordinata, con decorrenza dal 1° gennaio 1965, da un provvedimento di legge, attualmente in corso di esame dinanzi al Parlamento, concernente la riforma e il miglioramento dei trattamenti di pensione della previdenza sociale.

*Reddito dei capitali.* — Il reddito complessivamente realizzato dalle gestioni dell'Istituto per gli investimenti ed altri impieghi di capitali è stato nel 1964 di 37.509,3 milioni, con un incremento di ben 15.215,8 milioni in confronto all'esercizio precedente, come risulta dal seguente prospetto riepilogativo in cui il reddito stesso è stato analizzato secondo la natura delle voci che lo compongono e le gestioni cui compete.



## REDDITO DEI CAPITALI

DESCRIZIONE	Gestione patrimoniale	Cassa nazionale previdenza marinara	Fondo previdenza Gas	Gestione tubercolosi	Cassa integrazione guadagni	Totale	saggi medi %
Interessi sui titoli di valore . . . . .	10.433.663.734 3.151.191.193	121.166.767 111.393.084	1.908.818 2.034.261	— —	— —	10.556.739.319 3.264.618.448	6,09 5,99
Interessi sulle annualità di Stato . . . . .	488.871.780 503.929.342	1.612.051 1.736.187	— —	— —	— —	490.483.831 505.665.529	7,35 7,29
Interessi sui mutui . . . . .	5.822.402.015 4.056.417.362	854.620 908.450	— —	— —	— —	5.823.256.635 4.057.325.812	6,59 7,08
Interessi sulle partecipazioni . . . . .	725.829.800 564.713.265	— —	— —	— —	— —	725.829.800 646.713.265	8,22 8,75
Reddito netto degli immobili rappresentati investimento di capitali . . . . .	3.781.830.677 3.399.680.741	22.214.274 19.478.643	55.581.159 38.324.157	383.376 88.846	— —	3.860.009.486 3.457.572.387	6,90 7,46
TOTALE DEI REDDITI DA INVESTIMENTI . . . . .	21.252.598.006 11.757.931.813	145.847.712 133.516.364	57.489.977 40.358.418	383.376 88.846	— —	21.456.319.071 11.931.895.441	6,44 6,92
Interessi sui conti correnti bancari e postali . . . . .	14.444.437.575 8.824.086.909	— —	— —	— —	— —	14.444.437.575 8.824.086.909	3,49 3,12
Interessi sui crediti fruttiferi vari . . . . .	877.036.888 833.953.395	21.493.221 21.758.051	— —	— —	23.779.163 28.864.639	922.309.272 884.575.635	5,27 5,62
Interessi compresi nelle rate di ammortamento del valore degli immobili adibiti a sanatori . . . . .	— —	— —	— —	137.640.797 148.542.795	— —	137.640.797 148.542.795	5,00 5,00
Quota del canone d'uso degli immobili dell'Istituto adibiti a Case di cura . . . . .	548.623.986 504.428.969	— —	— —	— —	— —	548.623.986 504.428.969	5,00 5,00
TOTALE DEI REDDITI DA ALTRI IMPIEGHI . . . . .	15.870.098.449 10.162.469.773	21.493.221 21.757.051	— —	137.640.797 148.542.796	23.779.163 28.864.639	16.053.011.630 10.361.634.309	3,60 3,33
TOTALI COMPLESSIVI . . . . .	37.122.696.455 21.920.401.586	167.340.933 155.273.415	57.489.977 40.358.418	138.024.173 148.631.642	23.779.163 28.864.639	37.509.330.701 22.293.529.750	4,82 4,61

Il cospicuo aumento dei redditi va attribuito quasi esclusivamente alla « gestione patrimoniale » che vi partecipa per un importo di 15.202,2 milioni sui 15.215,8 complessivi ; si fa pertanto rinvio a quanto riferito nella relazione al rendiconto di tale gestione per chiarire i motivi e le circostanze che hanno dato luogo al suddetto incremento. È opportuno comunque precisare che i redditi evidenziati nel rendiconto riassuntivo e di pertinenza delle singole gestioni, derivano soltanto da investimenti o impieghi esterni all'Istituto, senza quindi considerare gli interessi maturati fra la gestione patrimoniale e le gestioni previdenziali in dipendenza dei rapporti finanziari interni, partite queste che non hanno alcuna rilevanza economica per l'Istituto nel suo complesso.

Come si rileva dal prospetto, il migliorato rendimento medio dei capitali depositati nei conti correnti bancari e postali (dal 3,12 % al 3,49 %) non solo ha compensato la lieve diminuzione del rendimento medio degli investimenti a lungo termine (dal 6,92 % al 6,44%), ma ha determinato un aumento del rendimento complessivo dei capitali il cui saggio medio è salito nel 1964 al 4,82 % contro il 4,61 % dell'anno precedente.

Un compiuto esame della materia dei redditi e degli investimenti dai quali essi derivano non può trascurare il settore delle aziende agrarie i cui risultati economici sono purtroppo deficitari, come risulta dal dettagliato rendiconto pubblicato in allegato al conto riassuntivo dell'Istituto, e concernente, per ciascuna azienda, sia il movimento economico che lo stato patrimoniale al 31 dicembre 1964, distintamente per le aziende facenti parte della « gestione patrimoniale », e per quelle facenti parte della « gestione tubercolosi ».

Le risultanze di esercizio delle aziende suddette risultano riepilogate nel prospetto che segue :

	Utili	Perdite	Differenze
Aziende di pertinenza della « gestione patrimoniale »	6.584.364	42.366.925	— 35.782.561
Aziende di pertinenza della « gestione tubercolosi »	7.716.528	12.636.160	— 4.919.632
TOTALE . . .	14.300.892	55.003.085	— 40.702.193

In confronto al precedente esercizio 1963, nel quale venne registrata una perdita di 47,9 milioni, pur nella sempre pesante situazione, si è verificato un lieve miglioramento attribuibile specialmente alle seguenti cause :

— minore incidenza di circa L. 9.655.000 delle spese generali e di amministrazione dovuta alla contrazione di oneri tributari (in quanto nel 1963 gravarono sul bilancio oneri, a tale titolo, per imposizioni di periodi pregressi), alla diminuzione del costo degli uffici centrali che sovrintendono all'attività

agraria dell'Istituto (per il collocamento in pensione di due unità e per il trasferimento di altre due non sostituite), nonché a una minore incidenza di spese varie per carburanti, lubrificanti, ecc. ;

— aumento delle entrate varie per circa L. 1.700.000 dovuto, principalmente, all'ampliamento delle affittanze, nonché a una minore incidenza globale delle quote di ammortamento e di svalutazione.

Hanno, peraltro, contribuito a peggiorare l'andamento economico delle aziende, una minore redditività, per complessive L. 12.250.000 circa, delle attività zootecniche, per l'aumento del costo della manodopera, conseguente all'adeguamento salariale, all'ampliamento delle conduzioni in economia presso alcune aziende (S. Giovanni Suergiu e Forlì-Vecchiazzano), all'insorgenza di epidemie, all'aumento dei costi dei prodotti da acquistare sul mercato, e al non sempre favorevole collocamento sul mercato dei prodotti zootecnici, con particolare riferimento ai suini.

Ha altresì inciso negativamente sul risultato economico globale l'applicazione della legge n. 756 del 15 settembre 1964 (pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* del 22 settembre 1964) in materia di contratti agrari che, all'art. 4, ha aumentato dal 53 al 58 % l'aliquota dei prodotti di pertinenza dei mezzadri.

È infine da porre in evidenza che presso alcune aziende (S. Giovanni Suergiu, Bioglio, Catanzaro, Costarainera, La Fratta, Montecatone, Napoli, Orio Canavese, Pecetto Torinese e Trento) negli esercizi precedenti sono stati effettuati investimenti boschivi, per complessivi ettari 265 circa, i cui redditi, costituiti dagli incrementi della massa legnosa, non hanno mai formato oggetto di contabilizzazione, per ragioni prudenziali, nei rendiconti di esercizio e saranno rilevati soltanto all'atto dell'effettivo realizzo, conseguente all'eventuale alienazione del legname.

Globalmente, il valore di macchiatico della massa legnosa al 31 dicembre 1964 poteva aggirarsi sui 37,5 milioni di lire, di cui 32,1 milioni circa, relativi alla sola azienda di S. Giovanni Suergiu.

Occorre far presente, nel valutare la misura del deficit, che, nel disavanzo complessivo di L. 40.702.193 registrato per l'anno 1964, incide la quota di costo degli Uffici centrali ammontante a L. 38.700.000 (contro L. 46.900.000 del 1963), di cui L. 25.900.000 a carico delle aziende di pertinenza della gestione patrimoniale e L. 12.800.000 a carico delle aziende di pertinenza della gestione tubercolosi. Pertanto, se si prescindesse da tale onere, il bilancio delle aziende si chiuderebbe con un disavanzo di L. 2.002.193, così risultante :

Perdita delle aziende di pertinenza della gestione patrimoniale . . . . .	L.	9.882.561
Utile delle aziende di pertinenza della gestione tubercolosi . . . . .	L.	7.880.368
		<hr/>
Disavanzo complessivo . . . . .	L.	2.002.193
		<hr/> <hr/>

Per la sola azienda di S. Giovanni Suergiu (di pertinenza della gestione patrimoniale) l'onere per il 1964 degli Uffici centrali è ammontato a L. 18.700.000 per cui, prescindendo dallo stesso, il bilancio dell'azienda presenterebbe una perdita di L. 21.605.184, anzichè di L. 40.305.184.

*Prestazioni.* — L'ammontare complessivo delle prestazioni corrisposte dall'Istituto è stato nell'anno 1964 di 2.200,7 miliardi, e si distribuisce fra le diverse voci nella misura risultante dal seguente prospetto, nel quale vengono poste altresì in evidenza le variazioni assolute e percentuali in confronto al precedente esercizio.

## PRESTAZIONI

DESCRIZIONE	1964		1963		Differenze	
	Importo	Percentuale sul totale	Importo	Percentuale sul totale	in valore assoluto	in percentuale
Rate di pensioni: capitalizzazione . . . . .	24.976.809.760	1,1349	21.075.640.120	0,9551	+ 3.901.169.640	+ 18,5103
» » : ripartizione . . . . .	1.291.111.306.896	58,6668	1.245.005.608.230	56,4204	+ 46.105.698.666	+ 3,7033
Pensioni e liquidazioni in capitale a ex impiegati dell'Istituto . . . . .	12.488.450.933	0,5675	5.924.047.567	0,2685	+ 6.564.403.366	+ 110,8094
Pensioni e liquidazioni in capitale a ex salariati delle case di cura . . . . .	786.569.169	0,0357	705.754.155	0,0320	+ 80.815.014	+ 11,4509
Rimborso di contributi, di riserve e liquidazioni varie . . . . .	10.724.215.862	0,4873	5.480.735.619	0,2484	+ 5.243.480.243	+ 95,6711
Trasferimento di contributi e di riserve Onere per l'applicazione dell'art. 4 della legge 4 aprile 1952, n. 218, dell'art. 11 della legge 4 dicembre 1956, n. 1450 e dell'art. 11 della legge 12 ottobre 1960, n. 1183, a carico delle gestioni disoccupazione e tubercolosi . . . . .	4.508.073.706	0,2048	4.505.391.192	0,2042	+ 2.682.514	+ 0,0595
Onere per l'assistenza malattia ai pensionati ai sensi della legge 4 agosto 1955, n. 692 . . . . .	61.286.182.000	2,7848	48.578.187.000	2,2014	+ 12.707.995.000	+ 26,1599
Prestazioni assicurazione disoccupazione	47.374.896.385	2,1527	161.923.503.422	7,3380	- 114.548.607.037	- 70,7424
» » tubercolosi . . . . .	66.828.352.984	3,0366	62.638.298.037	2,8386	+ 4.190.054.947	+ 6,6893
» » maternità . . . . .	97.580.696.283	4,4340	84.879.667.020	3,8465	+ 12.701.029.263	+ 14,9636
» » Cassa unica assegni familiari	17.383.000	0,0008	18.086.000	0,0008	- 703.000	- 3,8870
» » Fondo assuntori ferroviari	567.595.173.298	25,7910	561.699.842.893	25,4548	+ 5.895.330.405	+ 1,0496
» » Cassa tratt. imp. richiamati	10.275	-	23.537	-	- 13.262	- 56,3453
» » Cassa integr. guad. op. ind.	60.343.750	0,0027	71.650.913	0,0032	- 11.307.163	- 15,7809
TOTALE . . . . .	2.200.751.639.808	100 -	2.206.657.523.746	100 -	- 5.905.883.938	- 0,2676

Riguardo alla diminuzione di 5,9 miliardi registrata nell'importo complessivo delle prestazioni sopra riepilogate, occorre subito porre in rilievo che essa non deriva da una diminuzione di erogazioni o di assistenza a favore dei beneficiari ma soltanto dal trasferimento all'INAM dell'onere per l'assistenza di malattia ai pensionati a partire dal 1° gennaio 1964.

Esaminando infatti le singole voci riportate nel prospetto, si rileva, per ciascuna di esse, un aumento di ammontare più o meno rilevante, eccezion fatta per le prestazioni a carico della Cassa impiegati richiamati, dell'assicurazione maternità e del fondo assuntori ferroviari, prestazioni di modesto importo e di particolare natura, riguardando esse indennità non più aggiornate o in via di esaurimento, mentre una notevole diminuzione si rileva nel suaccennato onere per l'assistenza di malattia ai pensionati.

In quest'ultima voce viene evidenziato l'importo dei contributi che, già riscossi dal Fondo adeguamento pensioni in relazione alla particolare aliquota stabilita per l'assistenza di malattia ai pensionati, vengono attribuiti agli Enti erogatori dell'assistenza od accreditati a scomputo dell'anticipazione a suo tempo concessa all'INAM per lo stesso titolo.

L'importo di 47.374,8 milioni registrato dalla voce suddetta per l'anno 1964, segna una diminuzione di 114.548,6 milioni in confronto all'anno precedente e rappresenta per 47.324,8 milioni uno stralcio, ad esaurimento, dell'onere di malattia a carico del Fondo adeguamento pensioni per periodi anteriori al 31 dicembre 1963 e soltanto per 50 milioni l'erogazione a favore dell'Istituto FIDES per l'assistenza di malattia ai sacerdoti pensionati già iscritti al relativo fondo di previdenza ai sensi di apposita convenzione stipulata il 13 dicembre 1963.

Come si è detto, tutte le altre voci delle prestazioni denunciano un incremento rispetto all'esercizio precedente; vanno al riguardo segnalate:

— le prestazioni per pensioni a favore di iscritti all'assicurazione generale obbligatoria o a fondi di previdenza sostitutivi o integrativi di questa, il cui importo complessivo è aumentato da 1.266 miliardi del 1963 a 1.316 miliardi del 1964, con un maggiore onere, quindi, di circa 50 miliardi, riferibile per 3,9 miliardi alla parte a capitalizzazione e per 46,1 miliardi a quella a ripartizione.

L'aumento in questione è dovuto sia al naturale accrescersi del numero dei pensionati sia a provvedimenti di rivalutazione delle pensioni a carico dei fondi di previdenza per il personale esattoriale, per quello delle imposte di consumo e delle aziende elettriche.

Per tali fondi è stato infatti accertato nel 1964 un maggiore onere di pensioni per 7.365 milioni, attribuibile per la maggior parte alle citate rivalutazioni.

Le pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria, per effetto dell'aumentato numero dei pensionati, hanno registrato un maggior onere di circa 51 miliardi mentre è invece lievemente diminuito l'importo attribuito alle gestioni speciali coltivatori diretti e artigiani, nonostante l'incremento delle

rendite liquidate, per il fatto che al precedente anno 1963 aveva fatto carico la liquidazione degli arretrati di competenza del 2° semestre 1962 ;

— l'onere a carico delle gestioni disoccupazione e tubercolosi per la copertura, nell'assicurazione generale obbligatoria, dei periodi di disoccupazione indennizzata o di ricovero, onere che è stato determinato per l'anno 1964 nell'importo di 61.286 milioni con un incremento di 12.707 milioni in confronto al 1963. Il motivo dell'aumento va ricercato oltrechè nel maggior numero di giornate di disoccupazione (circa 10 milioni), nella maggior misura del contributo medio giornaliero ;

— le integrazioni salariali a favore degli operai dell'industria lavoratori a orario ridotto, il cui aumento di 11.262 milioni, già rilevante in misura assoluta, si presenta veramente eccezionale se rapportato all'ammontare delle integrazioni liquidate nel 1963 per soli 4.151 milioni. È ben noto infatti che alla Cassa integrazione guadagni sono stati attribuiti nuovi ingenti oneri per effetto della legge 23 giugno 1964, n. 433, che ha notevolmente migliorato il trattamento di integrazione allo scopo di sovvenire la pesante situazione determinatasi, specialmente nell'industria edilizia, in seguito alla sfavorevole congiuntura economica.

Al riguardo è indicativo l'aumento verificatosi nel numero delle domande di intervento della Cassa passate da n. 50.376 nel 1963 a n. 86.573 nel 1964 ;

— le prestazioni dell'assicurazione tubercolosi, aumentate di 12.701 milioni sia per il maggior costo sostenuto nelle prestazioni sanitarie, passate da 68.411 milioni a 73.897 milioni, sia per le maggiori erogazioni delle indennità in danaro, salite da 16.467 milioni a 23.597 milioni, per effetto dei miglioramenti apportati alla durata e alla misura di tali prestazioni dalla legge 17 ottobre 1964, n. 1038, dalla legge 23 giugno 1964, n. 433 e dalla legge 14 novembre 1963, n. 1540 la quale ultima pur avendo decorrenza dal 1° luglio 1963, ha esplicato appieno i suoi effetti finanziari nell'anno 1964 ;

— gli assegni familiari a carico della Cassa unica, il cui aumento, pari a 5.895 milioni, è tuttavia modesto se riferito all'importo complessivo degli assegni liquidati nel 1964 per 567.595 milioni. Non si sono quindi manifestati che in limitatissima misura gli effetti della legge 23 giugno 1964, n. 433, che ha maggiorato gli assegni familiari dal 1° ottobre 1964, e ciò a cagione del normale sfasamento nella presentazione delle denunce di conguaglio da parte delle aziende, per cui i maggiori oneri saranno contabilmente evidenziati nel successivo anno 1965 ;

— le prestazioni dell'assicurazione disoccupazione aumentate di 4.190 milioni in relazione al maggior numero di giornate indennizzate che è salito da n. 157.471.193 del 1963 a n. 167.251.232 del 1964 ;

— le prestazioni previdenziali a favore del personale impiegatizio dell'Istituto il cui incremento, registrato nel 1964 per l'importo di 6.564 milioni, è dovuto all'elevato numero dei collocamenti in quiescenza avvenuti nell'anno, fenomeno questo che, peraltro, si ha motivo di ritenere non debba ripetersi in avvenire, quanto meno, nella stessa misura.

L'aumento nel numero dei beneficiari dei trattamenti di pensione cui come prima ricordato, va attribuita principalmente la causa dell'incremento registrato nell'importo delle erogazioni corrisposte a tale titolo, risulta dettagliatamente dimostrato nel prospetto che segue, ove il numero delle pensioni in corso di pagamento al 31 dicembre 1964, per le varie forme di previdenza, è posto a raffronto con quello delle pensioni esistenti alla fine del 1963.

GESTIONI	Al 31 dicembre 1964	Al 31 dicembre 1963	Differenze
Assicurazione generale obbligatoria . . . . .	5.027.495	4.818.354	209.141
Gest. spec. assic. I.V. dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni	1.122.098	1.032.249	89.849
Gest. spec. assic. I.V.S. degli artigiani . . . . .	125.784	98.776	27.008
Gest. spec. di previd. dei lavoratori miniere, cave e torbiere	3.551	3.062	489
Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto . . . . .	41.965	41.270	695
Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia . . . . .	6.085	5.566	519
Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dalle esat- torie e ricevitorie delle imposte dirette . . . . .	6.194	5.667	527
Fondo di previdenza per il personale addetto alle gestioni delle imposte di consumo . . . . .	4.617	4.197	420
Fondo di previdenza per il personale dipendente dalle azien- de private del gas . . . . .	4.008	3.759	249
Fondo di previdenza per il personale dipendente da aziende elettriche private . . . . .	13.404	11.718	1.686
Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive . . . . .	5.246	5.071	175
Fondo di previdenza per il Clero . . . . .	4.163	4.314	— 151
Fondo di previdenza dei Ministri di culti non cattolici . .	50	47	3
Cassa nazionale previdenza marinara . . . . .	40.537	39.853	684
	<b>6.405.197</b>	<b>6.073.903</b>	<b>331.294</b>

L'incremento di 331.294 pensioni avvenuto nel 1964 conferma l'andamento ascensionale del numero delle pensioni, che al 31 dicembre 1964 ha raggiunto il cospicuo numero di 6.405.197 unità. Ed a tale andamento partecipano in varia misura tutte le gestioni ad eccezione del Fondo di previdenza del clero che nel 1964 ha visto diminuire il numero dei pensionati di 151 unità in quanto le nuove liquidazioni sono state inferiori alle eliminazioni.

*Spese di amministrazione.* — Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto nel 1964 ammontano per il complesso delle varie voci a 104.787,8 milioni e segnano, in confronto all'importo del 1963, un aumento di 23.283,4 milioni pari al 28,56 %.

Nei prospetti che seguono, le spese in questione vengono specificate per voci e per gestioni con raffronto ai dati dell'esercizio precedente e di esse viene inoltre determinata l'incidenza sui contributi riscossi per le principali gestioni.



**SPESA DI AMMINISTRAZIONE RIPARTITE PER CAPITOLI**

DESCRIZIONE	1964		1963		Differenza	
	Importo	% sul totale	Importo	% sul totale	Importo	%
	Spese per il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo e i Collegi sindacali	34.164.187	0,0326	33.086.490	0,0406	+ 1.077.697
Spese per i comitati tecnici e per le commissioni centrali e periferiche delle varie gestioni assicurative . . . . .	237.521.878	0,2267	183.979.806	0,2256	+ 53.542.072	+ 29,1021
Spese per l'esplicitamento dei concorsi . . . . .	35.337.052	0,0337	48.636.759	0,0597	- 13.299.707	- 27,3450
Spese per il personale . . . . .	63.690.545.585	60,7805	58.993.921.710	72,3812	+ 4.696.623.875	+ 7,9612
Affitto, manutenzione e sistemazione locali	3.109.652.730	2,9676	2.649.705.841	3,2510	+ 459.946.889	+ 17,3584
Acquisto e manutenzione mobilio, macchine, attrezzi e automezzi . . . . .	1.873.941.760	1,7883	1.118.160.343	1,3719	+ 755.781.417	+ 67,5915
Illuminazione e forza motrice . . . . .	243.580.932	0,2325	193.642.937	0,2376	+ 49.937.995	+ 25,7887
Riscaldamento . . . . .	147.654.288	0,1409	129.681.921	0,1591	+ 17.972.367	+ 13,8588
Stampati, cancelleria e fornitura marche	1.289.217.293	1,2303	1.306.245.315	1,6027	- 17.028.022	- 1,3036
Posta, telegrafo, telefono e spedizioni varie	1.217.784.322	1,1621	1.095.946.227	1,3446	+ 121.838.095	+ 11,1172
Spese e contributi per iniziative culturali, assistenziali e di beneficenza, per pubblicazioni e per esigenze di rappresentanza . . . . .	171.694.705	0,1638	237.712.805	0,2917	- 66.018.100	- 27,7722
Libri e periodici . . . . .	52.009.586	0,0496	45.119.454	0,0554	+ 6.890.132	+ 15,2708
Assicurazione contro incendi e furti . . . . .	3.476.496	0,0033	4.492.490	0,0055	- 1.015.994	- 22,6154
Spese legali . . . . .	2.046.224.168	1,9527	1.708.891.940	2,0967	+ 337.332.228	+ 19,7398
Spese per servizi svolti da altri Enti per conto dell'INPS . . . . .	29.858.636.820	28,4944	13.116.198.381	16,0926	+ 16.742.438.439	+ 127,6470
Spese varie . . . . .	776.447.757	0,7410	639.033.690	0,7841	+ 137.414.067	+ 21,5034
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>104.787.889.559</b>	<b>100</b>	<b>81.504.456.109</b>	<b>100</b>	<b>+ 23.283.433.450</b>	<b>+ 28,5670</b>

SPESE DI AMMINISTRAZIONE RIPARTITE PER GESTIONI

G E S T I O N I	1 9 6 4		1 9 6 3		Differenze
	Importo	% sul totale	Importo	% sul totale	
Assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti e fondi speciali di previdenza	2.720.364.670	2,5961	1.838.099.750	2,2552	+ 882.264.920
Fondo adeguamento pensioni . . . . .	51.873.220.144	49,5031	42.639.426.010	52,3155	+ 9.233.794.134
Gest. speciale assicurazione I.V. dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni . . . . .	6.308.544.710	6,0203	7.311.278.890	8,9704	- 1.002.734.180
Gest. speciale assicurazione I.V.S. degli artigiani . . . . .	697.661.550	0,6658	498.423.130	0,6115	+ 199.238.420
Gest. spec. lavorat. miniere, cavee e torbriere	35.924.930	0,0343	27.963.910	0,0343	+ 7.961.020
Gest. spec. mutualità pensioni casalinghe	30.855.410	0,0294	24.000.000	0,0294	+ 6.855.410
Assicurazione disoccupazione . . . . .	15.177.177.940	14,4837	9.894.347.020	12,1396	+ 5.282.830.920
Assicurazione tubercolosi . . . . .	9.912.676.470	9,4598	6.157.456.738	7,5548	+ 3.755.219.732
Assicurazione maternità . . . . .	5.000.000	0,0048	5.000.000	0,0061	-
Cassa previdenza marinara . . . . .	637.552.140	0,6084	491.022.690	0,6024	+ 146.529.450
Cassa unica assegni familiari lavoratori . . . . .	15.881.617.780	15,1560	11.702.591.680	14,3582	+ 4.179.026.100
Fondo per gli assuntori ferroviari . . . . .	150.000	0,0001	150.000	0,0002	-
Cassa integrazione guadagni . . . . .	859.005.150	0,8198	336.330.560	0,4127	+ 522.674.590
Cassa impiegati richiamati alle armi . . . . .	2.500.000	0,0024	2.500.000	0,0031	-
Gestione immobili . . . . .	558.953.500	0,5334	503.911.900	0,6183	+ 55.041.600
Gestione aziende agrarie . . . . .	38.700.000	0,0369	46.900.000	0,0575	- 8.200.000
GESCAL (Stralcio INA-Cassa) . . . . .	15.985.165	0,0152	11.966.125	0,0147	+ 4.019.040
Gestione ENAOLI . . . . .	-	-	13.087.706	0,0161	- 13.087.706
Fondo educazione orfani . . . . .	32.000.000	0,0305	-	-	+ 32.000.000
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>104.787.889.559</b>	<b>100 -</b>	<b>81.504.456.109</b>	<b>100 -</b>	<b>+ 23.283.433.450</b>

**SPESA DI AMMINISTRAZIONE DELLE PRINCIPALI GESTIONI IN RAPPORTO AI CONTRIBUTI**

(COMPRESI I CONTRIBUTI DELLO STATO)

(migliaia di lire)

G E S T I O N I	Contributi		Spese di amministrazione		Incidenza delle spese di amministrazione sui contributi riscossi	
	1964	1963	1964	1963	1964	1963
Assicurazione generale obbligatoria I. V. S. (assicurazione base e Fondo adeguamento pensioni) . . . . .	1.554.739.689	1.472.301.325	52.344.196	42.941.407	3.367	2.917
Gest. speciale assicurazione I. V. dei coltiv. diretti, mezzadri e coloni . . . . .	52.532.717	67.996.171	6.308.545	7.310.052	12.009	10.751
Gest. speciale assicurazione I. V. S. degli artigiani . . . . .	14.580.866	14.323.885	697.662	495.846	4.785	3.462
Gest. speciale prev. lavoratori miniere, cave e torbiere . . . . .	858.745	788.768	35.925	27.964	4.183	3.545
Gest. speciale mutualità pensioni casalinghe	2.179.862	3.008.148	30.855	24.000	1.415	0.798
Cassa previdenza marinara, fondi speciali di previdenza e relativi fondi d'integrazione	103.006.888	85.163.290	2.886.741	1.970.151	2.802	2.313
Assicurazione disoccupazione . . . . .	149.170.371	130.417.739	15.177.178	9.881.683	10.174	7.577
Assicurazione tubercolosi . . . . .	120.118.210	90.750.635	9.912.676	6.151.177	8.252	6.778
Cassa unica assegni familiari lavoratori . .	685.663.404	661.618.994	15.881.618	11.702.592	2.316	1.769
Cassa integrazione guadagni op. industria .	8.803.970	7.333.314	859.005	336.331	9.757	4.586
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>2.691.654.722</b>	<b>2.533.702.269</b>	<b>104.134.401</b>	<b>80.841.203</b>	<b>3.868</b>	<b>3.191</b>

Occorre osservare che l'ingente incremento di spesa del 1964 non si riferisce che in modesta parte ai maggiori costi per l'organizzazione dell'Istituto ed è invece attribuibile per la maggior parte alle maggiori spese sostenute, per servizi svolti a favore dell'Istituto stesso, da altri Enti, il cui importo è salito dai 13.116 milioni del 1963 ai 29.858 milioni dell'esercizio in esame.

Tali servizi riguardano :

a) gli adempimenti assolti dallo SCAU nel campo della contribuzione unificata in agricoltura, il cui costo, ripartito fra gli Enti interessati dal decreto ministeriale del 25 giugno 1964, ha comportato nel 1964 un onere a carico dell'INPS di 9.044 milioni, lievemente inferiore a quello dell'anno precedente.

b) il servizio di erogazione delle indennità di disoccupazione affidato ai collocatori comunali, al cui trattamento economico l'Istituto è chiamato a concorrere dalla legge 21 dicembre 1961, n. 1336.

L'onere sostenuto a tale titolo è stato di 3.951 milioni (notevolmente superiore all'importo di 1.884 milioni erogati nel 1963) in quanto nel 1964 è stato erogato anche il saldo per contribuzioni arretrate, ammontante a 1.486 milioni.

c) i servizi svolti dall'amministrazione postale per il pagamento delle prestazioni, la riscossione dei contributi e la vendita delle marche.

L'importo erogato a tale titolo nel 1964 è stato di 16.402 milioni di fronte a 1.786 milioni del precedente esercizio, con un incremento di ben 14.616 milioni, che, insieme al maggior onere della precedente voce, costituisce la principale ragione del citato aumento registrato dalle spese di amministrazione. La ingente spesa del 1964 deriva dalla nuova regolamentazione dei compensi a favore della amministrazione postale, di cui alla convenzione stipulata in data 16 febbraio 1964 in applicazione della legge 25 aprile 1961, n. 355, per effetto della quale, in luogo dei precedenti compensi unitari per ciascun servizio reso, deve essere riconosciuto alle Poste un compenso globale a titolo di rimborso spese, determinato in ragione del 2,77 % dell'importo complessivo delle spese di personale e di gestione sostenute in ciascun anno dall'amministrazione postale e ciò fino a quando l'incidenza dei costi per i servizi dell'INPS non subirà variazioni superiori al 5 % dei costi rilevati per l'esercizio 1962-63.

Poichè la convenzione suddetta ha avuto effetto a partire dal 1° gennaio 1962, nell'anno 1964 figurano anche gli oneri arretrati per 10.617 milioni, che si aggiungono agli oneri dell'anno ammontanti a 5.785 milioni, il cui importo è già di per sè molto superiore alle somme corrisposte a tale titolo negli anni precedenti.

La voce delle spese sostenute per il trattamento economico del personale dipendente ha registrato anche nel 1964 un aumento nella misura di 4.696 milioni, pari al 7,96 %, notevolmente inferiore a quello del precedente esercizio (24,35 %). Nell'anno 1964 non è infatti sopravvenuto nessun particolare provve-

dimento di adeguamento retributivo ; l'incremento di spesa va quindi attribuito esclusivamente all'ordinario sviluppo delle carriere, anche perchè il personale dipendente non solo non è aumentato nel corso dell'esercizio, ma ha registrato invece una lieve flessione passando dalla consistenza di 17.817 unità alla fine del 1963 a 17.721 unità alla fine del 1964, per effetto dei numerosi collocamenti in quiescenza avvenuti durante l'anno, non compensati numericamente dalle nuove assunzioni.

A questo riguardo deve anzi essere nuovamente rappresentata l'esigenza, già più volte segnalata di adeguare il numero delle unità impiegate al crescente fabbisogno derivante dai numerosi e sempre più gravosi adempimenti che l'Istituto è chiamato ad assolvere e ciò nonostante le semplificazioni e l'uso di mezzi elettromeccanici laddove il loro uso si dimostra possibile.

Contrariamente a quanto avvenuto per il personale impiegatizio dell'Istituto, quello alle dipendenze delle Istituzioni sanitarie è lievemente aumentato da n. 15.503 unità alla fine del 1963 a 15.560 unità alla fine del 1964, di cui numero 2.608 sono costituite dai medici, infermieri e impiegati, n. 11.550 da salariati e n. 1402 da cappellani e suore.

È bene anche ricordare che oltre ai servizi derivanti dall'esercizio delle diverse gestioni previdenziali, l'Istituto è tenuto all'assolvimento di particolari incombenze a favore e nell'interesse di altri Enti, ad esso Istituto demandate dalle leggi in considerazione della sua particolare attrezzatura e specializzazione ; trattasi della riscossione di contributi per conto di alcuni Enti quali l'ENAOI, la GESCAL, l'INAM e l'INAIL e del pagamento di prestazioni effettuato in regime di convenzioni internazionali, a favore di beneficiari residenti in Italia e per conto di Organismi esteri e a favore di pensionati italiani residenti all'estero.

Può essere al riguardo utile conoscere che nel 1964 l'Istituto ha effettuato n. 239.135 pagamenti per l'ammontare di 3,8 miliardi a favore di circa n. 62.500 pensionati da Istituti assicurativi stranieri, e che nello stesso periodo sono stati disposti pagamenti per l'importo di circa 5 miliardi a favore di n. 31.250 pensionati italiani residenti all'estero in oltre 60 diversi Stati.

Fra i compiti assunti dall'Istituto ed estranei alle assicurazioni da esso gestite è compreso altresì quello del pagamento degli assegni familiari ai congiunti residenti in Italia, dei lavoratori emigrati in Francia, per conto delle competenti « Caisses d'allocations familiales » ; al riguardo sono stati effettuati nel 1964 n. 18.417 pagamenti per l'importo di circa 387 milioni a favore di 1.534 famiglie, alle quali compete pure, come noto, lo speciale sussidio straordinario di disoccupazione per il periodo compreso fra la data di espatrio e la data di ricevimento della prima rimessa da parte dell'emigrato.

Gli aumenti registrati nell'importo delle altre voci delle spese d'amministrazione sono da considerare conformi, nella loro misura, alle ordinarie necessità del vasto complesso amministrativo dell'Istituto.

Trattasi delle spese per l'acquisto e la manutenzione del mobilio, macchine, attrezzi e automezzi, per l'affitto e la manutenzione dei locali, l'illuminazione, il riscaldamento, e per varie altre ragioni, i cui importi risultano evidenziati nell'apposito prospetto riepilogativo.

Per quanto riguarda in particolare le spese per il mobilio, per cui sono stati emessi nel 1964, ordinativi di pagamento di 44 milioni per mobili in legno e di circa 347 milioni per mobili metallici, schedari, scaffalature ecc., si precisa che le stesse comprendono quelle sostenute per il completamento del complesso immobiliare dell'EUR nonché l'acquisto dei mobili per gli uffici di nuovi stabili delle Sedi provinciali di Lecce, Alessandria e Massa Carrara ed infine l'arredamento parziale degli uffici delle sedi provinciali di Latina e di Bolzano.

Nel campo delle macchine d'ufficio si segnala, oltre al canone per la locazione dei calcolatori elettronici, il cui importo è salito nel 1964 da 376 a 767 milioni per l'ammodernamento e il potenziamento del Centro meccanografico cui si fece già cenno nella precedente relazione del 1963, la spesa di 445 milioni ordinata nel 1964 per la manutenzione e la sostituzione delle macchine per uffici e strumenti tecnici. Per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle macchine da scrivere è stata stipulata una convenzione con la ditta Olivetti per la durata di tre anni, con la quale si prevede anche la sostituzione annuale del 10 % delle macchine in dotazione agli uffici, per una spesa complessiva di 25 milioni.

Nella seguente tabella vengono riassunti i dati concernenti il lavoro amministrativo svolto nell'esercizio dagli uffici dell'Istituto nei diversi settori di lavoro.

DESCRIZIONE		Pratiche giacenti al principio dell'anno	Pervenute nell'anno	Definite nell'anno	Pratiche giacenti alla fine dell'anno
Domande di pensione . . . . .	1964	503.408	1.702.385	1.685.218	520.575
	1963	493.607	1.664.799	1.654.998	503.408
Domande d'indennità o di sussidi di disoccupazione . . . . .	1964	226.190	2.035.786	2.024.578	237.398
	1963	206.804	1.904.274	1.884.888	226.190
Domande di assistenza contro la tuber- colosi . . . . .	1964	8.780	154.319	155.220	7.879
	1963	8.245	152.769	152.234	8.780
Domande per integrazione salari . .	1964	5.088	86.573	81.837	9.824
	1963	1.235	50.376	46.523	5.088
Richieste di autorizzazioni al paga- mento degli assegni familiari . . .	1964	89.698	853.242	837.161	105.779
	1963	99.459	833.317	843.078	89.698
Ricorsi relativi alle pensioni delle as- sicurazioni generali obbligatorie .	1964	181.513	362.426	341.771	202.168
	1963	131.168	309.181	258.836	181.513
Ricorsi relativi alle pensioni dei fondi speciali di previdenza . . . . .	1964	2.010	2.914	3.447	1.477
	1963	2.102	3.504	3.596	2.010
Ricorsi relativi alle indennità o sussidi di disoccupazione . . . . .	1964	73.744	50.230	85.179	38.795
	1963	30.985	113.626	70.867	73.744
Ricorsi relativi all'assistenza contro la tubercolosi . . . . .	1964	899	3.001	2.854	1.046
	1963	825	2.728	2.654	899
Ricorsi relativi agli assegni familiari e alle integrazioni salariali . . . .	1964	14.621	42.567	35.738	21.450
	1963	15.292	33.744	34.415	14.621
Visite effettuate presso i gabinetti diagnostici . . . . .	1964	102.259	1.401.576	1.386.836	116.999
	1963	91.984	1.244.104	1.233.829	102.259
Pratiche legali . . . . .	1964	164.017	108.950	97.842	175.125
	1963	160.233	98.984	95.200	164.017

È ben visibile l'incremento, spesso sensibile, avvenuto in quasi tutti i campi di attività; è stato maggiore infatti, nell'anno 1964, il numero di domande di pensione definite, quello delle domande di prestazioni di disoccupazione, di

assistenza antitubercolare e integrazione salari. È aumentato altresì il numero dei ricorsi definiti per le varie specie di prestazioni, quello degli accertamenti diagnostici presso i gabinetti medici, e delle pratiche legali.

*Contribuzioni.* — Comprendono gli oneri posti a carico dell'Istituto da varie disposizioni legislative e decreti ministeriali per concorso finanziario a favore di vari Enti, i quali svolgono in campo sociale una attività direttamente o indirettamente utile ai lavoratori.

L'ammontare complessivo delle contribuzioni ha segnato nel 1964 una lieve riduzione di 896,7 milioni, passando da 44.142,5 milioni a 43.245,8 milioni, con variazioni positive o negative negli importi attribuiti ai diversi Enti come risulta dal dettaglio comparativo riportato nel prospetto seguente :

	1964	1963	Differenze
	(milioni di lire)		
Ispettorato del lavoro (art. 12 D. P. R. 19 marzo 1955, n. 520) . . . . .	2.803,5	4.376,7	— 1.573,2
Enti di patronato e di assistenza sociale (art. 4 D. L.vo 29 luglio 1947, n. 804) . . . . .	4.744,4	3.381 -	+ 1.363,4
Ente naz. addestr. lavoratori commercio (ENALC) (art. 50 T. U. approvato con D.P.R. 30 maggio 1955, n. 797) .	2.360 -	1.700 -	+ 660 -
Fondo addestramento professionale lavoratori (art. 62 legge 29 aprile 1949, n. 264) . . . . .	25.000 -	27.480 -	— 2.480 -
Opera nazionale pensionati d'Italia (ONPI) (art. 12 legge 20 febbraio 1958, n. 55 e legge 12 agosto 1962, n. 1338) .	3.791,1	3.331,3	+ 459,8
Istituto naz. addestramento e perfezionamento lavoratori industria (INAPLI) (art. 50 T. U. approvato con D. P. R. 30 maggio 1955, n. 797) . . . . .	3.382 -	3.298,5	+ 83,5
Istituto naz. istruzione e addestramento settore artigiano (INIASA) (art. 50 T. U. approvato con D. P. R. 30 maggio 1955, n. 797) . . . . .	1.100 -	500 -	+ 600 -
Istituto italiano di medicina sociale (art. 12 legge 10 febbraio 1961, n. 66) . . . . .	49,8	75 -	— 25,2
Consorzi provinciali per l'istruzione tecnica (legge 26 maggio 1942, n. 846) . . . . .	15 -	—	+ 15 -
<b>TOTALE . . .</b>	<b>43.245,8</b>	<b>44.142,5</b>	<b>— 896,7</b>

Di dette contribuzioni, alcune vengono attribuite integralmente a determinate gestioni per il diretto interesse che le stesse hanno alla vita degli Enti sovvenzionati, mentre altre vengono riferite a un complesso di gestioni ed attribuite alle stesse in base ai contributi riscossi da ciascuna.

Al primo gruppo appartengono le contribuzioni poste a carico dell'assicurazione disoccupazione per il finanziamento del Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori e dei consorzi provinciali per l'istruzione tecnica, rispetti-



vamente per 25 miliardi e 15 milioni, nonchè i contributi a carico della Cassa unica assegni familiari, corrisposti all'Ente nazionale addestramento lavoratori del commercio (ENALC), all'Istituto nazionale addestramento lavoratori dell'industria (INAPLI) e all'Istituto nazionale istruzione e addestramento nel settore artigiano (INIASA) per gli importi rispettivi di 2.360 milioni, di 3.382 milioni e di 1.100 milioni, e ciò secondo quanto disposto dagli appositi provvedimenti legislativi e ministeriali.

Quanto alle variazioni registrate in confronto agli importi del precedente esercizio vanno segnalate in particolare :

— la diminuzione del contributo al Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori, gestito dal Ministero del lavoro, passato da 27.480 milioni a 25.000 milioni, ed erogato in esecuzione dei Decreti ministeriali del 30 maggio 1963 per 10 miliardi, e del 30 giugno 1964 per 15 miliardi. Nonostante il minore onere addebitato nel 1964 per tale titolo all'assicurazione disoccupazione, esso risulta pur sempre eccessivamente gravoso ed è non ultima causa dell'andamento deficitario di detta gestione ;

— l'aumento di 1.363,4 milioni registrato dal contributo a favore degli Enti di patronato e di assistenza sociale, derivante dalla estensione di tale contribuzione a tutte le gestioni dell'Istituto, e cioè anche alle gestioni speciali (fra cui la Cassa unica assegni familiari), precedentemente escluse ; ciò in esecuzione delle direttive impartite dal Ministero del lavoro con lettera del 7 novembre 1963 e di cui il Ministero del tesoro ha preso atto con lettera del 18 dicembre 1963. L'ammontare del contributo in questione viene determinato, per ciascun esercizio dell'Istituto, in una percentuale dei contributi riscossi nell'anno precedente dalle varie gestioni considerate (per l'anno 1964 in base allo 0,22 % dei contributi riscossi nel 1963, ai sensi del D. M. 9 giugno 1964). E poichè i nuovi criteri, secondo quanto precisato nella citata nota del Ministero del tesoro, vanno applicati per la prima volta ai contributi riscossi nel 1963, ne è derivato per l'esercizio 1964 un nuovo onere per le gestioni della Cassa unica assegni familiari e della Cassa integrazione guadagni, ed un aumento complessivo del contributo, anche se, in seguito all'ampliamento del campo di applicazione, l'aliquota percentuale, prima fissata nella misura dello 0,31 % è stata ridotta allo 0,22 % . ;

— la diminuzione di 1.573,2 milioni nella contribuzione a favore dell'Ispettorato del lavoro, passata da 4.376,7 milioni a 2.803,5 milioni, in dipendenza del nuovo periodo cui viene riferito l'esercizio finanziario statale, il che ha comportato, nel 1964, in armonia con il bilancio dello Stato, la determinazione degli oneri per il solo secondo semestre ad integrazione degli stanziamenti dell'esercizio 1963-64.

Mentre, infatti, per il precedente esercizio 1963 dell'INPS (esercizio 1963-64 dello Stato) l'onere in questione venne determinato dal D. M. 21 giugno 1963 in base allo 0,26 % dei contributi riscossi nel 1962, per lo scorcio di esercizio

finanziario 1° luglio-31 dicembre 1964 il D. M. 23 giugno 1964 ha posto a carico dell'INPS un contributo pari allo 0,26 % *della metà* dei contributi riscossi nell'anno 1963 il cui importo viene quindi evidenziato nei rendiconti dell'INPS per l'anno 1964 in misura pressochè dimezzata in confronto al 1963.

*Risultati del conto economico.* — La differenza fra le entrate e le uscite delle gestioni dell'Istituto nel loro complesso, che nell'anno 1964 è stata di 427 miliardi, è la risultante degli avanzi ed incrementi di riserve di alcune gestioni ammontanti a 583,6 miliardi e dei disavanzi di altre per 156,6 miliardi, la cui specificazione risulta dal prospetto seguente.

## CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1964

GESTIONI	Entrate	Uscite	Avanzi e incrementi di riserve	Disavanzi
<b>Gestione patrimoniale dell'Istituto . . . . .</b>	173.510.512.464	175.938.038.639	2.605.662.545	5.033.188.720
<b>Gestioni a capitalizzazione, a copertura dei capitali e miste:</b>				
Assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti . . . . .	24.705.696.237	15.269.047.548	9.436.648.689	—
Gest. spec. ass. I.V. coltiv. diretti, mezzadri e coloni:				
capitalizzazione . . . . .	1.526.231.743	508.287.779	1.017.943.964	—
ripartizione . . . . .	51.900.890.682	182.104.465.553	—	130.203.574.871
Gest. spec. ass. I.V.S. artigiani:				
capitalizzazione . . . . .	1.153.655.353	113.822.948	1.039.832.405	—
ripartizione . . . . .	14.997.611.548	17.603.017.356	—	2.605.405.808
Fondo previdenza trasporti:				
capitalizzazione . . . . .	2.699.715.540	1.358.567.180	1.341.148.360	—
ripartizione . . . . .	39.123.151.493	25.279.046.515	13.844.104.978	—
Fondo previdenza telefonici .	13.726.505.525	4.758.994.543	8.967.510.982	—
Fondo previdenza esattoriali .	4.601.899.474	4.418.290.951	183.608.523	—
Fondo previd. imposte di consumo:				
capitalizzazione . . . . .	5.497.031.572	3.130.047.001	2.366.984.571	—
ripartizione . . . . .	1.461.008.712	2.028.994.485	—	567.985.773
Fondo previdenza dipendenti aziende del gas . . . . .	3.224.973.811	2.478.814.217	746.159.594	—
Fondo previdenza dipendenti aziende elettriche private:				
capitalizzazione . . . . .	4.562.527.080	3.480.567.729	1.081.959.351	—
ripartizione . . . . .	23.009.599.980	14.025.409.224	8.984.190.756	—
Fondo per l'assicurazione del Clero . . . . .	2.218.822.896	876.234.396	1.342.588.500	—
Fondo per l'assicurazione di Ministri di culti non cattolici	17.282.315	12.376.398	4.905.917	—
Fondo previdenza iscrizioni collettive . . . . .	344.664.758	223.241.745	121.423.013	—
Mutualità pensioni a favore delle casalinghe . . . . .	2.309.783.523	32.144.187	2.277.639.336	—
Cassa previdenza marinara:				
capitalizzazione . . . . .	782.906.057	574.112.490	208.793.567	—
ripartizione . . . . .	15.342.845.578	16.763.417.383	404.842.320	1.825.414.125
<b>Gestioni a ripartizione:</b>				
Fondo adeguamento pensioni .	1.602.780.602.504	1.176.392.346.563	426.388.255.941	—
Gest. spec. prev. lav. min., cave e torbiere . . . . .	1.586.661.605	1.272.511.030	314.150.575	—
Assicurazione disoccupazione .	150.817.267.657	160.027.965.112	—	9.210.697.455
Assicurazione tubercolosi . . .	159.739.639.690	155.334.422.861	4.405.216.829	—
Assicurazione maternità . . . .	137.390.334	24.638.487	112.751.847	—
Cassa unica assegni familiari .	689.106.566.837	592.671.674.633	96.434.892.204	—
Gestione assuntori ferroviari .	5.153.824	160.275	4.993.549	—
Cassa impiegati richiamati . .	72.808.610	62.856.152	24.429.590	14.477.132
Cassa integrazione guadagni op. industria . . . . .	9.701.615.796	16.862.231.337	—	7.160.615.541
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>3.000.665.023.198</b>	<b>2.573.625.744.717</b>	<b>583.660.637.906</b>	<b>156.621.359.425</b>
<i>meno: partite di giro . . . . .</i>	<i>168.122.570.892</i>	<i>168.122.570.892</i>	—	—
<b>TOTALE COME DA BILANCIO</b>	<b>2.832.542.452.306</b>	<b>2.405.503.173.825</b>	<b>583.660.637.906</b>	<b>156.621.359.425</b>

Già è stato accennato, in altra sede, al particolare andamento economico delle gestioni dell'Istituto nell'anno 1964, che ha visto accentuare le eccedenze positive di alcune gestioni, e seppure in misura minore, i deficit di altre.

Ciò viene posto chiaramente in evidenza nel prospetto di cui sopra. Fra gli avanzi d'esercizio si distinguono, per la loro dimensione, quelli relativi alle gestioni del Fondo adeguamento pensioni e della Cassa unica assegni familiari dell'importo rispettivo di 426,3 miliardi e 96,4 miliardi, ammontanti cioè nel complesso a 522,7 miliardi, somma questa che assorbe le quasi totalità degli avanzi complessivi.

Le altre gestioni, quasi tutte a capitalizzazione o miste, registrano infatti incrementi del tutto normali.

Fra i disavanzi va invece segnalato, per la sua gravità, quello registrato dalla gestione speciale per l'assicurazione invalidità e vecchiaia dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, ammontante a 130,2 miliardi, importo questo ancora superiore alla misura del 1963 (124,5 miliardi). Gli altri disavanzi riguardano l'assicurazione disoccupazione per 9,2 miliardi, la Cassa integrazione guadagni per 7,1 miliardi ed altre poche gestioni per importi più modesti.

## STATO PATRIMONIALE

Nel conto riassuntivo del patrimonio dell'Istituto, figurano le varie attività e passività evidenziate nei bilanci della gestione patrimoniale e delle diverse gestioni previdenziali, fatta eccezione per i crediti e debiti in conto corrente fra le varie gestioni che, ovviamente, risultano compensati nel loro importo quando si considera l'Istituto nel suo insieme unitario.

## ATTIVITÀ

Le attività dell'Istituto, in corrispondenza al migliorato andamento economico dell'esercizio 1964, hanno registrato, nel complesso, un aumento di 417 miliardi che si distribuisce fra i vari elementi patrimoniali nella misura di cui al prospetto seguente :

DESCRIZIONE	1964	1963	Differenze
Titoli . . . . .	251.370.802.115	83.025.762.786	+ 168.345.039.329
Annualità di Stato . . . . .	6.541.311.469	6.800.926.670	— 259.615.201
Mutui . . . . .	98.438.448.234	59.118.961.384	+ 39.319.486.850
Partecipazioni . . . . .	8.823.060.000	8.823.060.000	—
Immobili . . . . .	73.801.611.644	64.086.012.170	+ 9.715.599.474
Mobili, arredi, ecc. . . . .	5.020.460.863	4.654.091.415	+ 366.369.448
Scorte presso le aziende agrarie	352.006.600	297.881.474	+ 54.125.126
Scorte viveri e materiali di consumo presso le case di cura, i magazzini e la farmacia centrale	2.473.570.758	2.394.838.635	+ 78.732.123
Conti correnti e giacenze cassa	413.781.714.959	323.370.753.568	+ 90.410.961.391
Crediti verso lo Stato . . . . .	505.142.994.928	419.039.298.611	+ 86.103.696.317
Crediti diversi . . . . .	130.769.584.491	107.844.249.330	+ 22.925.335.161
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>1.496.515.566.061</b>	<b>1.079.455.836.043</b>	<b>+ 417.059.730.018</b>

*Investimenti mobiliari e immobiliari.* — Le più importanti variazioni riguardano gli investimenti mobiliari e immobiliari, di pertinenza quasi esclusiva della gestione patrimoniale alla cui relazione si fa pertanto rinvio per quanto riguarda il dettaglio degli incrementi e le premesse economiche e finanziarie che li hanno determinati. Fra tali aumenti si segnala in modo particolare quello dei titoli per 168,3 miliardi, dei mutui per 39,3 miliardi e degli immobili per 9,7 miliardi, nei quali sono state investite non solo tutte le riserve tecniche delle gestioni a capitalizzazione ma anche, e per la prima volta, una parte della riserva legale del Fondo adeguamento pensioni.

*Conti correnti e giacenze di cassa.* — Altro notevole incremento è quello di 90,4 miliardi verificatosi nella consistenza dei conti correnti e delle giacenze di cassa, dovuto, come già ampiamente chiarito nella relazione al rendiconto della gestione patrimoniale, alle aumentate eccedenze finanziarie di alcune gestioni a ripartizione attive.

L'eccezionale liquidità che l'Istituto presenta alla fine del 1964 con un ammontare complessivo di giacenze di cassa e depositi bancari e postali di oltre 413 miliardi, non è comunque destinata a rimanere tale per lungo tempo; essa è stata infatti già in parte ridotta dall'anticipazione straordinaria ai pensionati effettuata all'inizio del 1965, mentre altri notevoli impegni sono in corso o di prossima attuazione per quanto riguarda l'aumento generale delle pensioni dal 1° gennaio 1965, secondo il disegno di legge in esame al Parlamento, la devoluzione alla GESCAL ed alla Cassa integrazione guadagni delle eccedenze attive

registrate dalla Cassa unica assegni familiari, il gravissimo onere previsto per miglioramento delle prestazioni erogate dall'assicurazione contro la disoccupazione, e dalla Cassa integrazione guadagni, l'attuazione di programmi di investimenti già deliberati ecc.

*Crediti verso lo Stato.* — I crediti verso lo Stato, a differenza degli altri elementi patrimoniali fin qui ricordati, attinenti per la massima parte alla « gestione patrimoniale », si riferiscono, per la quasi totalità, alle diverse gestioni previdenziali e rappresentano i residui importi dovuti dallo Stato per contributi e concorsi a favore delle gestioni stesse.

L'ammontare complessivo dei suddetti crediti è al 31 dicembre 1964 di 505,1 miliardi e registra un incremento di 86,1 miliardi in confronto al precedente esercizio.

Di tale complessivo importo, una parte cospicua, ammontante a 416,1 miliardi, è rappresentata dai contributi che lo Stato non ha ancora corrisposto al Fondo adeguamento pensioni ivi compreso anche il concorso a favore dell'ENPALS ai sensi della legge 4 aprile 1952, n. 218 e successive modificazioni; di tale somma 310,3 miliardi sono compresi nella ratizzazione di cui all'art. 1 della legge 23 agosto 1962, n. 1335 (in relazione alla quale nei primi mesi del 1965 sono stati effettuati versamenti per quasi 100 miliardi), 60,3 miliardi rappresentano residui da stanziare, e 45,5 miliardi somme il cui pagamento, disposto nel 1964, è avvenuto nel 1965.

Al riguardo va tuttavia ricordato che nel disegno di legge in corso di esame, concernente la riforma dei trattamenti di pensione, l'intero contributo tuttora dovuto dallo Stato al Fondo adeguamento pensioni alla data del 31 dicembre 1964, sarà devoluto all'istituendo « Fondo sociale » e ratizzato nel quinquennio 1965-1969.

Fatta eccezione per tale contributo e per i rimborsi delle prestazioni ad ex dipendenti dalle Forze armate e dall'UNRRA e del valore degli immobili ceduti al Governo libico, il tutto per l'ammontare di 16,3 miliardi, la cui realizzazione non appare imminente, tutte le altre voci di credito verso lo Stato rappresentano somme riscosse nei primi mesi dell'anno 1965. Fra queste è da segnalare il nuovo contributo straordinario relativo alla fiscalizzazione degli oneri sociali stabilito dal D. L. 31 agosto 1964, n. 706 per il periodo dal 1° settembre al 31 dicembre 1964, il cui versamento è avvenuto nei primi giorni del mese di maggio 1965.

*Crediti diversi.* — I crediti diversi dell'Istituto nel suo complesso ammontano al 31 dicembre 1964 a 130.769 milioni, con un incremento, rispetto al precedente esercizio, di 22.925 milioni, derivante, per la massima parte, dal notevole aumento registrato dalla voce dei « contributi e interessi accertati da esi-

gere » (55.407 milioni contro 36.240 milioni del 1963), e dagli « interessi e quote di ammortamento da riscuotere » (10.856 milioni contro 5.053 milioni del 1963).

Si precisa che fra i crediti diversi sono state esposte, più opportunamente, nell'anno 1964, le anticipazioni agli Organi erogatori delle indennità di disoccupazione che, fino al 1963 erano state evidenziate in voce separata.

Le partite più significative comprese nella prima voce si riferiscono a crediti verso le aziende per contributi accertati e non riscossi sia dal Fondo di previdenza del personale addetto ai pubblici servizi di trasporto (42.250 milioni), sia dal Fondo di previdenza del personale addetto ai pubblici servizi di telefonia (8.377 milioni) e, per importi minori, da altre gestioni assicurative e dalla stessa gestione patrimoniale per marche assicurative vendute nel 1964 il cui importo è stato versato all'INPS dal Ministero delle poste e Istituti di credito nel 1965.

Per quanto si riferisce invece ai crediti per interessi e quote di ammortamento, gli stessi riguardano quasi esclusivamente la gestione patrimoniale, che, come noto, accentra le operazioni finanziarie e patrimoniali per conto delle gestioni previdenziali, e comprendono sia gli interessi maturati sui titoli e sui conti correnti, sia le quote di ammortamento relative ad annualità e mutui rimasti da riscuotere.

Altre poste notevoli dei crediti diversi si riferiscono : alle somme rimaste da recuperare dall'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi per rette di degenza a carico di Enti diversi e privati (8.301 milioni) e per spese di manutenzione straordinaria e varie rimaste da ammortizzare o riscuotere (8.595 milioni) ; alle anticipazioni concesse al personale garantite da cessione di stipendi (16.487 milioni); alle altre spese da recuperare (17.058 milioni) le cui principali partite si riferiscono a pensioni di competenza del 1965 pagate nel 1964, al residuo dell'anticipazione effettuata a favore dell'INAM per l'assistenza di malattia ai pensionati, ed a prestazioni del 1964 non ancora addebitate al 31 dicembre ai conti di competenza.

#### PASSIVITÀ

Le passività dell'Istituto ammontano alla fine del 1964 a 270,3 miliardi e sono costituite per 127,5 miliardi dal residuo debito verso il Ministero delle poste e telecomunicazioni, per 127,1 miliardi dai debiti che per importi e titoli diversi figurano nei conti delle singole gestioni, e per 15,5 miliardi dalle somme accantonate per l'ammortamento degli immobili.

Il debito verso le Poste è una partita della gestione patrimoniale alla cui relazione si fa pertanto rinvio. In questa sede basterà ricordare che essa è correlativa ai crediti verso lo Stato per contributi arretrati dovuti al Fondo adeguamento pensioni, il cui importo viene trasferito alle Poste all'atto del versamento, fino ad estinzione del debito in questione. Al riguardo si fa presente che per

tale titolo sono stati versati nei primi mesi del 1965 miliardi 99,7, onde il debito verso l'Amministrazione postale si è attualmente ridotto a 27,8 miliardi.

L'ammontare dei debiti diversi è passato nell'esercizio in esame da 134.755 milioni a 127.169 milioni, con una diminuzione di 7.586 milioni, derivante principalmente dalla variazione negativa registrata dalle somme rimaste da pagare per l'assistenza malattia ai pensionati.

In tale voce sono, come è noto, evidenziati i debiti del Fondo adeguamento pensioni e dei Fondi speciali di previdenza per onere assistenza malattia da rimborsare agli Enti erogatori dell'assistenza medesima a norma dell'art. 5 della legge 4 agosto 1955, n. 692. Al riguardo si fa presente che tali somme dovranno essere ripartite fra gli Enti interessati in proporzione degli oneri sostenuti da ciascuno di essi; per quanto riguarda in particolare le quote afferenti i Fondi speciali di previdenza, contabilizzate a suo tempo in via provvisoria, si precisa che l'ammontare delle stesse dovrà essere rideterminato secondo la misura del gettito contributivo conseguente alle particolari aliquote addizionali per l'assistenza di malattia.

Altre poste notevoli dei debiti diversi riguardano le rate di pensioni e assegni rimasti da pagare al 31 dicembre 1964 (58.511 milioni) concernenti prestazioni non ancora riscosse dai beneficiari, e per buona parte delle quali sono in corso accertamenti atti a comprovare la permanenza o meno del diritto alla riscossione; le spese impegnate rimaste da pagare (25.355 milioni) le cui partite più significative si riferiscono a imposte trattenute al personale da corrispondere all'Erario (4.040 milioni), a ratei di contribuzioni dell'anno 1964 non ancora versati all'Opera nazionale pensionati d'Italia, all'Ispettorato del lavoro, al Servizio contributi agricoli unificati, ecc. (5.808 milioni), ed infine a somme dovute all'Ente nazionale previdenza e assistenza lavoratori dello spettacolo per contributo all'adeguamento delle pensioni corrisposte da detto Ente (3.657 milioni).

#### PATRIMONIO NETTO

La differenza fra le attività e le passività complessive dell'Istituto ammonta alla fine del 1964 a 1.226,2 miliardi e rappresenta la somma algebrica delle consistenze patrimoniali nette e dei disavanzi patrimoniali delle diverse gestioni, la cui specifica risulta dal prospetto che segue:



## SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA DELLE GESTIONI

GESTIONI	Alla fine del 1964	Alla fine del 1963	Differenze
Gestione patrimoniale . . .	39.560.709.887	41.988.236.062	— 2.427.526.175
<b>Gestioni a capitalizzazione, a copertura dei capitali e miste:</b>			
Assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti . . . . .	161.013.514.018	151.576.865.329	+ 9.436.648.689
Gestione speciale assic. I. V. coltivatori diretti, mezzadri e coloni . . . . .	— 406.857.747.447	— 277.672.116.540	— 129.185.630.907
Gestione speciale assic. I.V.S. artigiani . . . . .	38.961.075.715	40.526.649.118	— 1.565.573.403
Fondo di previdenza per gli addetti ai trasporti . . . . .	39.636.145.707	24.450.892.369	+ 15.185.253.338
Fondo di previdenza personale telefonico . . . . .	57.393.757.121	48.426.246.139	+ 8.967.510.982
Fondo di previdenza personale esattoriale . . . . .	16.236.462.193	16.052.853.670	+ 183.608.523
Fondo di prev. personale imposte di consumo . . . . .	18.265.103.962	16.466.105.164	+ 1.798.998.798
Fondo di previdenza personale aziende private del gas . .	14.004.278.774	13.258.119.180	+ 746.159.594
Fondo di previdenza personale aziende elettriche private . .	69.038.369.567	58.972.219.460	+ 10.066.150.107
Fondo assic. invalidità e vecchiaia del Clero . . . . .	5.987.807.935	4.645.219.435	+ 1.342.588.500
Fondo assic. invalidità e vecchiaia Ministri culti non cattolici . . . . .	22.501.592	17.595.675	+ 4.905.917
Fondo iscrizioni collettive . .	4.163.178.614	4.041.755.601	+ 121.423.013
Cassa nazionale previdenza marinara . . . . .	— 19.102.391.349	— 17.890.613.111	— 1.211.778.238
Mutualità pensioni casalinghe	5.261.351.494	2.983.712.158	+ 2.277.639.336
<b>Gestioni a ripartizione:</b>			
Fondo adeguamento pensioni .	977.338.022.531	550.949.766.590	+ 426.388.255.941
Gestione spec. prev. lavoratori miniere, cave e torbiere . .	2.493.698.011	2.179.547.436	+ 314.150.575
Assic. obbl. disoccupazione . .	— 12.660.225.053	— 3.449.527.598	— 9.210.697.455
Assic. obbl. tubercolosi . . . .	68.601.229.036	64.196.012.207	+ 4.405.216.829
Assicurazione maternità . . . .	1.314.033.815	1.201.281.968	+ 112.751.847
Cassa unica assegni familiari .	124.046.338.871	27.611.446.667	+ 96.434.892.204
Gestione assuntori ferroviari .	42.689.515	37.695.966	+ 4.993.549
Cassa trattamento impiegati privati richiamati alle armi	2.082.916.866	2.072.964.408	+ 9.952.458
Cassa integrazione guadagni operai industria . . . . .	19.370.078.302	26.530.693.843	— 7.160.615.541
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>1.226.212.899.677</b>	<b>799.173.621.196</b>	<b>+ 427.039.278.481</b>

L'incremento di ben 427 miliardi, avvenuto durante l'anno considerato nel patrimonio netto dell'Istituto, deriva dalla aumentata consistenza patrimoniale di quasi tutte le gestioni, il cui andamento economico, per i motivi esposti nelle singole relazioni, è stato, specie per alcune, eccezionalmente florido.

Fra tali gestioni si distingue in modo particolare il Fondo adeguamento pensioni, la cui consistenza patrimoniale, costituita dall'avanzo e dalla riserva di legge, ammonta alla fine del 1964 a 977 miliardi con un incremento di lire 426 miliardi in confronto all'anno precedente.

Giova tuttavia ricordare che tale consistenza risultava immobilizzata per circa 434 miliardi nei crediti verso lo Stato, e che i rimanenti fondi sono stati in buona parte utilizzati dall'Istituto per coprire l'ingente disavanzo della gestione coltivatori diretti, mezzadri e coloni.

Meritevole di rilievo è pure l'incremento di 96,4 miliardi registrato dall'avanzo patrimoniale della Cassa unica assegni familiari, che raggiunge così, alla fine del 1964, l'importo di 124 miliardi, destinato però, come altrove ricordato, alle anticipazioni a favore della GESCAL per l'attuazione dei suoi programmi edilizi, ed a favore della Cassa integrazione guadagni a copertura dei disavanzi che inevitabilmente si verificheranno in seguito alle provvidenze disposte dalla legge 23 giugno 1964, n. 433 e successive.

Tutte le gestioni a capitalizzazione ed a copertura dei capitali registrano pure, ovviamente, un incremento delle rispettive consistenze patrimoniali, in conseguenza del normale accumulo delle riserve per la copertura degli oneri futuri, tuttora crescenti. Si citano ad esempio fra le più importanti l'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti con un incremento di 9,4 miliardi ed una consistenza finale di 161 miliardi, e i Fondi di previdenza per il personale telefonico, per il personale esattoriale e per quello delle aziende del gas, con incrementi rispettivi di 8,9 miliardi, 183 milioni e 746 milioni e consistenze finali di 57,3 miliardi, 16,2 miliardi e 14 miliardi.

Fra le gestioni miste sono state invece registrati alcuni peggioramenti delle consistenze patrimoniali; in primo luogo occorre segnalare, al riguardo, l'ingente incremento di 129,1 miliardi verificatosi nel deficit patrimoniale netto della gestione speciale coltivatori diretti, mezzadri e coloni per effetto del quale il disavanzo complessivo al 31 dicembre 1964 ha raggiunto l'imponente cifra di 406,8 miliardi, al netto delle riserve accantonate nella parte a capitalizzazione.

La sistemazione economica e finanziaria dell'anormale ed insostenibile situazione di tale gestione rientra, come è noto, nel programma di riordinamento dei trattamenti di pensione contenuto in un apposito disegno di legge, attualmente in corso di esame presso il Parlamento.

Anche la Cassa nazionale per la previdenza marinara ha mantenuto nel 1964 il suo andamento ormai tradizionalmente deficitario, per cui è stato

registrato nell'esercizio un deficit di 1.211 milioni il che ha fatto salire a 19,1 miliardi il disavanzo patrimoniale complessivo, mentre la gestione speciale artigiani, pur conservando alla fine dell'esercizio una consistenza patrimoniale attiva in virtù degli accantonamenti precedenti, ha registrato anch'essa un peggioramento di 1,5 miliardi.

Fra le gestioni a ripartizione, per le quali si è verificata nell'esercizio una diminuzione della consistenza patrimoniale, vanno segnalate l'assicurazione disoccupazione e la Cassa integrazione guadagni.

La prima, già deficitaria all'inizio dell'esercizio, ha visto aumentare il suo disavanzo di 9,2 miliardi, mentre la seconda, nonostante il peggioramento di 7,1 miliardi, ha conservato alla fine dell'anno una consistenza patrimoniale attiva, sia pure ridotta a soli 19,3 miliardi.

Il netto patrimoniale complessivo, raggruppato negli elementi che lo compongono e confrontato con le risultanze del precedente esercizio, viene esposto nel prospetto che segue; al riguardo si avverte che poichè nel 1964 gli accantonamenti ai fondi ammortamento immobili sono stati più opportunamente esposti fra le passività anzichè fra i netti patrimoniali, sono stati in tal senso modificati anche gli importi dei « fondi patrimoniali » alla fine dell'anno 1963, quali risultavano dal rendiconto di tale anno.

DESCRIZIONE	Alla fine del 1964	Alla fine del 1963	Differenze
Fondi patrimoniali . . . . .	267.972.341.495	218.952.623.709	+ 49.019.717.786
Riserve per le pensioni da liquidare . .	127.569.470.648	129.781.350.493	(—)2.211.879.845
Riserve per oneri maturati . . . . .	231.584.962.982	203.599.389.752	+ 27.985.573.230
	627.126.775.125	552.333.363.954	+ 74.793.411.171
Avanzi di alcune gestioni a ripartizione	1.055.428.340.915	561.374.801.381	+494.053.539.534
	1.682.555.116.040	1.113.708.165.335	+568.846.950.705
Disavanzi delle altre gestioni a ripartizione . . . . .	456.342.216.363	314.534.544.139	—141.807.672.224
Netto patrimoniale . . . . .	1.226.212.899.677	799.173.621.196	+427.039.278.481

A conclusione delle notizie e delle considerazioni esposte nel corso della presente relazione, si ritiene opportuno evidenziare, nel prospetto che segue, l'andamento sempre crescente dell'importo erogato dall'Istituto per le principali prestazioni.

GESTIONI	Prestazioni in milioni di lire					
	nel 1959	nel 1960	nel 1961	nel 1962	nel 1963	nel 1964
Assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti e fondi speciali di previdenza (pensioni maturate . . . . .)	638.317	692.116	745.125	947.211	1.266.660	1.316.088
Assicurazione tubercolosi . . . .	61.498	64.131	66.389	68.614	84.880	97.581
Assicurazione disoccupazione . . .	39.194	41.259	57.983	63.774	62.638	66.828
Cassa unica assegni familiari . . .	419.980	449.554	486.077	544.206	561.700	567.595
Cassa integrazione guadagni operai dell'industria . . . . .	2.223	1.483	1.815	1.699	4.151	15.413
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>1.161.212</b>	<b>1.248.543</b>	<b>1.357.389</b>	<b>1.625.504</b>	<b>1.980.029</b>	<b>2.063.505</b>

Nel seguente altro prospetto viene invece espressa, in sintesi, la situazione patrimoniale netta delle principali gestioni a ripartizione negli ultimi sei anni.

GESTIONI	Situazione patrimoniale netta [avanzi (+), disavanzi (—)] in milioni di lire					
	Alla fine del 1959	Alla fine del 1960	Alla fine del 1961	Alla fine del 1962	Alla fine del 1963	Alla fine del 1964
Fondo adeguamento pensioni . . . . .	— 179.850	+ 51.435	+ 175.855	+ 273.342	+ 550.950	+ 977.338
Ass. disoccupazione . . . . .	+ 46.836	+ 43.827	+ 20.608	+ 6.159	— 3.450	— 12.660
Ass. tubercolosi . . . . .	+ 85.624	+ 79.026	+ 72.629	+ 73.118	+ 66.720	+ 68.601
Cassa unica assegni familiari . . . . .	— 90.980	— 92.583	— 92.433	— 53.457	+ 27.611	+ 124.046
Cassa integraz. guad. operai industria . . . . .	+ 15.888	+ 19.108	+ 21.793	+ 22.914	+ 26.531	+ 19.370
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>— 122.482</b>	<b>+ 100.813</b>	<b>+ 198.452</b>	<b>+ 322.076</b>	<b>+ 668.362</b>	<b>+1.176.695</b>

Mentre l'andamento delle prestazioni registra incrementi del tutto normali, fatta eccezione per il settore della Cassa integrazione guadagni che, a causa della particolare congiuntura, ha visto più che triplicati i suoi oneri, profondi mutamenti sono invece avvenuti, come altrove rilevato e chiarito, nelle consistenze patrimoniali del Fondo adeguamento pensioni e della Cassa assegni familiari, il cui ammontare è, nel complesso quasi raddoppiato. Ciò è indice evidente del mancato equilibrio manifestatosi nell'assetto tecnico-finanziario delle gestioni a ripartizione, specie nel settore pensionistico, per cui quanto mai opportuno e tempestivo si rivela il prossimo provvedimento per il riordinamento delle pensioni cui si è già fatto cenno, e dal quale, con l'istituzione di un «Fondo sociale», deriverà fra l'altro una migliore distribuzione degli oneri, conseguenti alla rivalutazione delle pensioni ed alle integrazioni ai minimi di legge, fra le categorie produttrici e lo Stato.

IL DIRETTORE GENERALE

MASINI

# **RENDICONTO GENERALE DELL'INPS**

## ATTIVITÀ

1	<b>Titoli</b> . . . . .	L.	251.370.802.115
2	<b>Annualità di Stato :</b>		
	per costruzioni tramviarie e ferroviarie . . . . .	L.	760.134.990
	per lavori di bonifica . . . . .		98.926.384
	per impianti idro-termo-elettrici . . . . .		20.944.944
	per scopi vari . . . . .		5.661.305.151
			6.541.311.469
3	<b>Mutui :</b>		
	a Province e Comuni per scopi vari . . . . .	L.	13.699.912.048
	a Province e Comuni per riscatto del debito vitalizio . . . . .		15.450.899
	ad Enti per costruzione di case popolari . . . . .		40.188.770.517
	a Consorzi di bonifica . . . . .		264.922.618
	ipotecari e vari . . . . .		44.269.392.152
			98.438.448.234
4	<b>Partecipazioni :</b>		
	nella Banca nazionale del lavoro . . . . .	L.	5.745.000.000
	nell'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità . . . . .		268.500.000
	nel Consorzio di credito per le opere pubbliche . . . . .		1.020.000.000
	nel Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento . . . . .		100.000.000
	nell'Istituto mobiliare italiano . . . . .		1.564.560.000
	nell'Ente per la colonizzazione della Libia . . . . .		5.000.000
	nell'Azienda carboni italiani . . . . .		60.000.000
	nella Banca d'Italia . . . . .		15.000.000
	nell'Ente costruzione esercizio acquedotti A.O. . . . .		5.000.000
	nell'Ente teatrale italiano . . . . .		40.000.000
			8.823.060.000
5	<b>Immobili</b> . . . . .	L.	73.801.611.644
6	<b>Mobili, arredi, suppellettili, attrezzi e apparecchi scientifici</b> . . . . .	»	5.020.460.863
7	<b>Scorte presso le aziende agrarie</b> . . . . .	»	352.006.600
8	<b>Scorte viveri, materiali di consumo e medicinali presso le case di cura in gestione diretta, i magazzini e la farmacia centrale</b> . . . . .	»	2.473.570.758
9	<b>Conti correnti e giacenze di cassa</b> . . . . .	»	413.781.714.959
10	<b>Crediti verso lo Stato :</b>		
	per quote di pensioni (art. 59 R. D. L. 4 ottobre 1935, n. 1827 e art. 13 legge 20 febbraio 1958, n. 55) . . . . .	L.	1.357.927.042
	per concorso onere adeguamento pensioni invalidità, vecchiaia e superstiti INPS (art. 16 legge 4 aprile 1952, n. 218, art. 13 legge 20 febbraio 1958, n. 55 e art. 19 legge 12 agosto 1962, n. 1338) . . . . .		412.495.107.570
	per concorso onere adeguamento pensioni invalidità, vecchiaia e superstiti ENPALS (art. 34 legge 4 aprile 1952, n. 218) . . . . .		3.634.575.194
	per contributo alla gestione speciale ass.ne I.V. coltivatori diretti, mezzadri e coloni (art. 11 legge 26 ottobre 1957, n. 1047, e art. 16 legge 9 gennaio 1963, n. 9) . . . . .		19.000.000.000
	per contributo alla gestione speciale ass.ne I.V.S. artigiani (art. 6 legge 12 agosto 1962, n. 1339) . . . . .		1.000.000.000
	per contributo ass.ne al Fondo I.V. del Clero (artt. 15 e 17 legge 5 luglio 1961, n. 579) . . . . .		287.500.000
	per contributo al Fondo ass.ne I.V. dei Ministri di culti non cattolici (artt. 15 e 17 legge 5 luglio 1961, n. 580) . . . . .		2.875.000
	per contributo alla gestione speciale «Mutualità pensioni» a favore delle casalinghe, (art. 20 legge 5 marzo 1963, n. 389) . . . . .		500.000.000
	per contributo alla Cassa nazionale previdenza marinara (artt. 3 e 4 legge 12 ottobre 1960, n. 1183) . . . . .		850.000.000
	per contributo alla Cassa unica assegni familiari ai lavoratori (art. 2 legge 17 dicembre 1958, n. 1206) . . . . .		2.845.000.000
	per contributo sussidi straordinari di disoccupazione (art. 43 legge 29 aprile 1949, n. 264) . . . . .		50.000.000
	per sussidi a favore delle famiglie degli emigrati (art. 3 D. L. 23 agosto 1946, n. 201) . . . . .		427.585.592
	per prestazioni fornite a ex dipendenti dalle Forze armate alleate (art. 4 D. L. L. 6 dicembre 1944, n. 505) . . . . .		15.706.811.564
	per prestazioni fornite a ex dipendenti dall'UNRRA (D. L. 19 marzo 1945, n. 79) . . . . .		23.979.690
	per contributi accreditati a favore del perseguitati politici (art. 5 legge 10 marzo 1955, n. 96) . . . . .		633.116
	per rimborso forfetario spese colonizzazione demografica della Libia (art. 5 legge 17 agosto 1957, n. 843) . . . . .		300.000.000
	per saldo del valore degli immobili ceduti al Governo libico . . . . .		491.000.160
	per contributo straordinario fiscalizzazione oneri sociali (art. 1 D. L. 31 agosto 1964, n. 706) . . . . .		46.080.000.000
			505.142.994.928
	<b>da riportare</b> . . . . .	L.	1.365.745.981.570

**RALE DELL'INPS**

elle varie gestioni)

**il 31 dicembre 1964**

**PASSIVITÀ**

1 **Debito in conto corrente verso il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni . . . . . L.** 127.599.412.524

2 **Debiti diversi :**

contributi da accreditare . . . . . L.	4.424.755.863
rate di pensioni, assegni ecc. rimasti da pagare al 31 dicembre 1964 . . . . .	58.511.368.521
spese impegnate, rimaste da pagare . . . . .	25.355.218.443
contributi riscossi per conto di vari Enti, rimasti da versare . . . . .	10.470.950.943
depositi cauzionali . . . . .	1.030.403.728
prestazioni dell'assicurazione tubercolosi rimaste da pagare . . . . .	4.799.097.504
onere per l'assistenza di malattia ai pensionati . . . . .	20.481.608.493
vari . . . . .	2.095.897.743

127.169.301.238

3 **Fondi ammortamento immobili :**

Fondo di previdenza per il personale delle aziende private del gas . . . . . L.	55.810.951
Assicurazione tubercolosi . . . . .	3.022.079.759
Cassa nazionale per la previdenza marinara . . . . .	16.574.307
Gestione patrimoniale dell'Istituto . . . . .	12.439.487.605

15.533.952.622

**TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . . L.** 270.302.666.384

4 **Fondi patrimoniali :**

**Fondi oscillazione titoli:**

Fondo di previdenza per il personale delle aziende private del gas . . . . . L.	1.877.380	297.104	2.174.484
Cassa nazionale per la previdenza marinara . . . . .	477.507.851	—	477.507.851
Gestione patrimoniale dell'Istituto . . . . .	12.593.229.756	1.935.630.108	14.528.859.864

5 **Riserve legali :**

Fondo adeguamento pensioni (art. 18 legge 4 aprile 1952, n. 218) . . . . .	202.284.592.000	46.309.150.000	248.593.742.000
Cassa nazionale per la previdenza marinara (art. 88 T.U. approvato con D.P.R. 26 dicembre 1962, n. 2109) :			
gestione marittimi - ripartizione . . . . .	2.440.166.718	335.953.925	2.776.120.643
gestione speciale - ripartizione . . . . .	363.512.747	68.888.395	432.401.142
Cassa unica assegni familiari ai lavoratori (art. 50 T.U. approvato con D.P.R. 30 maggio 1955, n. 797) . . . . .	51.503.094	—	51.503.094
Fondo integrazione personale addetto ai pubblici servizi di trasporto (art. 15 legge 28 luglio 1961, n. 830) . . . . .	740.234.163	369.793.254	1.110.032.417

L. 218.952.623.709      49.019.717.786      267.972.341.495

*da riportare . . . . . L.* 270.302.666.384

## ATTIVITÀ

11	Crediti diversi :	Riporto . . . . L.	1.365.745.981.570
	anticipazioni agli organi erogatori delle indennità di disoccupazione . . . . . L.	1.253.104.350	
	interessi e quote di ammortamento maturate e non riscosse . . . . . »	10.856.687.099	
	contributi e interessi accertati da esigere . . . . . »	55.407.768.589	
	crediti per anticipazioni, rette di degenza e spese da recuperare gestione tubercolosi . . »	16.896.170.440	
	mutui concessi al personale, garantiti da cessione stipendi . . . . . »	16.487.943.820	
	crediti verso il personale e cooperative del personale . . . . . »	2.433.140.901	
	anticipazioni agli armatori per le spese equipaggi navi catturate . . . . . »	330.187.308	
	anticipazioni e spese di amministrazione da recuperare per la gestione aziende disestate . . »	949.846.541	
	rate di pensioni e assegni da recuperare . . . . . »	3.871.514.686	
	credito verso la GESCAL per la cessata gestione INA-Casa . . . . . »	4.499.354.277	
	altre anticipazioni e spese da recuperare . . . . . »	17.058.653.688	
	credito verso l'Istituto nazionale previdenza dipendenti da aziende industriali . . . . . »	385.640.006	
	vari . . . . . »	309.592.786	
			130.769.584.491
	TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . . . L.		1.496.515.566.061

## 12 Disavanzi :

	Consistenza al 1° gennaio 1964	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 1964
Gestione speciale assicurazione invalidità e vecchiaia del coltiv. diretti, mezzadri e coloni - ripartizione L.	284.776.974.910	130.203.574.871	414.980.549.781
Fondo adeguamento per il personale addetto alle ge- stioni delle imposte di consumo . . . . . »	2.839.169.282	567.985.773	2.907.155.055
Assicurazione disoccupazione . . . . . »	3.449.527.598	9.210.697.455	12.660.225.053
Cassa nazionale per la previdenza marinara :			
gestione marittimi - ripartizione . . . . . »	17.785.374.483	1.375.597.201	19.160.971.684
gestione speciale - ripartizione . . . . . »	3.090.893.015	279.723.654	3.370.616.669
fondo assegni complementari . . . . . »	3.092.604.851	170.093.270	3.262.698.121
TOTALE DEI DISAVANZI . . . . . L.	314.534.544.139	141.807.672.224	456.342.216.363

456.342.216.363

L. 1.952.857.782.424



# CALE DELL'INPS

alle varie gestioni)

31 dicembre 1964

## PASSIVITÀ

Riporto

L.

270.302.666.384

		Consistenza al 1° gennaio 1964	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 1964
6	<b>Fondi di riserva per le pensioni da liquidare:</b>			
	Assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti:			
	fondo assicurati obbligatori . . . . . L.	59.327.581.674	2.894.971.495	62.222.553.169
	fondo assicurati facoltativi . . . . .	6.611.397.778	466.914.366	7.078.312.144
	Gest. speciale assic. I.V. dei coltiv. dir. mezzadri e coloni . . . . .	4.805.010.716	466.346.353	5.271.357.069
	Gest. speciale assic. I.V.S. degli artigiani . . . . .	4.036.931.411	788.879.768	4.825.811.179
	Fondi speciali di previdenza:			
	per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto . . . . .	8.174.568.245	1.089.639.249	9.264.207.494
	per il personale addetto alle gestioni delle imposte di consumo . . . . .	16.008.796.996	1.592.526.327	17.596.323.323
	per il personale addetto alle aziende elettriche private . . . . .	7.810.260.504	9.268.633.785	17.078.894.289
	per il Clero . . . . .	2.160.001.650	1.517.951.823	3.677.953.473
	per i Ministri di culti non cattolici . . . . .	3.960.702	8.481.511	4.520.809
	per le « Iscrizioni collettive » . . . . .	2.889.475.801	73.489.755	2.962.965.556
	per la gestione speciale mutualità pensioni casalinghe . . . . .	16.695.242	268.646.286	251.950.994
	Cassa nazionale per la previdenza marinara:			
	gestione marittimi . . . . .	301.351.305	12.407.720	313.759.025
	gestione speciale . . . . .	1.113.094.493	127.132.303	1.240.226.796
	Fondo per indennità infortuni personale trasporti . . . . .	408.471.153	104.550.772	513.021.925
	Fondo speciale integrazione pensioni delle casalinghe . . . . .	3.000.407.400	2.008.993.100	5.009.400.500
	Fondo di previdenza per il personale dell'Istituto . . . . .	22.770.695.164	5.033.188.720	17.737.506.444
	Fondo di previdenza per il personale salariato delle case di cura . . . . .	6.612.185.765	669.011.882	7.281.197.647
	L.	129.781.350.493	2.211.879.845	127.569.470.648
7	<b>Fondi di riserva per oneri maturati:</b>			
	Assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti:			
	fondo copertura pensioni obbligatorie . . . . . L.	75.970.066.109	5.159.244.523	81.129.310.632
	fondo copertura pensioni facoltative . . . . .	9.667.819.768	915.518.305	10.583.338.073
	Gest. speciale assic. I.V. dei coltiv. dir. mezzadri e coloni . . . . .	2.299.847.654	551.597.611	2.851.445.265
	Gest. speciale assic. I.V.S. degli artigiani . . . . .	621.853.365	250.952.637	872.806.002
	Fondi speciali di previdenza:			
	per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto . . . . .	9.323.539.569	146.958.339	9.470.497.908
	per il personale addetto ai pubblici servizi telefonici . . . . .	48.426.246.139	8.967.510.982	57.393.757.121
	per il personale addetto alle esattorie delle imposte dirette . . . . .	16.052.853.670	183.608.523	16.236.462.193
	per il personale addetto alle gestioni delle imposte di consumo . . . . .	2.801.477.450	774.458.244	3.575.935.694
	per il personale addetto alle aziende private del gas . . . . .	13.256.241.800	745.862.490	14.002.104.290
	per il personale addetto alle aziende elettriche private . . . . .	19.522.936.155	10.350.593.136	29.873.529.291
	per il Clero . . . . .	2.485.217.785	175.363.323	2.309.854.462
	per i Ministri di culti non cattolici . . . . .	21.556.377	3.575.594	17.980.783
	per le « Iscrizioni collettive » . . . . .	1.152.279.800	47.933.258	1.200.213.058
	Cassa nazionale per la previdenza marinara:			
	gestione marittimi . . . . .	1.704.242.749	68.519.024	1.772.761.773
	gestione speciale . . . . .	123.949.045	4.678.550	128.627.595
	fondo erogazioni convenzione Finmare . . . . .	157.136.940	3.944.030	153.192.910
	Fondo delle pensioni comunali riscattate . . . . .	12.125.377	1.020.555	13.145.932
	L.	203.599.389.752	27.985.573.230	231.584.962.982
8	<b>Avanzi:</b>			
	Fondo per l'adeguamento delle pensioni . . . . . L.	348.665.174.590	380.079.105.941	728.744.280.531
	Fondo integrazione personale addetto ai pubblici servizi di trasporto . . . . .	5.804.079.239	13.474.306.724	19.278.385.963
	Assicurazione tubercolosi . . . . .	64.196.012.207	4.405.216.829	68.601.229.036
	Assicurazione maternità . . . . .	1.201.281.968	112.751.847	1.314.033.815
	Gest. speciale assic. I.V.S. degli artigiani - ripartizione . . . . .	35.867.864.342	2.605.405.803	33.262.458.534
	Gestione speciale previdenza per i lavoratori delle miniere, cave e torbiere . . . . .	2.179.547.436	314.150.575	2.493.698.011
	Fondo a ripartizione personale dipendente dalle aziende elettriche private . . . . .	47.259.543.809	8.984.190.756	56.243.734.565
	Cassa unica assegni familiari ai lavoratori . . . . .	27.559.943.573	96.434.892.204	123.994.835.777
	Fondo per gli assuntori ferroviari . . . . .	37.695.966	4.993.549	42.689.515
	Cassa per il trattamento di richiamo alle armi degli impiegati privati . . . . .	2.072.964.408	9.952.458	2.082.916.866
	Cassa integrazione guadagni operai industria . . . . .	26.530.693.843	7.160.615.541	19.370.078.302
	L.	561.374.801.381	494.053.539.534	1.055.428.340.915
	<b>TOTALI FONDI PATRIMONIALI, RISERVE ED AVANZI . . . . . L.</b>	<b>1.113.703.165.335</b>	<b>568.846.950.705</b>	<b>1.682.555.116.040</b>

1.682.555.116.040

L. 1.952.857.782.424

Il Presidente

ANGELO CORSI

Il Direttore generale

CARLO ALBERTO MASINI

Il Capo del Servizio ragioneria

ALFREDO BENEDETTI

## ENTRATE

<b>1 Contributi riscossi o accertati :</b>			
per l'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti : - obbligatoria	L.	9.457.408.748	
- facoltativa	»	1.567.316.892	11.024.725.640
per il Fondo adeguamento pensioni	L.		1.268.111.051.640
per la gestione speciale assicurazione invalidità e vecchiaia dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni: - capitalizzazione	L.	1.025.259.833	
- ripartizione	»	23.757.457.438	24.782.717.271
per la gestione speciale assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti degli artigiani: - capitalizzazione	L.	830.271.154	
- ripartizione	»	9.750.594.561	10.580.865.715
per la gestione speciale previdenza per i lavoratori delle miniere, cave e torbiere	L.		858.745.480
per il Fondo di previdenza personale trasporti: - capitalizzazione	L.	1.004.999.622	
- ripartizione	»	36.979.825.437	37.984.825.059
per il Fondo di previdenza telefonici	L.		10.865.097.994
per il Fondo di previdenza esattoriali	»		3.584.641.076
per il Fondo di previdenza addetti imposte consumo: - capitalizzazione	L.	4.333.447.812	
- ripartizione	»	1.452.771.806	5.786.219.118
per il Fondo di previdenza personale delle aziende private del gas	L.		2.440.426.271
per il Fondo di previdenza personale aziende elettriche: - capitalizzazione	L.	3.825.632.680	
- ripartizione	»	21.123.596.220	24.949.228.900
per il Fondo assicurazione invalidità e vecchiaia del Clero	L.		1.102.966.426
per il Fondo assicurazione invalidità e vecchiaia dei Ministri di culti non cattolici	»		8.495.855
per il Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive	»		77.373.253
per la gestione speciale mutualità pensioni casalinghe	»		179.862.023
per la Cassa nazionale per la previdenza marinara:			
gestione marittimi: - fondo a capitalizzazione	L.	113.755.991	
- fondo a ripartizione	»	11.198.464.114	
gestione speciale: - fondo a capitalizzazione	»	91.113.725	
- fondo a ripartizione	»	2.296.279.796	13.699.613.626
per l'assicurazione disoccupazione	L.		143.070.371.347
» » tubercolosi	»		86.938.209.691
» » maternità	»		90.582.464
per la Cassa unica assegni familiari ai lavoratori	»		674.283.404.374
per la Cassa trattamento di richiamo alle armi degli impiegati privati	»		390.547
per la Cassa integrazione guadagni degli operai dell'industria lavoratori a orario ridotto	»		8.803.969.899
per il Fondo assuntori ferroviari	»		3.775.154
per il trattamento di previdenza degli impiegati dell'Istituto	»		17.201.006.477
per il trattamento di previdenza dei salariati delle Case di cura	»		1.095.938.278
			<b>2.347.524.503.578</b>
<b>2 Contributi riscossi per conto dell'INAM ai sensi dell'art. 6 della legge 4 agosto 1955, n. 692</b>	L.		<b>36.459.176.536</b>
<b>3 Riserve e valori capitali:</b>			
riscossi	L.	279.896.960	
provenienti da altre gestioni	»	549.217.770	829.114.730
			<b>2.384.812.794.844</b>

da riportare . . . L. 2.384.812.794.844

## ALE DELL'INPS

lle varie gestioni)

ell'esercizio 1964

## U S C I T E

## Rate di pensioni, assegni, rimborsi e trasferimenti di contributi e riserve, e prestazioni varie :

	Capitalizzazione e copertura capit.	Ripartizione	Totale
rate di pensioni			
dell'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti:			
obbligatoria . . . . . L.	9.509.988.104	1.053.403.217.164	1.062.913.205.268
facoltativa . . . . . »	1.173.249.214	4.649.841.573	5.823.090.792
della gestione speciale assicurazione invalidità e vecchiaia dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni . . . . . »	451.570.251	162.441.738.439	162.893.308.690
della gestione speciale assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti degli artigiani . . . . . »	85.068.486	16.631.046.534	16.716.115.020
della gestione speciale previdenza per i lavoratori delle miniere, cave e torbiere . . . . . »	—	1.231.231.000	1.231.231.000
del Fondo di previdenza personale trasporti . . . . . »	1.218.114.332	22.774.271.336	23.992.385.718
» telefoni . . . . . »	4.158.939.936	—	4.158.939.936
» esattorie . . . . . »	1.874.558.182	—	1.874.558.182
» imposte di consumo . . . . . »	378.419.430	1.823.089.911	2.201.509.341
» aziende private del gas . . . . . »	1.751.459.718	—	1.751.459.718
» aziende elettriche . . . . . »	3.236.868.329	12.947.457.190	16.184.325.519
» del Clero . . . . . »	783.699.410	—	783.699.410
» dei Ministri di culti non cattolici . . . . . »	11.790.000	—	11.790.000
» delle iscrizioni collettive . . . . . »	190.808.475	—	190.808.475
della Cassa naz. prev. marinara : gestione marittimi . . . . . »	129.523.032	12.949.618.869	13.079.141.901
» speciale . . . . . L.	22.752.761	2.259.794.875	2.282.547.636
	24.976.809.760	1.291.111.306.896	1.316.088.116.656
rimborso di contributi e di riserve, pensioni comunali riscattate, indennità e liquidazioni varie . . . . . L.			10.724.215.862
contributi trasferiti ad altre gestioni . . . . . »			3.958.855.936
riserve trasferite ad altre gestioni . . . . . »			549.217.770
onere per l'applicazione dell'art. 4 della legge 4 aprile 1952, n. 218, dell'art. 11 della legge 12 ottobre 1950, n. 1133, e dell'art. 11 della legge 4 dicembre 1956, n. 1450, a carico delle gestioni : disoccupazione tubercolosi . . . . . L.		51.325.243.000 9.960.939.000	61.286.182.000
prestazioni dell'assicurazione disoccupazione . . . . . L.			66.828.352.984
» tubercolosi . . . . . »			97.530.696.283
» maternità . . . . . »			17.383.000
» della Cassa unica assegni familiari ai lavoratori . . . . . »			567.595.173.298
» per il trattamento di richiamo alle armi degli impiegati privati . . . . . »			60.343.750
» integrazione guadagni degli operai dell'industria lavoratori a orario ridotto . . . . . »			15.413.175.507
» del Fondo assuntori ferroviari . . . . . »			10.275
» previdenziali per gli impiegati dell'Istituto . . . . . »			12.488.450.933
» per i salariati delle Case di cura . . . . . »			786.569.169
			2.153.376.743.423
2 Sussidi alle famiglie degli emigrati a carico dello Stato . . . . . L.			156.261.502
3 Sussidi ai danneggiati dalla peronospora tabacina a carico dello Stato . . . . . »			466.000.000
4 Concorso per l'adeguamento delle pensioni dei lavoratori dello spettacolo a carico dello Stato . . . . . »			882.278.723
5 Onere per l'assistenza di malattia ai pensionati :			
a carico del Fondo adeguamento pensioni . . . . . L.			47.324.896.385
a carico del Fondo per l'assicurazione invalidità e vecchiaia del clero . . . . . »			50.000.000
			47.374.896.385
6 Onorari, spese di viaggio e varie per accertamenti sanitari . . . . . L.			1.774.198.835
7 Spese per prevenzione e cura dell'invalidità e per assistenza sanitaria . . . . . »			2.850.327.616
8 Spese di gestione della Casa di riposo per marittimi . . . . . »			55.876.310
9 Somma accreditata all'INAM per contributi riscossi ai sensi dell'art. 6 della legge 4 agosto 1955, n. 692 . . . . . »			36.459.176.536
10 Contribuzioni :			
all'Ispettorato del lavoro . . . . . L.			2.803.522.200
agli Enti di patronato e assistenza sociale . . . . . »			4.744.422.100
all'Istituto italiano di medicina sociale . . . . . »			49.800.000
all'Ente nazionale per l'addestramento dei lavoratori del commercio . . . . . »			2.360.000.000
al Fondo addestramento professionale lavoratori . . . . . »			25.000.000.000
all'Opera nazionale pensionati d'Italia . . . . . »			3.791.109.400
all'Istituto nazionale addestramento e perfezionamento dei lavoratori dell'industria . . . . . »			3.382.000.000
all'Istituto nazionale istruzione e addestramento settore artigianato . . . . . »			1.100.000.000
ai Consorzi provinciali per l'istruzione tecnica . . . . . »			15.000.000
			43.245.853.700
			2.286.641.613.030

da riportare . . . L. 2.286.641.613.030



# CALE DELL'INPS

(alle varie gestioni)

nell'esercizio 1964

		<b>U S C I T E</b>		
		<i>Riparto</i>	L.	2.286.641.613.030
11	Spese di amministrazione . . . . .		»	104.787.889.559
12	Interessi passivi . . . . .		»	329.202.257
13	<b>Uscite varie:</b>			
	spese per il Centro studi sulla tubercolosi « Carlo Forlanini » . . . . .	L.	255.584.511	
	» relative al centro sperimentale antitubercolare di Napoli . . . . .	»	29.737.143	
	» per gli studi sulla chemioprollassi antitubercolare . . . . .	»	3.927.448	
	» per la scuola di fisiochinesiterapia respiratoria di Roma . . . . .	»	36.855.276	
	» per la scuola convitto infermiere professionali di Sondalo . . . . .	»	84.885.394	
	onere per le assicurazioni sociali del personale dipendente dall'INPS a carico del Fondo di previdenza impiegati . . . . .	»	10.699.887.355	
	imposta di ricchezza mobile sugli interessi dei fondi di previdenza impiegati e salariati . . . . .	»	202.327.848	
	accreditamento alle aziende dissestate per ricuperi effettuati nell'anno . . . . .	»	98.214.680	
	perdita per svalutazione azioni dell'azienda minerali metallici italiani . . . . .	»	560.250.000	
	inesigibilità mutuo Istituto autonomo case popolari di Tripoli . . . . .	»	18.714.263	
	perdita sulla gestione delle aziende agrarie . . . . .	»	40.702.193	
	onere a carico della Cassa integrazione guadagni per sussidi ai danneggiati dalla peronospora tabacina . . . . .	»	466.000.000	
	diverse . . . . .	»	9.405.500	
				12.506.491.611
14	<b>Ammortamento immobili:</b>			
	Fondo di previdenza aziende private del gas . . . . .	L.	8.236.060	
	Assicurazione tubercolosi . . . . .	»	498.233.796	
	Cassa nazionale previdenza marinara . . . . .	»	8.044.230	
	Gestione patrimoniale dell'Istituto . . . . .	»	728.463.282	
				1.237.977.368
				<b>TOTALE DELLE USCITE . . . . . L. 2.405.503.173.825</b>
15	<b>Incrementi ed avanzi dell'esercizio:</b>			
	Assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti . . . . .	L.	9.436.643.689	
	Fondo adeguamento pensioni . . . . .	»	426.388.255.941	
	Gestione speciale per l'assicurazione invalidità e vecchiaia dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni - gestione a capitalizzazione . . . . .	»	1.017.943.964	
	Gestione speciale per l'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti degli artigiani - ripartizione . . . . .	»	1.039.832.405	
	Gestione speciale previdenza per i lavoratori delle miniere, cave e torbiere . . . . .	»	314.150.575	
	Fondo di previdenza personale dei pubblici servizi di trasporto - capitalizzazione . . . . .	»	1.341.148.360	
	Fondo di previdenza personale dei pubblici servizi di trasporto - ripartizione . . . . .	»	13.844.104.978	
	Fondo di previdenza personale dei pubblici servizi telefonici . . . . .	»	8.967.510.982	
	Fondo di previdenza personale delle esattorie e ricevitorie delle imposte dirette . . . . .	»	183.608.523	
	Fondo di previdenza personale addetto alle gestioni delle imposte di consumo . . . . .	»	2.366.984.571	
	Fondo di previdenza personale delle aziende private del gas . . . . .	»	746.159.594	
	Fondo di previdenza personale delle aziende elettriche - capitalizzazione . . . . .	»	1.081.959.351	
	Fondo di previdenza personale delle aziende elettriche - ripartizione . . . . .	»	8.984.190.756	
	Fondo per l'assicurazione I. V. del Clero . . . . .	»	1.342.588.500	
	Fondo per l'assicurazione I. V. dei Ministri di culti diversi dalla religione cattolica . . . . .	»	4.905.917	
	Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive . . . . .	»	121.423.013	
	Gestione speciale mutualità pensioni casalinghe . . . . .	»	2.277.639.336	
	Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi . . . . .	»	4.405.216.829	
	Assicurazione obbligatoria per la maternità . . . . .	»	112.751.847	
	<b>Cassa nazionale per la previdenza marinara:</b>			
	gestione marittimi - capitalizzazione . . . . .	L.	80.926.744	
	» - ripartizione . . . . .	»	335.953.925	
	speciale - capitalizzazione . . . . .	»	127.866.823	
	» - ripartizione . . . . .	»	68.888.395	
				613.635.887
	Cassa unica assegni familiari ai lavoratori . . . . .	L.	96.434.892.204	
	Fondo per gli assuntori ferroviari . . . . .	»	4.993.549	
	Cassa per il trattamento di richiamo alle armi degli impiegati privati (agricoltura, commercio, credito e assicurazione, professioni e arti) . . . . .	»	24.429.590	
	Fondo di previdenza per i salariati delle Case di cura . . . . .	»	669.011.882	
	Fondo pensioni comunali riscattate . . . . .	»	1.020.555	
	Fondo oscillazione titoli " gestione patrimoniale " . . . . .	»	1.935.630.108	
				583.660.637.906
				<b>L. 2.989.163.811.731</b>



**MOVIMENTO DEI CREDITI ACCERTATI  
VERSO LE AZIENDE INADEMPIENTI  
RISULTANTI DAI CONGUAGLI DEI MODD. GS. 2**

## MOVIMENTO DEI CREDITI ACCERTATI VERSO LE AZIENDI

GESTIONI	Situazione al 1° gennaio 1964		Accertamenti dell'esercizio 1964	
	Crediti per contributi dovuti, esistenti al 1° gennaio 1964 1	Debiti per prestazioni erogate dai datori di lavoro per conto delle gestioni, esistenti al 1° gennaio 1964 2	Quote riferite ai contributi 3	Quote riferite alle prestazioni erogate dai datori di lavoro per conto dell'Istituto 4
<i>Cassa unica assegni familiari . . . .</i>	29.992.492.735	24.842.150.110	49.842.635.226	37.949.632.502
<i>Fondo adeguamento pensioni :</i>				
contributi del fondo . . . . .	33.116.648.640	—	74.488.889.390	—
» assist. malattia pens.ti	4.866.991.343	—	9.799.840.463	—
» addizionale 0,20 % .	256.269.029	—	772.349.047	—
trattenute ai pensionati occupati	619.352.508	—	1.429.306.707	—
<i>Assicurazione disoccupazione . . . .</i>	5.361.408.006	—	9.976.328.010	—
<i>Assicurazione tubercolosi . . . . .</i>	3.344.056.740	—	6.718.592.516	—
<i>Cassa integrazione guadagni industria</i>	247.590.823	149.046.010	526.804.383	334.957.754
<i>Contributo integr. tbc.-quota I.N.A.M.</i>	1.449.720.927	—	2.894.222.127	—
<i>Contributo fondi previd. (esattoriali e imposte di consumo) . . . . .</i>	216.442.366	—	557.043.409	—
<i>Contributo E.N.A.O.L.I. . . . .</i>	353.755.067	—	715.047.820	—
<i>Contributo Gestione speciale minatori</i>	34.516.685	—	51.098.041	—
<i>Contributo Gescal . . . . .</i>	53.290.445	—	366.063.599	—
TOTALI . . . . L.	79.912.535.314	24.991.196.120	158.138.220.738	38.284.590.256
		54.921.339.194		119.853.630.482



**INADEMPIENTI, RISULTANTI DAI CONGUAGLI DEI MODD. GS. 2**

Riscossioni dell'esercizio 1964		Situazione al 31 dicembre 1964		Debito netto delle aziende al 31 dicembre 1964
Quote riferite ai contribuiti	Quote riferite alle prestazioni erogate dai datori di lavoro per conto dell'Istituto	Crediti per contribuiti	Debiti per prestazioni	
5	6	7	8	9
38.414.135.501	31.254.295.987	41.420.992.460	31.537.486.625	9.883.505.835
45.649.840.529	—	61.955.697.501	—	61.955.697.501
6.522.817.826	—	8.144.013.980	—	8.144.013.980
386.768.706	—	641.849.370	—	641.849.370
860.854.795	—	1.187.804.420	—	1.187.804.420
7.047.054.646	—	8.290.681.370	—	8.290.681.370
4.479.261.286	—	5.583.387.970	—	5.583.387.970
336.602.131	205.642.026	437.793.075	278.361.738	159.431.337
1.938.742.119	—	2.405.200.935	—	2.405.200.935
324.483.735	—	449.002.040	—	449.002.040
474.572.862	—	594.230.025	—	594.230.025
43.150.447	—	42.464.279	—	42.464.279
100.070.084	—	319.283.960	—	319.283.960
106.578.354.667	31.459.938.013	131.472.401.385	31.815.848.363	—
75.118.416.654		99.656.553.022		99.656.553.022



**A L L E G A T I**



## Titoli

GESTIONI	Consistenza al 1° gennaio 1964	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dicembre 1964
Gestione patrimoniale . . . . . L.	81.237.878.048	172.729.523.700	4.379.390.895	249.588.010.853
Cassa nazionale per la previdenza marinara :				
gestione marittimi . . . . . »	1.755.576.126	—	4.329.691	1.751.246.435
gestione speciale . . . . . »	1.834.359	—	—	1.834.359
Fondo di previdenza per il personale dipendente dalle aziende private del gas . . . . . »	30.474.253	—	763.785	29.710.468
<b>TOTALE . . . . L.</b>	<b>83.025.762.786</b>	<b>172.729.523.700</b>	<b>4.384.484.371</b>	<b>251.370.802.115</b>

## Annualità di Stato

GESTIONI	Importo delle annualità in essere al 1° gennaio 1964	Valori capitali al 1° gennaio 1964	Valori capitali delle annualità acquistate nell'anno	Quote di ammortamento comprese nelle annualità scadute nel 1964	Consistenza al 31 dicembre 1964
Gestione patrimoniale . . . . . L.	765.211.339	6.774.395.086	10.479.243	268.032.187	6.516.842.142
Cassa nazionale per la previ- denza marinara . . . . . »	3.744.193	26.531.584	—	2.062.257	24.469.327
<b>TOTALE . . . . L.</b>	<b>768.955.532</b>	<b>6.800.926.670</b>	<b>10.479.243</b>	<b>270.094.444</b>	<b>6.541.311.469</b>

## Mutui

GESTIONI	Consistenza al 1° gennaio 1964	Mutui concessi nell'anno	Quote di ammortamento comprese nelle annualità 1964	Consistenza al 31 dicembre 1964
Gestione patrimoniale . . . . . L.	59.104.843.682	46.609.765.849	7.289.382.461	98.425.227.070
Cassa nazionale per la previdenza ma- rinara . . . . . »	14.117.702	—	896.538	13.221.164
<b>TOTALE . . . . L.</b>	<b>59.118.961.384</b>	<b>46.609.765.849</b>	<b>7.290.278.999</b>	<b>98.438.448.234</b>

### Immobili

G E S T I O N I	Consistenza al 1° gennaio 1964	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dicembre 1964
Gestione patrimoniale . . . . . L.	57.091.112.423	9.478.116.731	74.463.841	66.494.765.313
Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi . . »	5.223.097.634	308.907.624	1.766.877	5.530.238.381
Cassa nazionale per la previdenza marinara . . . »	30.304.246	4.759.960	—	35.064.206
Fondo di previdenza per il personale dipendente dalle aziende private del gas . . . . . »	1.741.497.867	45.877	—	1.741.543.744
<b>TOTALE . . . L.</b>	<b>64.086.012.170</b>	<b>9.791.830.192</b>	<b>76.230.718</b>	<b>73.801.611.644</b>

## Spese di amministrazione dell'anno 1964 ripartite per capitoli

<b>1</b>	<b>Spese per il Consiglio di amministrazione, Comitato esecutivo e Collegi sindacati :</b>		
	Consiglio di amministrazione e Comitato esecutivo . . . . .	L.	25.089.059
	assegni fissi ai componenti i collegi sindacali . . . . .	»	7.703.572
	spese varie . . . . .	»	1.371.556
			34.164.187
<b>2</b>	<b>Spese per i comitati tecnici e per le commissioni centrali e periferiche delle varie gestioni assicurative e per commissioni varie :</b>		
	comitati speciali delle assicurazioni per la disoccupazione e per la tubercolosi . . . . .	L.	21.600.157
	comitati di vigilanza e commissioni esame ricorsi dei fondi speciali di previdenza . . . . .	»	28.480.012
	comitati e commissioni esame ricorsi della Cassa unica assegni familiari	»	29.679.765
	commissione esame ricorsi e componimento in via amministrativa delle contravvenzioni delle assicurazioni generali obbligatorie I. V. S. . .	»	8.646.689
	comitato, sottocomitato e commissioni della Cassa integrazione guadagni	»	115.177.135
	comitato e sottocomitato della Cassa indennità richiamati . . . . .	»	50.675
	commissioni varie . . . . .	»	33.887.445
			237.521.878
<b>3</b>	<b>Spese per l'espletamento dei concorsi . . . . .</b>	L.	35.337.052
<b>4</b>	<b>Spese per il personale :</b>		
	retribuzioni . . . . .	L.	47.960.531.282
	indennità per missioni e trasferimenti . . . . .	»	602.984.622
	contributi dell'amministrazione per attività ricreative del personale .	»	225.312.702
	rate di pensioni e indennità buonuscita a carico dell'amministrazione	»	135.387.820
	spese di viaggio e trasporto per missioni e trasferimenti . . . . .	»	126.417.227
	erogazioni e spese varie . . . . .	»	520.066.907
	contributi previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione	»	14.119.845.025
			63.690.545.585
<b>5</b>	<b>Affitto, manutenzione e sistemazione locali :</b>		
	sistemazione . . . . .	L.	43.361.861
	affitto e manutenzione . . . . .	»	3.066.290.869
			3.109.652.730
<b>6</b>	<b>Acquisto e manutenzione mobilio, macchine, attrezzi, automezzi :</b>		
	mobilio, macchine, attrezzi e automezzi acquistati e ammortizzati nell'anno . . . . .	L.	1.098.521.041
	manutenzione mobilio, macchine e attrezzi . . . . .	»	748.384.077
	gestione automezzi . . . . .	»	27.036.642
			1.873.941.760
<b>7</b>	<b>Illuminazione e forza motrice :</b>		
	impianto . . . . .	L.	20.113.462
	consumo e manutenzione . . . . .	»	223.467.470
			243.580.932
	<b>da riportare . . . . .</b>	L.	69.224.744.124

*Segue: Spese di amministrazione dell'anno 1964 ripartite per capitoli*

		<i>Riporto . . . L.</i>	69.224.744.124
8	<b>Riscaldamento :</b>		
	impianto . . . . .	L. 7.129.711	
	consumo e manutenzione . . . . .	» 140.524.577	147.654.288
9	<b>Stampati, cancelleria e fornitura marche . . . . .</b>	L.	1.280.217.293
10	<b>Posta, telegrafo, telefono e spedizioni varie . . . . .</b>	»	1.217.784.322
11	<b>Spese e contributi per iniziative culturali, assistenziali e di beneficenza, per pubblicazioni e per esigenze di rappresentanza :</b>		
	a) contributi ad istituzioni svolgenti attività attinenti ai compiti dell'Istituto (vedi allegato pag. 72) . . . . .	L. 55.853.925	
	b) erogazioni ad istituzioni assistenziali ed educative e ad iniziative di beneficenza . . . . .	» 18.495.000	
	c) sussidi a lavoratori indigenti e loro famiglie . . . . .	» 18.487.000	
	d) spese per la stampa di istruzioni e pubblicazioni sull'attività dell'Istituto . . . . .	» 24.417.755	
	e) spese per la stampa della rivista "Previdenza sociale,, e degli "Atti ufficiali,, dell'Istituto . . . . .	» (1) 39.320.013	
	f) spese per le esigenze di rappresentanza dell'Istituto . . . . .	» 11.171.012	
	g) erogazioni ai pensionati colpiti dalla sciagura del Vajont . . . . .	» 3.950.000	171.694.705
12	<b>Libri e periodici . . . . .</b>	L.	52.009.586
13	<b>Assicurazione contro incendi e furti . . . . .</b>	»	3.476.496
14	<b>Spese legali . . . . .</b>	»	2.046.224.168
15	<b>Spese per servizi svolti da altri Enti per conto dell'INPS :</b>		
	Servizio contributi agricoli unificati . . . . .	L. 9.044.194.655	
	Organi erogatori . . . . .	» 3.951.974.859	
	Amministrazione postale . . . . .	» 16.402.846.937	
	Banche . . . . .	» 459.620.369	29.858.636.820
16	<b>Spese varie . . . . .</b>	»	776.447.757
		<b>TOTALE . . . . L.</b>	<b>104.787.889.559</b>

(1) Al netto dei ricuperi per abbonamenti (L. 10.514.542).



**Spese di amministrazione dell'anno 1964 ripartite per gestioni**

1	Assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti . . . . . L.		470.975.850
2	Fondo per l'adeguamento delle pensioni . . . . . »		51.873.220.144
3	Gestione speciale per l'assicurazione invalidità e vecchiaia dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni . . . . . »		6.308.544.710
4	Gestione speciale per l'assicurazione obbligatoria invalidità, vecchiaia e superstiti degli artigiani . . . . . »		697.661.550
5	Gestione speciale di previdenza per i lavoratori delle miniere, cave e torbiere . . . . . »		35.924.930
6	Fondo di previdenza e fondo d'integrazione per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto . . . . . »		1.168.304.400
7	Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia . . . . . »		196.435.610
8	Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dalle esattorie e ricevitorie delle imposte dirette . . . . . »		101.923.450
9	Fondo di previdenza e fondo adeguamento per il personale addetto alle gestioni delle imposte di consumo . . . . . »		136.014.940
10	Fondo di previdenza per il personale delle aziende private del gas . . . . . »		72.277.620
11	Fondo di previdenza per i dipendenti dalle aziende elettriche private . . . . . »		534.568.850
12	Fondo per l'assicurazione invalidità e vecchiaia del clero . . . . . »		35.151.690
13	Fondo per l'assicurazione invalidità e vecchiaia dei ministri di culti non cattolici . . . . . »		484.590
14	Mutualità pensioni casalinghe . . . . . »		30.855.410
15	Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive . . . . . »		4.027.670
16	Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione involontaria . . . . . »		15.177.177.940
17	Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi . . . . . »		9.912.676.470
18	Assicurazione obbligatoria per la maternità . . . . . »		5.000.000
19	Cassa nazionale per la previdenza marinara . . . . . »		637.552.140
20	Cassa unica assegni familiari ai lavoratori . . . . . »		15.881.617.780
21	Fondo per gli assuntori ferroviari . . . . . »		150.000
22	Cassa per il trattamento di richiamo alle armi degli impiegati privati . . . . . »		2.500.000
23	Cassa integrazione guadagni degli operai dell'industria lavoranti ad orario ridotto:		
	a carico della Cassa integrazione . . . . . L.	857.005.150	
	da recuperare, per la gestione aziende dissestate . . . . . »	2.000.000	859.005.150
24	Gestione patrimoniale:		
	a carico gestione immobili . . . . . L.	558.953.500	
	» fondo pensioni comunali riscattate . . . . . »	200.000	
	» gescal (stralcio INA-Casa) . . . . . »	15.985.165	
	» gestione aziende agrarie . . . . . »	38.700.000	
	» fondo educazione orfani . . . . . »	32.000.000	645.838.665
	<b>TOTALE . . . . . L.</b>		<b>104.787.889.559</b>

### Contributi ad istituzioni svolgenti attività attinenti ai compiti dell'Istituto

B E N E F I C I A R I	IMPORTO
Associazione del Sanatorio universitario italiano (A.S.U.I.) - Roma . . . . . L.	150.000
Associazione italiana per la riabilitazione dei minorati - Roma . . . . . »	50.000
Associazione internazionale progresso sociale - Milano . . . . . »	50.000
Associazione nazionale per gl'interessi del mezzogiorno d'Italia - Roma . . . . . »	500.000
Associazione nazionale invalidi esiti da poliomielite (A.N.I.E.P.) - Bologna . . . . . »	200.000
Associazione internazionale sicurezza sociale (AISS) - Ginevra . . . . . »	2.528.925
Associazione volontari italiani del sangue (AVIS):	
Sezione di Roma . . . . . »	500.000
» » Ascoli Piceno . . . . . »	100.000
» » Cagliari . . . . . »	100.000
Comitato italiano degli anziani - Roma . . . . . »	50.000
Comune di Sondalo - Proflassi antituberculare all'infanzia del luogo . . . . . »	1.000.000
Ente « Eugenio e Claudio Faina » per l'istruzione professionale agraria - Roma . . . . . »	200.000
Ente meridionale di cultura popolare e di educazione professionale - Bari . . . . . »	100.000
Federazione italiana per la lotta contro la tubercolosi - Roma . . . . . »	19.000.000
Istituto di studi sul lavoro - Roma . . . . . »	1.000.000
Istituto italiano degli attuari - Roma . . . . . »	200.000
Istituto « Scilla » per l'educazione marinara degli orfani di marinai e pescatori - Venezia . . . . . »	3.000.000
Istituto « L. Vaccari » per la rieducazione dei fanciulli minorati fisici - Roma . . . . . »	200.000
Istituto superiore di studi del lavoro e della previdenza « L. Luzzatti » - Roma . . . . . »	200.000
Istituto « Tata Giovanni » - Roma . . . . . »	300.000
Lega italiana per la lotta contro la poliomielite - Roma . . . . . »	200.000
Ministero agricoltura e foreste - Centro nazionale per la formazione della mano d'opera agricola specializzata - Roma . . . . . »	300.000
Opera « Comandante Simone Guli » - ricovero gente di mare siciliana - Palermo . . . . . »	150.000
Opera nazionale combattenti (ONC) - Scuola nazionale della cooperazione agricola - Roma . . . . . »	60.000
Scuola nazionale cani guida per ciechi - Firenze . . . . . »	500.000
Società italiana di economia demografica e statistica - Roma . . . . . »	20.000
Società italiana di statistica - Roma . . . . . »	25.000
Unione internazionale degli organismi familiari (U.I.O.F.) - Roma . . . . . »	120.000
Unione italiana ciechi - Roma . . . . . »	1.000.000
Unione nazionale scuole assistenza sociale (UNSAAS) - Roma . . . . . »	4.000.000
Università degli studi di Milano - Clinica fisiologica . . . . . »	10.000.000
Università degli studi di Napoli - Clinica fisiologica . . . . . »	10.000.000
Università popolare romana - Roma . . . . . »	50.000
<b>TOTALE . . . . L.</b>	<b>55.853.925</b>

**Contribuzioni dell'anno 1964 ripartite per gestioni ed Enti beneficiari**

G E S T I O N I	Ispettorato del lavoro	Enti di patronato e assistenza sociale	Ente nazionale addestramento lavoratori commercio (ENALC)	Istituto nazionale addestramento lavoratori industria (INAPLI)	Istituto nazionale istruzione e addestramento settore artigiano (INIASA)	Opera nazionale pensionati d'Italia (ONPI)	Fondo addestramento professionale lavoratori	Consorzi provinciali istruzione tecnica	Istituto italiano di medicina sociale	TOTALE
Assicurazione obbligatoria I.V.S. . . . .	9.618.600	16.277.700	—	—	—	—	—	—	170.800	26.067.100
Fondo adeguamento pensioni . . . . .	1.517.244.600	2.567.644.800	—	—	—	3.466.676.400	—	—	26.948.800	7.578.514.600
Gestione spec. assic. I.V. coltivatori diretti, mezzadri e coloni:										
— capitalizzazione . . . . .	1.232.700	2.086.000	—	—	—	3.075.400	—	—	21.800	6.415.900
— ripartizione . . . . .	27.037.400	45.755.500	—	—	—	71.265.600	—	—	480.200	144.538.700
Gestione spec. assic. I.V.S. artigiani:										
— capitalizzazione . . . . .	1.031.600	1.745.700	—	—	—	2.490.700	—	—	18.400	5.286.400
— ripartizione . . . . .	12.389.500	20.966.800	—	—	—	29.250.000	—	—	220.000	62.826.300
Gestione spec. previdenza dipendenti miniere, cave e torbiere . . . . .	1.025.400	1.735.300	—	—	—	2.576.200	—	—	18.200	5.355.100
Fondo previdenza personale addetto ai pubblici servizi di trasporto:										
— capitalizzazione . . . . .	789.300	1.335.800	—	—	—	1.490.500	—	—	14.000	3.629.600
— ripartizione . . . . .	31.098.200	52.627.800	—	—	—	61.853.300	—	—	532.400	146.131.700
Fondo previdenza personale addetto ai pubblici servizi telefonici . . . . .	11.014.900	18.640.600	—	—	—	22.758.500	—	—	195.600	52.609.600
Fondo previdenza personale addetto alle imposte di consumo:										
— capitalizzazione . . . . .	1.364.800	2.309.700	—	—	—	3.534.900	—	—	24.200	7.233.600
— ripartizione . . . . .	2.125.700	3.597.400	—	—	—	5.282.400	—	—	87.800	11.043.300
Fondo previdenza personale aziende private del gas . . . . .	1.804.600	3.053.900	—	—	—	4.358.300	—	—	32.000	9.248.800
Fondo previdenza personale aziende elettriche private:										
— capitalizzazione . . . . .	3.802.300	6.434.600	—	—	—	7.319.200	—	—	67.600	17.623.700
— ripartizione . . . . .	3.751.900	6.349.400	—	—	—	10.032.700	—	—	66.600	20.200.600
Fondo assicurazione I.V. del clero . . . . .	19.565.000	33.109.900	—	—	—	56.809.500	—	—	347.400	109.831.800
Fondo assicurazione I.V. ministri di culti non cattolici . . . . .	1.400.300	2.369.800	—	—	—	3.308.900	—	—	24.800	7.103.800
Fondo previdenza iscrizioni collettive . . . . .	23.900	40.600	—	—	—	25.500	—	—	400	90.400
Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione involontaria . . . . .	—	—	—	—	—	183.600	—	—	5.000	188.600
Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi . . . . .	169.467.000	286.790.200	—	—	—	—	25.000.000.000	15.000.000	3.010.200	25.474.267.400
Assicurazione obbligatoria per la maternità . . . . .	117.762.000	199.289.400	—	—	—	—	—	—	2.091.600	319.143.000
Cassa nazionale previdenza marinara:										
— gestione marittimi: capitalizzazione . . . . .	123.400	208.900	—	—	—	316.800	—	—	2.200	651.300
— ; ripartizione . . . . .	12.218.800	20.677.900	—	—	—	31.858.700	—	—	217.000	64.472.400
— ; speciale: capitalizzazione . . . . .	93.900	158.800	—	—	—	253.500	—	—	1.600	507.800
— ; ripartizione . . . . .	2.567.000	4.344.200	—	—	—	6.888.800	—	—	45.600	13.845.600
Cassa unica assegni familiari . . . . .	845.810.700	1.430.525.800	2.360.000.000	3.382.000.000	1.100.000.000	—	—	—	15.014.200	9.132.850.700
Cassa integrazione guadagni operai industria:										
— gestione normale . . . . .	5.762.600	9.752.100	—	—	—	—	—	—	102.400	15.617.100
— gestione edilizia . . . . .	3.770.700	6.381.200	—	—	—	—	—	—	67.000	10.218.900
TOTALE	2.803.522.200	4.744.422.100	2.360.000.000	3.382.000.000	1.100.000.000	3.791.109.400	25.000.000.000	15.000.000	49.800.000	43.245.853.700



## **RENDICONTO DELLE AZIENDE AGRARIE**

## Situazione patrimoniale delle aziende

AZIENDE AGRARIE		A T T				
		Capitale fondiario	Bestiame	Magazzino	Mobili, macchine e attrezzi	Migliorie fondiarie
<b>GESTIONE PATRIMONIALE</b>						
1	Catanzaro . . . . .	336.940	—	12.000	22	—
2	Costarainera (Imperia) . . . . .	77.836.229	2.544.850	11.718.350	9.403.866	12.936.716
3	Forlì (La Fratta) . . . . .	1.175.577	—	—	12.411	687.790
4	Iglesias . . . . .	1.600.000	—	—	—	—
5	Camaldoli (Napoli) . . . . .	9.659.058	9.575.801	366.935	1.167.541	8.764.845
6	Orio Canavese (Torino) . . . . .	2.529.806	—	208.380	128.926	14.528.773
7	Pecetto Torinese (Torino) . . . . .	2.149.902	—	42.255	119.217	2.590.727
8	Pratolino (Firenze) . . . . .	45.690	—	—	—	—
9	Salerno . . . . .	2.645.100	5.738.400	173.078	34.118	804.904
10	S. Giovanni Suergiu (Cagliari) . . . . .	952.579.059	68.538.000	14.134.274	92.739.066	154.084.361
11	Torre del Greco (Napoli) . . . . .	1.282.132	1.880.001	153.708	98	380.000
12	Tresigallo (Ferrara) . . . . .	19.369	—	—	—	44.880
13	Trieste . . . . .	4.500.000	1.539.600	77.615	33	—
14	Vercelli . . . . .	12.000.000	—	—	—	—
	<b>TOTALI . . . . .</b>	<b>1.068.358.862</b>	<b>89.816.652</b>	<b>26.886.595</b>	<b>103.605.298</b>	<b>194.822.996</b>
<b>GESTIONE TUBERCOLOSI</b>						
1	Aspromonte (Reggio Calabria) (1) . . . . .	1.642.467	—	—	—	—
2	Bioglio (Vercelli) . . . . .	485.757	728.000	38.200	27	915.496
3	Caltanissetta . . . . .	2.149.260	—	—	48.715	—
4	Chievo (Verona) . . . . .	4.577.583	1.482.000	133.348	12	2.830.306
5	Forlì (Vecchiazzano) . . . . .	18.778.572	6.608.751	1.432.951	5.103.792	8.557.636
6	Galliera Veneta (Padova) . . . . .	4.545.244	4.462.000	1.513.745	4.408.917	4.000.450
7	Gorizia . . . . .	350.345	1.435.500	77.500	108.050	—
8	Grosseto . . . . .	1.372.023	1.252.500	227.781	74	1.239.617
9	Lecce . . . . .	82.882	—	—	45.000	270.928
10	Montecatone d'Imola (Bologna) . . . . .	19.755.579	11.671.640	2.503.087	5.403.771	71.690.835
11	Palermo . . . . .	2.132.860	—	—	2	—
12	Porta Furba (Roma) . . . . .	3.512.900	3.684.000	199.700	3.899.356	604.119
13	Siena . . . . .	783.515	1.230.940	149.884	68.199	311.000
14	Siracusa . . . . .	4.311.295	—	—	19.711	371.330
15	Taranto . . . . .	1.792.923	2.823.150	31.029	78.466	515.806
16	Trento . . . . .	283.710	—	22.427	170.207	112.064
17	Venezia . . . . .	4.259.899	2.830.500	1.410.627	2.953.154	5.572.448
18	Vialba (Milano) . . . . .	5.262.797	—	—	56.500	3.892.712
	<b>TOTALI . . . . .</b>	<b>76.079.611</b>	<b>38.208.981</b>	<b>7.740.279</b>	<b>22.363.953</b>	<b>100.884.747</b>
	<b>TOTALI GENERALI . . . . .</b>	<b>1.144.438.473</b>	<b>128.025.633</b>	<b>34.626.874</b>	<b>125.969.251</b>	<b>295.707.743</b>

(1) L'azienda di Aspromonte (R. Calabria) è stata alienata. Il passaggio della proprietà non è stato peraltro ancora perfezionato.

## grarie al 31 dicembre 1964

I T A			P A S S I V I T À				Netto patrimoniale
Anticipazioni colturali	Crediti	TOTALE	I.N.P.S. o/ capitale fondiario	Debiti	Fondi ammortamento e svalutazione	TOTALE	
—	—	348.962	336.940	4.902	—	341.842	7.120
3.176.000	12.110.390	129.726.401	77.836.229	8.368.582	21.484.814	107.689.625	22.036.776
—	859.124	2.734.902	1.175.577	19.606	1.349.315	2.544.498	190.404
—	150.000	1.750.000	1.600.000	—	—	1.600.000	150.000
—	300.000	29.834.180	9.659.058	664.371	9.928.746	20.252.175	9.582.005
—	—	17.395.885	2.529.806	26.132	12.180.550	14.736.488	2.659.397
—	6.996	4.909.097	2.149.902	71.988	1.846.225	4.068.115	840.982
—	9.360	55.050	45.690	—	—	45.690	9.360
—	822.239	10.217.839	2.645.100	707.779	1.438.883	4.791.762	5.426.077
12.541.027	11.198.783	1.305.814.570	952.579.059	28.430.753	83.390.651	1.064.400.463	241.414.107
—	581.303	4.277.242	1.282.132	494.930	610.000	2.387.062	1.890.180
—	—	64.249	19.369	—	35.880	55.249	9.000
—	—	6.117.248	4.500.000	229.904	400.000	5.129.904	987.344
—	—	12.000.000	12.000.000	—	—	12.000.000	—
<b>15.717.027</b>	<b>26.038.195</b>	<b>1.525.245.625</b>	<b>1.068.358.862</b>	<b>39.018.947</b>	<b>132.665.064</b>	<b>1.240.042.873</b>	<b>285.202.752</b>
—	—	1.642.467	1.642.467	—	—	1.642.467	—
—	12.640	2.180.120	485.757	39.625	942.716	1.468.098	712.022
—	—	2.197.975	2.149.260	—	48.715	2.197.975	—
—	—	9.023.249	4.577.533	—	1.891.506	6.469.089	2.554.160
1.292.712	835.384	42.609.798	18.778.572	1.328.447	10.188.419	30.295.438	12.314.360
203.832	626.181	19.760.369	4.545.244	229.463	5.491.648	10.266.355	9.494.014
—	—	1.971.395	350.345	113.107	258.000	721.452	1.249.943
—	—	4.091.995	1.372.023	664.844	1.589.617	3.626.484	465.511
—	—	398.810	82.882	—	135.800	218.682	180.128
2.676.348	2.485.986	116.187.246	19.755.579	35.000	72.557.938	92.348.517	23.838.729
—	—	2.132.862	2.132.860	—	—	2.132.860	2
600.000	2.361.999	14.862.074	3.512.900	1.017.222	3.642.319	8.172.441	6.689.633
—	265.575	2.809.113	783.515	541.600	872.533	2.197.648	611.465
—	75.000	4.777.336	4.311.295	—	391.030	4.702.325	75.011
—	—	5.241.374	1.792.923	750.950	1.194.256	3.738.129	1.503.245
—	—	588.408	283.710	6.700	281.964	572.374	16.034
—	1.474.345	18.500.973	4.259.899	950.023	6.573.460	11.783.382	6.717.591
—	—	9.212.009	5.262.797	250.000	3.317.212	8.830.009	382.000
<b>4.772.892</b>	<b>8.137.110</b>	<b>258.187.573</b>	<b>76.079.611</b>	<b>5.926.981</b>	<b>109.377.133</b>	<b>191.383.725</b>	<b>66.803.848</b>
<b>20.489.919</b>	<b>34.175.305</b>	<b>1.783.433.198</b>	<b>1.144.438.473</b>	<b>44.945.928</b>	<b>242.042.197</b>	<b>1.431.426.598</b>	<b>352.006.600</b>

## Conto economico delle aziende

AZIENDE AGRARIE		COSTI E PERDITE DI ESERCIZIO			
		Colture	Bestiame	Spese generali e di amministrazione	Quote di svalutazione e di ammortamento dei capitali di esercizio
<b>GESTIONE PATRIMONIALE</b>					
1	Catanzaro . . . . .	156.704	—	510.701	—
2	Costarainera (Imperia) . . . . .	29.194.473	2.577.628	13.831.089	1.108.440
3	Forlì (La Fratta) . . . . .	231.711	307.400	355.664	561.604
4	Iglesias . . . . .	—	—	117.982	—
5	Camaldoli (Napoli) . . . . .	1.464.235	6.626.283	2.902.407	167.839
6	Orio Canavese (Torino) . . . . .	644.980	—	1.049.966	6.943
7	Orsago (Treviso) (1) . . . . .	—	—	—	—
8	Pecetto Torinese (Torino) . . . . .	572.803	—	284.254	206.029
9	Pratolino (Firenze) . . . . .	—	—	99.995	—
10	Salerno . . . . .	562.543	7.294.941	2.544.794	47.670
11	S. Giovanni Suergiu (Cagliari) . . . . .	24.920.935	55.462.852	43.734.090	5.011.877
12	Torre del Greco (Napoli) . . . . .	1.533.248	1.902.514	1.629.903	7.805
13	Tresigallo (Ferrara) . . . . .	—	—	54.810	9.000
14	Trieste . . . . .	—	2.287.344	284.223	1
15	Vercelli . . . . .	—	—	231.335	—
	<b>TOTALI . . . .</b>	<b>59.281.632</b>	<b>76.458.962</b>	<b>67.631.213</b>	<b>7.127.207</b>
<b>GESTIONE TUBERCOLOSI</b>					
1	Bioglio (Vercelli) . . . . .	93.589	747.254	261.941	44.598
2	Caltanissetta . . . . .	—	—	178.056	—
3	Chievo (Verona) . . . . .	241.326	1.260.562	1.228.177	448.171
4	Cuneo (2) . . . . .	—	—	1.592.582	—
5	Forlì (Vecchiazano) . . . . .	2.445.841	9.444.632	6.125.214	856.705
6	Galliera Veneta (Padova) . . . . .	2.360.431	4.930.373	8.087.183	809.645
7	Gorizia . . . . .	108.049	730.330	327.147	159.842
8	Grosseto . . . . .	798.451	1.263.389	378.344	1.999
9	Lecce . . . . .	5.245	387.180	431.980	157.125
10	Montecatone d'Imola (Bologna) . . . . .	138.541	—	2.182.721	1.072.398
11	Palermo . . . . .	—	—	436.564	—
12	Porta Furba (Roma) . . . . .	4.901.552	3.838.899	5.998.446	410.594
13	Siena . . . . .	1.360.512	1.340.031	649.012	—
14	Siracusa . . . . .	—	—	243.193	—
15	Taranto . . . . .	19.136	477.930	1.125.351	7.898
16	Trento . . . . .	794.412	—	103.644	3.099
17	Venezia . . . . .	1.901.255	3.830.097	2.399.079	525.706
18	Vialba (Milano) . . . . .	20.840	—	705.062	316.640
	<b>TOTALI . . . .</b>	<b>15.189.180</b>	<b>28.250.677</b>	<b>32.453.696</b>	<b>4.814.420</b>
	<b>TOTALI GENERALI . . . .</b>	<b>74.470.812</b>	<b>104.709.639</b>	<b>100.084.909</b>	<b>11.941.628</b>

(1) L'azienda di Orsago (Treviso) è stata alienata «a cancello chiuso». Il dato è conseguente alla regolarizzazione contabile e all'assestamento d'economica di un ex dipendente a rapporto di lavoro.



**agricole relative all'anno 1964**

RICAVI E REDDITI DI ESERCIZIO					
TOTALE	Colture	Bestiame	Varie e canoni di affitto	TOTALE	Utili (+) Perdite (-)
667.405	778.195	—	16.580	794.775	+ 127.370
46.711.630	41.081.794	4.017.050	2.917.283	48.016.127	+ 1.304.497
1.456.379	216.670	572.204	—	788.874	— 667.505
117.982	—	—	150.000	150.000	+ 32.018
11.160.764	1.671.857	9.494.992	134.002	11.300.851	+ 140.087
1.701.889	318.535	—	237.600	556.135	— 1.145.754
—	—	—	4.002.466	4.002.466	+ 4.002.466
1.063.086	772.864	—	41.740	814.604	— 248.482
99.995	—	—	137.625	137.625	+ 37.630
10.449.948	1.088.685	9.399.186	—	10.487.871	+ 37.923
129.129.754	31.535.844	55.248.925	2.039.801	88.824.570	— 40.305.184
5.073.470	1.842.951	3.410.049	102.300	5.355.300	+ 281.830
63.810	—	—	125.000	125.000	+ 61.190
2.571.568	—	2.914.551	—	2.914.551	+ 342.983
231.335	72.540	—	375.165	447.705	+ 216.370
<b>210.499.015</b>	<b>79.379.985</b>	<b>85.056.957</b>	<b>10.279.562</b>	<b>174.716.454</b>	<b>— 35.782.561</b>
1.147.382	634.773	982.000	82.691	1.699.464	+ 552.082
178.056	—	—	550.000	550.000	+ 371.944
3.178.236	1.355.919	2.640.517	—	3.996.436	+ 818.200
1.592.582	—	—	—	—	— 1.592.582
18.872.392	3.840.997	10.096.775	13.960	13.951.732	— 4.920.660
16.187.632	3.122.975	7.764.839	265.271	11.153.085	— 5.034.547
1.325.368	249.467	1.557.464	—	1.806.931	+ 481.563
2.442.183	1.002.584	1.613.220	—	2.615.804	+ 173.621
981.530	31.629	1.229.000	—	1.260.629	+ 279.099
3.393.660	108.900	—	5.649.345	5.758.245	+ 2.364.585
436.564	—	—	470.000	470.000	+ 33.436
15.149.491	10.154.079	4.054.556	1.366.000	15.574.635	+ 425.144
3.349.555	1.209.081	2.257.925	—	3.467.006	+ 117.451
243.193	—	—	600.000	600.000	+ 356.807
1.630.315	301.036	2.328.119	—	2.629.155	+ 998.840
901.155	1.584.367	—	—	1.584.367	+ 683.212
8.656.137	2.130.271	5.437.495	—	7.567.766	— 1.088.371
1.042.542	5.000	—	1.098.086	1.103.086	+ 60.544
<b>80.707.973</b>	<b>25.731.078</b>	<b>39.961.910</b>	<b>10.095.353</b>	<b>75.788.341</b>	<b>— 4.919.632</b>
<b>291.206.988</b>	<b>105.111.013</b>	<b>125.018.867</b>	<b>20.374.915</b>	<b>250.504.795</b>	<b>— 40.702.193</b>

conti aziendali. (2) L'azienda di Cuneo è stata eliminata per utilizzare il terreno a parco. Il dato riguarda un residuo relativo alla regolarizzazione



# **GESTIONE PATRIMONIALE**



## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

La « gestione patrimoniale » dell'Istituto, come più volte ricordato in occasione delle precedenti relazioni, assolve funzioni e persegue finalità tutte particolari che si riassumono essenzialmente nell'amministrazione del patrimonio delle gestioni previdenziali ad esso Istituto affidate dalle varie leggi istitutive, nella intermediazione finanziaria fra dette gestioni in conseguenza del servizio di tesoreria svolto per conto delle medesime ed infine provvede agli investimenti patrimoniali aventi lo scopo di assicurare la funzione di capitalizzazione prevista dalle leggi e comunque di conseguire un congruo reddito sulle giacenze delle gestioni attive.

Da ciò consegue che in tale gestione si riassumono gli effetti finanziari delle singole assicurazioni e si pone in evidenza la situazione di liquidità e degli investimenti dell'intero complesso previdenziale dell'Istituto.

Detto questo non occorrono altri argomenti per sottolineare l'importanza che riveste il rendiconto della « gestione patrimoniale » dai cui risultati è possibile desumere il costo dell'organizzazione dei vari servizi nel loro complesso, i rapporti finanziari con le altre gestioni e con Enti esterni, le giacenze finanziarie disponibili, ed infine gli investimenti patrimoniali, e trarre da tutto ciò utili indicazioni ed orientamenti, sia sul piano tecnico-organizzativo che su quello finanziario e patrimoniale, per l'amministrazione dell'Istituto.

Nelle note che seguono verranno, pertanto, compiutamente esaminate le varie partite, sia del conto economico che dello stato « attivo e passivo » della « gestione patrimoniale » dell'Istituto, mettendo in evidenza ed analizzando ulteriormente, laddove occorra, i principali aspetti dell'attività organizzativa finanziaria e patrimoniale svolta dall'Istituto nel corso dell'anno 1964.

### CONTO ECONOMICO

Il conto economico della « gestione patrimoniale » dell'Istituto fornisce già una prima dimostrazione della misura con la quale sono state attuate durante l'esercizio le funzioni di tesoreria e di intermediazione finanziaria fra le

gestioni, l'amministrazione delle stesse e infine gli investimenti patrimoniali delle riserve, e ciò attraverso l'esame delle voci riguardanti gli interessi sui conti correnti con le gestioni, i redditi dei capitali e le spese d'amministrazione, che di tali funzioni rappresentano la valutazione numeraria.

I risultati dell'esercizio 1964 fanno in proposito rilevare che si è verificata in tale periodo una notevole espansione dell'attività finanziaria dell'Istituto sia sotto il profilo del movimento complessivo di tesoreria, sia nei rapporti con le gestioni previdenziali, il cui andamento è stato caratterizzato in vari casi da profondi squilibri, positivi e negativi, che hanno fatto aumentare da un lato le giacenze delle gestioni attive e dall'altro le anticipazioni alle gestioni deficitarie. In conseguenza della maggiore liquidità dell'Istituto, gli investimenti patrimoniali hanno raggiunto nell'anno 1964 dimensioni notevoli e hanno assorbito, non soltanto le intere disponibilità finanziarie delle gestioni a capitalizzazioni e a copertura dei capitali, ma anche una parte della speciale riserva del Fondo adeguamento pensioni, la quale, ai sensi dell'art. 18 della legge 4 aprile 1952, n. 218, può essere investita nelle forme previste dall'art. 35 del R. D. L. 4 ottobre 1935, n. 1827.

Passando alle cifre, va anzitutto rilevato, a conferma di quanto precede, il forte aumento registrato sia dalle entrate, il cui ammontare è salito da 128.243,8 milioni a 173.510,5 milioni, sia dalle uscite, il cui importo è passato da 125.834,6 milioni a 175.938 milioni.

Il maggior volume delle entrate, è determinato, per un importo di 20.693,2 milioni dai redditi dei capitali e per un importo di 23.228,4 milioni dai recuperi per spese d'amministrazione a carico delle gestioni, entrambe queste voci chiaramente espressive della maggiore attività finanziaria svolta dall'Istituto e dei maggiori costi sostenuti per i servizi amministrativi, una parte dei quali sono però riferiti, come verrà più innanzi chiarito, ad oneri arretrati per servizi prestati da altri Enti.

*Reddito dei capitali.* — Questa voce merita una particolare analisi in quanto in essa sono compendiate partite di varia natura e di notevole ammontare, tutte tipiche ed indicative delle caratteristiche funzioni svolte dalla « gestione patrimoniale ». L'ammontare complessivo dei redditi realizzati nel 1964, pari a 50.731,2 milioni, deriva, in parte dagli investimenti patrimoniali effettuati con le riserve delle gestioni attive, in parte dalle anticipazioni alle gestioni deficitarie ed infine dalle giacenze depositate nei conti correnti bancari e postali.

Il dettaglio dei redditi secondo le fonti di provenienza ed il loro saggio medio di rendimento risultano dall'allegato prospetto nel quale viene anche effettuata una utile comparazione con i dati del precedente esercizio.

DESCRIZIONE	1964	1963	Differenza	Saggi medi %	
				1964	1963
Interessi sui titoli e dividendi sulle azioni . . . . .	10.433.663.734	3.151.191.103	+ 7.282.472.631	6,08	5,96
Interessi sulle annualità di Stato . . . . .	488.871.780	503.929.342	— 15.057.562	7,35	7,30
Interessi sui mutui . . . . .	5.822.402.015	4.056.417.362	+ 1.765.984.653	6,60	7,08
Interessi sulle partecipazioni . . . . .	725.829.800	646.713.265	+ 79.116.535	8,22	8,75
Reddito degli immobili . . . . .	3.781.830.677	3.399.680.741	+ 382.149.936	7,74	8,15 (1)
TOTALE DEI REDDITI DA INVESTIMENTI . . . . .	21.252.598.006	11.757.931.813	+ 9.494.666.193	6,55	7,07 (1)
Interessi sui c/c con le gestioni . . . . .	13.608.561.173	8.117.605.883	+ 5.490.955.290	3,53	3,19
Interessi sui c/c bancari e postali . . . . .	14.444.437.575	8.824.086.909	+ 5.620.350.666	3,49	3,12
Interessi sui crediti vari . . . . .	877.036.888	833.953.895	+ 43.082.993	5,48	5,64
Quota interessi canone d'uso immobili adibiti a case di cura . . . . .	548.623.986	504.428.969	+ 44.195.017	5 —	5 —
TOTALE DEI REDDITI DA ALTRI IMPIEGHI . . . . .	29.478.659.622	18.280.075.656	+11.198.583.966	3,56	3,25
TOTALE COMPLESSIVO . . . . .	50.731.257.628	30.038.007.469	+20.693.250.159	4,41	4,13 (1)

A) *Interessi sugli investimenti mobiliari.* — Ad eccezione degli interessi sulle annualità di Stato il cui importo si è ridotto, in confronto al precedente esercizio, di circa 15 milioni per effetto del minore capitale investito in tale attività, tutte le altre voci hanno registrato aumenti in misura più o meno sensibile e talune per importi così rilevanti da far quasi raddoppiare o triplicare l'ammontare del precedente esercizio.

La variazione più appariscente riguarda gli interessi sui titoli e i dividendi sulle azioni il cui importo è passato da 3.151,2 milioni del 1963 a ben 10.433,6 milioni del 1964. Tale aumento deriva, oltre che dai notevoli investimenti per la quasi totalità obbligazionari, attuati nel corso dell'esercizio, dei quali si parlerà più innanzi, anche dalla lieve maggiorazione del saggio medio di rendimento (dal 5,96 % al 6,08 %) in conseguenza delle migliorate condizioni di redditività del portafoglio titoli nel suo complesso.

(1) Il saggio medio di rendimento degli immobili è stato più opportunamente riferito all'ammontare medio degli investimenti anziché al valore finale di bilancio onde la sua misura aumenta nel 1963 dal 7,62 % all'8,15 % ed in conseguenza aumentano rispettivamente al 7,07 % e al 4,13 % il saggio degli investimenti e del complesso dei redditi prima valutati rispettivamente al 6,95 % e al 4,11 %.

Anche l'incremento degli interessi sui mutui è tutt'altro che trascurabile ; l'ammontare degli stessi ha infatti raggiunto nel 1964 i 5.822,4 milioni contro 4.056,4 milioni dell'esercizio precedente, in stretta relazione con l'espansione dell'attività creditizia in tale campo ; è da segnalare, per quanto riguarda questo particolare reddito, una diminuzione nel saggio medio di rendimento (dal 7,08% al 6,60 %) per effetto della maggiore incidenza proporzionale assunta dai mutui al minore saggio del 5,50% quali per esempio, quelli a favore della Federmutue coltivatori diretti per 25 miliardi ed a favore dell'INAM per 20 miliardi.

L'aumento registrato negli interessi sulle partecipazioni, contenuto nella misura più modesta di 79,1 milioni, dipende, pure esso, dalla aumentata consistenza patrimoniale di tale attività, avvenuta però non in questo esercizio ma alla fine del precedente, i cui effetti economici si sono manifestati perciò nell'anno 1964 ; all'aumento degli interessi ha fatto riscontro una lieve diminuzione del saggio medio di rendimento (dall'8,75 % all'8,22 %), diminuzione che però è soltanto apparente in quanto il maggiore saggio del 1963 era stato influenzato da partite arretrate per interessi di competenza di esercizi precedenti.

B) *Interessi sui conti correnti con le gestioni.* — Gli interessi sui conti correnti con le gestioni sono pure aumentati considerevolmente ; il loro importo è salito da 8.117,6 milioni del 1963 a 13.608,5 milioni del 1964, fatto questo che rivela il profondo mutamento avvenuto durante l'esercizio nei rapporti finanziari fra l'Istituto e le gestioni deficitarie con aumento considerevole delle anticipazioni effettuate a favore di queste ultime.

Ma un'altra ragione contribuisce a spiegare il tanto sensibile aumento degli interessi suddetti ; si tratta del maggiore saggio medio di remunerazione delle anticipazioni a favore delle gestioni deficitarie nel loro complesso, passato dal 3,19 % del 1963 al 3,53 % del 1964.

Giova al riguardo ricordare che tale saggio non è fisso, ma variabile nei diversi esercizi risultando esso dalla media ponderata fra il saggio del 5,50 % applicato alle anticipazioni a favore delle gestioni deficitarie a capitalizzazione ed il saggio medio di rendimento delle giacenze nei conti correnti bancari e postali (3,49 % nel 1964) applicato alle anticipazioni a favore delle gestioni deficitarie a ripartizione nei casi in cui, per le gestioni a ripartizione passive, l'interesse sulle ultime venga interamente coperto con i fondi delle gestioni a ripartizione attive.

Tale criterio, dettato dal Consiglio d'amministrazione dell'Istituto con la deliberazione del 25 giugno 1959, risponde a un evidente principio di equità secondo il quale le gestioni a ripartizione passive, per le sovvenzioni ricevute con i fondi delle gestioni a ripartizione attive, non debbono essere tenute a corrispondere una remunerazione superiore a quella che queste ultime gestioni avrebbero ricevuto dai depositi bancari e postali nei quali sarebbero state depositate le loro giacenze.



Gli interessi sui conti correnti verso le gestioni deficitarie, i quali ammontano nel complesso a 13.608,5 milioni, si ripartiscono come segue :

— Gestione speciale assicurazione I.V. coltivatori diretti, mezzadri e coloni . . . . .	L.	12.136.230.590
— Assicurazione disoccupazione . . . . .	»	507.444.920
— Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto . . . . .	»	197.941.223
— Cassa nazionale previdenza marinara . . . . .	»	766.944.440
		<hr/>
	L.	13.608.561.173
		<hr/> <hr/>

Dalla specifica di cui sopra risulta evidente che l'aumento degli interessi dipende quasi esclusivamente dalla gestione speciale coltivatori diretti, mezzadri e coloni, la quale ha visto salire nel 1964 in misura allarmante la sua esposizione debitoria verso l'Istituto.

C) *Interessi sui conti correnti bancari e postali.* — Altra voce del reddito dei capitali da segnalare per il forte aumento registrato in confronto del precedente esercizio, è quella degli interessi sui conti correnti bancari e postali il cui ammontare è passato da 8.824 milioni del 1963 a 14.444,4 milioni del 1964. Ciò indica chiaramente l'aumentata disponibilità di capitali nel corso del 1964 in dipendenza, specialmente, delle forti eccedenze attive del Fondo adeguamento pensioni, il che ha consentito, non soltanto di fronteggiare il maggiore fabbisogno delle gestioni deficitarie passive, prima fra tutte quella dei coltivatori diretti mezzadri e coloni, e di aumentare notevolmente, come si è già visto, la misura degli investimenti mobiliari, ma anche di conservare nei depositi bancari una ingente disponibilità liquida, sulla quale tuttavia gravavano rilevanti impegni come verrà più avanti meglio chiarito.

Il maggiore importo di interessi realizzato nel 1964 non dipende tuttavia esclusivamente dalle giacenze (da 323.370,7 milioni alla fine del 1963 al 1964), ma, in misura notevole, anche dal miglioramento salito dal 3,12 % del 1963 al 3,49 % del 1964, e ciò in dipendenza della maggiore incidenza dei depositi vincolati che, con un capitale medio di 78 miliardi sui 413 miliardi complessivi, hanno prodotto nel 1964 un reddito del 4,93 %.

D) *Interessi sui crediti vari.* — Gli interessi sui crediti vari registrano anch'essi un certo aumento essendo il loro ammontare salito da 833,9 milioni del 1963 a 877 milioni del 1964.

Fra i crediti suddetti, la parte preponderante è costituita dalle anticipazioni effettuate al personale impiegatizio dell'Istituto e salariato delle case di cura garantite da cessione di stipendio o salario, il cui ammontare complessivo è aumentato da 14.768,8 milioni alla fine del 1963 a 16.487,9 milioni alla fine del 1964, per cui anche i relativi interessi sono aumentati da 817,8 milioni a 858,2 milioni.

I rimanenti crediti riguardano il saldo del conto corrente con l'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali (INPDAI), l'esposizione debitoria del fondo sussidi agli zolfatai ecc., e da essi è derivato nel 1964 un interesse di 18,8 milioni.

Il saggio medio di rendimento delle anticipazioni al personale si è ormai praticamente stabilizzato al 5,50 %, cioè nella misura uniforme stabilita dalle norme contenute nella deliberazione del Consiglio di amministrazione del 28 luglio 1960, dopo che le vecchie anticipazioni, concesse in passato a saggi più bassi o più alti, risultano, se non completamente estinte o rinnovate al nuovo saggio, ridotte in misura irrisoria.

Il saggio medio di rendimento dell'intero ammontare dei crediti è risultato nel 1964 del 5,48 % per l'incidenza seppure modesta, che vi hanno gli altri interessi sui crediti vari al saggio del 5 %.

E) *Redditi degli investimenti immobiliari.* — Una particolare analisi meritano infine i redditi del patrimonio immobiliare dell'Istituto che comprendono sia il canone d'uso degli immobili destinati a case di cura, sia il reddito degli immobili destinati ad investimento di capitali.

Al primo gruppo, dell'ammontare di 548,6 milioni, appartengono le quote del canone d'uso corrisposte all'Istituto per l'utilizzazione degli immobili sanatoriali di sua proprietà.

Il suddetto canone, ragguagliato al 7 % del valore di bilancio degli immobili, viene destinato per il 5 % al reddito dei capitali investiti e per il 2 % ad incrementare il fondo per l'ammortamento degli immobili.

Il lieve aumento di 44,2 milioni, registrato nella quota interessi del canone d'uso per l'anno 1964, deriva evidentemente dal più elevato valore di bilancio di alcuni immobili per rifacimenti o migliorie diverse da quelle relative alle case di cura di Trieste, Iglesias, e non essendo stato costruito dall'Istituto e dato a alcun nuovo sanatorio.

Il reddito degli immobili destinati ad investimento ha confermato, anche nel 1964, il suo andamento ascendente, essendo passato da 3.399,6 milioni a 3.781,8 milioni, con un incremento di 382,2 milioni, più che doppio di quello verificatosi nel precedente esercizio (185,5 milioni).

E l'aumento in assoluto del reddito sarebbe stato ancora maggiore se non fosse intervenuta una riduzione del saggio medio di rendimento dell'intero com-

plesso immobiliare. Per esaminare compiutamente le condizioni di impiego del patrimonio immobiliare è peraltro opportuno analizzare la composizione del medesimo in relazione alle diverse destinazioni.

Tale specificazione, riferita all'intero valore di bilancio di L. 66.494.765.313 che, come è noto, corrisponde al costo degli immobili al lordo della quota di ammortamento, risulta dalle seguenti voci, delle quali viene effettuata opportuna comparazione con i dati del precedente esercizio :

DESCRIZIONE	Consistenza al 31 dicembre 1964	Consistenza al 31 dicembre 1963	Variazioni
<i>Immobili urbani:</i>			
a) da reddito . . . . .	32.237.609.031	29.639.365.112	+ 2.598.243.919
b) aree e costruzioni in corso . . . .	20.798.322.814	14.934.271.187	+ 5.864.051.627
	53.035.931.845	44.573.636.299	+ 8.462.295.546
c) adibiti a luoghi di cura . . . . .	12.389.874.400	11.505.889.815	+ 883.984.585
d) locati con patto di futura vendita	600.206	664.026	— 63.820
<b>TOTALE IMMOBILI URBANI . . . . .</b>	<b>65.426.406.451</b>	<b>56.080.190.140</b>	<b>+ 9.346.216.311</b>
<i>Aziende agrarie . . . . .</i>	1.068.358.862	1.010.922.283	+ 57.436.579
<b>TOTALE COMPLESSIVO . . . . .</b>	<b>66.494.765.313</b>	<b>57.091.112.423</b>	<b>+ 9.403.652.890</b>

Il reddito di 3.781,8 milioni si riferisce ai soli immobili urbani, valutati al 31 dicembre 1964 in 53.035,9 milioni, e rappresentati per 32.237,6 milioni dagli stabili già in reddito e per 20.798,3 milioni dalla totalità delle aree e costruzioni in corso.

L'aumento del reddito è evidentemente in funzione della maggiore consistenza degli stabili già in reddito oltrechè della migliorata redditività degli stessi, mentre l'aumentata consistenza delle aree e costruzioni in corso contribuisce a farne abbassare il coefficiente complessivo di rendimento.

L'incremento registrato nella consistenza dell'intero complesso immobiliare urbano, in reddito e non in reddito, ammontante a 8.462,2 milioni dipende dalle seguenti cause :

— ultimazione di quattro stabili (Avellino, via Due Principati - Alessandria, via Morbelli - Brindisi, via Romolo - Roma, E.U.R. lotto B) ;

— somme pagate nell'anno per costruzioni in corso, fra le quali sono da porre in evidenza quelle di L. 1.462.000.000 per l'edificio della nuova Sede centrale e di L. 3.323.000.000 circa per gli edifici di alcune Sedi provinciali (Bologna, Carrara, Como, Cremona, Frosinone, Lecce, Milano, Napoli, Palermo, Pavia, Pesaro, Trieste, Verona).

Gli immobili in esercizio comprendono stabili costruiti anteriormente alla data del 28 febbraio 1947, di cui alcuni ancora soggetti — in tutto o in parte — al regime vincolistico delle locazioni, stabili costruiti posteriormente a tale data, non soggetti al predetto regime e stabili soggetti ad essere ceduti in proprietà agli attuali occupanti per effetto del D. P. R. 17 gennaio 1959, n. 2.

I valori di bilancio dei due primi gruppi di immobili, rispettivamente di L. 2.054.999.712 e di L. 29.288.770.075 si riferiscono rispettivamente a n. 121 e a n. 116 stabili, ma ovviamente essi, rappresentando i costi sostenuti all'epoca della costruzione, non indicano la effettiva consistenza dei due gruppi d'immobili, e non ne rendono possibile neanche una comparazione, in quanto i costi relativi agli edifici costruiti anteriormente al 28 febbraio 1947, per effetto della successiva svalutazione monetaria, sono notevolmente inferiori a quelli degli stabili costruiti posteriormente alla predetta data.

Il reddito degli stabili della « gestione patrimoniale » che ammonta, come si è visto, a complessive L. 3.781.830.677 si riferisce per L. 1.622.107.548 e lire 2.094.739.363 rispettivamente agli stabili costruiti anteriormente e posteriormente alla data del 28 febbraio 1947 e per L. 60.726.015 e L. 4.257.751 rispettivamente al reddito e agli interessi dei capitali degli stabili destinati a riscatto. Detto reddito presenta un incremento di L. 382.149.936 rispetto all'anno 1963, come risulta dal prospetto che segue :

ENTRATE	1964	% delle entrate per fitti	1963	% delle entrate per fitti	Differenza
Fitti e proventi vari . . . .	4.934.745.534	—	4.440.415.751	—	+ 494.329.783
meno spese di gestione . . .	1.157.172.608	23,45	1.040.735.010	23,44	+ 116.437.598
REDDITO . . .	3.777.572.926	76,55	3.399.680.741	76,56	+ 377.892.185
Interessi dei capitali degli stabili a riscatto . . . . .	4.257.751	—	—	—	+ 4.257.751
REDDITO COMPLESSIVO . . .	3.781.830.677	—	3.399.680.741	—	+ 382.149.936

Il predetto incremento del reddito di L. 382.149.936 è dovuto alle seguenti cause :

a) all'aumento minimo del 20 %, con effetto dal 1° gennaio 1964 dei fitti per le locazioni destinate ad abitazioni, già soggette a proroga fino al 31 dicembre 1964 e ulteriormente prorogate fino al 31 dicembre 1965 ;

b) all'aumento del 25 % con effetto dal 1° gennaio 1964, per alcune locazioni destinate ad uso diverso di abitazione (studi professionali, attività artigiane

e attività commerciali con meno di cinque dipendenti), già soggette a proroga fino al 31 dicembre 1964 e ulteriormente prorogate fino al 31 dicembre 1965 ;

c) a vari trasferimenti di unità locative dal regime di blocco a quello di libero mercato, con conseguente adeguamento dei relativi canoni di affitto ;

d) all'entrata in reddito di nuovi fabbricati ultimati nel corso dell'anno ;

e) agli interessi prodotti dai capitali di alcuni stabili ceduti a riscatto ratealmente.

Il reddito complessivo di L. 3.781.830.677, quello degli stabili costruiti anteriormente al 28 febbraio 1947 di L. 1.622.107.548 e quello degli stabili costruiti dopo il 28 febbraio 1947 di L. 2.094.739.363 al netto delle spese di amministrazione (in totale L. 558.953.500) e delle quote di ammortamento (in totale L. 491.739.475) si riducono rispettivamente a L. 2.731.137.702, a L. 1.091.444.750 e a L. 1.574.709.186.

I valori percentuali del reddito complessivo di L. 3.781.830.677 rispetto al valore di bilancio di tutti gli immobili urbani (L. 53.035.931.845) e rispetto ai valori di bilancio degli stabili in esercizio (L. 32.237.609.031) sono pari al 7,13 % e all'11,73 %, mentre nel precedente anno erano del 7,62% e dell'11,47 %.

Se tale reddito viene riferito non ai valori finali di bilancio, ma ai valori medi, il saggio di rendimento risulterà invece del 7,74 % e del 12,44 % rispettivamente per l'intero complesso degli immobili urbani e per i soli stabili in esercizio.

I valori percentuali di reddito di tutti gli stabili in esercizio, nonchè dei soli stabili costruiti dopo il 1947, risultano riportati, unitamente a quelli del precedente esercizio, nel prospetto che segue, con riferimento ai valori di bilancio rettificati per tenere conto che alcuni immobili affittati nel corso dell'anno hanno prodotto redditi per periodi inferiori ad un anno.

GRUPPI DI IMMOBILI	Valori di bilancio rettificati	Reddito al netto delle spese di gestione	Saggi medi di rendimento		Reddito al netto delle spese di gestione, delle spese di amministrazione e delle quote di ammortamento	Saggi medi di rendimento	
		1964	1964	1963	1964	1964	1963
In esercizio (compresi gli immobili da cedere a riscatto) . .	31.947.909.426	3.781.830.677	11,84 %	11,90 %	2.731.137.702	8,55 %	8,59 %
di cui costruiti dopo il 1947 . . . . .	28.999.070.470	2.094.739.363	7,22 %	7,19 %	1.574.709.186	5,43 %	5,46 %

I valori percentuali dei redditi di L. 3.781.830.677 e di L. 2.731.137.702, rispettivamente al lordo e al netto delle spese di amministrazione e delle quote

di ammortamento, sono, poi, pari al 4,56 % e al 3,29 % se raffrontati all'importo di L. 83 miliardi, che rappresenta all'incirca il valore di tutti gli immobili della gestione patrimoniale (stabili in esercizio e aree) determinato in base ai coefficienti di rivalutazione di cui alla legge 11 febbraio 1952, n. 74.

Nel corso dell'anno 1964 non è intervenuta alcuna variazione nel regime delle locazioni degli immobili e pertanto il reddito degli stabili, oltre che derivare dai canoni effettivi o figurativi di libero mercato, risulta in parte ancora influenzato dai canoni ritraibili da alcune locazioni soggette al blocco.

Si ricorda ancora che la misura dei canoni di locazione in regime di libero mercato trova un limite nella legge 6 novembre 1963, n. 1444 che, per le case adibite ad uso di abitazione, ha imposto il divieto di aumentare per un biennio i canoni di affitto in corso alla data del 7 novembre 1963.

E, infine, si rammenta, che, come previsto dal D. P. R. 17 gennaio 1959, n. 2, è in corso di attuazione la graduale cessione a riscatto di alcuni stabili di proprietà dell'Istituto costruiti con il contributo dello Stato e che il decreto-legge 23 dicembre 1964, n. 1356 convertito in legge con provvedimento del 19 febbraio 1965, n. 30, ha, per alcuni tipi di locazione, ulteriormente prorogato al 31 dicembre 1965 il regime di blocco, la cui cessazione totale era prevista per il 31 dicembre 1964.

\* \* \*

L'ingente aumento dei redditi realizzati per il complesso dei capitali investiti o comunque impiegati dall'Istituto nell'anno 1964, in relazione ed a conclusione delle considerazioni che precedono, dipende dunque da un duplice ordine di cause: aumento dei capitali fonti di reddito e migliorate condizioni generali di rendimento.

Risulta infatti che il saggio medio generale di rendimento è salito nel 1964 al 4,41%, (1) e ciò nonostante la minore redditività degli investimenti mobiliari e immobiliari, largamente compensata dal maggiore saggio di rendimento degli interessi sulle anticipazioni alle gestioni deficitarie e sui depositi bancari e postali.

Il saggio medio degli investimenti, valutato nella misura del 6,55 % (1), pur essendo stato determinato al lordo di taluni particolari oneri della « gestione patrimoniale » per spese d'amministrazione ed assegnazioni ai fondi di ammortamento immobili e oscillazione titoli, risulta pur sempre ampiamente remunerativo per garantire un equo rendimento dei capitali forniti dalle gestioni a capitalizzazione e destinati alla copertura degli oneri futuri.

---

(1) Il saggio medio generale di rendimento e quello medio degli investimenti si riferiscono, rispettivamente, al complesso dei redditi od alla sola parte di questi, derivanti dagli investimenti, secondo l'analisi di cui al prospetto di pag. 87.

*Contributi e oneri per la previdenza del personale.* — Nel conto economico della gestione patrimoniale figurano, come di consueto, fra le entrate, i contributi, per ritenute e concorso dell'amministrazione, relativi al trattamento previdenziale degli impiegati dell'Istituto e dei salariati delle case di cura, e, fra le uscite, i corrispondenti oneri.

L'ammontare dei contributi introitati è di 17.201 milioni per la previdenza degli impiegati e di 1.095,9 milioni per quella dei salariati, importi di poco superiori a quelli del precedente esercizio, ammontanti rispettivamente a 15.937,4 milioni e a 975,9 milioni. Nessuna variante è infatti intervenuta nell'esercizio a modificare le condizioni contributive delle suddette previdenze, per cui il lieve aumento del gettito contributivo va attribuito esclusivamente alla modesta espansione della base imponibile.

Come è noto, sia la previdenza degli impiegati che quella dei salariati viene attuata dall'Istituto in seguito a precise norme regolamentari approvate dagli organi deliberanti, con lo scopo di integrare il trattamento dell'assicurazione generale obbligatoria nel quale sono compresi sia gli impiegati che i salariati. Tuttavia, mentre i contributi previdenziali dei salariati, esposti fra le entrate del conto economico, si riferiscono soltanto al trattamento integrativo, quelli degli impiegati riguardano l'intero trattamento di quiescenza e comprendono, pertanto, anche i contributi dovuti per l'assicurazione generale obbligatoria.

A cagione di ciò, per quanto riguarda la previdenza degli impiegati figurano fra le uscite del conto economico non soltanto le prestazioni effettivamente corrisposte ai dipendenti, per pensioni e indennità di buonuscita, in regime di trattamento integrativo, al netto cioè delle pensioni dell'assicurazione generale obbligatoria, prestazioni ammontanti nel 1964 a 12.488,4 milioni, ma anche l'onere per le assicurazioni sociali del personale dipendente, il cui importo è stato di 10.699,8 milioni; prestazioni ed oneri che nel complesso hanno superato nel 1964 il gettito dei contributi.

Anche se l'evidente squilibrio manifestatosi nel 1964 nel regime previdenziale degli impiegati dell'Istituto va attribuito in buona parte all'accresciuto eccezionale numero dei collocamenti in quiescenza avvenuti nel 1964, il che ha fatto salire a 12.488,4 milioni l'onere delle prestazioni dai 5.924 milioni del precedente esercizio, è tuttavia necessaria l'adozione di adeguati provvedimenti atti a garantire, per l'avvenire, la copertura degli impegni derivanti da tale forma di previdenza. Sono pertanto in corso gli studi necessari per il riequilibrio del fondo, mentre proseguono i contatti cogli altri Istituti previdenziali ai fini della prevista nuova strutturazione e regolamentazione del trattamento di quiescenza del personale dei tre Istituti.

Le prestazioni previdenziali a favore del personale salariato sono risultate invece contenute in limiti perfettamente normali essendo il loro ammontare passato da 705,7 milioni del 1963 a 786,5 milioni del 1964.

Quale onere aggiuntivo della previdenza del personale, sia impiegatizio che salariato, figura nuovamente l'imposta di ricchezza mobile sugli interessi accreditati sulle disponibilità degli accantonamenti previdenziali. Si ricorda ancora che l'Istituto ha sempre ritenuto di non essere tenuto al pagamento di tale imposta per la buona ragione che i cosiddetti « fondi di previdenza » non hanno alcuna autonomia nè contabile nè giuridica ma costituiscono soltanto un accantonamento di comodo nell'ambito della gestione patrimoniale dell'Istituto, il quale, come è noto, provvede direttamente all'attuazione del trattamento di previdenza nei confronti dei propri dipendenti.

*Spese generali d'amministrazione e recuperi relativi.* — Una rilevante e tipica partita del conto economico della « gestione patrimoniale » è quella delle spese generali il cui ammontare figura fra le uscite, a dimostrazione dell'onere sostenuto dall'Istituto per l'amministrazione dell'intero complesso previdenziale, attraverso i vari capitoli di spesa che da tale funzione derivano e che vanno dalle retribuzioni al personale, all'affitto e manutenzione dei locali, alle spese per stampati, posta ecc.

Rinviando a quanto è stato esposto, con dettaglio di dati e documentazioni, nella relazione al rendiconto riassuntivo, circa il merito delle spese generali d'amministrazione, le dimensioni dell'apparato amministrativo dell'Istituto e la sua efficienza organizzativa, è opportuno però in questa sede notare che il forte aumento registrato, in assoluto, nell'ammontare delle spese suddette, salito da 81.504,4 milioni del 1963 a 104.787,8 milioni del 1964, per la massima parte non rappresenta un effettivo maggiore costo dei servizi svolti dall'Istituto. Tale aumento si riferisce infatti, per 16.742,4 milioni, al maggiore costo dei servizi svolti da altri Enti, e comprende la somma di 15.617,5 milioni corrisposta nel 1964 al Ministero delle poste e telecomunicazioni, per il complesso dei servizi prestati a favore dell'Istituto (pagamento pensioni, vendita di marche, riscossione di contributi ecc.) dal 1° gennaio 1962 al 31 dicembre 1964 in seguito alla convenzione stipulata il 16 febbraio 1964 che ha posto su nuove basi la determinazione dei compensi, derivanti ora dall'attribuzione proporzionale di una quota delle spese complessive dell'amministrazione postale, in relazione al lavoro sostenuto per i servizi svolti nell'interesse dell'INPS.

Le spese di amministrazione, addebitate in un primo momento alla « gestione patrimoniale », vengono poi ripartite fra le singole gestioni previdenziali che hanno tratto vantaggio dall'organizzazione amministrativa unitaria dell'Istituto con evidente economia rispetto ad una eventuale organizzazione amministrativa plurima delle varie previdenze sociali. Il riparto viene effettuato in base ai criteri stabiliti dal Comitato esecutivo con deliberazione del 16 maggio 1963 e validi per il triennio 1962, 1963 e 1964, secondo i quali le spese vengono attribuite direttamente alle singole gestioni per la parte rilevabile e direttamente imputabile a carico delle stesse, mentre vengono ripartite pro-



porzionalmente in base al movimento complessivo di entrata e di uscita delle gestioni per la parte rimanente.

Dei 104.787,8 milioni di spese complessive, 104.228,7 milioni risultano recuperati dalla gestione patrimoniale per addebito alle gestioni assicurative (104.142 milioni) ed a fondi e conti particolari della stessa gestione patrimoniale (Gescal, fondo orfani, aziende agrarie) per i rimanenti 86,7 milioni. A carico della Gestione restano pertanto soltanto le spese relative all'amministrazione del patrimonio immobiliare per 558,9 milioni e quelle relative al fondo pensioni comunali riscattate.

*Interessi passivi.* — Quale partita antitetica del reddito dei capitali figura fra le uscite, per 45.629,3 milioni, quella degli interessi passivi, per la quasi totalità accreditati dall'Istituto a favore delle gestioni attive (45.374,3 milioni) e, per il rimanente importo di 255 milioni, liquidati su varie partite debitorie e fondi diversi della gestione patrimoniale.

Questi ultimi interessi si riferiscono: per 179 milioni a prestazioni liquidate con ritardo dalle sedi provinciali, per 56,4 milioni e 6,8 milioni ad accreditamenti a favore rispettivamente del fondo educazione orfani e del fondo di garanzia mutui con cessione di stipendio, e per 12,5 milioni ai valori capitali di supplementi di pensione accreditati all'INPDAI sul conto corrente intrattenuto a norma dell'apposita convenzione.

Gli interessi passivi liquidati sui conti correnti delle gestioni che hanno fornito i capitali dell'Istituto costituiscono una posta veramente tipica del conto economico della « gestione patrimoniale » mediante la quale vengono trasferiti a favore delle singole gestioni previdenziali attive i redditi realizzati dall'Istituto mediante l'impiego delle eccedenze finanziarie delle gestioni stesse.

I criteri per l'attribuzione di tali redditi sono stati fissati dal Consiglio d'amministrazione con la già citata deliberazione del 25 giugno 1959, nella quale è stato precisato che i fondi provenienti dalle gestioni attive a ripartizione vanno remunerati allo stesso saggio medio realizzato sui depositi bancari e postali ove sono ordinariamente conservate le eccedenze liquide di tali gestioni, mentre a favore dei fondi provenienti dalle gestioni a capitalizzazione vanno accreditati i redditi che restano disponibili presso l'Istituto dopo che sono stati remunerati i capitali provenienti dalle gestioni a ripartizione e coperti taluni oneri per spese d'amministrazione e accantonamenti vari della gestione patrimoniale.

Pertanto, nè il saggio d'interesse riconosciuto sui conti correnti delle gestioni a ripartizione, nè quello accreditato sui conti correnti delle gestioni a capitalizzazione, sono predeterminati e invariabili nei diversi esercizi, essendo, il primo, in funzione del rendimento dei depositi bancari e postali e derivando, il secondo, dal rapporto fra i redditi residui da ripartire e il capitale medio delle gestioni a capitalizzazione, per cui quest'ultimo viene definito come « saggio medio di riparto ».

La misura dei due saggi citati è stata nel 1964 rispettivamente del 3,49 % per la ripartizione e del 6,16 % per la capitalizzazione, superiori entrambi ai saggi applicati nel precedente esercizio, rispettivamente del 3,12% e del 5,81%.

Mentre l'aumento del saggio applicato ai conti correnti delle gestioni a ripartizione è, per i motivi già detti, conseguenza del migliorato rendimento dei depositi bancari e postali, il maggiore saggio medio di riparto dei redditi a favore delle gestioni a capitalizzazione dipende dal fatto che nel 1964 è considerevolmente aumentato il volume degli investimenti in attività mobiliari e immobiliari a maggiore reddito.

Gli interessi liquidati sui conti correnti delle gestioni attive, secondo i citati criteri, sono ammontati a L. 28.780.434.970 per la ripartizione e a lire 16.593.892.378 per la capitalizzazione, per un ammontare complessivo di lire 45.374.327.348, come dalla seguente specifica.

*Gestioni a ripartizione*

— Fondo per l'adeguamento pensioni	L.	21.181.430.010	
— Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi . . . . .	»	1.227.461.610	
— Assicurazione obbligatoria per la maternità . . . . .	»	43.139.480	
— Gestione speciale assicurazione I.V.S. artigiani. . . . .	»	1.174.126.700	
— Gestione speciale di previdenza per i lavoratori delle miniere . . .	»	84.762.050	
— Fondo di previdenza personale aziende elettriche . . . . .	»	1.762.111.960	
— Fondo assuntori ferroviari . . .	»	1.378.670	
— Cassa unica assegni familiari . . .	»	2.476.686.390	
— Cassa per il trattamento di richiamo alle armi degli impiegati privati. . . . .	»	71.276.320	
— Cassa integrazione guadagni operai industria . . . . .	»	758.061.780	
			L. 28.780.434.970

*Gestioni a capitalizzazione e a copertura dei capitali*

— Assicurazione invalidità vecchiaia e superstiti . . . . .	L.	9.276.632.538	
— Gestione speciale assicurazione I.V.S. artigiani. . . . .	»	309.290.930	
Da riportare . . .	L.	9.585.923.468	L. 28.780.434.970

	<i>Riporto</i> . . .	L. 9.585.923.468	L. 28.780.434.970
— Fondo di previdenza personale trasporti . . . . .	»	232.037.660	
— Fondo di previdenza personale telefoni . . . . .	»	2.782.051.720	
— Fondo di previdenza personale esattorie . . . . .	»	978.790.070	
— Fondo di previdenza personale imposte di consumo . . . . .	»	994.987.330	
— Fondo di previdenza personale aziende del gas . . . . .	»	632.122.390	
— Fondo di previdenza personale aziende elettriche . . . . .	»	701.796.950	
— Fondo di previdenza del Clero . . . . .	»	310.292.890	
— Fondo di previdenza dei Ministri di culti non cattolici . . . . .	»	786.460	
— Fondo di previdenza personale iscrizioni collettive . . . . .	»	245.181.940	
— Gestione speciale della mutualità pensioni a favore delle casalinghe . . . . .	»	129.921.500	
		<hr/>	» 16.593.892.378
		<hr/>	
	TOTALE . . .	L. 45.374.327.348	<hr/> <hr/>

Rispetto all'esercizio precedente gli interessi suddetti hanno registrato un aumento di 18.966,6 milioni, attribuibile per 2.228,1 milioni alle gestioni a capitalizzazione e a copertura dei capitali e per 16.738,5 milioni alle gestioni a ripartizione. La causa di tale sensibile incremento risiede, oltrechè negli aumentati saggi di liquidazione degli interessi, anche nelle maggiori disponibilità di capitali, fatto questo che, se per il settore della capitalizzazione costituisce un evento completamente normale in dipendenza del pressochè costante accrescimento delle riserve per la copertura di oneri futuri, per il settore della ripartizione è invece la manifestazione di un squilibrio fra gettito contributivo ed erogazioni per prestazioni.

*Entrate e uscite diverse.* — Altre partite di più modesta entità figurano nel conto economico della gestione patrimoniale. Di queste occorre ricordare, fra le entrate, i diritti di commissione percepiti sulle operazioni finanziarie, il plusvalore realizzato, in confronto al valore di bilancio, dalla alienazione dell'azienda agraria di Orsago, un modesto recupero di pensioni comunali, ed infine la quota ammortamento degli immobili dell'Istituto adibiti a case di cura posta

a carico del costo di gestione delle stesse, il tutto per l'ammontare complessivo di 253,5 milioni.

Fra le uscite va invece segnalata anzitutto la perdita di 560,2 milioni dovuta alla svalutazione delle azioni dell'Azienda minerali metallici italiani possedute dall'Istituto, il cui valore è stato ridotto da 933,7 milioni a 373,5 milioni, perdita che è stata imputata al fondo di riserva per l'oscillazione dei titoli; un'altra perdita è derivata inoltre all'Istituto dalla dichiarata inesigibilità del residuo mutuo a suo tempo concesso all'Istituto autonomo case popolari della Libia per 18,7 milioni, ed infine, anche nel 1964 una ulteriore perdita è stata sostenuta nella gestione delle aziende agrarie, per l'ammontare di 35,7 milioni, lievemente inferiore all'importo di 48,8 milioni registrato per lo stesso titolo l'anno precedente.

In merito alla gestione delle aziende agrarie, il cui risultato finale è purtroppo permanentemente deficitario, va ricordato che essa riguarda 14 aziende elencate nell'apposito allegato al rendiconto riassuntivo (due in meno rispetto al 1963 per l'alienazione dell'azienda di Orsago e la soppressione di quella di Nuoro), delle quali alcune hanno chiuso la gestione in perdita per l'ammontare globale di L. 42.366.925 e le altre con un utile complessivo di L. 6.584.364, da cui la perdita netta di L. 35.782.651.

Il disavanzo delle aziende in questione, è comprensivo della perdita di lire 40.305.184 accertata per l'azienda di S. Giovanni Suergiu, contro una perdita di L. 44.840.271 rilevata per la stessa azienda nell'esercizio 1963. Il lieve miglioramento economico è dovuto principalmente alle seguenti cause, alcune positive ed altre negative :

— maggiore redditività (circa L. 1.240.000) delle attività colturali, rappresentata da un aumento dei ricavi delle produzioni frutticole e orticole (specie dei carciofi) e per le foraggere, per complessive L. 6.570.000 circa, peraltro assorbiti da un maggiore onere di circa L. 5.800.000 del costo della manodopera, in parte dovuto all'ampliamento delle attività gestite in economia, per l'esodo di alcune famiglie coloniche e per l'aggiornamento delle tariffe salariali; minore di circa L. 565.000 è stata altresì l'incidenza dei concimi, delle sementi, degli anticrittogamici, ecc. ;

— minore incidenza, per complessive L. 9.020.000 circa, delle spese generali e di amministrazione, dovuta in parte al minore aggravio della quota degli uffici centrali (da L. 22.700.000 a L. 18.700.000), in parte ad una diminuzione (circa L. 3.085.000) delle imposte, tasse e contributi unificati e in parte (circa L. 3.800.000) al minore carico per emolumenti al personale a rapporto d'impiego, in seguito alla maggiore utilizzazione del personale stesso negli adempimenti connessi con i lavori di trasformazione fondiario-agraria. Maggiori per circa L. 1.066.000 sono state, invece, le spese sostenute per le opere di manutenzione

ordinaria ai fabbricati aziendali e per circa L. 1.170.000 le spese varie per illuminazione, acqua, assicurazioni varie, stampati, telefono, telegrafo, ecc. ;

— minor reddito (circa L. 5.500.000) delle attività zootecniche, dovuto ad un aumento del costo della manodopera, dei mangimi e dei lettimi, per i quali si è dovuto ricorrere all'acquisto sul mercato (maggiore onere complessivo di L. 12.820.000 circa), solo in parte compensato da un maggior ricavo della vendita del latte (L. 7.022.000 circa) e dal maggior utile (L. 1.150.000 circa) conseguito dal movimento del capitale bestiame (vendite, nascite, acquisti, ecc.) ;

— maggiore incidenza di circa L. 1.420.000 delle quote di ammortamento sul costo dei lavori di manutenzione straordinaria degli immobili e delle attrezzature aziendali, queste ultime maggiormente impiegate nell'esercizio ordinario per l'ampliamento, come sopra detto, delle attività gestite in economia diretta.

Come si è sopra posto in evidenza, anche nel 1964 uno degli elementi che hanno costituito turbativa alla conduzione aziendale è stato l'esodo di famiglie coloniche, con la conseguente assunzione in gestione diretta dei poderi lasciati liberi.

Per fornire all'azienda un assetto tecnico, amministrativo e contabile che meglio risponda alle caratteristiche e alle possibilità produttive dell'azienda stessa e per conseguire la massima economia possibile sulle spese di gestione, sono in corso di studio i problemi per un nuovo ordinamento colturale e zootecnico ; frattanto, con provvedimento del 24 luglio 1964 è stata concessa all'azienda, dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto, l'autonomia di gestione ; provvedimento che è entrato in vigore a far tempo dal 1° novembre 1964.

Una ulteriore partita delle uscite è costituita dall'assegnazione al fondo ammortamento immobili di una somma pari ad una quota del reddito immobiliare realizzato nell'anno ed al plusvalore degli immobili alienati, assegnazione che, quantunque possa sembrare superflua dato l'ingente ammontare raggiunto dal fondo in relazione all'attuale valutazione, al costo, dell'intero complesso immobiliare, pur tuttavia viene ancora mantenuta in relazione al deperimento delle unità immobiliari di più recente costruzione.

\* \* \*

La differenza fra le entrate e le uscite, posto che, per la sua particolare natura di intermediazione finanziaria, la gestione patrimoniale deve realizzare un pareggio economico, costituisce esclusivamente la variazione positiva o negativa avvenuta durante l'esercizio negli accantonamenti esistenti per la previdenza del personale, per il fondo oscillazione titoli e per la copertura delle pensioni comunali riscattate. Nel 1964 è risultato, al riguardo, un eccezionale prelievo dal preesistente accantonamento per la previdenza del personale impiegatizio, per i motivi

in precedenza ricordati, dell'importo di 5.033,1 milioni, mentre per il complesso degli altri fondi sono stati effettuati accantonamenti per complessivi 2.605,6 milioni.

### STATO PATRIMONIALE

Il conto riassuntivo delle attività e delle passività della « gestione patrimoniale », induce, sia pure sotto un altro aspetto, alle stesse considerazioni formulate in sede di esame del conto economico, per quanto riguarda l'attività svolta dall'Istituto, particolarmente nel campo dell'intermediazione finanziaria fra le gestioni e in quello degli investimenti patrimoniali, attività che nell'anno 1964 ha assunto uno sviluppo eccezionale per l'accentuato divario fra l'andamento positivo di alcune gestioni a ripartizione e quello negativo di altre, il che ha comportato la disponibilità e l'impiego di notevoli eccedenze finanziarie.

*Investimenti patrimoniali.* — L'aumento degli investimenti patrimoniali mobiliari e immobiliari è posto in evidenza dal seguente prospetto nel quale l'ammontare delle singole voci alla fine del 1964 viene confrontato con i rispettivi importi registrati alla fine dell'anno precedente.

	1964	1963	Differenze
Titoli . . . . .	249.588.010.853	81.237.878.048	+168.350.132.805
Annualità di Stato . . . . .	6.516.842.142	6.774.395.086	— 257.552.944
Mutui . . . . .	98.425.227.070	59.104.843.682	+ 39.320.383.388
Partecipazioni . . . . .	8.823.060.000	8.823.060.000	—
Immobili . . . . .	66.494.765.313	57.091.112.423	+ 9.403.652.890
Scorte . . . . .	285.202.752	237.459.136	+ 47.743.616
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>430.133.108.130</b>	<b>213.268.748.375</b>	<b>+216.864.359.755</b>

Il volume degli investimenti nel loro complesso risulta più chè raddoppiato in confronto al precedente esercizio essendo passato da 213.268,7 milioni a 430.133,1 milioni.

Tale ingente incremento nelle iniziative di investimento dei capitali, nell'ambito della disposizione contenuta nell'art. 35 del R. D. L. 4 ottobre 1935, n. 1827, è stato reso possibile, come già accennato, dalle aumentate disponibilità finanziarie dell'Istituto che hanno consentito di impiegare in attività fruttifere a medio e lungo termine non solo le riserve delle gestioni a capitalizzazione, ma anche una parte della riserva legale del Fondo adeguamento pensioni. Ciò in concomitanza con le urgenti necessità di capitali per gli investimenti manifestatesi nell'ambito dell'economia nazionale ai fini dell'attuazione di una politica anticongiunturale.

Gli investimenti mobiliari in titoli e in mutui hanno assorbito buona parte dell'incremento patrimoniale complessivo. Al riguardo vanno ricordate le seguenti operazioni eseguite durante l'esercizio e concernenti l'acquisto di :

- 32.837 milioni per nominali 35 miliardi di obbligazioni 6 % Ente nazionale idrocarburi « E.N.I. » ;
- 9.735 milioni per nominali 11 miliardi di obbligazioni 5,50 % Ente nazionale energia elettrica « E.N.El. » ;
- 4.650 milioni per nominali 5 miliardi di obbligazioni 5,50 % S. p. A. Mineraria carbonifera sarda ;
- 12.830 milioni per nominali 15 miliardi di obbligazioni ventennali 5 % della B. N. L. sezione autonoma credito fondiario ;
- 1.800 milioni per nominali 2 miliardi di obbligazioni decennali 5 % della B. N. L. sezione autonoma credito fondiario ;
- 1.690 milioni per nominali 2 miliardi di obbligazioni ventennali 5 % della B. N. L. sezione credito alberghiero e turistico ;
- 3.560 milioni per nominali 4 miliardi di cartelle 5 % Istituto italiano di credito fondiario ;
- 2.730 milioni per nominali 3 miliardi di cartelle decennali 5 % del Credito fondiario sardo ;
- 23.282 milioni per nominali 24,5 miliardi di obbligazioni decennali 6 % dell'Istituto mobiliare italiano « I. M. I. » ;
- 54.220 milioni per nominali 58.116 milioni di obbligazioni 5,50 % e 6 % dell'Istituto di credito per imprese di pubblica utilità ;
- 4.775 milioni per nominali 5 miliardi di obbligazioni quindicennali 6 % dell'Istituto sviluppo economico Italia meridionale I.SV.E.I.MER.
- 9.100 milioni per nominali 10 miliardi di obbligazioni quindicennali 6 % Credito industriale sardo ;
- 9.600 milioni per nominali 10 miliardi di obbligazioni ventennali 6 % del Consorzio di credito per le opere pubbliche ;
- 915 milioni per nominali 1 miliardo di cartelle decennali 5 % della Cassa di Risparmio di Roma.

Per quanto concerne i nuovi investimenti in mutui si segnalano in particolare le concessioni a favore della Federazione nazionale casse mutue malattia coltivatori diretti per 25 miliardi e dell'Istituto nazionale assicurazione malattie per 20 miliardi ; le residue erogazioni riguardano i consueti finanziamenti in favore dell'edilizia popolare, e soprattutto delle cooperative edilizie sovvenzionate dallo Stato per circa 1.050 milioni e dell'Istituto autonomo case popolari per 400 milioni. Fra i disinvestimenti figurano alla voce titoli 4.379,3 milioni per

rimborsi di buoni del tesoro ed estrazioni di obbligazioni, ed alla voce mutui 7.289,3 milioni per quote di ammortamento maturate nell'anno.

Le variazioni intervenute nelle altre voci degli investimenti riguardano una diminuzione netta di 257,5 milioni nel valore capitale delle annualità statali, dovuta quasi per intero alle quote d'ammortamento, un modesto incremento del capitale d'esercizio delle aziende agrarie per 47,7 milioni ed infine un incremento di 9.403,6 milioni nella consistenza dell'intero patrimonio immobiliare in merito al quale si fa rinvio a quanto già ampiamente esposto nelle pagine che precedono.

Il raffronto fra l'ammontare degli investimenti patrimoniali risultanti alla fine di ciascun anno nell'ultimo quinquennio e quello dei fondi disponibili derivanti dalle riserve tecniche e dagli altri accantonamenti delle gestioni a capitalizzazione e della stessa gestione patrimoniale alla stessa epoca, risultante dal prospetto che segue, mostra con piena evidenza il profondo mutamento avvenuto durante l'ultimo esercizio nel rapporto fra i due termini considerati.

A N N I	Investimenti mobiliari e immobiliari (milioni di lire)	Capitali disponibili delle gestioni a capitalizzazione, a copertura dei capitali e dei fondi della gestione patrimoniale (milioni di lire)	Valore percentuale degli investimenti in confronto ai capitali disponibili
1960 . . . . .	153.809	239.144	64,92%
1961 . . . . .	163.386	253.567	64,43%
1962 . . . . .	167.532	278.125	60,23%
1963 . . . . .	213.268	303.452	70,28%
1964 . . . . .	430.133	324.225	132,66%

Fino all'anno 1963 l'ammontare degli investimenti ha rappresentato al massimo il 70,28 % dei capitali disponibili provenienti dalle gestioni a capitalizzazione e a copertura dei capitali e degli accantonamenti della stessa gestione patrimoniale, onde la differenza risultava evidentemente impiegata nelle anticipazioni alle gestioni deficitarie o nei depositi bancari.

Alla fine del 1964, invece, non solo gli investimenti hanno assorbito l'intera disponibilità della capitalizzazione e dei fondi della gestione patrimoniale, ma hanno utilizzato anche una parte della riserva legale disponibile del Fondo adeguamento pensioni. Tale nuova situazione, la quale appare eccezionale per essersi verificata per la prima volta nel 1964 dopo diversi anni, è tuttavia conforme alla prescrizione della legge (art. 18 legge 4 aprile 1952, n. 218) che consente, come già ricordato, l'investimento delle riserve legali delle gestioni a ripartizione nelle forme mobiliari e immobiliari previste dall'art. 35 del R. D. L. 4 ottobre 1935, n. 1827.



*Crediti e debiti in conto corrente verso le gestioni.* — L'ingente aumento dei crediti e debiti suddetti, verificatosi nel 1964, conferma, sotto un diverso profilo, le considerazioni già svolte in precedenza riguardo alla intensificata attività finanziaria dell'Istituto ed alla sua migliorata liquidità. Risulta infatti che i capitali depositati presso l'Istituto dalle gestioni attive ammontavano alla fine del 1964 a ben 1.095.527 milioni con un incremento di 469.488 milioni in confronto al precedente esercizio, mentre i finanziamenti a favore delle gestioni deficitarie ammontavano alla stessa data a 471.288 milioni, per un importo cioè, superiore a quello dell'anno precedente, di soli 145.993 milioni; la differenza fra l'incremento dei debiti e quello dei crediti nei conti correnti con le gestioni, ammontante a 323.495 milioni, fornisce la misura della migliorata situazione finanziaria dell'Istituto nel suo complesso, la quale trova la sua contropartita nei maggiori investimenti patrimoniali per 216.865 milioni, nell'aumento dei depositi bancari e postali e giacenze di cassa per 90.411 milioni e nella variata situazione dei crediti e debiti diversi per i rimanenti 16.219 milioni.

Nel seguente elenco vengono riassunte le varie partite di credito e debito in conto corrente verso le gestioni.

*Crediti in conto corrente verso le gestioni deficitarie.*

Gestione speciale per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni (ripartizione) . . . . .	L.	426.313.239.019
Fondo di previdenza personale trasporti (integrazione) . . . . .	»	3.675.719.495
Cassa nazionale previdenza marinara . . . . .	»	19.517.367.681
Cassa integrazione guadagni operai industria (aziende dis- sestate) . . . . .	»	949.846.541
Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione . . . . .	»	20.832.143.226
	L.	<u>471.288.315.962</u>

*Debiti in conto corrente verso le gestioni attive.*

Assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti . . . . .	L.	159.483.250.658
Fondo adeguamento pensioni . . . . .	»	554.603.727.981
Gestione speciale assicurazione I.V.S. artigiani :		
— capitalizzazione . . . . .	»	5.689.903.799
— ripartizione . . . . .	»	32.169.893.760
Gestione speciale di previdenza per i lavoratori delle mi- niere . . . . .	»	2.584.122.526
	L.	<u>754.530.898.724</u>

	<i>Riporto</i> . . .	L. 754.530.898.724
Fondo di previdenza personale trasporti (capitalizzazione) . . . . .	»	3.040.704.552
Fondo di previdenza personale telefoni . . . . .	»	49.212.722.695
Fondo di previdenza personale esattorie . . . . .	»	16.356.506.320
Fondo di previdenza personale imposte di consumo . . . . .	»	17.192.641.239
Fondo di previdenza personale aziende del gas . . . . .	»	11.226.523.897
Fondo di previdenza personale aziende elettriche private:		
— capitalizzazione . . . . .	»	12.025.937.367
— ripartizione . . . . .	»	55.621.836.798
Fondo di previdenza del Clero . . . . .	»	5.540.307.935
Fondo di previdenza dei Ministri di culti non cattolici . . . . .	»	19.343.617
Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive . . . . .	»	4.163.178.614
Mutualità pensioni casalinghe . . . . .	»	4.761.351.494
Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi . . . . .	»	17.824.103.288
Assicurazione obbligatoria per la maternità . . . . .	»	1.314.033.815
Cassa unica assegni familiari ai lavoratori . . . . .	»	121.201.338.871
Cassa per il trattamento di richiamo alle armi degli impiegati privati . . . . .	»	2.082.916.866
Fondo per gli assuntori ferroviari. . . . .	»	42.689.515
Cassa integrazione guadagni operai industria . . . . .	»	19.370.078.302
		<hr/>
	L.	1.095.527.113.909
		<hr/> <hr/>

*Conti correnti e giacenze di cassa.* — L'ammontare delle giacenze di cassa e dei depositi bancari e postali dell'Istituto, alla fine del 1964, raggiungeva la ragguardevole cifra di 413.781 milioni superiore di 90.411 milioni a quella, pur già notevole, registrata alla fine dell'anno precedente.

Di tale somma, 1.905 milioni costituivano i fondi di cassa della sede centrale e delle sedi provinciali dell'Istituto, 19.560 milioni i depositi nei conti correnti postali, 388.741 milioni i depositi bancari e i rimanenti 3.575 milioni i fondi in giro e il saldo del conto corrente con la Cassa depositi e prestiti.

Dei depositi bancari, 50.658 milioni risultavano al 31 dicembre 1964 vincolati dalla Sede centrale presso vari Istituti di credito, al saggio del 5 %, con scadenze, per la quasi totalità, entro l'anno 1965, mentre la rimanente somma era costituita dal saldo delle varie centinaia di conti correnti liberi intrattenuti sia dalla Sede centrale che dalle Sedi provinciali presso Istituti di credito di notoria solidità.

Il livello raggiunto dalle suddette giacenze, dovuto alla già ricordata eccezionale situazione di liquidità dell'Istituto, è certamente ben superiore al fabbisogno finanziario, richiesto ordinariamente per il funzionamento delle gestioni, fabbisogno che può all'incirca essere valutato sugli 80 miliardi di lire; occorre però al riguardo precisare che notevoli impegni finanziari esistevano alla fine del 1964, rendendo praticamente indisponibile una parte delle giacenze. Fra i diversi impegni si ricordano:

— l'importo di circa 124 miliardi, costituente l'avanzo della Cassa unica assegni familiari impegnato a favore della Gescal e della Cassa integrazione guadagni secondo il disposto della legge 23 giugno 1964, n. 433;

— l'importo di circa 80,1 miliardi per l'anticipazione straordinaria ai pensionati in conto dei futuri miglioramenti, disposta dal D. L. 23 dicembre 1964, n. 1355;

— l'importo di circa 29,9 miliardi per investimenti già deliberati ed in corso di attuazione.

Tenendo conto dei suddetti impegni, del fabbisogno minimo necessario al funzionamento delle gestioni e dei vincoli esistenti per una parte dei depositi, le giacenze veramente disponibili dell'Istituto si riducono a circa 49 miliardi sui quali grava tuttavia, un saldo di partite debitorie diverse per pensioni rimaste da pagare ecc., partite che, peraltro, non appaiono destinate ad essere estinte, onde non incidono, di fatto, sulla disponibilità finanziaria.

*Debito verso il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni.* — Il debito in questione, ammontante al 31 dicembre 1964 a 127.599,4 milioni è solo di poco inferiore all'importo registrato alla fine del precedente esercizio: esso risulta dal seguente movimento di anticipazioni e pagamenti effettuati dalle Poste per conto dell'Istituto:

— saldo a debito dell'Istituto al 1° gennaio 1964 . . .	L.	131.230.314.792
— <i>più</i> pagamenti effettuati nell'anno dalle Poste . . .	»	1.130.080.511.522
— <i>meno</i> anticipazioni dell'Istituto . . . . .	»	1.133.711.413.790
		<hr/>
— saldo a debito dell'Istituto al 31 dicembre 1964 . . .	L.	127.599.412.524
		<hr/> <hr/>

Fra le anticipazioni dell'anno è compreso l'importo di 4.000 milioni versato dallo Stato all'Istituto in conto contributi arretrati dovuti al Fondo adeguamento pensioni e da questo retrocesso all'amministrazione postale; ciò spiega la diminuzione del debito, in quanto l'Istituto ha mantenuto il livello delle anticipazioni ordinarie sulla base del fabbisogno presunto. Nei primi mesi del 1965, in seguito ad ulteriori versamenti effettuati dallo Stato in conto dei contributi arretrati

dovuti al FAP e retrocessi pure essi alle Poste, per l'importo di 99.730 milioni, il debito dell'Istituto per il titolo in questione si è ridotto a soli 27.869 milioni. Tale debito è, come noto, infruttifero come pure sono infruttiferi, i crediti dell'Istituto verso lo Stato per contributi e concorsi vari ai quali va attribuita la causa della persistente esposizione debitoria verso l'amministrazione postale.

*Crediti e debiti diversi.* — Le varie voci dei crediti e debiti diversi che, per importi talvolta ingenti, sono evidenziate nel bilancio della gestione patrimoniale, si riferiscono a partite, per lo più in corso di sistemazione, inerenti alle particolari funzioni svolte dall'Istituto, sia nel campo patrimoniale che in quello dell'organizzazione dei servizi e di tesoreria. Si tratta quasi sempre di anticipazioni o somme rimaste da riscuotere o di somme rimaste da pagare in conseguenza della multiforme attività svolta dall'Istituto la cui definizione avviene solitamente nel corso dell'esercizio successivo, anche se nel frattempo nuove analoghe partite vengono a crearsi in sostituzione di quelle estinte.

Fra tali partite un particolare aspetto assume la voce delle anticipazioni al personale garantite da cessione di stipendio o salario, effettuate con le disponibilità degli accantonamenti per la previdenza degli impiegati e dei salariati ed ammontante alla fine del 1964 a 16.487,9 milioni, il cui recupero avviene normalmente in un decennio.

La natura delle altre partite risulta evidente dall'analisi, per voci, riportata fra le attività e le passività dello stato patrimoniale.

Nei « crediti e debiti vari » risultano raggruppate, infine, numerose partite, spesso di modesta entità, non assimilabili alle altre, delle quali si ricordano le seguenti, fra le più importanti :

*fra i crediti vari :*

— partite varie da sistemare, relative a Sedi ex africane, alla Sede di Tripoli e a Sedi ex italiane . . . . .	84 milioni
— partite da sistemare relative al fondo sussidi agli zolfatari . . . . .	23 »
— anticipazioni al fondo garanzia cessione stipendi . . . . .	28 »

*e fra i debiti vari :*

— Fondo educazione orfani del personale dell'Istituto . . . . .	1.069 milioni
— Fondo garanzia mutui al personale salariato . . . . .	133 »
— Onorari di avvocato da ripartire . . . . .	230 »
— Fondo per l'autoassicurazione contro i furti e gli incendi . . . . .	37 »

Immutato è rimasto, fra i crediti, l'importo dovuto dallo Stato per rimborso di prestazioni della cessata assicurazione nuzialità e natalità ad ex dipendenti

dalle Forze armate alleate e per rimborso del controvalore degli immobili ceduti al governo libico, ammontante nel complesso a 493 milioni, in quanto nessun versamento è stato al riguardo effettuato.

*Fondi diversi.* — Nella sezione del passivo figura il fondo per l'ammortamento degli immobili ammontante a 12.439,4 milioni. Costituito mediante l'accantonamento annuale di una quota dei redditi immobiliari, tale fondo ha, come noto, lo scopo di compensare il diminuito valore del patrimonio immobiliare in conseguenza del suo deperimento nel tempo, diminuzione di valore che in effetti avviene però soltanto per gli immobili di recente costruzione, mentre gli altri, evidenziati ancora al costo prebellico, valgono oggi, in seguito alla inflazione monetaria, assai di più del loro costo iniziale, onde il suddetto fondo di ammortamento rappresenta nella sostanza una vera e propria riserva e come tale utilizzabile ai fini degli investimenti.

Gli altri fondi esposti nella sezione del passivo sono costituiti dagli accantonamenti per la previdenza del personale impiegatizio e salariato, per la copertura delle residue pensioni tuttora dovute a dipendenti comunali, delle quali a suo tempo l'Istituto introitò il valore capitale, e per l'oscillazione dei titoli, il tutto per l'importo complessivo di 39.560,7 milioni, con una diminuzione netta, avvenuta nell'esercizio, per l'importo di 2.427,5 milioni in seguito al prelievo di 5.033,1 milioni dovuto ai maggiori oneri della previdenza a favore del personale impiegatizio di cui si è parlato in sede di conto economico.

IL DIRETTORE GENERALE  
MASINI



## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Il documento presentato con la convenzionale denominazione « gestione patrimoniale » realizza in definitiva la esigenza di vedere riunite nel loro complesso le operazioni finanziarie, aventi riflessi di natura patrimoniale, svolte dall'Istituto nella veste di amministratore dei beni e servizi di pertinenza delle gestioni previdenziali.

Il movimento finanziario di cui trattasi — che non considera quindi l'attività assicurativa distintamente esposta nei separati rendiconti delle gestioni — evidenzia i mutamenti e la consistenza alla fine di ciascun esercizio delle partite prese in considerazione nel settore finanziario e patrimoniale.

Come partite compensative, ma di evidente importanza anche ai fini conoscitivi, vi sono poi indicate in entrata ed in uscita le spese di amministrazione.

Inoltre trovano utile rappresentazione in questo rendiconto anche le variazioni relative alla previdenza dei dipendenti, impiegati e salariati, dell'Istituto per il fatto che i relativi « Fondi » non possiedono personalità giuridica ed autonomia di gestione.

### CONTO ECONOMICO

*Entrate.* — Il complessivo importo delle entrate risulta per l'intero esercizio di L. 173.510.512.464, superiore di 45.266,6 milioni di lire a quello dell'esercizio precedente.

L'aumento è da attribuire alle variazioni in più e in meno accertate per i vari cespiti, fra i quali rientrano innanzi tutto, sotto la voce « reddito dei capitali », i redditi derivanti dalle varie forme degli investimenti patrimoniali, immobiliari e mobiliari, dalle anticipazioni alle gestioni deficitarie e dalle giacenze nei conti correnti postali e bancari.

Il « reddito dei capitali », nella menzionata composizione, è aumentato in totale di 20.693,2 milioni di lire rispetto al 1963, passando dai L. 30.038 milioni del 1963 a L. 50.731,2 milioni nel 1964. Anche nel 1964 i singoli componenti di tale reddito non hanno avuto il medesimo andamento favorevole, essendosi verificata invece una diminuzione negli interessi sulle annualità di Stato (— 15,1 milioni) per una riduzione del capitale investito nelle stesse.

In aumento risultano :

gli interessi sui titoli e dividendi di azioni	(+ 7.282,5 milioni di lire)
gli interessi sui mutui	(+ 1.766 » » » )
gli interessi sulle partecipazioni	(+ 79,1 » » » )
gli interessi sui c/c bancari o postali	(+ 5.620,4 » » » )
gli interessi sui crediti vari	(+ 43,1 » » » )
il reddito degli immobili	(+ 382,2 » » » )
il canone d'uso degli immobili adibiti a case di cura	(+ 44,2 » » » )
gli interessi sui c/c con le gestioni	(+ 5.490,9 » » » )

Le suindicate variazioni in aumento sono state determinate dalla mutata consistenza dei valori patrimoniali e dalle più favorevoli condizioni di impiego degli stessi.

Richiedono un particolare cenno gli aumenti relativi agli interessi sui c/c con le gestioni e quelli relativi al reddito degli immobili. Per i primi — che, come è noto, rappresentano la remunerazione delle anticipazioni per le quali il Consiglio di amministrazione dell'Istituto ebbe a fissare i saggi d'interesse nella adunanza del 25 giugno 1959 distintamente per le gestioni a capitalizzazione e per quelle a ripartizione — va notato che nel 1964 l'ammontare delle anticipazioni è aumentato, essendo passato dai milioni 325.294,5 del 1963 a milioni 471.288,3. L'incremento degli interessi è dovuto principalmente alla elevata esposizione debitoria della gestione dei coltivatori diretti che da sola ha corrisposto interessi per L. 12.136 milioni sui 13.608 milioni complessivi. Altra causale vi ha concorso, e la relazione del Direttore generale la indica nel maggiore saggio medio calcolato per le anticipazioni a favore delle gestioni deficitarie (dal 3,19 % del 1963 al 3,53 % nel 1964), in conformità del criterio che tale saggio debba rispondere alla media ponderata tra il saggio del 5,50 % applicato alle anticipazioni effettuate in favore delle gestioni deficitarie a capitalizzazione ed il saggio medio di rendimento delle giacenze dei conti correnti bancari e postali (3,49 % nel 1964), applicato alle anticipazioni in favore delle gestioni deficitarie a ripartizione nel caso in cui — come nella specie — il fabbisogno di queste venga coperto con fondi delle gestioni a ripartizione attive.

Gli interessi relativi alle anticipazioni effettuate alle gestioni deficitarie hanno registrato il considerevole aumento, in valore assoluto, di L. 5.490,9 milioni di cui 5.432 milioni per i soli coltivatori diretti.

Il reddito degli immobili urbani destinati ad investimenti è passato da 3.399,6 a 3.781,8 milioni di lire, con un aumento di 382,2 milioni, pari all'11,24 %. L'anzidetto reddito di L. 3.781,8 milioni, il quale è al netto delle spese di gestione, elevatesi dal 23,44 % al 23,45 %, corrisponde, in rapporto ai valori di bilancio di tutti gli immobili (L. 53.035.931.845), comprese le aree e le costruzioni in corso, ad un saggio d'investimento di L. 7,13 % (nel 1963 : 7,62 %). Questo



verrebbe però a ridursi al 4,56 % o al 3,29 %, secondo che sia al lordo o al netto delle spese di amministrazione e delle quote di ammortamento, qualora il valore dei medesimi immobili fosse rivalutato ai sensi della legge 11 febbraio 1952, n. 74 (= L. 83.000.000.000).

Ad un rendimento ancora più basso si perverrebbe, naturalmente, riferendosi ai valori attuali degli immobili. Comunque, nei menzionati valori riferibili agli immobili ed al relativo reddito non sono compresi quelli che riguardano le aziende agrarie attribuite alla gestione patrimoniale (ridottesì da 16 a 14 per la vendita dell'azienda di Orsago e la soppressione di quella di Nuoro), per le quali si è avuta nell'esercizio una perdita di 35,7 milioni — inferiore a quella di 48,8 milioni del 1963 — : la perdita accertata per l'azienda di S. Giovanni Suergiu è di L. 40.305.184 contro la perdita di 44.840.271 registrata per la stessa azienda nel 1963.

Nel 1964 si è avuta inoltre una perdita di 560,2 milioni, sulle azioni dell'Azienda minerali metallici italiani e una perdita di 18,7 milioni sul mutuo all'Istituto Autonomo Case popolari di Tripoli.

In complesso il reddito patrimoniale è aumentato di L. 20.693,2 milioni, il saggio medio globale di rendimento è salito dal 4,13 % al 4,41 % nel 1964 per l'aumento dei saggi di rendimento di alcune voci e specialmente di quella degli interessi sui conti correnti verso le gestioni.

Fra le altre entrate, a parte i rimborsi (L. 104.142 milioni) delle spese di amministrazione di cui in seguito si dirà più dettagliatamente, vanno indicate quelle relative ai contributi previdenziali degli impiegati dell'Istituto (L. 17.201 milioni) e dei salariati delle case di cura (L. 1.095,9 milioni) — di poco superiori a quelli (15.937 milioni, 975,9 milioni) del precedente esercizio — nonché quelle più modeste comprese nella voce « entrate varie » (L. 253,5 milioni), che comprendono cespiti vari aventi riferimento con l'attività finanziaria e patrimoniale dell'Istituto.

*Uscite.* — Le uscite ammontano a complessive L. 175.938.038.639 : esse hanno avuto, quindi, rispetto al 1963 un aumento di L. 50.103,4 milioni, superiore a quello di L. 45.266,6 milioni realizzato nelle entrate.

Come è stato accennato, sono comprese in questa gestione le operazioni che si riferiscono alla previdenza degli impiegati dell'Istituto e dei salariati delle Case di cura, che ha registrato rilevanti aumenti sia nell'importo delle pensioni, sia nell'importo delle indennità di buonuscita. Ad essa sono infatti da riferirsi :

le prestazioni previdenziali agli impiegati dell'Istituto, per	L.	12.488,4	milioni
	(nel 1963 :	»	5.924
			»
l'imposta di R. M. sugli interessi accreditati sulle disponibilità degli accantonamenti previdenziali . . . .	»	161,8	»

i contributi per assicurazioni sociali a carico del Fondo di previdenza del personale, per . . . . .	L. 10.699,8 milioni)
le prestazioni previdenziali ai salariati delle Case di cura, per . . . . .	» 786,5 »
	(nel 1963 : » 705,7 »
l'imposta di R. M. sugli interessi accreditati sulle disponibilità degli accantonamenti previdenziali . . . . .	» 40,4 »

Partite, tutte, che danno un complesso di uscite per 24.177,2 milioni di lire, e alle quali corrispondono, come si è già indicato, particolari contributi previdenziali (L. 18.296,9 milioni), oltre gli interessi che vengono attribuiti a tali « Fondi ».

Gli interessi passivi, ammontanti a L. 45.629.394.157, si riferiscono solo per una minima parte (L. 255 milioni) ad alcuni debiti fruttiferi verso terzi; la differenza di L. 45.374,3 milioni rappresenta la remunerazione dei fondi forniti delle gestioni attive, a capitalizzazione e a ripartizione, calcolata secondo i criteri indicati dal Consiglio di amministrazione con deliberazione del 25 giugno 1959, che hanno portato a determinare il relativo saggio d'interesse nel 6,16 % (nel 1963 : 5,81 %) per le gestioni a capitalizzazione e nel 3,49 % (nel 1963 : 3,12 %) per le gestioni a ripartizione.

L'aumento di 18.966,6 milioni di lire, accertato per tali interessi, costituisce anch'esso rispetto al 1963 un indice della migliorata situazione finanziaria generale e di quella delle singole gestioni attive, cui gli interessi sono stati attribuiti.

Particolare rilevanza merita la voce relativa alle spese di amministrazione, le cui risultanze finali sono andate progressivamente aumentando come segue :

1959 : L. 41.999 milioni	1962 : L. 57.750 milioni
1960 : » 43.431 »	1963 : » 81.504 »
1961 : » 47.096 »	1964 : » 104.787 »

Nel 1964 risulta, quindi, un aumento del 149,49 % (nel 1963 : aumento del 107,67 %), rispetto al 1959, e del 28,56 % rispetto al 1963. Il tasso d'incidenza sui contributi, calcolato in L. 3,868 %, è aumentato rispetto al 1963 (L. 3,191 %) per la maggiore incidenza nelle spese di amministrazione del 1964 degli oneri relativi a servizi svolti nell'interesse dell'Istituto da altri enti (servizio dei contributi agricoli unificati e collocatori comunali e Ministero delle poste e telecomunicazioni), pari a 29.858,6 milioni nel 1964 contro 13.116,1 milioni del 1963.

Per le spese del personale il tasso d'incremento raggiunge il 7,96 % (nel 1963 + 24,35 %). Dette spese, pari al 60,7805 % di tutte le spese generali

(1963 : 72.3812 %), sono aumentate, infatti, da 58.993,9 a 63.690,5 milioni di lire. Per ognuno dei 17.721 dipendenti in servizio al 31 dicembre 1964 (nel 1963 : 17.817) l'Ente ha sostenuto una spesa media di L. 3.594.070.

In dette spese non sono stati compresi gli oneri relativi ai dipendenti dell'Istituto in servizio presso le Case di cura.

Va peraltro chiarito che sulla « gestione patrimoniale » queste spese incidono solo per L. 559.153.500, perchè in entrata, come posta correttiva, è calcolata la differenza a carico delle gestioni assicurative e delle gestioni INA-Casa, ENAOLI e delle aziende agrarie.

Nel 1964 è stata esposta fra le uscite l'assegnazione al fondo ammortamento immobili di 728,4 milioni, partita, questa, che nei rendiconti degli anni precedenti figurava fra le variazioni nette dei fondi della Gestione patrimoniale.

Della perdita sulla gestione delle Aziende agrarie per il 1964 si è già fatto cenno, rilevando che essa è stata inferiore per L. 13.028.101 a quella dell'esercizio precedente.

L'andamento sfavorevole delle Aziende agrarie non fa che confermare le perplessità e le riserve al riguardo manifestate dal Collegio sindacale, il quale si augura che, salvo i casi in cui le aziende in parola svolgano una utile funzione strumentale rispetto alle Case di cura, non formino più oggetto di investimenti patrimoniali da parte dell'Istituto.

## CONTO PATRIMONIALE

*Attività.* — Nel corso dell'esercizio i mutamenti delle entrate ed uscite della « gestione » sono stati in gran parte determinati dalle variazioni avutesi nelle consistenze patrimoniali, le cui attività al 31 dicembre 1964 si erano elevate a L. 1.365.354.600.144 (nel 1963 : lire 898.649.820.143) contro passività per L. 1.325.793.890.257 (nel 1963 : L. 844.950.559.758).

Si è verificato, così, un miglioramento nelle attività per L. 466.704,8 milioni ed un peggioramento nelle passività per L. 480.843,3 milioni, cifra questa in cui è compreso il fondo ammortamento immobili, la cui consistenza, ammon-tante a 12.439,4 milioni, è stata, in tal modo, esposta, a differenza che nel 1963, fra le passività anzichè fra i fondi patrimoniali e di riserva — comprensivi del Fondo di previdenza degli impiegati dell'Istituto, del Fondo di previdenza dei salariati delle case di cura, del fondo delle pensioni comunali riscattate e del fondo oscillazione titoli — per i quali si è avuta una diminuzione di L. 2.427,5 milioni, che ne ha ridotto nel complesso la consistenza dai 41.988,2 milioni del 1963 a 39.560,7 milioni al 31 dicembre 1964, così come risulta dai dati qui di seguito indicati :

	Consistenza al 31 dicembre 1964	Variazioni rispetto al 1° gennaio 1964
	(milioni di lire)	
Fondo di previdenza impiegati dell'Istituto . . . . .	17.737,5	— 5.033,2
Fondo di previdenza salariati delle Case di cura . . . . .	7.281,2	669 —
Fondo pensioni comunali riscattate . . . . .	13,1	1 —
Fondo svalutazione titoli . . . . .	14.528,9	1.935,7
	39.560,7	2.427,5
	39.560,7	2.427,5

Le variazioni intervenute nei vari elementi patrimoniali sono :

*in aumento :*

da 81.237,8 milioni a 249.588,0 milioni per i « titoli » ;  
da 59.104,8 » » 98.425,2 » per i « mutui » ;  
da 57.091,1 » » 66.494,7 » per gli « immobili » ;  
da 237,4 » » 285,2 » per le « scorte » . ;

*in diminuzione :*

da 6.774,3 milioni a 6.516,8 milioni per le « annualità di Stato ».

In totale sono stati effettuati nuovi investimenti per 216.864,3 milioni — essendo il loro volume passato dai milioni 213.268,8 del 1963 a 430.133,1 milioni — e la cifra suindicata, superiore di molto all'incremento verificatosi nelle riserve tecniche, ammontante a 25.773,7 milioni, conferma il cospicuo miglioramento avutosi nella situazione finanziaria dell'Istituto nel suo complesso, evidenziato dal sensibile aumento delle sue disponibilità, che ha consentito di impiegare in investimenti fruttiferi a medio e lungo termine non solo le riserve delle gestioni a capitalizzazione, ma anche una parte della riserva legale del Fondo adeguamento pensioni, perchè le sue disponibilità — pel disposto dell'art. 18, 3° comma, della legge 4 aprile 1952, n. 218 — possono essere investite, come è noto, non diversamente dagli altri fondi, nelle forme, nei limiti e con le modalità di cui all'art. 35 del r. d. l. 4 ottobre 1935, n. 1827 e all'art. 1 della legge 24 aprile 1950, n. 260.

A tale riguardo il Collegio sindacale, richiamando anche i concetti contenuti nella circolare del 13 agosto 1962, n. 151989 del Ministero del Tesoro e le direttive sulle gestioni degli enti di previdenza ed assistenza sociale emanate dal Ministero del Lavoro con circolare 25 agosto 1964, n. 20 in materia di sana e regolare gestione, non può non riaffermare l'esigenza che tutti gli investimenti

si ispirino a criteri di redditività e di sicurezza affinché la garanzia delle riserve sia effettiva e non solo nominale.

Le altre variazioni negli elementi patrimoniali sono :

### ATTIVITÀ

	Valori 1964	Variazioni rispetto al 1963
C/C e giacenze di cassa . . . . .	L. 413.781,7 milioni	(+ 90.411 milioni)
Crediti diversi . . . . .	» 49.658,4	» (+ 13.435,8 » )
Crediti in c/c verso le altre gestioni	» 471.288,3	» (+ 145.993,8 » )

### PASSIVITÀ

	Valori 1964	Variazioni rispetto al 1963
Debiti in c/c verso le gestioni attive . . . . .	L. 1.095.527,1 milioni	(+ 469.487,8 milioni)
Debito in c/c verso il Ministero delle poste e telecomunica- zioni . . . . .	» 127.599,4	» (— 3.630,9 » )
Debiti diversi . . . . .	» 90.227,8	» (+ 2.547 - » )
Fondo ammortamento immobili.	» 12.439,4	» (+ 12.439,4 » )

Sono rimasti invariati i valori dei mobili, valutati in 1 lira, e dei crediti verso lo Stato, ammontanti a L. 493.021.738.

Ai fini di una valutazione dei dati suesposti può essere interessante evidenziare il raffronto fra i dati del 1963 e quelli del 1964 circa i crediti e i debiti in c/c, rispettivamente, verso le gestioni deficitarie e verso le gestioni attive :

#### *Crediti in conto corrente verso le gestioni deficitarie.*

	1964 (in milioni)	1963 (in milioni)
Gestione speciale per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni (ripartizione) . . . . .	L. 426.313,2	L. 294.858,7
Fondo previdenza personale trasporti (integrazione) . . . . .	» 3.675,7	» 3.601,0
Cassa nazionale previdenza marinara . . . . .	» 19.517,3	» 19.328,5
Cassa integrazione guadagni operai industria (aziende dissestate) . . . . .	» 949,8	» 1.046,0
Mutualità pensioni casalinghe . . . . .	» —	» 16,2
Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione . . . . .	» 20.832,1	» 6.443,9

<i>Debiti in conto corrente verso le gestioni attive :</i>	1964 (in milioni)	1963 (in milioni)
Assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti	L. 159.483,2	L. 149.939,3
Fondo adeguamento pensioni . . . . .	» 554.603,7	» 175.090,0
Gestione speciale assicurazione I.V.S. artigiani :		
— capitalizzazione . . . . .	» 5.689,9	» 4.653,2
— ripartizione . . . . .	» 32.169,8	» 34.799,9
Gestione speciale di previdenza per i lavoratori delle miniere . . . . .	» 2.584,1	» 2.270,0
Fondo di previdenza personale trasporti (capitalizzazione) . . . . .	» 3.040,7	» 4.671,1
Fondo di previdenza personale telefoni . .	» 49.212,7	» 43.592,0
Fondo di previdenza personale esattorie . . .	» 16.356,5	» 16.234,5
Fondo di previdenza personale imposte di consumo . . . . .	» 17.192,6	» 15.869,0
Fondo di previdenza personale aziende del gas	» 11.226,5	» 9.697,3
Fondo di previdenza personale aziende elettriche private :		
— capitalizzazione . . . . .	» 12.025,9	» 11.182,7
— ripartizione . . . . .	» 55.621,8	» 46.268,9
Fondo di previdenza per il Clero . . . . .	» 5.540,3	» 4.640,2
Fondo di previdenza dei Ministri di culti non cattolici . . . . .	» 19,3	» 0,5
Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive	» 4.163,1	» 4.041,7
Mutualità pensioni casalinghe . . . . .	» 4.761,3	» —
Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi . . . . .	» 17.824,1	» 48.478,6
Assicurazione obbligatoria per la maternità	» 1.314,0	» 1.201,2
Cassa unica assegni familiari ai lavoratori . .	» 121.201,3	» 24.766,4
Cassa per il trattamento di richiamo alle armi degli impiegati privati . . . . .	» 2.082,9	» 2.072,9
Fondo per gli assuntori ferroviari . . . . .	» 42,6	» 37,6
Cassa integrazione guadagni operai industria	» 19.370,0	» 26.530,6

Interessa anche sottolineare il rilievo, accennato nella relazione del Direttore generale, che il livello raggiunto dalle giacenze di cassa nel 1964, livello dovuto alla eccezionale situazione di liquidità dell'Istituto, è stato indubbiamente superiore al fabbisogno finanziario delle gestioni, fabbisogno che può normalmente

essere valutato sugli 80 miliardi di lire : la eccedenza peraltro appare giustificata dal fatto che alla fine del 1964 notevoli impegni finanziari rendevano praticamente indisponibile una parte di tali giacenze. Tali la indisponibilità della somma di 124 miliardi, costituente l'avanzo della Cassa unica assegni familiari, per essere questo impegnato a favore della GESCAL e della Cassa integrazione guadagni a norma della legge 23 giugno 1964, n. 433 ; la indisponibilità dell'importo di 80 miliardi per l'anticipazione straordinaria ai pensionati in conto dei futuri miglioramenti, disposta dal D. L. 23 dicembre 1964, n. 1355.

Ed interessa infine sottolineare quanto la relazione del Direttore generale espone circa la limitata diminuzione del debito verso il Ministero delle Poste, ridottosi da L. 131.230.314.792 a L. 127.599.412.524.

Le suesposte cifre risultano conformi alle scritture contabili delle quali è stata constatata la regolare tenuta. Il Collegio sindacale ne dà pertanto atto, ai fini della dichiarazione di regolarità del rendiconto, ferme rimanendo le riserve ed osservazioni formulate nel corso dell'esercizio.

*Il Collegio dei sindaci*

LUIGI MEDUGNO  
ALBERTO CAJELLI  
GIOVANNI GATTI  
POMPILIO PASQUALE  
FERDINANDO ROSELLI  
ROSARIO TOSCANI





# RENDICONTO

## GESTIONE PATR.

## Stato patrimoniale :

ATTIVITÀ			
1	<b>Titoli</b> . . . . .	L.	249.588.010.853
2	<b>Annualità di Stato</b> . . . . .	»	6.516.842.142
3	<b>Mutui</b> . . . . .	»	98.425.227.070
4	<b>Partecipazioni</b> . . . . .	»	8.823.060.000
5	<b>Immobili :</b>		
	immobili urbani . . . . .	L.	65.426.406.451
	aziende agrarie . . . . .	»	1.068.358.862
			66.494.765.313
6	<b>Mobili, arredi e suppellettili</b> . . . . .	L.	1
7	<b>Scorte presso le aziende agrarie</b> . . . . .	»	285.202.752
8	<b>Conti correnti e giacenze di cassa</b> . . . . .	»	413.781.714.959
9	<b>Crediti in conto corrente verso le gestioni amministrate dall'INPS</b> . . . . .	»	471.288.315.962
10	<b>Crediti verso lo Stato :</b>		
	per prestazioni della cessata assicurazione nuzialità e natalità a ex dipendenti dalle Forze armate alleate . . . . .	L.	2.021.578
	per somma dovuta a saldo del valore degli immobili ceduti al Governo libico . . . . .	»	491.000.160
			493.021.738
11	<b>Crediti diversi :</b>		
	anticipazioni agli organi erogatori delle indennità di disoccupazione . . . . .	L.	1.253.104.350
	interessi e quote di ammortamento maturate e non riscosse . . . . .	»	10.745.560.867
	contributi accertati da esigere . . . . .	»	2.080.120.188
	mutui concessi al personale garantiti da cessione di stipendio e salario . . . . .	»	16.487.943.820
	crediti verso il personale e cooperative del personale . . . . .	»	2.433.140.901
	rate di pensioni e assegni da recuperare . . . . .	»	3.404.145.260
	crediti verso la GESCAL per la cessata gestione INA-Casa . . . . .	»	4.499.354.277
	altre anticipazioni e spese da recuperare . . . . .	»	8.189.926.709
	credito verso l'Istituto naz. prev. dirigenti aziende industriali . . . . .	»	365.640.006
	vari . . . . .	»	199.502.976
			49.658.439.354
<b>TOTALE DELLE ATTIVITÀ</b> . . . . .			L. 1.365.354.600.144

I Sindaci

LUIGI MEDUGNO — ALBERTO CAJELLI — GIOVANNI GATTI  
 POMPILIO PASQUALE — FERDINANDO ROSELLI — ROSARIO TOSCANI

**BANCA FONDAZIONE ITALIANA DELL'INPS****31 dicembre 1964****PASSIVITÀ**

1	<b>Debito in conto corrente verso il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni</b>	L.	127.599.412.524
2	<b>Debiti in conto corrente verso le gestioni amministrative dall'INPS</b>	»	1.095.527.113.909
3	<b>Debiti diversi :</b>		
	contributi da accreditare	L.	4.424.755.863
	rate di pensioni, assegni, ecc., rimasti da pagare	»	58.479.072.631
	spese impegnate, rimaste da pagare	»	14.016.298.411
	contributi riscossi per conto di vari enti, rimasti da versare	»	10.348.064.149
	depositi cauzionali	»	1.020.066.237
	vari	»	1.939.618.928
			90.227.876.219
4	<b>Fondo ammortamento immobili</b>	L.	12.439.487.605
	<b>TOTALE DELLE PASSIVITÀ</b>	L.	1.325.793.890.257

**Fondi patrimoniali e di riserva**

	Consistenza al 1° gennaio 1964	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 1964	
5	<b>Fondo previdenza impiegati dell'Istituto</b> L.	22.770.695.164	— 5.033.188.720	17.737.506.444
6	<b>Fondo previdenza salariati delle case di cura</b> »	6.612.185.765	669.011.882	7.281.197.647
7	<b>Fondo pensioni comunali riscattate</b> »	12.125.377	1.020.555	13.145.932
8	<b>Fondo oscillazione titoli</b> »	12.593.229.756	1.935.630.108	14.528.859.864
	L.	41.988.236.062	— 2.427.526.175	39.560.709.887
				39.560.709.887
				L. 1.365.354.600.144

*Il Presidente*  
ANGELO CORSI

*Il Direttore generale*  
CARLO ALBERTO MASINI

*Il Capo del Servizio ragioneria*  
ALFREDO BENEDETTI

**GESTIONE PATRI****Entrate e uscite**

<b>ENTRATE</b>			
1	<b>Reddito dei capitali :</b>		
	interessi sui titoli e dividendi sulle azioni . . . . . L.	10.433.663.734	
	» sulle annualità di Stato . . . . . »	488.871.780	
	» sui mutui . . . . . »	5.822.402.015	
	» sulle partecipazioni . . . . . »	725.829.800	
	» sui conti correnti con le gestioni . . . . . »	13.608.561.173	
	» sui conti correnti bancari e postali . . . . . »	14.444.437.575	
	» su crediti vari . . . . . »	877.036.888	
	reddito degli immobili . . . . . »	3.781.830.677	
	quota del canone d'uso degli immobili dell'Istituto adibiti a case di cura »	548.623.986	50.731.257.628
2	<b>Contributi previdenziali impiegati dell'Istituto - ritenute e concorso . . . . . L.</b>		17.201.006.477
3	<b>Contributi previdenziali salarati delle case di cura - ritenute e concorso . . . . . »</b>		1.095.938.278
4	<b>Spese di amministrazione recuperate :</b>		
	dalla GESCAL (stralcio gestione INA-Casa) . . . . . L.	15.985.165	
	dal fondo educazione orfani . . . . . »	32.000.000	
	dalla gestione delle aziende agrarie . . . . . »	38.700.000	
	dalle gestioni assicurative . . . . . »	104.142.050.894	104.228.736.059
5	<b>Entrate varie :</b>		
	diritti di commissione e indennità su operazioni finanziarie . . . . L.	16.075.308	
	recupero di rate di pensioni comunali riscattate . . . . . »	774.907	
	plus-valore realizzato su immobili alienati . . . . . »	17.274.210	
	quota d'ammortamento degli immobili dell'Istituto adibiti a case di cura »	219.449.597	253.574.022
	<b>TOTALE DELLE ENTRATE . . . . L.</b>		<b>173.510.512.464</b>
6	<b>Prelevamento dal Fondo di previdenza impiegati dell'Istituto . . . . . »</b>		<b>5.033.188.720</b>
		<b>L.</b>	<b>178.543.701.184</b>

**MONIALE DELL'INPS**

dell'esercizio 1964

<b>USCITE</b>			
1	<b>Interessi passivi :</b>		
	su debiti diversi . . . . . L.	255.066.809	
	sui conti correnti con le gestioni . . . . . »	45.374.327.348	45.629.394.157
2	<b>Oneri per la previdenza del personale impiegatizio dell'Istituto :</b>		
	prestazioni previdenziali . . . . . L.	12.488.450.933	
	imposta di ricchezza mobile sugli interessi . . . . . »	161.862.282	
	contributi assicurazioni sociali . . . . . »	10.699.887.355	23.350.200.570
3	<b>Oneri per la previdenza del personale salariato delle case di cura :</b>		
	prestazioni previdenziali . . . . . L.	786.569.169	
	imposta di ricchezza mobile sugli interessi . . . . . »	40.465.566	827.034.735
4	<b>Spese di amministrazione :</b>		
	a carico della gestione immobili . . . . . L.	558.953.500	
	» » del fondo pensioni comunali riscattate . . . . . »	200.000	
	» » della GESCAL (stralcio gestione INA-Casa) . . . . . »	15.985.165	
	» » del fondo educazione orfani . . . . . »	32.000.000	
	» » della gestione delle aziende agrarie . . . . . »	38.700.000	
	» » delle gestioni assicurative . . . . . »	104.142.050.894	104.787.889.559
5	<b>Uscite varie :</b>		
	erogazioni a carico del fondo pensioni comunali riscattate . . . . . L.	309.512	
	perdita sulla gestione delle aziende agrarie . . . . . »	35.782.561	
	svalutazione delle azioni azienda minerali metallici italiani . . . . . »	560.250.000	
	inesigibilità mutuo Istituto autonomo case popolari della Libia . . . . . »	18.714.263	615.056.336
6	<b>Ammortamento immobili . . . . . L.</b>		728.463.282
	<b>TOTALE DELLE USCITE . . . . . L.</b>		<b>175.938.038.639</b>
7	<b>Incremento netto del :</b>		
	Fondo di previdenza salariati delle case di cura . . . . . L.	669.011.882	
	Fondo pensioni comunali riscattate . . . . . »	1.020.555	
	Fondo oscillazione titoli . . . . . »	1.935.630.108	2.605.662.545
	<b>L.</b>		<b>178.543.701.184</b>



**A L L E G A T I**





## Titoli

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1964	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dicembre 1964
<b>DELLA GESTIONE PATRIMONIALE :</b>				
<b>Titoli di Stato :</b>				
Rendita italiana 5 % . . . . . L.	771.393.810	—	—	771.393.810
Prestito redimibile 3,50 % . . . . . »	1.320.786	—	—	1.320.786
Prestito redimibile della ricostruzione 5 % . . . »	580.161.241	—	—	580.161.241
Prestito nazionale redimibile « Città di Trieste » 5 % . . . . . »	950.000.000	—	—	950.000.000
Buoni novennali tesoro 1° aprile 1964 5 % . . . »	974.574.200	—	974.574.200	—
Buoni novennali tesoro 1° aprile 1969 5 % . . . »	970.431.338	—	—	970.431.338
Buoni novennali tesoro 1° gennaio 1970 5 % . . . »	959.744.835	—	—	959.744.835
Buoni novennali tesoro 1° gennaio 1971 5 % . . . »	1.451.229.697	—	—	1.451.229.697
Buoni novennali tesoro 1° aprile 1973 5 % . . . »	—	1.004.710.000	22.605.975	982.104.025
Certificati per il finanziamento opere bonifica integrale . . . . . »	173.645.335	—	26.194.674	147.450.661
L.	6.832.501.242	1.004.710.000	1.023.374.849	6.813.836.393
<b>Titoli obbligazionari :</b>				
1) GARANTITI DALLO STATO O ASSIMILATI				
a) <i>Obbligazioni e cartelle :</i>				
Obbligazioni Istituto ricostruzione industriale sider 5,50 % . . . . . L.	1.707.200.000	—	220.000.000	1.487.200.000
Obbligazioni Istituto ricostruzione industriale 1959-1979 5,50 % . . . . . »	43.974.500	—	—	43.974.500
Obbligazioni Istituto ricostruzione industriale 1958-1974 6 % . . . . . »	7.215.000.000	—	481.000.000	6.734.000.000
Obbligazioni Istituto ricostruzione industriale 1958-1978 6 % . . . . . »	255.762.500	—	—	255.762.500
Obbligazioni Istituto ricostruzione industriale « Giulietta » 6 % . . . . . »	717.960.000	—	—	717.960.000
Obbligazioni Ente nazionale idrocarburi 6 % . . . »	4.313.480.598	—	258.622.000	4.054.858.598
Obbligazioni Ente nazionale idrocarburi Sud 6 % . . . . . »	—	14.137.500.000	—	14.137.500.000
Obbligazioni Ente nazionale idrocarburi 1964 6 % . . . . . »	—	18.700.000.000	—	18.700.000.000
Obbligazioni O.M.I. nuove Reggiane 6 % . . . . . »	2.375.407.500	—	140.377.500	2.235.030.000
Obbligazioni ENEL 5,50 % . . . . . »	—	9.735.000.000	—	9.735.000.000
Obbligazioni Cassa Risparmio Libia 4,50 % . . . . . »	468.000	—	—	468.000
Obbligazioni Cassa Risparmio Libia 5 % . . . . . »	36.500.000	—	—	36.500.000
Obbligazioni Istituto nazionale credito lavoro italiano all'estero 6 % . . . . . »	396.501.400	—	29.563.000	366.938.400
Cartelle credito comunale e provinciale 4,50 % . . . »	18.700.000	—	300.000	18.400.000
Obbligazioni Spa mineraria carbonifera sarda « Carbosarda » 5,50 % . . . . . »	—	4.650.000.000	—	4.650.000.000
da riportare . . . . . L.	17.080.954.498	47.222.500.000	1.129.862.500	63.173.591.998

Segue: **Titoli**

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1964	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dicembre 1964
<i>Riporto . . .</i> L.	17.080.954.498	47.222.500.000	1.129.862.500	63.173.591.998
Obbligazioni Istituto credito comunale mar- graviato Istria 4,50 % . . . . . »	10.800	—	—	10.800
Obbligazioni Istituto credito comunale Istria 4,50 % . . . . . »	75.000	—	—	75.000
L.	17.081.040.298	47.222.500.000	1.129.862.500	63.173.677.798
b) <i>Obbligazioni e cartelle fondiarie 4 % Serie Con- versione :</i>				
Obbligazioni Consorzio nazionale credito agrario di miglioramento . . . . . L.	441.910	—	41.300	400.610
Obbligazioni Banca nazionale del lavoro . . . »	17.109.440	—	1.094.600	16.014.840
Cartelle Credito fondiario sardo . . . . . »	2.940	—	—	2.940
Cartelle Istituto credito fondiario delle Venezie »	1.262.259	—	62.967	1.199.292
Cartelle Istituto credito fondiario Istria-Pola »	305.600	—	—	305.600
L.	19.122.149	—	1.198.867	17.923.282
2) CARTELLE FONDIARIE E TITOLI ASSIMILATI				
Obbligazioni Banca nazionale del lavoro 4 % L.	4.133.378	—	842.000	3.291.378
Obbligazioni Banca nazionale del lavoro - Se- zione credito fondiario D e IV 5 % . . . . . »	110.782.156	—	7.963.900	102.818.256
Obbligazioni Banca nazionale del lavoro - se- zione credito fondiario decennali e ultra 5 %	4.437.585.477	—	202.522.205	4.235.063.272
Obbligazioni Banca nazionale del lavoro sezione credito fondiario ventennale chiusa 5 % . . . »	—	12.830.184.180	126.590.320	12.703.593.860
Obbligazioni Banca nazionale del lavoro sezione credito fondiario decennale chiusa 5 % . . . »	—	1.800.000.000	—	1.800.000.000
Obbligazioni Banca nazionale del lavoro sezione credito alberghiero e turistico ventennali 5 % »	—	1.690.000.000	—	1.690.000.000
Cartelle Istituto italiano credito fondiario 4 % »	6.640.000	—	790.000	5.850.000
Cartelle Istituto italiano credito fondiario do- dicennali 4,75 % . . . . . »	970.089.473	—	153.793.380	816.296.093
Cartelle Istituto italiano credito fondiario 5 % »	2.778.879.832	1.767.000.000	155.916.878	4.389.962.954
Cartelle Istituto italiano credito fondiario 5 % »	—	1.793.000.000	—	1.793.000.000
Cartelle Banco di Napoli 5 % . . . . . »	3.260.115	—	150.660	3.109.455
Cartelle Istituto S. Paolo di Torino 5 % . . . . . »	40.287.948	—	—	40.287.948
Cartelle Credito fondiario sardo 5 % . . . . . »	378.888.926	—	64.814.821	314.074.105
Cartelle Credito fondiario sardo R. 4 5 % . . . »	157.960.400	—	6.830.200	151.130.200
Cartelle Credito fondiario sardo F. 4 5 % . . . »	243.578.400	—	15.295.800	228.282.600
Cartelle Credito fondiario sardo decennali 5 % »	458.250.000	—	36.201.750	422.048.250
Cartelle Credito fondiario sardo decennali chiusa 5 % . . . . . »	—	2.730.000.000	107.107.000	2.622.893.000
Cartelle Banco di Sicilia 5 % . . . . . »	531.000	—	121.500	409.500
<i>da riportare . . .</i> L.	9.590.867.105	22.610.184.180	878.940.415	31.322.110.871

Segue: **Titoli**

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1964	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dicembre 1964
<i>Riporto . . . L.</i>	9.590.867.105	22.610.184.180	878.940.414	31.322.110.871
Obbligazioni Istituto mobiliare italiano XVI emissione decennali 6 % . . . . . »	38.745.000	—	38.745.000	—
Obbligazioni Istituto mobiliare italiano XVIII- XX emissione ventennali 6 % . . . . . »	1.825.763.112	—	113.640.000	1.712.123.112
Obbligazioni Istituto mobiliare italiano 1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> emissione undicennali 6 % . . . . . »	37.887.000	—	10.037.000	27.850.000
Obbligazioni Istituto mobiliare italiano XIV-XV- XIX emissione credito navale 6 % . . . . . »	597.907.514	—	148.775.020	449.132.494
Obbligazioni Istituto mobiliare italiano XXII emissione 5 % . . . . . »	965.000.000	—	57.407.000	758.940.000
Obbligazioni Istituto mobiliare italiano XXI emissione C. J. 1974 5 % . . . . . »	816.347.000	—	28.950.000	936.050.000
Obbligazioni Istituto mobiliare italiano XXIV emissione 5,50 % . . . . . »	3.739.338.120	—	—	3.739.338.120
Obbligazioni Istituto mobiliare italiano serie F.C. quinquennali 5,50 % . . . . . »	9.898.000.000	—	—	9.898.000.000
Obbligazioni Istituto mobiliare italiano serie chiusa decennali 6 % . . . . . »	—	9.543.000.000	674.550	9.542.325.450
Obbligazioni Istituto mobiliare italiano serie F. H. decennali 6 % . . . . . »	—	11.370.000.000	—	11.370.000.000
Obbligazioni Istituto mobiliare italiano serie speciale decennali 6 % . . . . . »	—	2.368.750.000	—	2.368.750.000
Obbligazioni Istituto credito imprese pubblica utilità ventennali 6 % . . . . . »	263.312.371	—	43.197.584	220.114.787
Obbligazioni Istituto credito imprese pubblica utilità 5,50 % . . . . . »	23.401.250	—	4.850.000	18.551.250
Obbligazioni Istituto credito imprese pubblica utilità 5,50 % . . . . . »	3.227.000.000	—	81.136.000	3.145.864.000
Obbligazioni Istituto credito imprese pubblica utilità serie export quinquennali 5,50 % . . . »	1.966.800.000	—	—	1.966.800.000
Obbligazioni Istituto credito imprese pubblica utilità opere straordinarie mezzogiorno 5,50 % »	—	915.000.000	20.130.000	894.870.000
Obbligazioni Istituto credito imprese pubblica utilità ordinarie ventennali 6 % . . . . . »	—	2.322.500.000	—	2.322.500.000
Obbligazioni Istituto credito imprese pubblica utilità opere straordinarie mezzogiorno 6 % »	—	50.303.628.000	—	50.303.628.000
Obbligazioni Istituto credito imprese pubblica utilità serie export quinquennali 6 % . . . »	—	678.650.000	—	678.650.000
Obbligazioni ISVEIMER VIII emissione 5,50 % »	9.237.000.000	—	—	9.237.000.000
Obbligazioni ISVEIMER IX emissione 6 % . . . »	—	4.775.000.000	—	4.775.000.000
Obbligazioni Consorzio nazionale credito agrario di miglioramento 5 % . . . . . »	908.267.875	—	41.248.465	867.019.410
Obbligazioni Consorzio nazionale credito agrario di miglioramento 5 % E. 1958 . . . . . »	91.350.000	—	2.700.000	88.650.000
Obbligazioni Banco di Sardegna Credito industriale 6 % . . . . . »	87.875.000	—	64.750.000	23.125.000
Obbligazioni Banco di Sardegna Credito industriale decennali 6 % . . . . . »	27.750.000	—	27.750.000	—
<i>da riportare . . . L.</i>	43.342.611.347	104.886.712.180	1.562.931.033	146.666.392.494

Segue: **Titoli**

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1964	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dicembre 1964
<i>Riporto . . . . .</i> L.	43.342.611.347	104.886.712.180	1.562.931.033	146.666.392.494
Obbligazioni Credito industriale sardo quindicennali 6 % . . . . . »	—	9.100.000.000	—	9.100.000.000
Obbligazioni Consorzio credito opere pubbliche « Città di Palermo » 4,50 % . . . . . »	8.518.500	—	2.542.500	5.976.000
Obbligazioni Consorzio credito opere pubbliche trentacinquennali 4,50 % . . . . . »	991.900	—	9.100	982.800
Obbligazioni Consorzio credito opere pubbliche 5 % . . . . . »	166.348.797	—	9.559.780	156.789.017
Obbligazioni Consorzio credito opere pubbliche « Città di Roma » 5 % . . . . . »	13.734.735	—	2.251.137	11.483.598
Obbligazioni Consorzio credito opere pubbliche trentennali 5,50 % . . . . . »	834.600.000	—	—	834.600.000
Obbligazioni Consorzio credito opere pubbliche FF. SS. 5,50 % . . . . . »	267.180.000	—	—	267.180.000
Obbligazioni Consorzio credito opere pubbliche trentennali 6 % . . . . . »	905.159.373	—	51.654.289	853.505.084
Obbligazioni Consorzio credito opere pubbliche trentennali 5,50 % . . . . . »	1.402.500.000	—	—	1.402.500.000
Obbligazioni Consorzio credito opere pubbliche ventennali 6 % . . . . . »	—	9.600.000.000	—	9.600.000.000
Cartelle Cassa Risparmio Roma decennali 5 % »	—	915.551.520	35.706.840	879.844.680
L.	46.941.644.652	124.502.263.700	1.664.654.679	169.779.253.673
L.	64.041.807.099	171.724.763.700	2.795.716.046	232.970.854.753
<b>Titoli azionari :</b>				
Azioni Soc. per azioni cartiere P. Miliani - Fabriano . . . . . L.	536.193.066	—	—	536.193.066
Azioni Istituto nazionale credito lavoro italiano all'estero . . . . . »	169.723.750	—	—	169.723.750
Azioni Azienda generale italiana petroli . . . »	5.700.000.000	—	—	5.700.000.000
Azioni Soc. finanziaria siderurgica (Finsider) . »	2.351.502.374	—	—	2.351.502.374
Azioni Azienda minerali metallici italiani S. p. A. »	933.750.000	—	560.250.000	373.500.000
L.	9.691.169.190	—	560.250.000	9.130.919.190
<b>PROVENIENTI DALL'ASSICURAZIONE DISOCCUPAZIONE</b>				
<b>Titoli di Stato :</b>				
Rendita italiana (1935) 5 % . . . . . L.	546.507.578	—	—	546.507.578
Obbligazioni prestito riforma fondiaria 5 % . »	64.000.000	—	—	64.000.000
L.	610.507.578	—	—	610.507.578

Segue: **Titoli**

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1964	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dicembre 1964
<b>Titoli azionari :</b>				
Azioni della S. A. per la bonifica dei terreni ferraresi e per le imprese agricole . . . . . L.	60.000.000	—	—	60.000.000
	L.	—	—	60.000.000
TOTALE . . . . L.	670.507.578	—	—	670.507.578
<b>PROVENIENTI DALL'ASSICURAZIONE TUBERCOLOSI</b>				
<b>Titoli di Stato :</b>				
Rendita italiana (1935) 5 % . . . . . L.	1.823.778	—	—	1.823.778
Buoni novennali tesoro 1° aprile 1964 5 % . . . »	50.000	—	50.000	—
Buoni novennali tesoro 1° gennaio 1970 5 % . . »	19.161	—	—	19.161
Buoni novennali tesoro 1° Aprile 1973 5 % . . . »	—	50.000	—	50.000
TOTALE . . . . L.	1.892.939	50.000	50.000	1.892.939
TOTALE GENERALE . . . . L.	81.237.878.048	172.729.523.700	4.379.390.895	249.588.010.853

### Annualità di Stato

	Importo delle annualità in essere al 1° gennaio 1964	Valori capitali delle annualità al 1° gennaio 1964	Valori capitali delle annualità acquistate nell'anno 1964	Quote di ammortamento comprese nelle annualità scadute nel 1964	Consistenza al 31 dicembre 1964
1) Per costruzioni tramviarie e ferroviarie . . . . . L.	81.964.520	772.748.428	83	31.653.525	741.094.986
2) Per lavori di bonifica . . . . . »	66.253.657	150.929.483	937	57.433.359	93.497.061
3) Per impianti idro-termoelettrici . . . . . »	3.078.655	22.501.807	—	1.556.863	20.944.944
4) Per scopi vari . . . . . »	613.914.507	5.828.215.368	10.478.223	177.388.440	5.661.305.151
<b>TOTALE . . . . . L.</b>	<b>765.211.339</b>	<b>6.774.395.086</b>	<b>10.479.243</b>	<b>268.032.187</b>	<b>6.516.842.142</b>

### Mutui

	Consistenza al 1° gennaio 1964	Mutui concessi nel 1964	Quote di ammortamento comprese nelle annualità 1964	Consistenza al 31 dicembre 1964
a Province e Comuni per scopi vari L.	14.028.940.260	105.865.500	439.622.983	13.695.182.777
a Province e Comuni per riscatto debito vitalizio . . . . . »	18.444.699	—	2.993.800	15.450.899
a Enti per costruzione di case popolari . . . . . »	39.633.811.998	1.451.688.055	900.551.245	40.184.948.808
a Consorzi di bonifica . . . . . »	272.907.674	1.246.249	9.231.305	264.922.618
a Enti agrari . . . . . »	23.437	—	4.157	19.280
a Scuole industriali . . . . . »	8.352.618	—	161.447	8.191.171
Ipotecari . . . . . »	2.509.602.320	24.417.745	74.397.553	2.459.622.512
Vari . . . . . »	2.632.760.676	45.026.548.300	5.862.419.971	41.796.889.005
<b>TOTALE . . . . . L.</b>	<b>59.104.843.682</b>	<b>46.609.765.849</b>	<b>7.289.382.461</b>	<b>98.425.227.070</b>

### Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1964	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dicembre 1964
<b>A) In reddito</b>				
<i>Agrigento</i> - Via Picone, 16 . . . . . L.	151.509.196	400.000	—	151.909.196
<i>Alessandria</i> - Corso Roma, 16 . . . . . »	10.500.897	—	—	10.500.897
» - Via Morbelli (ex Spalto Borgoglio) »	228.099.471	163.713.874	—	391.813.345
<i>Ancona</i> - Via Damiano Chiesa, 4 . . . . . »	58.451	—	—	58.451
» - Via Vecchini, 1 . . . . . »	222.780.007	—	—	222.780.007
<i>Aosta</i> - Corso Battaglione Aosta, 39 angolo Via Lys, 2 »	234.117.823	—	—	234.117.823
<i>Arezzo</i> - Via Albergotti, 8 . . . . . »	338.784	—	—	338.784
» - Viale Signorelli . . . . . »	284.119.782	2.168.256	—	286.288.038
<i>Ascoli Piceno</i> - Via Dino Angelini, 33 . . . . . »	92.519.588	23.000	—	92.542.588
<i>Asti</i> - Via Prandone . . . . . »	269.248.159	9.891.620	—	279.139.779
<i>Avellino</i> - Via Roma, 15, 17 . . . . . »	174.198.737	—	2.458.588	171.740.149
» - Via due Principati (ex strada Nazionate) »	31.479.546	2.920.059	—	34.399.605
<i>Bari</i> - Corso Cavour, 88 . . . . . »	1.971.550	—	—	1.971.550
» - Via Putignani, 110, 112 - Via Cairoli, 84 . »	9.847.717	—	—	9.847.717
» - Lungomare Nazario Sauro angolo Via Gorizia »	359.554.995	—	—	359.554.995
<i>Belluno</i> - Via Carrera, 40 . . . . . »	562.543	—	—	562.543
» - Via Fantuzzi - Via Diziani . . . . . »	201.605.696	—	—	201.605.696
<i>Benevento</i> - Piazza Roma, 11 . . . . . »	2.080.127	—	—	2.080.127
<i>Bergamo</i> - Via A. Mai, 2 . . . . . »	27.609.701	—	—	27.609.701
» - Viale Vittorio Emanuele, 5 . . . . . »	269.173.354	597.752	—	269.771.106
<i>Bologna</i> - Via Galliera, 66 . . . . . »	207.305.246	—	1.981.440	205.323.806
» - Via Galliera, 68 . . . . . »	12.462.111	—	—	12.462.111
» - Via Galliera, 70 . . . . . »	66.663.195	—	—	66.663.195
» - Via Pratello, 21 . . . . . »	2.970.792	—	—	2.970.792
» - Via S. Felice, 20 . . . . . »	1.091.921	—	—	1.091.921
<i>Bolzano</i> - Via Sernesi, 4 (Lotto I) . . . . . »	8.728.316	—	—	8.728.316
» - Piazza della Vittoria, 39 - Via Orazio, 1-2 (Lotto II) . . . . . »	33.956.418	622.800	—	34.579.218
<i>Brescia</i> - Piazza della Vittoria, 5, 6 . . . . . »	16.260.955	321.720	—	16.582.675
» - Corso Martiri della Libertà, 40 . . . . . »	1.033.622	—	—	1.033.622
<i>Brindisi</i> - Piazza della Vittoria . . . . . »	412.770.212	—	—	412.770.212
» - Via Romolo . . . . . »	46.682.549	11.429.065	—	58.111.614
<i>Cagliari</i> - Viale Regina Margherita, 1, 3, 5, 7, 9 . »	335.772.178	554.543	—	336.326.721
» - Viale Regina Margherita, 11 . . . . . »	176.231.753	—	—	176.231.753
<i>Callanissetta</i> - Via Cavour, 108, 110 . . . . . »	87.004.569	57.435	—	87.062.004
<i>Campobasso</i> - Via Zurlo . . . . . »	315.784.268	9.502.285	12.500	325.274.053
<i>Carbonia (Cagliari)</i> - Via Gramsci . . . . . »	143.010.039	9.933.355	—	152.943.394
<i>da riportare</i> . . . . . L.	4.439.104.268	212.135.764	4.452.528	4.646.787.504

## Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1964	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dicembre 1964
<i>Riporto . . . L.</i>	4.439.104.268	212.135.764	4.452.528	4.646.787.504
<i>Carrara - Via Cucchiari, 1 . . . . . »</i>	36.014.215	—	—	36.014.215
<i>Caserta - Via Renella . . . . . »</i>	201.947.826	687.140	—	202.634.966
» - Via Appia Nuova. . . . . »	87.831.759	44.530	—	87.876.289
<i>Cassino (Frosinone) - Via Sferracavalli . . . . . »</i>	136.670.814	—	705.500	135.965.314
<i>Catania - Via XX Settembre, 39 . . . . . »</i>	2.300.748	—	—	2.300.748
<i>Catanzaro - Via Crispi . . . . . »</i>	141.107.382	—	—	141.107.382
<i>Chieti - Via Nicolini - Via Amendola . . . . . »</i>	107.404.821	1.249.139	—	108.653.960
<i>Como - Via Vittorio Emanuele, 39 . . . . . »</i>	3.538.898	—	—	3.538.898
<i>Cosenza - Via Isonzo, 69-b . . . . . »</i>	10.190.328	593.900	—	10.784.228
<i>Cremona - Via Tribunali, 6 . . . . . »</i>	3.719.579	—	—	3.719.579
» - Corso Stradivari. . . . . »	18.895.707	—	—	18.895.707
<i>Cuneo - Via Cavallotti, 1 . . . . . »</i>	1.878.791	11.107.689	—	12.986.480
» - Corso Nizza, 28, 30 - Corso Dante, 37 . . . . . »	3.465.297	—	—	3.465.297
<i>Enna - Via Diaz . . . . . »</i>	266.695.570	9.755.680	—	276.451.250
<i>Ferrara - Via Carlo Mayr, 167 . . . . . »</i>	543.449	—	—	543.449
» - Corso Ercole I d'Este, 16 . . . . . »	5.925.840	—	—	5.925.840
» - Via Arturo Cassoli, 34 . . . . . »	72.941.040	—	—	72.941.040
» - Via Cittadella, Viale Cavour, 164 . . . . . »	513.938.872	908.015	—	514.846.887
<i>Firenze - Via dei Vecchietti, 13 . . . . . »</i>	13.002.547	—	—	13.002.547
» - Via del Proconsolo, 8, 10 . . . . . »	56.928.946	45.580	—	56.974.526
» - Via Bolognese, 40, 42, 44, 46, 48 - Viuzzo dei Bruni . . . . . »	4.657.006	—	—	4.657.006
» - Podere « Il Pellegrino » - Via Bruni . . . . . »	1.935.569	244.256	—	2.179.825
» - Stabili ex Soc. Emancipatrice Impiegati . . . . . »	5.742.593	—	—	5.742.593
» - Via dello Steccuto, 16 . . . . . »	86.027.940	91.580	—	86.119.520
» - Viale Belfiore, 28 A . . . . . »	721.516.595	1.181.490	—	722.698.085
<i>Foggia - Via della Repubblica, 18 . . . . . »</i>	221.757.207	—	—	221.757.207
<i>Forlì - Corso della Repubblica, 2 . . . . . »</i>	17.149.148	1.958.088	—	19.107.236
<i>Genova - Piazza della Vittoria, 2 . . . . . »</i>	16.003.324	—	—	16.003.324
» - Via Sapeto, 10 . . . . . »	75.983.558	—	—	75.983.558
<i>Gorizia - Via Mazzini, 4 . . . . . »</i>	627.843	198.130	—	825.973
» - Piazza Vittoria - Via Oberdan - Largo 27 marzo . . . . . »	259.298.572	33.000	—	259.331.572
» - Via Manzoni - Via Goldoni . . . . . »	63.965.615	156.920	—	64.122.535
<i>Grosseto - Via Trento . . . . . »</i>	268.187.730	1.008.100	—	269.195.830
<i>Iglesias (Cagliari) - Via XX Settembre - Via Cabitza . . . . . »</i>	230.168.036	18.000	—	230.186.036
<i>Imola (Bologna) - Via Volta, 2, 4, 6 . . . . . »</i>	142.816.628	1.676.751	—	144.493.379
<i>Imperia - Via Siffredi, 6 . . . . . »</i>	57.034.324	—	—	57.034.324
<i>da riportare . . . L.</i>	8.296.918.385	243.093.752	5.158.028	8.534.854.109



## Segue : Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1964	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dicembre 1964
<i>Riporto . . . . .</i> L.	8.296.918.385	243.093.752	5.158.028	8.534.854.109
<i>L'Aquila</i> - Corso Federico II . . . . . »	5.699.340	—	—	5.699.340
<i>La Spezia</i> - Via Mazzini, 63 . . . . . »	16.796.677	16.180	—	16.812.857
<i>Latina</i> - Corso della Repubblica, 119 . . . . . »	9.619.170	—	—	9.619.170
<i>Lecce</i> - Via Trinchese, 24 . . . . . »	282.655	—	—	282.655
» - Via V. Fazzi, 25 . . . . . »	7.481.195	—	—	7.481.195
» - Via Giammatteo . . . . . »	39.759.979	324.600	—	40.084.579
<i>Livorno</i> - Via Goldoni, 75, 77 . . . . . »	43.153.712	—	—	43.153.712
» - Via Tacca, 46 - Via Fiume - Darsena vecchia »	255.035.052	1.202.400	—	256.237.452
<i>Lucca</i> - Piazza Martiri - Borgo Giannotti . . . . . »	204.746.971	—	—	204.746.971
<i>Macerata</i> - Via Dante . . . . . »	335.236.866	332.030	—	335.568.896
<i>Mantova</i> - Piazza Martiri di Belfiore, 1-2 . . . . . »	4.407.876	—	—	4.407.876
» - Via Hermada, 23 . . . . . »	29.046.004	—	—	29.046.004
<i>Matera</i> - Via Cappelluti, 2 B . . . . . »	124.943.891	364.760	—	125.308.651
<i>Messina</i> - Via Romagnosi, isol. 364 . . . . . »	2.786.427	78.607	—	2.865.034
» - Via Argentieri, isol. 318 . . . . . »	9.203.352	47.582	—	9.250.934
» - Immobili ex Unione Edilizia Nazionale »	798.751	—	—	798.751
» - Fondo ex Gazzi . . . . . »	567.640	—	—	567.640
» - Corso Garibaldi - Via Vittorio Emanuele »	363.173.680	89.474	—	363.263.154
» - Salita Paradiso . . . . . »	57.118.596	—	—	57.118.596
<i>Milano</i> - Corso d'Italia, 45 . . . . . »	8.742.355	—	—	8.742.355
» - Via Gonzaga, 4, 6 . . . . . »	76.586.745	—	—	76.586.745
» - Piazza Missori, 8, 10, 12 . . . . . »	69.815.397	—	—	69.815.397
» - Piazza Bertarelli, 4 . . . . . »	15.357.623	—	—	15.357.623
» - Quartiere Cagnola . . . . . »	844.103.573	15.955.797	—	860.059.370
» - Piazzale Lagosta, 6 . . . . . »	139.182.318	—	—	139.182.318
» - Corso Porta Nuova - Via Montebello, 27 »	447.145.985	139.400	13.992.390	433.292.995
» - Via G. B. Vico - Via Numa Pompilio . »	645.528.781	2.297.524	—	647.826.305
» - Piazzale Raimondi - Piazzale Sraffa . . »	575.238.546	1.090.152	—	576.328.698
» - Via Ravenna, 24. . . . . »	138.359.197	197.516	—	138.556.713
<i>Modena</i> - Viale Virginia Reiter, 72 . . . . . »	129.092.328	—	—	129.092.328
» - Viale Virginia Reiter, 76 . . . . . »	78.378.740	—	—	78.378.740
<i>Napoli</i> - Piazza S. Domenico Maggiore, 12 . . . . . »	12.800.255	—	—	12.800.255
» - Via Medina, 61 . . . . . »	188.193.628	42.278.003	—	230.471.631
» - Via Francesco Crispi, 72. . . . . »	173.466.502	329.400	—	173.795.902
» - Via Francesco Crispi, 74. . . . . »	40.190.792	6.314.442	—	46.505.234
» - Via Libroia, 7 . . . . . »	57.906.170	—	—	57.906.170
» - Piazza Medaglie d'Oro, 35 . . . . . »	234.545.654	—	—	234.545.654
<i>da riportare . . . . .</i> L.	13.681.410.808	314.151.619	19.150.418	13.976.412.009

## Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1964	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dicembre 1964
<i>Riporto</i> . . . L.	13.681.410.808	314.151.619	19.150.418	13.976.412.009
<i>Napoli</i> - Via Guantai Nuovi . . . . . »	370.597.652	7.780.117	—	378.377.769
<i>Novara</i> - Corso della Vittoria, 8 . . . . . »	3.037.617	91.206	—	3.128.823
<i>Nuoro</i> - Via Manzoni, 41 . . . . . »	316.460.557	383.225	—	316.843.782
» - Via Leonardo da Vinci . . . . . »	92.488.725	239.726	—	92.728.451
<i>Padova</i> - Palazzo Debite . . . . . »	1.946.642	—	—	1.946.642
» - Piazza Insurrezione, 8 - Palazzo Spalato »	35.915.482	—	—	35.915.482
» - Quartiere Vanzo . . . . . »	1.672.100	—	—	1.672.100
» - Via Col. Beretta - Via Lorio . . . . . »	106.338.331	4.945.170	—	111.283.501
<i>Parma</i> - Corso della Repubblica, 49. . . . . »	7.422.536	—	—	7.422.536
» - Via Bassetti . . . . . »	436.500.000	1.517.964	—	438.017.964
» - Lungoparma - Via Salnitrra . . . . . »	143.695.730	—	—	143.695.730
<i>Pavia</i> - Via Calatafimi, 11 . . . . . »	7.940.473	—	—	7.940.473
<i>Perugia</i> - Via Fiume, 17 . . . . . »	3.684.354	—	—	3.684.354
<i>Pesaro</i> - Via XI Settembre, 44 . . . . . »	12.975.594	—	—	12.975.594
<i>Pescara</i> - Piazza Duca d'Aosta . . . . . »	9.203.200	—	—	9.203.200
» - Via Delfico - Via Cavour, 13 . . . . . »	58.863.267	39.220	—	58.902.487
<i>Piacenza</i> - Via Cittadella, 8 . . . . . »	1.274.967	—	—	1.274.967
» - Piazza Cavalli, 62 . . . . . »	35.575.256	478.396	—	36.053.652
<i>Pisa</i> - Corso Italia, 14, 16 . . . . . »	5.971.348	49.500	—	6.020.848
<i>Pistoia</i> - Piazza Duomo, 5 . . . . . »	2.195.924	1.943.152	—	4.139.076
<i>Potenza</i> - Via Pretoria, 231. . . . . »	463.800.924	27.295.560	—	491.096.484
<i>Ragusa</i> - Via Libertà . . . . . »	208.074.984	569.640	—	208.644.624
<i>Ravenna</i> - Via Romolo Gessi - Via Arcivescovado »	247.000.000	1.178.005	—	248.178.005
» - Via Ginanni - Via Guerrini . . . . . »	176.233.744	9.703.775	—	185.937.519
<i>Reggio Calabria</i> - Via Vittorio Emanuele, 125 . . »	955.693	—	—	955.693
» - Via Tripepi - Via Romeo . . . . . »	287.322.716	—	—	287.322.716
<i>Reggio Emilia</i> - Via Matteotti, 2 . . . . . »	29.229.107	99.200	—	29.328.307
» - Via Silvio Pellico, 9 . . . . . »	116.283.041	64.600	—	116.347.641
<i>Rieti</i> - Via Cintia, 16 . . . . . »	138.436.335	81.607	—	138.517.942
<i>Roma</i> - Via XX Settembre, 49 - Via Servio Tul- lio, 25 - Via Flavia, 67 . . . . . »	62.755.795	3.523.820	—	66.279.615
» - Via Genova, 24 . . . . . »	1.779.552	4.140.000	—	5.919.552
» - Via IV Novembre, 104 . . . . . »	1.224.080	—	—	1.224.080
» - Piazza Cavour, 3 . . . . . »	7.097.879	3.227.470	—	10.325.349
» - Via del Corso, 239 - Via Marco Minghetti, 10, 17, 22 - Via Umiltà, 79 - Vicolo Sciarra, 64 - Piazza Oratorio - S. Marcello, 70 . . . »	183.812.966	40.953.633	—	224.766.599
» - Piazza Adriana, 5, 6, 7, - Piazza Cavour, 10 »	19.187.571	—	—	19.187.571
<i>da riportare</i> . . . L.	17.278.364.950	422.456.605	19.150.418	17.681.671.137

## Segue : Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1964	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dicembre 1964
<i>Riporto . . . . .</i> L.	17.278.364.950	422.456.605	19.150.418	17.681.671.137
<i>Roma</i> - Via Fulcieri de' Calboli, 60 . . . . . »	4.666.199	—	—	4.666.199
» - Piazza Colonna, 366 . . . . . »	6.077.507	746.650	—	6.824.157
» - Via Montedoro, 7 - Via dell'Arancio, 67 . . . . . »	2.081.840	34.700	—	2.116.540
» - Via Monte Oppio, 54 - Via Nicola Salvi, 68 . . . . . »	2.188.300	—	—	2.188.300
» - Via Massimo d'Azeglio, 44 . . . . . »	1.404.774	—	—	1.404.774
» - Via Rosmini, 12 . . . . . »	1.856.680	—	—	1.856.680
» - Roma-EUR - Lotto B . . . . . »	1.397.250.000	—	—	1.397.250.000
» - Via Cavour, 108 . . . . . »	7.728.725	—	—	7.728.725
» - Via Filippo Turati, 28 . . . . . »	1.507.000	—	—	1.507.000
» - Via Filippo Turati, 34 . . . . . »	3.948.503	—	—	3.948.503
» - Via Crescenzo, 9 . . . . . »	8.835.631	9.351.345	—	18.186.976
» - Via A. Valenziani, 12 . . . . . »	8.369.844	—	—	8.369.844
» - Via A. Valenziani, 16 . . . . . »	7.059.660	—	—	7.059.660
» - Via Piave, 29 . . . . . »	1.990.955	—	—	1.990.955
» - Via Cadorna, 13 . . . . . »	5.616.201	—	—	5.616.201
» - Via Quintino Sella, 3 . . . . . »	2.818.494	—	—	2.818.494
» - Viale Carso, 59, 67 . . . . . »	14.836.370	1.971.000	—	16.807.370
» - Piazza Adriana, 8, 10 - Via Crescenzo, 17-a . . . . . »	26.088.063	8.646.606	—	34.734.669
» - Via SS. Quattro, 40 . . . . . »	285.000	—	—	285.000
» - Piazza Adriana, 21 - Fosse di Castello, 5 . . . . . »	4.076.587	2.329.900	—	6.406.487
» - Via del Corso, 476 - Via della Frezza, 17 - Via dei Pontefici, 3 - Piazza Augusto Imperatore, 22 - Largo dei Lombardi, 21 . . . . . »	200.866.435	198.715	—	201.065.150
» - Via Vercelli, 36, 52 . . . . . »	162.681.545	—	—	162.681.545
» - Via Lovanio . . . . . »	371.350	—	—	371.350
» - Via Portuense, 304 (ex Vignola) . . . . . »	218.000	—	—	218.000
» - Via Portuense, 314, 316, 318 (ex Campolmi) . . . . . »	18.000.000	—	—	18.000.000
» - Via Brisse, 5 (I lotto) . . . . . »	62.325.129	—	—	62.325.129
» - Via Brisse, 5 (II lotto) . . . . . »	86.041.988	—	—	86.041.988
» - Via Costabella, 26 . . . . . »	338.391.300	—	65.710	338.325.590
» - Via Giulio Romano, 46 . . . . . »	409.809.228	—	—	409.809.228
» - Via Flaminia, 443 . . . . . »	99.351.252	—	—	99.351.252
» - Via Pastrengo - Via Parigi . . . . . »	692.489.911	241.595	—	692.731.506
» - Via Sacchi, 3 . . . . . »	420.839.852	66.900	—	420.906.752
» - Via Ortigara, 3 bis . . . . . »	123.916.065	—	—	123.916.065
» - Viale Carso, 57-a . . . . . »	109.134.827	134.550	—	109.269.377
» - Via G. Favretto - Via F. Barocci . . . . . »	689.858.527	960.830	43.685	690.775.672
» - Via Giuseppe Donati, 4 . . . . . »	559.035.310	—	—	559.035.310
<i>da riportare . . . . .</i> L.	22.760.382.002	447.139.396	19.259.813	23.188.261.585

## Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1964	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dicembre 1964
<i>Riporto . . . L.</i>	22.760.382.002	447.139.396	19.259.813	23.188.261.585
<i>Roma - Via Sacchi, 18 - Via del Perugino, 4 - Via Sacchi, 4 . . . . . »</i>	1.025.790.932	108.882.754	—	1.134.673.686
<i>Rovigo - Via Silvestri, 14 . . . . . »</i>	136.332	—	—	136.332
<i>» - Via A. Casalini, 2, 4 . . . . . »</i>	1.804.548	—	—	1.804.548
<i>» - Via Fratelli Cervi, 4, 5 . . . . . »</i>	281.658.933	—	—	281.658.933
<i>» - Via Fratelli Cervi, 18 . . . . . »</i>	59.606.380	—	—	59.606.380
<i>» - Via Monti . . . . . »</i>	82.283.031	4.398	—	82.287.429
<i>Salerno - Via Roma, 59 . . . . . »</i>	266.490	—	—	266.490
<i>» - Corso Garibaldi - Via Aquaro . . . . . »</i>	277.345.083	16.982.897	—	294.327.980
<i>San Giuliano (Pisa) - Via Garibaldi . . . . . »</i>	35.000	—	—	35.000
<i>Sassari - Via Cavour - Via Zanfarino, 31, 33 . . »</i>	231.755.706	4.220.000	48.350	235.927.356
<i>Savona - Piazza Marconi, 2, 4 . . . . . »</i>	5.200.985	—	—	5.200.985
<i>Siena - Via Pantaneto, 9 . . . . . »</i>	3.912.616	—	—	3.912.616
<i>» - Via Mentana, 156 . . . . . »</i>	45.571.641	—	—	45.571.641
<i>Siracusa - Via Matteotti, 16 . . . . . »</i>	10.285.502	—	—	10.285.502
<i>» - Viale Zecchino . . . . . »</i>	39.605.914	—	—	39.605.914
<i>Sirmione (Brescia) - Via Vittorio Emanuele . . . »</i>	2.908.945	—	—	2.908.945
<i>Sondalo (Sondrio) - Via 1° Maggio Palazzina A . »</i>	49.636.311	1.120	—	49.637.431
<i>» » » » » B . . . »</i>	58.386.128	—	—	58.386.128
<i>Sondrio - Via 25 Aprile . . . . . »</i>	241.041.202	—	—	241.041.202
<i>» - Via Martiri della Libertà, 6 . . . . . »</i>	85.836.097	260.000	—	86.096.097
<i>Taranto - Via Leonida, 113 . . . . . »</i>	274.307.985	—	430.300	273.877.685
<i>Teramo - Corso S. Giorgio . . . . . »</i>	108.915.477	170.500	—	109.085.977
<i>Terni - Via Camporeali, 4 . . . . . »</i>	9.133.277	—	—	9.133.277
<i>Torino - Via Roma, 254 (lotto A) . . . . . »</i>	36.669.626	64.429	—	36.734.055
<i>» - Via XX Settembre, 30, 34 (lotto B) . . . »</i>	33.864.393	2.519.841	—	36.384.234
<i>» - Via Frola, 2, 4 (lotto C) . . . . . »</i>	24.736.967	—	—	24.736.967
<i>» - Piazza S. Carlo, 182 - Via XX Settembre, 46 (lotto D) . . . . . »</i>	7.419.639	—	—	7.419.639
<i>» - Via Monte Pasubio (lotto 1) . . . . . »</i>	152.275.220	—	—	152.275.220
<i>Trapani - Via Scontrino - Via Vespri . . . . . »</i>	387.154.910	29.128.658	—	416.283.568
<i>Trento - Via Rosmini, 22 . . . . . »</i>	71.933	—	—	71.933
<i>» - Via delle Orfane, 8 . . . . . »</i>	247.521.577	—	—	247.521.577
<i>Treviso - Via Trento e Trieste . . . . . »</i>	380.216.315	28.681.717	—	408.898.032
<i>Trieste - Via Carducci, 6 . . . . . »</i>	16.505.938	—	—	16.505.938
<i>» - Via Battisti, 10 . . . . . »</i>	282.716.756	395.000	—	283.111.756
<i>» - Via De Amicis . . . . . »</i>	1.959.804	—	—	1.959.804
<i>» - Via Donota, 8 . . . . . »</i>	35.040	—	—	35.040
<i>da riportare . . . L.</i>	27.226.954.635	638.450.710	19.738.463	27.845.666.882

## Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1964	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dicembre 1964
<i>Riporto</i> . . . L.	27.226.954.635	638.450.710	19.738.463	27.845.666.882
<i>Trieste</i> - Via Artisti, 3 . . . . . »	182.194	—	—	182.194
» - Via Negrelli, 11 . . . . . »	21.081.000	—	—	21.081.000
» - Via Calvola, 12 . . . . . »	16.690.000	—	—	16.690.000
» - Via Negrelli, 28, 30, 32 (lotto A) . . . »	254.506.531	—	—	254.506.531
» - Viale Campi Elisi, 34, 36, 38 - Via Schiaparelli, 15/21 . . . . . »	246.593.140	582.786	—	247.175.926
» - Via Canova, 6 - Via Buonarroti, 4 . . . »	113.187.452	410.371	—	113.597.823
» - Via Gallina, 3 - Via Carducci, 25 . . . »	170.779.126	8.413.874	—	179.193.000
<i>Udine</i> - Piazza XX Settembre, 11 . . . . . »	2.571.029	—	—	2.571.029
» - Via Savorgnana, 37 . . . . . »	337.203.028	128.140	400.505	336.930.663
» - Via di Toppo, 33, 35 . . . . . »	107.819.920	160.320	—	107.980.240
<i>Varese</i> - Piazza Monte Grappa . . . . . »	22.071.526	—	—	22.071.526
<i>Venezia</i> - S. Leonardo, 1814 - Palazzo Mosca . . »	885.873	—	—	885.873
» - S. Fosca, 2217 - Palazzo Correr . . . . »	52.562.758	2.763.871	—	55.326.629
» - Rio del Caffaro . . . . . »	30.344.440	—	—	30.344.440
» - Rio Nuovo - Dorso Duro, 3500, 3518 . . »	1.016.163.398	234.380	—	1.016.397.778
» - Lido - Lungomare Marconi . . . . . »	172.956.642	174.500	—	173.131.142
<i>Vercelli</i> - Piazza Zumaglini, 4 . . . . . »	253.082.986	—	—	253.082.986
<i>Verona</i> - Corso Cavour, 42 . . . . . »	5.299.546	—	—	5.299.546
» - Via Sansovino - Via Negrelli . . . . . »	189.726.158	4.262.447	—	193.988.605
<i>Viareggio</i> - Villini ex Coop. edilizia impiegati . . »	2.116.141	—	—	2.116.141
<i>Vicenza</i> - Piazza XX Settembre - Via S. Lucia, 1 »	1.564.914	—	—	1.564.914
» - Via SS. Felice e Fortunato, 171 . . . »	365.958.324	—	—	365.958.324
» - Via Mameli, 53-c . . . . . »	98.026.595	—	—	98.026.595
<b>TOTALE</b> . . . L.	<b>30.708.327.356</b>	<b>655.581.399</b>	<b>20.138.968</b>	<b>31.343.769.787</b>
<b>B) In costruzione e aree edificabili</b>				
<i>Agrigento</i> - Via Gioeni . . . . . L.	16.179.242	—	—	16.179.242
<i>Ascoli Piceno</i> - Viale Vellei . . . . . »	10.120.465	40.202.137	—	50.322.602
<i>Asti</i> - Viale Massimo D'Azeglio, 8 . . . . . »	14.453.396	4.244.252	—	18.697.648
<i>Benevento</i> - Via Mellusi . . . . . »	916.042	188.410	—	1.104.452
<i>Bologna</i> - Via Milazzo . . . . . »	380.813.034	219.343.765	—	600.156.799
<i>Brescia</i> - Via Patrioti . . . . . »	148.399.873	30.990	—	148.430.863
<i>Cagliari</i> - Piazza Dante . . . . . »	88.016.695	181.778.917	219.010	269.576.602
<i>Carrara</i> - Via Friedland . . . . . »	122.330.041	125.191.604	—	247.521.645
<i>Catania</i> - Via M. Rapisardi . . . . . »	126.824.061	20.511.163	113.630	147.221.594
» - Via XX Settembre - Via Riso . . . . . »	50.650	82.640	—	133.290
<i>da riportare</i> . . . L.	908.103.499	591.573.878	332.640	1.499.344.737

## Segue : Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1964	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dicembre 1964
<i>Riporto</i> . . . L.	908.103.499	591.573.878	332.640	1.499.344.737
<i>Catanzaro</i> - Via Crispi . . . . . »	17.847.945	—	—	17.847.945
<i>Como</i> - Via Pessina . . . . . »	103.688.354	106.777.187	—	210.465.541
» - Camerlata - Via Varesina . . . . . »	375.893	56.763.119	—	57.139.012
<i>Cosenza</i> - Via Roma . . . . . »	19.753.779	—	—	19.753.779
» - Via Roma . . . . . »	59.254.892	—	—	59.254.892
<i>Cremona</i> - Piazzale Cadorna . . . . . »	58.836.309	138.241.707	87.225	196.990.791
<i>Cuneo</i> - Corso Santorre di Santarosa - Via Malta »	65.355.989	162.080	—	65.518.069
<i>Firenze</i> - Sorgane . . . . . »	568.536	10.370	—	578.906
<i>Forlì</i> - Viale Libertà . . . . . »	62.938.259	8.888	—	62.947.147
<i>Frosinone</i> - Viale Marconi . . . . . »	164.417.161	125.711.091	43.860	290.084.392
<i>Genova</i> - Priaruggia - Viale Rossetti . . . . . »	6.554.048	9.263	—	6.563.311
» - Via Tanini . . . . . »	7.773.968	63.714.689	—	71.488.657
<i>Iglesias</i> - Via Roma angolo Via Nuoro . . . . . »	51.997.169	52.345.940	—	104.343.109
<i>L'Aquila</i> - Via Rendine - Via dei Giardini . . . »	200.300.405	47.972.605	—	248.273.010
<i>La Spezia</i> - Località Vicci . . . . . »	30.417.095	24.409.955	—	54.827.050
<i>Latina</i> . . . . . »	—	58.785.160	—	58.785.160
<i>Lecce</i> - Viale Marche . . . . . »	298.557.310	155.500.026	—	454.057.336
<i>Livorno</i> - Via Alfieri . . . . . »	9.313.488	248.485	—	9.561.973
<i>Mantova</i> - Viale Fiume . . . . . »	66.060.233	6.028.525	—	72.088.758
<i>Milano</i> - Viale Monza, 345 . . . . . »	3.356.880	2.789.568	—	6.146.448
» - Via Ripamonti . . . . . »	8.840.007	2.820.402	—	11.660.409
» - Via Melchiorre Gioia . . . . . »	1.897.679.233	978.129.865	—	2.875.809.098
» - Via Soderini - Via Strozzi . . . . . »	253.350.720	—	—	253.350.720
» - Via Annunciata 4 . . . . . »	21.323.784	1.403.489	—	22.727.273
<i>Napoli</i> - Via Capodimonte . . . . . »	21.636.055	59.060	—	21.695.115
» - Via Stella Polare . . . . . »	988.595.846	217.761.136	—	1.206.356.982
» - Via Ponti Rossi . . . . . »	67.846.650	19.056	—	67.865.706
» - Località Doganella . . . . . »	4.599.719	—	—	4.599.719
<i>Novara</i> - Terreno Regione Barabbina . . . . . »	4.540.525	900	—	4.541.425
<i>Palermo</i> - Via Isidoro La Lumia . . . . . »	63.795.667	3.224.638	—	67.020.305
» - Via Medaglie d'Oro . . . . . »	24.332.867	5.562	—	24.338.429
» - Via Laurana . . . . . »	531.207.755	492.545.574	—	1.023.753.329
<i>Pavia</i> - Via Palestro- Via Cesare Battisti . . . . »	119.274.601	273.564.750	—	392.839.351
<i>Pesaro</i> - Via Gramsci . . . . . »	139.794.978	136.362.548	—	276.157.526
<i>Pescara</i> - Via Gobetti - Lungaterno . . . . . »	30.528	152.915.550	—	152.946.078
<i>Piacenza</i> - Via Boselli . . . . . »	4.765.110	298.390	—	5.063.500
<i>Pisa</i> - Piazza Guerrazzi . . . . . »	7.956.420	69.773.700	—	77.730.120
<i>da riportare</i> . . . L.	6.295.041.677	3.759.937.156	463.725	10.054.515.108

## Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1964	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dicembre 1964
<i>Riporto</i> . . . . L.	6.295.041.677	3.759.937.156	463.725	10.054.515.108
<i>Reggio Calabria</i> - Via Schiavone . . . . . »	17.082.478	399.001	—	17.481.479
<i>Roma</i> - Terreno Via N. Salvi - Via Monte Oppio »	354.448	—	—	354.448
» - Via Amba Aradam . . . . . »	490.724.140	396.335.569	—	887.059.709
» - » - Via dei Laterani . . . . . »	—	5.226.334	—	5.226.334
» - Viale Liegi . . . . . »	1.351.350	—	—	1.351.350
» - E. U. R. . . . . »	3.790.044.715	1.462.266.711	—	5.252.311.426
» - Area Piazzale Forlanini . . . . . »	37.879.775	2.164.320	—	40.044.095
» - Lungotevere degli Artigiani . . . . . »	216.767.280	333.859.112	—	550.626.392
» - Viale Marconi - Via Fermi - Via Blaserna »	413.143.665	685.516.181	—	1.098.659.846
» - Piazza Conteduca (Ostia-Lido) . . . . . »	49.865.382	596.930	—	50.462.312
» - Via Pallavicini . . . . . »	47.949.110	—	—	47.949.110
» - Lungotevere Thaon di Revel e Flaminio . »	19.377.508	147.772.740	—	167.150.248
» - Via De Pretis - Via Napoli . . . . . »	596.461.814	89.092.273	—	685.554.087
» - Piazza Stazione S. Pietro - Via Lago Terrione »	217.813.157	381.963.863	—	599.777.020
» - Via Ascanio Rivaldi . . . . . »	953.665	3.394.045	—	4.347.710
<i>Salerno</i> - Area Località Torrione . . . . . »	10.869.073	14.796	—	10.883.869
<i>Sassari</i> - Via Mattatoio . . . . . »	7.221.632	30.410	20.000	7.232.042
<i>Siena</i> - Viale Tozzi . . . . . »	50.000	—	—	50.000
<i>Siracusa</i> - Corso Gelone . . . . . »	92.395.380	2.060.800	—	94.456.180
<i>Terni</i> - Via Stazione - Via S. Antonio . . . . . »	70.321.215	48.789.783	—	119.110.998
<i>Torino</i> - Groscavallo . . . . . »	272.000	—	—	272.000
» - Collegno . . . . . »	41.696.102	240.480	—	41.936.582
» - Via Monte Pasubio - lotto II . . . . . »	102.895.627	64.763.330	—	167.658.957
<i>Treviso</i> - Via Salsa . . . . . »	2.633.649	32.926.645	—	35.560.294
<i>Trieste</i> - Via Udine - Via S. Anastasia . . . . . »	280.310.266	243.648.655	—	523.958.921
» - Via Calvola, 10 - Via Negrelli, 9 (lotto C) »	14.448.069	115.655	—	14.563.724
» - Via Tartini, 6-8 (lotto D) . . . . . »	15.154.500	—	—	15.154.500
<i>Verona</i> - Corso Porta Nuova - Via Cesare Battisti »	30.215.520	116.436.805	—	146.652.325
<i>Viterbo</i> - Via Matteotti, 25 . . . . . »	100.770.854	57.190.894	—	157.961.748
<b>TOTALE</b> . . . . L.	<b>12.964.064.051</b>	<b>7.834.742.488</b>	<b>483.725</b>	<b>20.798.322.814</b>
<b>C) Adibiti a luoghi di cura</b>				
<b>1° OSPEDALI SANATORIALI</b>				
<i>Bari</i> . . . . . L.	62.974.088	973.954	—	63.948.042
<i>Beldosso</i> (Como) Longone al Segrino . . . . . »	1.465.250.512	465.363.774	—	1.930.614.286
<i>Bologna</i> . . . . . »	101.445.606	5.756.277	—	107.201.883
<i>Catania</i> . . . . . »	369.397.628	38.158.263	113.630	407.442.261
<i>Catanzaro</i> . . . . . »	32.498.803	933.605	—	33.432.408
<i>da riportare</i> . . . . L.	2.031.566.637	511.185.873	113.630	2.542.638.880

## Seque: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1964	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dicembre 1964
<i>Riporto</i> . . . . . L.	2.031.566.637	511.185.873	113.630	2.542.638.880
<i>Cosenza</i> . . . . . »	57.075.631	490.480	—	57.566.111
<i>Costarainera</i> (Imperia) . . . . . »	108.570.634	3.460.550	—	112.031.184
<i>Foggia</i> . . . . . »	79.340.185	2.703.972	—	82.044.157
<i>Iesi</i> (Ancona) . . . . . »	34.318.156	189.830	—	34.507.986
<i>Milano</i> - Istituto di rieducazione « Vigorelli » . . . »	1.627.538.204	21.149.800	—	1.648.688.004
<i>Napoli</i> . . . . . »	794.558.323	57.935.652	7.810.000	844.683.975
<i>Nuoro</i> . . . . . »	32.235.488	3.343.173	—	35.578.661
» - Colonia post-sanatoriale . . . . . »	—	4.110.794	—	4.110.794
<i>Pratolino</i> (Firenze) . . . . . »	67.520.247	2.795.805	—	70.316.052
<i>Salerno</i> . . . . . »	88.161.018	3.098.035	—	91.259.053
<i>Sondalo</i> (Sondrio) Villaggio . . . . . »	715.672.238	96.076.686	—	811.748.924
<i>Torre del Greco</i> (Napoli) . . . . . »	210.259.826	1.081.009	—	211.340.835
<i>Tresigallo</i> (Ferrara) Colonia post-sanatoriale . . . »	32.269.101	692.178	—	32.961.279
<i>Trieste</i> . . . . . »	2.496.665.483	3.371.286	—	2.500.036.769
<i>Vercelli</i> (Bertagnetta) . . . . . »	233.111.596	2.370.641	—	235.482.237
L.	8.608.862.767	714.055.764	7.923.630	9.314.994.901
<b>2° STABILIMENTI TERMALI</b>				
<i>Bagni S. Giuliano</i> (Pisa) . . . . . L.	34.346.547	3.821.258	—	38.167.805
» » » (Stabilimento-Albergo) . . . . . »	6.224.457	—	—	6.224.457
<i>Battaglia</i> (Padova) . . . . . »	156.254.885	31.761.328	—	188.016.213
<i>Forlì</i> (La Fratta) . . . . . »	50.759.111	42.434.294	—	93.193.405
<i>Salsomaggiore</i> (Parma) . . . . . »	173.009.482	5.609.012	—	178.618.494
<i>Viterbo</i> . . . . . »	520.519.139	32.509.685	—	553.028.824
L.	941.113.621	116.135.577	—	1.057.249.198
<b>3° PREVENTORI</b>				
<i>Firenze</i> - Salviatino . . . . . L.	106.442.807	183.780	—	106.626.587
<i>Iglesias</i> (Cagliari) - Preventorio vigilato . . . . . »	1.800.495.608	54.452.565	—	1.854.948.173
<i>Orio Canavese</i> (Torino) . . . . . »	48.975.012	7.096.079	15.550	56.055.541
L.	1.955.913.427	61.732.424	15.550	2.017.630.301
<b>TOTALE</b> . . . . . L.	<b>11.505.889.815</b>	<b>891.923.765</b>	<b>7.939.180</b>	<b>12.389.874.400</b>
<b>D) Aziende agrarie</b>				
<i>Catanzaro</i> . . . . . L.	336.940	—	—	336.940
<i>Costarainera</i> (Imperia) . . . . . »	59.043.980	18.792.249	—	77.836.229
<i>Forlì</i> (La Fratta) . . . . . »	1.155.577	20.000	—	1.175.577
<i>Iglesias</i> (Cagliari) . . . . . »	1.600.000	—	—	1.600.000
<i>Napoli</i> (Camaldoli) . . . . . »	9.659.058	—	—	9.659.058
<i>da riportare</i> . . . . . L.	71.795.555	18.812.249	—	90.607.804



## Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1964	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dicembre 1964
<i>Riporto . . . . .</i> L.	71.795.555	18.812.249	—	90.607.804
<i>Nuoro . . . . .</i> »	500.000	—	500.000	—
<i>Orio Canavese (Torino) . . . . .</i> »	2.529.806	—	—	2.529.806
<i>Orsago (Treviso) . . . . .</i> »	13.364.359	—	13.364.359	—
<i>Pecetto Torinese (Torino) . . . . .</i> »	2.149.902	—	—	2.149.902
<i>Pratolino (Firenze) . . . . .</i> »	45.690	—	—	45.690
<i>Salerno . . . . .</i> »	2.645.100	—	—	2.645.100
<i>S. Giovanni Suergiu (Cagliari) . . . . .</i> «	900.090.370	56.941.049	4.452.360	952.579.059
<i>Torre del Greco (Napoli) . . . . .</i> »	1.282.132	—	—	1.282.132
<i>Tresigallo (Ferrara) . . . . .</i> »	19.369	—	—	19.369
<i>Trieste . . . . .</i> »	4.500.000	—	—	4.500.000
<i>Vercelli (Bertagna) . . . . .</i> »	12.000.000	—	—	12.000.000
<b>TOTALE . . . . .</b> L.	<b>1.010.922.283</b>	<b>75.753.298</b>	<b>18.316.719</b>	<b>1.068.358.862</b>
<b>E) Locati con patto di futura vendita</b>				
<i>Roma - Viale Liegi - Via Montevideo - Via Lovanio</i> L.	67.704	—	6.140	61.564
» - Viale Medaglie d'Oro . . . . . »	90.111	—	13.846	76.265
» - Viale Giulio Cesare - Via Fornovo . . . . . »	378.779	—	34.347	344.432
» - Via Isonzo . . . . . »	127.432	—	9.487	117.945
<b>TOTALE . . . . .</b> L.	<b>664.026</b>	<b>—</b>	<b>63.820</b>	<b>600.206</b>
<b>F) A riscatto ai sensi del D. P. R. 17 gennaio 1959, n. 2</b>				
<i>Ancona - Via Trieste, 34 . . . . .</i> L.	17.020.886	—	—	17.020.886
<i>Ascoli Piceno - Viale Vellei, 18 . . . . .</i> »	15.764.465	—	—	15.764.465
<i>Bari - Piazza Disfida di Barletta . . . . .</i> »	118.988.893	31.580	3.294.500	115.725.973
<i>Bolzano - Via Novacella, 2, 4, 6, . . . . .</i> »	105.976.870	—	2.797.667	103.179.203
<i>Milano - Via Costanza, 33 . . . . .</i> »	28.466.276	—	9.541.429	18.924.847
» - Via Sangallo, 2 . . . . . »	25.201.623	—	—	25.201.623
<i>Napoli - Stabili Rione Agnano . . . . .</i> »	9.866.528	—	—	9.866.528
» - Via Libroia, 7 . . . . . »	40.949.792	—	—	40.949.792
<i>Palermo - Via Lincoln, 15 . . . . .</i> »	42.547.196	98.135	—	42.645.331
<i>Recanati (Macerata) - Via Carducci, 32 - Via Monte Morello, 1, 3, 4, 20, 22 . . . . .</i> »	3.544.346	69.461	—	3.613.807
<i>Roma - Lungotevere della Vittoria, 10 . . . . .</i> »	101.260.855	—	—	101.260.855
» - Via Bombelli, 7 - Via Fenizi . . . . . »	159.277.090	19.916.605	4.796.000	174.397.695
<i>Teramo - Via Vinciguerra . . . . .</i> »	43.375.807	—	1.198.000	42.177.807
<i>Trento - Via Pascoli, 1/1, 3/1 . . . . .</i> »	61.999.664	—	1.497.500	60.502.164
<i>Venezia (Mestre) - Via Tasso - Via Milano, 23 . . .</i> »	127.004.601	—	4.396.333	122.608.268
<b>TOTALE . . . . .</b> L.	<b>901.244.892</b>	<b>20.115.781</b>	<b>27.521.429</b>	<b>893.839.244</b>
<b>TOTALE GENERALE . . . . .</b> L.	<b>57.091.112.423</b>	<b>9.478.116.731</b>	<b>74.463.841</b>	<b>66.494.765.313</b>

### Conti correnti e giacenze di cassa al 31 dicembre 1964

DESCRIZIONE	IMPOR TO
Conto corrente col Tesoro dello Stato . . . . . L.	85.392
Conti correnti postali:	
Sede centrale . . . . . L.	1.407.230.401
Sedi provinciali . . . . . »	18.152.747.070
	19.559.977.471
Conti correnti con la Banca d'Italia:	
Sede centrale . . . . . L.	1.733.876.279
Sedi provinciali . . . . . »	1.795.345.444
	3.529.221.723
Conto corrente con la Cassa depositi e prestiti . . . . . L.	2.080.824
Conti correnti con Istituti di credito vari:	
Sede centrale . . . . . L.	284.145.612.401
Sedi provinciali . . . . . »	101.066.440.146
	385.212.052.547
Saldo di cassa della Sede centrale . . . . . L.	446.467.489
Saldo di cassa delle Sedi provinciali . . . . . »	1.459.317.112
Fondi in giro e vaglia rimasti da incassare al 31 dicembre 1964 . . . . . »	3.572.512.401
<b>TOTALE . . . . . L.</b>	<b>413.781.714.959</b>

## Fondi diversi

	Saldo al 1° gennaio 1964	Aumenti	Diminuzioni	Saldo al 31 dicembre 1964
<b>Fondo di previdenza per gli impiegati dell'Istituto</b>				
a) gestione a capitalizzazione :				
Saldo al 1° gennaio 1964 . . . . . L.	32.783.201.487	—	—	—
Ritenute sugli stipendi, contributi dell'Amministrazione e contributi volontari »	—	9.441.416.366	—	—
Interessi dell'anno . . . . . »	—	1.721.552.473	—	—
Contributi assicurazioni sociali a carico del Fondo . . . . . »	—	—	41.259.840	—
Indennità di buona uscita e riserva matematica . . . . . »	—	—	8.647.032.006	—
Rate di pensioni maturate nell'anno :				
importo complessivo L.	4.782.531.028			
meno quota a carico dell'assicur. I.V.S. »	— 15.213.828			
	—	—	4.767.317.200	—
Imposta R. M. sugli interessi del Fondo L.	—	—	161.862.282	—
Saldo al 31 dicembre 1964 . . . . . »	—	—	—	30.328.698.998
L.	32.783.201.487	11.162.968.839	13.617.471.328	30.328.698.998
b) gestione a ripartizione :				
Saldo al 1° gennaio 1964 . . . . . L.	-10.012.506.323	—	—	—
Ritenute sugli stipendi e contributi dell'Amministrazione . . . . . »	—	7.759.590.111	—	—
Contributi assicurazioni sociali a carico del Fondo . . . . . »	—	—	10.658.627.515	—
Rate di pensioni maturate nell'anno :				
importo complessivo L.	143.647.063			
meno quota a carico del Fondo adeguamento pensioni . »	— 1.069.545.336			
	—	—	- 925.898.273	—
Interessi passivi . . . . . L.	—	—	605.547.100	—
Saldo al 31 dicembre 1964 . . . . . »	—	—	—	- 12.591.192.554
L.	-10.012.506.323	7.759.590.111	10.338.276.342	- 12.591.192.554
TOTALE . . . L.	22.770.695.164	18.922.558.950	23.955.747.670	17.737.506.444
<b>Fondo di previdenza per il personale salariato delle case di cura</b>				
Saldo al 1° gennaio 1964 . . . . . L.	6.612.185.765	—	—	—
Ritenute e concorso dell'Amministrazione »	—	1.095.938.278	—	—
Interessi dell'anno . . . . . »	—	400.108.339	—	—
Rate di pensioni e liquidazioni maturate nell'anno . . . . . »	—	—	786.569.169	—
Imposta R. M. sugli interessi del Fondo »	—	—	40.465.566	—
Saldo al 31 dicembre 1964 . . . . . »	—	—	—	7.281.197.647
TOTALE . . . L.	6.612.185.765	1.496.046.617	827.034.735	7.281.197.647

Segue: **Fondi diversi**

	Saldo al 1° gennaio 1964	Aumenti	Diminuzioni	Saldo al 31 dicembre 1964
<b>Fondo pensioni comunali riscattate</b>				
Saldo al 1° gennaio 1964 . . . . . L.	12.125.377	—	—	—
Rate di pensioni prescritte . . . . . »	—	774.907	—	—
Interessi dell'anno . . . . . »	—	755.160	—	—
Rate di pensioni maturate nell'anno . . . »	—	—	309.512	—
Spese di amministrazione . . . . . »	—	—	200.000	—
Saldo al 31 dicembre 1964 . . . . . »	—	—	—	13.145.932
TOTALE . . . L.	12.125.377	1.530.067	509.512	13.145.932
<b>Fondo ammortamento immobili</b>				
Saldo al 1° gennaio 1964 . . . . . L.	11.711.024.223	—	—	—
Plusvalore realizzato su aree e stabili venduti . . . . . »	—	17.274.210	—	—
Assegnazione ordinaria dell'anno . . . »	—	491.739.475	—	—
Quote di ammortamento degli stabili ad- biti a luoghi di cura . . . . . »	—	219.449.597	—	—
Saldo al 31 dicembre 1964 . . . . . »	—	—	—	12.439.487.605
TOTALE . . . L.	11.711.024.323	728.463.282	—	12.439.487.605
<b>Fondo oscillazione titoli</b>				
Saldo al 1° gennaio 1964 . . . . . L.	12.593.229.756	—	—	—
Assegnazione ordinaria dell'anno . . . . »	—	2.495.880.108	—	—
Svalutazione azioni azienda minerali me- tallici italiani . . . . . »	—	—	560.250.000	—
Saldo al 31 dicembre 1964 . . . . . »	—	—	—	14.528.859.864
TOTALE . . . L.	12.593.229.756	2.495.880.108	560.250.000	14.528.859.864

**ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA PER L'INVALIDITÀ,  
LA VECCHIAIA E I SUPERSTITI**

---

**FONDO PER L'ADEGUAMENTO DELLE PENSIONI  
E PER L'ASSISTENZA DI MALATTIA AI PENSIONATI**



# RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

## ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA PER L'INVALIDITÀ, LA VECCHIAIA E I SUPERSTITI

Nel corso dell'anno 1964 non è intervenuto alcun provvedimento che abbia introdotto modifiche alle norme concernenti il diritto e la misura delle prestazioni a carico dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti.

Tuttavia, meritano di essere ricordati, per la loro attinenza con la materia in esame, la legge 18 dicembre 1964, n. 1412, e il Decreto legge 23 dicembre 1964, n. 1355.

La prima ha prorogato fino alla fine dell'annata agraria 1966-67 la disciplina transitoria introdotta dalla legge 5 marzo 1963, n. 322, per garantire — sino alla ultimazione degli studi in atto per una completa riorganizzazione della materia — la continuità dell'assicurazione e dell'erogazione delle prestazioni in favore dei lavoratori agricoli subordinati, a seguito della dichiarazione di illegittimità costituzionale del sistema di accertamento presuntivo della mano d'opera in agricoltura. Il Decreto legge 23 dicembre 1964, n. 1355, ha invece disposto — nelle more degli studi sul riordinamento e la riforma del sistema pensionistico che si sono recentemente concretati nella presentazione di un disegno di legge di iniziativa governativa — la concessione di un assegno straordinario ai titolari di pensioni a carico dell'assicurazione obbligatoria, in misura pari ad una mensilità della pensione in atto alla data di entrata in vigore del decreto legge medesimo.

Nel corso dell'anno è inoltre intervenuta la declaratoria di illegittimità costituzionale del terzo comma dell'art. 21 del D. P. R. 26 aprile 1957, n. 818, che — come è noto — aveva precluso la possibilità di utilizzare, ai fini di ulteriori maggiorazioni della pensione, i contributi versati successivamente alla decorrenza di un primo supplemento. Invero, la norma in questione era stata già espressamente abrogata dall'art. 23 della legge 12 agosto 1962, n. 1338, e sostituita dall'art. 4 della legge stessa, che espressamente prevede la possibilità di liquidare, sotto determinate condizioni, una pluralità di supplementi.

La dichiarazione di illegittimità costituzionale del terzo comma dell'art. 21 ha comportato, quindi, il limitato effetto di adeguare alla attuale situazione normativa i casi insorti fino alla data di entrata in vigore dell'art. 4 della legge n. 1338 e non ancora definiti con sentenza passata in giudicato.

\* \* \*

*Conto economico.* — Il totale delle entrate dell'esercizio 1964 ammonta a 24.705,6 milioni, con un aumento di 2.573,6 milioni rispetto al 1963.

Il totale dei contributi riscossi con i diversi sistemi, comparati con quelli riscossi nel 1963, risulta dal seguente prospetto :

SISTEMA DI RISCOSSIONE	1964	1963	Differenze	
	milioni di lire			
Contributi riscossi a mezzo marche: per lavoratori dipendenti . . . . .	7.719	7.117	+	602
Contributi riscossi a mezzo marche: per pro-secutori volontari . . . . .	213	259	—	46
Contributi unificati dell'agricoltura . . . . .	67	83	—	16
Contributi riscossi con altri sistemi . . . . .	986	454	+	532
TOTALE . . . . .	8.985	7.913	+	1.072

Il maggior gettito dei contributi riscossi con altri sistemi dipende pressochè interamente da un versamento di 518 milioni effettuato nel 1964 dal Fondo per l'addestramento professionale, ai sensi dell'art. 28 della legge 19 gennaio 1955, n. 25, per l'assicurazione invalidità e vecchiaia degli apprendisti dipendenti da aziende artigiane a saldo di quanto dovuto per l'esercizio 1959-1960 e in conto dell'esercizio 1960-1961.

Il maggior gettito contributivo riferito alle marche dipende esclusivamente dall'aumentato valore medio unitario delle marche vendute, indice di una lievitazione delle retribuzioni medie unitarie; la quantità delle marche esitate, segna, invece, una diminuzione, come risulta dal seguente prospetto, il che conferma la diminuzione dell'occupazione totale verificatasi nel 1964 :

	Marche settimanali			Marche mensili			Marche nel complesso ridotte a settimana		
	N° marche vendute	Importo	Valore medio unit.	N° marche vendute	Importo	Valore medio unit.	N° virtuale marche vendute	Importo	Valore medio unit.
1964	87.228.048	1.162.875.102	13,33	64.749.324	6.556.156.332	101,25	367.592.621	7.719.031.434	21,00
1963	98.137.407	1.229.748.683	12,53	63.893.569	5.887.403.060	92,14	374.796.560	7.117.151.743	18,99
diff.	-10.909.359	- 66.873.581	+ 0,80	+ 855.755	+ 668.753.272	+ 9,11	- 7.203.939	+ 601.879.691	+ 2,01
diff. pero.	- 11,12	- 5,44	+ 6,38	+ 1,34	+ 11,36	+ 9,89	- 1,92	+ 8,46	+ 10,58



L'aumento medio delle retribuzioni imponibili è confermato anche dall'andamento delle differenze verificatosi nelle singole classi di retribuzioni cui i vari tagli di marche si rapportano : ed infatti, ad una diminuzione, rispetto al 1963, di 33.149.917 marche settimanali o ragguagliate a settimana (con esclusione di quelle relative agli addetti ai servizi familiari) afferenti le prime cinque classi di retribuzione (fino a L. 12.500 settimanali) si contrappone un aumento di 29.026.795 marche afferenti le diciotto classi di retribuzioni superiori.

I prospetti che seguono indicano le quantità e i valori delle marche dei diversi tipi vendute negli anni 1963 e 1964. Da tali prospetti risulta anche evidente l'accentuata tendenza a riferire le marche a retribuzioni mensili, anzichè a quelle settimanali : ed infatti, mentre il numero di marche settimanali diminuisce in misura molto sensibile, aumenta, invece, quello delle marche mensili.

a) *Marche settimanali*

DESCRIZIONE	1964		1963	
	N° marche vendute	Importo	N° marche vendute	Importo
Assicurati ordinari . . . . .	47.984.438	818.597.716	54.869.418	856.647.157
Addetti ai servizi familiari (1) . . . . .	21.527.094	131.679.194	24.607.911	149.197.516
Apprendisti . . . . .	17.716.516	212.598.192	18.657.257	223.887.084
Detenuti (2) . . . . .	—	—	2.821	16.926
TOTALE . . . . .	87.228.048	1.162.875.102	98.137.407	1.229.748.683

b) *Marche mensili*

DESCRIZIONE	1964		1963	
	N° marche vendute	Importo	N° marche vendute	Importo
Assicurati ordinari . . . . .	64.544.584	6.550.833.092	63.693.113	5.882.191.204
Pescatori . . . . .	204.740	5.323.240	200.456	5.211.856
TOTALE . . . . .	64.749.324	6.556.156.332	63.893.569	5.887.403.060

(1) Le marche relative agli addetti ai servizi familiari — in libera vendita — sono utilizzate anche :

- a) per la prosecuzione volontaria dell'assicurazione, da parte di alcune categorie di ex domestici :
- b) per l'assicurazione facoltativa.

(2) Le speciali marche per i detenuti lavoratori sono state vendute soltanto fino ai primi mesi del 1963, per la regolarizzazione di qualche partita arretrata. Infatti dal 1° luglio 1962, per una convenzione intervenuta col Ministero di grazia e giustizia, i detenuti lavoratori sono stati assimilati, agli effetti assicurativi, a tutti gli altri lavoratori.

Il prospetto seguente riepiloga il movimento di tutte le marche relative a lavoratori dipendenti, ridotte a settimana.

DESCRIZIONE	1964			1963			Differenze			
	N° virtuale marche vendute	Importo	Valore medio unitario	N° virtuale marche vendute	Importo	Valore medio unitario	N° virtuale marche vendute	Importo	Valore medio unitario	
Assicurati ordinari . . . . .	327.462.487	7.369.430.808	22,50	330.660.597	6.738.838.361	20,38	—	3.198.110 +	630.592.447 +	2,12
Addetti ai servizi familiari . . . . .	21.527.094	131.679.194	6,12	24.607.911	149.197.516	6,06	—	3.080.817 —	17.518.322 +	0,06
Apprendisti . . . . .	17.716.516	212.598.192	12 —	18.657.257	223.887.084	12 —	—	940.741 —	11.288.892 —	—
Pescatori . . . . .	886.524	5.323.240	6 —	867.974	5.211.856	6 —	+	18.550 +	111.384 —	—
Defenuti . . . . .	—	—	—	2.821	16.926	6 —	—	2.821 —	16.926 —	—
TOTALI . . . . .	367.592.621	7.719.031.434	21 —	374.796.560	7.117.151.743	18,99	—	7.203.939 +	601.879.691 +	2,01

Nel 1964 sono state, inoltre, vendute n. 4.044.005 marche per la prosecuzione volontaria dell'assicurazione da parte di lavoratori agricoli, per un valore — riferito alla sola assicurazione base per l'invalidità-vecchiaia — di L. 14.732.633 e n. 27.676.053 marche a taglio fisso per la prosecuzione volontaria di lavoratori non agricoli, la cui quota parte destinata all'assicurazione « base » per l'invalidità-vecchiaia è valutata in L. 198.285.635. In complesso sono state, dunque, incassate nel 1964 per versamenti volontari nell'assicurazione base invalidità-vecchiaia, L. 213.018.268, contro L. 258.634.778 del 1963, con una diminuzione di Lire 45.616.510, pari al 17,64 %.

Tale diminuzione, che accentua quella verificatasi nel 1963 rispetto all'anno precedente, deriva, oltre che dal ritardo con il quale vengono normalmente acquistate le marche assicurative da applicare sulle tessere, dalla sempre minore necessità in cui i lavoratori si trovano di ricorrere ai versamenti volontari per conseguire il diritto alle prestazioni assicurative, diritto che viene normalmente conseguito con i versamenti obbligatori effettuati durante i periodi di occupazione prestati alle dipendenze di terzi.

L'importo dei contributi riscossi per l'assicurazione facoltativa registra una riduzione complessiva di 232 milioni ; presentano, peraltro, qualche aumento i contributi relativi alle convenzioni speciali per i venditori ambulanti e giornalai (da 14,6 a 15,2 milioni), per i facchini e ausiliari del traffico (da 0,6 a 1,1 milioni) e per i giocatori di calcio (da 85,8 a 92,8 milioni).

I contributi trasferiti dall'assicurazione contro la disoccupazione e contro la tubercolosi, ai sensi dell'art. 4 della legge 4 aprile 1952, n. 218 e in armonia all'apposita deliberazione del Consiglio di amministrazione, risultano dal prospetto che segue, nel quale sono stati compresi anche i contributi di spettanza del Fondo adeguamento pensioni :

	Assicurazione invalidità vecchiaia e superstiti	Fondo adeguamento pensioni
A carico dell'assicurazione disoccupazione . . . . .	394.586.000	50.194.706.000
» » tubercolosi . . . . .	60.718.000	9.881.871.000
IN TOTALE . . . . .	455.304.000	60.076.577.000

L'importo delle riserve e dei valori capitali è aumentato da 7,7 milioni a 10,9 milioni. Pure in aumento correlativamente con l'aumento del numero dei pensionati è il contributo dello Stato di cui all'art. 59 del R. D. L. 4 ottobre 1935, n. 1827 e all'art. 13 della legge 20 febbraio 1958, n. 55.

Gli interessi sul c/c con l'INPS sono risultati aumentati di 1.002,6 milioni rispetto all'esercizio precedente, sia per l'aumento del saldo di tale c/c, sia per l'incremento del tasso medio realizzato sui capitali investiti.

Notevoli variazioni in aumento si rilevano anche in tutte le voci delle entrate varie: gli interessi di mora, le ammende e le multe sono passati, complessivamente, da 168,6 milioni a 296,4 milioni, il che dimostra, da un lato, una più accentuata situazione di inadempienza da parte di alcuni datori di lavoro e, dall'altro, un incremento dell'attività di vigilanza degli Ispettorati del lavoro e degli organi dell'Istituto.

Il notevole incremento nell'importo delle rate di pensioni prescritte (o recuperate) deriva in gran parte dalla revisione effettuata in occasione della meccanizzazione delle pensioni dell'assicurazione facoltativa, per cui le rate di tali pensioni che da tempo non venivano rimosse sono state reintroitate, salvo successivo riesame delle singole posizioni in relazione alle eventuali richieste degli interessati. È da ritenere, peraltro, che gran parte della somma sia da riferirsi a pensionati defunti il cui decesso non era ancora stato notificato all'Istituto.

Le uscite ammontano a complessivi 15.269 milioni; la posta più importante riguarda le rate di pensioni maturate nell'anno, per 10.683,2 milioni, rispetto ai 9.954,5 milioni dell'anno 1963. È da avvertire, a tale proposito che l'importo delle rate di pensioni esposto nel rendiconto comprende anche le quote a carico dello Stato che negli anni precedenti venivano indicate in voce separata e che quest'anno, più razionalmente, sono evidenziate soltanto nelle entrate.

Dal prospetto che segue, comprendente anche i dati riferentisi al Fondo adeguamento pensioni, risulta che nell'anno sono state liquidate numero 390.298 nuove pensioni nell'assicurazione obbligatoria e n. 6.837 nell'assicurazione facoltativa, contro, rispettivamente, n. 353.413 e n. 8.504.

PENSIONI DELL'ASSICURAZIONE INVALIDITÀ, VECCHIAIA E SUPERSTITI LIQUIDATE NELL'ANNO							
C A T E G O R I A	Numero	Importo complessivo		Importo a carico della gestione			
		Importo annuo	Importo medio	Base	Adeguamento	Totale	
<i>Assicurazione obbligatoria:</i>							
Vecchiaia	1964 . . . . .	144.142	42.454.999.990	294.535	511.184.536	41.941.392.490	42.452.577.076
	1963 . . . . .	124.912	38.387.962.847	307.320	468.949.356	37.891.292.496	38.360.241.852
Invalidità	1964 . . . . .	156.213	33.096.596.975	211.868	308.899.344	32.786.793.819	33.095.693.163
	1963 . . . . .	131.477	28.798.755.830	219.040	281.045.124	28.517.641.156	28.798.686.280
Superstiti	1964 . . . . .	89.943	15.434.572.894	171.603	136.120.320	15.293.818.737	15.429.939.057
	1963 . . . . .	97.024	16.555.396.819	170.632	139.905.248	16.413.559.394	16.553.464.642
TOTALE	1964 . . . . .	90.298	90.986.169.859	233.119	956.204.250	90.022.005.046	90.978.209.296
	1963 . . . . .	353.413	83.742.115.496	236.952	839.899.728	82.822.493.046	83.712.392.774
<i>Assicurazione facoltativa:</i>							
Vecchiaia	1964 . . . . .	5.173	167.573.210	32.393	111.495.340	56.077.870	167.573.210
	1963 . . . . .	6.862	231.610.992	33.732	160.493.532	71.117.436	231.610.968
Invalidità	1964 . . . . .	1.660	11.596.380	6.985	6.727.320	4.869.060	11.596.380
	1963 . . . . .	1.633	8.381.256	5.132	4.779.144	3.602.112	8.381.256
Superstiti	1964 . . . . .	4	46.297	11.574	44.460	1.837	46.297
	1963 . . . . .	9	25.224	2.802	25.224	—	25.224
TOTALE	1964 . . . . .	6.837	179.215.887	26.212	118.267.120	60.948.767	179.215.887
	1963 . . . . .	8.504	240.017.472	28.224	165.297.900	74.719.548	240.017.448

Come risulta dal prospetto che precede, l'importo medio annuo delle nuove pensioni dell'assicurazione obbligatoria è diminuito da L. 236.952 a L. 233.119.

Tale diminuzione è la conseguenza del maggior numero di pensioni di importo minimo liquidate nel 1964. Le cause dell'incremento delle pensioni minime si possono individuare fra le seguenti :

1°) la facoltà di ottenere l'ammissione alla prosecuzione volontaria dell'assicurazione obbligatoria, concessa dall'art. 11 della legge 12 agosto 1962, n. 1338 a favore di tutti gli assicurati che possono far valere anche soltanto 5 anni di contribuzione effettiva, a qualunque epoca si riferiscono e alla sola condizione che la domanda venga presentata prima del compimento, da parte dell'assicurato, dell'età di 45 anni per le donne e di 50 per gli uomini. Tale condizione è stata sospesa per i primi due anni dalla data di entrata in vigore della legge, per cui hanno potuto ottenere l'autorizzazione ai versamenti volontari — e, dopo un anno, la pensione — molti ex lavoratori la cui posizione assicurativa era, fino ad ora, rimasta praticamente priva di valore ;

2°) la dichiarazione di incostituzionalità dell'art. 20, 2° comma, del D. P. R. 26 aprile 1957, n. 818 (Sentenza della Corte costituzionale del 28 giugno 1963), per la quale i prosecutori volontari che avevano richiesto l'autorizzazione ai versamenti nel periodo compreso fra il 30 aprile 1952 e il 1° gennaio 1962, hanno potuto fruire, per la liquidazione della pensione, dei requisiti ridotti previsti dall'art. 25 della legge 4 aprile 1952, n. 218 per il predetto periodo transitorio, anche se tali requisiti siano stati effettivamente conseguiti dopo tale periodo ;

3°) la dichiarazione di incostituzionalità dell'art. 17, 1° comma, del citato decreto n. 818 (sentenza della Corte costituzionale del 25 maggio 1963), secondo il quale non poteva essere computato, a favore dei lavoratori agricoli agli effetti del diritto alla pensione, più di un certo numero di contributi giornalieri per ciascun anno agrario. La predetta sentenza ha reso più agevole il raggiungimento dei requisiti minimi di contribuzione richiesti per il pensionamento dei predetti lavoratori.

Comunque, nonostante la diminuzione dell'importo medio delle nuove pensioni liquidate nell'anno, l'importo medio delle pensioni in corso di pagamento alla fine dell'anno stesso è leggermente aumentato, come risulta dal prospetto che segue, che espone, oltre ai dati relativi alle pensioni in essere al 31 dicembre, quelli relativi alle rate maturate nell'anno.

C A T E G O R I A		PENSIONI IN CORSO DI PAGAMENTO ALLA FINE DELL'ANNO										RATE MATURATE NELL'ANNO (1)		
		Numero	Importo complessivo		Importo a carico della gestione		Base	Adeguamento	Totale	Base	Adeguamento	Totale		
			Importo annuo	Importo medio	Base	Adeguamento								
<i>Assicurazione obbligatoria:</i>														
Vecchiaia	1964 . . .	2.261.887	561.775.493.370	248.365	5.598.876.086	556.085.706.694	561.634.582.730	5.639.316.294	559.819.266.292	565.458.582.586				
	1963 . . .	2.204.144	536.094.982.137	243.221	5.236.363.812	530.818.537.804	536.054.901.616	5.072.790.791	537.942.897.862	543.015.688.653				
Invalidità	1964 . . .	1.535.521	312.860.109.653	208.748	2.585.985.360	310.255.182.799	312.841.168.159	2.718.778.905	323.959.541.712	326.678.320.617				
	1963 . . .	1.433.625	292.111.561.690	203.757	2.389.571.976	289.718.116.453	292.107.688.429	2.371.359.670	302.894.512.223	305.265.871.893				
Superstiti	1964 . . .	1.025.349	164.979.085.349	160.900	1.248.686.340	163.720.915.704	164.969.602.044	1.151.892.905	169.624.409.160	170.776.302.065				
	1963 . . .	969.207	155.569.087.206	160.511	1.154.983.200	154.410.917.017	155.565.900.217	1.032.349.341	160.718.538.349	161.750.887.690				
TOTALE	1964 . . .	4.822.757	1.039.614.688.372	215.564	9.433.547.736	1.030.011.805.197	1.039.445.352.933	9.509.988.104	1.053.403.217.164	1.062.913.205.268				
	1963 . . .	4.606.976	983.775.631.033	213.540	8.780.918.988	974.947.571.274	983.728.490.262	8.476.499.802	1.001.555.948.434	1.010.032.448.236				
<i>Assicurazione facoltativa:</i>														
Vecchiaia	1964 . . .	172.185	4.304.372.414	24.998	1.092.698.496	3.211.673.918	4.304.372.414	1.099.023.857	3.959.900.664	5.058.924.521				
	1963 . . .	179.304	4.136.983.560	23.072	978.613.992	3.153.369.544	4.136.983.536	939.980.484	3.655.248.949	4.595.229.433				
Invalidità	1964 . . .	32.529	390.148.824	11.993	59.518.308	330.630.516	390.148.824	73.719.382	688.264.845	761.984.227				
	1963 . . .	32.052	325.231.512	10.147	55.551.780	269.679.684	325.231.464	65.054.961	420.340.002	485.394.963				
Superstiti	1964 . . .	24	112.694	4.695	99.876	12.818	112.694	505.975	1.676.069	2.182.044				
	1963 . . .	22	70.057	3.184	59.040	10.957	69.997	500.299	1.528.860	2.029.159				
TOTALE	1964 . . .	204.738	4.694.633.932	22.929	1.152.316.680	3.542.317.252	4.694.633.932	1.173.249.214	4.649.841.578	5.823.090.792				
	1963 . . .	211.373	4.462.235.129	21.110	1.034.224.812	3.428.060.185	4.462.234.997	1.005.535.744	4.077.117.811	5.082.653.555				

(1) Compresa le quote supplementari di pensioni a favore di iscritti a fondi sostitutivi o integrativi dell'assicurazione I. V. S. e dedotte le quote di pensioni a favore di iscritti alle gestioni coltivatori diretti e artigiani.

Le spese per la prevenzione e cura dell'invalidità, sono ammontate, nel 1964, a 2.850,3 milioni, così distribuiti :

— per rette di ricovero negli stabilimenti termali .	L.	2.604.220.329
— per rimborso di spese di viaggio agli assistiti .	»	219.406.287
— per accertamenti sanitari . . . . .	»	15.608.380
— per protesi, apparecchi ortopedici e varie . . .	»	11.092.620
		<hr/>
	L.	<u>2.850.327.616</u>

Di tale somma, come risulta dalla sezione delle « entrate », 2.388,3 milioni sono stati posti a carico del Fondo per l'adeguamento delle pensioni e 441,4 milioni dei fondi e gestioni speciali, per cui risultano a carico dell'assicurazione « base » per l'invalidità-vecchiaia soltanto 20,6 milioni.

Negli stabilimenti termali di proprietà o in convenzione sono stati assistiti 52.925 assicurati nel corso dell'anno ; il costo medio della diaria è risultato di L. 4.126, contro L. 3.877 del 1963. Nelle terme dell'Istituto, nelle quali si sono avute 459.418 giornate di presenza, contro 444.464 giornate del 1963, la diaria è salita da L. 4.474 a L. 4.670.

Dal prospetto che segue figurano il numero degli assistiti e le giornate di presenza in tutti gli stabilimenti termali, gestiti direttamente o convenzionati, l'importo delle spese sostenute e il costo medio giornaliero per assistito. Le spese di esercizio dei singoli stabilimenti termali di proprietà sono, invece, esposte dettagliatamente nell'apposito prospetto allegato al rendiconto.

## ASSISTITI NEGLI STABILIMENTI TERMALI NELL'ANNO 1964

	Numero assistiti	Numero giornate di presenza	Costo totale	Costo medio giornaliero per assistito		
<b>IN GESTIONE DIRETTA :</b>						
Battaglia (Padova) . . . . .	10.413	124.431	2.145.345.203	4.670		
La Fratta (Forlì) . . . . .	2.752	32.790				
Salsomaggiore (Parma) . . . . .	16.013	190.329				
S. Giuliano (Pisa) . . . . .	5.283	63.009				
Viterbo . . . . .	4.212	48.859				
<b>CONVENZIONATI :</b>						
<i>Piemonte e Liguria :</i>						
Acqui (Alessandria) . . . . .	284	3.779	458.875.126	2.674		
<i>Lombardia :</i>						
Salice (Pavia) . . . . .	174	2.088				
<i>Emilia :</i>						
Tabiano (Parma) . . . . .	1.204	14.514				
Riolo (Ravenna) . . . . .	1.339	16.083				
S. Agnese in Bagno di R. (Forlì)	1.516	18.242				
Castrocaro (Forlì) . . . . .	401	4.812				
Brisighella (Ravenna) . . . . .	137	1.629				
<i>Toscana e Umbria :</i>						
Fontecchio (Perugia) . . . . .	201	2.412				
<i>Marche e Abruzzi :</i>						
Acquasanta (Ancona) . . . . .	1.302	15.579				
Caramanico (Pescara) . . . . .	911	10.874				
<i>Campania e Calabria :</i>						
La Salute - Pozzuoli (Napoli)	944	11.165				
Agnano (Napoli) . . . . .	912	10.937				
Guardia Piemontese (Cosenza)	1.285	15.870				
<i>Puglie e Lucania :</i>						
S. Cesarea (Lecce) . . . . .	513	6.115				
Torre Canne (Brindisi) . . . . .	702	8.408				
Rapolla (Potenza) . . . . .	221	2.643				
<i>Sicilia :</i>						
Sciacca (Agrigento) . . . . .	435	5.155				
Castroreale (Messina) . . . . .	1.289	15.538				
<i>Sardegna :</i>						
Casteldoria (Sassari) . . . . .	482	5.772				
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>52.925</b>	<b>631.033</b>	<b>2.604.220.329</b>	<b>4.126</b>		

Le contribuzioni erogate a carico dell'assicurazione in discorso nell'anno 1964 riguardano i seguenti Enti :

— Ispettorato del lavoro . . . . .	L.	9.618.600
— Enti di patronato e di assistenza sociale . . . . .	»	16.277.700
— Istituto di medicina sociale . . . . .	»	170.800

PER UN TOTALE DI . . . L. 26.067.100

Le spese di amministrazione, secondo i criteri di ripartizione approvati dal Comitato esecutivo, gravano sulla gestione « base » dell'invalidità-vecchiaia per 470,9 milioni.



La differenza fra il totale delle entrate e quello delle uscite, pari a 9.436,6 milioni è stato distribuito fra i vari fondi di riserva e di copertura, come risulta dallo stato patrimoniale.

*Stato patrimoniale.* — L'ammontare dei mobili, delle attrezzature e delle scorte presso gli stabilimenti termali non ha subito variazioni notevoli nel 1964.

Il credito in conto corrente verso l'Istituto è aumentato da 149.939,3 milioni a 159.483,2 milioni, mentre l'ammontare complessivo del credito verso lo Stato è diminuito da 1.270,7 milioni a 1.130,2 milioni.

Scarsa rilevanza hanno assunto le variazioni dei crediti diversi e dei debiti diversi della gestione.

Per effetto dell'assegnazione dell'anno l'ammontare complessivo dei fondi di riserva e di copertura è salito da 151.576,8 milioni a 161.013,5 milioni.

### FONDO PER L'ADEGUAMENTO DELLE PENSIONI

Contrariamente a quanto è avvenuto per la Gestione dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti, numerosi provvedimenti sono intervenuti nel 1964 per quanto riguarda il Fondo adeguamento pensioni.

Innanzitutto, il Fondo è stato restituito all'originario ed esclusivo compito di provvedere all'adeguamento delle pensioni per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti, essendo stato trasferito — a far tempo dal 1° gennaio 1964 e per effetto della legge 31 dicembre 1961, n. 1443 — agli Enti che provvedono all'assicurazione contro le malattie dei lavoratori in attività di servizio, l'onere dell'assistenza di malattia ai pensionati e la riscossione del contributo necessario per la copertura della spesa relativa.

Inoltre, a decorrere dal periodo di paga in corso alla data del 1° gennaio 1964, il contributo dovuto al Fondo di adeguamento pensioni è stato ridotto dal 20 al 19 per cento dal Decreto del Presidente della Repubblica 7 febbraio 1964, n. 118.

L'aliquota del 19 per cento comprende anche l'addizionale temporanea dello 0,20 per cento prevista dall'art. 1, ultimo comma, della legge 31 dicembre 1961, n. 1443, per assicurare la copertura degli oneri per l'assistenza di malattia ai pensionati, fronteggiati dal Fondo, senza specifica copertura, fino alla data del 1° gennaio 1962.

Merita inoltre particolare rilievo il Decreto legge 31 agosto 1964, n. 706, convertito nella legge 21 ottobre 1964, n. 999, emanato nel quadro delle iniziative intese a superare la sfavorevole situazione economica nazionale.

Detto decreto ha innovato il sistema di reperimento dei fondi necessari per il finanziamento di alcune gestioni, trasferendo parte delle aliquote contributive a carico dello Stato.

Per quanto riguarda il Fondo per l'adeguamento delle pensioni, il provvedimento legislativo si è concretato nella riduzione dello 0,35 per cento dell'aliquota contributiva facente capo al prestatore d'opera.

L'efficacia del provvedimento, inizialmente limitata al quadrimestre settembre-dicembre 1964, è stata estesa a tutto il 1965 dal Decreto legge 23 dicembre 1964, n. 1353.

Come conseguenza delle riduzioni contributive di cui ai citati decreti n. 118 e n. 706, si è determinata una modificazione in diminuzione della misura dei contributi volontari, che — come è noto — vengono riscossi a mezzo marche anche per la quota afferente la contribuzione integrativa al Fondo adeguamento pensioni.

Nessuna variazione è intervenuta, invece, nell'importo delle marche per il personale domestico — comprensivo pure del contributo integrativo — perchè con Decreti Ministeriali 2 maggio e 28 ottobre 1964 sono state modificate in aumento, e con le stesse decorrenze delle diminuzioni contributive di cui ai citati decreti n. 118 e 706, le tabelle delle retribuzioni medie settimanali per gli addetti ai servizi familiari. Gli effetti della riduzione dell'aliquota contributiva sono stati, quindi, compensati dall'aumento delle retribuzioni medie soggette a contributo.

*Conto economico.* — Il prospetto che segue mette in evidenza i contributi riscossi secondo i diversi sistemi, nonchè i contributi trasferiti, comparativamente con quelli risultanti dal rendiconto del 1963.

	1964	1963	Differenza	%
<i>Contributi riscossi:</i>				
Contributi riscossi in base alle denunce dei datori di lavoro	1.172.444.381.012	1.132.261.626.024	+ 40.182.754.988	+ 3,55
Contributi riscossi col sistema unificato per l'agricoltura . . .	1.820.226.303	1.954.641.254	- 134.414.951	- 6,88
Contributi riscossi mediante elenchi per l'assicurazione dei lavoratori a domicilio . . . . .	572.412.411	1.010.063.359	- 437.650.948	- 43,33
Contributi derivanti dalla ripartizione delle somme riscosse e rimaste da specificare alla data del 31 dicembre . . . . .	2.134.985.010	1.775.434.925	+ 359.550.085	+ 20,25
<i>Contributi riscossi mediante marche:</i>				
— per l'assicurazione dei domestici . . . . .	9.559.713.793	11.143.447.383	- 1.583.733.590	- 14,21
— per l'assicurazione degli apprendisti dipendenti da aziende non artigiane . . .	673.227.608	708.975.766	- 35.748.158	- 5,04
— per prosecuzione volontaria dell'assicurazione . . . . .	18.975.753.112	17.652.081.194	+ 1.323.671.918	+ 7,50
— per integrazione e prosecuzione volontaria della contribuzione da parte di lavoratori agricoli . . . . .	631.142.897	565.895.117	+ 65.247.780	+ 11,53
— per l'assicurazione dei pescatori autonomi . . . . .	35.599.080	39.321.610	- 3.722.530	- 9,47
<i>Contributi trasferiti:</i>				
	1.206.847.441.226	1.167.111.486.632	+ 39.735.954.594	+ 3,40
a) dalla gestione disoccupazione a copertura — ai fini della pensione — dei periodi di disoccupazione indennizzati (art. 4 Legge 4 aprile 1952, n. 218)	50.194.706.000	39.351.029.000	+ 10.843.677.000	+ 27,55
b) dalla gestione tubercolosi a copertura — ai fini della pensione — dei periodi di ricovero in case di cura o di godimento dell'indennità post-sanatoriale (art. citato) . . . . .	9.881.871.000	8.189.339.000	+ 1.692.532.000	+ 2,06
c) dai fondi speciali di previdenza . . . . .	1.187.033.414	1.238.919.648	- 51.886.234	- 41,88
TOTALE . . . . .	1.268.111.051.640	1.215.890.774.280	+ 52.220.277.360	+ 4,29

L'importo complessivo dei contributi è aumentato, rispetto al 1963, di 52.220,2 milioni, nonostante le diminuzioni delle somme riscosse per il finanziamento dell'assistenza di malattia ai pensionati, da 149.956,8 milioni nel 1963 a 36.025,7 milioni nel 1964. Quest'ultima somma riguarda, peraltro, soltanto contributi pregressi ed è una evidente dimostrazione del notevole sfasamento medio esistente fra il periodo di paga e la data di effettiva riscossione e contabilizzazione dei contributi previdenziali. È noto, infatti, che dal periodo di paga in corso al 1° gennaio 1964, come si è rammentato nelle premesse, la riscossione dei contributi per la predetta assistenza non rientra più fra i compiti dell'Istituto.

Sempre per effetto dello sfasamento suaccennato, l'esercizio 1964 non ha risentito in pieno degli effetti delle due successive riduzioni di aliquote verificatesi nell'anno (1 % dal 1° gennaio 1964 e 0,35 % dal 1° settembre 1964).

Il maggior livello medio delle retribuzioni, che spiega l'aumento dei contributi riscossi, giustifica, insieme con l'aumento del numero di giornate di disoccupazione indennizzate, l'incremento dei contributi figurativi a carico delle gestioni disoccupazione e tubercolosi che passano da 47.540,3 milioni a 60.076,5 milioni complessivi.

I concorsi e rimborsi a carico dello Stato hanno pure segnato un notevole aumento: da 248.356,2 milioni a 277.787,5. Concorrono a formare tale incremento:

— l'aumento di 10.778,4 milioni della quota di concorso all'adeguamento delle pensioni, di cui all'art. 16 della legge 4 aprile 1952, n. 218;

— l'aumento di 11.750 milioni del concorso finanziario all'onere dell'aumento dei trattamenti minimi, di cui all'art. 19 della legge 12 agosto 1962, n. 1338;

— il contributo per la fiscalizzazione degli oneri sociali di 6.800 milioni, ai sensi dell'art. 1 del D. L. 31 agosto 1964, n. 706, convertito nella legge 21 ottobre 1964, n. 999.

Gli interessi sul conto corrente con l'INPS sono saliti da 7.144,2 milioni a 21.181,4 milioni, sia per l'incremento del saldo di tale conto corrente, sia per il tasso d'interesse più elevato, derivato dal maggior reddito ricavato dall'Istituto dall'investimento di una parte dei fondi disponibili della gestione.

Pure un notevole aumento segnano le « entrate varie » e, in particolare, gli interessi di mora (da 2.570,1 milioni a 4.738), le quote di ammende e multe (da 1.687,3 milioni a 2.290,5) e le rate di pensioni prescritte o ricuperate (da 3.393,8 milioni a 5.296,9 milioni).

L'ammontare delle prestazioni figura, fra le *uscite* per 1.058,1 miliardi, in confronto ai 1.005,7 miliardi del 1963. Valgono, per tale posta, le illustrazioni e i commenti fatti per l'analoga posta della gestione base.

Fra le altre poste delle uscite meritano rilievo, oltre a quelle relative all'onere per l'assistenza di malattia ai pensionati, di cui si è trattato nell'esame delle entrate, le spese di amministrazione, che sono passate da 42.583,2 milioni a 51.873,2 milioni, quale quota delle spese complessivamente sostenute dall'Istituto, ripartite secondo i criteri a suo tempo dettati dal Comitato esecutivo, e le contribuzioni, che sono state erogate a favore dei seguenti Enti:

Ispettorato del lavoro . . . . .	L.	1.517.244.600
Enti di patronato e di assistenza sociale . . . . .	»	2.567.644.800
Opera nazionale pensionati d'Italia . . . . .	»	3.466.676.400
Istituto italiano di medicina sociale . . . . .	»	26.948.800
		<hr/>
IN TOTALE . . . . .	L.	7.578.514.600
		<hr/> <hr/>

L'eccedenza delle entrate sulle uscite è pari a 426,3 miliardi di cui 46,3 miliardi sono stati assegnati, ai sensi dell'art. 18 della legge 4 aprile 1952, n. 218, al fondo di riserva e il resto (380 miliardi, contro 233,7 dell'esercizio precedente) costituisce l'avanzo di esercizio.

*Stato patrimoniale.* — Il saldo del conto corrente con l'INPS sale da 175 miliardi a 554,6 e il credito complessivo verso lo Stato per i vari titoli indicati nell'apposita posta delle *attività* da 385,7 miliardi a 434,1. Tale credito è, peraltro, al momento della stesura della presente relazione, notevolmente diminuito, per effetto di versamenti effettuati nei primi mesi del 1965.

Il credito per l'anticipazione effettuata all'INAM ai sensi della legge 31 dicembre 1961, n. 1443 è diminuito del provento di 11.299,2 milioni dell'addizionale dello 0,20 % sulle retribuzioni fissata dall'art. 2 della legge stessa, e si riduce, pertanto, a 7.210,8 milioni.

Costituiscono le *passività* i debiti relativi alle somme riscosse per contributo assistenza di malattia rimaste da versare alla fine del 1964, per 14.953,3 milioni, e che saranno versate appena sarà stato approvato il piano di riparto fra i vari Enti gestori della predetta assistenza, nonchè il debito di 3.657,7 milioni verso l'ENPALS per concorso ai sensi dell'art. 34 della legge 4 aprile 1952, n. 218 che viene soddisfatto a mano a mano che lo Stato effettua i relativi versamenti.

Il fondo di riserva, dopo l'assegnazione dell'esercizio passa da 202,2 miliardi a 248,5 miliardi e l'avanzo patrimoniale da 348,6 miliardi a 728,7 miliardi.

IL DIRETTORE GENERALE

MASINI



## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

### A) ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA PER L'INVALIDITÀ LA VECCHIAIA E I SUPERSTITI.

Importanti provvedimenti di carattere speciale sono intervenuti nel corso dell'anno 1964 nel settore dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti, e sembra opportuno farne qui cenno anche se taluni di essi non hanno comportato per la Gestione oneri immediatamente rilevabili nel corso dell'esercizio finanziario considerato.

Tale è il caso del Decreto legislativo 23 dicembre 1964, n. 1355 che ha disposto, in favore dei titolari di pensione della assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti, la concessione di un assegno straordinario in misura pari a una mensilità della pensione in godimento alla data di entrata in vigore del Decreto stesso. Poichè il pagamento della predetta mensilità è avvenuto nei primi mesi del 1965, le ripercussioni sulle spese della gestione potranno essere valutate soltanto in sede di consuntivo del prossimo esercizio finanziario.

Così pure solo a partire dal 1966 potranno valutarsi le conseguenze della legge 18 dicembre 1964, n. 1412, che ha prorogato fino al termine dell'annata agraria 1966-67 l'obbligo da parte dei datori di lavoro agricolo di corrispondere, salvo conguaglio, un acconto pari all'80 % sui contributi accertati per l'annata agraria 1960-61, confermando, per il periodo indicato, le norme già in tal senso emanate con legge 5 marzo 1963, n. 322, che prevedevano l'obbligo predetto fino al termine dell'annata agraria 1963-64.

Prescindendo da ogni considerazione in merito alle valutazioni di carattere politico e sociale che possono aver suggerito l'emanazione delle disposizioni predette, non può farsi a meno di rilevare, dal punto di vista meramente finanziario, che esse avranno, fino al 1967, ripercussioni negative sugli oneri della Gestione.

L'andamento della Gestione è stato indubbiamente influenzato anche dalle conseguenze economiche derivanti da due pronunce della Corte costituzionale, e precisamente dalla sentenza del 28 giugno 1963, che ha dichiarato l'incostituzionalità dell'art. 20, II comma, del Decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1957, n. 818, per cui hanno potuto fruire dei requisiti ridotti previsti

dall'art. 25 della legge 4 aprile 1952, n. 218, molti lavoratori richiedenti la prosecuzione volontaria, nonché dalla sentenza del 15 giugno 1963 che ha dichiarato l'incostituzionalità dell'articolo 17, 1° comma del citato Decreto n. 818, per cui molti lavoratori agricoli hanno potuto conseguire il diritto alla pensione con un numero minore di contributi giornalieri per anno agricolo di quelli che, invece, erano previsti dal predetto art. 17.

La Corte costituzionale dichiarando, infine, l'illegittimità dell'art. 21, III comma, del Decreto 26 aprile 1957, n. 818, ha inoltre ritenuto che i contributi versati successivamente alla data di presentazione della domanda per il supplemento di pensione comportino il diritto ad ulteriori maggiorazioni della pensione medesima.

Particolare rilievo, specie sul piano sociale, hanno le disposizioni dettate dal Decreto ministeriale 27 gennaio 1964 per la determinazione delle tariffe del calcolo della riserva matematica di cui all'art. 13, ultimo comma, della legge 12 agosto 1962, n. 1338. Legge che, come è noto, ha previsto la facoltà, da parte dei datori di lavoro e dei lavoratori interessati, di costituire — mediante versamento della relativa riserva matematica (nei casi di omissione dei versamenti contributivi per l'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti non regolarizzabili per sopravvenuta prescrizione) — una rendita vitalizia reversibile, pari alla pensione o alla quota adeguata che sarebbe spettata al lavoratore stesso in relazione ai contributi omessi.

Devono essere menzionati, infine, anche i DD.MM. rispettivamente in data 2 maggio e 28 ottobre 1964, i quali hanno determinato con apposite tabelle — con decorrenza 1° gennaio e 1° settembre dello stesso anno — la retribuzione media settimanale da considerare per le persone addette, sotto qualsiasi denominazione, ai servizi familiari al fine del versamento dei contributi dovuti, ai sensi delle disposizioni in vigore, per l'assicurazione obbligatoria di detti lavoratori.

*Conto economico.* — Le entrate dell'esercizio, per un totale di L. 24.705.696.237, registrano un incremento di 2.573,6 milioni di lire rispetto all'esercizio 1963.

Esse comprendono, in ordine decrescente, i contributi affluiti alla gestione per 11.024,7 milioni, gli interessi sul c/c attivo con l'Istituto per 9.276,6 milioni, la quota parte delle spese per la prevenzione e cura dell'invalidità, per 2.829,8 milioni, messa a carico del Fondo per l'adeguamento delle pensioni e dei Fondi speciali, le entrate varie per 1.070,5 milioni, i contributi e rimborsi dello Stato per 493,2 milioni e infine le riserve e valori capitali per i residui 10,9 milioni di lire.

Alcune delle principali voci di entrata meritano un'analisi particolare.

Per quanto riguarda i contributi riscossi, si è verificato, nei confronti dello esercizio precedente, un maggior incasso di L. 1.121,9 milioni di lire relativamente all'assicurazione obbligatoria (8.985,1 milioni) e ai contributi trasferiti



dalle assicurazioni disoccupazione e tubercolosi e dai Fondi speciali di previdenza (472,3 milioni), mentre si è avuto un minore introito nei contributi afferenti l'assicurazione facoltativa (1.567,3 milioni di lire nel 1964 contro i 1.799,3 milioni del 1963). L'aumento suindicato è derivato dalle maggiori riscossioni per la vendita delle marche assicurative ai lavoratori dipendenti (602 milioni) e dai contributi riscossi con altri sistemi (532 milioni, comprensivi, di 518 milioni versati dal Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori, per l'assicurazione invalidità e vecchiaia degli apprendisti occupati presso aziende artigiane).

Leggere flessioni, sia nel gettito contributivo derivante dalla vendita delle marche per l'assicurazione volontaria (— 46 milioni) che nei contributi relativi al settore agricolo (— 16 milioni), rettificano, in parte, i valori in aumento.

L'aumento in valore monetario nella vendita delle marche è connesso all'incremento delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti, cui parallelamente fa riscontro uno spostamento nella vendita delle marche, dalle prime 5 classi di retribuzione alle 18 successive. A ciò si contrappone una consistente diminuzione nel numero delle marche vendute, e ciò conferma che durante il 1964 vi è stata una qualche contrazione nell'occupazione.

La minore entrata di contributi riscossi per l'assicurazione facoltativa, di 232 milioni, è dipesa da un minore ricorso sia alle iscrizioni ordinarie che alla costituzione di rendite vitalizie immediate.

Negli interessi sul c/c con l'Istituto la Gestione ha registrato un notevole incremento (1.002,6 milioni di lire) in conseguenza sia del maggiore saldo in valore assoluto del conto, sia dell'accrescimento del reddito prodotto dagli investimenti dei fondi disponibili della gestione.

Anche per la quota parte delle spese per la prevenzione e cura dell'invalidità risultano iscritti 170 milioni di lire in più rispetto al 1963 (78 a carico del Fondo adeguamento pensioni e 92 a carico dei Fondi e gestioni speciali).

L'aumentato numero dei pensionati ha fatto registrare un incremento di 19,2 milioni di lire nei rimborsi dello Stato, mentre per le entrate varie l'aumento raggiunge i 488 milioni, che sono da imputare ai maggiori introiti per interessi di mora e per quota di ammende e multe (128 milioni) a seguito di una intensificata attività di vigilanza, nonché al ricupero di pensioni non riscosse o prescritte, risultato che si è ottenuto con la revisione attuata in occasione della meccanizzazione dei sistemi di liquidazione delle pensioni dell'assicurazione facoltativa.

Le *uscite* dell'esercizio, per un totale di L. 15.269.047.548, risultano aumentate di 951 milioni di lire nei confronti delle uscite registrate nel 1963.

Esse comprendono le rate di pensione maturate per 10.683,2 milioni, le spese per prevenzione e cura dell'invalidità per 2.850,3 milioni, i contributi e riserve trasferiti o rimborsati e liquidazioni varie per 1.230,7 milioni, le spese

di amministrazione per 471 milioni, le contribuzioni per 26 milioni e, infine, gli onorari, spese di viaggio e varie per accertamenti sanitari per circa 8 milioni di lire.

Dei pagamenti delle rate di pensione maturate nel 1964, 9.510 milioni afferiscono all'assicurazione generale obbligatoria e 1.173,2 milioni all'assicurazione facoltativa. Per tali imputazioni vi è stato, quindi, un maggior onere rispetto al 1963 di 1.033,5 milioni per l'assicurazione obbligatoria e di 167,7 milioni per la facoltativa: per l'assicurazione obbligatoria il maggior onere è conseguente al naturale incremento verificatosi nel numero dei pensionati, che per l'assicurazione generale sono passati da 4.606.976 a 4.822.757, mentre per le pensioni facoltative si è registrata una lieve flessione da n. 211.378 del 1963 a n. 204.738 nel 1964. È da tener conto che negli incrementi sono pure comprese le quote a carico dello Stato, per circa 490 milioni, che fino al rendiconto 1963 erano evidenziate separatamente in uscita.

Maggiori oneri si registrano, in confronto con l'esercizio precedente, nelle spese per prevenzione e cura dell'invalidità per 171,6 milioni. A proposito di questa voce di uscita su una spesa per l'esercizio 1964 di 2.850,3 milioni di lire è da notare che solo 20,6 milioni sono a carico della gestione base, mentre 2.388,3 milioni si riferiscono al Fondo adeguamento e 441,4 milioni sono a carico dei Fondi speciali.

Anche nella quota parte di spese di amministrazione attribuite alla gestione si registra un maggior onere di 112,8 milioni di lire nei confronti dell'analoga uscita del rendiconto 1963.

Leggere flessioni nella spesa vi sono state, invece, per i contributi e riserve trasferiti o rimborsati e liquidazioni varie (51,5 milioni) e nelle contribuzioni obbligatorie a favore dell'Ispettorato del lavoro, degli Enti di patronato e dello Istituto di medicina sociale (10,8 milioni).

La differenza fra le entrate e le uscite mette in evidenza un avanzo di esercizio di L. 9.436.648.689, che va ad incrementare il fondo di riserva.

*Conto patrimoniale.* — Le attività in L. 161.270.182.053 registrano un incremento di 9.468,7 milioni di lire rispetto a quelle iscritte nel rendiconto dell'esercizio 1963, aumento costituito in prevalenza dal credito in c/c verso l'Istituto, passato in valore assoluto dai 149.939,4 milioni del 1963 ai 159.483,3 milioni dell'esercizio in esame, mentre i crediti verso lo Stato sono diminuiti da 1.270,8 milioni a 1.130,2 milioni.

Il valore dei mobili, arredi, suppellettili, attrezzi e apparecchi scientifici presso gli stabilimenti termali risulta di L. 159,6 milioni e i crediti vari ammonzano a 434,2 milioni di lire.

Tra le passività figurano solamente i creditori diversi per 256,7 milioni.

La differenza di L. 161.013.514.018 fra le attività e le passività costituisce il netto patrimoniale, attribuito ai diversi fondi di riserva secondo la ripartizione che segue :

— Fondo assicurati obbligatori . . . . .	L.	62.222.553.169
— Fondo assicurati facoltativi . . . . .	»	7.078.312.144
— Fondo copertura pensioni dell'assicurazione obbligatoria . . . . .	»	81.129.310.632
— Fondo copertura pensioni dell'assicurazione facoltativa . . . . .	»	10.583.338.073
		<hr/>
	TOTALE . . . . .	L. 161.013.514.018
		<hr/> <hr/>

#### B) FONDO PER L'ADEGUAMENTO DELLE PENSIONI.

Importanti provvedimenti legislativi si sono avuti in questo settore nel corso dell'anno 1964.

Con l'inizio dell'anno indicato ha incominciato ad avere attuazione la legge 31 dicembre 1961, n. 1443, per effetto delle quali disposizioni sono stati trasferiti ai vari Enti gestori dell'assicurazione contro le malattie sia la riscossione dei contributi dovuti per l'assistenza contro le malattie ai pensionati, che gli oneri relativi all'assistenza medesima, restituendo al Fondo la sua primitiva funzione dell'adeguamento delle pensioni di invalidità, vecchiaia e superstiti.

Sono continuate tuttavia, durante l'anno 1964, le riscossioni dei contributi pregressi per l'assistenza di malattia ai pensionati, relativi al periodo intercorrente tra il periodo di paga e la data effettiva della riscossione o della regolarizzazione dei relativi contributi. Anche tali somme sono state versate, in quanto loro spettanti, agli Enti erogatori dell'assistenza.

Con il seguente D. P. R. 7 febbraio 1964, n. 118, è stata poi, apportata una riduzione del contributo dovuto al Fondo dal 20 al 19% delle retribuzioni soggette ai contributi medesimi. Il contributo del 19% è comprensivo dell'aliquota dello 0,20% destinata peraltro ad assicurare al Fondo, ai sensi della citata legge 31 dicembre 1961, n. 1443, la copertura degli oneri per l'assistenza di malattia ai pensionati, sostenuti fino al 1° gennaio 1962.

Il Decreto legislativo 31 agosto 1964, n. 706, convertito in legge 21 ottobre 1964, n. 999, in relazione alla particolare situazione di congiuntura in cui versa l'economia nazionale, ha disposto la corresponsione, a carico dello Stato, per l'ultimo quadrimestre del 1964, ed a favore del Fondo adeguamento pensioni, di un ulteriore contributo straordinario di L. 6.800 milioni, riducendo, in relazione a tale concorso finanziario, dal 19 al 18,65%, il contributo dovuto per il periodo suddetto al Fondo adeguamento pensioni, che viene così a gravare per il 12,65% sui datori di lavoro e per il 6% sui lavoratori.

*Conto economico.* — Le entrate ammontano complessivamente a lire 1.602.780.602.504 di fronte a 1.502.401,9 milioni dell'esercizio 1963, con un aumento, quindi, di 100.378,7 milioni di lire.

I contributi risultano iscritti per 1.268.111 milioni, i concorsi e i rimborsi a carico dello Stato ammontano a 277.787,5 milioni, le entrate varie a 35.700,6 milioni e gli interessi sul c/c con l'Istituto a 21.181,4 milioni di lire.

Il maggiore introito registrato nei contributi riscossi, in confronto all'esercizio 1963, è stato in valore assoluto di 52,220,3 milioni di lire, di cui 39.736 milioni si riferiscono ai contributi riscossi per il finanziamento del Fondo adeguamento pensioni e dell'assistenza malattia ai pensionati nonché per il contributo addizionale temporaneo dello 0,20 % diretto a fronteggiare la copertura degli oneri inerenti all'assistenza malattia pensionati, che il Fondo ha anticipato fino al 1° gennaio 1962 senza specifica copertura, mentre i restanti 12.484,3 milioni sono relativi ai contributi trasferiti dalle assicurazioni disoccupazione e tubercolosi nonché dai Fondi speciali di previdenza.

Si fa osservare per il primo gruppo che i contributi riscossi prevalentemente in base alle denunce dei datori di lavoro, hanno, in effetti, registrato un maggiore introito di 152.832,4 milioni di lire rispetto al 1963, maggiore introito che è stato in parte annullato dal minore incasso di 113.931,2 milioni verificatosi nei contributi pregressi riscossi dall'Istituto anche nel 1964, per il finanziamento dell'assistenza malattia ai pensionati, da riversare agli Enti erogatori di detta assistenza.

Nei concorsi all'onere dell'adeguamento delle pensioni e nei rimborsi a carico dello Stato l'aumento di entrata nei confronti del 1963 è stato di 29.431,3 milioni di lire, di cui in particolare milioni 10,778,4 per quota concorso adeguamento pensioni, 11.750 milioni per l'aumento dei trattamenti minimi e, infine, 6.800 milioni corrisposti al Fondo a seguito della fiscalizzazione degli oneri sociali ai sensi dell'art. 1 della legge 21 ottobre 1964, n. 999.

Anche negli interessi sul c/c con l'Istituto si è registrato un maggiore gettito di 14.037,2 milioni di lire, prodottosi per gli stessi motivi già esposti per la gestione base.

Nelle entrate varie vi è stato un maggiore gettito negli interessi di mora e nelle quote per ammende e multe per 2.771,2 milioni e nelle rate di pensioni prescritte o recuperate per 1.903,1 milioni di lire.

Le uscite ammontano a L. 1.176.392.346.563, con una riduzione di 48.402 milioni di lire nei confronti del 1963.

Esse comprendono, in ordine monetario decrescente, le prestazioni poste dalle leggi in vigore a carico del Fondo per 1.058.146,9 milioni di lire, la quota per spese di amministrazione per 51.873,2 milioni, l'onere per l'assistenza di malattie ai pensionati per 47.324,9 milioni, le contribuzioni obbligatorie per 7.578,5 milioni, i contributi rimborsati per 3.963,7 milioni, i contributi trasferiti ad altre gestioni per 2.712,3 milioni, la quota parte delle spese per la prevenzione e cura della invalidità posta a carico del Fondo per 2.388,4 milioni, gli onorari

e spese di viaggio e varie per accertamenti sanitari per 892,8 milioni e infine l'onere a carico dello Stato per concorso a favore dell'ENPALS ai sensi dell'articolo 34 della legge 4 aprile 1952, n. 218 e il concorso agli oneri della gestione speciale per la previdenza dei minatori per le entrate restanti.

La minore spesa globale risultante dal rendiconto non rispecchia il reale svolgimento per i vari titoli di spesa, Infatti, di fronte ad una minore uscita di 113.096,5 milioni nell'onere per l'assistenza malattia ai pensionati, passato dal 1964 ai vari Enti gestori mutualistici e per il 2,80 % da riversare ai medesimi, stanno i maggiori oneri per la erogazione della quote di adeguamento delle pensioni e per i trattamenti minimi per 52.420 milioni di lire, a cui si aggiunge l'onere relativo ai contributi rimborsati nell'anno per 3.963,7 milioni e il maggior onere per spese di amministrazione di 9.290 milioni di lire.

In valore assoluto l'onere di 1.058.146,9 milioni di lire delle prestazioni è da attribuire per 751.360 milioni all'adeguamento delle pensioni per invalidità, la vecchiaia e i superstiti e per 306.693 milioni al maggior onere per i trattamenti minimi e per 93,8 milioni all'adeguamento di indennità ai superstiti.

La somma assegnata al fondo di riserva, ai sensi dell'art. 18 della legge 4 aprile 1952, n. 218 ammonta a L. 46.309.150.000.

La differenza fra le entrate e le uscite costituisce l'avanzo dell'esercizio di L. 380.079.105.941, superiore per 146.336 milioni a quello registrato nell'esercizio decorso.

*Stato patrimoniale.* — Le attività, per complessive L. 995.949.170.028, registrano un incremento di 416.601,4 milioni di lire nei confronti dell'esercizio 1963.

Sono compresi nelle attività il credito in c/c verso l'Istituto per 554.603,7 milioni, i crediti verso lo Stato per 434.134,6 milioni e il credito per anticipazione effettuata a favore dell'INAM da recuperare mediante [l'addizionale 0,20 % sulle retribuzioni ai sensi dell'art. 2 della legge 31 dicembre 1961, n. 1443, per 7.210,9 milioni.

L'incremento maggiore nei valori si rileva per il credito in c/c verso l'Istituto, per le ragioni già evidenziate, di ben 379.513,1 milioni di lire, mentre l'aumento di 48.387,5 milioni nei crediti verso lo Stato è stato realizzato, come illustra la Relazione del Direttore generale, prevalentemente per i versamenti affluiti nei primi mesi del 1965 non afferenti all'esercizio stesso.

Il concorso all'onere dell'adeguamento delle pensioni da parte dello Stato si riferisce per 412.495,1 milioni all'Istituto nazionale della previdenza sociale, per 3.634,6 milioni all'ENPALS, e, per 6.800 milioni, al contributo straordinario per la fiscalizzazione degli oneri sociali ed alla differenza per le quote di adeguamento pensioni a favore degli ex dipendenti dalle Forze armate alleate.

Il credito per anticipazioni all'INAM è diminuito di 11.299,2 milioni.

Nelle *passività* sono iscritti i soli debiti diversi a fine esercizio 1964, rappresentati da contributi assistenza malattia ai pensionati riscossi e da versare agli Enti erogatori di assistenza per 14.953,4 milioni di lire e per i concorsi a favore ENPALS per 3.657,8 milioni.

Il fondo di riserva, la cui consistenza al 31 dicembre 1963 era di lire 202.284.592.000, sale, per effetto dell'assegnazione dell'anno a L. 248.593.742.000.

È noto che per effetto dell'art. 18 della legge 4 aprile 1952, n. 218, i fondi disponibili nella riserva di cui al predetto articolo possono essere investiti nelle forme, nei limiti e con le modalità previste dall'art. 35 del Regio Decreto Legge 4 ottobre 1935, n. 1.827 e dall'art. 1 della legge 24 aprile 1950, n. 260.

Il Collegio dei sindaci ritiene tuttavia doveroso rappresentare agli organi dell'Istituto l'opportunità che in sede di attribuzione contabile alle varie gestioni, a norma delle leggi in vigore, siano considerate come afferenti al predetto fondo di riserva soltanto le operazioni a medio e a breve termine, e ciò per meglio corrispondere allo spirito della legge che ha ritenuto necessario creare una opportuna disponibilità — ovviamente di facile e rapido realizzo — di mezzi al Fondo, per fronteggiare sia le sopravvenienze passive della Gestione, sia le altre eventualmente derivanti da possibili provvedimenti di natura sociale.

La differenza fra le attività e le passività, di L. 728.744.280.531, costituisce l'avanzo patrimoniale del Fondo a fine esercizio 1964, rappresentato dall'avanzo dell'esercizio 1964 di L. 380.079.105.941 e da quello risultante all'inizio del 1964 di L. 348.665.174.590.

I dati esposti trovano piena rispondenza nelle scritture contabili delle quali si è riscontrata la regolare tenuta.

Il Collegio sindacale ne dà atto ai fini dell'approvazione del rendiconto.

*Il Collegio dei sindaci*

LUIGI MEDUGNO  
ALBERTO CAJELLI  
GIOVANNI GATTI  
POMPILO PASQUALE  
FERDINANDO ROSELLI  
ROSARIO TOSCANI

**R E N D I C O N T I**

## ASSICURAZIONE PER L'INVALIDITÀ

Stato patrimoniale

ATTIVITÀ		
1	Mobili, arredi, suppellettili, attrezzi e apparecchi scientifici presso gli stabilimenti termali . . . . . L.	159.588.099
2	Scorte viveri e materiali di consumo presso gli stabilimenti termali . . . . . »	62.991.084
3	Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . »	159.483.250.658
4	<b>Crediti verso lo Stato :</b>	
	per quote di pensioni di cui all'art. 59 del R.D.L. 4 ottobre 1935, n. 1827, e all'art. 13 della legge 20 febbraio 1958, n. 55 . . . . . L.	930.624.506
	per quote di pensioni a favore di lavoratori ex dipendenti dalle Forze armate alleate, ai sensi del D.L. L. 6 dicembre 1944, n. 505, e spese di amministrazione relative . . . . . »	198.943.506
	per contributi a favore di perseguitati politici, ai sensi dell'art. 5 della legge 10 marzo 1955, n. 96 . . . . . »	633.116
		1.130.201.128
5	<b>Crediti diversi</b> . . . . . L.	434.151.084
	<b>TOTALE DELLE ATTIVITÀ</b> . . . . . L.	<b>161.270.182.053</b>

*I Sindaci*

LUIGI MEDUGNO — ALBERTO CAJELLI — GIOVANNI GATTI  
POMPILO PASQUALE — FERDINANDO ROSELLI — ROSARIO TOSCANI



**LA VECCHIAIA E I SUPERSTITI****1 31 dicembre 1964****PASSIVITÀ**

1	Debiti diversi . . . . .	L.	256.668.035
	TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . .	L.	256.668.035

**Fondi di riserva**

	Consistenza al 1° gennaio 1964	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 1964			
2	Fondo assicurati obbligatori . . . . .	L.	59.327.581.674	2.894.971.495	62.222.553.169	
3	Fondo assicurati facoltativi:					
	iscrizioni ordinarie . . . . . »		6.098.650.306	325.663.142	6.424.313.448	
	assicurazione venditori ambulanti e giornalieri . . . . . »		181.190.913	19.139.240	200.330.153	
	assicurazione facchini e ausiliari del traffico . . . . . »		1.119.265	496.934	1.616.199	
	assicurazione giocatori di calcio . . . . . »		330.437.294	121.615.050	452.052.344	
4	Fondo copertura pensioni dell'assicura- zione obbligatoria . . . . . »		75.970.066.109	5.159.244.523	81.129.310.632	
5	Fondo copertura pensioni dell'assicura- zione facoltativa . . . . . »		9.667.819.768	915.518.305	10.583.338.073	
	L.		151.576.865.329	9.436.648.689	161.013.514.018	161.013.514.018

L. 161.270.182.053

*Il Presidente*  
ANGELO CORSI

*Il Direttore generale*  
CARLO ALBERTO MASINI

*Il Capo del Servizio ragioneria*  
ALFREDO BENEDETTI



## LA VECCHIAIA E I SUPERSTITI

nell'esercizio 1964

## USCITE

## 1 Rate di pensioni maturate :

	Assicurazione obbligatoria	Assicurazione facoltativa
Importo complessivo delle pensioni I. V. S. . . . L.	9.418.648.786	1.141.452.968
<i>più</i> : quote comprese nelle pensioni di iscritti a fondi e gestioni speciali . . . »	(+) 94.885.126	(+) 31.796.246
<i>meno</i> : quote di pensioni a carico delle ge- stioni speciali coltivatori, diretti mez- zadri e coloni, e artigiani . . . »	(-) 3.545.808	—
L.	9.509.988.104	1.173.249.214

10.683.237.318

## 2 Contributi e riserve trasferiti o rimborsati e liquidazioni varie :

contributi trasferiti ad altre gestioni . . . . . L.	41.878.094
contributi rimborsati . . . . . »	639.353.282
riserve trasferite ad altre gestioni . . . . . »	539.838.024
riserve rimborsate . . . . . »	2.708.660
indennità a eredi di assicurati e pensionati e liquidazioni varie . . »	6.916.944

1.230.695.004

## 3 Onorari, spese di viaggio e varie per accertamenti sanitari . . . . . L.

7.744.660

## 4 Spese per prevenzione e cura dell'invalidità . . . . . »

2.850.327.616

## 5 Contribuzioni . . . . . »

26.067.100

## 6 Spese di amministrazione . . . . . »

470.975.850

## TOTALE DELLE USCITE . . . . L.

15.269.047.548

## 7 Incremento dei fondi di riserva . . . . . »

9.436.648.689

L.

24.705.696.237

## A T T I V I T À

1 Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale. . . . . L. 554.603.727.981

## 2 Crediti verso lo Stato:

per concorso all'onere dell' adeguamento delle pensioni ai sensi degli artt. 16 e 34 della legge 4 aprile 1952, n. 218, dell'art. 13 della legge 20 febbraio 1958, n. 55, e dell'art. 19 della legge 12 agosto 1962, n. 1338.

	INPS	ENPALS	
— credito ratizzato ai sensi dell'art. 1 della legge 23 agosto 1962, n. 1335:			
per residui oneri al 31 dicembre 1960 L.	239.753.617.970	203.940.873	239.957.558.843
per residuo onere anno 1961 . . . . . »	50.789.314.600	1.457.428.768	52.246.743.368
per residuo onere 1° semestre anno 1962 . . . . . »	17.899.500.000	237.612.795	18.137.112.795
	308.442.432.570	1.898.982.436	310.341.415.006
— credito per residuo onere 2° semestre 1962 . . . . . L.	17.899.500.000	237.612.795	18.137.112.795
— credito per residuo onere anno 1963 »	24.374.896.000	697.201.570	25.072.097.570
— » » » » » 1964:			
stanziate . . . . . »	17.125.000.000	—	17.125.000.000
da stanziare . . . . . »	44.653.279.000	800.778.393	45.454.057.393
L.	412.495.107.570	3.634.575.194	416.129.682.764

per quote adeguamento di pensioni a favore di ex dipendenti dalle Forze armate alleate e spese di amministrazione relative . . . . . L. 11.204.876.699

per contributo straordinario di cui all'art. 1 del D. L. 31 agosto 1964, n. 706 » 6.800.000.000

434.134.559.463

3 Credito per anticipazione effettuata a favore dell'INAM, da recuperare ai sensi dell'art. 2 della legge 31 dicembre 1961, n. 1443 . . . . . L. 7.210.882.584

TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . . . L. 995.949.170.028

## I Sindaci

LUIGI MEDUGNO — ALBERTO CAJELLI — GIOVANNI GATTI  
POMPILO PASQUALE — FERDINANDO ROSELLI — ROSARIO TOSCANI

**MENTO DELLE PENSIONI****1 31 dicembre 1964**

<b>P A S S I V I T À</b>		
<b>1</b>	<b>Debiti diversi :</b>	
	somme riscosse per contributo assistenza di malattia ai pensionati, rimaste da versare agli Enti erogatori dell'assistenza . . . . . L.	14.953.383.493
	concorso a favore dell'ENPALS, ai sensi dell'art. 34 della legge 4 aprile 1952, n. 218 . . . . . »	3.657.764.004
		18.611.147.497
	TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . L.	18.611.147.497
<b>2</b>	<b>Fondo di riserva</b> ai sensi dell'art. 18 della legge 4 aprile 1952, n. 218	
	consistenza al 1° gennaio 1964 . . . . . L.	202.284.592.000
	più assegnazione dell'esercizio . . . . . »	46.309.150.000
		248.593.742.000
<b>3</b>	<b>Avanzo:</b>	
	al 1° gennaio 1964 . . . . . L.	348.665.174.590
	più avanzo dell'esercizio . . . . . »	380.079.105.941
		728.744.280.531
		L. 995.949.170.028

*Il Presidente*  
ANGELO CORSI

*Il Direttore generale*  
CARLO ALBERTO MASINI

*Il Capo del Servizio ragioneria*  
ALFREDO BENEDETTI

## ENTRATE

1	<b>Contributi :</b>				
	riscossi nell'anno :				
	per il finanziamento del Fondo adeguamento pen- sioni . . . . . L.	1.159.522.544.841			
	per il finanziamento dell'assistenza malattia ai pensionati . . . . . »	36.025.724.667			
	per contributo addizionale 0,20 % in conto anti- cipazioni assistenza malattia da recuperare . . . »	11.299.171.718			
				1.206.847.441.226	
	trasferiti ai sensi dell'art. 4 della legge 4 aprile 1952, n. 218:				
	dall'assicurazione disoccupazione . . . . . L.			50.194.706.000	
	dall'assicurazione tubercolosi . . . . . »			9.881.871.000	
	trasferiti dai fondi speciali di previdenza . . . . . »			1.187.033.414	
					1.268.111.051.640
2	<b>Concorsi e rimborsi a carico dello Stato :</b>				
	per concorso all'onere per l'adeguamento delle pensioni :				
	ai sensi dell'art. 16 della legge 4 aprile 1952, n. 218 . . . . . L.			195.153.279.000	
	ai sensi dell'art. 13 della legge 20 febbraio 1958, n. 55 . . . . . »			36.000.000.000	
	ai sensi dell'art. 19 della legge 12 agosto 1962, n. 1338 . . . . . »			37.500.000.000	
	ai sensi dell'art. 11 della legge 13 marzo 1958, n. 250, per gli addetti alla piccola pesca . . . . . »			150.000.000	
	ai sensi dell'art. 34 della legge 4 aprile 1952, n. 218, per adegua- mento pensioni ENPALS . . . . . »			800.778.393	
	per quote adeguamento di pensioni a favore di ex dipendenti dalle Forze armate alleate . . . . . L.	1.318.836.800			
	e spese di amministrazione relative . . . . . »	64.580.970		1.383.467.770	
	per contributo straordinario di cui all' art. 1 del D. L. 31 agosto 1964, n. 706 L'			6.800.000.000	
					277.787.525.163
3	<b>Interessi sui conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.</b>				21.181.430.010
4	<b>Entrate varie :</b>				
	interessi di mora . . . . . L.			4.738.046.319	
	quote di ammende e multe . . . . . »			2.290.530.914	
	rate di pensioni prescritte o recuperate . . . . . »			5.296.955.074	
	ritenute a carico dei pensionati occupati ai sensi dell'art. 6 della legge 20 febbraio 1958, n. 55 . . . . . »			23.374.771.284	
	diverse . . . . . »			292.100	
					35.700.595.691
	<b>TOTALE DELLE ENTRATE . . . . . L.</b>				1.602.780.602.504

**IENTO DELLE PENSIONI**

nell'esercizio 1964

**U S C I T E**

1	<b>Prestazioni :</b>		
	importo complessivo dell'adeguamento pensioni I. V. S. . . . .	L.	744.611.915.753
	<i>più:</i> adeguamento di quote comprese nelle pensioni di iscritti a fondi e gestioni speciali . . . . .	»	+ 6.979.048.764
	<i>meno:</i> adeguamento di quote di pensioni a carico delle gestioni speciali, coltivatori diretti, mezzadri e coloni, e artigiani . . . . .	»	- 230.905.775
			751.360.058.742
	maggior onere per i trattamenti minimi . . . . .	»	306.693.000.000
		L.	1.058.053.058.742
	quote adeguamento di indennità ai superstiti . . . . .	»	93.829.844
			1.058.146.888.586
2	<b>Onere a carico dello Stato per concorso a favore dell'ENPALS ai sensi dell'art. 34 della legge 4 aprile 1952, n. 218 . . . . .</b>	L.	882.278.723
3	<b>Contributi rimborsati . . . . .</b>	»	3.963.725.544
4	<b>Contributi trasferiti ad altre gestioni . . . . .</b>	»	2.712.288.317
5	<b>Concorso agli oneri della Gestione speciale previdenza minatori, ai sensi dell'art. 8 della legge 3 gennaio 1960, n. 5 . . . . .</b>	»	629.356.954
6	<b>Onere per l'assistenza di malattia ai pensionati:</b>		
	gettito aliquota 2,80 % accreditato agli Enti erogatori dell'assistenza L.		36.025.724.667
	gettito aliquota 0,20 % imputato a ricupero anticipazioni di cui all'art. 2 della legge 31 dicembre 1961, n. 1443 . . . . .	»	11.299.171.718
			47.324.896.385
7	<b>Onorari, spese di viaggio e varie per accertamenti sanitari . . . . .</b>	L.	892.797.224
8	<b>Quota parte delle spese per prevenzione e cura dell'invalidità posta a carico del Fondo . . . . .</b>	»	2.388.380.086
9	<b>Contribuzioni . . . . .</b>	»	7.578.514.600
10	<b>Spese di amministrazione . . . . .</b>	»	51.873.220.144
	<b>TOTALE DELLE USCITE . . . . .</b>	L.	1.176.392.346.563
11	<b>Assegnazione al fondo di riserva ai sensi dell'art. 18 della legge 4 aprile 1952, n. 218. . . . .</b>	»	46.309.150.000
12	<b>Avanzo . . . . .</b>	»	380.079.105.941
		L.	1.602.780.602.504





**GESTIONE SPECIALE**  
**PER L'ASSICURAZIONE INVALIDITÀ E VECCHIAIA**  
**DEI COLTIVATORI DIRETTI, MEZZADRI E COLONI**



## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

Nell'anno 1964 non è stato emanato alcun provvedimento legislativo a modifica od integrazione delle leggi 26 ottobre 1957, n. 1047 e 9 gennaio 1963, n. 9, che disciplinano l'assicurazione per l'invalidità e la vecchiaia dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni.

Anzi, dal 30 giugno 1964 si è verificata una vera e propria carenza normativa nella parte relativa al finanziamento della Gestione.

Infatti, con il 30 giugno 1964 è cessato il maggior concorso dello Stato, di L. 13 miliardi e mezzo annui, stabilito per far fronte agli aumentati oneri della Gestione dall'art. 16, quarto comma, della legge 9 gennaio 1963, n. 9, in aggiunta a quello già previsto dall'art. 11 della legge 26 ottobre 1957, n. 1047. Per di più è venuta a cessare la possibilità, concessa all'Amministrazione delle Poste dal terzo comma dell'art. 29 della legge n. 9, di fare ricorso per il pagamento delle pensioni ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni a sovvenzioni da richiedersi alla Tesoreria statale, nell'eventualità che i fondi delle Gestioni attive non fossero stati sufficienti a coprire i fabbisogni della Gestione speciale. Tale possibilità, che tuttavia l'Istituto non aveva mai utilizzato, era stata limitata alla copertura dei disavanzi della Gestione per gli esercizi 1962-1963 e 1963-1964.

Altra carenza è quella relativa al provvedimento di legge che – a norma del disposto del terzo comma dell'art. 16 e dell'art. 18 della legge n. 9 – avrebbe dovuto stabilire l'ammontare del contributo per l'anno 1964 a carico delle categorie interessate, determinato in base alle risultanze finanziarie degli esercizi precedenti nonché alla entità del concorso dello Stato, e con la maggiorazione di un'addizionale atta a coprire il minore introito derivante dall'applicazione del contributo stabilito per gli anni 1962 e 1963 in raffronto al concorso dello Stato per gli esercizi finanziari 1962-1963 e 1963-1964.

La carenza legislativa ha contribuito ad ulteriormente aggravare la già dissestata situazione finanziaria della Gestione speciale per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni, talchè al 31 dicembre 1964 il disavanzo della Gestione, cui l'Istituto ha fatto fronte – a norma di quanto disposto dall'art. 29 della legge 9 gennaio 1963, n. 9 – con anticipazioni del Fondo adeguamento pensioni, ammon-

tava complessivamente a circa L. 406,8 miliardi, al netto delle riserve per le quote di pensione a capitalizzazione.

Per quanto riguarda l'applicazione delle norme che disciplinano la Gestione speciale, è da segnalare che con l'anno 1964 ha avuto inizio la progressiva riduzione del limite di età per il pensionamento delle donne in base alle disposizioni transitorie dell'art. 22 della legge 26 ottobre 1957, n. 1047; riduzione che consentirà di liquidare dall'anno 1968 la pensione di vecchiaia al compimento del 60° anno di età.

Peraltro la concessione della pensione per vecchiaia va di anno in anno perdendo di importanza nell'economia della Gestione speciale giacchè le categorie interessate si orientano sempre di più a chiedere la pensione per invalidità, senza attendere che maturi l'età per il normale pensionamento.

Le pensioni in godimento, che al 31 dicembre 1963 erano 1.032.249, al 31 dicembre 1964 erano 1.122.098, come risulta dal prospetto riportato in fine della presente relazione, con un aumento, quindi, di n. 89.849 pensioni. Le pensioni per invalidità sono, in effetti, aumentate di oltre 100.000, mentre quelle di vecchiaia sono diminuite di 14.579.

Tali dati, al pari di quanto rilevato per gli scorsi anni, sono tuttavia solo parzialmente indicativi dell'effettivo aumento dei pensionati a carico della Gestione speciale che seguirà alla definizione di tutte le domande presentate nel corso dell'anno 1964 (n. 405.415), ed il cui esame era, in linea di massima subordinato alla conoscenza delle situazioni assicurative e contributive dei richiedenti le prestazioni relative all'anno 1963 e precedenti e che possono essere solo ora definite in conseguenza della pubblicazione degli elenchi principali 1963 e suppletivi 1962, avvenuta nei primi mesi del corrente anno.

Altre domande di pensione, che erano, invece, sospese in conseguenza dei dubbi interpretativi insorti riguardo ai minimi di contribuzione richiesti per la concessione della pensione in relazione alla formulazione del primo comma dello art. 5 della anzidetta legge n. 9/1963, possono essere del pari definite a seguito delle precisazioni in proposito fornite dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale e delle conseguenti disposizioni impartite alle Sedi.

Si hanno, pertanto, fondate ragioni di ritenere che con il corrente anno 1965 i motivi di ritardo nella definizione delle domande di pensione saranno tutti superati.

Attesi gli annunciati provvedimenti legislativi che prevedono il risanamento della situazione finanziaria della Gestione, si potrà così pervenire alla tanto auspicata normalizzazione anche di questo importante settore previdenziale.

#### GESTIONE A CAPITALIZZAZIONE

*Conto economico.* — Nell'esercizio in esame le *entrate* passano da 1.394,7 milioni del 1963 a 1.526,2 milioni, con un incremento, rispetto al precedente

esercizio di 131,5 milioni. Alla formazione di tale incremento hanno contribuito per 77,1 milioni il maggiore gettito contributivo, per 49,6 milioni la maggior somma degli interessi maturati sul conto corrente con la gestione a ripartizione ed infine, in misura minore, le altre voci delle entrate.

Le *uscite* dell'anno, ammontanti a 508,2 milioni, riguardano principalmente le rate di pensioni maturate, che da 372 milioni del 1963, passano nel 1964 a 451,5 milioni — ivi comprese le quote a carico dello Stato che trovano la loro contropartita fra le entrate — con un aumento, per le ragioni illustrate nella parte introduttiva della presente relazione, di 79,5 milioni.

Delle altre voci di uscite quasi tutte hanno subito delle lievi contrazioni; in particolare per quanto riguarda le contribuzioni, le stesse sono state erogate nelle seguenti misure:

	Capitalizzazione	Ripartizione	Totale
Ispettorato del lavoro . . . . .	1.232.700	27.037.400	28.270.100
Enti di patronato e assistenza sociale . . . . .	2.086.000	45.755.500	47.841.500
Opera nazionale pensionati d'Italia . . . . .	3.075.400	71.265.600	74.341.000
Istituto italiano di medicina sociale . . . . .	21.800	480.200	502.000
TOTALE . . . . .	6.415.900	144.538.700	150.954.600

Per quanto si riferisce infine alle spese di amministrazione, le stesse — per le ragioni esposte nella relazione riassuntiva — sono passate da 43,2 milioni del 1963 a 46,9 milioni del 1964, con un aumento di 3,7 milioni.

L'importo di 1.017,9 milioni, rappresentante la differenza fra le entrate e le uscite, è stato portato in aumento dei fondi di riserva e di copertura.

*Stato patrimoniale.* — Le *attività*, ammontanti a complessivi 8.122,8 milioni, sono costituite per 7.711,7 milioni dal credito in conto corrente verso la gestione a ripartizione, e per 411 milioni dai crediti verso lo Stato.

In mancanza di *passività* l'intero importo delle attività è costituito dai fondi di riserva, di cui quello riguardante il fondo per le pensioni da liquidare ammonta a 5.271,3 milioni e quello afferente il fondo di copertura delle pensioni in corso di pagamento a 2.851,4 milioni.

#### GESTIONE A RIPARTIZIONE

*Conto economico.* — Correlativamente all'aumento della quota destinata alla capitalizzazione, anche i contributi attribuiti alla ripartizione sono aumentati, assommando a 23.757,4 milioni contro i 20.797,9 milioni del 1963.

Il contributo a carico dello Stato di cui alla legge 26 ottobre 1957, n. 1047 è passato dai 19 miliardi del 1963 ai 21 miliardi del 1964, mentre quello previsto dalla legge 9 gennaio 1963, n. 9 è diminuito invece da 27,1 miliardi a 6,6 miliardi per le ragioni citate in premessa.

Le entrate varie sono salite da 407,2 a 485,2 milioni.

Le uscite ammontano a 182.104,4 milioni, di cui 162.441,7 milioni si riferiscono alle rate di pensioni maturate nell'anno, importo che ha subito per l'esercizio in corso una diminuzione rispetto a quello dell'esercizio 1963.

Va, in particolare, segnalato, fra le uscite, l'ingente importo degli interessi passivi, aumentato da 7.043,4 milioni a ben 12.525,1 milioni in conseguenza dell'andamento fortemente deficitario della gestione, e della lieve maggiorazione (dal 3,12 % al 3,49 %) del saggio di liquidazione.

Il disavanzo dell'esercizio, pari alla differenza fra il totale delle uscite — 182,1 miliardi — e quello delle entrate — 51,9 miliardi — ammonta a 130,2 miliardi e va ad aggiungersi al notevole disavanzo patrimoniale esistente al 31 dicembre 1963.

*Stato patrimoniale.* — I crediti verso lo Stato di complessive L. 19.044,4 milioni — di cui 19.000 milioni per residuo di contributi dovuti per effetto dello art. 11 della legge 26 ottobre 1957, n. 1047 e dell'art. 16 della legge 9 gennaio 1963, n. 9, e 44,4 milioni per quote di pensioni erogate a lavoratori, ex dipendenti delle Forze armate alleate in Italia — rappresentano le sole *attività*.

Le *passività*, sono costituite dal debito in conto corrente verso l'INPS, che al 31 dicembre 1964 ammonta a 426,3 miliardi, e da quello verso la parte a capitalizzazione della stessa Gestione speciale, ammontante a 7,7 miliardi.

Il disavanzo patrimoniale ascende, quindi, a circa 415 miliardi.

\* \* \*

Come di consueto si espongono, nel prospetto che segue, i dati relativi alle pensioni liquidate nel 1964 e a quelle esistenti alla fine dell'anno, nonché alle rate di pensioni maturate nell'anno stesso.

CATEGORIA	Pensioni liquidate nell'anno				Pensioni esistenti alla fine dell'anno				Importo rate di pensioni a carico della Gestione maturate nell'anno (migliaia)
	Importo complessivo			Importo a carico della Gestione (migliaia)	Importo complessivo			Importo a carico della Gestione (migliaia)	
	Numero	Importo annuo (migliaia)	Importo medio		Numero	Importo annuo (migliaia)	Importo medio		
Vecchiaia	41.382	5.323.208	128.635	5.272.709	841.908	108.529.308	128.908	108.325.215	113.148.720
Invalità	106.338	14.178.821	133.337	13.743.858	260.949	34.571.178	132.482	33.348.679	46.674.729
Superstiti	6.106	792.402	129.774	788.038	19.241	2.488.605	129.338	2.483.124	3.069.859
<b>TOTALE</b>	<b>153.826</b>	<b>20.294.431</b>	<b>131.931</b>	<b>19.804.605</b>	<b>1.122.098</b>	<b>145.589.091</b>	<b>129.747</b>	<b>144.157.018</b>	<b>162.893.308</b>

IL DIRETTORE GENERALE

MASINI

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

La relazione del Direttore generale pone giustamente in rilievo la carenza normativa avutasi nel 1964 per la Gestione speciale per l'assicurazione di invalidità e vecchiaia dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, dati gli effetti che tale carenza ha determinato nei riguardi del finanziamento di questa gestione, già in così larga parte deficitaria.

Col 30 giugno 1964 è, infatti, cessato il maggiore concorso dello Stato, di L. 13 miliardi e mezzo annui, stabilito dall'articolo 16, 4° comma della Legge 9 gennaio 1963 n. 9 ed è venuta anche a cessare la possibilità di fare ricorso a sovvenzioni da richiedersi alla Tesoreria statale per il pagamento delle pensioni ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni, che il 3° comma dell'art. 29 della legge n. 9 del 9 gennaio 1963 aveva previsto per il caso in cui i fondi delle gestioni attive non fossero sufficienti a coprire il fabbisogno della Gestione speciale, giacchè tale possibilità era limitata alla copertura dei disavanzi relativi agli esercizi 1962-1963 e 1963-1964.

Parimenti è venuto a mancare un provvedimento che, a norma dell'art. 16, 3° comma, e dell'art. 18 della citata legge n. 9 del 1963, stabilisce l'ammontare del contributo per il 1964 a carico delle categorie interessate, in relazione ai risultati finanziari degli esercizi precedenti e all'entità del concorso dello Stato, con l'aggiunta di una addizionale che valesse a coprire il minore introito contributivo degli anni 1962-1963 in raffronto al concorso dello Stato per gli esercizi 1962-1963 e 1963-1964.

Tale carenza normativa si è intuitivamente ripercossa sulla situazione finanziaria della gestione aggravandone il deficit. A questo è stato fatto fronte — a norma dell'art. 29 della legge 9 gennaio 1963 n. 9 —, con le disponibilità del Fondo di adeguamento delle pensioni. Ma ciò rende non meno perentoria la necessità che non subiscano ulteriori ritardi i provvedimenti risanatori della Gestione, dati gli impegni che già gravano sul Fondo di adeguamento delle pensioni e non consentono di utilizzare per altri fini le sue disponibilità.

Dai dati del rendiconto della Gestione si rileva :

#### GESTIONE A CAPITALIZZAZIONE

*Conto economico.* — Le *entrate* dell'anno ammontano a L. 1.526.231.743 e sono così ripartite : L. 1.025.259.833 per contributi riscossi ; L. 3.603.000 per quote di pensioni a carico dello Stato per servizio militare effettivo prestato nelle Forze armate italiane ; L. 106.856.850 per il concorso dello Stato previsto nell'articolo 16 della legge 9 gennaio 1963, n. 9 ; L. 207.570 per quote di pensione ad ex dipendenti delle FF. AA. alleate ; L. 388.955.870 per interessi sul conto corrente attivo con il Fondo a ripartizione e L. 1.348.620 per entrate varie.

Il totale delle *uscite* ammonta a L. 508.287.779, di cui L. 451.570.251 rappresentano le rate di pensioni maturate, al netto delle quote a carico dell'assicurazione generale obbligatoria.

La voce « Onorari, spese di viaggio e varie per accertamenti sanitari », per L. 2.668.876, concerne le spese sostenute per gli accertamenti dell'invalidità.

Le spese sostenute per le cure termali ammontano a L. 554.070.

L'analisi delle contribuzioni erogate in L. 6.415.900 è specificata nella relazione del Direttore generale.

Le spese di amministrazione, che comprendono anche i rimborsi effettuati allo SCAU per i servizi svolti per la gestione — ammontano a L. 46.939.460.

Ne risulta un avanzo di L. 1.017.943.964 che è stato assegnato ad incremento dei fondi di riserva della gestione, il cui ammontare passa così da lire 7.104.858.370 a L. 8.122.802.334.

*Stato patrimoniale.* — Le *attività* sono rappresentate dal credito in conto corrente verso il Fondo a ripartizione, che ammonta a L. 7.711.761.307, e dai crediti verso lo Stato per L. 411.041.027.

Il loro ammontare complessivo, non essendovi *passività*, costituisce l'importo — L. 8.122.802.334 (nel 1963 L. 7.104.858.370) — dei fondi di riserva e di copertura delle pensioni così ripartiti : L. 5.271.357.069 per il fondo di riserva per le pensioni da liquidare e L. 2.851.445.265 per il fondo di copertura delle pensioni.

#### GESTIONE A RIPARTIZIONE

*Conto economico.* — Le *entrate* dell'esercizio ammontano a L. 51.900.890.682 (nel 1963 : L. 67.384.023.530).

Esse sono costituite : dai contributi riscossi per L. 23.757.457.438 contro L. 20.797.976.628 del 1963 (il maggiore gettito contributivo rappresenta, soprattutto, il risultato dell'applicazione della legge n. 9) ; dal concorso dello Stato, ai sensi dell'art. 11 della legge n. 1047, per L. 21.000.000.000 (nel 1963 :



L. 19.000.000.000); dal contributo di cui all'art. 16 della legge 9 gennaio 1963, n. 9, per L. 6.643.143.150 (nel 1963 : L. 27.149.374.650); dalle quote di pensioni ad ex dipendenti delle FF. AA. alleate per L. 15.063.090 e, infine, dalle entrate varie per L. 485.227.004.

Le *uscite*, per complessive L. 182.104.465.553 (nel 1963 : L. 191.949.788.608), riguardano per L. 162.441.738.439 quote di pensioni maturate (nel 1963 erano L. 176.917.335.873); per L. 603.893.710 onorari e spese di viaggio per accertamenti sanitari (nel 1963 : L. 449.143.696); per L. 125.253.490 spese per la prevenzione e la cura dell'invalidità (nel 1963 : L. 85.986.019); per L. 144.538.700 contribuzioni (nel 1963 : L. 157.730.800); per L. 6.261.605.250 spese di amministrazione (nel 1963 : L. 7.266.792.205).

Il notevole importo verificatosi nelle spese di amministrazione è stato determinato, tra l'altro, dagli oneri rimborsati allo SCAU, pari a L. 2.429,8 milioni. L'incremento — da 7.043,4 milioni a 12.525,1 milioni — degli interessi passivi è dovuto alla più larga misura in cui, a causa del disavanzo, si è dovuto attingere ai fondi dell'I.N.P.S. e del Fondo a capitalizzazione.

Il disavanzo dell'anno, determinato dalla differenza tra le uscite, lire 182.104.465.553, e le entrate, L. 51.900.890.682, ammonta alla rilevantissima somma di L. 130.203.574.871. Nell'esercizio 1963 tale disavanzo era stato di L. 124.565.765.078.

Da notare la sospensione del pagamento della rata e conguaglio dei contributi 1962-1963 scaduta nel mese di dicembre 1963, disposta dal Ministero del Lavoro in adesione ad un ordine del giorno del Senato, e ciò per gli effetti che ne sono derivati a norma dell'art. n. 11, penultimo comma, della legge n. 9.

*Stato patrimoniale.* — Le *attività*, per complessive L. 19.044.450.545 (nel 1963 : L. 16.779.387.455) sono così ripartite :

— contributo di cui all'art. 11 della legge n. 1047 e all'art. 16 della legge n. 9 L. 19.000.000.000 (nel 1963 : L. 16.750.000.000);

— quote di pensione ai lavoratori ex dipendenti delle FF. AA. alleate, L. 44.450.545.

Le *passività* in L. 434.025.000.326 (nel 1963 : L. 301.556.362.365), sono per intero costituite dal debito in conto corrente verso l'I.N.P.S., per lire 426.313.239.019 (nel 1963 : L. 294.858.734.452), e dal debito in conto corrente verso il Fondo a capitalizzazione, per L. 7.711.761.307.

Il gravissimo disavanzo patrimoniale, pari a L. 414.980.549.781, denuncia un ulteriore e rilevantissimo aggravamento della già pesante situazione finanziaria della gestione, ed è pertanto intuitivo che il Collegio sindacale non possa astenersi dal rinnovare ancora una volta le più pressanti sollecitazioni per l'adozione di urgenti provvedimenti che valgano a risanare alle basi la gestione, o comunque a fermare il progressivo e così preoccupante aggravamento.

È stata riscontrata la concordanza dei dati esposti con le scritture contabili delle quali si è constatata la regolare tenuta. Pertanto, ferme rimanendo tutte le riserve ed osservazioni espresse nel corso dell'esercizio, il Collegio dei sindaci ne dà atto ai fini della dichiarazione di regolarità del rendiconto.

*Il Collegio dei sindaci*

LUIGI MEDUGNO  
ALBERTO CAJELLI  
GIOVANNI GATTI  
POMPILIO PASQUALE  
FERDINANDO ROSELLI  
ROSARIO TOSCANI

# RENDICONTO

## GESTIONE SPECIALE PER L'ASSICURAZIONE INVALIDITÀ

Stato patrimoniale

## ATTIVITÀ

		Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE
1	Credito in conto corrente verso il Fondo a ripartizione . . . L.	7.711.761.307	—	7.711.761.307
2	<b>Crediti verso lo Stato :</b>			
	per quote di pensioni di cui all'art. 59, lett. a), del R. D. L. 4 ottobre 1935, n. 1827 . . . . . »	401.535.401	—	401.535.401
	per quote di pensioni di cui all'art. 59, lett. c), del R. D. L. 4 ottobre 1935, n. 1827 . . . . . »	8.819.000	—	8.819.000
	per quote di pensioni a favore di ex dipendenti dalle Forze armate alleate ai sensi del D. L. L. 6 dicembre 1944, n. 505 e spese di amministrazione relative . . . . . »	686.626	44.450.545	45.137.171
	per contributi di cui all'art. 11 della legge 26 ottobre 1957, n. 1047, e all'art. 16 della legge 9 gennaio 1963, n. 9 . . .	—	19.000.000.000	19.000.000.000
	<b>TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . . L.</b>	<b>8.122.802.334</b>	<b>19.044.450.545</b>	<b>27.167.252.879</b>
3	<b>Disavanzo :</b>			
	al 1° gennaio 1964 . . . . . L.	284.776.974.910		
	più disavanzo dell'esercizio . . . . . »	130.203.574.871		
		—	414.980.549.781	414.980.549.781
	<b>L.</b>	<b>8.122.802.334</b>	<b>434.025.000.326</b>	<b>442.147.802.660</b>

I Sindaci

LUIGI MEDUGNO — ALBERTO CAJELLI — GIOVANNI GATTI

POMPILO PASQUALE — FERDINANDO ROSELLI — ROSARIO TOSCANI

**VECCHIAIA DEI COLTIVATORI DIRETTI, MEZZADRI E COLONI**
**31 dicembre 1964**
**PASSIVITA'**

		Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE
1	Debito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.	—	426.313.239.019	426.313.239.019
2	Debito in conto corrente verso il Fondo a capitalizzazione . . . »	—	7.711.761.307	7.711.761.307
	TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . L.	—	434.025.000.326	434.025.000.326
<b>Fondi di riserva</b>				
		Consistenza al 1° gennaio 1964	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 1964
3	Fondo di riserva per le pensioni da liquidare . . . . . L.	4.805.010.716	466.346.353	5.271.357.069
4	Fondo copertura pensioni . . . . »	2.299.847.654	551.597.611	2.851.445.265
	L.	7.104.858.370	1.017.943.964	8.122.802.334
		8.122.802.334	—	8.122.802.334
	L.	8.122.802.334	434.025.000.326	442.147.802.660

*Il Presidente*  
ANGELO CORSI

*Il Direttore generale*  
CARLO ALBERTO MASINI

*Il Capo del Servizio ragioneria*  
ALFREDO BENEDETTI

## GESTIONE SPECIALE PER L'ASSICURAZIONE INVALIDITA

## Entrate e uscit

## ENTRATE

		Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE
1	<b>Contributi riscossi</b> . . . . . L.	1.025.259.833	23.757.457.438	24.782.717.271
2	<b>Contributi e rimborsi dello Stato:</b>			
	per quote di pensioni di cui all'art. 59, lett. c), del R. D. L. 4 ottobre 1935, n. 1827 . . . . . »	3.603.000	—	3.603.000
	per quote di pensioni a favore di ex dipendenti dalle Forze armate alleate, ai sensi del D. L. L. 6 dicembre 1944, n. 505; . . . . . »	188.000	14.504.000	14.692.000
	e spese di amministrazione relative . . . . . »	19.570	559.090	578.660
	per contributi di cui all'art. 11 della legge 26 ottobre 1957, n. 1047 e all'art. 16 della legge 9 gennaio 1963, n. 9 . . . . . »	106.856.850	27.643.143.150	27.750.000.000
3	<b>Interessi sul conto corrente con il Fondo a ripartizione</b> . . . . . »	388.955.870	—	388.955.870
4	<b>Entrate varie</b> . . . . . »	1.348.620	485.227.004	486.575.624
	<b>TOTALE DELLE ENTRATE</b> . . . . . L.	1.526.231.743	51.900.890.682	53.427.122.425
5	<b>Disavanzo</b> . . . . . »	—	130.203.574.871	130.203.574.871
	L.	1.526.231.743	182.104.465.553	183.630.697.296

# LA VECCHIAIA DEI COLTIVATORI DIRETTI, MEZZADRI E COLONI

nell'esercizio 1964

## U S C I T E

		Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE
1	<b>Rate di pensioni maturate:</b>			
	importo complessivo . . . . . L.	164.630.700.833		
	più: quote comprese nelle pensioni dell'assicurazione I.V.S. e della gestione artigiani »	+ 102.315.458		
	meno: quote di pensioni a carico dell'assicurazione I.V.S. e della gestione artigiani »	-1.339.707.601		
	importo a carico della gestione speciale . . . L.	162.893.308.690		
		451.570.251	162.441.738.439	162.893.308.690
2	Contributi rimborsati . . . . . »	139.222	2.249.504	2.388.726
3	Onorari, spese di viaggio e varie per accertamenti sanitari . . »	2.668.876	603.893.710	606.562.586
4	Spese per prevenzione e cura dell'invalidità . . . . . »	554.070	125.253.490	125.807.560
5	Contribuzioni . . . . . »	6.415.900	144.538.700	150.954.600
6	Spese di amministrazione . . . . . »	46.939.460	6.261.605.250	6.308.544.710
7	<b>Interessi passivi:</b>			
	sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.	12.136.230.590		
	sul conto corrente con il Fondo a capitalizzazione . . . . . »	388.955.870	—	12.525.186.460
			12.525.186.460	12.525.186.460
	<b>TOTALE DELLE USCITE . . . . . L.</b>	<b>508.287.779</b>	<b>182.104.465.553</b>	<b>182.612.753.332</b>
8	Incremento dei fondi di riserva . . . . . »	1.017.943.964	—	1.017.943.964
		L. 1.526.231.743	182.104.465.553	183.630.697.296





**GESTIONE SPECIALE PER L'ASSICURAZIONE  
OBBLIGATORIA INVALIDITA', VECCHIAIA  
E SUPERSTITI DEGLI ARTIGIANI**



## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

Nessuna innovazione è stata apportata nell'anno 1964 alle norme che regolano l'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti degli artigiani.

Peraltro, nel quadro delle disposizioni che disciplinano la materia, sono da segnalare le istruzioni date alle Commissioni provinciali dell'artigianato dal Ministero dell'industria e del commercio, istruzioni con le quali è stato stabilito:

— il trasferimento dall'albo delle ditte artigiane, e conseguentemente dagli elenchi mutualistici e previdenziali degli artigiani, agli elenchi mutualistici per gli esercenti attività commerciali di cui alla legge 27 novembre 1960, n. 1397, dei titolari di pubblici esercizi (alberghi, locande, trattorie, ecc.), di scuole guida per conducenti (autoscuole) e di stabilimenti termali con annesso esercizio di ristoro (ristorante, trattoria, ecc.) o di mescita di liquori o altre bevande non alcoliche;

— il trasferimento dei pescatori già iscritti fra gli artigiani alla speciale forma assicurativa invalidità, vecchiaia e superstiti, prevista per detta categoria, dalla legge 13 marzo 1958, n. 250;

— la cancellazione dagli elenchi dell'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti, degli artigiani che si vengano a trovare in uno stato di inabilità totale che escluda la loro manuale partecipazione al lavoro dell'impresa, garantendo tuttavia nei loro riguardi la possibilità di proseguire volontariamente il rapporto assicurativo, se in possesso dei requisiti all'uopo richiesti.

Le disposizioni in questione, pur costituendo un apprezzabile passo verso l'assestamento normativo della Gestione, hanno avuto scarsi riflessi sul suo andamento finanziario, tant'è che l'anno 1964 ha registrato una situazione deficitaria nel conto economico della Gestione di cui si tratta.

Il deficit, come era stato previsto nella relazione al bilancio della Gestione per il 1963, è essenzialmente dovuto all'ulteriore aumento del numero delle pensioni, passato da 98.776 al 31 dicembre 1963 a 125.784 al 31 dicembre 1964, con un incremento particolarmente sensibile in quelle per invalidità (da 9.454 a 22.899) ed in quelle di reversibilità (da 6.675 a 10.341).

Come già posto in rilievo nella relazione al bilancio del 1963 il notevole incremento delle anzidette due categorie di pensioni consegue:

— per le pensioni di invalidità, al fatto che gli iscritti all'assicurazione artigiani, oramai in possesso nella quasi totalità dei requisiti minimi contributivi richiesti, manifestano un sempre più accentuato orientamento verso la richiesta della pensione di invalidità senza attendere i limiti di età per la concessione della pensione di vecchiaia fissati a 65 anni per gli uomini e a 60 anni per le donne.

È da aggiungere che inoltrano altresì la domanda di pensione di invalidità tutti gli anziani che non possono ottenere la pensione di vecchiaia in base alle norme transitorie di cui all'art. 7 della legge 4 luglio 1959, n. 463, per tardiva iscrizione nei ruoli di cui alla legge 29 dicembre 1956, n. 1533, o per mancato riconoscimento del possesso della qualifica artigiana dal 1957 alla data di iscrizione alla Cassa mutua;

— per le pensioni di reversibilità, al fatto che la regolarità e continuità dei versamenti, dovuta allo stesso carattere professionale della prestazione di lavoro soggetta ad assicurazione e alla riscossione del contributo a mezzo ruoli, ha comportato dopo il 1° gennaio 1964 che ad ogni decesso di iscritto abbia fatto seguito la concessione della pensione di reversibilità qualora vi siano stati eredi in possesso dei prescritti requisiti soggettivi.

#### GESTIONE A CAPITALIZZAZIONE

*Conto economico.* — La prima posta delle *entrate*, quella relativa ai contributi, è salita, a causa dell'aumento del numero degli iscritti, di 36,7 milioni rispetto al 1963, raggiungendo, così, l'ammontare di 830,2 milioni.

L'ammontare complessivo dei contributi e rimborsi dello Stato è rimasto pressochè inalterato in 13,7 milioni, essendo diminuito l'importo delle quote di pensioni derivanti dal riconoscimento del servizio militare e aumentato l'importo delle quote di concorso dello Stato dovute a norma dell'art. 5 della legge 4 luglio 1959, n. 463, in relazione al maggior numero delle pensioni in essere.

Gli interessi sul conto corrente con l'INPS sono saliti da 237,3 milioni a 309,2 milioni.

Le *uscite* ammontano a 113,8 milioni, di cui 85 per rate di pensioni maturate, ivi comprese le quote a carico dello Stato che sono state evidenziate soltanto nell'apposita voce delle entrate.

Le contribuzioni erogate, anche per quanto riguarda la gestione a ripartizione, figurano dal seguente prospetto:

	Capitalizzazione	Ripartizione	Totale
Ispettorato del lavoro . . . . .	1.031.600	12.389.500	13.421.100
Enti di patronato e assistenza sociale . . . . .	1.745.700	20.966.800	22.712.500
Opera nazionale pensionati d'Italia . . . . .	2.490.700	29.250.000	31.740.700
Istituto italiano di medicina sociale . . . . .	18.400	220.000	238.400
TOTALE . . . . .	5.286.400	62.826.300	68.112.700

Le spese di amministrazione, attribuite alla Gestione in base ai criteri fissati dal Comitato esecutivo, ammontano a 20,6 milioni, contro 16,2 milioni del 1963.

*Stato patrimoniale.* — Le attività sono rappresentate principalmente dal credito in conto corrente verso l'INPS che ammonta a 5.689,9 milioni, contro 4.653,2 milioni al 31 dicembre 1963. Anche i crediti verso lo Stato hanno subito un aumento di 3,1 milioni.

Il totale delle attività, in mancanza di passività, è distribuito fra il fondo di riserva per le pensioni da liquidare, per 4.825,8 milioni e il fondo di copertura delle pensioni per 872,8 milioni.

#### GESTIONE A RIPARTIZIONE

*Conto economico.* — Anche i contributi destinati alla ripartizione presentano, com'è ovvio, un aumento proporzionale a quello dei contributi della capitalizzazione, passando da 9.530,3 milioni a 9.750,5 milioni. Di scarso rilievo le variazioni delle altre voci delle entrate.

Fra le uscite, l'importo delle rate di pensioni maturate sale a 16.631 milioni, ivi comprese, come per la gestione a capitalizzazione, le quote a carico dello Stato.

Un notevole aumento si nota nelle spese per gli accertamenti sanitari, nonché in quelle relative alla prevenzione e cura dell'invalidità, in relazione all'aumentato numero dei richiedenti la pensione di invalidità.

Le spese di amministrazione a carico della « ripartizione » ascendono a 677 milioni, in confronto dei 479,5 milioni del 1963.

L'esercizio si chiude con un disavanzo di 2.605,4 milioni, rispetto all'avanzo di 700,9 milioni dell'anno 1963, con un peggioramento, quindi, di 3.306,3 milioni.

*Stato patrimoniale.* — Le attività sono costituite dal credito in conto corrente verso l'INPS per 32.169,8 milioni, rispetto ai 34.799,9 del 1963, e dal credito verso lo Stato per complessivi 1.092,5 milioni (24,6 in più che nel 1963).

Non esistono *passività*. L'avanzo patrimoniale, dopo la detrazione del disavanzo di esercizio di cui sopra, si riduce a 33.262,4 milioni.

\* \* \*

Nel prospetto che segue sono contenuti i dati relativi alle nuove pensioni liquidate, alle pensioni in essere alla fine dell'anno e alle rate di pensione maturate:

CATEGORIA	Pensioni liquidate nell'anno				Pensioni esistenti alla fine dell'anno				Importo rate di pensioni a carico della Gestione maturate nell'anno (migliaia)
	Importo complessivo			Importo a carico della Gestione (migliaia)	Importo complessivo			Importo a carico della Gestione (migliaia)	
	Numero	Importo annuo (migliaia)	Importo medio		Numero	Importo annuo (migliaia)	Importo medio		
Vecchiaia	13.979	1.788.158	127.917	1.755.332	92.544	11.864.148	128.200	11.652.030	12.636.406
Invalità	14.196	1.926.890	135.734	1.768.158	22.899	3.025.426	132.120	2.586.185	2.808.316
Superstiti	3.897	462.991	118.807	432.905	10.341	1.186.947	114.780	1.094.368	1.271.393
TOTALE	32.072	4.178.039	130.270	3.956.395	125.784	16.076.521	127.810	15.332.583	16.716.115

IL DIRETTORE GENERALE

MASINI

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

### GESTIONE A CAPITALIZZAZIONE

*Conto economico.* — Le entrate dell'anno ammontano a L. 1.153.655.353 e, rispetto al 1963, sono aumentate di L. 108.643.903. Tale variazione è dovuta principalmente al maggiore importo dei contributi riscossi (L. 36.753.521) a causa dell'aumento del numero degli iscritti e del notevole incremento degli interessi maturati sul conto corrente con l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (L. 71.955.180).

Le uscite sono ammontate a complessive L. 113.822.948 : per L. 85.068.486 riguardano le rate di pensioni maturate, e per L. 20.640.890 riguardano le spese di amministrazione.

L'avanzo di esercizio, ammontante a L. 1.039.832.405 (L. 895.400.846 nel 1963), è stato portato in aumento dei fondi di riserva.

*Stato patrimoniale.* — Le attività al 31 dicembre 1964 ammontano a complessive L. 5.698.617.181, e sono formate dal credito in conto corrente verso l'I.N.P.S., che è salito da L. 4.653.246.639 a L. 5.689.903.799, e dai crediti verso lo Stato, il cui ammontare è passato da L. 5.538.137 a L. 8.713.382.

Poichè non vi sono passività, la consistenza delle attività trova esatta rispondenza nell'importo dei fondi di riserva, ammontante a L. 4.825.811.179 per il fondo di riserva per le pensioni da liquidare e a L. 872.806.002 per il fondo di copertura delle pensioni.

### GESTIONE A RIPARTIZIONE

*Conto economico.* — Le entrate, ammontanti a L. 14.997.611.548, non hanno subito variazioni notevoli rispetto al precedente esercizio. Le partite più significative riguardano, come di consueto, i contributi previdenziali, passati dalle L. 9.530.367.516 del 1963 a L. 9.750.594.561 nel 1964, i contributi e rimborsi dello Stato, ammontanti a L. 4.013.997.200, e gli interessi maturati sul c/c con l'I.N.P.S., per L. 1.174.126.700, i cui valori sono rimasti pressochè inalterati rispetto all'anno 1963.

Le *uscite*, ammontanti a L. 17.603.017.356, hanno registrato rispetto al 1963 un aumento di L. 3.558.731.172, da attribuire quasi interamente al maggior importo delle rate di pensioni maturate, passate dalle L. 13.300.336.998 dello scorso esercizio a L. 16.631.046.534 nel 1964. La causa prevalente di tale aumento è stata l'elevato numero delle pensioni esistenti al 31 dicembre 1964, salito da 98.776 a 125.784, con un incremento di oltre il 27 %.

Le altre voci delle uscite hanno subito delle variazioni irrilevanti, eccettuate quelle afferenti alle spese per la prevenzione e cura della invalidità, e quelle relative alle spese di amministrazione, aumentate da L. 479.597.396 a lire 677.020.660.

In conseguenza del rilevante aumento delle uscite, cui non ha fatto fronte un corrispondente aumento delle entrate, l'esercizio si è chiuso con un disavanzo di L. 2.605.405.808.

*Stato patrimoniale.* — È costituito da attività per L. 33.262.458.534 di cui L. 32.169.893.760 afferenti il credito in conto corrente con l'I.N.P.S., e L. 1.092.564.774 costituente la somma dei crediti verso lo Stato.

Alla fine del 1963 lo stato patrimoniale era di L. 35.867.864.342.

Poichè non esistono passività, il totale delle attività costituisce l'avanzo patrimoniale.

Dei dati esposti è stata riscontrata la concordanza con le scritture contabili, che sono risultate regolarmente tenute.

Il Collegio sindacale ne dà, pertanto, atto ai fini dell'approvazione del rendiconto.

*Il Collegio dei sindaci*

LUIGI MEDUGNO  
ALBERTO CAJELLI  
GIOVANNI GATTI  
POMPILO PASQUALE  
FERDINANDO ROSELLI  
ROSARIO TOSCANI



## RENDICONTO

## GESTIONE SPECIALE PER L'ASSICURAZIONE INVA

Stato patrimoniale

## ATTIVITA'

		Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE
1	Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.	5.689.903.799	32.169.893.760	37.859.797.559
2	Credito verso lo Stato:			
	per quote di pensioni di cui all'art. 59, lett. c), del R.D.L. 4 ottobre 1935, n. 1827, e all'art. 13 della legge 20 febbraio 1958, n. 55 . . . . . »	6.880.000	—	6.880.000
	per quote di pensioni a favore di lavoratori ex dipendenti dalle Forze armate alleate ai sensi del D. L. L. 6 dicembre 1944, n. 505 e spese di amministrazione relative . . . . . »	1.833.382	92.564.774	94.398.156
	per contributo di cui all'art. 6 della legge 12 agosto 1962, n. 1339 . . . . . »	—	1.000.000.000	1.000.000.000
	TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . . . L.	5.698.617.181	33.262.458.534	38.961.075.715

I Sindaci

LUIGI MEDUGNO — ALBERTO CAJELLI — GIOVANNI GATTI  
 POMPILIO PASQUALE — FERDINANDO ROSELLI — ROSARIO TOSCANI

## DITA', VECCHIAIA E SUPERSTITI DEGLI ARTIGIANI

al 31 dicembre 1964

## PASSIVITA'

				Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE
. . . . . L.				—	—	—
TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . L.				—	—	—
Fondi di riserva e avanzo						
		Consistenza al 1° gennaio 1964	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 1964		
<i>Gestione a capitalizzazione :</i>						
1	Fondo di riserva per le pensioni da liqui- dare . . . . . L.	4.036.931.411	788.879.768	4.825.811.179		
2	Fondo copertura pen- sioni . . . . . »	621.853.365	250.952.637	872.806.002		
	L.	4.658.784.776	1.039.832.405	5.698.617.181	5.698.617.181	5.698.617.181
<i>Gestione a ripartizione :</i>						
3	Avanzo . . . . . L.	35.867.864.342	-2.605.405.808	33.262.458.534	—	33.262.458.534
	L.				33.262.458.534	33.262.458.534
	L.				5.698.617.181	38.961.075.715

Il Presidente  
ANGELO CORSI

Il Direttore generale  
CARLO ALBERTO MASINI

Il Capo del Servizio ragioneria  
ALFREDO BENEDETTI

## GESTIONE SPECIALE PER L'ASSICURAZIONE INVAL

Entrate e uscite

## ENTRATE

		Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE
1	<b>Contributi</b> . . . . . L.	830.271.154	9.750.594.561	10.580.865.715
2	<b>Contributi e rimborsi dello Stato :</b>			
	per quote pensioni di cui all'art. 59, lett. c), del R. D. L. 4 ottobre 1935, n. 1827, e all'art. 13 della legge 20 febbraio 1958, n. 55 . . . . . »	2.673.000	—	2.673.000
	per quote di pensioni a favore di ex dipendenti dalle Forze armate alleate ai sensi del D. L. L. 6 dicembre 1944, n. 505; . . . . . »	404.000	23.655.000	24.059.000
	e spese di amministrazione relative . . . . . »	98.245	962.950	1.061.195
	per contributo di cui all'art. 5 della legge 4 luglio 1959, n. 463, e all'art. 6 della legge 12 agosto 1962, n. 1339 . . . . . »	10.620.750	3.989.379.250	4.000.000.000
3	<b>Interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale</b> . . . . . »	309.290.930	1.174.126.700	1.483.417.630
4	<b>Entrate varie</b> . . . . . »	297.274	58.893.087	59.190.361
	<b>TOTALE DELLE ENTRATE</b> . . . . L.	1.153.655.353	14.997.611.548	16.151.266.901
5	<b>Disavanzo</b> . . . . . »	—	2.605.405.808	2.605.405.808
	L.	1.153.655.353	17.603.017.356	18.756.672.709

**DITA', VECCHIAIA E SUPERSTITI DEGLI ARTIGIANI**

dell'esercizio 1964

**U S C I T E**

		Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE
1	<b>Rate di pensioni maturate:</b>			
	importo complessivo . . . . . L.	17.413.958.133		
	<i>più:</i> quote comprese nelle pensioni dell'assicurazione I.V.S. e della gestione speciale coltivatori diretti, mezzadri e coloni . . . . . »	+ 133.104.770		
	<i>meno:</i> quote di pensioni a carico dell'assicurazione I. V. S. e della gestione speciale coltivatori diretti, mezzadri e coloni . . . . . »	— 330.947.883		
	importo a carico della Gestione speciale . . . . . L.	16.716.115.020		
		85.068.486	16.631.046.534	16.716.115.020
2	<b>Contributi rimborsati</b> . . . . . L.	42.900	585.000	627.900
3	<b>Indennità a eredi di assicurati e pensionati</b> . . . . . »	1.207.214	37.857.272	39.064.486
4	<b>Onorari, spese di viaggio e varie per accertamenti sanitari</b> . . . . . »	655.907	80.320.206	80.976.113
5	<b>Spese per prevenzione e cura dell'invalidità</b> . . . . . »	921.151	113.361.384	114.282.535
6	<b>Contribuzioni</b> . . . . . »	5.286.400	62.826.300	68.112.700
7	<b>Spese di amministrazione</b> . . . . . »	20.640.890	677.020.660	697.661.550
	<b>TOTALE DELLE USCITE</b> . . . . . L.	113.822.948	17.603.017.356	17.716.840.304
8	<b>Incremento dei fondi di riserva</b> . . . . . »	1.039.832.405	—	1.039.832.405
	L.	1.153.655.353	17.603.017.356	18.756.672.709



**GESTIONE SPECIALE DI PREVIDENZA  
PER I DIPENDENTI DA IMPRESE  
ESERCENTI MINIERE, CAVE E TORBIERE**





## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

Durante l'anno 1964 non è intervenuta alcuna modifica alle norme che disciplinano l'erogazione della pensione anticipata di vecchiaia a favore dei lavoratori delle miniere, cave e torbiere, iscritti alla Gestione speciale di previdenza integrativa dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti, istituita con legge 3 gennaio 1960, n. 5.

È tuttavia da sottolineare l'intensa azione esplicata dalle Sedi per accertare e reprimere eventuali evasioni agli obblighi contributivi da parte delle aziende che rientrano nella sfera di applicazione della legge. Azione che ha condotto alla riscossione di un importo di contributi superiore di circa 70 milioni a quello riscosso nel 1963.

L'avanzo di esercizio, che era disceso da 866 milioni nel primo anno di applicazione della legge a 736 milioni nel 1961, ed ancora — in conseguenza dell'aumento delle pensioni stabilito dalla legge 12 agosto 1962, n. 1338 — a 351 milioni nel 1962 e a 225 milioni nel 1963, è invece salito nell'anno 1964 a 314,1 milioni.

Un giudizio circa il predetto maggior avanzo di esercizio ai fini dell'andamento futuro della Gestione, appare prematuro ; esso rappresenta comunque un dato confortevole.

*Conto economico.* — Le entrate ammontano complessivamente a 1.586,6 milioni e comprendono 858,7 milioni di contributi riscossi e 629,3 milioni di concorso del Fondo adeguamento pensioni, in relazione al disposto dell'art. 8 della legge 3 gennaio 1960, n. 5, che pone a carico di tale Fondo il 50 % degli oneri della Gestione speciale. Tale concorso è risultato pressochè uguale a quello dell'anno precedente (630,2 milioni).

Le uscite ammontano a 1.272,5 milioni, di cui 1.231,2 milioni rappresentano la spesa a carico della Gestione per le rate di pensioni maturate nell'anno, spesa che risulta diminuita di 2,3 milioni rispetto al 1963, nonostante che l'importo complessivo delle rate di pensioni maturate sia aumentato da 1.496,2 milioni a 1.717 milioni. La diminuzione dell'onere per la Gestione deriva dalla maggiore incidenza delle quote di pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria.

Nessun onere è gravato nel 1964 sulla Gestione per l'assistenza di malattia ai pensionati; infatti tale onere, in virtù di quanto disposto dall'art. 5 della legge 31 dicembre 1961, n. 1443, è passato, a decorrere dal 1° gennaio 1964 a carico della gestione dell'assicurazione contro le malattie dei lavoratori in attività di servizio.

Le quote di contribuzioni addebitate alla Gestione riguardano i seguenti Enti :

— Ispettorato del lavoro, per . . . . .	L.	1.025.400
— Enti di patronato e assistenza sociale, per . . . . .	»	1.735.300
— Opera nazionale pensionati d'Italia, per . . . . .	»	2.576.200
— Istituto italiano di medicina sociale, per . . . . .	»	18.200
IN TOTALE . .		L. 5.355.100

L'ammontare delle spese di amministrazione, determinato secondo i criteri dettati dalla deliberazione del 16 maggio 1963 dell'INPS, supera di 8 milioni quello accertato per l'esercizio 1963.

L'avanzo di esercizio ammonta a 314,1 milioni, superiore di 88,4 milioni a quello verificatosi nel 1963.

*Stato patrimoniale.* — Il patrimonio netto della gestione, aumentato, nei confronti di quello esistente al 31 dicembre 1963 del predetto importo di 314,1 milioni, è costituito principalmente dal saldo attivo del conto corrente verso l'INPS, che ammonta a 2.584 milioni, diminuito del residuo debito di 91,2 milioni per gli oneri di assistenza malattia ai pensionati maturati fino al 31 dicembre 1963 e rimasti da pagare.

Il movimento delle pensioni che fanno carico alla Gestione è il seguente :

CATEGORIA	Pensioni liquidate nell'anno				Pensioni esistenti alla fine dell'anno				Importo rate di pensioni a carico della Gestione maturate nell'anno (migliaia)
	Importo complessivo			Importo a carico della Gestione (migliaia)	Importo complessivo			Importo a carico della Gestione (migliaia)	
	Nu-mero	Importo annuo (migliaia)	Importo medio		Nu-mero	Importo annuo (migliaia)	Importo medio		
Vecchiaia . . . . .	489	265.835	543.631	262.424	3.463	1.675.832	483.925	1.214.180	1.228.389
Superstiti . . . . .	37	9.422	254.642	1.448	88	22.351	253.995	2.705	2.842
TOTALE . . . . .	526	275.257	523.303	263.872	3.551	1.698.183	478.227	1.216.885	1.231.231

IL DIRETTORE GENERALE

MASINI

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Nell'anno 1964 non è stata emanata nessuna nuova disposizione in materia di assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti dei dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere con lavorazione ancorchè parziale in sotterraneo.

La gestione ha accentuato l'andamento favorevole dei precedenti anni perchè l'esercizio si è chiuso con un avanzo che presenta un aumento di circa 89 milioni rispetto a quello dell'anno 1963, essendosi elevato a L. 314,1 milioni.

A tale favorevole risultato hanno contribuito il maggior gettito di contributi di circa 70 milioni, rispetto all'importo riscosso nell'anno 1963, e la soppressione dell'onere per l'assistenza di malattia ai pensionati, passato dal 1° gennaio 1964 a carico dell'Istituto assicurazione contro le malattie.

Nessuna sicura previsione può farsi circa l'andamento futuro della Gestione.

*Conto economico.* — Nel 1964 l'importo dei contributi riscossi (858,7 milioni) presenta un aumento di 70 milioni rispetto a quello dell'anno 1963 (788,7 milioni).

Il concorso del « Fondo adeguamento pensioni », dovuto in base al disposto dell'art. 8 della legge 3 gennaio 1960, n. 5, è ammontato a 629,3 milioni ed è quasi uguale a quello del 1963 (630,2).

Complessivamente le entrate ammontano a 1.586,6 milioni: particolare rilievo va dato alle prime due voci « interessi di mora » e « quote di ammende e multe », della partita « entrate varie », per il fatto che i loro importi, rispettivamente di 2,7 milioni e 1,3 milioni, sono di gran lunga inferiori a quelli del 1963. Ciò testimonia infatti la vigile azione dell'Istituto, che ha portato a una maggiore correttezza nel pagamento dei contributi e a una notevole diminuzione delle evasioni contributive a danno della Gestione.

Le uscite, nonostante che l'importo complessivo delle rate di pensione maturate sia aumentato da 1.496,2 milioni a 1.717 milioni, sono ammontate a 1.272,5 milioni e presentano una diminuzione di 11,6 milioni rispetto a quelle dell'anno 1963 (1.284,1 milioni): tale diminuzione è dovuta alla maggiore incidenza delle quote di pensione a carico dell'Assicurazione generale obbligatoria

e alla soppressione dell'onere per l'assistenza malattia ai pensionati, che dal 1° gennaio 1964, come si è già detto, a norma dell'art. 5 della legge 31 dicembre 1961, n. 1443, è passato a carico della Gestione dell'assicurazione contro le malattie dei lavoratori in attività di servizio.

Nelle uscite l'onere per spese di amministrazione grava per 35,9 milioni.

*Stato patrimoniale.* — Il patrimonio netto della Gestione al 31 dicembre 1964 risulta salito da 2.179,5 milioni a 2.493,6 milioni: esso è costituito da una consistenza attiva di 2.584,9 milioni formata dal saldo attivo del credito in conto corrente verso l'INPS e dal credito verso lo Stato per quote di pensioni a suo carico in L. 781.485, diminuita dall'unica passività di 91,2 milioni costituita dal debito verso l'INAM per l'assistenza di malattia ai pensionati, di cui alla legge 4 agosto 1955, n. 692.

I dati sopra descritti trovano esatta rispondenza nelle scritture, la cui tenuta è risultata regolare. Il Collegio dei sindaci ne dà pertanto atto ai fini dell'approvazione del rendiconto.

*Il Collegio dei sindaci*

LUIGI MEDUGNO  
ALBERTO CAJELLI  
GIOVANNI GATTI  
POMPILIO PASQUALE  
FERDINANDO ROSELLI  
ROSARIO TOSCANI

## RENDICONTO

## GESTIONE SPECIALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI

Stato patrimoniale

A T T I V I T À		
1	Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.	2.584.122.520
2	Credito verso lo Stato per quote di pensioni . . . . . »	781.480
TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . . . L.		2.584.904.011

*I Sindaci*

LUIGI MEDUGNO — ALBERTO CAJELLI — GIOVANNI GATTI  
 POMPILIO PASQUALE — FERDINANDO ROSELLI — ROSARIO TOSCANI

**DA IMPRESE ESERCENTI MINIERE, CAVE E TORBIERE**

**al 31 dicembre 1964**

<b>P A S S I V I T À</b>		
1	Debito per onere assistenza di malattia ai pensionati, di cui alla legge 4 agosto 1955, n. 692 . . . . . L.	91.206.000
	TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . . L.	91.206.000
2	<b>Avanzo:</b>	
	al 1° gennaio 1964 . . . . . L.	2.179.547.436
	più avanzo dell'esercizio . . . . .	314.150.575
		2.493.698.011
		L. 2.584.904.011

*Il Presidente*  
ANGELO CORSI

*Il Direttore generale*  
CARLO ALBERTO MASINI

*Il Capo del Servizio ragioneria*  
ALFREDO BENEDETTI

## GESTIONE SPECIALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENT

## Entrate e uscit

ENTRATE		
1	Contributi . . . . .	L. 858.745.480
2	Rimborsi a carico dello Stato ai sensi dell'art. 59 - lett. a) - R. D. L. 4 ottobre 1935, n. 1827 per quote di pensioni liquidate anticipatamente . . . . .	» 124.042
3	Concorso del Fondo adeguamento pensioni, di cui all'art. 8 della legge 3 gennaio 1960, n. 5 . . . . .	» 629.356.954
4	Interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . .	» 84.762.050
5	Entrate varie :	
	interessi di mora . . . . .	L. 2.799.212
	quote di ammende e multe . . . . .	» 1.353.233
	diverse . . . . .	» 9.520.634
		13.673.079
	TOTALE DELLE ENTRATE . . . . .	L. 1.586.661.605

I Sindaci

LUIGI MEDUGNO — ALBERTO CAJELLI — GIOVANNI GATTI  
 POMPILIO PASQUALE — FERDINANDO ROSELLI — ROSARIO TOSCANI







**FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE  
ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI DI TRASPORTO**



## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

Nel corso dell'anno 1964 la regolamentazione del Fondo non ha subito alcuna modifica. L'andamento della gestione, tuttavia, anche se non è stato influenzato da provvedimenti legislativi, come era avvenuto in molti degli anni decorsi, deve essere considerato con ogni attenzione relativamente ad un dato contenuto nel rendiconto, che denuncia una situazione di grave disagio per la gestione medesima.

Il dato in parola concerne l'esposizione debitoria delle aziende che, al 31 dicembre, si concreta nella elevata cifra di oltre 38.500 milioni di lire; cifra che ha inciso in misura preoccupante sul necessario equilibrio tra entrate contributive ed uscite, che è presupposto essenziale di una gestione, quale è quella del Fondo, basata prevalentemente sul sistema a ripartizione.

A determinare il movimento ascensionale della partita debitoria, hanno concorso, in modo prevalente, alcuni fra i maggiori complessi aziendali operanti nel settore fra cui non soltanto quelli che già dagli anni precedenti avevano omesso parzialmente o totalmente la corresponsione degli importi dovuti, ma anche altri che, fino a tutto il 1963, avevano intrattenuto con il Fondo normali rapporti contributivi e che, nel corso dell'esercizio 1964, hanno invece versato i contributi in misura inferiore a quella dovuta oppure, in qualche caso, hanno del tutto sospeso i versamenti.

Tenuto anche presente il progressivo aumento del costo delle prestazioni (nell'anno 1964 si sono già verificati i presupposti indicati nell'art. 24 della legge 28 luglio 1961, n. 830, per l'adeguamento automatico delle pensioni a decorrere dal 1° gennaio 1965, il cui onere si aggirerà sui 4 miliardi annui), il fenomeno della morosità delle aziende contribuenti non poteva non suscitare profonda apprensione per l'amministrazione del Fondo, la quale, risultate vane le innumerevoli sollecitazioni rivolte alle debitrici e dopo aver esperito con scarsi effetti ogni possibile azione in via legale, ha sottoposto il problema ai competenti Ministeri del Lavoro e della Previdenza Sociale, dei Trasporti e dell'Interno.

Tale problema è stato segnalato sia in relazione alla inadempienza contributiva di singole aziende con richiesta di provvedimenti particolari, sia in via generale, con proposta di soluzione in sede legislativa.

Più precisamente, considerato che la morosità delle aziende, specie di quelle municipalizzate e di quelle sovvenzionate dallo Stato, trae origine, secondo le dichiarazioni dei loro amministratori e dello stesso Ministero dei trasporti, da uno squilibrio esistente da vari anni tra spese e prodotti di esercizio, ed atteso inoltre che tale squilibrio riverbera inevitabilmente i suoi effetti sui rapporti contributivi con il Fondo, i cui crediti sono andati continuamente aumentando (essi sono passati dagli 8 miliardi circa del 1953 sino alla cospicua somma accennata più avanti, nell'anno 1964) si è sottolineata l'esigenza che le aziende siano poste in grado, mediante un meccanismo da istituire con apposito provvedimento di legge, di potersi procurare i fondi necessari per adempiere i loro obblighi previdenziali.

Correlativamente è stata prospettata come indispensabile una modificazione della disciplina vigente in materia, che preveda anche per il Fondo una procedura coattiva valida e rapida per il recupero dei crediti.

\* \* \*

In mancanza dei provvedimenti sollecitati, l'andamento della gestione appare destinato a subire ulteriori peggioramenti, e ciò sembra già confermato dalle rilevazioni contabili effettuate sulle riscossioni dei contributi nei primi mesi dell'anno 1965.

È opportuno aggiungere che, in attesa dell'esito delle proposte come sopra inoltrate ai citati Ministeri, sono state consentite alle aziende interessate le maggiori facilitazioni di pagamento possibili, le quali non hanno peraltro sempre trovato una effettiva adesione da parte delle aziende medesime.

Tutto ciò premesso, giova porre in evidenza che l'avanzo patrimoniale risultante al 31 dicembre 1964, deve essere valutato obbiettivamente in correlazione con le seguenti circostanze, che incidono notevolmente sul valore che ad un primo esame può essergli attribuito :

1) difficoltà di realizzazione, da parte del Fondo, delle somme costituenti il proprio credito ;

2) incremento degli oneri per prestazioni che, come si è già accennato, comporteranno soltanto per lo scatto della scala mobile dal 1° gennaio 1965, una maggiore spesa annua di circa 4 miliardi ;

3) presumibile esistenza di uno squilibrio tecnico-finanziario nel Fondo a capitalizzazione, le cui riserve, secondo uno studio recentemente compiuto, non sembrano più sufficienti a garantire gli impegni attuali e futuri, specie in

relazione al funzionamento del meccanismo della scala mobile introdotto con il citato art. 24 della legge n. 830 del 1961. Ovviamente una eventuale ricostituzione delle riserve di cui trattasi dovrebbe essere operata utilizzando in tutto o in parte gli avanzi del Fondo a ripartizione.

\* \* \*

Come si è accennato illustrando il rendiconto del 1963, al 31 dicembre di quell'anno risultavano ancora in fase di istruttoria n. 13.299 domande di ricostituzione di pensione, per riconoscimento del servizio militare di leva e per l'inclusione nella retribuzione pensionabile di elementi accessori in precedenza esclusi ai fini della determinazione della misura della rendita.

È da aggiungere, ora, che nel corso del 1964 sono pervenute oltre 10.925 domande. Ne sono state definite complessivamente n. 16.079 e, pertanto alla fine dell'anno, ne risultavano giacenti ancora 8.145, in corso di istruttoria.

È da porre in rilievo che nell'esercizio 1964 sono stati accertati contributi per complessivi 37.900 milioni di lire in confronto di 28.700 milioni dell'esercizio precedente.

Il notevole incremento di 9.200 milioni è dovuto all'aumento delle retribuzioni soggette a contributo, ad un maggior numero di iscritti durante l'anno 1964 rispetto a quello rilevato nell'anno 1963, nonché all'accertamento di contributi dovuti e non denunciati dalle aziende per il 1963 e precedenti (circa 1.650 milioni).

Al 31 dicembre 1964 erano in corso n. 330 azioni legali ed erano operanti n. 139 regolamenti rateali di debiti contributivi. Alla stessa data gli iscritti al Fondo erano in numero di 106.379.

#### FONDO DI PREVIDENZA

*Conto economico.* — Le entrate dell'anno ammontano a 2.699,7 milioni e presentano un incremento notevole rispetto ai 2.524,9 milioni del 1963; esso va attribuito in massima parte alla voce dei contributi accertati che da 762,2 milioni è salita a 1004,9 milioni.

Modeste variazioni in aumento e in diminuzione sono state registrate dalle altre voci delle entrate; in aumento risultano gli interessi sulle anticipazioni al fondo d'integrazione (da 552,9 a 630,3 milioni), e in diminuzione la voce « riserve » per trasferimenti dall'assicurazione generale obbligatoria, riscatti, ecc. il cui importo da 894,1 milioni del 1963 è sceso nel 1964 a 777,4 milioni; trascurabili sono le altre partite.

Le *uscite*, rappresentate principalmente dalle rate di pensioni dell'anno per 1.218,1 milioni, ammontano complessivamente a 1.358,6 milioni.

Le spese di amministrazione attribuite al fondo secondo i noti criteri fissati dal Comitato esecutivo dell'INPS, ammontano a 55,9 milioni.

Le contribuzioni, comprese quelle a carico del Fondo di integrazione, ammontano a 149,7 milioni e sono state erogate in favore dei seguenti Enti :

	Fondo di previdenza	Fondo di integrazione	Totale
Ispettorato del lavoro . . . . .	789.300	31.098.200	31.887.500
Enti di patronato e di assistenza sociale . .	1.335.800	52.627.800	53.963.600
Opera nazionale pensionati d'Italia . . . . .	1.490.500	61.853.300	63.343.800
Istituto italiano di medicina sociale . . . . .	14.000	552.400	566.400
TOTALE . . .	3.629.600	146.131.700	149.761.300

Le altre voci delle uscite non presentano variazioni di rilievo.

La differenza fra il totale delle entrate di 2.699,7 milioni e quello delle uscite di 1.358,6 milioni, pari a 1.341,1 milioni rappresenta l'incremento dei fondi di riserva.

*Stato patrimoniale.* — Sensibile, in relazione al forte aumento dei contributi accertati e non versati, è stato l'incremento della voce dei crediti verso le aziende e di quella del credito in c/c verso il fondo di integrazione, per cui il totale delle attività da 17.923,4 milioni del 1963 è salito a 19.247,7 milioni al 31 dicembre 1964.

Il credito in conto corrente verso l'INPS ammonta a 3.040,7 milioni; è peraltro da porre in rilievo che tale credito, per quanto riguarda il fondo nel suo complesso, è completamente assorbito dal debito di 3.675,7 milioni che il fondo integrazione ha verso l'Istituto.

L'intero ammontare delle attività trovasi accantonato nei fondi di riserva per la copertura di oneri futuri ammontanti nel complesso a 19.247,7 milioni.

#### FONDO DI INTEGRAZIONE

*Conto economico.* — Come per il fondo di previdenza, le *entrate* presentano un forte incremento in dipendenza dei contributi e degli interessi di mora accertati nell'anno.



Complessivamente esse ammontano a 39.123,1 milioni e rispetto ai 29.296,1 milioni dell'anno precedente hanno registrato un incremento veramente sensibile di 9.827 milioni.

Le *uscite* ammontano complessivamente a 25.279 milioni e segnano nel complesso, rispetto all'esercizio precedente una lieve riduzione di 460,7 milioni risultante dalla differenza fra le diminuzioni registrate da alcune voci, e gli aumenti registrati da altre. Fra le diminuzioni va segnalata in particolare la voce delle rate di pensioni maturate il cui importo è passato dai 23.139,4 milioni del 1963 ai 22.774,2 milioni del 1964, riduzione questa da attribuire essenzialmente alla circostanza che l'ammontare contabilizzato nel 1963 comprendeva anche ratei arretrati dovuti per effetto degli adeguamenti disposti dal D. P. R. 8 maggio 1963, n. 1038.

Fra le voci in aumento vanno invece ricordate le spese di amministrazione e gli interessi passivi il cui maggiore ammontare deriva rispettivamente dall'applicazione dei noti criteri di riparto fissati dal Comitato esecutivo, e dalla più elevata esposizione debitoria.

Nel rendiconto dell'esercizio non figura più la voce dell'onere per l'assistenza di malattia ai pensionati in quanto, come noto, dal 1° gennaio 1964 l'onere stesso è a carico dell'INAM che riscuote, con la stessa decorrenza, il contributo relativo, secondo quanto disposto dalla legge 31 dicembre 1961, n. 1443.

La differenza di 13.844,1 milioni fra il totale delle entrate e quello delle uscite è stata attribuita per 369,8 milioni al fondo di riserva e per 13.474,3 milioni ad incremento dell'avanzo patrimoniale.

*Stato patrimoniale.* — Le *attività*, in notevole aumento rispetto alla consistenza al 31 dicembre 1963 ammontano complessivamente a 39.721,3 milioni dei quali 36.045,6 milioni rappresentate dai crediti verso le aziende e 3.675,7 milioni dal credito verso il Comune di Napoli.

Le *passività* consistono nel debito verso gli Enti erogatori dell'assistenza di malattia rimasto invariato nella somma di 1.987,4 milioni, nel debito in c/c verso il Fondo di previdenza ammontante a 13.669,7 milioni, e nel debito verso l'INPS per 3.675,7 milioni in corrispondenza del credito di pari importo verso il Comune di Napoli; nel loro complesso, superano di 2.590,6 milioni l'importo del 1963.

Il netto patrimoniale ammonta a 20.388,4 milioni ed è costituito da 1.110 milioni di riserva e da 19.278,4 milioni di avanzo; tale consistenza non è però disponibile in quanto assorbita completamente dai crediti verso le aziende.

\* \* \*

Nel prospetto seguente vengono esposti, come di consueto, i dati relativi alle pensioni liquidate nell'anno, alle pensioni in essere al 31 dicembre 1964 e alle rate di pensioni maturate nell'anno :

CATEGORIA	Pensioni liquidate nell'anno				Pensioni esistenti alla fine dell'anno				Importo rate di pensioni a carico del Fondo maturate nell'anno (migliaia)
	Importo complessivo			Importo a carico del Fondo (migliaia)	Importo complessivo			Importo a carico del Fondo (migliaia)	
	Nu- mero	Importo annuo (migliaia)	Importo medio		Nu- mero	Importo annuo (migliaia)	Importo medio		
Vecchiaia . . . . .	1.129	1.122.211	993.987	1.081.334	18.049	13.512.656	748.665	13.325.162	13.473.531
Invalidità . . . . .	450	352.811	784.025	340.402	8.392	5.827.139	694.368	5.755.251	5.982.411
Superstiti . . . . .	1.033	379.172	367.059	373.828	15.524	4.539.627	292.426	4.516.175	4.586.443
TOTALE . . .	2.612	1.854.194	709.875	1.795.614	41.965	23.879.422	569.032	23.596.588	23.992.385

IL DIRETTORE GENERALE  
MASINI

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

L'andamento della gestione, pur non essendo stato influenzato, nel corso del 1964, da alcuna modifica nel campo normativo, presenta una pesante situazione patrimoniale, per effetto dell'aggravamento dell'esposizione debitoria delle aziende, che ammonta alla fine del 1964 per il complesso dei due fondi a L. 38.574.931.105, con un aumento di ben L. 16.802.539.396 rispetto al 1963, aggravamento che ha, inevitabilmente, inciso sull'equilibrio tra entrate contributive e uscite, presupposto, questo, necessario in quanto la gestione del Fondo è basata, soprattutto, sul sistema a ripartizione. Ed il fenomeno appare tanto più preoccupante, in quanto — come risulta dalla relazione del Direttore generale — la morosità si è estesa ad aziende che nei decorsi anni avevano ottemperato ai loro obblighi contributivi.

È necessario che i competenti organi di Governo, già interessati in proposito, promuovano senza ulteriore ritardo i provvedimenti che mettano una buona volta in grado l'Istituto di ottenere il versamento dei contributi, vagliando ove del caso, quanto possa occorrere perchè siano in ogni caso assicurati alle aziende, ma resi nel contempo indisponibili per altri fini, i fondi richiesti per l'adempimento degli obblighi previdenziali, in considerazione anche del fatto che la precaria situazione attuale, ove non venga fronteggiata con idonei provvedimenti, avrà un ulteriore, inevitabile aggravamento nel 1965, essendosi già verificati i presupposti di cui alla legge 28 luglio 1961, n. 830 (scatto della scala mobile), per l'adeguamento automatico delle pensioni a decorrere dal 1° gennaio 1965, il cui onere si aggirerà sui 4 miliardi annui.

### A) FONDO DI PREVIDENZA

*Conto economico.* — Il totale delle *entrate*, per L. 2.699.715.540, registra un incremento di L. 174.716.844 rispetto alle L. 2.524.998.696 del 1963. In esso hanno larga parte i contributi accertati (la cui registrazione risponde al carattere di bilancio di competenza del rendiconto) che da L. 762.295.668 sono passati a L. 1.004.999.622.

Un certo aumento ha, anche, registrato la voce «interessi sul conto corrente con il Fondo di integrazione», che è salita da L. 552.911.050 a L. 630.357.700.

La voce «riserve per riscatti, trasferimenti dall'assicurazione generale obbligatoria ecc.» ha invece evidenziato una flessione, passando dalle L. 894.121.958 del 1963 a L. 777.469.423 nel 1964.

Di poco rilievo le altre variazioni.

Nelle *uscite*, ammontanti a L. 1.358.567.180, la voce principale è rappresentata dalle rate di pensioni maturate, per un importo complessivo di lire 1.218.114.382.

Di poco rilievo le variazioni nelle altre partite.

Le spese di amministrazione attribuite per l'anno 1964, secondo i criteri fissati dal Comitato esecutivo dell'INPS, ammontano a L. 55.920.510.

L'eccedenza delle entrate sulle uscite pari a L. 1.341.148.360, è stata portata ad incremento dei vari fondi di riserva e di copertura.

*Stato patrimoniale.* — Il totale delle *attività* per il 1964 è stato di lire 19.247.727.327, contro L. 17.923.418.672 per il 1963.

Il notevole incremento riguarda soprattutto i crediti verso le aziende per contributi accertati e non versati e il credito in conto corrente verso il Fondo d'integrazione.

Poichè non esistono *passività* l'ammontare delle attività è pari alla consistenza dei fondi di riserva e di copertura, ripartita in L. 9.264.207.494 per il fondo di riserva per le pensioni da liquidare, L. 9.470.497.908 per il fondo di copertura delle pensioni in essere e L. 513.021.925 per il fondo indennità infortuni.

## B) FONDO DI INTEGRAZIONE

*Conto economico.* — In conseguenza degli accertamenti contributivi e dei relativi interessi di mora, anche le *entrate* per il Fondo di integrazione presentano un notevole aumento nei confronti del 1963.

Esse ammontano a complessive L. 39.123.151.493, rispetto a lire 29.296.183.954 dell'anno 1963, con un incremento di L. 9.826.967.539.

Le *uscite*, ammontanti per l'anno 1964 a L. 25.279.046.515, presentano una flessione di L. 460.685.141, nei confronti del 1963 (L. 25.739.731.656).

Presentano variazioni in più gli interessi passivi e le spese di amministrazione attribuite con i noti criteri fissati dal Comitato esecutivo.

Fra le riduzioni va segnalata la voce delle rate di pensione maturate, il cui importo ammonta nel 1964 a L. 22.774.271.336, con una diminuzione nei confronti del 1963 (L. 23.139.421.706) di L. 365.150.370. La riduzione dipende essenzialmente dalla circostanza che in applicazione del D. P. n. 1038, circa gli adeguamenti dalle pensioni, l'ammontare contabilizzato nell'esercizio 1963 comprendeva anche i ratei arretrati dovuti.

Nelle uscite non figura più la voce dell'onere per l'assistenza malattia a pensionati, che dal 1° gennaio 1964 è a carico dell'INAM.

L'eccedenza delle entrate sulle uscite, in lire 13.844.104.978, è stata attribuita al fondo di riserva di cui all'art. 15 della legge 28 luglio 1961, n. 830 per L. 369.798.254, e ad incremento dell'avanzo patrimoniale per le residuali lire 13.474.306.724.

■ *Stato patrimoniale.* — Nel 1964 le *attività* ammontano a complessive lire 39.721.326.996. Esse sono rappresentate dai crediti verso le aziende per contributi accertati ma non versati per L. 36.045.607.501, e dal credito verso il Comune di Napoli per contributi dovuti da quell'azienda municipalizzata per lire 3.675.719.495.

Le *passività* ammontano complessivamente a L. 19.332.908.616 e sono costituite dal debito per onere di assistenza malattia ai pensionati, rimasto invariato nei confronti del 1963, dal debito in conto corrente verso il Fondo di previdenza per L. 13.669.764.121, e, infine, dal debito verso l'INPS per lire 3.675.719.495, in corrispondenza del credito di pari importo verso il Comune di Napoli.

Il netto patrimoniale — la cui consistenza è un effetto del carattere di bilancio di competenza del rendiconto — è di L. 20.388.418.380 ed è costituito per L. 1.110.032.417 dal suindicato fondo di riserva e per L. 19.278.385.963 dall'avanzo.

Va osservato, peraltro, che tale consistenza non risponde ad una entità disponibile essendo assorbita totalmente dai crediti verso le aziende per i contributi accertati e non versati.

I dati esposti trovano esatta concordanza con le scritture contabili delle quali è stata constatata la regolare tenuta.

Pertanto, ferme rimanendo le osservazioni e riserve formulate nel corso dell'esercizio, il Collegio sindacale ne dà atto ai fini della dichiarazione di regolarità del rendiconto.

*Il Collegio dei sindaci*

LUIGI MEDUGNO  
ALBERTO CAJELLI  
GIOVANNI GATTI  
POMPILIO PASQUALE  
FERDINANDO ROSELLI  
ROSARIO TOSCANI



## RENDICONTO

## FONDO DI PREVIDENZA E FONDO DI INTEGRAZIONE PE

Stato patrimoniale

## ATTIVITÀ

	Fondo previdenza	Fondo integrazione	TOTALE
1 Crediti verso le aziende . . . . . L.	2.529.323.604	36.045.607.501	38.574.931.105
2 Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . »	3.040.704.552	—	3.040.704.552
3 Credito in conto corrente verso il Fondo di integrazione . . . . . »	13.669.764.121	—	13.669.764.121
4 Credito verso lo Stato per quote di pensioni . . . . . »	7.935.050	—	7.935.050
5 Credito verso il Comune di Napoli : per assunzione del debito a carico dell'ATAN (deliberazione commissariale del 16 febbraio 1959 approvata dalla Com- missione centrale per la finanza locale) . . . . . »	—	3.675.719.495	3.675.719.495
TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . L.	19.247.727.327	39.721.326.996	58.969.054.323

I Sindaci

LUIGI MEDUGNO — ALBERTO CAJELLI — GIOVANNI GATTI  
POMPILO PASQUALE — FERDINANDO ROSELLI — ROSARIO TOSCANI



**L PERSONALE ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI DI TRASPORTO**

**31 dicembre 1964**

**PASSIVITÀ**

		Fondo previdenza	Fondo integrazione	TOTALE
1	Debito per onere assistenza di malattia ai pensionati, di cui alla legge 4 agosto 1955, n. 692 . . . . . L.	—	1.987.425.000	1.987.425.000
2	Debito in conto corrente verso il Fondo di previdenza . . . . »	—	13.669.764.121	13.669.764.121
3	Debito verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale in conto debito dell'ATAN assunto dal Comune di Napoli . . . . . »	—	3.675.719.495	3.675.719.495
TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . L.		—	19.332.908.616	19.332.908.616
<b>Fondi di riserva</b>				
		Consistenza al 1° gennaio 1964	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 1964
4	<i>Fondo di previdenza :</i> Fondo di riserva per le pensioni da liquidare . . . . L.	8.174.568.245	1.089.639.249	9.264.207.494
5	Fondo copertura pensioni . . . . »	9.323.539.569	146.958.339	9.470.497.908
6	Fondo per indennità infortuni . . . . »	408.471.153	104.550.772	513.021.925
	L.	17.906.578.967	1.341.148.360	19.247.727.327
	<i>Fondo di integrazione :</i>			
7	Fondo di riserva : (art. 15 della legge 28-7-1961, n. 830) . L.	740.234.163	369.798.254	1.110.032.417
8	<b>Avanzo:</b> al 1° gennaio 1964 . . . . . L.		5.804.079.239	
	più avanzo dell'esercizio . . . . »		13.474.306.724	
	L.	19.247.727.327	39.721.326.996	58.969.054.323

Il Presidente  
ANGELO CORSI

Il Direttore generale  
CARLO ALBERTO MASINI

Il Capo del Servizio ragioneria  
ALFREDO BENEDETTI

## FONDO DI PREVIDENZA E FONDO DI INTEGRAZIONE PEI

## Entrate e usci

## ENTRATE

		Fondo previdenza	Fondo integrazione	TOTALE
1	<b>Contributi accertati:</b>			
	iscrizioni obbligatorie . . . . . L.	1.003.213.395	36.914.330.392	37.917.543.787
	reiscrizioni volontarie (art. 25 della legge 28 luglio 1961, n. 830) . . . . . »	948.527	34.779.355	35.727.882
	anticipati collocamenti in quiescenza (art. 11 della legge 28 luglio 1961, n. 830) . . . . . »	837.700	30.715.690	31.553.390
		L.	1.004.999.622	36.979.825.437
2	<b>Riserve:</b>			
	per riscatti di cui all'art. 18 della legge 28 luglio 1961, n. 830 . . . . . L.	121.260.868		
	per valori tecnici di cui all'art. 11 della legge 28 luglio 1961, n. 830 . . . . . »	4.466.375		
	per riscatti previdenziali relativi ad agenti già esonerati dal servizio per motivi politici o razziali (D. L. C. P. S. 14 gennaio 1947, n. 68) . . . . . »	16.833.705		
	per quota parte indennità di cui agli artt. 5 R. D. L. 7 agosto 1936, n. 1750, e 15 legge 28 dicembre 1952, n. 4435 . . . . . »	352.270		
	per indennità infortuni . . . . . »	115.807.111		
	trasferite dall'assicurazione obbligatoria invalidità, vecchiaia e superstiti, ai sensi dell'art. 6 della legge 28 luglio 1961, n. 830 . . . . . »	516.128.105		
	trasferite dall'assicurazione I. V. S. per ricupero eccedenze rimborsate agli agenti, ai sensi dell'art. 25 della legge 28 dicembre 1952, n. 4435 . . . . . »	2.620.989		
			777.469.423	777.469.423
3	<b>Quote per riscatti previdenziali di cui alla legge 28 luglio 1961, n. 830 . . . . . L.</b>	—	14.069.440	14.069.440
4	<b>Quote di pensioni versate dalle aziende per anticipati collocamenti in quiescenza (art. 11 legge 28 luglio 1961, n. 830) . . . . . »</b>	—	84.861.175	84.861.175
5	<b>Quota parte indennità artt. 5 R.D.L. 7 agosto 1936, n. 1750, e 15 legge 28 dicembre 1952, n. 4435 . . . . . »</b>	—	6.693.143	6.693.143
6	<b>Onere a carico dello Stato per quote di pensioni . . . . . »</b>	4.019.250	—	4.019.250
7	<b>Reddito dei capitali:</b>			
	interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.	232.037.660		
	interessi sul conto corrente con il Fondo di integrazione . . . . . »	630.357.700		
			862.395.360	862.395.360
8	<b>Entrate varie:</b>			
	interessi di mora accertati nell'anno a carico delle aziende . . . . . L.	48.873.310	1.989.962.518	2.038.835.828
	rate di pensioni prescritte o recuperate . . . . . »	1.816.950	42.546.905	44.363.855
	penalità di cui all'art. 22 della legge 28 luglio 1961, n. 830 . . . . . »	141.625	5.192.875	5.334.500
	<b>TOTALE DELLE ENTRATE . . . . . L.</b>	<b>2.699.715.540</b>	<b>39.123.151.493</b>	<b>41.822.867.033</b>

**L PERSONALE ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI DI TRASPORTO**

**ell'esercizio 1964**

**U S C I T E**

		Fondo previdenza	Fondo integrazione	TOTALE
1	<b>Rate di pensioni maturate :</b>			
	importo complessivo . . . . . L.	24.289.524.371		
	meno quote di pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria . . . . . »	— 297.138.653		
	importo a carico del Fondo . . . . . L.	23.992.385.718		
		1.218.114.382	22.774.271.336	23.992.385.718
2	<b>Contributi trasferiti o rimborsati e liquidazioni varie :</b>			
	contributi trasferiti ad altre gestioni . . . . . L.	3.162.533	297.096.954	300.259.487
	contributi rimborsati . . . . . »	25.827.639	—	25.827.639
	riserve rimborsate . . . . . »	45.371.278	—	45.371.278
3	<b>Onorari, spese di viaggio e varie per accertamenti sanitari . . . . . »</b>	131.933	2.434.867	2.566.800
4	<b>Spese per prevenzione e cura dell'invalidità . . . . . »</b>	6.409.305	118.428.845	124.838.150
5	<b>Contribuzioni . . . . . »</b>	3.629.600	146.131.700	149.761.300
6	<b>Spese di amministrazione . . . . . »</b>	55.920.510	1.112.383.890	1.168.304.400
7	<b>Interessi passivi :</b>			
	sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.	197.941.223		
	sul conto corrente con il Fondo di previdenza . . . . . »	630.357.700		
		—	828.298.923	828.298.923
	<b>TOTALE DELLE USCITE . . . . . L.</b>	1.358.567.180	25.279.046.515	26.637.613.695
8	<b>Incremento dei fondi di riserva . . . . . »</b>	1.341.148.360	369.798.254	1.710.946.614
9	<b>Avanzo . . . . . »</b>	—	13.474.306.724	13.474.306.724
		2.699.715.540	39.123.151.493	41.822.867.033



**FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE  
ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI DI TELEFONIA**



## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

Nel corso dell'anno 1964 non è intervenuta alcuna modifica al trattamento previdenziale disciplinato dalla legge 4 dicembre 1956, n. 1450, integrata dalle norme della legge 11 dicembre 1962, n. 1790.

Con il 31 gennaio 1964 è scaduto il termine utile entro il quale gli iscritti potevano chiedere, in virtù della citata legge n. 1790, il riscatto di periodi pregressi di servizio e la regolarizzazione delle assenze dal servizio per cause diverse e per obblighi militari nonché il ripristino di precedenti periodi di iscrizione.

Oltre ai normali adempimenti connessi alla liquidazione delle prestazioni ed alle regolarizzazioni della iscrizione al Fondo previsti dalla legge vigente, si è provveduto alla istruttoria ed alla definizione di circa n. 4.000 domande inoltrate ai sensi della legge n. 1790/1962.

A decorrere dal 1° gennaio 1964, per effetto della legge 31 dicembre 1961, n. 1443, è cessato per il Fondo l'obbligo di fronteggiare l'onere derivante dalla corresponsione delle prestazioni per l'assistenza di malattia ai pensionati e dalla stessa data è altresì cessato per le aziende il versamento della relativa aliquota dello 0,20 %.

Con D. P. R. n. 1594 del 26 ottobre 1964 è stata approvata e resa esecutiva la convenzione stipulata il 21 ottobre 1964 tra il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni e la « SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p. a. » per la concessione del servizio telefonico per uso pubblico, e sotto la data del 29 ottobre 1964, nella predetta Società si sono fuse per incorporazione le ex Società concessionarie telefoniche.

Alla fine dell'anno il numero degli iscritti al Fondo è risultato di n. 44.460 con un incremento, rispetto all'anno precedente, di n. 1.580 unità.

*Conto economico.* — Le entrate dell'esercizio ammontano a 13.726,5 milioni, con un incremento di 2.165 milioni rispetto al 1963; la parte principale delle

entrate è rappresentata, naturalmente, dai contributi per un totale di 10.865 milioni (nel 1963, milioni 9.169,3).

Altra voce di rilievo fra le entrate è quella degli interessi attivi liquidati sul conto corrente con l'INPS, interessi che hanno raggiunto i 2.782 milioni, con un aumento di circa mezzo miliardo, rispetto all'anno precedente.

Le uscite del 1964 sono pari a 4.758,9 milioni; le rate di pensioni maturate ammontano a 4.158,9 milioni, contro i 3.765,5 milioni del 1963, mentre le altre voci non registrano variazioni degne di particolare commento.

Le contribuzioni sono state erogate ai seguenti Enti:

all'Ispettorato del lavoro . . . . .	L.	11.014.900
agli Enti di patronato e di assistenza sociale . . . . .	»	18.640.600
all'Opera nazionale pensionati d'Italia . . . . .	»	22.758.500
all'Istituto italiano di medicina sociale . . . . .	»	195.600
		<hr/>
TOTALE . . . . .	L.	52.609.600
		<hr/> <hr/>

La differenza positiva fra entrate ed uscite è di 8.967,5 milioni con un incremento, di fronte a quella dell'esercizio precedente, di 1.689,9 milioni.

*Stato patrimoniale.* — Il credito in conto corrente verso l'INPS è la posta più consistente delle attività raggiungendo un totale di 49.212,7 milioni con un aumento di 5.620,7 milioni dovuto al favorevole rapporto fra le entrate e le uscite del Fondo. Anche il credito verso le aziende registra un notevole importo (8.377,1 milioni) con un aumento assai sensibile nei confronti del 1963. Tale aumento (3.347 milioni) è dovuto principalmente alla ratizzazione concessa alle aziende per i contributi dovuti per il 1° semestre del 1964.

Le passività si compendiano in un'unica voce, il cui importo è quello stesso risultante dal rendiconto del 1963. Si tratta del debito per l'onere dell'assistenza di malattia ai pensionati, per la sistemazione del quale si è ancora in attesa della convenzione con la quale saranno definiti i rapporti con gli enti gestori dell'assistenza medesima.

La differenza fra attività e passività (57.393,7 milioni) corrisponde all'ammontare, al 31 dicembre 1964, del Fondo di copertura per le pensioni, che risulta così incrementato, nei confronti del 1963, di 8.967,5 milioni.

Nel corso dell'anno sono state liquidate n. 677 pensioni di cui n. 447 per vecchiaia, n. 93 per invalidità e n. 137 ai superstiti, con un incremento, rispetto all'anno precedente, di n. 158 pensioni.



\* \* \*

Il movimento e la consistenza delle pensioni risultano dal seguente prospetto:

CATEGORIA	Pensioni liquidate nell'anno				Pensioni esistenti alla fine dell'anno				Importo rate di pensioni a carico del Fondo maturate nell'anno (migliaia)
	Importo complessivo			Importo a carico del Fondo (migliaia)	Importo complessivo			Importo a carico del Fondo (migliaia)	
	Nu- mero	Importo annuo (migliaia)	Importo medio		Nu- mero	Importo annuo (migliaia)	Importo medio		
Vecchiaia . . . . .	447	587.493	1.314.302	585.855	3.855	3.271.616	848.668	3.205.028	3.173.728
Invalidità . . . . .	93	93.905	1.009.737	93.748	782	544.168	695.867	530.761	537.247
Superstiti . . . . .	137	65.390	477.299	64.482	1.448	461.913	319.000	445.656	447.964
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>677</b>	<b>746.788</b>	<b>1.103.085</b>	<b>744.085</b>	<b>6.085</b>	<b>4.277.697</b>	<b>702.990</b>	<b>4.181.445</b>	<b>4.158.939</b>

IL DIRETTORE GENERALE

MASINI



## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Nessun provvedimento è intervenuto nel 1964 per il Fondo di previdenza degli addetti ai pubblici servizi di telefonia.

Dal 1° gennaio 1964, per effetto della legge 31 dicembre 1961, n. 1443, è cessato, per le aziende, l'obbligo del versamento dell'aliquota dello 0,20 % per l'assistenza di malattia ai pensionati. Da notare il D. P. n. 1594 del 26 ottobre 1964 col quale è stata approvata la convenzione 21 ottobre 1964 intervenuta tra il Ministero delle Poste e la S.I.P. per la concessione del servizio telefonico per uso pubblico.

*Conto economico.* — Le entrate dell'anno ammontano a complessive lire 13.726.505.525, contro L. 11.561.502.447 del 1963.

L'incremento di L. 2.165.003.078 è rappresentato in massima parte dal maggior gettito dei contributi (L. 10.865.097.994 nel 1964, contro L. 9.169.346.242 del 1963). Conseguentemente sono anche aumentati gli interessi sul conto corrente con l'INPS, che hanno raggiunto L. 2.782.051.720 con un aumento nei confronti dell'anno precedente (L. 2.281.163.410) di L. 500.888.310.

Nelle *uscite*, ammontanti a L. 4.758.994.543, l'unica variazione di rilievo è rappresentata dalle rate di pensioni maturate che da L. 3.765.521.195 del 1963, sono passate nel 1964 a L. 4.158.939.986.

L'avanzo d'esercizio per l'anno 1964 è stato di L. 8.967.510.982, con una variazione in più nei confronti del 1963 di L. 1.689.872.553.

*Stato patrimoniale.* — La voce principale delle *attività* costituita dal credito in conto corrente verso l'INPS, è salita, nel 1964, a L. 49.212.722.695, con un incremento, nei confronti dell'anno precedente (L. 43.592.044.053) di Lire 5.620.678.642.

Altra voce che ha subito un notevole aumento, passando da L. 5.030.107.286 del 1963, a L. 8.377.185.926 nel corrente anno, con un aumento di L. 3.347.078.640 sono i crediti verso le aziende per contributi: tale aumento è dovuto principalmente alla ratizzazione concessa alle aziende con deliberazione del Comitato esecutivo del 24 settembre 1964 per i contributi di previdenza del 1° semestre del 1964.

Le *passività* sono rimaste invariate: trattasi del debito per l'assistenza di malattia ai pensionati, per la cui sistemazione occorre attendere la convenzione che dovrà definire i rapporti con gli enti gestori dell'assistenza.

La differenza fra le attività e le passività, ammontante a L. 57.393.757.121, rappresenta la consistenza, al 31 dicembre 1964, del Fondo di copertura delle pensioni.

I dati esposti hanno piena concordanza con quelli registrati nelle scritture contabili delle quali è stata constatata la regolare tenuta.

Pertanto, ferme restando le osservazioni e riserve formulate nel corso dello esercizio, il Collegio sindacale ne dà atto ai fini della dichiarazione di regolarità del rendiconto.

*Il Collegio dei sindaci*

LUIGI MEDUGNO  
ALBERTO CAJELLI  
GIOVANI GATTI  
POMPILIO PASQUALE  
FERDINANDO ROSELLI  
ROSARIO TOSCANI

## RENDICONTO

**FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALI****Stato patrimoniale**

<b>A T T I V I T À</b>		
1	<b>Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . .</b>	L. 49.212.722.695
2	<b>Credito verso lo Stato per quote di pensioni . . . . .</b>	» 834.500
3	<b>Crediti verso le aziende per contributi . . . . .</b>	» 8.377.185.926
<b>TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . . .</b>		<b>L. 57.590.743.121</b>

*I Sindaci*

LUIGI MEDUGNO — ALBERTO CAJELLI — GIOVANNI GATTI  
 POMPILIO PASQUALE — FERDINANDO ROSELLI — ROSARIO TOSCANI

## ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI DI TELEFONIA

al 31 dicembre 1964

## P A S S I V I T À

1	Debito per onere assistenza di malattia ai pensionati, di cui alla legge 4 agosto 1955, n. 692	L.	196.986.000
	TOTALE DELLE PASSIVITÀ		L. 196.986.000
2	<b>Fondo copertura pensioni :</b>		
	consistenza al 1° gennaio 1964	L.	48.426.246.139
	più incremento dell'esercizio	»	8.967.510.982
			57.393.757.121
		L.	57.590.743.121

Il Presidente

ANGELO CORSI

Il Direttore generale

CARLO ALBERTO MASINI

Il Capo del Servizio ragioneria

ALFREDO BENEDETTI

## FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALI

## Entrate e uscite

ENTRATE			
1	<b>Contributi :</b>		
	dovuti nell'anno . . . . . L.	10.786.290.547	
	trasferiti dall'assicurazione tubercolosi, ai sensi dell'art. 11 della legge 4 dicembre 1956, n. 1450 . . . . . »	1.202.000	
	trasferiti da altre gestioni . . . . . »	77.605.447	
			10.865.097.994
2	<b>Onere a carico dello Stato per quote di pensioni . . . . . L.</b>		443.500
3	<b>Interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . »</b>		2.782.051.720
4	<b>Entrate varie:</b>		
	interessi sui crediti ratizzati verso le aziende . . . . . L.	74.054.120	
	rate di pensioni prescritte o recuperate . . . . . »	4.858.191	
			78.912.311
	<b>TOTALE DELLE ENTRATE . . . . . L.</b>		<b>13.726.505.525</b>



## ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI DI TELEFONIA

dell'esercizio 1964

## U S C I T E

1	<b>Rate di pensioni maturate:</b>		
	importo complessivo . . . . . L.	4.259.204.788	
	meno quote di pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria »	— 100.264.802	
	importo a carico del Fondo . . . . . L.		4.158.939.986
2	<b>Contributi trasferiti o rimborsati:</b>		
	contributi trasferiti ad altre gestioni . . . . . L.	281.320.775	
	contributi rimborsati . . . . . »	50.039.230	331.360.005
3	<b>Onorari, spese di viaggio e varie per accertamenti sanitari . . . . . L.</b>		530.472
4	<b>Spese per prevenzione e cura dell'invalidità . . . . . »</b>		19.118.870
5	<b>Contribuzioni . . . . . »</b>		52.609.600
6	<b>Spese di amministrazione . . . . . »</b>		196.435.610
	<b>TOTALE DELLE USCITE . . . . . L.</b>		4.758.994.543
7	<b>Incremento del fondo di copertura delle pensioni . . . . . »</b>		8.967.510.982
		L.	13.726.505.525



**FONDO DI PREVIDENZA PER GLI IMPIEGATI  
DIPENDENTI DALLE ESATTORIE  
E RICEVITORIE DELLE IMPOSTE DIRETTE**



## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

Nel corso dell'anno 1964 nessuna disposizione di legge è intervenuta a modificare la regolamentazione del Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dalle esattorie e ricevitorie delle imposte dirette.

In data 24 gennaio 1964 è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 19 il Decreto Presidenziale 4 novembre 1963, concernente l'aumento delle pensioni a carico del Fondo, ai sensi dell'art. 39 della legge 2 aprile 1958, n. 377, per cui, con effetto dal 1° gennaio 1963, sono state riliquidate le pensioni in corso di godimento nel mese di settembre 1962 (data in cui si è verificato l'aumento dell'indice generale del costo della vita) secondo i coefficienti di rivalutazione stabiliti con apposita tabella riportata dal Decreto presidenziale.

Ciò ha determinato un notevole aumento dell'onere per le prestazioni, come era previsto nella relazione al rendiconto dell'esercizio 1963, dovuto anche all'incremento del numero delle pensioni liquidate.

Peraltro, appare opportuno rilevare che nel corso dell'anno si sono nuovamente verificate le condizioni per l'applicazione — a far tempo dal 1° gennaio 1964 — dell'art. 39 della citata legge n. 377. Il relativo Decreto presidenziale 9 febbraio 1965, è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 96 del 16 aprile 1965, per cui gli effetti della rivalutazione delle pensioni per il terzo scatto di « scala mobile » si verificheranno nell'esercizio 1965.

Per quanto riguarda le prestazioni in capitale, la cui gestione è affidata all'INA, ai sensi dell'art. 2 della legge 2 aprile 1958, n. 377 va ricordato che, al fine di dare una più adeguata regolamentazione ai rapporti intercorrenti fra i due Istituti, sia sotto il profilo normativo, che sotto quello tecnico, organizzativo e contabile, è allo studio un nuovo schema di convenzione in sostituzione di quella finora in vigore la quale, ad iniziativa dell'INPS è stata disdetta con nota del 28 dicembre 1964.

Tale nuova convenzione, prevederà fra l'altro una diversa e più analitica esposizione dei risultati annuali della gestione affidata all'INA, per l'assicurazione temporanea di gruppo e la capitalizzazione finanziaria.

Gli iscritti al 31 dicembre 1964 erano circa 15.100 contro i 14.820 del 31 dicembre 1963.

*Conto economico.* — L'ammontare delle *entrate* dell'anno 1964 è stato di 4.601,8 milioni con un incremento di 501 milioni rispetto all'esercizio precedente, dovuto, quasi interamente, alla voce dei contributi riscossi; le entrate varie sono rimaste pressochè invariate sulla cifra di 38 milioni di lire, mentre gl'interessi attivi sul conto corrente con l'Istituto sono saliti da 904,7 milioni a 978,7 milioni di lire.

Fra i contributi riscossi figura anche la parte destinata all'Istituto nazionale delle assicurazioni per le prestazioni in capitale ammontante a 2.372,2 milioni di lire, il cui importo, come risulta dal seguente prospetto di concordanza, corrisponde ai dati esposti nel rendiconto del predetto Istituto.

#### ENTRATE ESPOSTE NEL RENDICONTO DELL'INA

##### 1) Contributi destinati a :

— capitalizzazione finanziaria . . . . .	L.	2.150.920.427
— assicurazione temporanea . . . . .	»	265.844.098
		<hr/>
	L.	2.416.764.525

##### 2) Varie :

— incassi per l'art. 11 . . . . .	L.	4.928.611
— incassi per l'art. 46 . . . . .	»	13.625.265
— incassi per l'art. 65 . . . . .	»	4.538.709
		<hr/>

L. 2.439.857.110

*più* contributi indebiti incassati dall'INPS e rimborsati direttamente dall'INA . . . . .

» 5.715.092

L. 2.445.572.202

*meno* somme incassate direttamente dall'INA . . . . .

» - 11.616.360

Totale versamenti effettuati nel 1964 dall'INPS all'INA .

L. 2.433.955.842

*meno* versamenti effettuati nel 1964 dall'INPS all'INA in conto contributi dovuti negli anni precedenti (esposti fra le passività del Fondo al 31 dicembre 1963) .

» - 181.719.727

Versamenti effettuati nel 1964 dall'INPS all'INA in conto contributi riscossi nello stesso anno . . . . .

L. 2.252.236.115

Debito dell'INPS verso l'INA al 31 dicembre 1964 per contributi riscossi nell'anno 1964 (esposti fra le passività del Fondo al 31 dicembre 1964) . . . . .

» 120.044.127

*Contributi accreditati all'INA nel 1964* (esposti fra le entrate e le uscite dell'esercizio 1964 del Fondo) . . . . .

L. 2.372.280.242

Le *uscite* dell'anno 1964 sono aumentate rispetto a quelle dell'anno 1963 in misura maggiore dell'incremento delle entrate essendo passate da 3.187,1 milioni a

4.418,2 milioni con una differenza, in più di 1.231,1 milioni; tale maggiore uscita è imputabile per 884,7 milioni alle rate di pensioni maturate a carico del Fondo, per 286,7 milioni alla maggiore somma accreditata all'I.N.A. per le prestazioni in capitale e per il resto alle altre voci delle uscite, la cui relativamente modesta entità non rende necessario alcun particolare commento.

Le contribuzioni dell'anno ammontano a 7,2 milioni erogate in favore dei seguenti Enti :

— Ispettorato del lavoro . . . . .	L.	1.364.800
— Enti di patronato e di assistenza sociale . . . . .	»	2.309.700
— Opera nazionale pensionati d'Italia . . . . .	»	3.534.900
— Istituto italiano di medicina sociale . . . . .	»	24.200
		24.200
TOTALE . . . . .	L.	7.233.600

La differenza fra le entrate e le uscite, pari a 183,6 milioni, per le ragioni precedentemente esposte, alquanto inferiore a quella di 913, 6 milioni registrata nell'anno 1963 è stata interamente devoluta al Fondo di copertura delle pensioni.

\* \* \*

*Stato patrimoniale.* — Le attività del Fondo sono costituite unicamente dal credito in conto corrente verso l'INPS, che al 31 dicembre 1964 ammonta a 16.356,5 milioni; anche le passività presentano come unica posta il debito verso l'INA, per contributi rimasti da versare al 31 dicembre 1964, ammontanti a 120 milioni. L'eccedenza attiva di 16.236,5 milioni di lire rappresenta la consistenza del fondo di copertura delle pensioni in corso di pagamento.

\* \* \*

Nel prospetto che segue sono esposti i dati riguardanti le pensioni liquidate nel 1964 e quelle esistenti alla fine dell'esercizio a carico del Fondo, nonchè le rate di pensioni maturate nell'anno :

CATEGORIA	Pensioni liquidate nell'anno				Pensioni esistenti alla fine dell'anno				Importo rate di pensioni a carico del Fondo maturate nell'anno (migliaia)
	Importo complessivo			Importo a carico del Fondo (migliaia)	Importo complessivo			Importo a carico del Fondo (migliaia)	
	Nu-mero	Importo annuo (migliaia)	Importo medio		Nu-mero	Importo annuo (migliaia)	Importo medio		
Vecchiaia . . . . .	513	680.702	1.326.905	384.839	3.187	3.119.456	978.806	1.307.081	1.402.979
Invalidità . . . . .	68	60.652	891.955	19.109	838	514.230	613.640	134.267	174.578
Superstiti . . . . .	178	97.666	548.690	39.103	2.169	741.620	341.918	247.892	297.001
TOTALE . . . . .	759	839.020	1.105.428	443.051	6.194	4.375.306	706.378	1.689.240	1.874.558

IL DIRETTORE GENERALE

MASINI





## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Nell'anno 1964, si è provveduto, in seguito alla pubblicazione del decreto presidenziale previsto dall'art. 39 della legge 2 aprile 1958, n. 377 (D. P. 4 novembre 1963, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 19 del 24 gennaio 1964), alla riliquidazione delle pensioni in essere al settembre 1962, con decorrenza dal 1° gennaio 1963.

Ciò ha comportato un notevole incremento delle prestazioni per rate di pensioni a carico del Fondo, che sono passate dalle L. 989.811.488 nel 1963 a L. 1.874.558.182 : quest'ultima cifra, peraltro, non è indicativa dell'andamento della gestione, in quanto comprende l'ammontare degli aumenti relativi all'anno 1963.

*Conto economico.* — L'incremento delle *entrate*, derivante dall'aumento dei contributi per le pensioni (da L. 1.071.626.348 nel 1963, a L. 1.212.360.834) e dall'aumento degli interessi sul c/c con l'INPS (da L. 904.784.000 nel 1963, a L. 978.790.070), ha consentito di far fronte ai maggiori oneri per prestazioni.

Relativamente alle entrate va osservato che la cifra indicata quale importo dei contributi per le prestazioni in capitale a carico dell'INA non ha influenza sull'andamento della gestione, in quanto corrisponde all'ammontare dei contributi, accreditati all'INA nell'esercizio 1964, che figura fra le uscite sotto la voce relativa.

Il totale complessivo delle entrate passa dalle L. 4.100.831.348 del 1963 a L. 4.601.899.474.

Nelle *uscite* si rileva il notevole aumento delle prestazioni per rate di pensioni, che passano — per le ragioni esposte — dalle L. 989.811.488 del 1963 a L. 1.874.558.182.

Fra le altre uscite sono in aumento quelle per contributi trasferiti o rimborsati (da L. 25.888.599 del 1963, a L. 37.054.551), per interessi passivi sui contributi dovuti all'INA (dalle L. 13.011.009 del 1963 a L. 24.853.054) e per le spese di amministrazione (dalle L. 63.648.420 del 1963 a L. 101.923.450), mentre sono diminuite le uscite per contribuzioni, che passano dalle L. 8.910.800 del 1963 a L. 7.233.600.

Il totale delle uscite si eleva dalle L. 3.187.171.132 del 1963 a L. 4.418.290.951.

La gestione si chiude, così, con un avanzo di L. 183.608.523, che viene portato ad incremento del fondo di copertura delle pensioni.

*Stato patrimoniale.* — Il credito in c/c verso l'INPS, unica posta delle *attività*, registra un incremento di quasi 122 milioni, passando da L. 16.234.573.397 a L. 16.356.506.320.

Il debito verso l'INA, unica posta delle *passività*, si riduce di oltre 61 milioni, passando da L. 181.719.727 a L. 120.044.127.

Il totale delle due variazioni, in aumento nelle attività ed in diminuzione nelle passività, corrisponde all'entità dell'avanzo di esercizio, che viene ad incrementare il fondo di copertura delle pensioni, la cui consistenza passa così da lire 16.052.853.670 a L. 16.236.462.193.

I dati suesposti hanno piena concordanza con quelli registrati nelle scritture contabili, delle quali è stata constatata la regolare tenuta. Pertanto, ferme restando le osservazioni e riserve formulate nel corso dell'esercizio, il Collegio sindacale ne dà atto ai fini della dichiarazione di regolarità del rendiconto.

*Il Collegio dei sindaci*

LUIGI MEDUGNO  
ALBERTO CAJELLI  
GIOVANNI GATTI  
POMPILIO PASQUALE  
FERDINANDO ROSELLI  
ROSARIO TOSCANI

**R E N D I C O N T O**



**DALLE ESATTORIE E RICEVITORIE DELLE IMPOSTE DIRETTE**

al 31 dicembre 1964

<b>P A S S I V I T À</b>		
1	Debito verso l'Istituto nazionale delle assicurazioni per contributi rimasti da versare . . . L.	120.044.127
	TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . L.	120.044.127
2	<b>Fondo copertura pensioni :</b>	
	consistenza al 1° gennaio 1964 . . . . . L.	16.052.853.670
	più incremento dell'esercizio . . . . . »	183.608.523
		16.236.462.193
		L. 16.356.506.320

*Il Presidente*  
ANGELO CORSI

*Il Direttore generale*  
CARLO ALBERTO MASINI

*Il Capo del Servizio ragioneria*  
ALFREDO BENEDETTI

## FONDO DI PREVIDENZA PER GLI IMPIEGATI DIPENDENTI

Entrate e uscite

ENTRATE		
1	<b>Contributi riscossi :</b>	
	per il trattamento integrativo di pensione . . . . . L.	1.212.360.834
	per le prestazioni in capitale a carico dell'Istituto nazionale delle assic- razioni . . . . . »	2.372.280.242
		3.584.641.076
2	<b>Interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.</b>	978.790.070
3	<b>Entrate varie :</b>	
	interessi di mora . . . . . L.	12.354.577
	ammende e multe . . . . . »	5.907.442
	rate di pensioni prescritte o recuperate . . . . . »	20.206.309
		38.468.328
	<b>TOTALE DELLE ENTRATE . . . . . L.</b>	<b>4.601.899.474</b>

**DALLE ESATTORIE E RICEVITORIE DELLE IMPOSTE DIRETTE**

nell'esercizio 1964

**U S C I T E**
**1 Rate di pensioni maturate :**

importo complessivo . . . . .	L.	4.614.987.605	
meno quote di pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria . . . . .	»	- 2.740.429.423	
importo a carico del Fondo . . . . .	L.		1.874.558.182

**2 Contributi trasferiti o rimborsati e liquidazioni varie:**

contributi trasferiti ad altre gestioni . . . . .	L.	1.055.499	
contributi rimborsati . . . . .	»	34.044.108	
indennità a favore di eredi di iscritti . . . . .	»	178.820	
versamenti all'Istituto nazionale delle assicurazioni per capitalizzazioni finanziarie a favore di iscritti dopo il 50° anno di età . . . . .	»	1.776.124	37.054.551

**3 Accredito a favore dell'Istituto nazionale delle assicurazioni per le prestazioni in capitale L. 2.372.280.242**
**4 Onorari, spese di viaggio e varie per accertamenti sanitari . . . . . » 387.872**
**5 Contribuzioni . . . . . » 7.233.600**
**6 Spese di amministrazione . . . . . » 101.923.450**
**7 Interessi passivi sui contributi dovuti all'Istituto nazionale delle assicurazioni . . . . . » 24.853.054**
**TOTALE DELLE USCITE . . . . L. 4.418.290.951**
**8 Incremento del fondo di copertura delle pensioni . . . . . » 183.608.523**
**L. 4.601.899.474**





**ALLEGATO**

## ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio capitalizzazioni e Fondi di previdenza

FONDO DI PREV

Rendiconto del Fondo

## ENTRATE

1	Importo accantonato al 31 dicembre dell'esercizio precedente . . . . . L.		5.067.437.235
2	Apporti dell'esercizio:		
	contributi destinati a:		
	a) capitalizzazione finanziaria . . . . . L.	2.150.920.427	
	b) assicurazione temporanea . . . . . »	265.844.098	2.416.764.525
3	Capitali assicurati corrisposti dall'INA agli aventi diritto per prestazioni integrative . . . . L.		91.431.780
4	Interessi attivi . . . . . »		303.874.624
5	Assegni restituiti . . . . . »		16.418.335
6	Varie:		
	a) rimborso art. 33 . . . . . L.	1.776.124	
	b) incassi per l'art. 11 . . . . . »	4.928.611	
	c) incassi per l'art. 46 . . . . . »	13.625.265	
	d) incassi per l'art. 65 . . . . . »	4.538.709	
	e) utili sul c/ assicurazione temporanea di gruppo . . . . . »	68.613.209	93.481.918
	<b>TOTALE DELLE ENTRATE . . . . . L.</b>		<b>7.989.408.417</b>

**DENZA ESATTORIALI**

per l'esercizio 1964

<b>USCITE</b>		
1	<b>Premi di temporanea all'INA</b> . . . . . L.	265.844.098
2	<b>Somme pagate agli aventi diritto per:</b>	
	a) indennità di anzianità . . . . . L.	3.749.121.607
	b) prestazioni integrative . . . . . »	91.431.780
		3.840.553.387
3	<b>Interessi passivi</b> . . . . . L.	99.187.393
4	<b>Assegni rispediti</b> . . . . . »	19.293.830
5	<b>Varie:</b>	
	a) rimborso art. 33 . . . . . L.	1.539.679
	b) spese legali . . . . . »	1.895
		1.541.574
	<b>TOTALE DELLE USCITE</b> . . . . . L.	4.226.420.282
	<b>Importo accantonato al 31 dicembre 1964</b> . . . . . »	3.762.988.135
		7.989.408.417



**FONDO DI PREVIDENZA  
PER IL PERSONALE ADDETTO ALLE GESTIONI DELLE  
IMPOSTE DI CONSUMO**



## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

Nel corso dell'esercizio 1964 nessuna disposizione di legge è intervenuta a modificare la regolamentazione del Fondo di previdenza per il personale addetto alle gestioni delle imposte di consumo e si è provveduto conseguentemente al normale assolvimento degli adempimenti connessi alle norme in vigore.

Per effetto della legge 31 dicembre 1961, n. 1443 — art. 5 — a decorrere dal 1° gennaio 1964 il Fondo è stato sollevato, per trasferimento all'INAM, dall'onere per l'assistenza di malattia ai pensionati e dalla stessa data è cessato da parte delle aziende il versamento del contributo addizionale dello 0,30 %.

La situazione deficitaria determinatasi nel Fondo di integrazione gestito dall'INA, nonostante l'aumento della percentuale di contribuzione stabilita dalla legge 14 febbraio 1963, n. 156, si è ulteriormente aggravata e le anticipazioni effettuate dal Fondo di previdenza, ai sensi dell'art. 7 della Convenzione INA-INPS, hanno raggiunto 1 miliardo e 200 milioni.

Tale convenzione, peraltro, è stata disdetta dall'INPS con nota del 28 dicembre 1964, e nel frattempo sono state avviate opportune trattative con gli organi dell'Istituto nazionale delle assicurazioni per la stesura di una nuova convenzione, nella quale risultino meglio regolamentati i rapporti fra i due Istituti, sia sotto il profilo normativo che sotto quello contabile.

Al 31 dicembre 1964 gli iscritti al Fondo erano 13.100.

### FONDO DI PREVIDENZA

*Conto economico.* — Le entrate del 1964 ammontano a 5.497 milioni e, rispetto a quelle del 1963, presentano un incremento di 1.146 milioni, dovuto principalmente al maggiore importo dei contributi riscossi, sia per il trattamento di pensioni del Fondo, che per le prestazioni in capitale dell'INA.

Più modesto è l'aumento della voce degli interessi sulle disponibilità liquide del Fondo investite nei conti correnti verso il relativo Fondo di adeguamento e verso l'Istituto, che da 955 milioni è salita a 1.121 milioni.

Le entrate varie del Fondo non presentano variazioni degne di rilievo.

Le *uscite* sono anch'esse aumentate di 1.012,3 milioni essendo passate da 2.117,7 milioni del 1963 a 3.130 milioni nel 1964.

L'incremento va attribuito in massima parte alla voce dei contributi accreditati all'INA, il cui importo è salito da 1.662,2 milioni a 2.524,1 milioni.

Le rate di pensioni maturate a carico del Fondo, che nel 1963 furono di 316,6 milioni, nel 1964 ammontano a 378,4 milioni.

Le contribuzioni erogate nell'anno, ripartite tra il Fondo di previdenza e quello di adeguamento, risultano dal prospetto che segue :

	Fondo di previdenza	Fondo di adeguamento	Totale
Ispettorato del lavoro . . . . . L.	2.125.700	1.804.600	3.930.300
Enti di patronato e di assistenza sociale . »	3.597.400	3.053.900	6.651.300
Opera nazionale pensionati d'Italia . . . »	5.282.400	4.358.300	9.640.700
Istituto italiano di medicina sociale . . . »	37.800	32.000	69.800
TOTALE . . . L.	11.043.300	9.248.800	20.292.100

I contributi riscossi per conto dell'INA e accreditati all'Ente stesso non hanno rilevanza economica sull'andamento del Fondo trattandosi di partita di giro ; il conteggio che segue pone in evidenza, per la voce in argomento, la concordanza con i dati esposti nel rendiconto del suddetto Istituto.

#### ENTRATE ESPOSTE NEL RENDICONTO DELL'INA

1) Contributi per assicurazioni miste e di capitalizzazione e contributi ordinari e straordinari di pertinenza del Fondo integrazione :

— unici . . . . . L. 1.199  
— annui . . . . . » 2.695.059.921

*da riportare* L. 2.695.061.120



2) Varie :	<i>riporto</i>	L.	2.695.061.120
— congiungimento rapporto di lavoro. »			16.116
		—————	L. 2.695.077.236
<i>più</i> contributi indebiti incassati dall'INPS e rimborsati direttamente dall'INA. . . . .	»		2.447.404
			L. 2.697.524.640
<i>meno</i> somme incassate direttamente dall'INA . . . . .	»	—	1.171.605
<b>Totale versamenti effettuati nel 1964 dall'INPS all'INA .</b>		L.	<b>2.696.353.035</b>
<i>meno</i> versamenti effettuati nel 1964 dall'INPS all'INA in conto contributi dovuti negli anni precedenti (esposti fra le passività del Fondo al 31 dicembre 1963) . . .	»	—	175.030.175
Versamenti effettuati nel 1964 dall'INPS all'INA in conto contributi riscossi nello stesso anno . . . . .		L.	2.521.322.860
Debito dell'INPS verso l'INA al 31 dicembre 1964 per con- tributi riscossi nell'anno 1964 (esposti fra le passività del Fondo al 31 dicembre 1964) . . . . .	»		2.842.667
<i>Contributi accreditati all'INA nel 1964</i> (esposti fra le entrate e le uscite dell'esercizio 1964 del Fondo) . . . . .		L.	<u>2.524.165.527</u>

L'esercizio 1964 presenta, per il Fondo di previdenza, un risultato attivo di 2.366,9 milioni che è andato ad incrementare, nelle misure indicate nello stato patrimoniale, i fondi di riserva e di copertura delle pensioni.

*Stato patrimoniale.* — Le *attività* al 31 dicembre 1964 ammontano a 21.175,1 milioni, mentre al 31 dicembre 1963 ammontavano a 18.980,3 milioni; l'incremento di 2.194,8 milioni riguarda per 1.323,5 milioni il credito in conto corrente verso l'INPS, per 568 milioni il credito in conto corrente verso il relativo Fondo di adeguamento e per 303,3 il credito verso l'INA. Le *passività* sono costituite dall'unica voce di debito verso l'INA per contributi rimasti da versare al 31 dicembre 1964, ammontanti a 2,8 milioni.

La differenza fra le attività e le passività, pari a 21.172 milioni circa, rappresenta la consistenza dei fondi di riserva e di copertura delle pensioni al 31 dicembre 1964.

#### FONDO DI ADEGUAMENTO

*Conto economico.* — Le *entrate* ammontano a 1.461 milioni; di queste, 1.452,7 milioni sono rappresentate dai contributi riscossi che nell'anno 1963 ammontarono a 1.388,1 milioni.

Le uscite per complessivi 2.028,9 milioni sono principalmente costituite dalle rate di pensioni maturate per 1.823 milioni; tale voce rispetto al 1963 ha registrato un incremento di 291 milioni circa che, insieme con l'aumento delle spese di amministrazione — da 30 a 42 milioni — e degli interessi passivi sul c/c con il Fondo di previdenza — da 94,4 a 126,9 milioni, hanno determinato l'aumento del disavanzo di esercizio, dai 275,5 milioni dell'anno 1963 a 567,9 milioni dell'anno 1964.

Le altre voci delle uscite presentano quasi tutte lievi incrementi.

*Stato patrimoniale.* — Il citato disavanzo d'esercizio di 567,9 milioni aggiunto a quello esistente al 31 dicembre 1963, di 2.339,1 milioni, ha fatto salire a 2.907,1 milioni il disavanzo patrimoniale del Fondo di adeguamento al 31 dicembre 1964. Tale disavanzo è rappresentato dai debiti in c/c verso il Fondo di previdenza per 2.757,8 milioni e verso gli Enti erogatori dell'assistenza di malattia per 149,3 milioni. (Per quanto riguarda quest'ultima posta si fa rilevare che il suo importo corrisponde al debito per assistenza malattia esistente al 31 dicembre 1963, per la cui sistemazione si è ancora in attesa della convenzione con la quale saranno definiti i rapporti con gli Enti gestori dell'assistenza medesima).

\* \* \*

Il prospetto che segue riporta i dati delle nuove pensioni liquidate, di quelle in essere alla fine dell'anno e delle rate maturate nell'anno.

CATEGORIA	Pensioni liquidate nell'anno				Pensioni esistenti alla fine dell'anno				Importo rate di pensioni a carico del Fondo maturate nell'anno (migliaia)
	Importo complessivo			Importo a carico del Fondo (migliaia)	Importo complessivo			Importo a carico del Fondo (migliaia)	
	Nu-mero	Importo annuo (migliaia)	Importo medio		Nu-mero	Importo annuo (migliaia)	Importo medio		
Vecchiaia . . . . .	384	405.467	1.055.905	405.461	2.124	1.551.414	730.421	1.544.293	1.472.595
Invalità . . . . .	43	29.787	692.733	29.787	684	305.451	446.566	298.787	306.090
Superstiti . . . . .	151	61.828	409.460	61.603	1.809	418.135	231.142	413.864	422.824
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>578</b>	<b>497.082</b>	<b>860.003</b>	<b>496.851</b>	<b>4.617</b>	<b>2.275.000</b>	<b>492.744</b>	<b>2.256.944</b>	<b>2.201.509</b>

IL DIRETTORE GENERALE

MASINI

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Dal 1° gennaio 1964 il Fondo è stato sollevato, ai sensi dell'art. 5 della legge 31 dicembre 1961, n. 1443, dall'onere per l'assistenza di malattia ai pensionati e dalla stessa data è cessato il versamento da parte delle Aziende del contributo addizionale dello 0,30 %.

La Gestione pone in evidenza l'accentuarsi della situazione deficitaria del Fondo di integrazione gestito dall'INA: per effetto di tale situazione le anticipazioni effettuate dal Fondo di previdenza hanno raggiunto il cospicuo importo di L. 1.203.334.290.

### FONDO DI PREVIDENZA

*Conto economico.* — L'eccedenza delle entrate, elevatesi a L. 5.497.031.572, con un incremento di L. 1.146,1 milioni rispetto al 1963 sulle uscite (elevatesi a L. 3.130.047.001 con un aumento di L. 1.012,2 milioni rispetto al 1963), ha determinato un avanzo di L. 2.366.984.571 (nel 1963: L. 2.233.158.237), che ha portato la consistenza dei fondi di riserva da L. 18.805.274.446 a L. 21.172.259.017, di cui L. 17.596.323.323 per le pensioni da liquidare e L. 3.575.935.694 a copertura delle pensioni liquidate.

Il maggior cospicito delle entrate è costituito dai contributi riscossi per un ammontare di L. 4.333.447.312 (L. 1.809.281.785 per le pensioni a carico del Fondo e L. 2.524.165.527 per le prestazioni in capitale dell'INA) con un incremento di L. 994.604.629.

Il gettito degli interessi attivi è stato di L. 1.121.895.060 di lire (L. 126,9 milioni sul c/c con il Fondo di adeguamento e L. 994,9 milioni sul c/c con l'Istituto) con un aumento di L. 166,5 milioni rispetto all'anno precedente.

Una flessione hanno subito le entrate varie (interessi di mora, ammende e multe, recuperi vari) passate da 56,4 milioni del 1963 a L. 41,4 milioni di lire di cui 13,7 milioni per interessi di mora.

Le uscite hanno raggiunto l'ammontare di L. 3.130.047.001, con un aumento di L. 1.012.270.595 rispetto all'esercizio precedente, in cui ascesero a lire 2.117.776.406.

Le rate di pensione a carico del Fondo sono ammontate a L. 378,4 milioni (L. 316,6 milioni nel 1963), al netto della integrazione a carico del Fondo adeguamento ammontante a L. 1.823 milioni e dei supplementi di pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria, pari a L. 21,7 milioni.

L'importo degli accreditamenti a favore dell'INA per le prestazioni in capitale è salito a L. 2.524,1 milioni con un aumento di L. 861,9 milioni rispetto al 1963.

La quota delle spese di amministrazione attribuite alla gestione è di L. 93,7 milioni (L. 55 milioni nel 1963).

*Stato patrimoniale.* — Le attività, pari a L. 21.175.101.684, presentano un incremento di L. 2.194.797.063 nei confronti dell'esercizio precedente: esse sono costituite per L. 17.192,6 milioni dal credito in c/c verso l'INPS, per L. 2.757,8 milioni dal credito in c/c verso il Fondo di adeguamento, per L. 1.224,1 milioni dal credito verso l'INA per anticipazioni al Fondo di integrazione gestito dallo stesso Istituto e per L. 517.100 dal credito verso lo Stato per quote di pensioni.

Le passività sono costituite dal debito verso l'INA per contribuzioni riscosse per suo conto.

Il netto patrimoniale di L. 21.172,2 milioni corrisponde alla consistenza dei fondi di riserva.

#### FONDO DI ADEGUAMENTO

*Conto economico.* — Il conto economico espone un disavanzo di L. 567.985.773 (nel 1963: L. 275.599.316) perchè le entrate, accertate in complessive lire 1.461.008.712 (nel 1963: L. 1.410.094.551), sono state insufficienti a coprire le uscite, ammontanti a L. 2.028.994.485 (nel 1963: L. 1.685.693.867).

Le entrate sono costituite in massima parte dai contributi riscossi per complessive L. 1.452.771.806 con un aumento di L. 64,6 milioni nei confronti dell'esercizio precedente.

Le uscite sono rappresentate essenzialmente dalle integrazioni di pensioni erogate per L. 1.823 milioni e dagli interessi passivi, per L. 126,9 milioni, sul c/c con il Fondo di previdenza.

La quota di spese di amministrazione ascende a 42,2 milioni che, unitamente ai 93,7 milioni gravanti allo stesso titolo sul Fondo di previdenza, fanno ascendere a 136 milioni di lire le spese di amministrazione poste a carico della gestione previdenziale del personale addetto alle imposte di consumo, con un aumento di 51 milioni rispetto al 1963 (L. 85 milioni).

*Stato patrimoniale.* — Le passività ammontano a complessive L. 2.907,1 milioni (L. 2.339,1 milioni nel 1963) di cui L. 2.757,8 milioni per debito in c/c

verso il Fondo di previdenza e L. 149,3 milioni per quello verso gli enti che erogano l'assistenza di malattia ai pensionati del Fondo.

In mancanza di attività, l'importo delle passività per L. 2.907,1 milioni costituisce il disavanzo patrimoniale della gestione, pari alla somma del disavanzo di L. 2.339.169.282 accertato al 31 dicembre 1963 e del disavanzo di lire 567.985.773 determinatosi nell'esercizio 1964.

I dati esposti trovano esatta concordanza con quelli registrati nelle scritture contabili, delle quali è stata accertata la regolare tenuta.

Il Collegio sindacale ne dà atto ai fini dell'approvazione del rendiconto.

*Il Collegio dei sindaci*

LUIGI MEDUGNO  
ALBERTO CAJELLI  
GIOVANNI GATTI  
POMPILIO PASQUALE  
FERDINANDO ROSELLI  
ROSARIO TOSCANI



**RENDICONTO**

## FONDO DI PREVIDENZA E FONDO DI ADEGUAMENTO PER II

Stato patrimoniale

## ATTIVITÀ

		Fondo previdenza	Fondo adeguamento	TOTALE
1	Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.	17.192.641.239	—	17.192.641.239
2	Credito in conto corrente verso il Fondo di adeguamento . . . . »	2.757.809.055	—	2.757.809.055
3	Credito verso lo Stato per quote di pensioni . . . . . »	517.100	—	517.100
4	Credito verso l'Istituto nazionale delle assicurazioni:			
	per anticipazioni al fondo integrazione . . . L.	1.203.334.290		
	per quota spese di amministrazione comuni »	20.800.000		
		1.224.134.290	—	1.224.134.290
	TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . . L.	21.175.101.684	—	21.175.101.684
5	Disavanzo:			
	al 1° gennaio 1964. . . . . L.	2.339.169.282		
	più disavanzo dell'esercizio . . . . . »	567.985.773		
		—	2.907.155.055	2.907.155.055
		L. 21.175.101.684	2.907.155.055	24.082.256.739

I Sindaci

LUIGI MEDUGNO — ALBERTO CAJELLI — GIOVANNI GATTI  
 POMPILO PASQUALE — FERDINANDO ROSELLI — ROSARIO TOSCANI



**PERSONALE ADDETTO ALLE GESTIONI DELLE IMPOSTE DI CONSUMO**

1 31 dicembre 1964

**PASSIVITÀ**

		Fondo previdenza	Fondo adeguamento	TOTALE
1	Debito in conto corrente verso il Fondo di previdenza . . . . L.	—	2.757.809.055	2.757.809.055
2	Debito per onere assistenza di malattia ai pensionati, di cui alla legge 4 agosto 1955, n. 692 . . . . . »	—	149.346.000	149.346.000
3	Debito verso l'Istituto nazionale delle assicurazioni per contributi rimasti da versare . . . . . »	2.842.667	—	2.842.667
TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . L.		2.842.667	2.907.155.055	2.909.997.722
<b>Fondi di riserva</b>				
		Consistenza al 1° gennaio 1964	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 1964
4	Fondo di riserva per le pensioni da liquidare . . . . L.	16.003.796.996	1.592.526.327	17.596.323.323
5	Fondo copertura pensioni . . . . . »	2.801.477.450	774.458.244	3.575.935.694
	L.	18.805.274.446	2.366.984.571	21.172.259.017
		21.172.259.017	—	21.172.259.017
L.		21.175.101.684	2.907.155.055	24.082.256.739

*Il Presidente*  
ANGELO CORSI

*Il Direttore generale*  
CARLO ALBERTO MASINI

*Il Capo del Servizio ragioneria*  
ALFREDO BENEDETTI

## FONDO DI PREVIDENZA E FONDO DI ADEGUAMENTO PER I

Entrate e uscite

## ENTRATE

		Fondo previdenza	Fondo adeguamento	TOTALE
1	<b>Contributi riscossi :</b>			
	per il trattamento di pensione a carico del Fondo . . . . . L.	1.809.281.785	1.452.771.806	3.262.053.591
	per le prestazioni in capitale a carico dell'Istituto nazionale delle assicurazioni. . . . . »	2.524.165.527	—	2.524.165.527
		L. 4.333.447.312	1.452.771.806	5.786.219.118
2	<b>Onere a carico dello Stato per quote di pensioni . . . . . »</b>	265.700	—	265.700
3	<b>Reddito dei capitali :</b>			
	interessi sul conto corrente con il Fondo di adeguamento . . . . . L.	126.907.730		
	interessi sul conto corrente con l'Istituto na- zionale della previdenza sociale . . . . . »	994.987.330		
		1.121.895.060	—	1.121.895.060
4	<b>Entrate varie :</b>			
	interessi di mora . . . . . L.	13.704.000	4.592.497	18.296.497
	ammende e multe . . . . . »	6.624.000	2.220.778	8.844.778
	rate di pensioni prescritte o recuperate . . . . . »	295.500	1.423.631	1.719.131
	ricupero di spese di amministrazione a carico dell'Istituto nazionale delle assicurazioni . . . . . »	20.800.000	—	20.800.000
	<b>TOTALE DELLE ENTRATE . . . . . L.</b>	<b>5.497.031.572</b>	<b>1.461.008.712</b>	<b>6.958.040.284</b>
5	<b>Disavanzo . . . . . »</b>	—	567.985.773	567.985.773
		L. 5.497.031.572	2.028.994.485	7.526.026.057

**PERSONALE ADDETTO ALLE GESTIONI DELLE IMPOSTE DI CONSUMO**

nell'esercizio 1964

**U S C I T E**

		Fondo previdenza	Fondo adeguamento	TOTALE
1	<b>Rate di pensioni maturate:</b>			
	importo complessivo . . . . . L.	2.223.282.736		
	meno quote di pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria . . . . . »	— 21.773.395		
	importo a carico del Fondo . . . . . L.	2.201.509.341		
		378.419.430	1.823.089.911	2.201.509.341
2	<b>Contributi trasferiti o rimborsati e liquidazioni varie:</b>			
	contributi trasferiti ad altre gestioni . . . . . »	23.467.889	24.659.152	48.127.041
	contributi rimborsati . . . . . »	48.489.005	—	48.489.005
	versamenti all'Istituto nazionale delle assicurazioni per capitalizzazioni finanziarie a favore di iscritti dopo il 55° anno di età »	926.700	—	926.700
3	<b>Accreditamento a favore dell'Istituto nazionale delle assicurazioni per le prestazioni in capitale . . . . . »</b>	2.524.165.527	—	2.524.165.527
4	<b>Onorari, spese di viaggio e varie per accertamenti sanitari . . . . . »</b>	47.068	198.204	245.272
5	<b>Spese per prevenzione e cura dell'invalidità . . . . . »</b>	620.112	2.611.248	3.231.360
6	<b>Contribuzioni . . . . . »</b>	11.043.300	9.248.800	20.292.100
7	<b>Spese di amministrazione . . . . . »</b>	93.735.500	42.279.440	136.014.940
8	<b>Interessi passivi su contributi dovuti all'Istituto nazionale delle assicurazioni . . . . . »</b>	49.132.470	—	49.132.470
9	<b>Interessi passivi sul conto corrente con il Fondo di previdenza »</b>	—	126.907.730	126.907.730
	<b>TOTALE DELLE USCITE . . . . . L.</b>	3.130.047.001	2.028.994.485	5.159.041.486
10	<b>Incremento dei fondi di riserva . . . . . »</b>	2.366.984.571	—	2.366.984.571
	<b>L.</b>	5.497.031.572	2.028.994.485	7.526.026.057



**A L L E G A T O**

## ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio capitalizzazioni e Fondi di previdenza

## FONDO DI PREVI

Rendiconto del Fondo Inte

ENTRATE		
1	Eccedenza attiva dell'esercizio precedente . . . . . L.	146.987.733
2	Contributi per assicurazioni miste e di capitalizzazioni e contributi ordinari e straordinari di pertinenza del Fondo di integrazione:	
	unici . . . . . L.	1.199
	annui . . . . . »	2.695.059.921
		2.695.061.120
3	Capitali assicurativi e valori di riscatto corrisposti dall'INA sulle polizze scadute, sinistrate o riscattate:	
	a) agli assicurati. . . . . L.	553.985.003
	b) al Fondo di integrazione . . . . . »	6.002.850
		559.987.853
4	Interessi attivi . . . . . L.	119.959.121
5	Assegni restituiti . . . . . »	57.513.680
6	Partecipazione agli utili dell'INA (delibera del Consiglio di amministrazione del 30 giugno 1964) »	1.466.104
7	Varie:	
	a) premio fedeltà I. N. A. . . . . L.	20.729.522
	b) maggiorazione 1956 . . . . . »	8.486.085
	c) capitalizzazione finanziaria INPS . . . . . »	926.700
	d) congiungimento rapporto di lavoro . . . . . »	16.116
	e) anticipazione dell'INPS a norma dell'art. 7 della Convenzione . . . . . »	300.000.000
		330.158.423
	TOTALE DELLE ENTRATE . . . . . L.	3.911.134.034
8	Eccedenza passiva del Fondo al 31 dicembre 1964 . . . . . »	181.491.736
		L. 4.092.625.770

**RENZA DAZIERI**

razione per l'esercizio 1964

**USCITE**

1	<b>Contributi per assicurazioni miste o di capitalizzazioni accreditati all'INA per la gestione assicurativa:</b>		
	unici . . . . .	L.	1.140
	annui . . . . .	»	1.358.683.193
			<b>1.358.684.333</b>
2	<b>Somme pagate agli iscritti o agli aventi causa per indennità di licenziamento (o per contratti scaduti, sinistrati o riscattati).</b>	L.	2.557.004.606
3	<b>Interessi passivi</b>	»	108.426.256
4	<b>Assegni rispediti</b>	»	47.221.110
5	<b>Quota spese comuni di gestione (Es. 1964)</b>		20.800.000
6	<b>Varie:</b>		
	a) spese legali . . . . .	L.	189.465
	b) sussidi . . . . .	»	300.000
			<b>489.465</b>
	<b>TOTALE DELLE USCITE</b>	L.	<b>4.092.625.770</b>





**FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE  
DIPENDENTE  
DALLE AZIENDE PRIVATE DEL GAS**



## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

Nel corso dell'anno 1964 nessuna innovazione è intervenuta nella disciplina normativa del Fondo. Il disegno di legge concernente modifiche alla legge istitutiva 1° luglio 1955, n. 638 e miglioramenti, con effetto retroattivo al 1° gennaio 1963, al trattamento previdenziale posto a carico del Fondo stesso risulta peraltro già tradotto nella legge 29 marzo 1965, n. 220.

L'importo contributivo per l'anno 1964 corrisponde alla maggiore aliquota del 24,95 % cui la quasi totalità delle aziende si è assoggettata spontaneamente, nelle more del perfezionamento del menzionato d. d. l., al fine di evitare il successivo pagamento di somme per conguagli di contributi di previdenza.

È stata inoltre riscossa per l'assistenza di malattia ai pensionati la somma di L. 18,5 milioni afferente al 4° trimestre 1963 ma pagata dalle aziende nell'anno successivo. Infatti dal 1° gennaio 1964 è cessata da parte delle aziende del gas la corresponsione dell'aliquota dello 0,55 % per l'assistenza di cui trattasi in quanto, per effetto della legge 31 dicembre 1961, n. 1443, il relativo onere è stato posto a carico delle rispettive gestioni per l'assicurazione contro le malattie dei lavoratori in attività di servizio.

\* \* \*

Oltre ai normali adempimenti di accertamento e riscossione dei contributi e di liquidazione delle prestazioni è stato provveduto :

— alla definizione delle complesse operazioni contabili concernenti il trattamento previdenziale dei dipendenti della Società Ansaldo-Coke cessati dal servizio con diritto a pensione, per i quali il Fondo aveva rilevato il carico delle relative pensioni dal 1° luglio 1963 riservandosi di effettuare in un secondo tempo il conguaglio tra le prestazioni provvisoriamente corrisposte dalla azienda e quelle spettanti agli interessati ai sensi di legge per il periodo antecedente alla suddetta data ;

— alla determinazione degli importi corrispondenti ai contributi I.V.S. (base e a percentuale) versati in regime comune da alcune aziende del gas ed al trasferimento di essi al Fondo in quanto già posti a credito delle rispettive aziende ;

— alle conseguenti operazioni di annullamento dei contributi base I.V.S. sulle singole posizioni assicurative individuali costituite in regime obbligatorio nei confronti degli iscritti al Fondo.

Il numero degli iscritti al Fondo, al 31 dicembre 1964, è di 8.957 unità.

*Conto economico.* — Le entrate dell'anno, ammontanti a 3.224,9 milioni, registrano, rispetto a quelle dell'anno 1963, una lieve flessione determinata per la massima parte dal minore importo dei contributi riscossi — 2.439,7 milioni nel 1964 contro 2.924,8 milioni nel 1963. Ove però si consideri che in detto esercizio erano stati accertati — a seguito della regolarizzazione contributiva della Soc. Ansaldo-Coke — contributi arretrati per 460 milioni, mentre nell'esercizio 1964 sono stati riscossi in meno 359 milioni — per rateazioni concesse su contributi correnti — si può concludere che anche nell'esercizio 1964 si è avuto un aumento nel gettito contributivo di competenza, motivato, come si è detto in precedenza, dal fatto che la quasi totalità delle aziende si è spontaneamente assoggettata al maggior onere derivante dall'adozione della aliquota contributiva del 24,95 %.

Un sensibile aumento si nota anche nel reddito degli immobili, passato da 38,3 milioni nel 1963 a 55,5 milioni nel 1964. Ed a ciò ha contribuito oltre allo effettivo aumento del reddito degli immobili, anche la contrazione delle spese di gestione, che sono passate da 36,4 milioni a 26 milioni.

Pure in aumento sono gli interessi sul conto corrente con l'INPS, a seguito del favorevole andamento del Fondo, mentre le entrate varie denunciano una flessione di 130 milioni da imputare in massima parte al minor importo di interessi accertati sui crediti ratizzati verso le aziende.

Le uscite registrano nel 1964 un aumento di complessivi 194,1 milioni, passando da 2.284,7 a 2.478,8 milioni. Tale variazione è da imputare per 86,6 milioni alla maggior somma di rate di pensioni maturate nell'anno e per 100,5 milioni al maggior importo erogato per liquidazioni varie (490,4 milioni contro 426,5 del 1963) e per contributi trasferiti all'assicurazione obbligatoria (135,7 milioni contro 99,1).

Aumenti proporzionati si notano anche nelle altre voci del passivo, ed in particolare nelle spese di amministrazione, passate da L. 62.295.860 a lire 72.277.620, per i motivi già illustrati nella relazione riassuntiva.

Le contribuzioni sono state corrisposte :

all'Ispettorato del lavoro, per . . . . .	L.	3.802.300
agli Enti di Patronato e assistenza sociale, per . . . . .	»	6.434.600
all'Opera nazionale pensionati d'Italia, per . . . . .	»	7.319.200
all'Istituto Italiano di medicina sociale, per . . . . .	»	67.600
		<hr/>
IN TOTALE . . . . .	L.	<u>17.623.700</u>

Il saldo attivo dell'esercizio, in L. 746.159.594 è stato attribuito ai fondi patrimoniali e di riserva nelle misure esposte nello stato patrimoniale.

*Stato patrimoniale.* — Nell'esercizio 1964 non si registrano variazioni notevoli. Il totale delle *attività*, ammontante a 14.235,8 milioni ha subito un aumento di 755 milioni; e ciò quasi esclusivamente in relazione alle variazioni derivanti dall'aumento del credito in conto corrente verso l'INPS, per 1.529,2 milioni e dalla diminuzione del credito del Fondo verso le aziende per 772,9 milioni.

Le altre voci non presentano, infatti, variazioni degne di nota.

Nelle *passività* è ancora evidenziato l'onere per l'assistenza di malattia ai pensionati determinato, come è noto, in via approssimativa in attesa che la convenzione prevista dall'art. 3 della citata legge 31 dicembre 1961, n. 1443 ne precisi l'esatto importo.

Inoltre nei « debiti vari » è compresa la somma di L. 5.272.592, dovuta all'INAM per l'assistenza di malattia prestata dal 1943 al 1948 ai lavoratori iscritti al soppresso « Previdengas », di cui il Fondo è successore ex lege, in attesa che il Ministero del lavoro impartisca le necessarie istruzioni circa il preteso pagamento da parte dell'INAM di una somma maggiore di quella iscritta in bilancio.

I fondi patrimoniali e di riserva ammontano, in totale, a 14.004,2 milioni.

Il prospetto che segue espone, come di consueto, il movimento verificatosi nel 1964 nel numero delle pensioni del Fondo e l'importo di esse :

CATEGORIA	Pensioni liquidate nell'anno				Pensioni esistenti alla fine dell'anno				Importo rate di pensioni a carico del Fondo maturate nell'anno (migliaia)
	Importo complessivo			Importo a carico del Fondo (migliaia)	Importo complessivo			Importo a carico del Fondo (migliaia)	
	Numero	Importo annuo (migliaia)	Importo medio		Numero	Importo annuo (migliaia)	Importo medio		
Vecchiaia . . . . .	240	235.530	981.375	234.691	2.147	1.368.149	637.237	1.294.232	1.212.611
Invalidità . . . . .	65	48.646	748.401	47.492	458	264.145	576.736	241.613	230.900
Superstiti . . . . .	118	38.071	322.634	36.322	1.403	345.048	245.936	316.040	307.948
TOTALE . . . . .	423	322.247	761.813	318.505	4.008	1.977.342	493.348	1.851.885	1.751.459

IL DIRETTORE GENERALE

MASINI



## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Nessuna modifica è stata portata nel corso dell'anno 1964 alla disciplina normativa del Fondo.

Tuttavia, in attesa del perfezionamento del disegno di legge riguardante modifiche alla legge 1° luglio 1955, n. 638 e miglioramenti al trattamento previdenziale, con decorrenza dal 1° gennaio 1963, la quasi totalità delle aziende si è assoggettata spontaneamente a pagare la nuova aliquota contributiva del 24,95 % indicata nell'anzidetto disegno di legge.

Nell'anno in corso si è addivenuti alla definizione delle operazioni contabili circa il trattamento di previdenza del personale della Società Ansaldo-Coke cessato dal servizio con diritto a pensione.

È stato anche provveduto al trasferimento a favore del Fondo degli importi dei contributi I.V.S. versati in regime comune da alcune aziende.

*Conto economico.* — Le entrate dell'anno, per complessive L. 3.224.973.811, hanno subito nei confronti di quelle del 1963 (L. 3.704.323.645) una leggera flessione, determinata soprattutto dalla minore riscossione dei contributi. Infatti questi ultimi sono passati da L. 2.937.139.330 a L. 2.440.426.271.

Aumenti sensibili si notano, invece, sia nel reddito degli immobili, dove si è verificato un incremento di L. 17.257.002 (L. 55.581.159 del 1964, contro lire 38.324.157 del 1963), sia negli interessi sul conto corrente con l'INPS che da L. 501.990.880 nel 1963 sono passati a L. 632.122.390 nel 1964.

La notevole flessione verificatasi alla voce entrate varie (L. 94.935.173 del 1964, contro L. 224.835.017 del 1963) è stata determinata soprattutto dal minore importo di interessi accertati sui crediti ratizzati verso le aziende, e ciò per effetto delle regolarizzazioni avvenute nel 1963.

Le uscite, che nel 1964 ammontano a L. 2.478.814.217, registrano un incremento nei confronti del 1963, per effetto, soprattutto, dell'aumento verificatosi nell'ammontare delle rate di pensioni (da L. 1.664.780.113 a lire 1.751.459.718) e nelle liquidazioni varie, nelle quali si è verificato un aumento di L. 100.407.467.

Senza variazioni degne di rilievo le altre voci.

L'avanzo di esercizio, in 746,1 milioni, è stato attribuito per intero ai fondi patrimoniali e di riserva.

*Stato patrimoniale.* — Le attività nel 1964 ammontano a complessive lire 14.235.835.435. Nei confronti del 1963 (L. 13.480.890.518) si è verificato un incremento di L. 754.944.917, dovuto per L. 1.529.161.580 all'aumento del credito in conto corrente verso l'INPS e per L. 772.924.527, alla riduzione del credito del Fondo verso le aziende.

Scarso rilievo assumono le variazioni delle passività.

I fondi patrimoniali e di riserva ammontano complessivamente a lire 14.004.278.774.

I dati esposti hanno piena concordanza con quelli registrati nelle scritture contabili delle quali è stata constatata la regolare tenuta. Pertanto, ferme rimanendo le osservazioni e riserve formulate nel corso dell'esercizio, il Collegio sindacale ne dà atto ai fini della dichiarazione di regolarità del rendiconto.

*Il Collegio dei sindaci*

LUIGI MEDUGNO  
ALBERTO CAJELLI  
GIOVANNI GATTI  
POMPILIO PASQUALE  
FERDINANDO ROSELLI  
ROSARIO TOSCANI



## RENDICONTO

**FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE****Stato patrimoniale**

A T T I V I T À		
1	<b>Titoli</b> . . . . . L.	29.710.468
2	<b>Immobili</b> . . . . . »	1.741.543.744
3	<b>Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale</b> . . . . . »	11.226.523.897
4	<b>Crediti diversi :</b>	
	credito verso le aziende per contributi dovuti per il periodo dal 1° maggio 1946 al 31 agosto 1955. . . . . L.	1.233.660.924
	<b>vari</b> . . . . . »	4.396.402
		1.238.057.326
	<b>TOTALE DELLE ATTIVITÀ</b> . . . . . L.	14.235.835.435

*I Sindaci*

LUIGI MEDUGNO — ALBERTO CAJELLI — GIOVANNI GATTI  
POMPILO PASQUALE — FERDINANDO ROSELLI — ROSARIO TOSCANI

## DIPENDENTE DALLE AZIENDE PRIVATE DEL GAS

al 31 dicembre 1964

## P A S S I V I T À

## Debiti diversi:

per onere assistenza di malattia ai pensionati, di cui alla legge 4 agosto 1955, n. 692 . . . . . L.	149.019.000
vari . . . . . »	26.726.710

175.745.710

Fondo ammortamento immobili . . . . . L. 55.810.951

TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . L. 231.556.661

## Fondi patrimoniali e di riserva

	Consistenza al 1° gennaio 1964	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 1964
Fondo oscillazione titoli . . . . . L.	1.877.380	297.104	2.174.484
Fondo copertura pensioni . . . . . »	13.256.241.800	745.862.490	14.002.104.290
L.	13.258.119.180	746.159.594	14.004.278.774

14.004.278.774

L. 14.235.835.435

Il Presidente

ANGELO CORSI

Il Direttore generale

CARLO ALBERTO MASINI

Il Capo del Servizio ragioneria

ALFREDO BENEDETTI



## DIPENDENTE DALLE AZIENDE PRIVATE DEL GAS

nell'esercizio 1964

## U S C I T E

1	<b>Rate di pensioni maturate :</b>		
	importo complessivo . . . . .	L.	1.881.100.181
	meno quote di pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria . . . . .	»	— 129.640.463
	importo a carico del Fondo . . . . .	L.	1.751.459.718
2	<b>Contributi trasferiti o rimborsati e liquidazioni varie :</b>		
	contributi trasferiti all'assicurazione obbligatoria per ricostituzione di posizioni assicurative (quota trattenuta sull'indennità di cui agli artt. 20 e 24 della legge 1° luglio 1955, n. 638, e quota integrata dal Fondo) . . . . .	L.	135.723.877
	indennità di cui all'art. 19 della legge 1° luglio 1955, n. 638 . . . . .	»	350.982.149
	indennità di cui all'art. 20 della legge 1° luglio 1955, n. 638 . . . . .	»	139.501.393
			626.207.419
3	<b>Onorari, spese di viaggio e varie per accertamenti sanitari . . . . .</b>	L.	370.760
4	<b>Spese per prevenzione e cura dell'invalidità . . . . .</b>	»	2.638.940
5	<b>Contribuzioni . . . . .</b>	»	17.623.700
6	<b>Spese di amministrazione :</b>		
	per la gestione assicurativa . . . . .	L.	63.188.520
	per la gestione immobili . . . . .	»	9.089.100
			72.277.620
7	<b>Ammortamento immobili . . . . .</b>	L.	8.236.060
	<b>TOTALE DELLE USCITE . . . . .</b>	L.	2.478.814.217
8	<b>Incremento dei fondi di riserva . . . . .</b>	»	746.159.594
		L.	3.224.973.811



**FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE  
DIPENDENTE  
DALLE AZIENDE ELETTRICHE PRIVATE**





## R E L A Z I O N E

### D E L   D I R E T T O R E   G E N E R A L E

---

Nel corso dell'anno 1964 non sono intervenute modificazioni alla disciplina normativa del Fondo di previdenza istituito con la legge 31 marzo 1956, n. 293, integrata dalla legge 3 febbraio 1963, n. 53.

È peraltro da rilevare che dal 1° gennaio dell'anno in esame è entrata in vigore la nuova aliquota contributiva pari al 20,50 delle retribuzioni (art. 9 L. 31 marzo 1956, n. 293) mentre, sempre con la stessa data, il Fondo, per effetto dell'art. 5 della legge 31 dicembre 1961, n. 1443, è stato sollevato da ogni onere in rapporto all'assistenza di malattia a favore dei pensionati.

Il movimento delle domande di prestazione ha avuto un sensibile incremento nell'anno 1964 rispetto al precedente. Infatti, il numero delle domande di liquidazione e di ricostituzione delle pensioni è passato da 1922 a 3208, il numero delle domande accolte o respinte da 1889 a 3394; il numero delle pensioni liquidate è passato da 1506 a 2155.

L'aumento della consistenza delle pensioni, quale risulta dal prospetto riportato in calce alla presente relazione, è dipeso, oltre che dal naturale incremento numerico delle pensioni stesse, anche dal pensionamento di una parte degli oltre 3.000 lavoratori immessi nel Fondo ai sensi dell'art. 15 della legge 3 febbraio 1963, n. 53, nonché dell'applicazione del D. P. R. 24 aprile 1964, avente effetto dal 1° luglio 1963, che ha adeguato l'importo di circa 12.200 pensioni per terzo scatto di scala mobile.

L'ammontare delle indennità « una tantum » corrisposte nell'anno per lire 173.975.200 è superiore all'importo di L. 154.846.665 relativo all'anno precedente, per effetto delle liquidazioni e riliquidazioni conseguenti all'applicazione della legge 3 febbraio 1963, n. 53 e del C. C. di lavoro per il personale dell'E. N. El. dell'11 aprile 1963.

L'ammontare dei rimborsi, effettuati a norma dell'art. 29 della legge 31 marzo 1956, n. 293, è passato da L. 263.440 a L. 3.246.007.

Il numero degli iscritti al Fondo ha subito un aumento rispetto alle 66.250 unità iscritte al 31 dicembre 1963. Allo stato attuale, pur non disponendo di dati

definitivi, il numero degli iscritti al 31 dicembre 1964 si può fare ascendere a circa 69.000.

Tale numero subirà un sensibile aumento non appena perverranno le numerose denunce di iscrizione al Fondo, tenute in sospenso dall'Ente nazionale per l'energia elettrica (E.N.El.) in attesa dell'emanazione delle norme sul trattamento previdenziale ed assistenziale del proprio personale, in applicazione della delega contenuta nell'art. 13 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643.

Come è noto le predette norme sono state emanate con D. P. R. 17 marzo 1965, n. 144, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* n. 71 del 20 marzo 1965.

#### GESTIONE <sup>7</sup>A CAPITALIZZAZIONE

*Conto economico.* — Le entrate dell'anno 1964 registrano, rispetto a quelle del precedente esercizio, un incremento di 609,9 milioni. A ciò ha contribuito, per la massima parte, l'importo dei contributi riscossi, passato, per le ragioni esposte in premessa, da 2.886 milioni del 1963 a 3.344,2 milioni del 1964, e, in misura minore, l'ammontare dei contributi trasferiti e conguagliati (+ 31 milioni) e quello delle riserve e valori capitali trasferiti dalla assicurazione obbligatoria (3,6 milioni).

Irrilevanti sono le variazioni che si riscontrano nelle altre voci delle entrate ad eccezione degli interessi maturati sul conto corrente con l'INPS il cui importo è aumentato da 585,8 milioni del 1963 a 701,7 milioni del 1964.

Nelle uscite, le prestazioni per rate di pensioni maturate nel 1964 hanno subito, rispetto al precedente esercizio, un aumento di ben 1225,3 milioni, dipeso, come già si è detto, in parte dal notevole numero delle nuove liquidazioni ed in parte dalla sensibile rivalutazione di cui hanno beneficiato la maggior parte delle pensioni.

Le contribuzioni erogate nell'esercizio, per complessivi 130 milioni — ripartite fra le due gestioni «capitalizzazione» e «ripartizione» — riguardano i seguenti enti :

	Capitalizzazione	Ripartizione	Totale
Ispettorato del lavoro . . . . .	3.751.900	19.565.000	23.316.900
Enti di patronato e assistenza sociale . . . . .	6.349.400	33.109.900	39.459.300
Opera nazionale pensionati d'Italia . . . . .	10.032.700	56.809.500	66.842.200
Istituto italiano di medicina sociale . . . . .	66.600	347.400	414.000
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>20.200.600</b>	<b>109.831.800</b>	<b>130.032.400</b>

Anche per l'esercizio in esame le spese di amministrazione sono state ripartite secondo i criteri approvati dal Comitato esecutivo dell'INPS nella seduta del 16 maggio 1963 e per quanto attiene l'incremento registrato dalle stesse si rimanda a quanto è già stato detto nella relazione riassuntiva.

Per le altre voci delle uscite non si notano variazioni degne di nota.

L'eccedenza delle « entrate » rispetto alle uscite, per 1.081,9 milioni non è stata sufficiente a soddisfare il fabbisogno — che ammonta a 10.350,5 milioni — del fondo di copertura delle pensioni ; eppertanto il deficit del fondo di riserva per le pensioni da liquidare si è incrementato di ben 9.268,6 milioni.

*Stato patrimoniale.* — Delle due poste dell'*attivo*, la prima — « credito in conto corrente verso l'INPS » — ha registrato un incremento di 843,2 milioni. Per quanto si riferisce alla seconda « crediti diversi », si osserva che mentre il credito verso le aziende presenta, a seguito del normale andamento delle riscossioni una diminuzione di 110,6 milioni, il credito verso gli iscritti, per rate di pensioni dell'assicurazione generale obbligatoria percepite in costanza di rapporto di lavoro (art. 35 della legge 31 marzo 1956, n. 293), registra un aumento di 349,4 milioni.

Poichè non esiste alcuna *passività*, l'unica posta iscritta in tale sezione è stata riferita ai fondi di riserva, dei quali quello riguardante le pensioni in essere presenta una consistenza di 29.873,5 milioni, mentre quello relativo alle pensioni da liquidare presenta, al 31 dicembre 1964, un deficit di 17.078,8 milioni.

In proposito si ritiene opportuno precisare che dal prossimo esercizio i due fondi di riserva verranno unificati in quanto il Decreto del Presidente della Repubblica del 17 marzo 1965, n. 144 dispone che a decorrere dal 1° gennaio 1965 il Fondo in esame, che ha assunto la nuova denominazione « Fondo di previdenza per i dipendenti dall'E. N. El. e dalle aziende elettriche private » è ordinato unicamente con il sistema tecnico finanziario della ripartizione, con una speciale riserva pari all'importo di due annualità di pensioni.

#### GESTIONE A RIPARTIZIONE

*Conto economico.* — Per le stesse ragioni illustrate in sede di commento dei dati della gestione a capitalizzazione, anche le *entrate* della gestione a ripartizione hanno segnato nello scorso esercizio un notevole aumento. Infatti dai 18.488,9 milioni del 1963, sono passate a 23.009,5 milioni del 1964, con un incremento di 4.520,6 milioni, di cui 4.027,3 milioni afferenti ai contributi.

Le *uscite*, correlativamente con quanto avvenuto nella gestione a capitalizzazione, hanno risentito del peso delle nuove liquidazioni di pensioni e delle rivalutazioni di quelle esistenti, passando da 8.895,3 milioni del 1963

a 14.025,4 milioni del 1964, con un aumento di 5.130,1 milioni di cui 4.901,3 milioni per rate di pensioni.

La differenza fra le entrate e le uscite, ammontante a 8.984,1 milioni, costituisce l'avanzo dell'esercizio, che nel 1963 era stato di 9.593,6 milioni.

*Stato patrimoniale.* — La maggiore posta dell'*attivo* è costituita dal credito in conto corrente verso l'INPS che, a seguito del favorevole andamento del Fondo, registra un incremento di 9.352,9 milioni. Il credito verso le aziende per contributi dovuti dal 1° gennaio 1949 al 31 dicembre 1965, in relazione al normale andamento delle riscossioni, è diminuito invece di 368,7 milioni.

Nel *passivo* è ancora evidenziato il debito di 382,6 milioni, per onere assistenza di malattia ai pensionati, determinato in via approssimativa, in attesa che la convenzione prevista dall'art. 3 della legge 31 dicembre 1961, n. 1443, ne precisi l'esatto importo.

L'avanzo patrimoniale ammonta, al 31 dicembre 1964, a 56.243,7 milioni.

Nel prospetto che segue sono stati messi in evidenza i dati relativi alle pensioni liquidate nel 1964, alle pensioni esistenti alla fine dell'anno stesso e alle rate di pensioni maturate :

CATEGORIA	Pensioni liquidate nell'anno				Pensioni esistenti alla fine dell'anno				Importo rate di pensioni a carico del Fondo maturate nell'anno (migliata)
	Importo complessivo			Importo a carico del Fondo (migliata)	Importo complessivo			Importo a carico del Fondo (migliata)	
	Nu- mero	Importo annuo (migliata)	Importo medio		Nu- mero	Importo annuo (migliata)	Importo medio		
Vecchiaia . .	1.244	2.175.429	1.748.737	2.171.969	7.946	11.074.245	1.393.688	10.847.931	11.988.228.135
Invalidità . .	288	333.634	1.158.453	331.664	1.560	1.642.942	1.053.167	1.598.041	1.795.714.981
Superstiti . .	623	360.715	578.996	353.978	3.898	2.138.681	548.661	2.068.745	2.400.382.403
<b>TOTALE</b>	<b>2.155</b>	<b>2.869.778</b>	<b>1.331.683</b>	<b>2.857.611</b>	<b>13.404</b>	<b>14.855.868</b>	<b>1.108.316</b>	<b>14.514.717</b>	<b>16.184.325.519</b>

IL DIRETTORE GENERALE

MASINI

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Non si sono avute nel corso dell'anno 1964 modifiche alla normativa che regola il Fondo di previdenza degli elettrici.

Dal 1° gennaio 1964 a norma dell'art. 9 della legge 31 marzo 1956, n. 293 è stata applicata la nuova aliquota contributiva del 20,50 % della retribuzione imponibile. In conseguenza di ciò il gettito contributivo ha subito un notevole aumento.

A decorrere dalla stessa data, ai sensi dell'art. 5 della legge 31 dicembre 1961, n. 1443, il Fondo è stato sollevato dall'onere per l'assistenza di malattia ai pensionati; conseguentemente è stata sospesa la riscossione del relativo contributo dello 0,11 %.

Un notevole incremento si è verificato nelle pensioni, sia come numero e sia come importo pagato. L'aumento numerico è dipeso, oltre che dal naturale incremento annuale dei pensionati, dall'ingresso nel Fondo di altri lavoratori, in forza dell'art. 15 della legge 3 febbraio 1963, n. 53; l'aumento dell'importo è derivato anche dallo scatto di scala mobile sancito dal D. P. del 24 aprile 1964.

Di poca rilevanza l'aumento nell'importo delle liquidazioni effettuate nell'anno per indennità « una tantum » e per rimborsi.

### GESTIONE A CAPITALIZZAZIONE.

*Conto economico.* — Il flusso delle entrate, rappresentato per la massima parte dai contributi riscossi, è stato per l'anno 1964 di L. 4.562.527.080 con un aumento, nei confronti del 1963, di L. 609.842.154.

Di tale aumento la maggiore parte, com'è stato detto, va attribuita ai contributi incassati, passati dalle L. 2.886.071.796 del 1963 a L. 3.344.219.572 per il 1964, con un aumento di L. 458.147.776.

Alquanto sensibile è anche l'aumento dell'importo degli interessi maturati sul conto corrente attivo con l'INPS (da L. 585.893.320 a L. 701.796.950).

Le uscite, ammontanti complessivamente a L. 3.480.567.729, sono incrementate in massima parte dall'importo delle rate di pensione maturate che per

l'anno 1964 è stato di L. 3.236.868.329, con un maggior onere nei confronti del 1963 di L. 1.225.327.130.

Normale l'andamento nelle altre voci di uscite.

La ripartizione delle spese di amministrazione è stata effettuata secondo i criteri dettati, nell'adunanza del 16 maggio 1963, dal Comitato esecutivo.

L'eccedenza delle entrate rispetto alle uscite, nell'importo di 1.081,9 milioni costituisce l'avanzo di esercizio, che è stato portato in aumento dei fondi di riserva.

*Stato patrimoniale.* — L'ammontare complessivo delle attività al 31 dicembre 1964 ammonta a L. 12.794.635.002, e presenta un incremento di lire 1.081.959.351, nei confronti dell'anno 1963.

L'aumento è costituito per L. 843.227.951 dall'incremento registrato nel saldo del conto corrente attivo verso l'Istituto, e per L. 349.387.521 dal credito verso gli iscritti per rate di pensioni dell'assicurazione generale obbligatoria, cui si contrappone una diminuzione di L. 110.656.121 nel credito verso le Aziende.

Nessuna passività viene registrata, e in conseguenza di ciò la consistenza delle attività trova esatta rispondenza nell'importo dei fondi di riserva. Poichè, peraltro, l'avanzo di esercizio di L. 1.081.959.351 risulta inferiore alla quota da assegnare al fondo di copertura delle pensioni in essere, per il valore capitale delle pensioni stesse è stato necessario addebitare la differenza di ben L. 9.268.633.785 al fondo di riserva per le pensioni da liquidare. Il fondo di copertura delle pensioni è, in tal modo, salito da L. 19.522.936.155 a L. 29.873.529.291, ma correlativamente è aumentato il deficit del fondo di riserva per le pensioni da liquidare da L. 7.810.260.504 a L. 17.078.894.289.

#### GESTIONE A RIPARTIZIONE.

*Conto economico.* — Per gli stessi motivi già detti nella illustrazione dei risultati della gestione a capitalizzazione, anche le entrate della gestione a ripartizione hanno subito un notevole incremento, passando a L. 23.009.599.980 con un maggiore flusso, nei confronti dell'esercizio 1963, di L. 4.520.667.420.

La voce che ha realizzato il maggior aumento è stata quella dei contributi, il cui gettito, compresi i contributi trasferiti e conguagliati ai sensi dell'art. 15 della legge 3 febbraio 1963, n. 53, è salito da L. 17.096.255.468 nel 1963 a lire 21.123.596.220 nel 1964.

Di poca rilevanza sono da considerare le variazioni subite dalle altre voci delle entrate, salvo l'aumento di L. 476.434.240 verificatosi nell'ammontare degli interessi sul conto corrente attivo con l'INPS.

Anche le uscite hanno registrato un notevole aumento, passando dalle lire 8.895.322.579 dell'esercizio 1963 a L. 14.025.409.224 del 1964.

L'aumento fa carico in modo preponderante (e cioè per L. 4.901.292.394) alla voce « rate di pensioni maturate » a causa delle nuove liquidazioni di pensioni e delle rivalutazioni di quelle esistenti.

Le spese di amministrazione attribuite al Fondo, secondo i criteri stabiliti dal Comitato esecutivo nella adunanza del 16 maggio 1963, sono passate da L. 257.036.460 del 1963 a L. 442.476.860 del 1964.

Nulla di notevole da rilevare per le altre voci.

L'avanzo d'esercizio, accertato in L. 8.984.190.756, è inferiore a quello dell'anno 1963, che era di L. 9.593.609.981.

*Stato patrimoniale.* — Le attività del Fondo sono rappresentate per lire 55.621.836.798 dal credito in conto corrente verso l'INPS (L. 46.268.904.738 nel 1963) e per L. 1.004.539.767 (L. 1.373.281.071 nel 1963) dal credito verso le aziende per contributi dovuti.

Nel passivo rimane invariata, in attesa che la convenzione di cui all'art. 3 della legge 31 dicembre 1961, n. 1443, ne precisi l'importo esatto, la partita riguardante il debito per l'assistenza di malattia ai pensionati, esposta in lire 382.642.000.

L'avanzo patrimoniale, determinato dalla differenza attiva fra le attività e le passività, ammonta a L. 56.243.734.565.

I dati esposti nel rendiconto trovano piena concordanza con quelli delle scritture contabili, che sono risultate regolarmente tenute. Pertanto, ferme restando le osservazioni e le riserve formulate nel corso dell'esercizio, il Collegio dei sindaci ne dà atto ai fini della dichiarazione di regolarità del rendiconto.

*Il Collegio dei sindaci*

LUIGI MEDUGNO  
ALBERTO CAJELLI  
GIOVANNI GATTI  
POMPILIO PASQUALE  
FERDINANDO ROSELLI  
ROSARIO TOSCANI





## RENDICONTO

## FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALI

Stato patrimonial

## ATTIVITÀ

		Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE
1	Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.	12.025.937.367	55.621.836.798	67.647.774.165
2	Crediti diversi :			
	credito verso le aziende per contributi dovuti dal 1° gennaio 1949 al 31 dicembre 1955 . . . . . »	301.328.209	1.004.539.767	1.305.867.976
	credito verso iscritti in attività o cessati dal servizio, per rate di pensioni indebitamente riscosse in costanza di rapporto di lavoro durante il periodo di retroattività della legge 31 marzo 1956, n. 293, ai sensi del 4° comma dell'art. 35 della legge stessa . . . . . »	467.369.426	—	467.369.426
	TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . . . L.	12.794.635.002	56.626.376.565	69.421.011.567

I Sindaci

LUIGI MEDUGNO — ALBERTO CAJELLI — GIOVANNI GATTI  
 POMPILIO PASQUALE — FERDINANDO ROSELLI — ROSARIO TOSCANI

## DIPENDENTE DA AZIENDE ELETTRICHE PRIVATE

al 31 dicembre 1964

## PASSIVITÀ

		Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE
1	Debito per onere assistenza di malattia ai pensionati, di cui alla legge 4 agosto 1955, n. 692 . . . . . L.	—	382.642.000	382.642.000
	TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . . L.	—	382.642.000	382.642.000
Fondi di riserva e avanzo				
		Consistenza al 1° gennaio 1964	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 1964
<i>Gestione a capitalizzazione :</i>				
2	Fondo di riserva per le pensioni da liquidare . . . . . L.	7.810.260.504	9.268.633.785	17.078.894.289
3	Fondo copertura pensioni . . . . . »	19.522.936.155	10.350.593.136	29.873.529.291
	L.	11.712.675.651	1.081.959.351	12.794.635.002
				12.794.635.002
<i>Gestione a ripartizione :</i>				
4	Avanzo . . . . . L.	47.259.543.809	8.984.190.756	56.243.734.565
				—
				56.243.734.565
	L.			12.794.635.002
				56.626.376.565
				69.421.011.567

Il Presidente  
ANGELO CORSI

Il Direttore generale  
CARLO ALBERTO MASINI

Il Capo del Servizio ragioneria  
ALFREDO BENEDETTI

**FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE D**  
**Entrate e uscit**

**ENTRATE**

		Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE
1	<b>Contributi :</b>			
	riscossi . . . . .	L. 3.344.219.572	18.936.490.866	22.280.710.438
	trasferiti e conguagliati ai sensi dell'art. 37 della legge 31 marzo 1956, n. 293, e dell'art. 15 della legge 3 feb- braio 1963, n. 53 . . . . .	» 481.413.108	2.187.105.354	2.668.518.462
		L. 3.825.632.680	21.123.596.220	24.949.228.900
2	<b>Riserve e valori capitali trasferiti dall'assicurazione obbligatoria ai sensi dell'art. 36 della legge 31 marzo 1956, n. 293 . . . . .</b>	» 4.217.786	16.871.144	21.088.930
3	<b>Interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della pre- videnza sociale . . . . .</b>	» 701.796.950	1.762.111.960	2.463.908.910
4	<b>Entrate varie :</b>			
	interessi di mora . . . . .	» 421.206	2.457.028	2.878.234
	interessi sul credito verso le aziende per contributi 1° gennaio 1949-31 dicembre 1955, ratizzati . . . . .	» 19.229.418	63.098.059	82.327.477
	prestazioni recuperate . . . . .	» 11.229.040	41.465.569	52.694.609
	<b>TOTALE DELLE ENTRATE . . . . .</b>	L. 4.562.527.080	23.009.599.980	27.572.127.060

**ENDENTE DA AZIENDE ELETTRICHE PRIVATE**

ell'esercizio 1964

**USCITE**

		Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE
1	<b>Rate di pensioni maturate :</b>			
	importo complessivo . . . . . L.	16.537.519.047		
	meno quote di pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria . . . . . »	— 353.193.528		
	importo a carico del Fondo . . . . . L.	16.184.325.519		
		3.236.868.329	12.947.457.190	16.184.325.519
2	<b>Contributi trasferiti o rimborsati e liquidazioni varie :</b>			
	indennità di cui agli artt. 27 e 30 della legge 31 marzo 1956, n. 293 e all'art. 9 della legge 3 febbraio 1963, n. 53 . . . . . L.	35.597.036	143.215.774	178.812.810
	rimborso eccedenza contributi versati al Fondo, ai sensi dell'art. 29 della legge 31 marzo 1956, n. 293 . . . . . »	811.501	2.434.506	3.246.007
	ricostituzione di posizioni assicurative nell'assicurazione obbligatoria . . . . . »	84.587.883	338.351.532	422.939.415
3	<b>Onorari, spese di viaggio e varie per accertamenti sanitari . . . . . »</b>	328.550	1.314.202	1.642.752
4	<b>Spese per prevenzione e cura dell'invalidità . . . . . »</b>	10.081.840	40.327.360	50.409.200
5	<b>Contribuzioni . . . . . »</b>	20.200.600	109.831.800	130.032.400
6	<b>Spese di amministrazione . . . . . »</b>	92.091.990	442.476.860	534.568.850
	<b>TOTALE DELLE USCITE . . . . . L.</b>	<b>3.480.567.729</b>	<b>14.025.409.224</b>	<b>17.505.976.953</b>
7	<b>Incremento dei fondi di riserva . . . . . »</b>	1.081.959.351	—	1.081.959.351
8	<b>Avanzo . . . . . »</b>	—	8.984.190.756	8.984.190.756
	<b>L.</b>	<b>4.562.527.080</b>	<b>23.009.599.980</b>	<b>27.572.127.060</b>



**FONDO PER L'ASSICURAZIONE  
DI INVALIDITA' E VECCHIAIA DEL CLERO**





## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

Nel corso dell'anno 1964, non essendo intervenuta alcuna modifica al trattamento previdenziale istituito con legge 5 luglio 1961, n. 579, si è provveduto all'assolvimento dei normali compiti previsti dalla legge stessa.

In virtù della Convenzione stipulata il 13 dicembre 1963, per l'attuazione di quanto stabilito dall'art. 2 lett. e) della citata legge n. 579, l'« Istituto FIDES per l'assistenza malattia al Clero italiano » ha iniziato dal 1° gennaio 1964 la erogazione, in forma diretta ed indiretta, delle prestazioni per malattia ai sacerdoti pensionati del Fondo, delle quali hanno fruito n. 707 sacerdoti.

A norma del combinato disposto dell'art. 16 — 2° comma — e dell'art. 10 — 3° comma — della citata legge n. 579, l'importo annuo delle pensioni di invalidità liquidate a decorrere dal 1° luglio 1964, ammonta a L. 420.000 anzichè a L. 180.000.

Alla fine dell'esercizio, gli iscritti al Fondo erano circa 33.000.

*Conto economico.* — Sia il totale delle *entrate* (2.218,8 milioni) che la voce contributi (1.102,9 milioni), che ne rappresenta la parte più cospicua, sono di poco superiori agli analoghi importi del 1963.

Il contributo annuo dello Stato di 800 milioni, è quello stabilito, per un decennio, dalla legge 5 luglio 1961, n. 579, istitutiva del Fondo.

Gli interessi sul conto corrente con l'INPS hanno subito un aumento da 215,2 a 310,2 milioni, a causa del maggiore volume del saldo creditore del conto stesso.

Le *uscite* sono diminuite di 203,5 milioni passando da 1.079,7 milioni nel 1963 a 876,2 milioni nel 1964. A tale diminuzione ha contribuito essenzialmente l'esaurirsi della presentazione di domande di pensione con effetto retroattivo, fenomeno verificatosi negli anni 1962 e 1963 e che aveva comportato il pagamento di considerevoli somme relative a quote arretrate di pensioni.

In conseguenza le rate di pensioni maturate nell'anno sono diminuite da 882,1 milioni dell'esercizio 1963 a 783,6 milioni.

Anche l'onere per assistenza malattia ai pensionati è stato inferiore di 100 milioni a quello del 1963 perchè in quell'anno furono effettuati, all'ente gestore di tale assistenza, i versamenti per il periodo 1961-63.

Le contribuzioni, che sono diminuite di circa 10 milioni per i motivi già esposti nella relazione riassuntiva generale, sono state erogate ai seguenti Enti :

all'Ispettorato del lavoro . . . . .	L. 1.400.300
agli Enti di patronato . . . . .	» 2.369.800
all'ONPI . . . . .	» 3.308.900
all'Istituto di medicina sociale. . . . .	» 24.800
	<hr/>
TOTALE . . . .	L. 7.103.800
	<hr/> <hr/>

Le spese di amministrazione hanno segnato un aumento di 5,4 milioni.

L'incremento dell'anno dei fondi di riserva è risultato di 1.342,5 milioni e supera quello del 1963, per 324,5 milioni.

*Stato patrimoniale.* — La voce di maggior consistenza delle *attività* è data dal credito in conto corrente verso l'INPS, che si è incrementato di 900,1 milioni, raggiungendo così un totale di 5.540,3 milioni.

Appare per la prima volta un credito verso lo Stato, pari a 287,5 milioni, che corrisponde ad una quota del contributo dovuto per il 1964 e non versato al 31 dicembre dell'anno stesso.

Il credito per contributi ratizzati è sceso da 180 a 160 milioni.

Il totale delle *attività* è di 5.987,8 milioni con un incremento di 1.167,6 milioni rispetto al 1963.

Non esistono *passività*, in quanto si è eliminato il debito verso lo Stato esistente al 31 dicembre 1963 per contributi versati anticipatamente.

Pertanto il totale delle *attività*, corrisponde al totale dei fondi di riserva e di copertura che hanno registrato nei confronti del 1963, un incremento netto di 1.517,9 milioni, per quanto riguarda il fondo di riserva per le pensioni da liquidare, e una diminuzione di 175,3 milioni, per quanto riguarda il Fondo di copertura delle pensioni in essere.

Nel corso dell'anno sono state liquidate n. 349 pensioni di cui n. 300 per vecchiaia e n. 49 per invalidità, con una diminuzione, rispetto all'anno precedente, di n. 184 pensioni.

\* \* \*

Le pensioni liquidate nell'anno, quelle esistenti alla fine dell'anno e gli importi relativi risultano dal seguente prospetto :

CATEGORIA	Pensioni liquidate nell'anno				Pensioni esistenti alla fine dell'anno				Importo rate di pensioni a carico del Fondo maturate nell'anno (migliaia)
	Importo complessivo			Importo a carico del Fondo (migliaia)	Importo complessivo			Importo a carico del Fondo (migliaia)	
	Nu- mero	Importo annuo (migliaia)	Importo medio		Nu- mero	Importo annuo (migliaia)	Importo medio		
Vecchiaia . . . . .	300	54.000	180.000	54.000	3.738	672.840	180.000	672.840	699.340
Invalidità . . . . .	49	15.540	317.142	15.540	425	83.220	195.811	83.220	84.359
TOTALE . . .	349	69.540	199.255	69.540	4.163	756.060	181.614	756.060	783.699

IL DIRETTORE GENERALE  
MASINI



## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Il rendiconto economico della gestione del Fondo per l'assicurazione I. V. del Clero per l'esercizio 1964 presenta un avanzo di L. 1.342.588.500 (nel 1963 : L. 1.018.046.097), perchè a fronte di entrate per un importo di L. 2.218.822.896 si sono avute uscite per l'importo, inferiore, di L. 876.234.396 : nel 1963 le entrate ammontarono a L. 2.097,8 milioni e le uscite a L. 1.079,7 milioni.

*Conto economico.* — Come nel 1963, le *entrate* sono state costituite dai contributi (milioni 1.102,9 : nel 1963 L. 1.077,1 milioni), dal contributo dello Stato (per milioni 800 : nel 1963 L. 800 milioni), dagli interessi sul conto corrente attivo con l'INPS (milioni 310,2 : nel 1963 L. 215,2 milioni) e da rate di pensioni recuperate (milioni 5,5 : nel 1963 L. 5,3 milioni). In confronto al precedente esercizio si nota un lieve aumento nelle riscossioni di contributi.

Le *uscite* presentano una diminuzione di 203,5 milioni rispetto al 1963, e tale diminuzione è la risultante delle diminuzioni verificatesi nelle rate di pensione maturate (passate da 882,1 a 783,6 milioni), nei versamenti effettuati per l'assistenza di malattia (passati dai 150 milioni riferiti al periodo 1961-63 ai 50 milioni dovuti per il 1964), nelle contribuzioni passate da 17,3 a 7,1 milioni (ripartiti in L. 1.400.300 all'Ispettorato del lavoro, L. 2.369.800 agli Enti di patronato e di assistenza sociale, L. 3.308.900 all'Opera nazionale pensionati di Italia, L. 24.800 all'Istituto italiano di medicina sociale), e nelle erogazioni per accertamenti sanitari, passate da L. 506.454 a L. 279.496 : le spese di amministrazione hanno invece avuto un aumento, essendo passate da 29,7 a 35,1 milioni.

Nel corso dell'anno sono state liquidate 300 pensioni di vecchiaia (importo medio L. 180.000) e 49 pensioni di invalidità (importo medio L. 317.142 per essersene elevato a L. 420.000 da L. 180.000 l'importo annuo a decorrere dal 1° luglio 1964, a norma del combinato disposto degli artt. 16 - 2° comma - e 10 - 3° comma - della legge 5 luglio 1961, n. 579).

Dal 1° gennaio 1964 l'Istituto « Fides per l'assistenza di malattia al Clero italiano », in virtù della convenzione della quale si è fatto cenno nella relazione

al rendiconto del 1963, ha iniziato la erogazione delle prestazioni per malattia ai sacerdoti pensionati del Fondo, che in numero di 707 ne hanno usufruito (alla fine dell'esercizio gli iscritti al Fondo ammontavano a 33.000 circa).

*Stato patrimoniale.* — Le attività sono state concretate dal credito in c/c verso l'INPS (elevatosi a L. 5.540.307.935 dalle L. 4.640.219.435 del precedente esercizio) e dai crediti diversi, costituiti da un credito verso lo Stato per i contributi previsti dagli artt. 15 e 17 della legge n. 579, in L. 287.500.000, e dai crediti per contributi arretrati ratizzati, per L. 160.000.000, cifra quest'ultima la cui entità non può non richiamare l'attenzione. Il credito verso lo Stato si riferisce ad una quota del contributo dovuto per il 1964, non versata al 31 dicembre 1964.

Il totale delle attività, pari a 5.987,8 milioni di lire, è superiore di L. 1.167,6 milioni a quello del 1963.

Non vi sono passività per essersi eliminato il debito verso lo Stato per contributi versati anticipatamente, che figurava nel rendiconto del 1963.

L'avanzo di esercizio, di L. 1.342.588.500, è stato portato ad incremento dei fondi di riserva, la cui consistenza si è così elevata da L. 4.645.219.435 a L. 5.987.807.935 e si ripartisce come segue :

— fondo di riserva per le pensioni da liquidare . . . . .	L. 3.677.953.473
— fondo di copertura delle pensioni in essere . . . . .	» 2.309.854.462

Tale consistenza presenta un incremento di L. 1.517.951.823 per il primo di detti fondi (1963 : L. 2.160.001.650), e una diminuzione di L. 175.363.323 per il secondo (1963 : L. 2.485.217.785), dovuta — non diversamente da quella, di L. 99.872.848, del 1963 — al fatto che il valore capitale delle pensioni liquidate nell'anno è risultato inferiore all'importo delle rate maturate nell'anno stesso.

I dati sopra descritti trovano esatta rispondenza nelle scritture, la cui tenuta è risultata regolare. Il Collegio dei sindaci ne dà pertanto atto, ai fini dell'approvazione del rendiconto.

*Il Collegio dei sindaci*

LUIGI MEDUGNO  
ALBERTO CAJELLI  
GIOVANNI GATTI  
POMPILO PASQUALE  
FERDINANDO ROSELLI  
ROSARIO TOSCANI

## RENDICONTO

## FONDO PER L'ASSICURAZIONE D

## Stato patrimonial

A T T I V I T À		
1	Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.	5.540.307.935
2	Credito verso lo Stato per contributo di cui agli artt. 15 e 17 della legge 5 luglio 1961, n. 579 »	287.500.000
3	Crediti per contributi ratizzati . . . . . »	160.000.000
TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . . L.		5.987.807.935

## Entrate e uscite

E N T R A T E		
1	Contributi . . . . . L.	1.102.966.426
2	Onere a carico dello Stato per contributo di cui agli artt. 15 e 17 della legge 5 luglio 1961, n. 579 . »	800.000.000
3	Interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . »	310.292.890
4	Entrate varie per rate di pensioni recuperate . . . . . »	5.563.580
TOTALE DELLE ENTRATE . . . . L.		2.218.822.896

*I Sindaci*

LUIGI MEDUGNO — ALBERTO CAJELLI — GIOVANNI GATTI  
POMPILO PASQUALE — FERDINANDO ROSELLI — ROSARIO TOSCANI.



**INVALIDITA' E VECCHIAIA DEL CLERO**

al 31 dicembre 1964

<b>PASSIVITÀ</b>			
		L.	—
<b>TOTALE DELLE PASSIVITÀ</b>		L.	—
<b>Fondi di riserva</b>			
		Consistenza al 1° gennaio 1964	Variazioni dell'esercizio
		Consistenza al 31 dicembre 1964	
1	Fondo di riserva per le pensioni da liquidare . . . . . L.	2.160.001.650	1.517.951.823
2	Fondo copertura pensioni . . . . . »	2.485.217.785	- 175.363.323
	L.	4.645.219.435	1.342.588.500
			5.987.807.935
			L. 5.987.807.935

dell'esercizio 1964

<b>U S C I T E</b>			
1	Rate di pensioni maturate . . . . . L.		783.699.410
2	Onorari, spese di viaggio e varie per accertamenti sanitari . . . . . »		279.496
3	Onere per l'assistenza di malattia ai pensionati . . . . . »		50.000.000
4	Contribuzioni . . . . . »		7.103.800
5	Spese di amministrazione . . . . . »		35.151.690
	<b>TOTALE DELLE USCITE</b>	L.	876.234.396
6	Incremento dei fondi di riserva . . . . . »		1.342.588.500
		L.	2.218.822.896

Il Presidente  
ANGELO CORSI

Il Direttore generale  
CARLO ALBERTO MASINI

Il Capo del Servizio ragioneria  
ALFREDO BENEDETTI



**FONDO PER L'ASSICURAZIONE  
INVALIDITA' E VECCHIAIA  
DEI MINISTRI DI CULTI DIVERSI  
DALLA RELIGIONE CATTOLICA**



## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

Nel corso dell'anno 1964 non è intervenuta alcuna modifica al trattamento previdenziale istituito con la legge 5 luglio 1961, n. 580, e si è, pertanto, provveduto al normale assolvimento dei compiti previsti dalla citata legge, che ha interessato i ministri di culto appartenenti alle 9 Confessioni religiose nei confronti delle quali, in seguito all'emanazione dei relativi Decreti ministeriali del 20 maggio 1963, la legge stessa ha trovato applicazione.

I contributi riscossi nell'anno sono comprensivi dei contributi dovuti per l'anno 1964 e di parte di quelli relativi al periodo 1° luglio 1960-30 giugno 1963 che già accertati nel precedente esercizio, in considerazione della retroattività della legge, sono stati rateizzati in n. 6 trimestralità, con scadenza della prima al 30 settembre 1963.

Sono in corso contatti con enti ed istituzioni vari ai fini della stipulazione di una Convenzione per l'assistenza di malattia a favore dei pensionati del Fondo, secondo quanto previsto dall'art. 2, lett. e) della legge n. 580.

Alla fine dell'esercizio, gli iscritti al Fondo erano n. 255.

*Conto economico.* — Fra le *entrate*, si nota anzitutto una sensibile diminuzione dei contributi che passano da 18,4 milioni del 1963 ad 8,4 milioni. È da osservare, peraltro, che nell'importo dell'anno 1963 erano compresi anche i contributi relativi agli anni precedenti.

Il contributo a carico dello Stato, stabilito dalla legge 5 luglio 1961 in misura fissa per dieci anni, è rimasto ovviamente uguale a quello del 1963 e cioè di 8 milioni di lire.

Un aumento si registra invece negli interessi attivi sul conto corrente con l'INPS che salgono da lire 554.880 a lire 786.460.

Anche le *uscite* hanno subito una notevole riduzione, da 29,8 milioni a 12,3 milioni.

L'importo delle rate di pensione maturate nell'anno (11,7 milioni) è di gran lunga inferiore a quello dell'esercizio precedente (29,2 milioni) in quanto nell'anno 1963, per effetto della emanazione dei decreti di attuazione della legge n. 580, venne effettuata la liquidazione di tutte le pensioni maturate dal 1° luglio 1960, con il conseguente pagamento dei relativi arretrati.

Di nessun particolare commento necessitano le altre voci di uscita, che presentano variazioni di scarsissimo rilievo.

La differenza fra le entrate e le uscite è stata positiva per 4,9 milioni ed è stata destinata ad incrementare i fondi di riserva. Il 1963, com'è noto, si era invece concluso con un disavanzo di 2,8 milioni.

*Stato patrimoniale.* — Fra le attività si nota il forte aumento del credito in conto corrente con l'INPS che sale da 595.675 lire a 19,3 milioni ed è dovuto al miglioramento nell'andamento finanziario del Fondo. Sono quasi scomparsi i crediti per contributi ratizzati, mentre il credito verso lo Stato diminuisce da 4 a 2,8 milioni.

Non esistendo *passività*, il totale delle attività corrisponde al totale dei fondi riserva i quali, peraltro, hanno registrato un incremento di 8,4 milioni, quello riguardante gli assicurati attivi e una diminuzione di 3,5 milioni quello di copertura delle pensioni.

\* \* \*

Nel corso dell'anno sono state liquidate n. 5 pensioni di cui n. 3 per vecchiaia e n. 2 per invalidità e ne sono state eliminate due.

CATEGORIA	Pensioni liquidate nell'anno				Pensioni esistenti alla fine dell'anno				Importo rate di pensioni a carico del Fondo maturate nell'anno (migliaia)
	Importo complessivo			Importo a carico del Fondo (migliaia)	Importo complessivo			Importo a carico del Fondo (migliaia)	
	Nu- mero	Importo annuo (migliaia)	Importo medio		Nu- mero	Importo annuo (migliaia)	Importo medio		
Vecchiaia . . . . .	3	540	180.000	540	48	8.640	180.000	8.640	10.140
Invalidità . . . . .	2	360	180.000	360	2	360	180.000	360	1.650
TOTALE . . . . .	5	900	180.000	900	50	9.000	180.000	9.000	11.790

IL DIRETTORE GENERALE

MASINI

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Il rendiconto del 1964 presenta nelle entrate l'ammontare dei contributi riscossi per il solo 1964, mentre quelli riscossi per il periodo 1° luglio 1960-30 giugno 1963, (percetti in considerazione della retroattività della legge 5 luglio 1961, n. 580, in seguito alla emanazione dei decreti del Ministro dell'interno previsti dall'articolo 20 di detta legge, ma ratizzati in 6 trimestralità la prima delle quali è scaduta il 30 settembre 1963) hanno determinato la quasi totale estinzione dei crediti all'uopo accertati l'anno precedente.

I contatti avuti con i rappresentanti delle 9 Confessioni religiose alle quali la legge è stata resa applicabile (Chiesa Evangelica luterana in Italia ; Chiesa Evangelica valdese ; Chiesa Evangelica metodista d'Italia ; Opera della Chiesa Cristiana dei Fratelli ; Unione Cristiana Evangelica battista d'Italia ; Associazione assemblee di Dio in Italia ; Chiesa Apostolica ; Associazione missionaria evangelica italiana ; Unione Italiana delle Chiese cristiane avventiste del settimo giorno) non hanno ancora portato a rendere possibile la stipulazione di una convenzione per l'assistenza di malattia in favore dei pensionati del Fondo, giusta il disposto dell'art. 2, lett. e, della legge n. 580.

Le iscrizioni al Fondo si sono elevate da 234 a 255 e le liquidazioni di pensioni sono ammontate a 5 — di cui 3 per vecchiaia e 2 per invalidità —, mentre le pensioni in essere sono ammontate a 50 — di cui 48 per vecchiaia e 2 per invalidità.

\* *Conto economico.* — Il gettito contributivo registrato nelle entrate presenta una diminuzione rispetto al 1963, essendo passato a L. 8.495.855 da L. 18.441.230 e la relazione del Direttore generale ne dà la ragione osservando che nel 1963 furono accertati anche i contributi relativi agli anni precedenti.

Figurano inoltre tra le entrate, come nel 1963, il contributo annuo dello Stato di cui agli artt. 15 e 17 della legge 5 luglio 1961, n. 580 nella somma di 8 milioni di lire annue, stabilita per dieci anni, e gli interessi sul conto corrente attivo con l'INPS per L. 786.460 (nel 1963 : L. 554.880). Il totale delle entrate, ammontante a L. 17.282.315 (nel 1963 : L. 26.996.110) è superiore al totale delle uscite ammontante a L. 12.376.398 (nel 1963 : L. 29.889.329) per lire 4.905.917 (nel 1963 : L. 2.893.219 di disavanzo), che pertanto costituiscono avanzo dell'esercizio, portato ad incremento dei fondi di riserva.

Le *uscite* sono rappresentate essenzialmente dalle rate di pensione maturate, che ammontano a L. 11.790.000 (nel 1963 : L. 29.205.000) : la ragione della diminuzione è identificata esattamente nella relazione del Direttore generale nel fatto che le prime liquidazioni comprendevano le rate scadute dalla data di entrata in vigore della legge. Delle altre voci delle uscite va dato rilievo solo a quella delle spese di amministrazione, che da L. 623.140 del 1963 si è ridotta a L. 484.590 in base ai criteri stabiliti dal Comitato esecutivo dell'Istituto. La rilevata diminuzione, rispetto al 1963, del totale delle uscite, ha fatto sì che, come si è detto, l'esercizio si sia chiuso, anzichè in disavanzo come il 1963, in avanzo.

*Stato patrimoniale.* — Lo stato patrimoniale presenta attività per lire 22.501.592 (nel 1963 : L. 17.595.675), costituite dal credito in conto corrente verso l'INPS per L. 19.343.617 (nel 1963 : L. 595.675), dal credito verso lo Stato per L. 2.875.000 (nel 1963 : L. 4.000.000) costituenti il contributo di cui agli art. 15 e 17 della legge n. 580, e da crediti relativi a contributi accertati e razionati per L. 282.975 (nel 1963 : L. 13.000.000).

Non vi sono passività, e pertanto il totale delle attività corrisponde al totale dei fondi di riserva ripartiti nel fondo di riserva per le pensioni da liquidare, la cui consistenza per un incremento di L. 8.481.511 è venuta a concretarsi in L. 4.520.809, e nel fondo di copertura delle pensioni in essere, la cui consistenza ha subito una diminuzione di L. 3.575.594 riducendosi così da lire 21.556.377 a L. 17.980.783.

I dati suesposti trovano piena rispondenza nelle scritture, delle quali è stata riscontrata regolare la tenuta. Di ciò il Collegio sindacale dà atto, ai fini dell'approvazione del rendiconto.

*Il Collegio dei sindaci*

LUIGI MEDUGNO  
ALBERTO CAJELLI  
GIOVANNI GATTI  
POMPILO PASQUALE  
FERDINANDO ROSELLI  
ROSARIO TOSCANI



## **R E N D I C O N T O**

**FONDO PER L'ASSICURAZIONE DI INVALIDITA' E VECCHIAIA****Stato patrimoniale**

<b>A T T I V I T À</b>		
1	<b>Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . .</b> L.	19.343.617
2	<b>Credito verso lo Stato per contributo di cui agli artt. 15 e 17 della legge 5 luglio 1961, n. 580 . . . . .</b> »	2.875.000
3	<b>Crediti per contribuiti ratizzati . . . . .</b> »	282.975
<b>TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . . .</b> L.		22.501.592

**Entrate e uscite**

<b>E N T R A T E</b>		
1	<b>Contributi . . . . .</b> L.	8.495.855
2	<b>Oneri a carico dello Stato per contributo di cui agli artt. 15 e 17 della legge 5 luglio 1961, n. 580 . . . . .</b> »	8.000.000
3	<b>Interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . .</b> »	786.460
<b>TOTALE DELLE ENTRATE . . . . .</b> L.		17.282.315

*I Sindaci*

LUIGI MEDUGNO — ALBERTO CAJELLI — GIOVANNI GATTI  
 POMPILIO PASQUALE — FERDINANDO ROSELLI — ROSARIO TOSCANI

## DEI MINISTRI DI CULTI DIVERSI DALLA RELIGIONE CATTOLICA

al 31 dicembre 1964

PASSIVITÀ				
.....				—
TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . . L.				—
<b>Fondi di riserva</b>				
		Consistenza al 1° gennaio 1964	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 1964
1	Fondo di riserva per le pensioni da liquidare . . . . . L.	— 3.960.702	8.481.511	4.520.809
2	Fondo copertura pensioni . . . . . »	21.556.377	— 3.575.594	17.980.783
	L.	17.595.675	4.905.917	22.501.592
				22.501.592

nell'esercizio 1964

U S C I T E			
1	Rate di pensioni maturate . . . . . L.		11.790.000
2	Onorari, spese di viaggio e varie per accertamenti sanitari . . . . . »		11.408
3	Contribuzioni . . . . . »		90.400
4	Spese di amministrazione . . . . . »		484.590
TOTALE DELLE USCITE . . . . . L.			12.376.398
5	Incremento dei fondi di riserva . . . . . »		4.905.917
L.			17.282.315

Il Presidente  
ANGELO CORSI

Il Direttore generale  
CARLO ALBERTO MASINI

Il Capo del Servizio ragioneria  
ALFREDO BENEDETTI



**FONDO DI PREVIDENZA  
DELLE ISCRIZIONI COLLETTIVE**



## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

Nessun provvedimento normativo, o modifica alle convenzioni in atto, ha interessato la gestione del Fondo iscrizioni collettive derivanti dalle speciali convenzioni di cui all'art. 69 del regolamento per l'esecuzione del R. D. L. 30 dicembre 1923, n. 3184, nonchè agli artt. 7 del R. D. L. 16 maggio 1926, n. 908 e 86 del R. D. L. 4 ottobre 1935, n. 1827.

Occorre tuttavia dire che, nel 1964, si è accentuato il fenomeno — cui si era fatto cenno nel rendiconto del precedente esercizio — della sospensione del versamento dei contributi da parte degli Enti convenzionati, in quanto, alla provincia di Trieste e al Comune di Muggia che già avevano sospeso i versamenti per i propri dipendenti nel 1963, si sono aggiunti il Comune e l'E.C.A. di Trieste, che hanno anch'essi provveduto ad iscrivere i loro dipendenti alla C.P.D.E.L., con decorrenza dal 1° gennaio 1964, ai sensi delle disposizioni di cui al R. D. L. 3 marzo 1938, n. 680, e alla legge 25 luglio 1941, n. 924.

Si è così verificata — tenuto conto che i dipendenti degli Enti suddetti rappresentano la maggioranza degli assicurati (circa il 70 % del totale) — una notevolissima riduzione del numero degli assicurati attivi del Fondo iscrizioni collettive e una fortissima contrazione nel gettito contributivo.

Il valore delle prestazioni erogate, peraltro, si è mantenuto pressochè costante. In conseguenza di quanto sopra è prevedibile, per l'avvenire, una flessione del numero delle nuove pensioni da liquidare a carico del Fondo e un aumento dell'importo dei contributi da trasferirsi ad altre gestioni o da rimborsare agli interessati.

Tali variazioni dovrebbero però aver luogo molto gradualmente sì che, in pratica, nel prossimo futuro l'andamento della gestione dovrebbe mantenersi assai prossimo a quello verificatosi nell'esercizio in esame.

\* \* \*

*Conto economico.* — Le entrate dell'esercizio in conseguenza di quanto esposto in precedenza, hanno subito una forte riduzione essendo passate da 482,1 milioni del 1963 a 344,6 milioni del 1964, riduzione che va imputata esclusivamente alla voce dei contributi.

Le *uscite*, hanno invece subito una riduzione di lieve entità dovuta al minore importo delle rate di pensioni maturate nel 1964 (190,8 milioni) in confronto al 1963 (199,9 milioni).

Le contribuzioni dell'anno ammontano a L. 188.600 erogate in favore dei seguenti enti :

— Opera nazionale pensionati d'Italia, per . . . . .	L. 183.600
— Istituto italiano di medicina sociale, per . . . . .	» 5.000

IN TOTALE . . . L. 188.600

Il risultato di esercizio in dipendenza degli interessi liquidati sulle disponibilità del Fondo, rimane tuttavia positivo ed ammonta a 121,4 milioni, importo questo che va ad aumentare la consistenza delle riserve per la copertura degli oneri futuri.

*Stato patrimoniale.* — Le *attività* per 4.163,1 milioni sono rappresentate dal credito in c/c verso l'INPS ; e poichè non esistono *passività*, esse risultano completamente accantonate nei fondi di riserva.

\* \* \*

Il numero delle pensioni liquidate nell'anno, la consistenza di quelle esistenti alla fine dell'anno e le pensioni maturate nell'anno a carico del fondo risultano dal prospetto che segue :

CATEGORIA	Pensioni liquidate nell'anno				Pensioni esistenti alla fine dell'anno				Importo rate di pensioni a carico del Fondo maturate nell'anno (migliaia)
	Importo complessivo			Importo a carico del Fondo (migliaia)	Importo complessivo			Importo a carico del Fondo (migliaia)	
	Nu- mero	Importo annuo (migliaia)	Importo medio		Nu- mero	Importo annuo (migliaia)	Importo medio		
Vecchiaia . . . . .	124	15.218	122.729	15.218	2.513	140.575	55.939	139.918	140.981
Invaldità . . . . .	17	794	46.739	794	829	16.777	20.237	15.175	14.166
Superstiti . . . . .	249	3.284	13.189	3.284	1.904	38.751	20.352	34.750	35.661
TOTALE . . . . .	390	19.296	49.477	19.296	5.246	196.103	37.381	189.843	190.808

IL DIRETTORE GENERALE  
MASINI



## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Il fenomeno della riduzione del gettito contributivo, che già aveva caratterizzato l'andamento della gestione del Fondo iscrizioni collettive nei precedenti esercizi, si è molto accentuato nell'anno 1964.

La causa di ciò va ricercata, come venne già accennato nelle relazioni ai rendiconti degli anni decorsi, nel fatto che i maggiori Enti convenzionati hanno disdetto le convenzioni con l'INPS ed hanno iscritto i propri dipendenti alla « Cassa di previdenza per i dipendenti degli enti locali ». Così è avvenuto nel 1964 per il Comune e l'E.C.A. di Trieste, che insieme ad altri Enti, menzionati nella relazione al rendiconto dell'anno 1963, avevano il maggior numero di iscritti al Fondo iscrizioni collettive.

*Conto economico.* — I contributi dell'anno ammontano a L. 77.373.253, ivi compresi quelli trasferiti da altre gestioni: la flessione, rispetto all'esercizio 1963, è pari a L. 163.287.373. Le riserve e i valori capitali versati figurano per lire 19.625.725, gli interessi sul conto corrente attivo con l'INPS per L. 245.181.940, e le entrate varie per L. 2.483.840.

Complessivamente le *entrate* dell'esercizio sono state di L. 344.664.758 (L. 482.109.402 nel 1963).

Le *uscite*, per complessive L. 223.241.745, sono costituite per L. 190.808.475 da rate di pensioni maturate, per L. 28.120.032 da contributi trasferiti o rimborsati e liquidazioni varie, per L. 96.968 da spese per accertamenti sanitari, per lire 188.600 da contribuzioni ad Enti vari e per L. 4.027.670 da spese di amministrazione.

La forte riduzione delle entrate per contributi ha notevolmente influito sul risultato dell'esercizio 1964 che è stato di un avanzo di L. 121.423.013 in confronto a quello del 1963, di L. 245.887.220.

*Stato patrimoniale.* — Le attività al 31 dicembre 1964 ammontano a lire 4.163.178.614, e poichè il Fondo non ha nessuna passività esse risultano tutte accantonate nei fondi di riserva.

I dati sopraindicati hanno piena rispondenza con quelli delle scritture contabili, delle quali è stata constatata la regolare tenuta. Pertanto il Collegio sindacale ne dà atto ai fini dell'approvazione del rendiconto.

*Il Collegio dei sindaci*

LUIGI MEDUGNO

ALBERTO CAJELLI

GIOVANNI GATTI

POMPILIO PASQUALE

FERDINANDO ROSELLI

ROSARIO TOSCANI

## **R E N D I C O N T O**

**FONDO DI PREVIDENZA****Stato patrimoniale****A T T I V I T À**

1	Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.	4.163.178.614
---	--	---------------

TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . . . L.	4.163.178.614
------------------------------------	---------------

*I Sindaci*

LUIGI MEDUGNO — ALBERTO CAJELLI — GIOVANNI GATTI  
POMPILO PASQUALE — FERDINANDO ROSELLI — ROSARIO TOSCANI

**DELLE ISCRIZIONI COLLETTIVE****al 31 dicembre 1964****PASSIVITÀ**

..... L. —

TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . L. —

**Fondi di riserva**

	Consistenza al 1° gennaio 1964	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 1964
1 Fondo di riserva per le pensioni da liquidare . . . . L.	2.889.475.801	73.489.755	2.962.965.556
2 Fondo copertura pensioni . . . . .	1.152.279.800	47.933.258	1.200.213.058
L.	4.041.755.601	121.423.013	4.163.178.614

4.163.178.614

L. 4.163.178.614

*Il Presidente*  
ANGELO CORSI

*Il Direttore generale*  
CARLO ALBERTO MASINI

*Il Capo del Servizio ragioneria*  
ALFREDO BENEDETTI



**DELLE ISCRIZIONI COLLETTIVE**

dell'esercizio 1964

<b>U S C I T E</b>		
1	<b>Rate di pensioni maturate:</b>	
	importo complessivo . . . . . L.	198.797.805
	meno quote di pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria . . . »	— 7.989.330
	importo a carico del Fondo . . . . . L.	190.808.475
2	<b>Contributi trasferiti o rimborsati e liquidazioni varie:</b>	
	contributi trasferiti ad altre gestioni . . . . . L.	13.814.301
	contributi rimborsati . . . . . »	13.525.563
	sussidi mortuari a favore degli eredi di iscritti o di pensionati . . . »	780.168
		28.120.032
3	<b>Onorari, spese di viaggio e varie per accertamenti sanitari . . . . . L.</b>	<b>96.968</b>
4	<b>Contribuzioni . . . . . »</b>	<b>188.600</b>
5	<b>Spese di amministrazione . . . . . »</b>	<b>4.027.670</b>
	<b>TOTALE DELLE USCITE . . . . . L.</b>	<b>223.241.745</b>
6	<b>Incremento dei fondi di riserva . . . . . »</b>	<b>121.423.013</b>
	<b>L.</b>	<b>344.664.758</b>





**GESTIONE SPECIALE**  
**MUTUALITA' PENSIONI ALLE CASALINGHE**



## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

Nella gestione speciale « Mutualità pensioni » a favore delle casalinghe, istituita con legge 5 marzo 1963, n. 389, è da segnalare l'emanazione della legge 26 febbraio 1964, n. 67, la quale, peraltro, ha avuto, in sostanza, valore di mero chiarimento circa l'esatta interpretazione degli articoli 4 e 15 della legge istitutiva, senza alcuna influenza sulla portata e l'estensione della legge medesima.

Con D. P. R. 24 aprile 1964, n. 665 è stato poi approvato il regolamento per l'esecuzione delle norme della predetta legge n. 389.

Nel corso dell'esercizio in esame, tuttavia, le disposizioni succitate non hanno avuto in pratica alcuna ripercussione sull'andamento della gestione, anche perchè non erano state ancora approvate le tariffe previste per la liquidazione delle prestazioni e per il calcolo del capitale di copertura da versarsi per la costituzione delle rendite vitalizie di cui all'art. 15 della legge n. 389.

Per tale circostanza nel 1964, non hanno avuto luogo liquidazioni di prestazioni a carico della gestione.

*Conto economico.* — Per quanto i primi versamenti da parte delle interessate abbiano cominciato ad affluire nel 1963, (circa 8 milioni), il 1964, con un introito contributivo di quasi 180 milioni, può considerarsi il primo anno di vita del « Fondo ».

Va rilevato, peraltro, che tale introito comprende anche il valore delle marche prelevate dagli Uffici postali, ma ancora giacenti presso di essi alla fine dell'anno, per cui i contributi effettivamente versati dalle interessate debbono considerarsi di importo alquanto più modesto.

La voce più consistente delle entrate è data dal contributo a carico dello Stato per 2.000 milioni, mentre gli interessi sul c/c con l'INPS accreditati alla gestione sommano a 129,9 milioni.

Poichè, come si è detto più sopra, nel 1964 non sono state liquidate prestazioni a carico della gestione, la voce più importante delle uscite è rappresentata dalle spese di amministrazione per 30,8 milioni, computate in base ai criteri fissati a suo tempo dal Comitato esecutivo dell'INPS.

La differenza fra le entrate di 2.309,7 milioni e le uscite di 32,1 milioni è stata portata integralmente ai fondi di riserva.

*Stato patrimoniale.* — Di fronte alle attività, rappresentate dal credito verso lo Stato per il contributo di cui all'art. 20 della legge 5 marzo 1963, n. 389 per 500 milioni e dal credito in c/c verso l'INPS per 4.761,3 milioni, non esistono passività.

Il netto patrimoniale di 5.261,3 milioni viene suddiviso fra lo « speciale fondo di riserva per l'integrazione delle pensioni » calcolato in base alle disposizioni di cui agli artt. 5 e 20 della legge 5 marzo 1963, n. 389 e il « fondo di riserva per le pensioni da liquidare ».

Si osserva in proposito che in seguito all'incremento dei contributi ed alle nuove entrate per interessi attivi, nel 1964 è stato possibile assorbire la posta negativa pari a 16,6 milioni figurante nel precedente bilancio a carico di questo ultimo fondo.

IL DIRETTORE GENERALE  
MASINI

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Nel 1964, sebbene si fosse al secondo anno di esercizio della « Gestione speciale mutualità pensioni casalinghe », non si sono avute liquidazioni di prestazioni, non essendo state ancora approvate le tariffe occorrenti per la liquidazione delle prestazioni e per il calcolo del capitale di copertura da versare per la costituzione delle rendite vitalizie previste nell'art. 15 della legge 5 marzo 1963, n. 389. Le norme intervenute — legge 26 febbraio 1964, n. 67 e D. P. 24 aprile 1964, n. 665 — hanno avuto, infatti, altro oggetto, essendosi la prima limitata a modificare l'ultimo comma dell'art. 4 e il primo comma dell'art. 15 della legge n. 389 con le prescrizioni che il 5 % dei contributi versati dalle assicurate debba devolversi al conto speciale di cui all'art. 13 della legge, e che entro tre anni dalla data di entrata in vigore della legge le casalinghe, che abbiano compiuto il 50° anno di età e non abbiano superato il 64° anno di età, possano costituirsi una rendita vitalizia decorrente dal 65° anno di età o da età successiva; e la seconda ad approvare il regolamento di attuazione della legge istitutiva della gestione.

*Conto economico.* — Le entrate dell'esercizio ammontano alla complessiva somma di L. 2.309.783.523 e sono costituite per la massima parte dal contributo dello Stato previsto dall'art. 20 della legge n. 389, ammontante a 2 miliardi di lire; i contributi riscossi ammontano a L. 179.862.023 — importo formato oltre che dai contributi effettivamente versati dalle interessate, dal valore delle marche prelevate dagli Uffici postali, ma rimaste ancora presso gli stessi a fine d'anno —, a queste entrate si aggiungono gli interessi attivi sul c/c con l'INPS, ammontanti a L. 129.921.500. Le uscite sono costituite da una piccola partita di contributi rimborsati — L. 1.288.777 — e dalle spese di amministrazione contabilizzate in L. 30.855.410, avendosi in tal modo una differenza attiva, tra entrate ed uscite, di L. 2.277.639.336, che è stata portata ad incremento dei fondi di riserva, la cui consistenza si è così elevata da L. 2.983.712.158 a L. 5.261.351.494, ripartite in L. 251.950.994 per il fondo pensioni da liquidare e L. 5.009.400.500 per il fondo speciale per la integrazione delle pensioni.

*Stato patrimoniale.* — Nello stato patrimoniale sono registrati in attivo il credito verso lo Stato per il contributo di cui all'articolo 20 della legge 5 marzo

1963, n. 389, per l'importo di L. 500.000.000, ed il credito in conto corrente verso l'INPS per L. 4.761.351.494. Non sono registrate passività.

I fondi di riserva registrano le consistenze suindicate, ripartite tra lo « speciale fondo di riserva per l'integrazione delle pensioni », costituito col contributo dello Stato e col 5 % dei contributi riscossi nell'anno, e il « fondo di riserva per le pensioni da liquidare ». E a proposito di quest'ultimo fondo la relazione del Direttore generale dà ragione del fatto che per esso non figura più la posta negativa di 16,7 milioni, che era registrata nel bilancio dell'anno precedente, facendo presente che l'assorbimento di tale posta è stato reso possibile dall'incremento dei contributi e dalle nuove entrate per interessi attivi.

I dati suindicati trovano esatta corrispondenza nelle scritture, delle quali è stata riscontrata regolare la tenuta. Il Collegio dei sindaci ne dà pertanto atto ai fini dell'approvazione del rendiconto.

*Il Collegio dei sindaci*

LUIGI MEDUGNO

ALBERTO CAJELLI

GIOVANNI GATTI

POMPILIO PASQUALE

FERDINANDO ROSELLI

ROSARIO TOSCANI

## RENDICONTO

## GESTIONE SPECIALE DELLA "MUTUALITÀ"

## Stato patrimoniale

<b>A T T I V I T À</b>		
1	Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.	4.761.351.494
2	Credito verso lo Stato per contributo di cui all'art. 20 della legge 5 marzo 1963, n. 389 . . . . »	500.000.000
TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . . . L.		5.261.351.494

## Entrate e uscite

<b>E N T R A T E</b>		
1	<b>Contributi :</b>	
	riscossi con marche . . . . . L.	124.846.500
	riscossi con altri sistemi . . . . . »	54.890.756
	riscossi per la costituzione di rendite vitalizie . . . . . »	124.767
		179.862.023
2	Contributo dello Stato di cui all'art. 20 della legge 5 marzo 1963, n. 389 . . . . . L.	2.000.000.000
3	Interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . »	129.921.500
TOTALE DELLE ENTRATE . . . . . L.		2.309.783.523

I Sindaci

LUIGI MEDUGNO — ALBERTO CAJELLI — GIOVANNI GATTI  
 POMPILIO PASQUALE — FERDINANDO ROSELLI — ROSARIO TOSCANI



**PENSIONI,, A FAVORE DELLE CASALINGHE****al 31 dicembre 1964**

<b>P A S S I V I T À</b>														
..... L.		—												
TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . L:		—												
<b>Fondi di riserva</b>														
	<table border="1"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">Consistenza al 1° gennaio 1964</th> <th style="text-align: left;">Variazioni dell'esercizio</th> <th style="text-align: left;">Consistenza al 31 dicembre 1964</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: right;">— 16.695.242</td> <td style="text-align: right;">268.646.236</td> <td style="text-align: right;">251.950.994</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">3.000.407.400</td> <td style="text-align: right;">2.008.993.100</td> <td style="text-align: right;">5.009.400.500</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">L. 2.983.712.158</td> <td style="text-align: right;">2.277.639.336</td> <td style="text-align: right;">5.261.351.494</td> </tr> </tbody> </table>	Consistenza al 1° gennaio 1964	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 1964	— 16.695.242	268.646.236	251.950.994	3.000.407.400	2.008.993.100	5.009.400.500	L. 2.983.712.158	2.277.639.336	5.261.351.494	
Consistenza al 1° gennaio 1964	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 1964												
— 16.695.242	268.646.236	251.950.994												
3.000.407.400	2.008.993.100	5.009.400.500												
L. 2.983.712.158	2.277.639.336	5.261.351.494												
1	Fondo per le pensioni da liquidare . . . . L.													
2	Fondo speciale per l'integrazione delle pensioni »													
	L.	5.261.351.494												
	L.	5.261.351.494												

**nell'esercizio 1964**

<b>U S C I T E</b>		
1	Contributi rimborsati . . . . . L.	1.288.777
2	Spese di amministrazione . . . . . »	30.855.410
	TOTALE DELLE USCITE . . . . L.	32.144.187
3	Incremento dei fondi di riserva . . . . . L.	2.277.639.336
	L.	2.309.783.523

*Il Presidente*  
ANGELO CORSI

*Il Direttore generale*  
CARLO ALBERTO MASINI

*Il Capo del Servizio ragioneria*  
ALFREDO BENEDETTI



**ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA  
PER LA DISOCCUPAZIONE INVOLONTARIA**



## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

Nel corso dell'anno 1964 l'andamento della gestione è stato notevolmente influenzato da una serie di provvedimenti di carattere contingente la cui portata, si ha motivo di ritenere, sarà limitata nel tempo e le cui ripercussioni si rifletteranno sensibilmente anche nel corso dell'esercizio 1965.

In primo luogo, è da porre in rilievo la riduzione dell'importo del contributo integrativo che, dal 2,30% della retribuzione è stato portato al 2% con D. L. 31 agosto 1964, n. 706 per il periodo dal 1° settembre al 31 dicembre 1964.

Trattasi di una disposizione che rientra nel quadro delle misure anticongiunturali adottate nel corso dell'anno. Essa prevede una compensazione alla conseguente contrazione delle entrate mediante un contributo straordinario a carico dello Stato nella misura di 6,1 miliardi di lire. È da tener presente che il D. L. 23 dicembre 1964, n. 1353 ha prorogato anche per tutto il 1965 la riduzione dell'importo contributivo di cui sopra, fissando — in corrispettivo — per detto anno, il contributo a carico dello Stato in 16.116 milioni di lire.

Va segnalato poi il D. P. R. del 16 aprile 1964, n. 480 concernente l'esonero dall'assicurazione contro la disoccupazione dei soci di cooperative esercenti attività complementari del traffico.

Per quanto si riferisce alle prestazioni, è da ricordare la legge 31 maggio 1964, n. 357 con la quale sono state apportate modifiche e integrazioni alla legge 4 novembre 1963, n. 1457 che disponeva provvidenze in favore dei lavoratori delle zone colpite dalla catastrofe del Vajont; modifiche e integrazioni che si sono sostanziate, prevalentemente, per quanto concerne l'assicurazione in discorso, nella proroga al 31 luglio 1964 della corresponsione della indennità di disoccupazione di cui all'art. 24 della citata legge n. 1457.

L'onere relativo è posto a carico della gestione speciale istituita dall'art. 27 della legge n. 1457 nell'ambito della Cassa per l'integrazione guadagni degli operai dell'industria e non è stata ancora fissata la misura del contributo straordinario alla gestione stessa dovuto dall'assicurazione contro la disoccupazione.

Inoltre, con legge 9 ottobre 1964, n. 985 è stato disposto il pagamento del saldo del sussidio straordinario previsto dalla legge 21 dicembre 1961, n. 1371, a favore dei lavoratori disoccupati in dipendenza dei danni arrecati alle colture dalla peronospora tabacina. Va detto, peraltro, che per tali prestazioni — poste prevalentemente a carico dello Stato — nessun onere incombe all'assicurazione disoccupazione, cui deriveranno possibili riflessi finanziari solo dall'applicazione dell'art. 4 della legge 1371 citata, che dispone di considerare come coperti di contribuzione, ai fini delle prestazioni dell'assicurazione contro la disoccupazione, i periodi per i quali è stato corrisposto il sussidio in questione.

Occorre poi far cenno dell'emanazione — ormai ricorrente — delle disposizioni (D. M. 8 novembre 1964) concernenti la concessione di un sussidio straordinario in favore dei lavoratori dell'industria del tabacco.

Infine — anche se il provvedimento interessa in minima parte l'esercizio 1964 — occorre segnalare il D. L. 23 dicembre 1964, n. 1354, relativo alla elevazione, a far tempo dalla data del 23 dicembre 1964, della durata massima dell'indennità di disoccupazione (da 180 a 360 giornate) in favore degli operai già dipendenti da aziende industriali dell'edilizia ed affini che hanno cessato o che cesseranno dal lavoro entro il 1° luglio 1965. A tali lavoratori, in luogo delle maggiorazioni per i familiari a carico previste dall'art. 1 della legge 20 ottobre 1960, n. 1237, verranno corrisposti gli assegni familiari di cui al Testo Unico approvato con D. P. R. 30 maggio 1955, n. 797 e successive modificazioni a carico della Cassa unica per gli assegni familiari.

La decisione di corrispondere gli assegni familiari in luogo delle citate maggiorazioni per i familiari a carico è stata estesa, con decreto legge 15 marzo 1965, n. 124 (titolo VIII, art. 46) a far tempo dall'entrata in vigore del decreto legge stesso, a tutti i lavoratori (agricoli compresi) che rimarranno disoccupati entro il 1° luglio 1965.

Le risultanze del rendiconto in esame fanno registrare, anche per l'anno corrente, un disavanzo di gestione nonostante alcuni fattori positivi che hanno contribuito a limitarne l'entità; l'aumentato livello medio dei salari e il fatto, puramente contingente che, negli ultimi quattro mesi dell'anno — già coperti per la minore entrata di competenza conseguente alla riduzione dell'aliquota contributiva, dal concorso dello Stato — sono continuati ad affluire, e sono stati contabilizzati, contributi relativi a periodi precedenti l'entrata in vigore del D. L. n. 706.

Per il prossimo esercizio è prevedibile, da un lato, una maggiore spesa per le indennità da corrispondere ai lavoratori dell'edilizia, a seguito delle disposizioni sopra illustrate relative al raddoppio delle giornate indennizzabili e, dall'altro, una forte riduzione degli importi delle maggiorazioni per i familiari a carico sostitutive degli assegni familiari il cui costo non graverà sull'assicurazione contro la disoccupazione.

Tuttavia, l'andamento della gestione resterà condizionato al realizzarsi o meno del processo di rilancio dell'economia nazionale e cioè, in definitiva, al verificarsi di un aumento o di una diminuzione della mano d'opera disoccupata.

In ogni caso, va sottolineato che permangono, nella attuale situazione, i motivi di grave preoccupazione ampiamente illustrati nel rendiconto del precedente esercizio. L'assoluta carenza di avanzi di gestione e di fondi di riserva pone l'assicurazione contro la disoccupazione nella assoluta necessità di dover contare esclusivamente sulle entrate annuali. Da ciò l'esigenza di un riordinamento organico e stabile dei mezzi necessari al finanziamento della gestione — specie per quanto riguarda il settore agricolo, il cui apporto contributivo è pressoché simbolico — tale da permettere di provvedere alle necessità future della gestione in maniera sufficiente ed autonoma e di affrontare, con adeguata sicurezza, eventuali e purtroppo non improbabili aumenti delle prestazioni da erogare.

*Conto economico.* — Il totale delle *entrate* ammontante a L. 150.817,2 milioni, segna, nei confronti del 1963, un incremento di 19.038 milioni.

Tale incremento è dovuto, in parte preponderante, all'aumento verificatosi nei contributi a carico della produzione (ad eccezione del settore agricolo) passati da 130.417,7 milioni a 143.070,3 milioni, e in parte al contributo straordinario a carico dello Stato, stabilito per l'esercizio 1964 dal D. L. 31 agosto 1964, n. 706 in 6.100 milioni di lire, a seguito della riduzione dell'aliquota contributiva dal 2,30 % al 2 %, disposta, con lo stesso decreto legge, a decorrere dal 1° settembre 1964.

Sempre nell'ambito contributivo da notare la riduzione verificatasi (da 5.081,1 a 3.955,1 milioni) nell'ammontare del contributo per il lavoro straordinario di cui alla legge 30 ottobre 1955, n. 1079.

Di scarso rilievo risulta la riduzione verificatasi nel totale delle « entrate varie », dovuta alla flessione nei ricuperi di indennità e diverse in gran parte compensata, peraltro, da considerevoli aumenti nelle riscossioni per interessi di *mora* e *ammende*.

Il totale delle *uscite* ammonta a 160.027,9 milioni con un aumento, nei confronti dell'anno precedente, di 18.640,5 milioni.

Va posto in particolare rilievo l'aumento dell'onere relativo all'applicazione delle leggi 4 aprile 1952, n. 218 e 12 ottobre 1960, n. 1183 che è passato da 40.321,5 a 51.325,2 milioni.

È anche aumentata la spesa sostenuta per le prestazioni che da 62.638,2 milioni del 1963 è passata a 66.828,3 milioni nel 1964.

Il prospetto che segue evidenzia le prestazioni corrisposte nel 1964, suddivise nelle varie categorie, comparate con le prestazioni analoghe erogate nell'anno 1963.

PRESTAZIONI	1964	1963	Differenze	
			in cifra assoluta	in %
	(1)	(1)	(1)	
Indennità di disoccupazione erogate, escluse quelle corrisposte ai lavoratori agricoli	30.320 -	27.364,5	+ 2.955,5	+ 10,8
Indennità di disoccupazione erogate ai lavoratori agricoli	33.999,3	32.552,4	+ 1.446,9	+ 4,44
Sussidi straordinari di disoccupazione . . . . .	1.433,9	1.744,1	- 310,2	- 17,79
Indennità ai lavoratori rimpatriati dall'estero . . . .	1.072,8	975,3	+ 97,5	+ 9,99
<b>TOTALE . . .</b>	<b>66.826 -</b>	<b>62.636,3</b>	<b>+ 4.189,7</b>	<b>+ 6,69</b>

(1) In milioni di lire.

Il numero dei beneficiari e le giornate di indennità di disoccupazione agli stessi corrisposte risultano dal prospetto che segue :

PRESTAZIONI	Numero delle indennità		Giornate di indennità		Durata media (giornate)		Importo medio giornaliero	
	1964	1963	1964	1963	1964	1963	1964	1963
<i>Tutte le categorie meno gli agricoli:</i>								
Indennità di disoccupazione . . . .	772.303	689.321	73.319.292	65.832.940	94,94	95,50	413,53	415,67
Sussidi straord. di disoccupazione .	35.968	57.614	3.129.081	4.019.166	87 -	69,76	458,25	433,96
Indennità di disoccupazione ai lavoratori rimpatriati dall'estero	24.651	21.374	2.062.128	1.863.192	83,65	87,17	520,25	523,45
<b>TOTALI . . .</b>	<b>832.922</b>	<b>768.309</b>	<b>78.510.501</b>	<b>71.715.298</b>	<b>94,26</b>	<b>93,34</b>	<b>418,12</b>	<b>419,49</b>
<i>Lavoratori agricoli:</i>								
Indennità di disoccupazione . . . .	855.748	840.050	88.740.731	85.755.895	103,70	102,08	383,13	379,59
<b>TOTALI COMPLESSIVI</b>	<b>1.688.670</b>	<b>1.608.359</b>	<b>167.251.232</b>	<b>157.471.193</b>	<b>99,04</b>	<b>97,91</b>	<b>399,56</b>	<b>397,76</b>

Come contropartita della somma esposta fra le entrate, quale contributo dello Stato ai sensi della legge 21 dicembre 1961, n. 1371 citata nelle premesse, è stata riportata fra le uscite la stessa cifra di 466 milioni per sussidi ai danneggiati della peronospora tabacina di cui 131,6 milioni già erogati e 334,4 milioni ancora da utilizzare.



Le contribuzioni erogate a favore degli Enti, per un importo totale di 25.474,2 milioni, sono state così ripartite :

Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori, per	L.	25.000.000.000
Ispettorato del lavoro, per . . . . .	»	169.467.000
Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica, per . . . . .	»	15.000.000
Enti di patronato e di assistenza sociale, per . . . . .	»	286.790.200
Istituto italiano di medicina sociale, per . . . . .	»	3.010.200
		<hr/>
IN TOTALE . . .	L.	<u>25.474.267.400</u>

Analogamente a quanto già praticato nel 1963, anche nell'esercizio 1964 le spese di amministrazione sono state gravate delle somme erogate a favore del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per concorso al trattamento economico dei collocatori comunali.

L'importo attribuito al titolo di cui sopra ammonta, per l'anno stesso, a 3.951,9 milioni. Sono state, altresì, pagati 2.439,7 milioni per gli adempimenti svolti dal Servizio dei contributi unificati per l'agricoltura.

L'importo complessivo delle spese di amministrazione è di 15.177,1 milioni ed è stato determinato sulla base dei criteri stabiliti, a suo tempo, dal Comitato esecutivo dell'INPS.

Nelle uscite figura, anche per il 1964, la voce « interessi passivi sul conto corrente verso l'INPS per 507,4 milioni, con un aumento di 400,5 milioni in conseguenza dell'incremento del saldo passivo di tale conto corrente.

L'esercizio si è chiuso con un disavanzo di 9.210,6 milioni, in confronto ai 9.608,2 milioni del 1963.

*Stato patrimoniale.* — Le *attività* esistenti alla fine dell'esercizio 1964 sono rappresentate unicamente dai crediti verso lo Stato che assommano a 8.798,5 milioni, con un aumento, nei confronti dell'anno 1963 di L. 5.502,7 milioni.

Le *passività* sono, invece, determinate dal debito in conto corrente verso l'INPS, che mette in evidenza un aumento di 14.388,2 milioni rispetto al 31 dicembre 1963, (20.832,1 milioni contro 6.443,9 milioni) e da un residuo di L. 626,6 milioni per sussidi da corrispondere ai danneggiati dalla peronospora tabacina.

Il disavanzo patrimoniale, che al 31 dicembre 1963 era di 3.449,5 milioni, raggiunge, al 31 dicembre 1964, i 12.660,2 milioni.

IL DIRETTORE GENERALE  
MASINI



## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Sui risultati della gestione dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria hanno influito vari provvedimenti di carattere contingente.

In primo luogo, devesi fare cenno al D. L. 31 agosto 1964, n. 706, che ha ridotto per il periodo 1° settembre-31 dicembre 1964 l'importo del contributo integrativo dal 2,30 % al 2 %, prevedendosi a titolo di compensazione un contributo straordinario dello Stato nella misura già fissata di L. 6,1 miliardi.

Da ricordare è pure il D. P. R. 16 aprile 1964, n. 480 concernente l'esonero dall'assicurazione contro la disoccupazione dei soci di cooperative nel settore delle attività complementari del traffico.

Inoltre, con legge 31 maggio 1964, n. 357, sono state adottate ulteriori provvidenze per i lavoratori colpiti dal disastro del Vajont, disponendosi, tra l'altro, la proroga al 31 luglio 1964 della corresponsione della indennità di disoccupazione nella misura prevista dall'art. 24 della legge 4 novembre 1963, n. 1457. Non è dato ancora conoscere l'onere che ne deriverà alla gestione come contributo straordinario da corrispondere, per lo scopo, alla speciale gestione istituita dall'art. 27 della citata legge, n. 1457, in quanto non si è fissata ancora la misura del detto contributo a favore della Cassa per l'integrazione guadagni degli operai dell'industria.

Da menzionare, pure, benchè di carattere ormai ricorrente, le disposizioni emanate con D. M. 8 novembre 1964 per la concessione di un sussidio straordinario in favore dei lavoratori dell'industria del tabacco.

Per ultimo, merita di essere accennato il D. L. 23 dicembre 1964, n. 1354, che eleva, a decorrere dal 23 dicembre 1964 (quindi con incidenza passiva per il 1964 molto ridotta), la durata massima della indennità di disoccupazione da 180 a 360 giornate in favore dei disoccupati dell'industria edilizia che hanno cessato o cesseranno dal lavoro entro il 1° luglio 1965, ed ai quali verranno corrisposti gli assegni familiari stabiliti dal Testo Unico D. P. R. 30 maggio 1955, n. 797. Tale trattamento è stato esteso a tutti i lavoratori, anche agricoli, che resteranno disoccupati entro il 1° luglio 1965.

La gestione, per effetto delle prestazioni erogate in misura superiore ai contributi riscossi, è risultata deficitaria anche nel 1964 essendosi chiusa con un

disavanzo economico di L. 9.210.697.455, alquanto minore di quello di lire 9.608.225.929 dell'anno precedente per effetto della espansione della massa salariale imponibile.

### CONTO ECONOMICO

*Entrate.* — Le entrate sono aumentate, rispetto al precedente esercizio, da L. 131.779,3 milioni a L. 150.817,3 milioni, 143.070,4 milioni dei quali sono riferibili ai contributi riscossi. Continuano a presentare una flessione i contributi relativi al settore agricolo, essendo ammontati a L. 928,5 milioni soltanto (nel 1963 : L. 1.007,9 milioni) a fronte dei 33.999,3 milioni di lire (nel 1963 : lire 32.552,4 milioni) di prestazioni.

Risultano diminuite le entrate varie nel loro complesso (— 81,4 milioni), e per contro i contributi e i rimborsi di prestazioni da parte dello Stato sono aumentati da 363,4 milioni a 6.830,1 milioni essendo intervenuto il contributo straordinario disposto dalla legge 706 del 31 agosto 1964.

*Uscite.* — Le prestazioni, ammontanti a 66.828,4 milioni di lire (nel 1963 : L. 62.638,3 milioni), pari all'incirca al 42 % del complesso delle uscite (Lire 160.028 milioni), sono aumentate rispetto al precedente esercizio di L. 4.190 milioni.

In particolare sono da mettere in evidenza i diminuiti oneri delle prestazioni erogate per conto dello Stato, i quali trovano esatta contropartita nella corrispondente voce delle entrate, e le diminuzioni delle spese per « onorari, spese di viaggio e varie per accertamenti sanitari » (— 0,4 milioni) e l'aumento delle « spese di amministrazione » (+ L. 5.295,5 milioni), nelle quali sono state comprese le somme erogate a favore del Ministero del lavoro per concorso al trattamento economico dei collocatori e a favore del Servizio contributi agricoli unificati, che nei rendiconti fino all'anno 1962 erano incluse tra le contribuzioni. Ancora più notevole è l'aumento (+ L. 11.003,7 milioni) dell'onere relativo all'applicazione dell'art. 4 della legge 4 aprile 1952, n. 218 e dell'art. 11 della legge 12 ottobre 1960, n. 1183 per il riconoscimento, agli effetti dell'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti, dei periodi di disoccupazione indennizzata. Quest'ultimo onere figura in bilancio per 51.325,2 milioni di lire (nel 1963 : L. 40.321,5 milioni). È notevole è anche la variazione negativa avutasi in tutte le erogazioni per contribuzioni, e in particolare in quelle per il Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori, ridotte da L. 27.480.000.000 a L. 25 miliardi con una diminuzione di quasi 2 miliardi e mezzo rispetto al 1963.

Gli interessi passivi sono aumentati da 107 a 507,4 milioni in quanto, a causa della scomparsa delle disponibilità finanziarie della gestione, si è dovuto far ricorso durante l'esercizio ad anticipazioni passive per fronteggiare gli oneri delle prestazioni.

## CONTO PATRIMONIALE

*Attività.* — Nello stato patrimoniale l'unica voce dell'attivo è costituita dai « crediti verso lo Stato » per un ammontare di 8.798,6 milioni di lire, crediti superiori per L. 5.502,8 milioni a quelli di L. 3.295,8 milioni accertati alla fine dell'esercizio precedente.

*Passività.* — Le anticipazioni per far fronte alle proprie esigenze (lire 20.832,1 milioni), effettuate sulle giacenze delle gestioni attive, formano, insieme agli altri « debiti diversi » (L. 626,6 milioni), il totale delle passività, ammontante a L. 21.458,8 milioni.

In conseguenza del menzionato disavanzo economico di L. 9.210,6 milioni della gestione essa, si presenta ora con un disavanzo patrimoniale di L. 12.660,2 milioni (nel 1963 : L. 3.449,5 milioni).

Già nel decorso esercizio il Collegio dei sindaci ebbe a sottolineare la grave situazione di squilibrio della gestione, riaffermando l'esigenza di provvedimenti idonei ad eliminarla, e cioè disponendo la riduzione delle erogazioni oppure l'aumento delle entrate annuali considerato che sono ormai scomparsi i fondi di riserva dai quali attingere per le momentanee deficienze degli introiti di gestione.

Devesi insistere perciò sulla necessità di procedere sollecitamente ad un organico riassetto economico della gestione — anche per quanto riguarda il settore agricolo — per porla in grado di affrontare in modo adeguato ed autonomamente gli oneri e le prestazioni da erogare nel futuro, dopo avere risanato il suaccennato disavanzo patrimoniale.

Dei dati esposti è stata constatata la piena concordanza con le scritture contabili, delle quali è stata accertata la regolare tenuta. Il Collegio sindacale ne dà, pertanto, atto ai fini della dichiarazione di regolarità del rendiconto, ferme naturalmente rimanendo le riserve ed osservazioni formulate nel corso dell'esercizio.

*Il Collegio dei sindaci*

LUIGI MEDUGNO  
ALBERTO CAJELLI  
GIOVANNI GATTI  
POMPILO PASQUALE  
FERDINANDO ROSELLI  
ROSARIO TOSCANI



## RENDICONTO

## ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA PEI

Stato patrimonial

## A T T I V I T À

1	<b>Crediti verso lo Stato :</b>			
	per contributo straordinario ai sensi dell'art. 1 del D. L. 31 agosto 1964, n. 706 . . . . .	L.	6.100.000.000	
	per rimborso forfettario delle spese per la colonizzazione demografica della Libia ai sensi dell'art. 5 della legge 17 agosto 1957, n. 843 . . . . .	»	300.000.000	
	per indennità a ex dipendenti dalle Forze armate alleate e spese di amministrazione relative . . . . .	»	1.907.594.017	
	per indennità a ex dipendenti dall'UNRRA e spese di amministrazione relative . . . . .	»	13.386.635	
	per contributo ai sensi dell'art. 43 della legge 29 aprile 1949, n. 264 . . . . .	»	50.000.000	
	per sussidi a favore delle famiglie degli emigrati e spese di amministrazione relative . . . . .	»	427.585.592	
				8.798.566.244
				8.798.566.244
			TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . . . L.	
2	<b>Disavanzo :</b>			
	al 1° gennaio 1964 . . . . .	L.	3.449.527.598	
	<i>più</i> disavanzo dell'esercizio . . . . .	»	9.210.697.455	
				12.660.225.053
				21.458.791.297
			L.	

*I Sindaci*

LUIGI MEDUGNO — ALBERTO CAJELLI — GIOVANNI GATTI  
 POMPILIO PASQUALE — FERDINANDO ROSELLI — ROSARIO TOSCANI





## ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA PER

## Entrate e uscite

		ENTRATE		
1	<b>Contributi:</b>			
	quota base:			
	riscossa con marche . . . . .	L.	719.162.129	
	» con altri sistemi . . . . .	»	72.251.422	
				791.413.551
	quota integrativa:			
	riscossa per i lavoratori non agricoli . . . . .	L.	137.395.319.637	
	» per i lavoratori agricoli col sistema unificato . . . . .	»	928.515.672	
	» per il lavoro straordinario (legge 30 ottobre 1955, n. 1079) »	»	3.955.122.487	
				142.278.957.796
				L. 143.070.371.347
2	<b>Contributi e rimborsi dello Stato:</b>			
	per contributo straordinario ai sensi del D. L. 31 agosto 1964, n. 706 . . . . .	L.	6.100.000.000	
	per contributo ai sensi dell'art. 43 della legge 29 aprile 1949, n. 264 »	»	100.000.000	
	per sussidi a favore delle famiglie degli emigrati e accertamenti sanitari . . . . .	L.	156.261.502	
	spese di amministrazione relative . . . . .	»	7.891.200	
				164.152.702
	per sussidi ai danneggiati dalla peronospora tabacina . . . . .	L.	466.000.000	
				6.830.152.702
3	<b>Entrate varie:</b>			
	interessi di mora . . . . .	L.	566.040.544	
	quote di ammende e multe. . . . .	»	273.643.033	
	ricuperi di indennità e diverse . . . . .	»	67.849.934	
	ricupero spese di amministrazione relative ai sussidi erogati nell'anno ai danneggiati dalla peronospora tabacina . . . . .	»	9.210.097	
				916.743.608
				L. 150.817.267.657
4	<b>Disavanzo</b> . . . . .	»		9.210.697.455
				L. 160.027.965.112

# LA DISOCCUPAZIONE INVOLONTARIA

dell'esercizio 1964

## USCITE

1	<b>Prestazioni:</b>		
	indennità di disoccupazione:		
	ai lavoratori non agricoli . . . . .	L.	30.320.041.037
	ai lavoratori agricoli . . . . .	»	33.999.283.358
	sussidi straordinari di disoccupazione . . . . .	»	1.433.914.860
	indennità ai lavoratori italiani rimpatriati dall'estero . . . . .	»	1.072.827.966
	indennità trattenute ai pensionati e restituite agli stessi . . . . .	»	2.285.763
			66.828.352.984
2	<b>Sussidi alle famiglie degli emigrati ed accertamenti sanitari relativi, a carico dello Stato . . . . .</b>	L.	156.261.502
3	<b>Sussidi ai danneggiati dalla peronospora tabacina a carico dello Stato:</b>		
	erogazioni dell'anno . . . . .	L.	131.572.820
	importo da utilizzare per erogazioni residue e spese di amministrazione . . . . .	»	334.427.180
			466.000.000
4	<b>Contributi rimborsati . . . . .</b>	L.	77.792.980
5	<b>Onorari, spese di viaggio e varie per accertamenti sanitari . . . . .</b>	»	15.424.386
6	<b>Onere per l'applicazione dell'art. 4 della legge 4 aprile 1952, n. 218, e dell'art. 11 della legge 12 ottobre 1960, n. 1183 . . . . .</b>	»	51.325.243.000
7	<b>Contribuzioni . . . . .</b>	»	25.474.267.400
8	<b>Spese di amministrazione . . . . .</b>	»	15.177.177.940
9	<b>Interessi passivi sul conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . .</b>	»	507.444.920
			160.027.965.112
			160.027.965.112



**ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA  
CONTRO LA TUBERCOLOSI**



## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

Nel corso dell'anno 1964 l'assicurazione contro la tubercolosi è stata interessata da taluni provvedimenti legislativi che meritano particolare menzione.

In primo luogo è da segnalare il D. L. 31 agosto 1964, n. 706, con il quale, nel quadro dei provvedimenti adottati per fronteggiare la sfavorevole congiuntura economica nazionale, è stato posto a carico dello Stato, per l'ultimo quadrimestre dell'anno 1964, il fabbisogno finanziario per la gestione dell'assicurazione contro la tubercolosi – escluso di esso la parte coperta dai proventi del contributo base – esonerando le aziende dal pagamento, per lo stesso periodo, della contribuzione integrativa. La stessa disposizione è stata prorogata per tutto l'anno 1965 con D. L. 23 dicembre 1964, n. 1353.

In tema di prestazioni, deve essere ricordata la legge 17 ottobre 1964, n. 1038, la quale, abrogando le limitazioni poste al terzo comma dell'art. 4 della legge 28 febbraio 1953, n. 86, ha esteso ad un intero anno il godimento dell'indennità post-sanatoriale in favore degli assistiti dimessi dai luoghi di cura dopo una degenza di almeno sessanta giorni. La disposizione di che trattasi ha effetto dal 1° luglio 1963.

È da citare poi l'aumento delle maggiorazioni per i familiari degli assistiti conseguente ai miglioramenti, disposti dalla legge 23 giugno 1964, n. 433, nella misura degli assegni familiari, a far tempo dal 1° ottobre 1964 e dal 1° aprile 1965.

Infine deve tenersi presente che gli aumenti delle prestazioni economiche apportati dalla legge 14 novembre 1963, n. 1540 a far tempo dal 1° luglio 1963 – e che nell'esercizio 1963 avevano avuto una ripercussione limitata in relazione al ridotto periodo della loro applicazione – hanno avuto per la prima volta effetto per l'intero anno nell'esercizio 1964.

Dei provvedimenti sopra citati il D. L. n. 706, e la proroga dei suoi effetti fino al 31 dicembre 1965 ai sensi del D. L. n. 1353, è indubbiamente quello più interessante essendo in esso espressamente prevista la copertura totale da parte dello Stato del fabbisogno finanziario annuo corrispondente al contributo integrativo dell'assicurazione contro la tubercolosi.

Tuttavia, la scadenza fissata all'efficacia del provvedimento e i motivi di carattere eccezionale e transitorio dai quali il provvedimento stesso ha tratto origine, non autorizzano sin da ora, almeno sul piano formale, ad affermare che si intende addivenire ad una sostanziale e permanente riforma dei mezzi di finanziamento della gestione e, attraverso tale riforma, giungere ad una diversa configurazione dell'assicurazione per quanto riguarda la sua strutturazione di fondo e la sua stessa natura giuridica.

Sembra pertanto prematuro avanzare previsioni al riguardo.

Per quanto poi specificatamente si riferisce all'andamento della gestione nel corso dell'esercizio in esame, va notato che, nonostante l'intervento del citato D. L. n. 706 relativo alla « fiscalizzazione » degli oneri sociali per gli ultimi quattro mesi dell'anno, non si è riscontrata una apprezzabile flessione nel gettito totale dei contributi pagato dalla produzione, il cui valore è stato pressochè pari a quello dell'esercizio precedente. Ciò si è verificato principalmente per effetto dell'aumentato livello medio delle retribuzioni sulle quali sono state applicate le aliquote contributive prima del D. L. n. 706 e, in parte, anche perchè nell'ultimo quadrimestre — coperto interamente dal concorso dello Stato — sono continuati ad affluire, e sono stati contabilizzati, contributi afferenti periodi precedenti alla « fiscalizzazione ».

Si è avuto così un sensibile incremento delle entrate che ha compensato ampiamente il previsto aumento del volume complessivo delle prestazioni dando luogo ad un modico avanzo di gestione.

*Conto economico.* — Il totale delle *entrate* ammontante a 159.739,6 milioni, supera di 27.093,4 milioni le entrate dell'esercizio precedente.

L'incremento è rappresentato in massima parte dal contributo straordinario di 33.180 milioni versato dallo Stato per l'ultimo quadrimestre dell'anno 1964, ai sensi del D. L. 31 agosto 1964, n. 706 ; detto contributo straordinario, infatti, è stato di gran lunga superiore alla effettiva flessione verificatasi nell'incasso dei contributi a carico della produzione a seguito dell'esenzione, a favore dei datori di lavoro, del contributo integrativo dagli stessi dovuto nella misura del 2 %, stabilita con il sopracitato D. L. n. 706, e ciò a causa del ritardo che normalmente intercorre fra la data cui i contributi si riferiscono e la loro effettiva riscossione e contabilizzazione.

Giova però osservare che tale situazione favorevole è stata di carattere ovviamente contingente e cesserà di produrre i suoi effetti a mano a mano che si allontanerà la data di entrata in vigore del suddetto provvedimento.

Anche i contributi devoluti all'INAM ai sensi dell'art. 6 della legge 4 agosto 1955, n. 692 hanno subito, per gli stessi motivi, una diminuzione piuttosto modesta (da 38.599,9 milioni a 36.459,1 milioni, che risultano anche fra le uscite).



Il reddito dei capitali segna una diminuzione di 392,5 milioni per effetto, soprattutto, della riduzione degli interessi sul conto corrente con l'INPS per la notevole flessione verificatasi nel saldo attivo di tale conto.

Quasi tutte le voci delle « entrate varie » hanno, invece, subito un aumento ; l'importo complessivo di tali entrate è passato dai 1.444,7 milioni del 1963 ai 1.701,8 del 1964 : scompare, peraltro, il modesto utile verificatosi nel 1963 nella gestione delle aziende agrarie, la quale gestione è divenuta deficitaria, come si dirà parlando delle uscite.

Per quanto si riferisce alle *uscite*, la spesa sostenuta per prestazioni è salita da 84.879,6 milioni nel 1963 a 97.580,6 milioni.

L'incremento di spesa per quanto attiene alle prestazioni economiche va posta in relazione alle provvidenze adottate con le leggi 17 ottobre 1964, n. 1038 e 23 giugno 1964, n. 433, di cui è cenno nella parte introduttiva.

La maggiore spesa per prestazioni sanitarie è dovuta all'aumentato costo dei ricoveri, come risulta dallo specchio che segue :

ANNI	Case di cura in gestione diretta		Case di cura in convenzione		Costo totale complessivo	Diaria media generale
	Costo totale	Diaria media	Costo totale	Diaria media		
1964 . . . . .	47.486.066.720	7.093	24.016.161.640	3.363	71.502.228.360	5.167
1963 . . . . .	45.392.092.029	6.524	21.142.675.278	2.781	66.534.767.307	4.570
DIFFERENZE	+ 2.093.974.691	+ 569	+ 2.873.486.362	+ 582	+ 4.967.461.053	+ 597

Come si rileva dal prospetto che segue anche nel corrente anno si è avuta una sensibile riduzione delle giornate di presenza :

ANNI	Ricoverati durante l'anno			Giornate di degenza in case di cura			Durata media (giornate)
	Assicurati	Familiari	Totale	Gestione diretta	Convenzione	Totale	
1964. . . . .	61.383	26.347	87.730	6.695.011	7.141.821	13.836.832	158
1963. . . . .	61.079	26.967	88.046	6.956.811	7.602.750	14.559.561	165
DIFFERENZE .	+ 304	- 620	- 316	- 261.800	- 460.929	- 722.729	- 7

La disamina dei dati esposti nel prospetto di cui sopra mette in rilievo il confortante andamento regressivo della morbidità tubercolare.

Nell'ultimo quinquennio, sia pure in percentuale poco accentuata, gli assistiti in case di cura sono andati sempre diminuendo ; essi sono stati :

- 102.660 nel 1960 ;
- 97.063 nel 1961 ;
- 91.808 nel 1962 ;
- 88.046 nel 1963 ;
- 87.730 nel 1964.

Anche per l'anno 1964 la diaria media generale ha segnato un ulteriore aumento ; è salita da L. 4.570 a L. 5.167.

Il maggior costo della diaria per le case di cura in gestione diretta è da attribuire, tra l'altro, alla spesa sostenuta per il personale.

Il maggior onere, per tale titolo, è dovuto alla nuova classificazione, in quattro gruppi, del personale salariato delle istituzioni sanitarie, a decorrere dal 1° gennaio 1963, al completamento dell'attuazione del nuovo ordinamento delle carriere, del trattamento economico e di quello di quiescenza e di previdenza del personale a rapporto d'impiego, nonchè alla assunzione di nuovo personale salariato per colmare le vacanze e per assicurare un migliore grado d'assistenza agli infermi.

Il personale in servizio presso le istituzioni sanitarie era, alla fine del 1964, di n. 15.560 unità, così ripartite : medici, n. 905 ; impiegati, chimici, tecnici di laboratorio e infermieri, n. 1.703 ; cappellani e suore, n. 1.402 ; salariati, numero 11.550.

Si sono anche verificati aumenti nei seguenti altri elementi di costo :

- nei generi alimentari, per l'aumentato costo degli stessi ;
- nei medicinali in seguito ad un più largo consumo di antibiotici, particolarmente usati per perfusioni, anche di rilevante costo, di reattivi ed altro materiale per laboratorio, indispensabili per più approfondite ricerche cliniche, di materiali per uso radiologico, nonchè per la notevole attività svolta dai centri e dai reparti chirurgici e dalle cliniche fisiologiche annesse agli ospedali sanatoriali. La « farmacia centrale » ha contribuito anche quest'anno al rifornimento di medicinali e materiale sanitario alle case di cura, con la fornitura alle predette istituzioni di 90.314 chilogrammi di medicinali per il valore complessivo di 58,3 milioni ;
- nella manutenzione ordinaria in dipendenza del maggior costo dei materiali e dell'entità dei lavori eseguiti, in quella straordinaria, dove assume maggiore rilievo la manutenzione effettuata agli ospedali sanatoriali « C. Forlani » di Roma, di Milano, di Rovigo, di Chievo e di Bari.

La cura ambulatoria registra nell'anno 1964 un trascurabile aumento interessante il numero degli assistiti, mentre le giornate di assistenza hanno subito una notevole contrazione, come risulta dal prospetto che segue :

A N N I	Numero assistiti	Giornate di assistenza	Durata media	Costo totale	Costo medio per assistito
1964 . . . . .	20.535	3.175.728	154	1.148.533.173	55.931
1963 . . . . .	20.308	3.438.508	169	939.866.079	46.280
DIFFERENZE . . .	+ 227	- 262.780	- 15	+ 208.667.094	+ 9.651

Per quanto concerne le colonie climatiche, nel 1964 sono stati avviati alle predette colonie 3.533 figli di tubercolotici, per complessive 156.160 giornate di presenza, così ripartite: colonie marine per complessive 76.935 giornate e colonie montane, per un totale di 79.225 giornate.

La spesa erogata nel 1964 per ricoveri in istituti post-sanatoriali è stata di 650,3 milioni.

Il maggiore importo di 149,9 milioni, come risulta evidenziato nel prospetto seguente, è la risultante di un aumento di spesa di 150,2 milioni per gli Istituti gestiti direttamente dall'Istituto e di una lieve diminuzione di 0,3 milioni per le rette corrisposte ad Istituti convenzionati in conseguenza del minore numero di presenze ivi registrate.

L'ingente aumento di spesa verificatosi per gli Istituti post-sanatoriali in gestione diretta è dovuto esclusivamente ai maggiori costi di gestione (retribuzioni, generi alimentari ecc.), in quanto le giornate di presenza dell'anno 1964 non solo non sono aumentate ma hanno invece segnato una lieve diminuzione passando da n. 85.831 a n. 85.745.

A N N I	Istituti post-sanatoriali								
	in gestione diretta			in convenzione			Totale		
	Numero assistiti	Numero giornate	Importo prestazioni	Numero assistiti	Numero giornate	Importo prestazioni	Numero assistiti	Numero giornate	Importo prestazioni
1964 . . . . .	645	85.745	648.860.119	3	742	1.523.588	648	86.487	650.383.707
1963 . . . . .	636	85.831	498.584.330	7	1.050	1.857.154	643	86.881	500.441.484
DIFFERENZE .	+ 9	- 86	+150.275.789	- 4	- 308	- 333.566	+ 5	- 394	+149.942.223

Il maggiore onere sostenuto per le prestazioni economiche è stato determinato, in massima parte, com'è stato accennato nel corso della presente rela-

zione, dai provvedimenti adottati in favore degli assistiti. Nel 1964 la spesa sostenuta per tale titolo ammonta a 23.597,4 milioni, mentre quella del 1963 è stata di 16.467,9 milioni.

Il prospetto che segue espone i costi di tutte le prestazioni sanitarie ed economiche, comparati con gli stessi costi accertati nel 1963 :

	1964	1963	Differenze	
	milioni di lire			
Ricoveri in case di cura . . . . .	71.502,2	66.534,8	+	4.967,4
Ricoveri in istituti post-sanatoriali . .	650,3	500,4	+	149,9
Cura ambulatoria . . . . .	1.148,6	939,9	+	208,7
Indennità di viaggio . . . . .	270,3	234,8	+	35,5
Indennità giornaliera . . . . .	9.121,6	5.843,2	+	3.278,4
Indennità post-sanatoriali . . . . .	13.240,8	9.371,2	+	3.869,6
Assegni straordinari natalizi . . . . .	1.235 -	1.253,6	-	18,6
Colonie marine e montane . . . . .	325,6	201,8	+	123,8
Prestazioni a ex dipendenti FF. AA. alleate . . . . .	86,2	86,6	-	0,4
<b>TOTALE . . .</b>	<b>97.580,6</b>	<b>84.966,3</b>	<b>+</b>	<b>12.614,3</b>

Le contribuzioni, per un totale complessivo di 319,1 milioni di lire sono state così erogate :

— all'Ispettorato del lavoro, per . . . . .	L. 117.762.000
— agli Enti di patronato e di assistenza sociale, per . . .	» 199.289.400
— all'Istituto italiano di medicina sociale, per . . . . .	» 2.091.600

**IN TOTALE . . . L. 319.143.000**

Nel 1964 sono stati erogati per spese di amministrazione 9.912,6 milioni, contro 6.151,1 milioni spesi nell'anno 1963.

Le cause che hanno determinato il maggiore onere sono illustrate come per le altre gestioni nella relazione al bilancio riassuntivo. I criteri dell'attribuzione di tali spese alla gestione sono quelli stabiliti, a suo tempo, dal Comitato esecutivo dell'Istituto.

Fra le spese varie figura la perdita relativa alle aziende agrarie facenti capo alla gestione per 4,9 milioni.

Detta perdita rappresenta la risultante algebrica dei disavanzi di alcune aziende per un totale di 12,6 milioni e degli avanzi di altre per complessivi 7,7 milioni.

Il disavanzo di quest'anno, nei confronti degli avanzi con i quali si sono chiuse, invece, le gestioni degli anni 1962 e 1963, è da attribuire, principalmente, alla minore redditività della zootecnia per un totale di circa L. 6.200.000, dovuta soprattutto allo sfavorevole mercato del bestiame suino, all'aumentato costo della mano d'opera, alla maggiore incidenza per L. 420.000 delle quote di ammortamento sui costi delle opere di miglioria e di manutenzione straordinaria eseguite per gli immobili aziendali.

Altro elemento sfavorevole, determinante agli effetti dei risultati di gestione, è dato dall'applicazione della legge del 15 settembre 1964, n. 756 sui « patti agrari », che ha maggiorato la percentuale (dal 53 al 58) del prodotto lordo vendibile spettante al mezzadro.

D'altro canto, il disavanzo sarebbe stato maggiore se non avessero contribuito a contenerlo il reddito delle colture ortofrutticole superiore agli anni precedenti e la minore incidenza del costo degli uffici centrali.

Il conto economico si chiude con un avanzo di gestione di 4.405,2 milioni; infatti ad un totale di entrate di 159.739,6 milioni, fanno riscontro uscite per complessivi 155.334,4 milioni, ivi compresi 498,2 milioni assegnati al fondo per l'ammortamento degli immobili.

*Stato patrimoniale.* — Le attività della gestione ammontano al 31 dicembre 1964 a 83.201,3 milioni, con una differenza in più nei confronti del 1963 di 4.604 milioni.

Si rileva un incremento nel valore (calcolato, come sempre, ai prezzi di costo) degli immobili — da 5.223 milioni a 5.530,2 milioni, come da dettaglio pubblicato in allegato al bilancio — e dei mobili, arredi, suppellettili, attrezzi e apparecchi scientifici — da 4.508 milioni a 4.854,7 milioni. L'aumento di 346,7 milioni rappresenta la differenza fra l'importo delle spese per le nuove attrezzature (1.288,5 milioni) e gli ammortamenti dell'anno (941,8 milioni) calcolati, questi ultimi — come è noto per averne riferito nelle relazioni degli esercizi precedenti — in relazione alla durata media presunta dei materiali classificati nei vari gruppi, a ciascuno dei quali corrisponde un determinato periodo di ammortamento.

Nel campo della dotazione dei beni mobili alle istituzioni sanitarie, merita menzione l'adozione di un nuovo sistema di raccolta dei rifiuti, mediante l'uso di speciali raccoglitori costituiti da un carrello in lega leggera, munito di rotelle e di uno speciale sacco confezionato con carta speciale kraft, applicabile a detto carrello.

Per la fornitura dei materiali necessari è stata sopportata una spesa di 63,3 milioni.

Per quanto si riferisce alle apparecchiature scientifiche sono state acquistate, per la colonia post-sanatoriale di Beldosso, di recente istituzione, attrezzature varie per oltre 5 milioni ; sono state, altresì, incrementate le attrezzature dei laboratori del Centro studi dell'Ospedale sanatoriale « C. Forlanini » e delle case di cura di Lecce e Grosseto, con una spesa complessiva di circa 5 milioni.

Nel settore degli impianti radiologici, tra i nuovi impianti forniti e il completamento di quelli già esistenti, è stata sostenuta una spesa di 61,5 milioni.

Di poco rilievo la variazione nella consistenza delle scorte presso le aziende agrarie che è passata da 60,4 milioni del 1963 a 66,8 milioni dell'anno 1964.

Il credito in conto corrente verso l'Istituto è diminuito da 48.478,6 milioni a 17.824,1 milioni.

Il credito dell'Istituto verso enti diversi per rette di degenza, è evidenziato nel prospetto che segue :

	1964	1963	Differenze	
	milioni di lire			
Consorzi provinciali antitubercolari . .	1.723,6	1.783,8	—	60,2
Ministero della sanità e altri . . . . .	6.104,6	5.333,6	+	771 -
Enti vari . . . . .	473,1	490,2	—	17,1
TOTALE . . .	8.301,3	7.607,6	+	693,7

Fra i crediti diversi risulta anche aumentata, nei confronti del 1963, la voce relativa alle spese di manutenzione straordinaria da ammortizzare ; essa infatti è passata da 6.281,9 milioni a 6.935 milioni, in quanto le nuove spese sostenute superano l'importo degli ammortamenti effettuati nell'anno.

Le *passività* riguardanti prestazioni, forniture e spese varie rimaste da pagare al 31 dicembre 1964, ammontano a 11.577,9 milioni.

Si tratta di prestazioni accertate e non ancora erogate, di forniture per le case di cura, non ancora pagate e, per quanto si riferisce alla voce « vari », di depositi cauzionali, depositi di ricoverati e partite in corso di sistemazione.

Per quanto riguarda il fondo ammortamento immobili, si rammenta che il patrimonio immobiliare viene ammortizzato in un periodo trentennale al saggio del 5 % : la quota capitale di tale ammortamento è stata, nel 1964, pari a 498,2 milioni, come risulta dal movimento del fondo predetto che, dall'esercizio in corso, viene esposto fra le passività.

L'avanzo patrimoniale ammonta, alla fine del 1964, a 68.601,2 milioni, contro 64.196 milioni del 1963.

IL DIRETTORE GENERALE  
MASINI

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

*Conto economico.* — Le entrate dell'anno sono state di L. 159.739.639.690 con un aumento sul 1963 di L. 27.093.371.208.

I contributi effettivamente incassati hanno subito una diminuzione, in confronto al 1963, di L. 3.812.425.759, passando da L. 90.750.635.450 a lire 86.938.209.691 e ciò per effetto del D. L. 31 agosto 1964, n. 706 col quale, nel quadro dei provvedimenti intesi a fronteggiare la sfavorevole congiuntura economica nazionale, lo Stato ha assunto a suo carico, per l'ultimo quadrimestre del 1964, l'onere del fabbisogno finanziario della gestione, esclusa la parte di esso coperta dai proventi del contributo base, e le aziende sono state esonerate, per lo stesso periodo, dal pagamento del contributo integrativo. La diminuzione sarebbe stata più notevole se, ad attenuare gli effetti nei riflessi contributivi della « fiscalizzazione », non avessero influito l'afflusso di contributi relativi ai periodi anteriori alla « fiscalizzazione » degli oneri sociali e, per il periodo che precedette l'entrata in vigore del D. L. 706, l'aumentato livello medio delle retribuzioni sulle quali sono stati applicati i contributi.

Dal confronto tra l'entità della diminuzione avutasi nella riscossione dei contributi per effetto del D. L. n. 706 e l'entità dell'onere assunto a proprio carico dallo Stato (33.180 milioni) emerge una notevole eccedenza di quest'ultimo che dipende, oltrechè dalle variazioni nel numero dei lavoratori assicurati verificatesi nell'anno e dalle variazioni nelle retribuzioni, anche, e soprattutto, dal fatto che, come si è accennato, i contributi a carico della produzione, a causa dello sfasamento che normalmente si verifica fra i periodi cui si riferiscono i contributi e il loro effettivo versamento, hanno continuato ad affluire anche successivamente alla predetta data del 1° settembre 1964.

Oltre all'incremento nei contributi a carico dello Stato, conseguito — nel suindicato importo di L. 33.180 milioni — dal provvedimento suaccennato, si è avuto un incremento nelle entrate varie e principalmente negli interessi di mora (+ lire 151.889.927), nelle quote di ammende e multe (+ L. 31.877.255), nell'onere a carico delle case di cura in gestione diretta per le quote di ammortamento degli immobili appartenenti alla gestione assicurativa, adibiti a sanatori

(+ L. 61.422.614), nelle quote di pensioni devolute a favore dell'assicurazione tubercolosi a norma dell'art. 72 del R. D. L. 4 ottobre 1935, n. 1827 (+ lire 14.949.885) e in altre entrate minori.

Le voci delle entrate relative ai contributi riscossi per conto dell'INAM ed al reddito di capitali sono invece diminuite entrambe, passando rispettivamente da L. 38.599.961.268 e lire 1.757.987.142 a L. 36.459.176.536 e L. 1.365.485.783, con una differenza di L. 2.140.784.732 e L. 392.501.359.

La prima diminuzione si riallaccia a quanto si è detto a proposito dei contributi a percentuale spettanti all'INPS e non incide sul risultato d'esercizio trattandosi, come noto, di una partita di giro. Vi incide invece la diminuzione del reddito dei capitali, la cui causale va ricercata principalmente nella notevole diminuzione della consistenza del conto corrente con l'INPS, il cui saldo è sceso da L. 48.478.659.739 a L. 17.824.103.288.

Il totale delle *uscite* si è notevolmente elevato, passando dalle lire 139.044.229.166 nel 1963 a L. 155.334.422.861, con un aumento di lire 16.290.193.695. Tale aumento è dipeso principalmente dalla spesa per le prestazioni, che è aumentata del 15 %, essendosi elevata da L. 84.879.667.020 del 1963 a L. 97.580.696.283, con una differenza in più di L. 12.701.029.263, che per lire 7.129.495.878 riguarda le prestazioni economiche, il cui onere si è elevato sia per effetto degli aumenti portati a tali prestazioni dalla legge 14 novembre 1963, n. 1540, sia per effetto dell'aumento delle maggiorazioni per i familiari degli assistiti, conseguito dai miglioramenti degli assegni familiari disposti, a decorrere dal 1° ottobre 1964 e dal 1° aprile 1965, dalla legge 23 giugno 1964, n. 433, e dalla estensione ad un intero anno del godimento dell'indennità post-sanatoriale disposta dalla legge 17 ottobre 1964, n. 1038, con effetto dal 1° luglio 1963, in favore degli assistiti dimessi dai luoghi di cura dopo una degenza di almeno sessanta giorni.

Le prestazioni sanitarie sono aumentate di L. 5.485.339.913. E poichè anche nel 1964, come nel 1963, il numero dei ricoverati e delle giornate di presenza è diminuito (rispettivamente di n. 316 e di n. 722.729), si rende manifesto che trattasi di aumento che dipende dall'incremento — del 13,06 % — della diaria media generale, che passa da L. 4.570 a L. 5.167, per effetto principalmente dell'aumento (da L. 6.524 a L. 7.093) della diaria media delle case di cura in gestione diretta.

Aumenti di minore ampiezza si sono verificati nel costo della cura ambulatoria (+ L. 208.667.094) e dei ricoveri in istituti post-sanatoriali (+ L. 149.942.223). Ed anche questi aumenti sono dovuti ai maggiori costi di gestione, a loro volta dovuti principalmente ai miglioramenti del trattamento economico e di quiescenza del personale.

Le spese di amministrazione hanno avuto un forte aumento (61 %), passando da L. 6.151.176.518 a L. 9.912.676.470, e sono state calcolate ed attribuite



alla gestione con i criteri stabiliti dagli organi deliberanti dell'INPS il 16 maggio 1963, tuttora in vigore.

Le spese varie, raggiungendo un totale di L. 425.314.904, hanno subito un incremento di L. 71.932.492, che deriva dall'aumento di alcune voci e dalla diminuzione di altre: principalmente fra le prime, quelle per il Centro studi « C. Forlanini » (+ L. 56.050.580) e per la Scuola convitto infermiere di Sondalo (+ L. 48.075.233), fra le seconde quelle per gli studi sulla chemioprolassi antitubercolare (— L. 10.819.930) e per la scuola di fisiochinesiterapia respiratoria di Roma (— L. 28.070.882).

L'esercizio delle aziende agrarie annesse alle Case di cura registra questo anno una perdita di L. 4.919.632.

L'avanzo di esercizio è stato di L. 4.405.216.829: tenendo presente che nel 1963 vi era stato un disavanzo di L. 6.840.951.366, potrebbe risultare contabilmente che nel 1964 si è verificato un miglioramento relativo di L. 11.246.168.195. Si deve però considerare il fatto particolare che nel periodo 1° settembre-31 dicembre 1964 l'onere a carico dello Stato è stato contabilizzato per intero mentre nello stesso periodo continuò la riscossione dei contributi arretrati per periodi precedenti alla assunzione da parte dello Stato dei contributi tbc.

*Stato patrimoniale.* — Il totale delle attività, che al 31 dicembre 1963 era di L. 78.597.381.377, è salito alla fine del 1964 a L. 83.201.306.800, con un incremento di L. 4.603.925.423.

Le due componenti più forti di tale incremento sono l'aumento del credito verso lo Stato per L. 33.274.949.382 (lo Stato non aveva ancora versato al 31 dicembre 1964 il nuovo onere a suo carico, per il già citato importo di L. 33.180.000.000) e la diminuzione del credito in conto corrente verso l'INPS di ben L. 30.654.556.451.

I crediti diversi, L. 16.980.404.893, sono aumentati di L. 1.248.054.880; i principali aumenti si sono verificati nei crediti verso Enti e privati per rette di degenza (+ L. 693.704.293) e per spese di manutenzione straordinaria da ammortizzare (+ L. 653.043.377).

Le altre attività hanno avuto incrementi più modesti, corrispondenti a spese di miglioria e di rinnovamento per gli immobili (+ L. 307.140.747), ed a nuove assegnazioni per i mobili, arredi e attrezzature scientifiche e per le scorte presso le aziende agrarie, i magazzini centrali e le case di cura (complessivamente + L. 428.336.865).

*Le passività* ammontano a L. 14.600.077.764, contro le L. 11.877.523.207 del 1963. L'aumento, di L. 2.722.554.557, è dato dalla nuova voce del passivo « Fondo ammortamento immobili », per L. 3.022.079.759, che lo scorso anno era compresa nel patrimonio netto, e dalla diminuzione dei debiti diversi scesi da L. 11.877.523.207 a L. 11.577.998.005 (— L. 299.525.202).

L'avanzo patrimoniale che al 31 dicembre 1963 era di L. 64.196.012.207 è salito nel 1964 a L. 68.601.229.036 per effetto dell'avanzo d'esercizio predetto.

Dei dati esposti è stata riscontrata la concordanza con le scritture contabili, delle quali è stata constatata la regolare tenuta.

Il Collegio sindacale, pertanto, ferme rimanendo tutte le riserve e le osservazioni formulate nel corso dell'esercizio, ne dà atto, ai fini della dichiarazione di regolarità del rendiconto.

*Il Collegio dei sindaci*

LUIGI MEDUGNO

ALBERTO CAJELLI

GIOVANNI GATTI

POMPILIO PASQUALE

FERDINANDO ROSELLI

ROSARIO TOSCANI

## RENDICONTO

<b>A T T I V I T À</b>			
1	<b>Immobili :</b>		
	istituzioni sanitarie . . . . . L.	5.454.158.770	
	aziende agrarie . . . . . »	76.079.611	
			5.530.238.381
2	<b>Mobili, arredi, suppellettili, attrezzi e apparecchi scientifici . . . . . L.</b>		4.854.797.528
3	<b>Scorte presso le aziende agrarie annesse alle case di cura . . . . . »</b>		66.803.848
4	<b>Scorte viveri e materiali di consumo :</b>		
	presso i magazzini centrali . . . . . L.	196.369.966	
	presso le case di cura e la farmacia centrale . . . . . »	2.214.209.708	
			2.410.579.674
5	<b>Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.</b>		17.824.103.288
6	<b>Crediti verso lo Stato :</b>		
	per contributo straordinario di cui all'art. 1 del D.L. 31 agosto 1964, n. 706 L.	33.180.000.000	
	per prestazioni a ex dipendenti dalle Forze armate alleate e spese di amministrazione relative . . . . . »	2.343.786.133	
	per prestazioni a ex dipendenti dell'UNRRA e spese di amministrazione relative . . . . . »	10.593.055	
			35.534.379.188
7	<b>Crediti diversi :</b>		
	Enti diversi e privati, per rette di degenza . . . . . L.	8.301.302.885	
	somme rimaste da recuperare . . . . . »	1.659.862.563	
	spese di manutenzione straordinaria da ammortizzare . . . . . »	6.935.004.992	
	vari . . . . . »	84.234.453	
			16.980.404.893
	<b>TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . . . L.</b>		<b>83.201.306.800</b>

*I Sindaci*

LUIGI MEDUGNO — ALBERTO CAJELLI — GIOVANNI GATTI  
POMPILO PASQUALE — FERDINANDO ROSELLI — ROSARIO TOSCANI

**ORIA CONTRO LA TUBERCOLOSI****31 dicembre 1964**

<b>PASSIVITÀ</b>		
1	<b>Debiti diversi :</b>	
	prestazioni accertate e rimaste da pagare . . . . . L.	4.799.097.507
	forniture e altre spese rimaste da pagare . . . . . »	6.767.267.789
	vari . . . . . »	11.632.712
		11.577.998.005
2	<b>Fondo ammortamento immobili . . . . . L.</b>	3.022.079.759
	<b>TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . L.</b>	14.600.077.764
3	<b>Avanzo :</b>	
	al 1° gennaio 1964 . . . . . L.	64.196.012.207
	più avanzo dell'esercizio . . . . . »	4.405.216.829
		68.601.229.036
		L. 83.201.306.800

*Il Presidente*  
ANGELO CORSI

*Il Direttore generale*  
CARLO ALBERTO MASINI

*Il Capo del Servizio ragioneria*  
ALFREDO BENEDETTI

ENTRATE			
1	<b>Contributi :</b>		
	quota base :		
	riscossa con marche . . . . .	L.	775.058.878
	riscossa per i lavoratori agricoli col sistema unificato . . . . .	»	15.706.869
	riscossa con altri sistemi . . . . .	»	126.167.649
			916.933.396
	quota integrativa :		
	riscossa con marche . . . . .	L.	1.473.416.219
	riscossa per i lavoratori agricoli col sistema unificato . . . . .	»	424.205.378
	riscossa con altri sistemi . . . . .	»	84.123.654.698
			86.021.276.295
		L.	86.938.209.691
2	<b>Contributi riscossi per conto dell'INAM, ai sensi dell'art. 6 della legge 4 agosto 1955, n. 692 . . . . .</b>		36.459.176.536
3	<b>Contributi e rimborsi dello Stato :</b>		
	per contributo straordinario di cui al D. L. 31 agosto 1964, n. 706 . . . . .	L.	33.180.000.000
	per prestazioni a ex dipendenti dalle Forze armate alleate e spese di amministrazione relative . . . . .	L.	86.193.472
		»	8.755.910
			94.949.382
			33.274.949.382
4	<b>Reddito dei capitali :</b>		
	interessi compresi nelle rate di ammortamento degli immobili addebitate alle case di cura . . . . .	L.	137.640.797
	reddito immobili di proprietà . . . . .	»	388.376
	interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . .	»	1.227.461.610
			1.365.485.783
5	<b>Entrate varie :</b>		
	interessi di mora . . . . .	L.	391.963.877
	quote di ammende e multe . . . . .	»	189.488.518
	onere a carico delle case di cura in gestione diretta, per quote ammortamento immobili . . . . .	»	498.190.356
	quote di pensioni devolute all'assicurazione tubercolosi (art. 72 del R. D. L. 4 ottobre 1935, n. 1827) . . . . .	»	583.958.752
	ricupero spese sostenute per riparazione danni di guerra . . . . .	»	2.724.660
	ricupero di prestazioni e diverse . . . . .	»	35.492.135
			1.701.818.298
			159.739.639.690
	<b>TOTALE DELLE ENTRATE . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b>159.739.639.690</b>

**TORIA CONTRO LA TUBERCOLOSI**

dell'esercizio 1964

**USCITE**

<b>1</b>	<b>Spese accertate per prestazioni :</b>			
	sanitarie :			
	cura a domicilio e ambulatoria :			
	fornitura di medicinali . . . . .	L.	202.350.727	
	compensi a dispensari e spese varie . . . . .	»	942.679.197	
	assistenza integrativa . . . . .	»	3.503.249	1.148.533.173
	ricoveri in case di cura :			
	in gestione diretta . . . . .	L.	47.486.066.720	
	in convenzione . . . . .	»	24.016.161.640	71.502.228.360
	ricoveri in istituti post-sanatoriali :			
	in gestione diretta . . . . .	L.	648.860.119	
	in convenzione . . . . .	»	1.523.588	650.383.707
	spese e indennità di viaggio agli assistiti per il ricovero in case di cura . . . . .	L.	270.359.496	
	spese per colonie marine e montane per i figli dei tubercolotici . . . . .	»	325.552.101	73.897.056.837
	economiche :			
	indennità giornaliera . . . . .	L.	9.121.624.937	
	indennità post-sanatoriali . . . . .	»	13.240.788.041	
	assegni straordinari natalizi ai ricoverati . . . . .	»	1.235.032.996	23.597.445.974
	sanitarie ed economiche a ex dipendenti dalle Forze armate alleate, a carico dello Stato . . . . .	L.		86.193.472
			<b>L.</b>	<b>97.580.696.283</b>
<b>2</b>	<b>Contributi rimborsati . . . . .</b>			69.530.350
<b>3</b>	<b>Onorari, spese di viaggio e varie per accertamenti sanitari . . . . .</b>			97.635.179
<b>4</b>	<b>Rette di degenza per il ricovero dei medici e delle suore affetti da tubercolosi . . . . .</b>			10.927.419
<b>5</b>	<b>Onere per l'applicazione dell'art. 4 della legge 4 aprile 1952, n. 218, dell'art. 11 della legge 4 dicembre 1956, n. 1450, e dell'art. 11 della legge 12 ottobre 1960, n. 1183 . . . . .</b>			9.960.939.000
<b>6</b>	<b>Contributi accreditati all'INAM, ai sensi dell'art. 6 della legge 4 agosto 1955, n. 692 . . . . .</b>			36.459.176.536
<b>7</b>	<b>Contribuzioni . . . . .</b>			319.143.000
<b>8</b>	<b>Spese di amministrazione . . . . .</b>			9.912.676.470
<b>9</b>	<b>Interessi passivi a favore della « Fondazione Gregoraci » (L. 5.000) e del Centro studi sulla tubercolosi « C. Forlanini » (L. 144.924) . . . . .</b>			149.924
<b>10</b>	<b>Spese varie :</b>			
	per il Centro studi sulla tubercolosi « C. Forlanini » . . . . .	L.	255.584.511	
	per il Centro sperimentale antitubercolare di Napoli . . . . .	»	29.737.143	
	per gli studi sulla chemioprolassi antitubercolare . . . . .	»	3.927.448	
	per la scuola di fisiochinesiterapia respiratoria di Roma . . . . .	»	36.855.276	
	per la scuola convitto infermiere professionali di Sondalo . . . . .	»	84.885.394	
	perdita dell'esercizio relativa alle aziende agrarie . . . . .	»	4.919.632	
	diverse . . . . .	»	9.405.500	425.314.904
<b>11</b>	<b>Ammortamento immobili . . . . .</b>	L.		498.233.796
			<b>L.</b>	<b>155.334.422.861</b>
<b>12</b>	<b>Avanzo . . . . .</b>			4.405.216.829
			<b>L.</b>	<b>159.739.639.690</b>





**ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA  
PER LA MATERNITÀ**



## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

Nel corso dell'esercizio 1964 nessun provvedimento normativo ha interessato l'assicurazione obbligatoria per la maternità, la cui strutturazione non ha subito, pertanto, mutamenti.

Pure invariate sono rimaste le misure unitarie dei contributi e delle prestazioni.

Si è accentuata nel 1964 la contrazione nel gettito contributivo già notata nell'anno precedente : la contribuzione passa, infatti, dai 97,9 milioni del 1963 ai 90,5 milioni.

Sono aumentati, invece, rispetto al 1963, gli interessi sul conto corrente con l'INPS (43 milioni di fronte a 35) per effetto dell'aumentata giacenza media del conto, e le entrate varie.

Fra le *uscite*, risulta pressochè stazionario l'ammontare degli assegni di maternità liquidati per 17,3 milioni ; sono diminuite, invece, le contribuzioni, che hanno interessato i seguenti Enti :

Ispettorato del lavoro, per . . . . .	L.	125.400
Enti di patronato e di assistenza sociale, per . . . . .	»	212.300
Istituto italiano di medicina sociale, per . . . . .	»	2.200
		<hr/>
TOTALE . . . . .	L.	339.900
		<hr/> <hr/>

Inalterate rispetto al 1963 le spese di amministrazione in 5 milioni.

L'avanzo di esercizio di 112,7 milioni è da considerarsi rilevante soprattutto se paragonato al limitato ammontare delle prestazioni ; esso va ad aumentare il netto patrimoniale che sale alla relativamente cospicua cifra di 1.314 milioni.

IL DIRETTORE GENERALE  
MASINI



## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

La gestione dell'assicurazione obbligatoria per la maternità si è chiusa anche nell'esercizio 1964 con un avanzo di L. 112.751.847, di poco superiore a quello di L. 110.783.236 contabilizzato nell'esercizio precedente.

Persiste in tal modo in questa gestione una sensibile eccedenza delle entrate sulle uscite ed in particolare dei contributi rispetto alle prestazioni attinenti alla tutela fisica ed economica delle lavoratrici madri, ai sensi della legge 26 agosto 1950, n. 860.

Le erogazioni — che comprendono L. 1.915.587 per contributi rimborsati, L. 5.000.000 per spese di amministrazione e L. 339.900 per contribuzioni obbligatorie — assorbono, nel loro ammontare complessivo di L. 24.638.487 (lire 25.076.044 nel 1963) il 17,93 % soltanto delle entrate, accertate in L. 137.390.334, mentre le prestazioni (L. 17.383.000 ; nel 1963 L. 18.086.000) incidono sui contributi (L. 90.582.464 ; nel 1963 L. 97.931.735) nella misura del 19,19 % (nel 1963 : 18,47 %).

In aggiunta ai menzionati contributi concorrono a formare l'entrata complessiva le entrate varie per L. 3.668.390, derivanti da interessi di mora, ammende e multe, nonchè gli interessi sul conto corrente con l'INPS, ammontanti a lire 43.139.480 e derivanti dall'utilizzazione da parte dell'Istituto dell'intera disponibilità finanziaria dell'assicurazione per la maternità.

L'attivo patrimoniale dell'assicurazione stessa, rispetto al 1963, è aumentato, in conseguenza del citato avanzo, da L. 1.201.281.968 a L. 1.314.033.815.

Dei dati esposti è stata riscontrata la concordanza con le scritture contabili, delle quali è stata constatata la regolare tenuta.

Il Collegio sindacale, pertanto, ferme rimanendo tutte le riserve e le osservazioni formulate nel corso dell'esercizio, ne dà atto, ai fini della dichiarazione di regolarità del rendiconto.

*Il Collegio dei sindaci*

LUIGI MEDUGNO  
ALBERTO CAJELLI  
GIOVANNI GATTI  
POMPILO PASQUALE  
FERDINANDO ROSELLI  
ROSARIO TOSCANI



## RENDICONTO

## ASSICURAZIONE OBBLIGAT

## Stato patrimoniale

A T T I V I T À		
1	Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.	1.314.033.815
TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . . . L.		1.314.033.815

## Entrate e usci

E N T R A T E		
1	<b>Contributi :</b>	
	riscossi con marche . . . . . L.	78.182.875
	riscossi con altri sistemi . . . . . »	12.399.589
		90.582.464
2	Interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.	43.139.480
3	<b>Entrate varie :</b>	
	interessi di mora . . . . . L.	2.472.905
	quote di ammende e multe . . . . . »	1.195.485
		3.668.390
TOTALE DELLE ENTRATE . . . . . L.		137.390.334

I Sindaci

LUIGI MEDUGNO — ALBERTO CAJELLI — GIOVANNI GATTI  
 POMPILIO PASQUALE — FERDINANDO ROSELLI — ROSARIO TOSCANI



**RIA PER LA MATERNITA'**

al 31 dicembre 1964

<b>PASSIVITÀ</b>		
	L.	—
	TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . L.	—
1	<b>Avanzo :</b>	
	al 1° gennaio 1964 . . . . . L.	1.201.281.968
	più avanzo dell'esercizio . . . . . »	112.751.847
		1.314.033.815
	L.	1.314.033.815

nell'esercizio 1964

<b>USCITE</b>		
1	<b>Assegni di maternità liquidati</b> . . . . . L.	17.383.000
2	<b>Contributi rimborsati</b> . . . . . »	1.915.587
3	<b>Contribuzioni</b> . . . . . »	339.900
4	<b>Spese di amministrazione</b> . . . . . »	5.000.000
	TOTALE DELLE USCITE . . . . L.	24.638.487
5	<b>Avanzo</b> . . . . . »	112.751.847
	L.	137.390.334

Il Presidente

ANGELO CORSI

Il Direttore generale

CARLO ALBERTO MASINI

Il Capo del Servizio ragioneria

ALFREDO BENEDETTI



**CASSA NAZIONALE  
PER LA PREVIDENZA MARINARA**



## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

Nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 gennaio 1964, n. 11, supplemento ordinario, è stato pubblicato il Testo Unico delle leggi sulla previdenza marinara (Gestione marittimi e Gestione speciale), che, emanato in virtù della delega legislativa contenuta nell'art. 13 della legge 12 ottobre 1960, n. 1183, era stato approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 26 dicembre 1962, n. 2109.

La raccolta in Testo unico delle disposizioni sulla previdenza marinara risponde alla sentita esigenza di avere un testo organico, dato che le disposizioni via via emanate dal 1919 ad oggi non sempre risultavano ben coordinate.

Al fine di procedere ad una più ampia opera di aggiornamento della legislazione previdenziale marittima, la Commissione di studio costituita per interessamento del Ministro per la marina mercantile, aveva elaborato uno schema di provvedimento di legge, con il quale, in base ai risultati di una indagine attuariale condotta su ogni aspetto della situazione delle gestioni della Cassa, era stato proposto, oltre il miglioramento delle pensioni e l'adozione di misure atte ad eliminare almeno il disavanzo di esercizio, di adeguare la disciplina di diversi istituti a quella simile dell'assicurazione generale obbligatoria, di modificare alcuni istituti caratteristici della previdenza marinara la cui normativa è divenuta anacronistica, di risolvere sul piano legislativo diverse ed importanti questioni controverse. Peraltro, non essendo stato possibile reperire i mezzi finanziari necessari per l'attuazione del predetto progetto di legge e considerato d'altra parte che le nuove norme non avrebbero eliminato radicalmente gli inconvenienti insiti nel vigente sistema, i competenti Ministeri hanno ritenuto di dare inizio, d'intesa con le Associazioni sindacali ad uno studio per una vera e propria riforma di struttura della previdenza marinara.

Per quanto concerne in particolare le gestioni della Cassa, si mette in evidenza quanto segue.

### GESTIONE MARITTIMI

Nel corso dell'esercizio ha manifestato in pieno i suoi effetti il provvedimento contenuto nel Decreto del Presidente della Repubblica 11 agosto 1963, n. 1237, con il quale sono state emanate le nuove tabelle di competenze medie,

in vigore dal 1° ottobre 1963, per il calcolo delle contribuzioni e delle pensioni. Pertanto, poichè ogni aumento delle competenze medie ha immediata e completa ripercussione nel campo contributivo, mentre esso si riverbera sulla misura delle pensioni solo gradatamente, di mano in mano, cioè, che i marittimi compiono un triennio di navigazione da valutare in base alle nuove competenze, le maggiori riscossioni si mantengono ancora superiori al maggior onere delle prestazioni per il titolo in discorso. È, però, da avvertire che, come si è già verificato in analoghe precedenti situazioni, nei prossimi esercizi la spesa per le pensioni risulterà incrementata in misura superiore all'aumento delle contribuzioni derivante dall'ultimo provvedimento. E ciò indipendentemente dai fattori sempre ricorrenti della dinamica del numero dei pensionati e del maggior valore dei trattamenti di nuova costituzione rispetto a quelli eliminati.

Nel 1964, il disavanzo di esercizio risulta ridotto rispetto agli anni precedenti, ma la riduzione è da porsi in relazione, non solo alle circostanze sopra esposte, ma anche alla cessazione della spesa per l'assistenza di malattia ai pensionati ed all'aumento delle contribuzioni per il riscatto dei periodi di navigazione su navi estere.

All'inizio dell'anno erano pendenti n. 916 domande di prestazioni e nel corso dell'anno ne sono pervenute n. 5.337, per un totale di 6.253 domande; ne sono state definite n. 2.961 con il provvedimento di liquidazione della pensione; n. 1.895 domande sono state, invece, definite negativamente per quanto concerne il diritto a pensione marittima, provvedendo, se del caso, ad autorizzare la valutazione dei periodi di navigazione agli effetti previsti dall'assicurazione generale obbligatoria. Alla fine dell'anno erano da definire n. 1.397 domande.

#### GESTIONE A CAPITALIZZAZIONE

*Conto economico.* — Le entrate dell'esercizio 1964 ammontano a 613,2 milioni: il loro incremento, rispetto all'esercizio precedente (566,7 milioni), è determinato in misura preminente dall'aumento del reddito dei capitali, ed in misura più limitata dall'aumento dei contributi riscossi o trasferiti da altre gestioni che passano da 104,4 milioni nel 1963, a 113,7 milioni.

La quota del concorso dello Stato di cui all'art. 23 del ricordato Testo Unico approvato con D. P. R. 26 dicembre 1962, n. 2109 (già art. 3 della legge 12 ottobre 1960, n. 1183), resta inalterata nella misura di 17 milioni.

Il reddito dei capitali (481,5 milioni, contro 444,1 milioni del 1963) è costituito da interessi sui titoli, annualità, mutui, ecc. (145 milioni, contro 135,6 nel 1963), sui c/c verso altre gestioni della Cassa (314,3 milioni, contro 288,9 del 1963) ed infine dall'utile della gestione immobili (22,2 milioni contro 19,4 del 1963): quest'ultima voce è data dalla differenza fra l'ammontare dei fitti e

proventi vari (30,8 milioni, contro 27,2 del 1963) e le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria sostenute nell'esercizio (8,6 milioni, contro 7,8 del 1963).

Come in passato, una quota pari al 10 % dei fitti viene destinata ad incrementare il fondo di ammortamento immobili.

L'incremento delle *uscite*, che ammontano a 532,3 milioni (contro i 487,5 del 1963), si mantiene nello stesso ordine di grandezza dell'incremento delle entrate, ed è determinato principalmente dall'aumento degli interessi passivi sul c/c con l'INPS (249,5 milioni, contro 219,5 nel 1963) e sul c/c con la Gestione speciale — fondo a capitalizzazione — (77,9 milioni contro 71,6 nel 1963) oltre che dagli aumenti delle riserve trasferite nell'assicurazione I.V.S. (9 milioni contro 7,5 del 1963), delle spese di amministrazione (6,7 milioni contro 4,9 del 1963) e delle spese varie per la Casa di riposo in Camogli (55,8 milioni contro 52,3). Alle uscite va anche aggiunta, insieme ad altre poste di minore entità, la quota per ammortamento degli immobili, pari a 3 milioni.

L'ammontare delle rate di pensioni maturate nell'anno ha segnato una lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente : 129,5 milioni nel 1964, contro 130,5 nel 1963.

Per quanto riguarda la Casa di riposo in Camogli, le spese varie rilevate sono così ripartite :

retribuzione al personale . . . . .	L.	40.490.051
indennità per missioni e trasferimenti . . . . .	»	162.550
generi alimentari e di consumo . . . . .	»	13.174.608
combustibili . . . . .	»	1.969.476
medicinali e materiale sanitario . . . . .	»	607.269
illuminazione e forza motrice . . . . .	»	979.849
manutenzione locali e giardino . . . . .	»	3.443.350
mezzi di trasporto . . . . .	»	60.380
cancelleria, stampati e spese postali, telegrafiche e telefoniche . . . . .	»	327.100
acqua . . . . .	»	247.348
imposte e tasse . . . . .	»	308.004
spese varie . . . . .	»	892.150
quota ammortamento mobili . . . . .	»	833.498
	L.	63.495.633
<i>meno</i> : quote versate dai ricoverati . . . . .	»	7.619.323
	L.	55.876.310

Alla fine dell'anno 1964 erano ospitate nella predetta Casa di riposo 46 persone. Il numero delle presenze è stato, nel 1964, di n. 16.229 giornate.

L'esercizio si chiude con un risultato positivo di entità superiore a quello dell'esercizio precedente (80,9 milioni, contro 79,1 del 1963) : l'avanzo viene portato ad incremento dei fondi di riserva.

*Stato patrimoniale.* — L'incremento delle *attività*, da 8.084,8 milioni, nel 1963, ad 8.456,3 milioni, deriva dall'incremento nell'ammontare dei crediti in c/c verso le altre gestioni della Cassa (Fondo assegni complementari e « Gestione speciale » — fondo a ripartizione) che passano da 5.724,5 milioni, nel 1963, a 6.105,4 milioni.

Le altre voci delle attività registrano variazioni di minore entità : in aumento quelle relative agli immobili (da 30,3 milioni, nel 1963, a 35 milioni), ai mobili, arredi, ecc. (da 5,9 milioni, nel 1963, a 6 milioni) ed ai crediti diversi nel loro complesso (da 509,3 milioni, nel 1963 a 512,2 milioni) ; in diminuzione quelle relative ai titoli (da 1.755,5 milioni, nel 1963, a 1.751,2 milioni), alle annualità di Stato (da 26,5 milioni, nel 1963, a 24,4 milioni), ai mutui (da 14,1 milioni, nel 1963, a 13,2 milioni) ed infine ai crediti verso lo Stato per gli oneri, calcolati a tutto il 30 giugno 1959, derivanti alla Cassa per riconoscimento dei periodi di servizio militare e di navigazione mercantile non coperti da contribuzione, che si riducono da 18,5 milioni, ad 8,5 a seguito del versamento del contributo straordinario di cui all'art. 86 del Testo Unico, (già artt. 3 e 4 della legge 12 ottobre 1960, n. 1183) ripartito fra la gestione di cui si tratta (per 10 milioni) e la gestione a ripartizione (per 990 milioni).

L'aumento delle *passività* (da 6.190,8 milioni, nel 1963, a 6.494,9) riflette gli aumenti delle poste preesistenti (debito in c/c verso l'INPS : da 4.627,9 milioni, nel 1963, a 4.767,1 milioni ; debito in c/c verso la « Gestione speciale » — fondo a capitalizzazione : da 1.392,2 milioni, nel 1963, a 1.520,1 milioni ; debiti diversi : da 170,5 milioni, nel 1963, a 191,1 milioni) e l'inserimento della nuova posta riguardante il fondo ammortamento immobili, che nel passato era compresa fra i fondi patrimoniali e di riserva concorrendo, quindi, a formare il netto patrimoniale.

Il netto patrimoniale si incrementa di 80,9 milioni, passando da 1.880,4 milioni, nel 1963, a 1.961,3 milioni.

#### GESTIONE A RIPARTIZIONE

*Conto economico.* — Le *entrate* dell'esercizio mostrano un incremento (passando da 11.851,7 milioni, nel 1963, a 13.031,1 milioni) derivante dal previsto maggiore afflusso di contributi, cui si è accennato in precedenza : l'ammontare



complessivo dei contributi riscossi e di quelli trasferiti dalle assicurazioni per la disoccupazione e la tubercolosi, nonché dalla « Gestione speciale », raggiunge gli 11.198,4 milioni, contro i 10.026,8 milioni del 1963.

Invariata è la misura del concorso dello Stato, di cui all'art. 23 del T. U. (art. 3 della legge 12 ottobre 1960, n. 1183), pari a 1.683 milioni, mentre le entrate varie subiscono, nel complesso, un lieve incremento (da 141,8 milioni, nel 1963, a 149,7 milioni).

Nelle *uscite*, le prestazioni, pur registrando una flessione rispetto all'esercizio precedente (12.949,6 milioni, contro 13.052,9 nel 1963) si mantengono ad un livello superiore a quello dei contributi: il totale delle uscite è diminuito in misura più rilevante (da 14.883,8 milioni, nel 1963, a 14.070,8 milioni) per effetto della cessazione dell'onere per l'assistenza di malattia ai pensionati (che nel 1963 figurava per 945,6 milioni) in attuazione della legge 31 dicembre 1961, n. 1443. Fra le principali voci delle uscite si rileva un aumento nelle spese di amministrazione (da 416,8 milioni, nel 1963, a 533,9 milioni) e negli interessi passivi sul c/c con l'INPS (da 385 milioni, nel 1963, a 517,3 milioni), ed una diminuzione nelle contribuzioni, che passano da 77,8 milioni, nel 1963, a 64,5 milioni, corrisposti agli Enti elencati nel prospetto che segue, in cui sono indicate anche le quote a carico della « Gestione speciale », distinguendo, sia per quest'ultima, sia per la « Gestione marittimi », la ripartizione dei relativi oneri fra la gestione a capitalizzazione e la gestione a ripartizione :

	GESTIONE MARITTIMI		GESTIONE SPECIALE		TOTALE
	Gestione a capitalizzazione	Gestione a ripartizione	Gestione a capitalizzazione	Gestione a ripartizione	
Ispettorato del lavoro . . . L.	123.400	12.218.800	93.900	2.567.000	15.003.100
Enti di patronato e di assistenza sociale . . . »	208.900	20.677.900	158.800	4.344.200	25.389.800
Opera nazionale pensionati d'Italia . . . »	316.800	31.358.700	253.500	6.888.800	38.817.800
Istituto italiano di medicina sociale . . . »	2.200	217.000	1.600	45.600	266.400
<b>TOTALI . . . L.</b>	<b>651.300</b>	<b>64.472.400</b>	<b>507.800</b>	<b>13.845.600</b>	<b>79.477.100</b>

La differenza fra entrate (13.031,1 milioni) ed uscite (14.070,8 milioni, aumentate dalla quota da assegnare al fondo di riserva di cui all'art. 88 del Testo unico in 335,9 milioni), dà luogo al disavanzo dell'esercizio che è pari a milioni 1.375,5, inferiore, peraltro, a quello dell'esercizio 1963 che aveva raggiunto il livello di 3.332,9 milioni.

*Stato patrimoniale.* — L'unica posta delle *attività*, rappresentata dal credito verso lo Stato per gli oneri — calcolati a tutto il 30 giugno 1959 — derivanti alla Cassa per riconoscimento dei periodi di servizio militare e di navigazione civile non coperti da contribuzione, si riduce secondo quanto già detto a proposito della gestione a capitalizzazione di 990 milioni, passando da 1.831,5 milioni a 841,5.

Nelle *passività* va registrato un aumento del debito in c/c verso l'INPS (14.750,2 milioni, contro 14.700,6 milioni nel 1963) che si riflette — restando invariato il debito per onere assistenza malattia ai pensionati (2.476,1 milioni) — nel totale delle passività, il quale subisce un aumento nella stessa misura (17.226,3 milioni, contro 17.176, 7 milioni, nel 1963).

Il fondo di riserva è aumentato, in relazione all'assegnazione della quota afferente l'esercizio 1964 (335,9 milioni), da 2.440,2 milioni, a 2.776,1 milioni.

Il disavanzo patrimoniale continua ad aumentare, avvicinandosi ai 20 miliardi (19.160,9 milioni) per effetto del disavanzo dell'esercizio 1964 (1.375,6 milioni) che viene ad aggiungersi al disavanzo patrimoniale risultante all'inizio dell'esercizio stesso (17.785,3 milioni).

## GESTIONE SPECIALE

Nessuno degli inconvenienti accennati nelle precedenti relazioni, ai quali è da attribuire l'attuale situazione finanziaria del fondo, è stato risolto. Infatti, il riordinamento normativo del fondo era compreso nelle proposte della Commissione di studio, di cui è cenno nelle premesse.

Durante il 1964 sono state presentate n. 117 domande di pensione da parte di altrettanti iscritti appartenenti al personale amministrativo: le domande sono state tutte accolte.

Alla fine dell'anno, gli iscritti alla « Gestione speciale » erano in numero di 3.659, così ripartiti:

amministrativi . . . . .	n. 2.519
amministrativi volontari . . . . .	» 34
personale di s. m. navigante . . . . .	» 1.106

---

n. 3.659

## GESTIONE A CAPITALIZZAZIONE

*Conto economico.* — Le *entrate* registrano un incremento (169,6 milioni contro 148,1 milioni nel 1963) dovuto principalmente all'aumento delle varie entrate per contributi le quali passano, nel loro complesso, da 76,2 milioni a 91,1 milioni. Anche gli interessi sul c/c con la « Gestione marittimi » registrano un aumento, passando da 71,6 milioni a 77,9 milioni.

Il modesto incremento delle *uscite* (41,7 milioni, contro 39 milioni, nel 1963) è dovuto al fatto che all'aumento delle prestazioni (che passano da 21,6 milioni a 22,7 milioni), degli oneri per la convenzione Finmare (12,2 milioni, contro 9,7 milioni, nel 1963) e delle spese di amministrazione (2,6 milioni, contro 1,8 milioni, nel 1963), si contrappone una diminuzione degli oneri complessivi per contributi e riserve trasferiti ad altre gestioni, o rimborsati, che si riducono da 5,3 milioni, nel 1963, a 3,5 milioni.

L'avanzo risultante, pari a 127,8 milioni (109,1 milioni, nel 1963) è portato ad incremento dei fondi di riserva.

*Stato patrimoniale.* — Nelle *attività* si registra un incremento del credito in c/c verso la « Gestione marittimi », che passa da 1.392,3 milioni a 1.520,1 milioni : il totale delle attività passa, pertanto, da 1.394,2 milioni a 1.522 milioni, che corrisponde, non essendovi *passività*, alla nuova consistenza dei fondi di riserva.

## GESTIONE A RIPARTIZIONE

*Conto economico.* — L'incremento delle *entrate* (2.311,6 milioni, contro 1.981,4 milioni, nel 1963) deriva principalmente dai contributi, che passano da 1.974,6 milioni, nel 1963, a 2.296,2 milioni, e, in misura minore ma non trascurabile, dalle entrate varie (interessi di mora — ritenute a carico dei pensionati occupati — rate di pensioni recuperate), le quali passano da 6,8 milioni, nel 1963, a 15,3 milioni.

Più modesto l'incremento delle *uscite* (2.522,5 milioni, contro 2.408,9 milioni, nel 1963), anche per effetto della cessazione dell'onere per l'assistenza malattia ai pensionati, in conseguenza dell'attuazione della legge 31 dicembre 1961, n. 1443 (39, 7 milioni nel 1963).

Il principale fattore dell'incremento è rappresentato dalle prestazioni, che aumentano da 2.150,6 milioni a 2.259,7 milioni. Contro una lieve diminuzione dei contributi e riserve trasferiti ad altre gestioni, o rimborsati, registrano aumenti gli interessi passivi sul c/c con la « Gestione marittimi » (144,2 milioni, contro 127,7 milioni, nel 1963), le spese di amministrazione (94,2 milioni, contro

67,4 milioni nel 1963) e le contribuzioni (13,8 milioni, contro 13 milioni, nel 1963) corrisposte agli Enti elencati nel prospetto riportato nel commento ai dati del conto economico della gestione « marittimi » (ripartizione).

La differenza fra entrate (2.311,6 milioni) ed uscite (2.522,5 milioni) aumentata della quota da assegnare al fondo di riserva di cui all'art. 88 del T. U. che è pari a 68,9 milioni, dà luogo al disavanzo dell'esercizio di 279,7 milioni, inferiore, peraltro, a quello dell'esercizio 1963, che aveva raggiunto il livello di 486,7 milioni.

*Stato patrimoniale.* — Le *passività* ammontano a 2.938,2 milioni (2.727,3 nel 1963) e sono costituite dal debito in c/c verso la « Gestione marittimi », che aumenta da 2.631,8 milioni, nel 1963, a 2.842,7 e del debito per onere assistenza malattia ai pensionati, che resta invariato nella sua consistenza (95,4 milioni). Aggiungendo alle passività l'ammontare del fondo di riserva (che, incrementato dalla quota assegnata per l'esercizio 1964, pari a 68,9 milioni, passa da 363,5 milioni, a 432,4) si ha l'importo di 3.370,6 milioni che, in assenza di *attività*, rappresenta il disavanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio 1964.

*Fondo assegni complementari.* — Il gettito dei contributi, già esiguo nell'esercizio 1963, è completamente mancato nel 1964, per cui l'unico movimento dell'esercizio è rappresentato dagli interessi passivi, per l'ammontare di 170 milioni, maturati sul debito in c/c verso la « Gestione marittimi », e che vanno ad aggiungersi al debito già accumulato il quale aumenta, pertanto, da 3.092,6 milioni a 3.262,6 milioni.

\* \* \*

Nel corso dell'anno l'attività degli Organi deliberanti si è esplicata in n. 4 riunioni del Comitato amministratore e in n. 41 riunioni della Commissione incaricata dal Comitato stesso di esaminare preventivamente i ricorsi.

All'inizio dell'anno erano pendenti n. 149 ricorsi e nel corso dell'anno ne sono pervenuti altri 465 per un totale di n. 614 reclami.

Il Comitato amministratore ha definito n. 118 ricorsi in senso positivo e n. 211 ricorsi con provvedimento negativo o di dichiarazione di irricevibilità.

Nel prospetto che segue sono esposti — come di consueto — i dati relativi alle pensioni liquidate nell'anno, alle pensioni in essere al 31 dicembre 1964, nonché alle rate maturate nell'anno.

GESTIONE E CATEGORIA	PENSIONI LIQUIDATE NELL'ANNO				PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DELL'ANNO			Importo rate di pensioni a carico delle Gestioni maturate nell'anno (migliaia)	
	Numero	Importo complessivo		Importo a carico delle Gestioni (migliaia)	Numero	Importo complessivo			Importo a carico delle Gestioni (migliaia)
		Importo annuo (migliaia)	Importo medio			Importo annuo (migliaia)	Importo medio		
<i>Gestione marittimi</i>									
Vecchiaia . . . . .	1.040	661.542	636.098	595.744	14.142	7.974.202	563.866	7.186.727	7.279.064
Invalidità . . . . .	850	308.785	363.276	300.007	6.975	2.360.842	338.471	2.252.704	2.348.245
Superstiti . . . . .	1.002	238.503	238.026	221.640	17.674	3.656.256	206.872	3.475.666	3.427.486
TOTALE . . . . .	2.892	1.208.830	417.991	1.117.391	38.791	13.991.300	360.684	12.915.097	13.054.795
<i>Gestione speciale</i>									
Vecchiaia . . . . .	75	101.381	1.351.746	149.331	1.003	1.185.470	1.181.924	1.819.472	1.821.848
Invalidità . . . . .	8	6.442	805.250	9.840	67	44.864	669.611	79.693	84.525
Superstiti . . . . .	36	21.524	597.888	33.769	483	226.654	469.262	378.025	371.577
TOTALE . . . . .	119	129.347	1.086.949	192.940	1.553	1.456.988	938.176	2.277.190	2.277.950
<i>Fondi pensioni</i>									
Ex Lloyd Triestino . . . . .	1	46	46.000	46	154	19.160	124.415	19.160	19.563
Ex Soc. Adria . . . . .	2	613	306.500	613	39	9.340	239.487	9.340	9.378
TOTALE . . . . .	3	659	219.666	659	193	28.500	147.668	28.500	28.941

IL DIRETTORE GENERALE  
MASINI



## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Nel campo normativo va posta in rilievo la pubblicazione — sulla G. U. n. 11 del 15 gennaio 1964 — del T. U. delle leggi sulla previdenza marinara, emanato con D. P. 26 dicembre 1962, n. 2109, in virtù della delega legislativa conferita con l'art. 13 della legge 12 ottobre 1960, n. 1183.

Nei riflessi finanziari va posto in rilievo che il disavanzo patrimoniale della Cassa si è ulteriormente aggravato durante l'esercizio 1964, e ciò sebbene in tale esercizio abbiano favorevolmente operato, ai fini contributivi, le nuove tabelle di competenze medie approvate con decreto del Presidente della Repubblica 11 agosto 1963, n. 1237 e la cessazione della spesa per l'assistenza di malattia ai pensionati.

Il maggiore gettito contributivo conseguitone, che, per l'esercizio in esame, può essere stimato di poco superiore al miliardo, sarà presto assorbito e si rivelerà insufficiente a coprire le maggiori spese derivanti dal più alto livello delle pensioni liquidate sulle nuove competenze, in quanto dette competenze, mentre nel primo anno di applicazione hanno avuto scarsa rilevanza ai fini della determinazione della misura della pensione, acquisteranno, agli stessi fini, un peso sempre maggiore, man mano che aumenterà la navigazione compiuta sotto il loro impero. Ed è ovvio che, aumentando l'onere delle pensioni, aumenterà anche il disavanzo di esercizio e diventerà sempre più deficitaria la situazione patrimoniale della Cassa.

Il Collegio sindacale non può, pertanto, non segnalare ancora una volta l'urgenza di quei provvedimenti risanatori delle finanze della gestione ai quali si è riferito nell'esame dei rendiconti relativi ai precedenti esercizi, confidando che vengano adottati provvedimenti idonei a far conseguire alla « Cassa » almeno l'equilibrio fra le entrate e le uscite.

### GESTIONE MARITTIMI

#### A) GESTIONE A CAPITALIZZAZIONE.

a) *Conto economico.* — Il complesso delle entrate di esercizio ammonta a L. 613.298.522 (nel 1963 : L. 566.703.787) mentre quello delle uscite è di lire

532.371.778 (nel 1963 : L. 487.555.890) : ne risulta, quindi, una differenza attiva di L. 80.926.744 (nel 1963 : L. 79.147.897).

Fra le entrate i contributi di navigazione salgono da L. 94.940.095 del 1963 a L. 105.584.759, con un aumento di L. 10.644.664.

I contributi trasferiti ai sensi dell'art. 35 del T. U. approvato con D. P. R. 26 dicembre 1962, n. 2109, salgono da L. 6.344.000 del 1963 a L. 7.526.000 con un aumento di L. 1.182.000.

Il concorso dello Stato di cui all'art. 23 del T. U. approvato con D. P. R. 26 dicembre 1962, n. 2109, è come per il 1963 di L. 17.000.000.

Il reddito dei capitali sale da L. 444.125.869 del 1963 a L. 481.564.613, con un aumento di L. 37.438.744, ed è costituito per la maggior parte (314,3 milioni contro 288,9 del 1963) dagli interessi sui c/c verso le altre gestioni della Cassa, e dagli interessi sui titoli, annualità e mutui di pertinenza della Cassa (145 milioni contro 135,6 del 1963).

Le entrate varie (interessi di mora, ammende e multe, recuperi, ecc.) da L. 1.103.377 del 1963 discendono a L. 977.918.

Nelle *uscite* le rate di pensioni maturate nell'anno risultano di L. 129.523.032 con una diminuzione di L. 1.011.868 rispetto al 1963 (L. 130.534.900).

Il conto riserve trasferite nell'Assicurazione I.V.S. e liquidazioni varie da L. 7.531.791 del 1963 sale a L. 9.018.102, con una differenza in più di L. 1.486.311.

Le spese di amministrazione, che nel 1963 gravavano per L. 4.926.790, salgono a L. 6.699.770.

Le contribuzioni ai vari beneficiari da L. 786.000 del 1963 scendono a lire 651.300.

L'importo degli interessi passivi a carico della gestione, ammontante nel 1963 a L. 291.152.990, sale a L. 327.505.860 con un aumento di L. 36.352.870, dovuto all'ulteriore incremento della esposizione debitoria verso l'INPS, per cui gli interessi passivi sul c/c con l'INPS sono saliti da L. 219.546.180 a lire 249.557.000 e gli interessi passivi sul c/c con la « Gestione speciale » sono anche essi saliti da L. 71.606.810 a L. 77.948.860.

In lieve aumento è il conto « Spese varie per la Casa di riposo in Camogli » che da L. 52.352.103 del 1963 passa a L. 55.876.310, la cui specificazione risulta dalla relazione del Direttore generale. Alla fine del 1964 erano ospitati in tale Casa di riposo 46 persone (nel 1963 : 44).

La differenza attiva tra le entrate e le uscite è di L. 80.926.744 in confronto a quella di L. 79.147.897 del 1963, e va ad aumentare i fondi patrimoniali e di riserva.

b) *Stato Patrimoniale*. — *Le attività*, costituite da titoli, annualità di Stato, mutui, immobili e crediti diversi, ammontano a L. 8.456.323.018 in confronto a L. 8.084.792.310 del 1963 e, quindi, presentano una differenza attiva di lire 371.530.708.



La consistenza dei titoli di valore (1963 : L. 1.755.576.126) è discesa nel 1964 a L. 1.751.246.435, con una diminuzione di L. 4.329.691.

Una ulteriore diminuzione ha avuto il credito verso lo Stato per il concorso di cui agli artt. 23 e 86 del T. U. approvato con D. P. del 26 dicembre 1962, n. 2109, perchè da L. 18.500.000 scende a L. 8.500.000, mentre un limitato aumento hanno avuto i crediti verso il Fondo assegni complementari e verso il Fondo a ripartizione della « Gestione speciale », risultati rispettivamente di L. 3.262.698.121 e di L. 2.842.732.527.

Le passività in L. 6.494.996.979 superano di L. 304.134.041 quelle dell'esercizio precedente (L. 6.190.862.938).

Un ulteriore aumento ha avuto il debito in c/c verso l'Istituto (salito da L. 4.627.976.923 a L. 4.767.134.640) e quello verso la « Gestione speciale » (salito da L. 1.392.296.588 a L. 1.520.163.125), e ciò a causa delle maggiori necessità di finanziamento della Gestione.

La differenza attiva tra le attività e le passività, ammontante a lire 1.961.326.039 (L. 8.456.323.018 - L. 6.494.996.979), rappresenta la consistenza dei fondi patrimoniali e di riserva che si sono elevati, nel complesso, a tale importo da L. 1.880.399.295 per l'incremento dato dall'avanzo di esercizio (L. 80.926.744) : il fondo di copertura delle pensioni è salito da L. 1.704.242.749 a L. 1.772.761.773, ed il deficit del fondo per le pensioni da liquidare diminuisce nel 1964 di altre L. 12.407.720 (1962 : L. 301.687.040, 1963 : L. 301.351.305), concretandosi così in L. 288.943.585.

Quanto agli altri fondi va osservato che il fondo di riserva per ammortamento degli immobili è passato dalle L. 13.530.077 del 1963 a L. 16.574.307 ; mentre è rimasto immutato in L. 477.507.851 il fondo di riserva per svalutazione titoli.

## B) GESTIONE A RIPARTIZIONE.

a) *Conto economico.* — In questa gestione le entrate d'esercizio sono ammontate complessivamente a L. 13.031.180.439 e di esse L. 10.452.891.114 sono costituite da contributi di navigazione. Per il 1963 le entrate di esercizio ammontarono a L. 11.851.702.025 e di esse L. 9.399.069.429 rappresentavano i contributi di navigazione : si ha quindi una differenza in più rispettivamente di lire 1.179.478.414 e di L. 1.053.821.685.

I contributi trasferiti ai sensi dell'art. 35 del T. U. approvato con D. P. 26 dicembre 1962, n. 2109 dalla assicurazione disoccupazione e tubercolosi risultano di complessive L. 745.573.000 (per il 1963 L. 627.768.000) con un aumento di L. 117.805.000.

Per il concorso dello Stato, di cui all'art. 23 del T. U. approvato con D. P. 26 dicembre 1962, n. 2109, sono affluite, come nell'anno precedente, L. 1.683.000.000.

Il residuo delle entrate è costituito per L. 15.916.749 da interessi di mora, per L. 35.657.652 da ammende e multe, per L. 52.902.319 da ritenute a carico di pensionati occupati, per L. 30.861.869 da rate di pensioni prescritte o recuperate e per L. 14.377.736 da proventi e recuperi vari.

Nelle uscite le rate di pensioni, indicate in L. 12.949.618.869, sono inferiori di L. 103.329.277 alla corrispondente voce del 1963, che fu di L. 13.052.948.146.

Le spese di amministrazione, che nel 1963 ammontarono a L. 416.835.750, sono ulteriormente salite a L. 533.973.840.

In diminuzione si presentano le contribuzioni, che da L. 77.816.700 si riducono a L. 64.472.400 per il 1964.

Gli interessi passivi sul c/c con l'INPS salgono dalle L. 385.096.250 del 1963 a L. 517.387.440.

Non figura più l'onere per l'assistenza di malattia ai pensionati.

In complesso le uscite per il 1964 ammontano a L. 14.070.823.715 con una diminuzione di L. 812.994.833 rispetto al 1963 (L. 14.883.818.548).

Dal confronto delle uscite con le entrate risulta un disavanzo netto di lire 1.375.597.201 in luogo di quello in L. 3.332.921.646 del 1963.

b) *Stato patrimoniale*. — Nel 1963 il totale delle *passività* ascese a lire 17.176.707.765, costituite per L. 14.700.589.765 dal debito in c/c verso l'INPS e per L. 2.476.118.000 dal debito per l'assistenza di malattia ai pensionati. A fronte di queste passività stavano le attività costituite soltanto dal credito verso lo Stato per il concorso previsto negli art. 3 e 4 della legge 12 ottobre 1960, n. 1183, in L. 1.831.500.000.

Nel 1964 il totale delle passività ascende a L. 17.226.351.041, costituite per L. 14.750.233.041 dal debito in c/c verso l'INPS e per L. 2.476.118.000 dal debito per l'assistenza di malattia ai pensionati. A fronte di queste passività stanno le attività costituite dal credito verso lo Stato per il concorso di cui allo art. 23 del T. U. approvato con D. P. 26 dicembre 1962, n. 2109, in lire 841.500.000.

E poichè aggiungendo alle passività l'ammontare del fondo di riserva di cui all'art. 21 della legge 25 luglio 1952, n. 915 in L. 2.776.120.643 si ha un complesso di L. 20.002.471.684, ne risulta che le attività sono superate dalle passività per L. 19.160.971.684, somma che rappresenta il disavanzo patrimoniale della gestione, con un aumento di L. 1.375.597.201 in confronto al 1963.

## GESTIONE SPECIALE

### A) GESTIONE A CAPITALIZZAZIONE.

a) *Conto economico*. — Le entrate ammontano a L. 169.607.535 (1963 : L. 148.193.676) e di esse L. 91.113.725 rappresentano contributi (nel 1963 lire 76.298.971), L. 78.045.720 reddito di capitali e L. 448.090 entrate varie.

In confronto del precedente esercizio si ha un aumento di L. 14.814.754 nei contributi.

Le *uscite*, in L. 41.740.712, sono costituite per L. 22.752.761 da rate di pensioni (1963 : L. 21.651.602), per L. 3.547.215 da contributi e riserve trasferiti o rimborsati e liquidazioni varie, per L. 1.665 da onorari, spese di viaggio e varie per accertamenti sanitari, per L. 3.756 da spese per prevenzione e cura dell'invalidità, per L. 12.249.695 da oneri derivanti dalla convenzione « FINMARE » (nel 1963 : L. 9.708.880), per L. 2.677.820 da spese di amministrazione (nel 1963 : L. 1.828.390) e per L. 507.800 da contribuzioni obbligatorie.

La differenza attiva tra entrate e uscite, ammontante a L. 127.866.823 (1963 : L. 109.122.002), è andata ad incrementare i fondi di riserva.

b) *Stato patrimoniale*. — Le attività, ammontanti a L. 1.522.047.301 (nel 1963 : L. 1.394.180.478), sono costituite da titoli per il valore di L. 1.834.359, da un credito in c/c verso la « Gestione Marittimi » per L. 1.520.163.125 (1963 : L. 1.392.296.588) e da crediti per interessi da riscuotere in L. 49.817.

Come nel 1963, il complesso delle attività, venuto a risultare per il 1964 in L. 1.522.047.301, non essendovi passività, risponde alla consistenza registrata (al passivo) nei fondi patrimoniali e di riserva, così costituiti : L. 1.240.226.796 per il fondo di copertura delle pensioni e degli assegni da liquidare, L. 128.627.595 per il fondo di copertura delle pensioni in corso di pagamento e L. 153.192.910 per il fondo erogazioni convenzione « FINMARE ». Anche nel 1964 si è avuto — come nel 1963 — un aumento del fondo di copertura per le pensioni in corso di pagamento e del fondo per le pensioni e assegni da liquidare, ed è continuato a diminuire, sia pure leggermente, il fondo erogazioni convenzione « FINMARE ».

## B) GESTIONE A RIPARTIZIONE.

a) *Conto economico*. — Le entrate in L. 2.311.665.139 (1963 : L. 1.981.481.775) sono costituite per L. 2.296.279.796 da contributi (1963 : L. 1.974.635.359), per L. 15.385.343 da interessi di mora, rate di pensioni recuperate e ritenute a carico di pensionati occupati. Le uscite ammontano a L. 2.522.500.398 (1963 : L. 2.408.989.714) e sono rappresentate per L. 2.259.794.875 da rate di pensioni maturate nell'anno (1963 : L. 2.150.618.082), per L. 9.890.550 da contributi e riserve trasferiti o rimborsati e liquidazioni varie, per L. 168.157 da onorari e spese di viaggio per accertamenti sanitari, per L. 373.236 dalle spese per la prevenzione e cura dell'invalidità, per L. 13.845.600 da contribuzioni obbligatorie a Enti vari, per L. 94.200.710 da spese di amministrazione e per L. 144.227.270 da interessi passivi sul c/c con la « Gestione marittimi ».

Ne risulta, pertanto, un disavanzo di L. 279.723.654 rispetto a quello di L. 486.746.999 del 1963 e un incremento del fondo di riserva di cui all'art. 21

della legge n. 915 del 1952, che ne eleva l'importo a L. 432.401.142 (nel 1963 : L. 363.512.747).

Il disavanzo del 1964 è inferiore a quello del 1963 di L. 207.023.345.

b) *Stato patrimoniale*. — Anche nel presente esercizio non vi sono attività, e il disavanzo, elevatosi a L. 3.370.616.669 (1963 : L. 3.090.893.015), trova la sua rispondenza nelle passività registrate, ammontanti a L. 2.938.215.527 e costituite per L. 2.842.732.527 dal debito in c/c verso la Gestione marittimi, per L. 95.483.000 e dal debito per l'onere di malattia ai pensionati, di cui alla legge 4 agosto 1955, n. 692, e nella suindicata consistenza di L. 432.401.142 del fondo di riserva di cui all'art. 21 della legge 25 luglio 1952, n. 915, che è aumentato nell'esercizio di L. 68.888.395.

### FONDO ASSEGNI COMPLEMENTARI

Anche nel 1964 il rendiconto della gestione del Fondo assegni complementari registra un movimento assai modesto.

Il conto economico non presenta entrate.

Si ha un disavanzo di esercizio di L. 170.093.270, che va ad aumentare il già grave disavanzo patrimoniale precedente, portandolo dalle L. 3.092.604.851 del 1963 a L. 3.262.698.121.

A fronte di tale disavanzo il rendiconto patrimoniale presenta al passivo il debito in c/c verso la « Gestione marittimi », elevatosi come si è detto già a lire 3.262.698.121.

I dati esposti hanno piena concordanza con quelli registrati nelle scritture contabili, delle quali è stata constatata la regolare tenuta.

Pertanto, ferme rimanendo le osservazioni e le riserve formulate nel corso dell'esercizio, il Collegio sindacale ne dà atto ai fini della dichiarazione di regolarità del rendiconto.

*Il Collegio dei sindaci*

LUIGI MEDUGNO  
GIOVANNI BAZZUOLI  
ALBERTO CAJELLI  
GIOVANNI GATTI  
POMPILIO PASQUALE  
FERDINANDO ROSELLI  
ROSARIO TOSCANI

## RENDICONTI

**CASSA NAZIONALE PER**  
**Gestione**  
**Stato patrimoniale**

**A T T I V I T À**

		Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE
1	<b>Titoli</b> . . . . . L.	1.751.246.435	—	1.751.246.435
2	<b>Annualità di Stato</b> . . . . . »	24.469.327	—	24.469.327
3	<b>Mutui</b> . . . . . »	13.221.164	—	13.221.164
4	<b>Immobili</b> . . . . . »	35.064.206	—	35.064.206
5	<b>Mobili, arredi, ecc.</b> . . . . . »	6.075.235	—	6.075.235
6	<b>Credito in conto corrente :</b>			
	verso il Fondo assegni complementari . . . L.	3.262.698.121		
	verso la « Gestione speciale » . . . . . »	2.842.732.527		
		6.105.430.648	—	6.105.430.648
7	<b>Crediti verso lo Stato :</b>			
	per concorso di cui all'art. 23 del T. U. approvato con D. P. R. 26 dicembre 1962, n. 2109 . . . . . »	8.500.000	841.500.000	850.000.000
	per quote di pensioni a favore di ex dipendenti dalle Forze armate alleate e spese di amministrazione relative . . . »	54.304	—	54.304
8	<b>Crediti diversi :</b>			
	interessi e quote di ammortamento di compe- tenza del 1964 da riscuotere nel 1965 . . . L.	110.181.534		
	anticipazioni agli armatori delle spese relative agli equipaggi delle navi oggetto della leg- ge 7 aprile 1941, n. 266 . . . . . »	380.167.308		
	censi e canoni attivi . . . . . »	70.916		
	vari . . . . . »	21.841.941		
		512.261.699	—	512.261.699
	<b>TOTALE DELLE ATTIVITÀ</b> . . . . . L.	8.456.323.018	841.500.000	9.297.823.018
9	<b>Disavanzo :</b>			
	al 1° gennaio 1964 . . . . . L.	17.785.374.483		
	disavanzo dell'esercizio . . . . . »	1.375.597.201		
		—	19.160.971.684	19.160.971.684
		L. 8.456.323.018	20.002.471.684	28.458.794.702

*I Sindaci :*

LUIGI MEDUGNO — GIOVANNI BAZZUOLI — ALBERTO CAJELLI — GIOVANNI GATTI  
POMPILO PASQUALE — FERDINANDO ROSELLI — ROSARIO TOSCANI

## LA PREVIDENZA MARINARA

marittimi

al 31 dicembre 1964

## PASSIVITÀ

		Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE
1	Debito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.	4.767.134.640	14.750.233.041	19.517.367.681
2	Debito in conto corrente verso la « Gestione speciale » . . . . . »	1.520.163.125	—	1.520.163.125
3	Debito per onere assistenza malattia ai pensionati, di cui alla legge 4 agosto 1955, n. 692 . . . . . »	—	2.476.118.000	2.476.118.000
4	Debiti diversi :			
	contributi da rimborsare agli armatori . . . L.	32.295.890		
	somme rimaste da pagare per la Casa di riposo di Camogli . . . . . »	14.234.509		
	censi e canoni passivi . . . . . »	6.825		
	vari . . . . . »	144.587.683		
		191.124.907	—	191.124.907
5	Fondo ammortamento immobili . . . . . L.	16.574.307	—	16.574.307
	TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . . L.	6.494.996.979	17.226.351.041	23.721.348.020
	Fondi patrimoniali e di riserva			
6	<i>Gestione a capitalizzazione :</i>			
	Fondo di riserva per le pensioni da liquidare . . L.	301.351.305	12.407.720	288.943.585
7	Fondo copertura pensioni . . . . . »	1.704.242.749	68.519.024	1.772.761.773
8	Fondo oscillazione titoli . . . . . »	477.507.851	—	477.507.851
	L.	1.880.399.295	80.926.744	1.961.326.039
		1.961.326.039	—	1.961.326.039
	<i>Gestione a ripartizione :</i>			
9	Fondo di riserva di cui all'art. 88 del T. U. approvato con D.P.R. 26 dicembre 1962 n. 2109 . . . . . L.	2.440.166.718	335.953.925	2.776.120.643
		—	2.776.120.643	2.776.120.643
	L.	8.456.323.018	20.002.471.684	28.458.794.702

Il Presidente

ANGELO CORSI

Il Direttore generale

CARLO ALBERTO MASINI

Il Capo del Servizio ragioneria

ALFREDO BENEDETTI

**CASSA NAZIONALE PER LA  
Gestione**

**Entrate e uscite**

**ENTRATE**

		Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE
1	<b>Contributi :</b>			
	riscossi . . . . . L.	105.584.759	10.452.891.114	10.558.475.873
	trasferiti ai sensi dell'art. 35 del T. U. approvato con D. P. R. 26 dicembre 1962, n. 2109:			
	dall'assicurazione disoccupazione . . . . . »	7.359.000	728.592.000	735.951.000
	dall'assicurazione tubercolosi . . . . . »	167.000	16.981.000	17.148.000
	trasferiti dalla « Gestione speciale » . . . . . »	645.232	—	645.232
	L.	113.755.991	11.198.464.114	11.312.220.105
2	<b>Concorso dello Stato di cui all'art. 23 del T. U. approvato con D. P. R. 26 dicembre 1962, n. 2109 . . . . . »</b>	17.000.000	1.683.000.000	1.700.000.000
3	<b>Reddito dei capitali :</b>			
	interessi sui titoli . . . . . L.	121.069.907		
	interessi sulle annualità di Stato . . . . . »	1.612.051		
	interessi sui mutui . . . . . »	854.620		
	interessi sulle anticipazioni e sulle annualità dei censi e canoni . . . . . »	21.493.221		
	interessi sul conto corrente con il Fondo assegni complementari . . . . . »	170.093.270		
	interessi sul conto corrente con la « Gestione speciale » . . . . . »	144.227.270		
	utile della gestione stabili di proprietà . . . . . »	22.214.274		
	481.564.613	—	481.564.613	
4	<b>Entrate varie :</b>			
	interessi di mora . . . . . L.	160.775	15.916.749	16.077.524
	ammende e multe . . . . . »	360.178	35.657.652	36.017.830
	ritenute a carico dei pensionati occupati ai sensi dell'art. 52 del T. U. approvato con D. P. R. 26 dicembre 1962, n. 2109 »	—	52.902.319	52.902.319
	rate di pensioni prescritte o ricuperate . . . . . »	311.735	30.861.869	31.173.604
	proventi e ricuperi vari . . . . . »	145.230	14.377.736	14.522.966
	<b>TOTALE DELLE ENTRATE . . . . . L.</b>	<b>613.298.522</b>	<b>13.031.180.439</b>	<b>13.644.478.961</b>
5	<b>Disavanzo . . . . . »</b>	—	1.375.597.201	1.375.597.201
	L.	613.298.522	14.406.777.640	15.020.076.162



**PREVIDENZA MARINARA****marittimi****dell'esercizio 1964****U S C I T E**

		Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE
1	<b>Rate di pensioni maturate :</b>			
	importo complessivo . . . . . L.	14.181.679.209		
	<i>meno :</i>			
	quote di pensioni supplementari corrisposte al personale di S.M., a carico della « Gestione speciale » . . . . . »	— 840.037.732		
	quote di pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria . . . . . »	— 286.846.209		
	importo a carico della « Gestione marittimi » »	13.054.795.268		
		129.139.823	12.925.655.445	13.054.795.268
	pensioni personale dell'ex Soc. Adria . . . . . L.	187.575	4.595.608	4.783.183
	pensioni personale dell'ex Lloyd Triestino . . . . . »	195.634	19.367.816	19.563.450
		L.		
		129.523.032	12.949.618.869	13.079.141.901
2	<b>Riserve trasferite e liquidazioni varie :</b>			
	valore capitale delle quote supplementari di pensioni liqui- date nell'anno nell'assicurazione invalidità, vecchiaia e super- stiti ai sensi dell'art. 14 del R. D. L. 19 agosto 1938, n. 1560, e dell'art. 46 del T. U. approvato con D. P. R. 26 dicem- bre 1962, n. 2109. . . . . L.	9.018.102	—	9.018.102
3	<b>Onorari, spese di viaggio e varie per accertamenti sanitari . . . »</b>	46.297	4.677.913	4.724.210
4	<b>Spese per prevenzione e cura dell'invalidità . . . . . »</b>	6.877	693.253	700.130
5	<b>Contribuzioni . . . . . »</b>	651.300	64.472.400	65.123.700
6	<b>Spese di amministrazione . . . . . »</b>	6.699.770	533.973.840	540.673.610
7	<b>Interessi passivi :</b>			
	sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . »	249.557.000	517.387.440	766.944.440
	sul conto corrente con la « Gestione speciale » . . . . . »	77.948.860	—	77.948.860
8	<b>Spese varie per la Casa di riposo in Camogli . . . . . »</b>	55.876.310	—	55.876.310
9	<b>Ammortamento immobili . . . . . »</b>	3.044.230	—	3.044.230
	<b>TOTALE DELLE USCITE . . . . . L.</b>	532.371.778	14.070.823.715	14.603.195.493
10	<b>Incremento dei fondi patrimoniali e di riserva . . . . . »</b>	80.926.744	335.953.925	416.880.669
		L.		
		613.298.522	14.406.777.640	15.020.076.162

**Gestione speciale per il personale delle società esercenti linee di navigazione di prem**  
**Stato patrimoniale**

		Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE
<b>A T T I V I T À</b>				
1	Titoli . . . . . L.	1.834.359	—	1.834.359
2	Credito in conto corrente verso la « Gestione marittimi » . . . »	1.520.163.125	—	1.520.163.125
3	<b>Crediti diversi :</b> interessi di competenza del 1964 da riscuotere nel 1965 »	49.817	—	49.817
	<b>TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . . L.</b>	1.522.047.301	—	1.522.047.301
4	<b>Disavanzo :</b> al 1° gennaio 1964 . . . . . L. 3.090.893.015 disavanzo dell'esercizio . . . . . » 279.723.654		3.370.616.669	3.370.616.669
	<b>L.</b>	1.522.047.301	3.370.616.669	4.892.663.970

*I Sindaci*

LUIGI MEDUGNO — GIOVANNI BAZZUOLI — ALBERTO CAJELLI — GIOVANNI GATTI  
POMPILO PASQUALE — FERDINANDO ROSELLI — ROSARIO TOSCANI

**'REVIDENZA MARINARA**

ente interesse nazionale e delle aziende esercenti i servizi marittimi sovvenzionati

al 31 dicembre 1964

				Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE
<b>PASSIVITÀ</b>						
1	Debito in conto corrente verso la « Gestione marittimi » . . . . . L.			—	2.842.732.527	2.842.732.527
2	Debito per onere assistenza malattia ai pensionati, di cui alla legge 4 agosto 1955, n. 692 . . . . . »			—	95.483.000	95.483.000
	TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . . L.			—	2.938.215.527	2.938.215.527
<b>Fondi patrimoniali e di riserva</b>						
		Consistenza al 1° gennaio 1964	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 1964		
	<i>Gestione a capitalizzazione :</i>					
3	Fondo di riserva per le pensioni da liquidare L.	1.113.094.493	127.132.303	1.240.226.796		
4	Fondo copertura pensioni »	123.949.045	4.678.550	128.627.595		
5	Fondo erogazioni convenzione Finmare . . . . . »	157.136.940	— 3.944.030	153.192.910		
	L.	1.394.180.478	127.866.823	1.522.047.301	1.522.047.301	1.522.047.301
	<i>Gestione a ripartizione :</i>					
6	Fondo di riserva di cui all'art. 88 del T. U. approvato con D.P.R. 26 dicembre 1962, n. 2109 . L.	363.512.747	68.888.395	432.401.142	—	432.401.142
	L.				—	432.401.142
					1.522.047.301	3.370.616.669
	L.				1.522.047.301	4.892.663.970

Il Presidente

ANGELO CORSI

Il Direttore generale

CARLO ALBERTO MASINI

Il Capo del Servizio ragioneria

ALFREDO BENEDETTI

**Gestione speciale per il personale delle società esercenti linee di navigazione di prem**  
**Entrate e uscit**

ENTRATE		Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE
1	<b>Contributi :</b>			
	obbligatori . . . . . L.	78.460.070	2.275.342.016	2.353.802.086
	volontari . . . . . »	721.992	20.937.780	21.659.772
	relativi a capitali assicurati con polizze di assicurazione . . »	17.139	—	17.139
	relativi a riscatto di periodi di assicurazione . . . . . »	5.293.220	—	5.293.220
	relativi a riscatto di periodi di assicurazione, trasferiti ai sensi del T. U. approvato con D. P. R. 26 dicembre 1962, n. 2109:			
	dall'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti . . . . . L.	168.950		
	dal Fondo per l'adeguamento delle pensioni . . »	6.452.354		
	L.	91.113.725	2.296.279.796	2.387.393.521
2	<b>Reddito dei capitali :</b>			
	interessi sui titoli . . . . . »	96.860	—	96.860
	interessi sul conto corrente con la « Gestione marittimi » . . »	77.948.860	—	77.948.860
3	<b>Entrate varie :</b>			
	interessi di mora . . . . . »	298.905	8.668.259	8.967.164
	ritenute a carico dei pensionati occupati ai sensi dell'art. 52 del T. U. approvato con D. P. R. 26 dicembre 1962, n. 2109 . . »	—	2.390.743	2.390.743
	rate di pensioni recuperate . . . . . »	149.185	4.326.341	4.475.526
	TOTALE DELLE ENTRATE . . . L.	169.607.535	2.311.665.139	2.481.272.674
4	<b>Disavanzo . . . . . »</b>	—	279.723.654	279.723.654
	L.	169.607.535	2.591.388.793	2.760.996.328

**PREVIDENZA MARINARA**

**mente interesse nazionale e delle aziende esercenti i servizi marittimi sovvenzionati  
dell'esercizio 1964**

		Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE
<b>U S C I T E</b>				
1	<b>Rate di pensioni maturate :</b>			
	importo complessivo . . . . . L.	1.444.289.508		
	meno quote di pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria . . . . . »	— 6.375.212		
	importo a carico della « Gestione speciale » . . . . . L.	1.437.914.296		
		14.352.384	1.423.561.912	1.437.914.296
	pensioni al personale dell'ex Soc. Adria . . . . . L.	—	4.595.608	4.595.608
	quote di pensioni supplementari corrisposte al personale di S.M. . . . . »	8.400.377	831.637.355	840.037.732
		L.	22.752.761	2.259.794.875
				2.282.547.636
2	<b>Contributi e riserve trasferiti o rimborsati e liquidazioni varie:</b>			
	contributi trasferiti alla « Gestione marittimi » . . . . . »	645.232	—	645.232
	contributi e riserve trasferiti all'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti . . . . . »	1.165.542	—	1.165.542
	rate di pensioni anticipate in base al decreto interministeriale n. 6 del 5 febbraio 1938 . . . . . »	99.905	9.890.550	9.990.455
	liquidazioni in base al R.D. 2 settembre 1912, n. 1058, art. 7 »	5.680	—	5.680
	liquidazioni in base al T.U. approvato con D. P. R. 26 dicembre 1962, n. 2109 . . . . . »	1.630.856	—	1.630.856
3	<b>Onerari, spese di viaggio e varie per accertamenti sanitari . . . . . »</b>	1.665	168.157	169.822
4	<b>Spese per prevenzione e cura dell'invalidità . . . . . »</b>	3.756	373.236	376.992
5	<b>Oneri convenzione Finmare :</b>			
	erogazioni corrisposte . . . . . L.	3.635.270		
	contributi accreditati . . . . . »	8.614.425		
		12.249.695	—	12.249.695
6	<b>Contribuzioni . . . . . L.</b>	507.800	13.845.600	14.353.400
7	<b>Spese di amministrazione . . . . . »</b>	2.677.820	94.200.710	96.878.530
8	<b>Interessi passivi sul conto corrente con la « Gestione marittimi » . . . »</b>	—	144.227.270	144.227.270
	<b>TOTALE DELLE USCITE . . . . . L.</b>	41.740.712	2.522.500.398	2.564.241.110
9	<b>Incremento dei fondi di riserva . . . . . »</b>	127.866.823	68.888.395	196.755.218
		L.	169.607.535	2.591.388.793
				2.760.996.328

**CASSA NAZIONALE PER L****Fondo assegi****Stato patrimonial**

A T T I V I T À		
..... L.		—
TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . L.		—
1	<b>Disavanzo :</b>	
	al 1° gennaio 1964 . . . . . L.	3.092.604.851
	più disavanzo dell'esercizio . . . . . »	170.093.270
		3.262.698.121
	L.	3.262.698.121

**Entrate e uscite**

E N T R A T E		
..... L.		—
TOTALE DELLE ENTRATE . . . L.		—
1	<b>Disavanzo</b> . . . . . »	170.093.270
	L.	170.093.270

*I Sindaci*

LUIGI MEDUGNO — GIOVANNI BAZZUOLI — ALBERTO CAJELLI — GIOVANNI GATTI  
 POMPILO PASQUALE — FERDINANDO ROSELLI — ROSARIO TOSCANI







**CASSA UNICA ASSEGNI FAMILIARI  
AI LAVORATORI**



## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

Dall'esame delle risultanze dei rendiconti della Cassa unica per gli assegni familiari, per l'anno 1964, si rileva, essenzialmente, un ulteriore incremento, rispetto all'anno precedente, degli introiti per contributi, che, determinando un notevole avanzo di gestione, ha considerevolmente accresciuto l'avanzo patrimoniale già esistente alla fine del precedente esercizio.

Tale incremento si è verificato nonostante che, con legge 23 giugno 1964, n. 433, siano state prorogate, fino al 30 giugno 1965, le disposizioni concernenti i limiti massimi di retribuzione entro i quali devono essere calcolati i contributi dovuti alla Cassa unica per gli assegni familiari ed alla Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria. È da ritenere, quindi, che le anzidette risultanze debbano attribuirsi all'andamento ascensionale delle retribuzioni unitarie che ha continuato a verificarsi nel corso del 1964, soprattutto nei settori in cui maggiore era il divario tra le retribuzioni stesse ed il livello dei massimali anzidetti.

Per quanto concerne le prestazioni, non appaiono riflessi in maniera considerevole gli effetti dell'aumento, disposto con la citata legge 23 giugno 1964, n. 433, a decorrere dal 1° ottobre 1964, delle misure degli assegni familiari previste nella tabella *A* allegata alla legge 17 ottobre 1961, n. 1038. È da ritenere che in tal senso abbia influito anzitutto il non esteso periodo di tempo in cui detto aumento ha trovato applicazione (ultimo trimestre del trascorso anno). In proposito è anche da rilevare che per le categorie di aziende che operano con congruagli trimestrali e di massima anche nell'agricoltura, le erogazioni di assegni per l'ultimo trimestre trovano sempre la loro contabilizzazione nell'anno successivo.

Non è infine da escludere che in concomitanza si sia ripercosso sulle risultanze complessive delle erogazioni un certo rallentamento dell'occupazione verificatosi nel corso del 1964.

Non hanno, invece, avuto possibilità di esplicarsi gli effetti del decreto legge 23 dicembre 1964, n. 1354, convertito nella legge 19 febbraio 1965, n. 31, con il quale è stato disposto che, a decorrere dal 23 dicembre 1964 e fino al 30 giu-

gno 1966, agli operai dipendenti da aziende industriali dell'edilizia ed affini, aventi diritto all'indennità giornaliera di disoccupazione, vengano corrisposti, in luogo delle maggiorazioni dell'indennità anzidetta, gli assegni familiari a carico della Cassa unica.

Relativamente all'agricoltura è da rilevare che la legge 18 dicembre 1964, n. 1412, prorogando la validità della normativa contenuta nella legge 5 marzo 1963, n. 322, nulla ha modificato rispetto alla situazione già illustrata nella relazione sul bilancio dell'esercizio precedente circa gli elenchi nominativi, la cui validità è stata ulteriormente differita al termine dell'annata agraria 1966-1967, immutato rimanendo il numero di giornate già attribuito alle singole categorie di lavoratori giornalieri. Per quanto concerne l'accertamento dei carichi contributivi, le innovazioni introdotte dalla legge 1412, concernendo il complesso della contribuzione agricola unificata, sono state già illustrate nella relazione generale alla quale pertanto si rinvia, rinnovando l'auspicio che le procedure e i provvedimenti, anche di natura penale, dalla stessa legge previsti, si dimostrino efficaci ad arrestare la costante diminuzione del gettito contributivo verificatosi dopo la emanazione della nota sentenza della Corte Costituzionale.

Di fronte ai citati provvedimenti intervenuti in sede legislativa, ha avuto minore rilevanza la regolamentazione amministrativa, esplicitasi attraverso l'emanazione di decreti ministeriali volti sia alla estensione della normativa concernente gli assegni familiari a gruppi di lavoratori sinora esclusi dall'applicazione della stessa, sia alla regolamentazione di situazioni particolari, quali la determinazione - ai sensi dell'art. 35 del T. U. delle norme sugli assegni familiari - dei periodi di occupazione o dei salari medi di specifiche categorie di lavoratori e la valutazione per alcune province - ai sensi dell'art. 29 del T. U. anzidetto - del controvalore di elementi retributivi corrisposti in natura (vitto, alloggio, mensa aziendale).

Nel corso del 1964 ha, inoltre, esplicitato i suoi effetti il D. M. 25 febbraio 1964 con il quale, ai sensi dell'art. 50 del T. U. predetto, sono stati stabiliti i contributi a favore dell'INAPLI, dell'ENALC e dell'INIASA, posti in via ordinaria a carico della gestione della Cassa unica per gli assegni familiari.

Particolare importanza ha assunto anche l'attività svolta dal Comitato speciale per gli assegni familiari per la definizione di numerose questioni sorte per l'applicazione della vigente normativa sugli assegni familiari. Le risoluzioni adottate in proposito hanno determinato un ampliamento, secondo i casi più o meno sensibile, dell'area delle prestazioni.

Tra le deliberazioni che hanno avuto maggiore incidenza sull'andamento della gestione si rammenta quella di comprendere nel novero dei beneficiari, per i quali è prevista la proroga dei limiti di età, gli allievi dei corsi di preparazione agli esami presso scuole non statali che abbiano, peraltro, caratteristiche organizzative e didattiche conformi a quelle delle scuole statali e

quella di escludere dal computo dei redditi, ai fini dell'accertamento del requisito del carico degli eventuali beneficiari, l'assegno di studio previsto per gli studenti universitari dalla legge 14 febbraio 1963, n. 80.

Il Comitato ha, inoltre, risolto la questione relativa ai criteri da applicare nell'ipotesi di lavori in economia di natura industriale eseguiti da enti pubblici, venendo alla determinazione che per i lavoratori, addetti agli anzidetti lavori, possano applicarsi le norme sugli assegni familiari, qualora ne ricorrano le condizioni ai sensi dell'art. 81 del relativo T. U., senza la necessità che intervenga apposito provvedimento ministeriale e che, in particolare, detto criterio vada, altresì, applicato nei confronti dei dipendenti degli enti ausiliari dello Stato assunti per i lavori in questione di carattere occasionale e per periodi non superiori a 15 giorni in un anno.

Sulla scorta delle decisioni assunte dal Comitato per casi specifici, si è, altresì, adottato il criterio secondo il quale, anche nei confronti del personale dipendente da aziende del credito, dell'assicurazione e dei servizi tributari appaltati, il quale effettui prestazioni di lavoro inferiori alle 3 ore giornaliere o alla media di 18 ore settimanali, sia applicabile la vigente normativa sugli assegni familiari, sia per quanto concerne l'obbligo contributivo che il diritto dei dipendenti ad usufruire degli assegni familiari medesimi.

Per quanto concerne l'agricoltura, infine, il Comitato ha ultimato la trattazione del problema relativo all'accertamento e alla decorrenza del diritto agli assegni familiari dei lavoratori agricoli. Conformandosi agli orientamenti desumibili da una sentenza della Suprema Corte di Cassazione e aderendo alle istanze ripetutamente manifestate dalla categoria al fine di ottenere un trattamento analogo a quello praticato nei confronti dei lavoratori dipendenti degli altri settori, il Comitato ha ritenuto decaduto il criterio di accertamento sulla base della situazione di famiglia alla data del 1° gennaio dell'anno preso in considerazione ed ha stabilito che, con effetto dall'annata agraria in corso, anche i lavoratori agricoli debbano ritenersi soggetti alla disciplina prevista nell'art. 11 del T. U. delle norme sugli assegni familiari. Particolari criteri di larghezza sono stati deliberati per la decisione dei ricorsi formulati avverso provvedimenti adottati in applicazione del vecchio criterio nonchè per agevolare il passaggio dalla precedente alla nuova normativa.

L'attuazione del nuovo orientamento ha implicato la soluzione di non facili problemi normativi e pratici; ciò non ha impedito che la liquidazione degli assegni proseguisse normalmente con la stessa periodicità degli anni precedenti. Taluni problemi emersi nel corso della prima applicazione della norma, sono in corso di definizione a cura della particolare Commissione costituita dal Comitato speciale per lo studio dei problemi dell'agricoltura, il cui compito dovrebbe prossimamente esaurirsi con la determinazione dei criteri per la valutazione dei redditi fruiti dai familiari a carico.

Nel corso dell'esercizio ha avuto inizio l'applicazione della delibera adottata dal Comitato per l'estensione ai lavoratori agricoli del diritto agli assegni familiari in caso di infortunio sul lavoro o malattia professionale, malattia, gravidanza e puerperio. Nessuna particolare difficoltà è fino ad ora emersa al riguardo. È in corso la rilevazione dei dati in vista della informativa richiesta dal Comitato alla scadenza dei primi due anni di applicazione.

Per quanto concerne l'andamento futuro della gestione è da prevedersi, per l'esercizio 1965, un considerevole aumento delle prestazioni. Al riguardo, infatti, si rammenta che, ai sensi della sopra citata legge 23 giugno 1964, n. 433, le misure degli assegni familiari previste nella tabella A allegata alla legge 17 ottobre 1961, n. 1038 avranno un ulteriore aumento a decorrere dal 1° aprile 1965. Nel corso del 1965 inoltre spiegherà i suoi effetti il citato decreto legge 23 dicembre 1964, n. 1354, convertito nella legge 19 febbraio 1965, n. 31, con il quale, come sopra detto, è stato disposto che, a decorrere dal 23 dicembre 1964 e fino al 30 giugno 1966, agli operai dipendenti da aziende industriali dell'edilizia ed affini aventi diritto all'indennità giornaliera di disoccupazione, vengano corrisposti gli assegni familiari, in luogo delle maggiorazioni dell'anzidetta indennità. Così pure, nel corso del 1965, troverà applicazione il decreto-legge 15 marzo 1965, n. 124, con il quale è stata analogamente disposta l'erogazione degli assegni familiari, in luogo delle maggiorazioni dell'indennità di disoccupazione, a tutti i restanti lavoratori aventi diritto all'indennità anzidetta, cessati dal lavoro nel periodo compreso tra il 16 marzo ed il 1° luglio 1965.

Il rinvio di una definitiva sistemazione dell'accertamento della mano d'opera agricola, conseguente alle disposizioni della legge 18 dicembre 1964, n. 1412, comporta il permanere di problemi e difficoltà nel particolare settore, specie per quanto concerne il fenomeno delle indebite erogazioni, connesse alla ritardata segnalazione delle variazioni intervenute nella situazione di lavoro rispecchiata dagli elenchi e, quindi, particolarmente proprie del sistema di accertamento presunto di cui le leggi 322 e 1412 hanno praticamente prorogato gli effetti. È da ritenere, inoltre, che le indebite erogazioni subiranno un incremento, in rapporto all'applicazione del nuovo criterio di accertamento del diritto, essendo da prevedere come non infrequente il ritardo nella segnalazione delle variazioni di carico in diminuzione, che non possono essere rilevate d'ufficio.

È infine da ricordare, per quanto riguarda le prospettive per il futuro della gestione, che sul bilancio della Cassa unica potranno gravare impegni di considerevole ammontare, ai sensi della citata legge 23 giugno 1964, n. 433, a favore della Gestione case lavoratori e della Cassa integrazione guadagni, e che, con provvedimento in corso, sono prorogati a tutto il giugno 1966 gli attuali limiti di retribuzione ai fini contributivi.

*Conto economico.* -- Le entrate dell'esercizio ammontano complessivamente a 689.106,5 milioni di cui 674.283,4 per contributi riscossi i quali in confronto

all'esercizio precedente hanno segnato un aumento di 24.044,4 milioni, pari al 3,7 % circa. Tale incremento, come è stato accennato nella parte introduttiva della presente relazione, è da attribuirsi interamente all'andamento ascensionale delle retribuzioni unitarie che si è continuato a riscontrare durante l'anno 1964.

Gli interessi di mora e le quote di ammende e multe hanno raggiunto l'ammontare di 966,4 milioni che rappresenta più del doppio delle somme incassate per gli stessi titoli nell'esercizio precedente. L'aumento, come si è avuto occasione di segnalare nella relazione riassuntiva, è dovuto alla concomitante azione di due fenomeni: da un lato, il peggioramento della situazione generale di inadempienza da parte delle ditte e, dall'altro, l'accentuata azione di vigilanza dell'Ispettorato del lavoro e delle Sedi dell'INPS.

L'andamento attivo della gestione ha incrementato l'esposizione creditoria del conto corrente con l'INPS determinando un'entrata di 2.476,6 milioni per interessi attivi a fronte di 508 milioni di interessi passivi registrati nell'esercizio precedente.

Le *uscite* ammontano complessivamente a 592.671,6 milioni, di cui 567.595,1 milioni per prestazioni, con un aumento di 5.895,3 milioni rispetto al 1963, pari a circa l'1,05 %.

Le contribuzioni, per complessive 9.132,8 milioni, sono state corrisposte:

— all'Ispettorato del lavoro, per . . . . .	L.	845.310.700
— agli Enti di patronato, per . . . . .	»	1.430.525.800
— all'Ente nazionale per l'addestramento dei lavoratori del commercio (ENALC), per . . . . .	»	2.360.000.000
— all'Istituto nazionale per l'addestramento e il perfezionamento dei lavoratori dell'industria (INAPLI), per . . . . .	»	3.382.000.000
— all'Istituto nazionale per l'istruzione e l'addestramento del settore artigiano (INIASA), per . . . . .	»	1.100.000.000
— all'Istituto italiano di medicina sociale, per . . . . .	»	15.014.200
		<hr/>
	IN TOTALE . . . . .	L. 9.132.850.700
		<hr/> <hr/>

La sensibile contrazione rispetto all'anno precedente dell'ammontare della contribuzione all'Ispettorato del lavoro è da porsi in relazione alle diverse modalità di computo già illustrate nella relazione al rendiconto riassuntivo.

La contribuzione agli Enti di patronato è stata attribuita per la prima volta anche a carico della gestione degli assegni familiari, secondo le direttive impartite dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale ed è stata calcolata in relazione ai contributi riscossi nel 1963.

Le spese d'amministrazione gravano sulla gestione per circa 15.881,6 milioni con un aumento di 4.179 milioni su quelle dell'esercizio precedente. Il dettaglio delle spese d'amministrazione sostenute globalmente dall'Istituto nell'anno 1964 è contenuto nella relazione al rendiconto generale e i criteri per la ripartizione delle spese stesse e per l'attribuzione alla Cassa della quota di sua pertinenza sono gli stessi seguiti negli anni 1962 e 1963, a suo tempo stabiliti dal Comitato esecutivo su conforme parere del Comitato speciale.

In conseguenza del suo favorevole andamento la gestione si è chiusa con un avanzo di 96.434,9 milioni, che segna un aumento di 15.365,9 milioni — pari al 19 % circa — su quello dell'anno precedente.

*Stato patrimoniale.* — Le attività al 31 dicembre 1964 sono costituite dal credito in conto corrente verso l'INPS per 121.201,3 milioni, con un aumento, quindi, di 96.434,9 milioni rispetto all'esercizio precedente e dal credito verso lo Stato per residuo contributo di cui all'art. 2 della legge 17 dicembre 1958, n. 1206 per 2.845 milioni.

Non esistono *passività*, eppertanto, fermo restando in 51,5 milioni il Fondo di riserva di cui all'art. 50 del T. U. approvato con D. P. R. 30 maggio 1955, n. 797, l'avanzo patrimoniale ascende, dopo l'assegnazione dell'esercizio, a 123.994,8 milioni.

Per quanto in particolare riguarda il Fondo di riserva, si rammenta che, in conformità delle osservazioni fatte dal Collegio sindacale nella relazione al bilancio dell'esercizio precedente, il Comitato speciale ha, nel corso del 1964, espresso il parere che, sull'avanzo netto dell'esercizio 1963, venga determinata nel 3 % la quota da destinarsi al Fondo di riserva e che per gli anni successivi venga di volta in volta stabilita l'eventuale aliquota da destinare al Fondo medesimo.

Il Ministero del lavoro, al quale è stato reso noto il parere del Comitato, non ha peraltro ancora emanato i provvedimenti formali, da assumersi di concerto con il Ministro del tesoro, previsti dal citato art. 50 del T. U., e pertanto, come si è detto, resta anche per il 1964 invariata la quota attribuita al Fondo di riserva.

IL DIRETTORE GENERALE  
MASINI



## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Il bilancio della Cassa unica assegni familiari per l'esercizio 1964 chiude al 31 dicembre di detto anno con un avanzo economico di milioni 96.434,9 come dai seguenti dati :

### *Entrate* (milioni di lire) :

Contributi . . . . .	674.283,4	
Concorso dello Stato (art. 2 legge 17 dicembre 1958, n. 1206) . . . . .	11.380 -	685.663,4
	<hr/>	
Interessi sul c/c con l'INPS . . . . .	2.476,7	
Interessi di mora e ammende . . . . .	966,5	3.443,2
	<hr/>	
	TOTALE . . . . .	689.106,6

### *Uscite* (milioni di lire) :

Assegni familiari . . . . .	564.884 -	
Assegni per congedi matrimoniali . . . . .	2.711,2	
	<hr/>	
	567.595,2	
Contribuzioni . . . . .	9.132,9	
Spese di amministrazione . . . . .	15.881,6	
Altre spese (onorari, spese viaggio, ecc.) . . . . .	62 -	592.671,7
	<hr/>	
	<i>Avanzo</i> . . . . .	96.434,9
		<hr/> <hr/>

Miglioramento rispetto all'avanzo di milioni 81.068,9 del 1963 : milioni 15.366.

Lo stato patrimoniale a sua volta presenta i seguenti dati :

*Attività* (milioni di lire) :

Credito in c/c verso l'Istituto . . . . .	121.201,3	
Credito verso lo Stato (art. 2 legge 17 dicembre 1958, n. 1206) . . . . .	2.845 -	
		TOTALE . . . 124.046,3

*Passività* (milioni di lire) :

Fondo di riserva . . . . .	51,5	
Avanzo . . . . .	123.994,8	123.994,8

così rappresentato :

— di esercizio, come da conto economico . . . . .	96.434,9	
— preesistente, come da bilancio al 31 dicembre 1963	27.559,9	123.994,8

\* \* \*

Dai dati di cui sopra emerge che il favorevole andamento dei precedenti esercizi 1962 e 1963 si è confermato anche per il 1964 ; il che è attribuibile, tra l'altro, all'andamento ascensionale delle retribuzioni e presumibilmente, almeno in parte, ad un certo rallentamento dell'occupazione che ha influito sull'entità delle erogazioni.

In ordine all'attività normativa dell'anno vanno segnalati i seguenti provvedimenti :

— la legge 23 giugno 1964, n. 433, con cui sono state prorogate fino al 30 giugno 1965 le disposizioni relative ai limiti massimi di retribuzione entro i quali debbono essere calcolati i contributi dovuti alla Cassa unica (e alla Cassa integrazione guadagni) per gli operai dell'industria ed è stato disposto l'aumento dal 1° ottobre 1964 delle misure degli assegni familiari previste nella tabella A allegata alla legge 7 ottobre 1961, n. 1038 ;

— il decreto-legge 23 dicembre 1964, n. 1354 (convertito poi nella legge 19 febbraio 1965, n. 31) con cui si è stabilito che a decorrere dal 23 dicem-

bre 1964 e fino al 30 giugno 1966, agli operai dipendenti da aziende industriali edili ed affini, aventi diritto all'indennità di disoccupazione, vengano corrisposti per il caso di disoccupazione, in luogo delle maggiorazioni dell'indennità relativa, gli assegni familiari ;

— la legge 18 dicembre 1964, n. 1412, che, nel prorogare la validità delle statuizioni della legge 5 marzo 1963, n. 322 in materia di contributi agricoli, ha introdotto alcune innovazioni procedurali e penali al riguardo, senza tuttavia nulla modificare relativamente agli elenchi nominativi, che rimangono validi fino al termine dell'annata agraria 1966-67 (ciò che praticamente si risolve in un rinvio dell'accertamento di mano d'opera effettiva e nel conseguente permanere del rischio di indebite erogazioni).

Sul piano dei provvedimenti amministrativi va annoverato il D. M. 25 febbraio 1964 con cui sono stati stabiliti — ai sensi dell'art. 50 del T. U. delle norme sugli A. F. — i contributi a favore dell'INAPLI, dell'ENALC ed ell'INIASA, ed appaiono meritevoli di segnalazione, nell'ambito delle deliberazioni adottate dal Comitato per gli assegni familiari, quella inerente all'accertamento e alla decorrenza del diritto agli assegni per i lavoratori agricoli e l'altra — del 1° ottobre 1964 — inerente alla determinazione della percentuale delle attività nette dell'esercizio, da destinare a fondo di riserva ai sensi dell'art. 50 del T. U., percentuale indicata nel 3 % delle attività nette risultanti dal bilancio del 1963.

Circa i riflessi dei suddetti provvedimenti sul bilancio è da rilevare :

— che gli effetti della citata legge 23 giugno 1964, n. 433 si avranno nella loro piena misura solo nel 1965, tanto più che con decorrenza dal 1° aprile 1965 è previsto dalla stessa legge un ulteriore aumento degli assegni ;

— che gli oneri delle provvidenze di cui al D. L. 23 dicembre 1964, n. 1354, incideranno solo sul bilancio 1965 (così pure sul bilancio 1965 inciderà il D. L. 15 marzo 1965, n. 124 con il quale l'erogazione degli assegni familiari, in luogo delle maggiorazioni dell'indennità di disoccupazione, è stata estesa a categorie di lavoratori non edili).

Da notare, infine, che per le categorie di aziende che operano con conguagli trimestrali (e in larga parte nell'agricoltura) gli assegni dell'ultimo trimestre vengono contabilizzati nell'anno successivo, onde gli effetti degli aumenti non hanno per questa parte influito sul bilancio 1964.

Quanto sopra induce ad un ottimismo molto cauto per quanto concerne il permanere del favorevole andamento della gestione, per il quale, anche agli effetti patrimoniali, giova ricordare l'assorbimento di disponibilità finanziarie che potrà verificarsi nel 1965 in relazione al noto impegno di anticipazioni alla Gescal di cui alla legge 23 giugno 1964, n. 433.

Passando a considerare l'andamento della gestione così come è espresso dalle cifre di bilancio, è da sottolineare quanto segue :

*Conto economico.* — Oltre all'aumento di 24.044,4 milioni nelle riscossioni di contributi — passate a 674.283,4 milioni da milioni 650.239—, è significativa per le « entrate » di questo rendiconto la posta inerente agli interessi sul c/c INPS : milioni 2.476,7. Si tratta di partita che nel passato figurava nelle « uscite » e che ora, col passaggio dallo stato di disavanzo a quello di avanzo e con la conseguente giacenza in c/c di notevoli somme a credito della Cassa Unica, figura nelle entrate.

Un particolare rilievo va dato anche alla posta delle ammende e multe e degli interessi di mora, elevatisi da milioni 481,1 a milioni 966,5 : tale aumento, infatti, se da un lato denota l'accentuata azione di vigilanza dell'Istituto, è indice, d'altra parte, di un aggravamento delle inadempienze delle ditte.

Per quanto attiene alle « uscite » un notevole incremento è riscontrabile per la voce « contribuzioni » (milioni 9.132,9) rispetto alla corrispondente del 1963 (milioni 7.054,4). Ciò è in gran parte dovuto all'inserimento delle contribuzioni destinate agli Enti di patronato, attribuite per la prima volta a carico della Gestione in base alle direttive impartite dal Ministro del lavoro con nota numero 14/86664/P.10 del 7 novembre 1963.

Il Collegio dei Sindaci rileva in proposito che occorrerà provvedere non appena possibile alla trasformazione della disposizione amministrativa in statuizione legislativa analoga a quella in atto per altri Enti beneficiari delle contribuzioni.

Anche le spese di amministrazione denotano un sensibile incremento, essendo passate dai milioni 11.702,6 del 1963 a milioni 15.881,6 nel 1964 ; fatto, questo, da ricollegarsi essenzialmente alla dilatazione dei costi degli elementi costitutivi delle spese di amministrazione (personale e oneri generali).

La cifra raggiunta da queste spese appare al Collegio dei Sindaci eccessiva, e induce a raccomandare che si adottino gli accorgimenti necessari per contenere la spesa in questione, specie per quanto ha tratto con erogazioni di natura non strettamente istituzionale (assistenza e beneficenza, congressi e iniziative culturali, ecc.).

*Conto patrimoniale.* — Le attività sono concretate dal credito in conto corrente con l'INPS, pari a 121.201,3 milioni — con un aumento di 96.434,9 milioni rispetto al 1963 — e dal credito verso lo Stato per il residuo del contributo di cui all'art. 2 della legge 17 dicembre 1958, n. 1206, per 2.845 milioni.

Va rilevato che non ha ancora trovato attuazione la delibera adottata dal Comitato per gli assegni familiari il 1° ottobre del 1964 per l'accantonamento a fondo di riserva di una parte dell'avanzo, rispondente ad una percentuale del

3 % sulle attività nette risultanti dal bilancio del 1963. Su ciò il Collegio dei Sindaci richiama l'attenzione degli Organi competenti ai fini della più sollecita emanazione dell'occorrente decreto ministeriale.

I dati del bilancio concordano con le scritture contabili delle quali è stata constatata la regolare tenuta. Di ciò il Collegio sindacale dà atto ai fini dell'approvazione del bilancio.

*Il Collegio dei sindaci*

LUIGI MEDUGNO

ETTORE AZAIS

GIOVANNI LOPEZ

MANLIO LO VECCHIO MUSTI

GAVINO SALIS



**R E N D I C O N T O**

ATTIVITÀ		
1	Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.	121.201.338.871
2	Credito verso lo Stato per contributo di cui all'art. 2 della legge 17 dicembre 1958, n. 1206 . . . . . »	2.845.000.000
TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . . . L.		124.046.338.871

*I Sindaci*

LUIGI MEDUGNO — ETTORE AZAIS — GIOVANNI LOPEZ  
MANLIO LO VECCHIO MUSTI — GAVINO SALIS



**FAMILIARI AI LAVORATORI**al **31 dicembre 1964**

<b>PASSIVITÀ</b>		
..... L.		—
TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . L.		—
1	Fondo di riserva (art. 50 del T.U. approvato con D.P.R. 30 maggio 1955, n. 797) . . . . »	51.503.094
2	Avanzo :	
	al 1° gennaio 1964 . . . . . L.	27.559.943.573
	più avanzo dell'esercizio . . . . . »	96.434.892.204
		123.994.835.777
		L. 124.046.338.871

*Il Presidente*  
ANGELO CORSI

*Il Direttore generale*  
CARLO ALBERTO MASINI

*Il Capo del Servizio ragioneria*  
ALFREDO BENEDETTI

## CASSA UNICA ASSEGN

## Entrate e uscit

ENTRATE		
1	Contributi riscossi . . . . . L.	674.283.404.374
2	Contributo dello Stato di cui all'art. 2 della legge 17 dicembre 1958, n. 1206 . . . . . »	11.380.000.000
3	Interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . »	2.476.686.390
4	<b>Entrate varie :</b>	
	interessi di mora . . . . . L.	651.512.852
	quote di ammende e multe . . . . . »	314.963.221
		966.476.073
	TOTALE DELLE ENTRATE . . . . . L.	689.106.566.837

**FAMILIARI AI LAVORATORI**

dell'esercizio 1964

U S C I T E		
1	<b>Prestazioni :</b>	
	assegni familiari . . . . . L.	564.884.012.837
	assegni per congedi matrimoniali . . . . . »	2.711.160.461
		567.595.173.298
2	<b>Onorari, spese di viaggio e varie per accertamenti sanitari . . . . . L.</b>	62.032.855
3	<b>Contribuzioni . . . . . »</b>	9.132.850.700
4	<b>Spese di amministrazione . . . . . »</b>	15.881.617.780
	<b>TOTALE DELLE USCITE . . . . L.</b>	592.671.674.633
5	<b>Avanzo . . . . . »</b>	96.434.892.204
		L. 689.106.566.837



# **FONDO PER GLI ASSUNTORI FERROVIARI**



## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

Come è stato già rilevato nelle relazioni dei precedenti esercizi la gestione del Fondo per gli assuntori ferroviari è caratterizzata dalla forte sproporzione esistente fra le prestazioni e i contributi a causa del mancato adeguamento delle indennità erogate, riferite ancora alla misura dell'anno 1941, e del crescente gettito contributivo conseguente all'aumentato livello delle retribuzioni.

L'Istituto non ha mancato di segnalare tempestivamente e ripetutamente agli Organi vigilanti tale anacronistica situazione rappresentando l'opportunità di impostare su nuove basi questa gestione.

Le risultanze dell'anno 1964 recano entrate per 5,1 milioni ed uscite per poco più di 160 mila lire delle quali soltanto L. 10.275 costituite da indennità erogate; ne deriva un avanzo di esercizio di 4,9 milioni che, aggiungendosi all'avanzo precedente, fa ascendere a 42,6 milioni la consistenza patrimoniale complessiva del Fondo.

IL DIRETTORE GENERALE  
MASINI





## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Per la gestione del « Fondo per gli assuntori ferroviari » si è accentuata nel 1964 la sproporzione, già rilevata nei precedenti esercizi, tra i contributi e le prestazioni.

Mentre, invero, i primi sono ammontati a L. 3.775.154, che in unione agli interessi sul conto corrente attivo con l'INPS (L. 1.378.670) danno un complesso di entrate di L. 5.153.824, le prestazioni (indennità di famiglia e di ferie liquidate) sono ammontate soltanto a L. 10.275, somma inferiore finanche a quella — di L. 23.537 — del precedente anno, per modo che con l'aggiunta delle spese di amministrazione (L. 150.000) si è avuto un complesso di uscite di sole L. 160.275, e ne è risultato un avanzo di esercizio di L. 4.993.549 (nel 1963 L. 4.287.631).

L'avanzo patrimoniale di L. 37.695.966, con cui si era chiuso il precedente esercizio, si è così elevato a L. 42.689.515.

I dati sopra riportati trovano esatta rispondenza nelle scritture delle quali si è riscontrata la regolare tenuta. Il Collegio sindacale ne dà pertanto atto ai fini dell'approvazione del rendiconto.

p. *il Collegio dei sindaci*  
*Il Presidente del Collegio sindacale*  
LUIGI MEDUGNO



**R E N D I C O N T O**



**ASSUNTORI FERROVIARI**

al 31 dicembre 1964

<b>PASSIVITÀ</b>		
	L.	—
	TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . L.	—
1	<b>Avanzo :</b>	
	al 1° gennaio 1964 . . . . . L.	37.695.966
	più avanzo dell'esercizio . . . . . »	4.993.549
		42.689.515
	L.	42.689.515

dell'esercizio 1964

<b>USCITE</b>		
1	<b>Indennità di famiglia e di ferie liquidate . . . . . L.</b>	10.275
2	<b>Spese di amministrazione . . . . . »</b>	150.000
	TOTALE DELLE USCITE . . . . L.	160.275
3	<b>Avanzo . . . . . »</b>	4.993.549
	L.	5.153.824

*Il Presidente*  
ANGELO CORSI

*Il Direttore generale*  
CARLO ALBERTO MASINI

*Il Capo del Servizio ragioneria*  
ALFREDO BENEDETTI



**C A S S A**  
**PER IL TRATTAMENTO DI RICHIAMO ALLE ARMI**  
**DEGLI IMPIEGATI PRIVATI**





## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

Anche nell'anno 1964 nessuna nuova disposizione è intervenuta a modificare la normativa della Cassa. L'ammontare delle prestazioni erogate è in relazione con il numero di richiami alle armi avvenuti nel corso dell'esercizio ed ha segnato una lieve diminuzione in confronto all'anno 1963, passando da 71 a 60 milioni di lire. Fra le entrate l'unica partita di rilievo è rappresentata dagli interessi attivi maturati sulle disponibilità della Cassa depositate in conto corrente presso l'Istituto, interessi il cui importo è aumentato da 63 milioni a 71 milioni per effetto, oltrechè dell'aumentata giacenza media, anche di una lieve maggiorazione del saggio, dal 3,12 % nel 1963 al 3,49 % nel 1964, in relazione all'aumentato saggio medio di rendimento dei conti correnti bancari e postali, accertato in quest'ultimo esercizio.

Quanto al risultato economico della Cassa non tutti i settori hanno avuto lo stesso andamento ; negativo è stato il settore dell'industria con un disavanzo di 14 milioni e positivo quello degli altri settori con un avanzo complessivo di 24 milioni ; è stato registrato quindi un miglioramento netto di 10 milioni il che ha fatto aumentare la consistenza patrimoniale della Cassa da 2.072 milioni alla fine del 1963 a 2.082 milioni alla fine del 1964.

IL DIRETTORE GENERALE  
MASINI



## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Il rendiconto della Cassa per il trattamento di richiamo alle armi degli impiegati privati per l'esercizio 1964 denota, in confronto all'esercizio precedente, un leggero aumento nella parte delle entrate (da L. 65.481.655 a L. 72.808.610) ed una lieve diminuzione nella parte delle uscite (da L. 74.524.862 a L. 62.856.152).

Sull'andamento della gestione è da rilevare, da una parte, l'aumento dell'importo degli interessi sul conto corrente attivo con l'Istituto (da L. 63.922.645 a L. 71.276.320) — aumento dovuto anche ad una lieve maggiorazione del saggio — e dall'altra una diminuzione nel complesso delle prestazioni (da L. 71.650.913 a L. 60.343.750) conseguente al minor numero dei richiami alle armi verificatisi nell'esercizio.

Dei settori interessati alla gestione della Cassa soltanto quello dell'industria presenta un disavanzo di L. 14.477.132, mentre gli altri presentano un complessivo avanzo di L. 24.429.590.

Pertanto l'esercizio si chiude con un avanzo di L. 9.952.458 ed in conseguenza la consistenza dell'avanzo patrimoniale, accertata in L. 2.072.964.408 al 31 dicembre 1963, risulta aumentata al 31 dicembre 1964 a L. 2.082.916.866.

Per l'esercizio 1964 il totale delle spese di amministrazione è rimasto invariato nell'importo di L. 2.500.000.

Ai fini dell'approvazione del rendiconto, si dà atto della regolare tenuta delle scritture contabili e della esatta corrispondenza delle risultanze esposte nel rendiconto con quelle delle scritture stesse.

*Il Collegio dei sindaci*

LUIGI MEDUGNO

SERGIO CESARE

ALDO CONTINO

PLACIDO LOMBARDO

GIULIO MURATORI



## RENDICONTO

**CASSA PER IL TRATTAMENTO DI RICHIAMO****Stato patrimoniale****ATTIVITÀ**1 **Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale :**

gestione industria . . . . .	L.	912.385.630
» agricoltura . . . . .	»	82.862.526
» commercio . . . . .	»	792.347.434
» credito e assicurazione . . . . .	»	271.684.302
» professionisti e artisti . . . . .	»	23.636.974

2.082.916.866

TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . . .	L.	2.082.916.866
---------------------------------	----	---------------

*I Sindaci*

LUIGI MEDUGNO — SERGIO CESARE — ALDO CONTINO

# ALLE ARMI DEGLI IMPIEGATI PRIVATI

al 31 dicembre 1964

P A S S I V I T À			
		L.	—
TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . .		L.	—
1	<b>Avanzo :</b>		
	gestione industria : avanzo al 1° gennaio 1964 . . . . .	L. 926.862.762	
	meno disavanzo dell'esercizio . . . . .	» — 14.477.132	912.385.630
	gestione agricoltura : avanzo al 1° gennaio 1964 . . . . .	L. 80.068.156	
	più avanzo dell'esercizio . . . . .	» 2.794.370	82.862.526
	gestione commercio : avanzo al 1° gennaio 1964 . . . . .	L. 771.491.371	
	più avanzo dell'esercizio . . . . .	» 20.856.063	792.347.434
	gestione credito e assicurazione : avanzo al 1° gennaio 1964 L.	271.568.907	
	più avanzo dell'esercizio . . . . .	» 115.395	271.684.302
	gestione professionisti e artisti : avanzo al 1° gennaio 1964 L.	22.973.212	
	più avanzo dell'esercizio . . . . .	» 663.762	23.636.974
			2.082.916.866
		L.	2.082.916.866

Il Presidente

ANGELO CORSI

Il Direttore generale

CARLO ALBERTO MASINI

Il Capo del Servizio ragioneria

ALFREDO BENEDETTI

## CASSA PER IL TRATTAMENTO DI RICHIAMO

## Entrate e uscite

		Industria	Agricoltura
<b>ENTRATE</b>			
1	Contributi riscossi . . . . . L.	376.522	—
2	Interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . »	31.544.430	2.794.370
3	Entrate varie per recupero di indennità indebitamente corrisposte »	856.325	—
	TOTALE DELLE ENTRATE . . . L.	32.777.277	2.794.370
4	Disavanzo . . . . . »	14.477.132	—
		47.254.409	2.794.370
<b>USCITE</b>			
1	Indennità liquidate . . . . . L.	45.360.477	—
2	Contributi rimborsati . . . . . »	11.325	—
3	Spese di amministrazione . . . . . »	1.882.607	—
	TOTALE DELLE USCITE . . . L.	47.254.409	—
4	Avanzo . . . . . »	—	2.794.370
	L.	47.254.409	2.794.370



**ALLE ARMI DEGLI IMPIEGATI PRIVATI****dell'esercizio 1964**

Commercio	Credito e assicurazione	Professionisti e artisti	TOTALE
13.655	—	370	390.547
26.820.960	9.317.180	799.380	71.276.320
258.213	27.205	—	1.141.743
27.092.828	9.344.385	799.750	72.808.610
—	—	—	14.477.132
27.092.828	9.344.385	799.750	87.285.742
5.984.055	8.868.524	130.694	60.343.750
—	1.077	—	12.402
252.710	359.389	5.294	2.500.000
6.236.765	9.228.990	135.988	62.856.152
20.856.063	115.395	663.762	24.429.590
27.092.828	9.344.385	799.750	87.285.742



**CASSA INTEGRAZIONE DEI GUADAGNI  
DEGLI OPERAI DELL'INDUSTRIA LAVORANTI  
AD ORARIO RIDOTTO**



## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

Il conto economico dell'anno 1964, caratterizzato dall'incidenza dello sfavorevole andamento della congiuntura economica, si è chiuso con un notevole disavanzo sia per quanto concerne la gestione ordinaria, comprendente l'industria in genere, sia per quanto concerne la speciale gestione per l'edilizia e affini.

Prima di mettere in evidenza i singoli dati delle due gestioni, si ritiene opportuno esporre in sintesi nelle linee fondamentali le caratteristiche delle leggi emanate nel 1964 e concernenti la Cassa integrazione guadagni.

Tra queste assume particolare rilievo, per il suo carattere inteso a contenere il più possibile le conseguenze nei confronti dei lavoratori della sfavorevole congiuntura, la legge 23 giugno 1964, n. 433, entrata in vigore il 1° luglio 1964, che ha apportato profonde modifiche alla preesistente disciplina nella materia delle integrazioni salariali.

Mentre l'impalcatura amministrativa e funzionale stabilita dai DD. LL. 9 novembre 1945, n. 788 e 12 agosto 1947, n. 869 per la gestione ordinaria e dalla legge 3 febbraio 1963, n. 77 per la gestione speciale per l'edilizia ed affini è rimasta immutata, la legge in questione ha disposto in via transitoria, essendo applicabile ai soli casi di sospensione o di riduzione di attività che si verificano entro un anno dalla sua entrata in vigore, un particolare trattamento di integrazione salariale e al tempo stesso ha consentito un più ampio intervento della Cassa integrazione guadagni, avendo reso inoperanti le condizioni della mancanza di soprannumero e della previsione di certa ripresa richieste prima per la concessione delle integrazioni salariali.

Caratteristica del trattamento è la concessione delle integrazioni salariali per la durata massima di un anno, anche nei confronti degli operai sospesi, in misura differenziata a seconda che si tratti di operai sospesi e lavoratori ad orario ridotto fino a 24 ore oppure oltre le 24 e fino a 40 ore settimanali, e scalare a seconda del periodo di integrazione complessivamente usufruito: ai beneficiari del trattamento sono inoltre assicurati gli assegni familiari nella misura intera a carico della relativa Cassa e l'assistenza malattia a carico dell'I.N.A.M.

La legge 23 giugno 1964, n. 433, emanata come si è detto con carattere temporaneo in funzione anticongiunturale, tuttavia non si è dimostrata strumento adeguato per fronteggiare la crisi del settore dell'edilizia ed affini, stante le particolari caratteristiche del settore stesso.

Di conseguenza con D. L. 23 dicembre 1964, n. 1354 venivano disposte particolari provvidenze per gli operai dell'industria, dell'edilizia ed affini nel quadro dell'assicurazione contro la disoccupazione con il distacco degli stessi dalla sfera di applicazione della legge n. 433, ferme restando le concessioni in atto; peraltro — si ritiene opportuno precisare — in sede di conversione in legge con la legge 19 febbraio 1965, n. 31 il predetto decreto è stato modificato nel senso che agli operai dell'industria dell'edilizia ed affini compete il trattamento della legge n. 433 — per le situazioni che si verificano nell'anno di applicabilità della legge stessa — limitatamente al primo periodo trimestrale.

Un provvedimento che riguarda pure esclusivamente la gestione speciale dell'edilizia e affini è la legge 18 dicembre 1964, n. 1359, con la quale a partire dal 28 dicembre 1964 la misura delle integrazioni salariali a favore degli operai appartenenti alla gestione stessa è elevata dal 66% (due terzi) all'80% della retribuzione globale oraria.

Si debbono infine ricordare due leggi, la prima delle quali riguarda la gestione speciale, istituita con legge 4 novembre 1963, n. 1457, nell'ambito della Cassa integrazione guadagni per le provvidenze a favore dei lavoratori colpiti nella catastrofe del Vajont del 9 ottobre 1963. Come fu detto nella relazione al bilancio per l'anno 1963, tali provvidenze consistevano nella corresponsione per sei mesi di una indennità speciale di disoccupazione o in caso di rioccupazione di una indennità di sistemazione. Ora la legge 31 maggio 1964, n. 357 ne ha disposto la proroga a tutto il 31 luglio 1964 e le ha estese ai giovani in cerca di prima occupazione dopo il 9 ottobre, nonché ai militari che hanno usufruito del congedo speciale o sono stati esonerati dal servizio militare.

La seconda è la legge 9 ottobre 1964, n. 985 che ha disposto il prelievo di 466 milioni a carico della Cassa integrazione guadagni degli operai dell'industria a favore della gestione della assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria per completare il pagamento del sussidio straordinario di disoccupazione in favore dei lavoratori rimasti disoccupati in conseguenza dei danni causati da attacchi di peronospora tabacina. In proposito si ricorda che con legge 21 dicembre 1961, n. 1371, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 gennaio 1962, n. 4, era stato già disposto per lo stesso titolo un altro prelievo di due miliardi, effettuato nell'esercizio 1962.

#### GESTIONE ORDINARIA

*Conto economico.* — Come si è già detto il conto economico si è chiuso con un notevole disavanzo.

Il disavanzo è stato determinato oltre che dal prelievo dei 466 milioni di-  
sposto dalla legge 9 ottobre 1964, n. 985, dal notevole divario tra contributi  
riscossi e prestazioni erogate.

Infatti mentre l'importo dei contributi riscossi è lievemente inferiore a  
quello registrato nel 1963, l'importo delle erogazioni è passato dai 3.190 milioni  
del 1963 ai 9.970 del 1964 con un aumento di circa il 212%. Gli interessi sul c/c  
con l'Istituto, ammontanti a 714,9 milioni, sono rimasti pressochè immutati  
rispetto al 1963.

All'aumento delle prestazioni, principalmente determinato dallo sfavore-  
vole andamento dell'attività produttiva nel 1964, che ha comportato la so-  
spensione o la riduzione di lavoro in numerose aziende di tutti i settori indu-  
striali, ha indubbiamente concorso la maggiore entità delle prestazioni prevista  
dalla legge n. 433, entrata in vigore, come si è detto, dal luglio 1964.

Le entrate complessive della gestione ordinaria ammontano a 4.989 mi-  
lioni mentre le uscite ammontano a 10.954 milioni onde si è determinato un  
disavanzo di esercizio di 5.965 milioni.

*Stato patrimoniale.* — In conseguenza del disavanzo del conto economico,  
la consistenza patrimoniale della gestione si è ridotta da 24.675 milioni a 18.711  
milioni.

#### GESTIONE SPECIALE PER GLI OPERAI DELL'EDILIZIA

*Conto economico.* — Nel 1964 i contributi riscossi sono passati dai 2.900,5  
milioni del 1963 a 4.565,7, mentre le integrazioni corrisposte ammontano a  
5.442,6 milioni rispetto ai 961 milioni del 1963.

Gli interessi sul c/c sono passati da 28 milioni a 43,1 milioni.

In definitiva si è avuto nell'esercizio un disavanzo di circa 1.196 milioni  
pari alla differenza fra 5.807 milioni di uscite e 4.611 milioni di entrate.

Come è noto, tale gestione ha avuto inizio il 9 marzo 1963 e quindi il 1964  
è stato il primo anno pieno di applicazione delle norme che la regolano.

Si attendevano, pertanto, le risultanze dell'esercizio 1964 per avere più  
attendibili indicazioni sull'equilibrio finanziario della nuova gestione.

Invece, la legge n. 433, per quanto di limitata applicazione nel settore  
dell'industria dell'edilizia ed affini, e la crisi che ha colpito il settore stesso non  
consentono di trarre al riguardo precise valutazioni, anche se il disavanzo del  
conto economico per il 1964 e soprattutto l'aumento della misura delle integra-  
zioni portata dal 66% all'80% della retribuzione globale oraria, che svolgerà  
i suoi effetti nel 1965, inducano a ritenere non sufficiente l'attuale gettito con-  
tributivo in relazione alle esigenze della gestione, le cui prestazioni restano  
soprattutto condizionate dall'andamento del periodo invernale.

*Stato patrimoniale.* — Lo stato patrimoniale della gestione presenta ancora un avanzo in quanto il deficit registrato nell'esercizio 1964 è risultato coperto dalla preesistente consistenza patrimoniale, la quale si è tuttavia ridotta da 1.855 a 659 milioni.

#### GESTIONE AZIENDE DISSESTATE

Nulla di particolare è da segnalare per quanto riguarda la gestione aziende dissestate, sotto l'aspetto normativo.

Nell'anno è continuato il ricupero delle somme a suo tempo anticipate che figura nel conto economico sia fra le entrate che fra le uscite, dato il particolare meccanismo della gestione, per l'ammontare di circa 98 milioni.

Di conseguenza il credito verso le aziende dissestate si è ulteriormente ridotto passando da 940,4 a 842,2 milioni come risulta dal seguente prospetto:

(in milioni)

	D. L. C. P. S. 17-10-1947, n. 1134	D. L. 23-3-1948, n. 828	Legge 5-4-1949, n. 135	TOTALE
Somme anticipate (a) . . . . .	850,1	109,7	2.165,3	3.125,1
Somme restituite al 31 dicembre 1963 .	712,8	109,7	1.362,2	2.184,7
Somme restituite nel 1964 . . . . .	16,1	—	82,1	98,2
TOTALE (b) . . . . .	728,9	109,7	1.444,3	2.282,9
Residuo credito al 31 dicembre 1964 (a-b)	121,2	—	721—	842,2

IL DIRETTORE GENERALE  
MASINI



## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

L'ordinamento legislativo della Cassa integrazione guadagni degli operai dell'industria (D. L. L. 9 novembre 1945, n. 788 - D. L. 12 agosto 1947, n. 869 e legge 3 febbraio 1963, n. 77) ha subito nel corso dell'anno 1964 notevoli e sostanziali modificazioni concernenti sia la gestione ordinaria, sia quella speciale dell'edilizia e affini.

Tra queste, particolare rilievo va dato alla legge 23 giugno 1964, n. 433, che peraltro presenta i caratteri dell'eccezionalità e della contingenza, in quanto è destinata a spiegare i suoi effetti per un periodo di tempo limitato, essendo intesa a contenere le conseguenze negative derivanti per i lavoratori dalla sfavorevole congiuntura economica.

In particolare tale legge, per la durata di un anno dalla sua entrata in vigore (1° luglio 1964), riconosce agli operai dell'industria un particolare trattamento di integrazione salariale differenziato a seconda che trattisi di sospensioni dal lavoro o di riduzioni di orario fino a 24 ore settimanali oppure oltre 24 e fino a 40 ore settimanali e secondo determinate misure scalari, con l'aggiunta degli assegni familiari a carico della relativa Cassa e dell'assistenza di malattia a carico dell'INAM.

Nei confronti dell'edilizia è stata adottata una diversa disciplina perchè con D. L. 23 dicembre 1964, n. 1354, convertito con modificazioni nella legge 19 febbraio 1965, n. 31, agli operai appartenenti alle categorie dell'industria edile e di quelle affini particolarmente colpiti dalla sfavorevole congiuntura economica è stato riservato, fino al 30 giugno 1965, uno speciale trattamento nel campo dell'assicurazione contro la disoccupazione: in sede di conversione in legge del D. L. n. 1354 tale disciplina è stata parzialmente modificata disponendosi l'applicabilità agli edili delle norme di cui alla legge 23 giugno 1964, n. 433, per le situazioni che si verificano entro l'anno dalla sua entrata in vigore, limitatamente, però, al primo periodo trimestrale.

Altra notevole modifica, e non transitoria, è stata portata dalla legge 18 dicembre 1964, n. 1359 che ha elevato, a decorrere dal 28 dicembre 1964, la misura delle integrazioni salariali per gli operai dipendenti dalle imprese industriali dell'edilizia e affini dal 66 % all'80 % della retribuzione globale oraria.

Provvedimenti di minore importanza, ma con riflessi di carattere finanziario sul bilancio della C.I.G., sono stati disposti :

a) con la legge 31 maggio 1964, n. 357, che ha prorogato al 31 luglio 1964, ampliando la sfera dei beneficiari, le provvidenze a favore dei lavoratori colpiti nella catastrofe del Vajont, disposte con la legge 4 novembre 1963, n. 1457 a carico della Cassa integrazioni guadagni ;

b) con la legge 9 ottobre 1964, n. 985, che ha disposto il prelievo di 466 milioni dalla gestione della Cassa integrazione guadagni a favore della Gestione per l'assicurazione contro la disoccupazione per completare il pagamento del sussidio straordinario ai lavoratori rimasti disoccupati in conseguenza dei danni causati dalla peronospora tabacina : tale prelievo è andato ad aggiungersi a quello di 2 miliardi di lire disposto per lo stesso titolo con la legge 21 dicembre 1961, n. 1371.

Ambedue le disposizioni legislative hanno operato soltanto nel campo delle prestazioni, lasciando completamente inalterati i vigenti parametri contributivi — aliquota e massimale di retribuzione — così come disposto dalla citata legge n. 433.

#### GESTIONE ORDINARIA

*Conto economico.* — Il conto economico della gestione presenta un disavanzo di esercizio di lire 5.965 milioni, rispondente alla differenza tra l'ammontare delle entrate (L. 4.989,7 milioni) e quello delle uscite (L. 10.954,2 milioni).

Il gettito dei contributi — L. 4.238 milioni — è stato leggermente inferiore ai 4.433 milioni del 1963, nei quali, sia pure per due mesi soltanto, erano affluiti i contributi del settore edile ; le prestazioni hanno invece registrato un notevole incremento, passando da L. 3.190 milioni del 1963 a L. 9.970 milioni.

Pressochè immutata è rimasta l'entrata per interessi sul c/c attivo con l'INPS — L. 714,9 milioni — mentre la quota di spese di amministrazione, è passata in cifra assoluta da L. 221,4 milioni del 1963 a L. 502,1 milioni nel 1964.

*Stato patrimoniale.* — Il saldo attivo di L. 24.676 milioni con cui chiudevasi lo stato patrimoniale della gestione, al 31 dicembre 1963, ha consentito di ripianare il disavanzo d'esercizio, ma per effetto di ciò l'attuale consistenza patrimoniale si è ridotta a L. 18.711 milioni.

#### GESTIONE SPECIALE PER GLI OPERAI DELL'EDILIZIA

*Conto economico.* — Mentre il gettito dei contributi (1 % della retribuzione lorda corrisposta ai lavoratori entro il limite del massimale di L. 2.500 giornaliere) è stato di L. 4.565,7 milioni a fronte dei 2.900,5 milioni del 1963, le prestazioni hanno raggiunto la cifra di L. 5.442,7 milioni rispetto ai 961 milioni del 1963.

In tal modo si è avuto un afflusso pressochè doppio dei contributi riscossi, proprio nel periodo in cui il settore veniva a risultare fra quelli più duramente colpiti dallo sfavorevole andamento della congiuntura economica, così come dimostrano i dati concernenti le prestazioni erogate.

Le entrate per interessi sul c/c attivo con l'INPS sono passate da 28 milioni a 43,1 milioni; anche la quota delle spese di amministrazione di spettanza della gestione ha subito, in conseguenza dell'incremento notevole delle entrate e delle uscite, una notevole elevazione, in cifra assoluta, essendo passata da 112,9 milioni a 354,8 milioni, il che, però, non altera la percentuale d'incidenza rimasta quasi invariata.

*Stato patrimoniale.* — Il disavanzo dell'esercizio (L. 1.196 milioni) è stato interamente coperto con le disponibilità dello stato patrimoniale della speciale gestione, la cui consistenza si è così ridotta da L. 1.855 milioni a L. 659 milioni.

La somma dei dati concernenti l'entità delle prestazioni erogate dalla gestione ordinaria e da quella speciale per l'edilizia (L. 15.413 milioni), soprattutto se confrontata con i dati dell'esercizio 1963 (L. 4.151 milioni), vale a porre in evidenza l'importanza dell'opera svolta da questa gestione per fronteggiare le gravi conseguenze dell'andamento sfavorevole della congiuntura economica, e l'apporto dato dalla stessa agli sforzi compiuti per alleviare le difficoltà conseguite a danno dei lavoratori.

#### GESTIONE AZIENDE DISSESTATE

*Conto economico e patrimoniale.* — Nulla di particolare da segnalare per quanto riguarda il conto delle entrate e delle uscite della gestione in parola.

Nel relativo conto finanziario e patrimoniale figurano le operazioni di recupero a carico delle aziende per le anticipazioni — ammontanti nel complesso a L. 3.125,1 milioni — a suo tempo effettuate secondo le leggi che autorizzarono i finanziamenti. E ne risulta che le somme recuperate nel 1964 sono state L. 98 milioni, per cui il recupero complessivo finora effettuato si eleva alla cifra di L. 2.282,9 milioni, lasciando un residuo debito delle aziende di L. 842,2 milioni. Tale credito trova iscrizione nelle attività dello stato patrimoniale, in aggiunta al credito di L. 107,6 milioni per spese da recuperare.

Al totale delle attività per L. 949,8 milioni fanno riscontro passività per lo stesso importo costituite dal debito risultante nel conto corrente passivo con l'INPS.

Il Collegio sindacale, mentre riafferma l'avviso più volte espresso che il rendiconto delle aziende dissestate debba essere impostato in maniera da presentare un vero e proprio conto economico, con avanzi e disavanzi, ribadisce la

esigenza che, insieme alle modalità del recupero delle spese di amministrazione, venga precisato a carico di chi debbano ricadere.

I dati esposti trovano esatta rispondenza nelle scritture contabili, la cui tenuta è risultata regolare. Il Collegio dei sindaci ne dà pertanto atto ai fini della dichiarazione di regolarità del rendiconto e della sua approvazione.

*Il Collegio dei sindaci*

LUIGI MEDUGNO

AMERIGO ARMENI

PIETRO CASTAGNOLI

EUGENIO GIAMBARBA

SALVATORE ROSANO

## RENDICONTI

## CASSA INTEGRAZIONE DEI GUADAGNI DEGLI OPERAI

## Stato patrimoniale

ATTIVITÀ		Gestione di cui ai DD. LL. 9-11-1945, n. 788, e 12-8-1947, n. 869	Gestione speciale per gli operai del- la edilizia (Legge 3-2-1963 n. 77)	Gestione aziende dissestate	TOTALE
1	Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.	18.711.023.912	659.054.390	—	19.370.078.302
2	Credito verso le aziende dissestate per le anticipa- zioni effettuate . . . . . »	—	—	842.218.003	842.218.003
3	Credito per spese da recuperare . . . . . »	—	—	107.628.538	107.628.538
TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . L.		18.711.023.912	659.054.390	949.846.541	20.319.924.843

I Sindaci

LUIGI MEDUGNO — AMERIGO ARMENI — PIETRO CASTAGNOLI  
EUGENIO GIAMBARBA — SALVATORE ROSANO

# DELL'INDUSTRIA LAVORANTI A ORARIO RIDOTTO

al 31 dicembre 1964

		Gestione di cui ai DD. LL. 9-11-1945, n. 788, e 12-8-1947, n. 869	Gestione speciale per gli operai del- la edilizia (Legge 3-2-1963, n. 77)	Gestione aziende dissestate	TOTALE
<b>PASSIVITÀ</b>					
1	Debito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.	—	—	949.846.541	949.846.541
	TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . L.	—	—	949.846.541	949.846.541
2	<b>Avanzo :</b>				
	a) Gestione di cui ai DD. LL. 9 novembre 1945, n. 788, e 12 agosto 1947, n. 869:				
	al 1° gennaio 1964 . . . . L. 24.675.542.139				
	meno disavanzo dell'esercizio » — 5.964.518.227	18.711.023.912	—	—	18.711.023.912
	b) Gestione speciale di cui alla legge 3 febbraio 1963, n. 77:				
	al 1° gennaio 1964 . . . . L. 1.855.151.704				
	meno disavanzo dell'esercizio » — 1.196.097.314	—	659.054.390	—	659.054.390
	L.	18.711.023.912	659.054.390	949.846.541	20.319.924.843

Il Presidente  
ANGELO CORSI

Il Direttore generale  
CARLO ALBERTO MASINI

Il Capo del Servizio ragioneria  
ALFREDO BENEDETTI

## CASSA INTEGRAZIONE DEI GUADAGNI DEGLI OPERAI

## Entrate e uscite

		Gestione di cui ai DD. LL. 9-11-1945, n. 788 e 12-8-1947, n. 869	Gestione speciale per gli operai del- la edilizia (Legge 3-2-1963, n. 77)	Gestione aziende dissestate	TOTALE
<b>ENTRATE</b>					
1	<b>Contributi riscossi . . . . . L.</b>	4.238.214.912	4.565.754.987	—	8.803.969.899
2	<b>Interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . »</b>	714.941.330	43.120.450	—	758.061.780
3	<b>Interessi sulle somme anticipate alle aziende dis- sestate . . . . . »</b>	23.779.163	—	—	23.779.163
4	<b>Ricupero spese di amministrazione . . . . . »</b>	—	—	2.000.000	2.000.000
5	<b>Ricupero somme anticipate alle aziende dissestate in base all'art. 1 del D.L.C.P.S. 17 ottobre 1947, n. 1134, e all'art. 1 della legge 5 aprile 1949, n. 135 »</b>	—	—	98.214.680	98.214.680
6	<b>Entrate varie :</b>				
	interessi di mora . . . . . »	8.623.957	1.885.629	—	10.509.586
	ammende e multe . . . . . »	4.169.111	911.577	—	5.080.688
	<b>TOTALE DELLE ENTRATE . . . L.</b>	<b>4.989.728.473</b>	<b>4.611.672.643</b>	<b>100.214.680</b>	<b>9.701.615.796</b>
7	<b>Disavanzo . . . . . »</b>	<b>5.964.518.227</b>	<b>1.196.097.314</b>	—	<b>7.160.615.541</b>
	<b>L.</b>	<b>10.954.246.700</b>	<b>5.807.769.957</b>	<b>100.214.680</b>	<b>16.862.231.337</b>



**DELL'INDUSTRIA LAVORANTI A ORARIO RIDOTTO****del'esercizio 1964**

		Gestione di cui ai DD. LL. 9-11-1945, n. 788, e 12-8-1947, n. 869	Gestione speciale per gli operai del- la edilizia (Legge 3-2-1963, n. 77)	Gestione aziende dissestate	TOTALE
<b>U S C I T E</b>					
1	Assegni di integrazione erogati . . . . . L.	9.970.488.740	5.442.686.767	—	15.413.175.507
2	Contribuzioni . . . . . »	15.617.100	10.218.900	—	25.836.000
3	Spese di amministrazione:				
	a carico della Cassa integrazione . . . . . »	502.140.860	354.864.290	—	857.005.150
	da recuperare . . . . . »	—	—	2.000.000	2.000.000
4	Somme accreditate alle aziende dissestate per ricu- peri effettuati nell'esercizio . . . . . »	—	—	98.214.680	98.214.680
5	Onere per contributo relativo ai sussidi ai danneg- giati dalla peronospora tabacina ai sensi dello art. 2 della L. 9 ottobre 1964, n. 985 . . . . . »	466.000.000	—	—	466.000.000
TOTALE DELLE USCITE . . . . L.		10.954.246.700	5.807.769.957	100.214.680	16.862.231.337



**ANTICIPAZIONI A FAVORE DELLE AZIENDE DISSESTATE**

## ANTICIPAZIONI A FAVORE

Stato patrimoniale

		Gestione di cui al D.L.C.P.S. 17-10-1947, n. 1134	Gestione di cui al D.L. 23-3-1948, n. 328	Gestione di cui alla legge 5-4-1949, n. 135	TOTALE
<b>A T T I V I T À</b>					
1	<b>Credito verso le aziende dissestate per le anticipazioni effettuate :</b>				
	a norma dell'art. 1 del D.L.C.P.S. 17 ottobre 1947, n. 1134 . . . . . L.	121.222.807	—	—	121.222.807
	a norma dell'art. 1 della legge 5 aprile 1949, n. 135 »	—	—	720.995.196	720.995.196
2	<b>Credito per spese da recuperare . . . . . »</b>	<b>30.612.714</b>	<b>9.610.109</b>	<b>67.405.715</b>	<b>107.628.538</b>
	<b>TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . . L.</b>	<b>151.835.521</b>	<b>9.610.109</b>	<b>788.400.911</b>	<b>949.846.541</b>

*I Sindaci*

LUIGI MEDUGNO — AMERIGO ARMENI — PIETRO CASTAGNOLI  
EUGENIO GIAMBARBA — SALVATORE ROSANO

**DELLE AZIENDE DISSESTATE****al 31 dicembre 1964**

		Gestione di cui al D.L.C.P.S. 17-10-1947, n. 1134	Gestione di cui al D. L. 23-3-1948, n. 328	Gestione di cui alla legge 5-4-1949, n. 135	TOTALE
<b>PASSIVITÀ</b>					
1	Debito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.	151.835.521	9.610.109	788.400.911	949.846.541
TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . L.		151.835.521	9.610.109	788.400.911	949.846.541

*Il Presidente*  
ANGELO CORSI

*Il Direttore generale*  
CARLO ALBERTO MASINI

*Il Capo del Servizio ragioneria*  
ALFREDO BENEDETTI



**DELLE AZIENDE DISSESTATE**

del'esercizio 1964

		Gestione di cui al D.L.C.P.S. 17-10-1947, n. 1134	Gestione di cui alla legge 5-4-1949, n. 135	TOTALE
<b>U S C I T E</b>				
1	<b>Spese di amministrazione da recuperare . . . . . L.</b>	327.273	1.672.727	2.000.000
2	<b>Somme accreditate alle aziende dissestate per ricuperi effettuati nell'esercizio :</b>			
	a) a norma dell'art. 1 del D.L.C.P.S. 17 ottobre 1947, n. 1134	16.071.489	—	16.071.489
	b) a norma dell'art. 1 della legge 5 aprile 1949, n. 135 . . . »	—	82.143.191	82.143.191
<b>TOTALE DELLE USCITE . . . . . L.</b>		<b>16.398.762</b>	<b>83.815.918</b>	<b>100.214.680</b>